* Anno 114 - Numero 205 *

LA STAMPA

* Venerdì 19 Settembre 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10125 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 55681 - Selezione passante telefono 83.66 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.66) Telex 221.131 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 - Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania O.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fi. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,40; - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 80, tel. 656.865; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.562; Bologna, via Rizzoli 36, tel. 226.826; Bolzano, via Pillhof 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza Da Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42×45; per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - lasciapassare L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 3400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 4

Polonia

Compromesso per rafforzare i liberi sindacati; comitato coordinatore, non ancora federazione

di Dessa Trevisan

A PAGINA 9

Strage di Bologna

Si controllano i conti in banca di neofascisti per trovare i finanziatori dell'attentato. Quattro comunicazioni giudiziarie

di Vincenzo Tessandori

Dopo la riunione dei Paesi dell'Opec

Ancora tutti appesi al filo del petrolio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Dopotutto, qualcosa è avvenuto a Vienna, alla grande conferenza dell'Opec. Il sipario stava già calando, i giornalisti stavano già facendo le valigie, Yamani era già partito per Ginevra, quando il suo vice, Abdul Aziz Turki, annunciava, mercoledì sera, ai ministri del petrolio, un rincaro di due dollari del greggio saudita. Quel barile di «arabico leggero» che costava 28 dollari ne costerà 30. La mediazione in extremis dell'abile ministro kuwaitiano Al-Khalifa Al Sabah, è stata fruttuosa. L'Arabia Saudita ha alzato il proprio prezzo ma, per ora almeno, gli altri dodici Stati dell'alleanza lasceranno immutati i propri.

Per alcune nazioni occidentali, in particolare per gli Stati Uniti e l'Italia, è una notizia amara. Quei due dollari in più appesantiranno le bollette petrolifere (due miliardi di dollari l'anno per l'intera Cee), addenseranno le ombre sui bilanci nazionali e aziendali. D'altro canto, la decisione saudita non è certo un fulmine a ciel sereno. Il rincaro era previsto, era solo questione di tempo: troppo ampio era il divario tra i 28 dollari sauditi, un prezzo puramente politico, e i 32 del minimo ufficiale Opec. Potrebbe scomparire presto anche lo scarto da 30 a 32, se non quest'anno nei primi mesi dell'81.

Le vicende della Organisation of Petroleum Exporting Countries non sono mai facili da decifrare — troppi Paesi, troppi interessi, troppe incognite, troppe equazioni — ma la fase che si è aperta ora è particolarmente intricata. E' un peccato, perché in questo sviluppo di prezzi e di formule, di strategie e controstrategie non mancano lati che potrebbero condurre la comunità internazionale dei consumatori verso altipiani più sereni. L'indicizzazione, ad esempio. Allo stesso tempo, ai trabocchetti di sempre, se ne sono aggiunti di nuovi: e, a lungo termine, dopo l'85, il pericolo di croniche, forse drammatiche, carenze di greggio continua a turbare gli animi e le politiche.

Trampolino di ogni analisi è l'indicizzazione. L'Arabia Saudita è decisa ad attuare entro l'81 il progetto per aumenti trimestrali «automatici» dei prezzi. Questa indicizzazione (occorre ricordarlo, anche a costo di tediare il lettore) dovrebbe essere desunta da tre fattori. Primo: l'inflazione internazionale, calcolata secondo un indice costituito per due terzi dai prezzi delle esportazioni dell'Ocse (cioè dei Paesi industriali) e per un terzo dai loro prezzi interni. Secondo: un «paniere» di dodici valute. Terzo: la crescita, in termini reali, del prodotto lordo dei singoli Stati Ocse.

L'importante riforma dovrebbe avere un effetto distensivo sul mercato petrolifero. (In una vignetta, il «mago» Yamani prende un barile di petrolio e lo trasmuta da bomba in un pastiglione di Valium). Secondo i primi calcoli il greggio indicizzato salirebbe a una media annuale del 10-12 per cento, forse anche del 13 o del 14: ma, tenuto conto dell'inflazione mondiale e delle fluttuazioni valutarie, il rincaro reale, vero e proprio, sarebbe forse del 3—4 per cento. Niente più convulsioni del 70 o del 150 per cento: bensì una ascesa costante ma prevedibile, che agevolerebbe la programmazione degli Stati e delle aziende.

A Vienna, il dibattito sull'indicizzazione si è trasformato in una sterile lite. Algeria, Libia e Iran hanno gridato: «*Si indicizzi pure. Ma non ispiriamoci agli indici occidentali, si prenda come metro quanto avviene nell'Opec, il costo delle nostre importazioni, la nostra inflazione*». Spalleggiato dalla maggioranza e in particolare dal «numero due» del cartello, l'Iraq, il governo di Riad replica: «*Non è possibile. Un simile indice genererebbe rincari eccessivi. Nuoceremmo a tutto il mondo, economicamente e politicamente*». Soltanto un compromesso algerino sembra accettabile, quello che in «*certe circostanze*» (qualora il petrolio scarseggiasse) permetterebbe ai produttori di aggiungere all'indice un 5 per cento.

E adesso? Certo, esiste il pericolo che i tredici dell'Opec non si accordino neppure alla prossima conferenza, il 14 ottobre, e debbano pertanto posporre il solenne vertice indetto a Bagdad per i primi di novembre. Ma sembra improbabile: e, comunque, anche se ciò avvenisse, Arabia Saudita e Iraq paiono decisi a battersi fino alla fine per l'indicizzazione. Al limite, l'Opec potrebbe decretarla anche senza i tre dissenzienti. E' in questi duelli che si inserisce il rincaro saudita da 28 a 30 dollari. E' una concessione di Riad all'alleanza in cambio di un appoggio vigoroso, e lesto, alla sua strategia.

Lesto perché l'attuale abbondanza di greggio potrebbe non prolungarsi oltre l'81. La recessione industriale finirà e l'Arabia Saudita (sempre allo scopo di far digerire all'Opec l'indicizzazione) ridurrà prima o poi di un milione i suoi 9,5 milioni di barili. Quel surplus quotidiano di oltre due milioni di barili sui mercati mondiali irrobustisce la posizione dei consumatori e di Riad a danno dei «falchi» petrolieri. Bisogna programmare bene per il futuro, perché nonostante i lodevoli e crescenti risparmi occidentali molti sono i pericoli. Ma la ripresa industriale riattizzerà sprechi e falsi ottimismi. Il greggio tornerà presto ad essere l'incubo dei nostri giorni.

Mario Ciriello

Rincara la bolletta petrolifera

Gl'italiani pagheranno 400 miliardi in più

ROMA — L'Italia dovrà sopportare un maggior onere di oltre 400 miliardi di lire all'anno dopo la decisione dell'Arabia Saudita di aumentare di due dollari al barile il prezzo del proprio greggio. E' questa la stima che viene fatta negli ambienti petroliferi dove si stanno facendo le prime valutazioni sull'esito della riunione dell'Opec di Vienna.

L'Italia importa dall'Arabia Saudita circa 187 milioni di barili di petrolio, pari al 33,4% del proprio fabbisogno totale.

L'aumento di due dollari al barile avrà effetto fino a metà dicembre, e l'onere sulle nostre importazioni per i prossimi tre mesi sarà pari a 110 miliardi di lire. Da dicembre, dopo la prossima conferenza Opec sui prezzi, ci potranno essere nuovi rincari.

Tra l'Italia e il Venezuela accordo «rivoluzionario»?

ROMA — Il ministro del petrolio venezuelano, Humberto Calderon Berti, ha parlato della politica petrolifera del suo Paese nel corso di una conferenza promossa dalla Camera di Commercio italo-venezuelana e dalla Banca Popolare di Novara alla quale erano presenti, tra gli altri, i ministri dell'Industria Bisaglia e per gli incarichi speciali, Andreatta.

Parlando dei rapporti con l'Italia, Calderon Berti ha detto che i governi dei due Paesi stanno negoziando «un accordo che si potrebbe definire rivoluzionario nel quadro dei rapporti internazionali e cioè la garanzia dei rifornimenti petroliferi all'Italia in cambio della garanzia dell'assistenza tecnologica al Venezuela».

Per consentire ai Paesi produttori di non veder diminuire i loro introiti petroliferi e per dar modo ai Paesi industrializzati di prevedere quale sarà l'andamento dei prezzi del greggio — ha detto il ministro — la conferenza di Vienna ha individuato, «in una sessione che possiamo definire storica», i tre elementi sui quali poggerà il nuovo sistema di definizione dei prezzi che sarà proposto a Bagdad: l'aggiornamento dei prezzi; collegamento del prezzo ad un paniere di monete, e non soltanto al dollaro; indicizzazione del prezzo anche ai livelli di inflazione che i Paesi industrializzati esportano verso i Paesi dell'Opec.

Dopo aver accennato al buon andamento dei rapporti con l'Italia (le esportazioni petrolifere dal Venezuela all'Italia sono aumentate recentemente da 60 mila a centomila barili di greggio al giorno), Calderon Berti ha auspicato che tra i due Paesi possa essere raggiunto al più presto un accordo sulla «globalità» degli scambi petroliferi e, cioè la «garanzia dei rifornimenti di greggio contro la garanzia dell'assistenza tecnica».

I massimi dirigenti ricevono Pertini

Il benvenuto in Cina

Pechino, Pertini, citando Clu, denuncia il temporale sul mondo. Prima apparizione ufficiale della consorte. Oggi s'iniziano i colloqui. Nella telefoto Ansa, Pertini ricevuto da Ye Janying, presidente dell'Assemblea Nazionale, dal premier Zhao Ziyang e dal vice-presidente dell'Assemblea, Peng Chen (A pagina 2 il servizio del nostro inviato speciale Luciano Curino)

Fra Carter e Reagan

La scelta scomoda

Ma il vero problema, è Carter, o è l'America? Di fronte ai ripetuti episodi di crisi della potenza americana, negli ultimi anni, ci si è chiesti più volte proprio questo, e cioè se ciascun fallimento, sbandamento o passo falso degli Stati Uniti in una situazione difficile fosse il risultato di una reale caduta di potenza dell'America, o soltanto il frutto della sprovvedutezza, inesperienza e incertezza di carattere del Presidente americano.

Questo se lo sono chiesto sia gli americani, sia i loro alleati e i loro avversari. Il dubbio degli americani si è espresso soprattutto nel fatto senza precedenti che ci sia stata una vera e propria rivolta d'una parte importante del partito democratico, guidata dall'uomo più «carismatico», Edward Kennedy, contro il Presidente: contro le sue politiche ma soprattutto contro le sue qualità di *leader*, giudicandosi le une e le altre così negativamente da giustificare una battaglia di mesi e mesi, condotta fino all'estremo limite, pur di strappare al Presidente in carica la candidatura del suo partito. Gli alleati dell'America hanno nutrito gli stessi dubbi, anche se in modo più ragionato e meno clamoroso.

Carter ha respinto vittoriosamente, ma di stretta misura, la sfida di Kennedy, cioè del suo stesso partito; ma non ha cancellato i dubbi. Basta leggere lo sferzante, distruttivo ritratto che del Presidente è stato fatto da *Time* per avere una sintesi dei giudizi sovente spietati che del Presidente vengono dati anche dalle persone a lui più vicine.

Al confronto, sono più prudenti e misurati i giudizi su Carter dei non americani. Ma questo non è rassicurante, per un motivo ovvio: se gli alleati non ritengono che la colpa dei fallimenti sia tutta di Carter, è perché giudicano che vi sia una vera caduta di potenza dell'America, che è incominciata prima di Carter, e che forse continuerà dopo Carter. Di nuovo, questo non sono soltanto gli alleati a dirlo. Questa è la tesi di Kissinger — che l'America deve abituarsi ad avere una potenza limitata —; il declino dell'America è anche il tema dominante del grande supplemento annuale di *Foreign Affairs*, che è la più autorevole rivista d'America e del mondo.

Ma proprio per questo loro pessimismo, alla fin fine gli alleati finiscono per «tenere per Carter» contro Reagan: perché temono che la sovrapposizione del personaggio Reagan, con la sua semplicistica visione da *cowboy* della forza dell'America, alla realtà ben più complessa di una potenza in (relativo) declino, possa provocare effetti catastrofici e dar luogo a imprudenze fatali, alle quali Carter dovrebbe essere meno esposto.

Anche questo giudizio, appena enunciato, richiede però una precisazione: giacché proprio Carter ha già commesso una tale, quasi fatale imprudenza, con il tentativo fallito di liberare gli ostaggi americani a Teheran. Potrebbe mai Reagan essere più imprudente di quanto fu allora Carter, tanto da provocare le dimissioni del suo Segretario di Stato? Dunque, gli alleati, non meno degli americani, finiscono per sentirsi profondamente a disagio di fronte a una gara presidenziale che contrappone due uomini di eguale inesperienza (quanto ha realmente imparato Carter dagli errori dei suoi primi quattro anni?); di eguale semplicismo di vedute; di eguale mancanza di prestigio interno e mondiale.

Il fatto che Carter e Reagan siano molto diversi tra loro, che il semplicismo di Carter sia l'esasperazione di quella vena moralistica che è sempre stata presente nella politica estera

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Sciopero nazionale dei metalmeccanici indetto per giovedì

Foschi: la mobilità per la Fiat quando sarà approvata la legge

Il ministro del Lavoro ha indicato questa ipotesi ai rappresentanti dell'azienda e ai sindacati - Attende la risposta per formulare una proposta definitiva - L'Fim sollecita le confederazioni a proclamare anche uno sciopero generale

Alfa-Nissan, Cossiga deciderà in tempi brevi

ROMA — Il ministro del Lavoro, Foschi, sta cercando di imprimere «uno scossone» alla trattativa Fiat per evitare il pericolo che entri in una «fase di stanca». All'inizio della giornata di ieri aveva fatto diffondere dall'ufficio stampa del ministero una dichiarazione: «*Stiamo valutando a livello tecnico con le parti la formulazione concreta di ipotesi e garanzie reciproche in alternativa ai licenziamenti*». A chiarimento di questa frase aveva lasciato intendere il proposito di redigere «*un primo documento di lavoro aperto ad alcune variabili*». Richiesto di un giudizio sui tempi del negoziato il ministro aveva detto: «*Ci muoviamo al ritmo dei tempi della pazienza*».

Su queste premesse, poste al mattino, è stato impostato il lavoro di tutta la giornata. L'impegno di Foschi non si esplica soltanto al tavolo della trattativa ma anche all'esterno, sul terreno politico. Dopo l'appello rivolto mercoledì dalla tribuna del Senato a tutte le forze politiche perché non ostacolino la rapida approvazione della legge sulla mobilità esterna, il ministro ha intensificato, nel corso della giornata, i contatti ed i colloqui con gli esponenti dei diversi partiti per sollecitare una conclusione dell'iter parlamentare della legge.

Poiché in una trattativa difficile come quella della Fiat, tutti i gesti e tutti i segnali hanno la loro importanza, il deciso impegno di Foschi per la legge sulla mobilità esterna ha fatto pensare che la legge, se rapidamente approvata, potrebbe diventare un punto di riferimento importante per quanto riguarda gli sviluppi conclusivi della vertenza. In altre parole, se ci fosse già la legge sulla mobilità, la Fiat ed il sindacato non potrebbero far altro che applicarla; oggi, invece, sulla mobilità esterna c'è soltanto il contratto di lavoro dei metalmeccanici, con la Fiat da una parte che sostiene che deve essere rispettato e dall'altra il sindacato il quale afferma che, nel caso specifico della Fiat, bisogna trovare per la mobilità soluzioni diverse da quelle prescritte dal contratto.

Di fronte a queste due posizioni, che sono rimaste praticamente immutate, il ministro sta cercando una sua strada. I punti centrali del contrasto sono due: 1) cassa integrazione a rotazione, che il sindacato chiede e che la Fiat respinge perché «*produttivamente ed organizzativamente impossibile per così grandi masse di persone*»; 2) la mobilità esterna.

Puntando sulla legge per la mobilità Foschi ieri ha dato l'impressione di pensare ad una proposta che potrebbe essere così schematizzata: poiché la mobilità esterna potrà funzionare in concreto solo quando sarà operante la legge, Fiat e sindacato si predispongano per quando ci sarà la legge. Quindi niente mobilità da «posto a posto» e soltanto dopo la fine del 1981, come chiede il sindacato; ma anche niente liste di mobilità subito in vista della legge (come chiede la Fiat). In sostanza applicare la mobilità quando ci sarà la legge.

La mattinata è trascorsa con il ministro chiuso nel suo ufficio, dove riceveva separatamente rappresentanti del sindacato e dell'azienda. Al pomeriggio i tre segretari della Fim (Galli, Mattina, Bentivogli) hanno partecipato al direttivo nazionale della Fim, che ha esaminato lo stato della vertenza Fiat su una relazione del segretario Sabattini proclamando 8 ore di sciopero nazionale dei metalmeccanici (un milione di lavoratori) per il 25 settembre, in coincidenza con lo sciopero del Piemonte. La Fim ha anche chiesto che Cgil, Cisl, Uil indicano uno sciopero generale «*in tempi utili per la vertenza Fiat*».

I tre leaders sindacali si sono ripresentati al ministero verso sera. Riferendosi alla trattativa Mattina ha detto: «*Non ci sono più le condizioni per proseguire a tempo indeterminato: bisogna arrivare ad una decisione entro domani (oggi venerdì). Il ministro faccia una proposta chiara. Mi risulta che chiamerà anche i massimi responsabili della Fiat, Romiti e Cheli, che nel pomeriggio saranno a Roma*».

In effetti ieri pomeriggio l'amministratore delegato della Fiat, Romiti, e l'amministratore delegato del Gruppo

Sergio Devecchi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 2

MOBILITA'

Scotti spiega perché non passò la sua legge

di Eugenio Palmieri

La Malfa è stato irremovibile, si dice, anche di fronte all'ipotesi avanzata dal presidente del Consiglio di arrivare all'accordo, ponendo al tempo stesso ferree garanzie contro il pericolo di una incursione giapponese. La penetrazione nipponica, ha replicato La Malfa, «sta creando disoccupazione in Europa e le conseguenze della decisione italiana si misureranno in decine di migliaia di posti di lavoro persi ed in immani difficoltà per il nostro Paese». Ma poi ricordato a Cossiga che negli Anni 70 l'Italia è stata scossa dalla crisi della chimica, «anche per errori di scelte fatti dai governi». Un nuovo errore con l'auto «potrebbe determinare quella che io chiamo la Dunkirca alla rovescia della democrazia italiana».

Sulla stessa linea Bisaglia: «Sono contrario all'accordo ed ho esposto al presidente del Consiglio le ragioni e le preoccupazioni che ho quale ministro dell'Industria che vanno molto al di là di questa operazione, e che riguardano la politica industriale italiana nei prossimi anni e la politica

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Il direttore del TG2, Barbato, parla di licenziamenti e lottizzazioni

«Rai, al gioco delle sedie non ci sto»

ROMA — *Alla Rai-tv è ricominciato il «gioco delle sedie» e il dramma della lottizzazione. Entro la fine del mese, il consiglio d'amministrazione deve nominare un gruppo di nuovi dirigenti: secondo le indiscrezioni, sarebbe l'occasione per allontanare dai rispettivi incarichi Andrea Barbato, direttore del TG2, e Massimo Fichera, direttore della seconda rete televisiva. Giudicati concordemente ottimi professionisti, essi non risultano graditi al Psi che, nella spartizione dell'azienda tra i partiti al governo, ritiene d'avere giurisdizione sul secondo canale Tv. A Barbato abbiamo rivolto alcune domande.*

E' vero che entro la fine di questo mese di settembre lei verrà licenziato dall'incarico di direttore del TG 2?

«Non so quando sarà, ma ho tutti i motivi per credere che sia vero. Motivi storici: sono tre anni che cercano di mandarmi via. E motivi diretti. All'inizio d'agosto, il direttore generale della Rai-tv, Willy de Luca, democristiano, mi ha chiamato. Mi ha detto che costituisco un problema politico, che il TG 2 non è in linea con l'attuale clima politico e assetto governativo: quindi dovevo andarmene, mi cercassi un altro posto nell'azienda. Mi ha detto di avere per me la massima stima professionale, di preferire personalmente il giornalismo analitico e critico che abbiamo cercato di fare al TG 2. Ma, mi ha detto, un direttore di telegiornale viene nominato dall'azienda soltanto formalmente: in realtà viene scelto fuori, e al mio posto si volevano altre persone».

Nel caso del TG 2, il direttore viene scelto dal partito socialista?

«Penso di sì: con uno strano spirito di proprietà su una testata che nessuno gli ha mai venduta, che non è mai appartenuta a nessuno. E' il segno di una ri-lottizzazione molto più secca che nel passato: la Rai torna indietro di dieci anni. Torna a obbedire al governo, anziché al Parlamento. Al governo ci sono ora due partiti, invece di uno solo come al tempo di Bernabei: ma il metodo è quello. Cinque anni dopo la riforma, ciascun partito o fetta di partito esige d'avere nella Rai i propri uomini fedeli. Di professionalità, o anche di pluralismo, non si parla più: invece si occupa una parte del territorio aziendale, e si mette a governarla gente fidata, gente consonante o obbediente, fiduciari di partiti o di correnti. Di completezza dell'informazione non si parla più: invece si vuole un'informazione controllata. Un giornalismo-notaio, che si limiti a registrare senza critiche quanto avviene. Un giornalismo-burocrate, fedele ai governi, alle maggioranze di momento, alle istituzioni consolidate. Un giornalismo-consolatore, che ricopra di molte parole tranquillizzanti una realtà italiana che mette spavento a tutti e soprattutto ai gruppi governanti».

Ugo Zatterin o Michele Tito, che vengono indicati come suoi possibili successori, sarebbero giornalisti di questo genere?

«Un direttore buono si trova sempre: il problema è quale mandato gli si affida, quale mandato accetta. Il succedersi di fatto che la critica ai pubblici poteri è il primo elemento di democrazia nell'informazione, oppure si adatta passivamente l'informazione alla contingenza politica, agli scopi dei partiti al governo, a quei "superiori interessi della Nazione" in nome dei quali ogni censura ha sempre preteso di agire? Non sto facendo i discorsi di chi non vuol perdere il posto, né tentando di presentarmi come un martire della libertà d'informazione: ma tutta questa operazione-posti alla Rai è pretestuosa e strumentale, come sanno benissimo i consiglieri di amministrazione indipendenti, i sindacati, il pci e gli altri partiti d'opposizione. Naturalmente, l'operazione viene presentata come una rotazione manageriale per rendere l'azienda più efficiente: ma è un gioco truccato. Nel gioco delle sedie della Rai-tv, alcuni rimangono seduti al proprio posto, altri vengono promossi alla poltrona: soltanto gli uomini scomodi restano in piedi, vengono rimossi».

In quali modi può venir condotta un'operazione simile?

«E' facile da immaginare. Il direttore generale De Luca si presenta al consiglio d'amministrazione, espone una propria filosofia su come si deve

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

SOMMARIO

Interno	2, 7, 9, 17
Estero	4
Interno-Estero	5
Economia-Lavoro	10, 11
Libri	13
Cronaca di Torino e provincia	14, 15
Spettacoli	18, 19
Sport	21, 23

pag. 2 Fantacronache
pag. 4 Osservatorio
pag. 7 *Il tempo oggi*
pag. 11 *Valute e cambi*
pag. 14 *Specchio dei tempi*
pag. 19 *Programmi tv*

Un sondaggio della rete Cbs

Carter è di nuovo favorito su Reagan

NEW YORK — Carter è di nuovo in testa nella corsa per la Casa Bianca: un sondaggio condotto dalla rete televisiva Cbs indica che il presidente ha fatto negli ultimi tempi una spettacolare «rimonta» nei confronti del candidato repubblicano Ronald Reagan, superandolo con il 38 per cento dei consensi contro il 35 per cento. Il candidato indipendente Anderson segue a distanza col 14 per cento. Il sondaggio è stato condotto tra 1417 elettori di ogni ceto e condizione sociale, residenti nei 50 Stati.

Dire che il presidente è estremamente soddisfatto di questa ripresa è scontato, ha detto ai giornalisti uno dei suoi «esperti elettorali». Carter ha fatto il possibile negli ultimi tempi per riguadagnarsi la simpatia dell'uomo della strada americano. In particolare, sembrano avere avuto effetti positivi i numerosi contatti diretti con gli elettori attraverso gli incontri-dibattito con gli abitanti delle comunità visitate nel corso di giri elettorali. Gli hanno anche giovato, secondo molti osservatori, le *gaffes* fatte dal suo avversario.

Jimmy Carter visto da Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

La campagna elettorale, che martedì ha avuto toni aspri con le accuse di razzismo rivolte da Carter a Reagan, ha subito una battuta d'arresto. Sia Reagan che Anderson si sono ritirati nei rispettivi «quartieri generali» per prepararsi, con l'aiuto degli esperti, al dibattito che li vedrà uno di fronte all'altro (Carter assente) a Baltimora domenica sera.

Il capo dello Stato è giunto nella capitale cinese

Pertini a Pechino (citando Ciu) denuncia il temporale sul mondo

Caloroso benvenuto sulla piazza Tien An Men - Gli auguri del presidente dell'Assemblea Nazionale per l'84° compleanno di Pertini (che ricorrerà nei prossimi giorni) - Prima apparizione ufficiale della consorte - Oggi s'iniziano i colloqui

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PECHINO — La cerimonia ufficiale di benvenuto al presidente Pertini si è svolta nella piazza Tien An Men, che vuole dire «della pace celeste». Cerimonie come questa da almeno vent'anni erano sempre avvenute all'aeroporto, con le massime autorità, gli inni e tutto il resto. Ma tante cose sono cambiate in fretta nella Cina, e anche questa: si è stabilito che dal 1° settembre le cerimonie di benvenuto agli ospiti illustri ospiti si svolgano nella Tien An Men, che è forse la piazza più grande del mondo. Dicono che vi può stare un milione di persone.

Questa sterminata piazza è un po' il cuore della Cina. E' qui che nel 1949 Mao proclamò la fondazione della Repubblica popolare cinese. Qui c'è il Palazzo del popolo, dove si prendono le grandi decisioni. Sulla destra dell'immenso edificio vi è il mausoleo di Mao. In tempi ancora recenti c'era un ininterrotto pellegrinaggio, adesso il mausoleo è chiuso. Anche il ritratto di Mao — oltre a quelli di Marx, Lenin e Stalin — è stato rimosso dalla facciata del Palazzo del popolo; ne è rimasto uno alla porta d'ingresso della «Città proibita».

Giornata bella e calda, con un vento piacevole che agita le bandiere rosse e i tricolori, i festoni. Molte migliaia di persone. Sandro Pertini arriva alle 16,30 (le 10,30 italiane) con la moglie, il ministro Colombo, il segretario generale Maccanico e il generale Bernardini, consigliere militare. La signora Pertini ha un abito color fucsia, una collana con una rosa al collo: è alla sua prima apparizione ufficiale ed è sorridente, perfettamente a suo agio.

A ricevere il capo dello Stato sono il vicepresidente dell'Assemblea popolare, Peng Zhen, e il vice primo ministro Yu Ciu Li, e altre autorità, tutti con la semplice uniforme grigia, stretta al collo. Si suonano gli inni nazionali, e Pertini, accompagnato da Peng Zhen, sfila davanti ai picchetti dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica. Poi trecento bimbi, maschi e femmine, ben schierati e con abiti di colori vivaci, cominciano a saltare agitando fiori e foulards, un infantile balletto che fa sorridere di tenerezza il presidente, e i bimbi gridano in coro, in cinese: «*Benvenuto*».

In un vasto salone del Palazzo del popolo il presidente Pertini e gli ospiti italiani sono accolti dal maresciallo Ye Janying, uno dei maggiori protagonisti della «lunga marcia» ed eroe della rivoluzione, poi caduto in disgrazia, riabilitato e recentemente nominato presidente del Comitato permanente dell'Assemblea nazionale del popolo. Nel suo discorso di benvenuto, il vecchio maresciallo coglie l'occasione per anticipare gli auguri a Pertini, che tra pochi giorni festeggerà l'ottantaquattresimo compleanno.

A rendere ancora più evidente l'importanza che i cinesi conferiscono a questa visita del presidente italiano, hanno assistito ai discorsi di benvenuto il primo ministro Zhao Ziyang, il vicepresidente Peng Zhen e alcuni ministri.

A sera, in un altro salone della Casa del popolo, Pertini, accompagnato dalla moglie e dal ministro Colombo, ha partecipato al pranzo d'onore offerto dal maresciallo Ye Janying e presieduto dal vice presidente Peng Zhen. Il salone è vasto quasi quanto una piazza d'armi, e gli invitati sono circa trecento. Durante tutto il pranzo la banda militare suona *O sole mio*, la marcia dell'*Aida*, *Bella Ciao*.

Al brindisi, Peng Zhen definisce la visita di Pertini di «*importanza storica*». Ricorda gli antichi e ottimi rapporti secolari tra Italia e Cina, e che buone sono le prospettive. I due Paesi vogliono la pace, però «*la situazione internazionale non tende alla stabilità e alla distensione, ma ai maggiori sconvolgimenti e a una maggiore tensione. In Asia, l'Unione Sovietica ha flagrantemente fatto ricorso all'occupazione armata dell'Afghanistan, un Paese islamico non allineato, e ha appoggiato il Vietnam nell'aggredire la Cambogia*».

Conclude: «*Signor Presidente, domani avranno inizio gli scambi di vedute tra di noi sugli importanti problemi internazionali di comune interesse, e discuteremo in modo approfondito i nostri rapporti bilaterali. Sono profondamente convinto che, con i nostri sforzi congiunti, la cooperazione amichevole tra Cina e Italia farà nuovi passi avanti*».

Parla poi Pertini, anche lui sottolineando l'amicizia tra i due Paesi, anche lui si dice preoccupato per le minacce alla pace. Ricorda una frase di Ciu En-Lai: «*Il vento che soffia nella torre annuncia l'arrivo del temporale*» e dice: «*Anche oggi soffia il vento nella torre e annuncia il temporale. Soffia nel Corno d'Africa, nel Medio Oriente, nell'Iran, nell'Indocina, nell'Afghanistan, Paese aggredito e invaso dall'Unione Sovietica. Ai patrioti afghani, che si stanno battendo contro l'invasore, va la nostra solidarietà di uomini liberi e di ex partigiani che si sono duramente battuti contro i tedeschi che avevano invaso la loro patria. Ed io ho la sensazione che ancora una volta non tutti gli uomini di Stato avvertano il pericolo che sovrasta l'umanità intera; quel vento annuncia il temporale*».

Sulla strada della pace il popolo italiano e quello cinese devono camminare fianco a fianco: «*Lottiamo insieme perché la libertà trionfi ovunque e perché la giustizia sociale sia per ogni uomo della Terra una realtà e non più una vana speranza*».

Luciano Curino

Pertini risponde alle critiche di un giornalista

PECHINO — «*Lei può criticarmi quanto vuole, è suo diritto, sono un uomo politico e se non accettassi le critiche dovrei andare in pensione. Ma non è giusto che lei se la prenda con mia moglie, perché se c'è una donna che si comporta bene questa è mia moglie*» ha detto Pertini al giornalista del *Corriere della Sera*, Piero Ostellino, corrispondente dalla capitale cinese, che attendeva all'aeroporto l'arrivo del presidente. Ostellino aveva scritto un articolo fortemente critico sull'organizzazione del viaggio per il giornale *L'Opinione*.

L'articolo fa un confronto con la prossima visita in Cina di Giscard d'Estaing, critica il numero e la qualità dei giornalisti che hanno seguito Pertini (peraltro pagandosi viaggio e permanenza) e le resistenze della moglie a comparire nelle cerimonie

A colloquio con il ministro che per due anni era stato mediatore in difficili vertenze

Scotti spiega perché nacque e non passò la «sua» legge per la mobilità del lavoro

«Con il progetto — dice — l'operaio non usciva dall'azienda perché si individuavano posti di lavoro alternativi: si sarebbero evitati i drammatici scontri di oggi» - In Parlamento c'era una convergenza, «un accordo tra i partiti era possibile» - «La Confindustria se ne venne fuori con una proposta che vanificava quella del governo»

ROMA — Mobilità del lavoro. Un'espressione che ancora ieri l'altro al Senato era sulla bocca di quasi tutti gli oratori che si sono avvicendati sul dibattito Fiat. Molti la considerano un licenziamento mascherato, altri un moderno strumento di politica attiva del lavoro. Nel secondo schieramento può senz'altro essere allineato il ministro del fantomatico, non per sua colpa ovviamente, dicastero del Coordinamento della politica dell'Italia verso la Cee, Enzo Scotti.

Per due anni è stato ministro del Lavoro, si è trovato in vertenze difficili, ha tentato di avviare qualche discorso riformista. Tra le altre cose, è stato uno dei promotori dei provvedimenti di legge sulla riforma del collocamento e dell'attualissima mobilità. A dire il vero quel progetto è rimasto lettera morta ed oggi ci si rende conto, con il solito ritardo, che poteva essere una piattaforma per discutere concretamente la ristrutturazione del sistema industriale italiano.

Come è andata la storia? Scotti è restio a parlarne, teme che il suo discorso venga male interpretato, che venga giudicato come un'ingerenza. Ma in fondo si accorge che non è così. «*Già qualche anno fa* — mi dice il ministro — *ci rendemmo conto che l'industria italiana si trovava di fronte alla necessità di un recupero di efficienza, di una ristrutturazione dell'intero sistema*».

E allora che venne fatto?

«*Il problema* — prosegue Scotti — *era di modificare la norma della legge 675, del tutto inefficace; si verificò il doloroso episodio dell'Unidal, e fummo costretti a ricorrere a ben tre decreti legge; si modificare la normativa sul collocamento per rendere effettiva la gestione della mobilità*».

Questi sono i presupposti, ma in concreto come si articolavano i provvedimenti?

«*Si partiva da un problema reale: l'eccedenza di manodopera e dalla dichiarazione dello stato di crisi di un'azienda da parte del Cipi*».

Qual era l'aspetto innovativo?

«*Innanzitutto il lavoratore non usciva dall'azienda. Era infatti prevista l'individuazione di posti di lavoro alternativi usando un osservatorio del mercato del lavoro; l'obbligo da parte del lavoratore di accettare il nuovo posto, a parità di qualifica e nella stessa area geografica (ciò che dava un duro colpo al lavoro nero); l'addestramento per eventuali corsi di riqualificazione professionale a spese dello Stato; se al termine di 2 anni non si era creata nuova occupazione, il lavoratore sarebbe stato reintegrato al suo posto. Lo Stato non era spettatore, né si trattava di un licenziamento mascherato. In definitiva ci proponevamo di mettere in piedi un'organizzazione in grado di gestire da un lato il meccanismo, dall'altro di portare avanti una sperimentazione in alcune aree tipiche della nostra industrializzazione*».

Ritiene che si poteva ottenere qualche risultato nel caso della Fiat?

«*Certamente e non solo per questa impresa* — risponde Scotti —. *I lavoratori avrebbero avuto garanzie precise evitando il drammatico scontro di oggi. E nello stesso tempo avremmo verificato la volontà degli imprenditori, dei sindacati, della Regione e quindi dello Stato, di una moderna politica attiva del lavoro*».

Ma i partiti erano d'accordo?

«*Fu condotto un accurato studio. Molti funzionari vennero mandati all'estero a spese della Cee, disponibile a finanziare anche le macchine elettroniche necessarie alle strutture nuove. In Parlamento trovammo una larga convergenza, anche se esistevano ancora punti da limare, ma un accordo era possibile*».

E allora perché non se ne fece nulla?

«*E' inutile oggi ricercare responsabilità. Fatto sta che mentre si discuteva il disegno di legge, la Confindustria se ne venne fuori con una proposta alternativa che in pratica boicottava lo sforzo del governo. I sindacati, in un primo momento piuttosto riluttanti, si interessarono sempre più al progetto, tanto che vennero accolte le loro richieste di una presenza nei meccanismi di gestione. Poi vi fu la crisi di governo e tutto è rimasto lettera morta*».

Un'altra occasione mancata?

«*Nel nostro Paese c'è un vizio riformista. A tavolino si fanno i grandi disegni, poi irrealizzabili; mentre sarebbe più opportuno fare le cose con gradualità: la riforma sanitaria insegna. Insomma si cambia tutto per non modificare niente. Resta il fatto che si parla tanto di cultura industriale, ma la gestione del mercato del lavoro in Italia è allocentesca e dannosa: dannosa per gli occupati di oggi, per i giovani in fasi di collocamento dove fra limbi e attese sono abbandonati*».

Ma il ministro del Lavoro non può fare proprio niente?

«*Conosco benissimo le difficoltà del responsabile di questo dicastero e so quanto difficile sia mediare nei momenti difficili. Purtroppo dalla nostra classe politica questo ministero è stato sempre considerato un centro di un assistenzialismo balordo e non come motore di una politica attiva del lavoro. L'Italia spende un quinto, rispetto alla Francia, per la formazione professionale che resta, incredibilmente, una scuola di serie B. E questo mi preoccupa come politico e come cittadino perché senza la ristrutturazione industriale i prossimi anni saranno duri*».

Eugenio Palmieri

Cuba rimanda negli Usa due dirottatori

MIAMI — Saranno estradati in Usa i due cubani che mercoledì hanno dirottato all'Avana un Boeing 737 delle aviolinee statunitensi «Delta» in volo da Atlanta a Columbia con 111 persone a bordo. Lo ha annunciato la radio cubana.

Cossiga e l'Alfa

(Segue dalla 1° pagina)

industriale europea nei confronti della concorrenza giapponese».

Test diametralmente opposte Cossiga ha ascoltato quando ha ricevuto De Michelis. «L'accordo Alfa-Nissan — *ha esordito il ministro delle Partecipazioni, ribadendo quanto detto precedentemente alla Commissione Industria della Camera* — non solo non è un pericolo e un elemento di contraddizione con la politica europea dell'auto, ma un modello delle future relazioni industriali tra l'Europa e il Giappone». *Precisato che si rimetterà a qualsiasi decisione del presidente del Consiglio, De Michelis ha spiegato che, sulla base di un recente documento comunitario, la Cee dovrà trattare con il Giappone su di una base* «fortemente limitativa» e *l'intesa tra la Casa automobilistica italiana e quella nipponica* «si muove esattamente in questa linea».

De Michelis ha poi ammonito che in caso di diniego all'accordo l'Alfa Romeo non avrebbe altra strada che quella «*famosa ipotesi quattro del piano strategico, che è una strada di riduzione occupazionale drastica (circa 10 mila persone) di sostanziale ritorno verso il Nord e di sostanziale*, non dico abbandono, ma comunque riduzione della presenza nel Sud e in Campania della Casa di Arese».

Fioccano nel frattempo, le prese di posizione dei politici e dei sindacati sugli sviluppi della vicenda. I democristiani Sanza e Granelli, commentando negativamente la non decisione del Cipi, hanno sollecitato il presidente del Consiglio a dare il suo assenso all'accordo. Particolarmente duro è Granelli: «Il governo si sta esponendo all'accusa di impotenza e stupisce che anche La Malfa, in contrasto con il tradizionale senso dello Stato dei repubblicani, accrediti l'idea di procedure che hanno il solo effetto di logorare il presidente del Consiglio».

La polemica sembra dunque estendersi ai partiti della maggioranza, tenendo anche conto che il socialista Principe ha quasi intimato a Cossiga di approvare subito il progetto Alfa-Nissan. Per il comunista Margheri, il rinvio è «grave e pericoloso».

La segreteria nazionale della Fim, da parte sua, ha inviato al presidente del Consiglio Cossiga un telegramma per chiedere che «assuma subito una chiara e definitiva decisione di approvazione dell'accordo».

Emilio Pucci

Alfa Romeo: oggi sciopero di un'ora

MILANO — Un'ora di sciopero negli stabilimenti «Alfa Romeo» di Milano e di Arese è stata indetta per stamattina dal consiglio di fabbrica della casa automobilistica al fine di sollecitare una decisione, negativa o positiva che sia, del governo e del Cipi sull'accordo Alfa-Nissan ed in appoggio alla vertenza sui licenziamenti alla Fiat. Durante lo sciopero nei due stabilimenti si terrà una assemblea.

Sempre oggi tre delegazioni di operai dell'Alfa Romeo si recheranno la prima in prefettura a Milano per sollecitare la decisione del governo sull'accordo, la seconda a Torino per partecipare all'assemblea dei delegati piemontesi dell'Fim, la terza infine andrà a Roma, per recarsi a Palazzo Chigi assieme ai delegati dell'Alfasud.

Secondo il consiglio di fabbrica dell'Alfa la mancata decisione sull'accordo con la casa automobilistica giapponese blocca qualsiasi trattativa per la soluzione della vertenza aziendale.

La Fiat

(Segue dalla 1° pagina)

Auto, Ghidella, alle 19 sono entrati al ministero accompagnati dal responsabile delle relazioni industriali Fiat, Cesare Annibaldi, e dal responsabile del personale Auto, Carlo Callieri. Foschi si è intrattenuto con Romiti e Ghidella per oltre due ore.

In precedenza aveva avuto un lungo colloquio telefonico di oltre mezz'ora con il presidente del Consiglio Cossiga, per informarlo sull'andamento della trattativa, sulle iniziative finora prese e sulle possibilità di ulteriori interventi di mediazione. Foschi è stato anche impegnato per diverse ore in una riunione con il suo staff di tecnici per valutare e mettere a punto una serie di indicazioni che potrebbe essere utilizzata per le discussioni di questa sera.

Alle 21,30, dopo il colloquio con gli esponenti della Fiat, ha ricevuto i tre segretari generali della Fim, Galli, Bentivogli e Mattina.

Sergio Devecchi

Scelta scomoda

(Segue dalla 1° pagina)

dell'America, mentre il semplicismo di Reagan esaspera qualità, o difetti, tutto opposti (il «machismo» o ottimismo degli americani, la loro convinzione che la volontà e la forza risolvano tutti i problemi), non impedisce che la scelta che l'America farà appaia quanto mai scomoda.

Tutto questo può sembrare troppo amaro e pessimistico. Ma questi sono i giudizi reali che si sentono circolare, anche ai livelli più alti, negli ambienti di governo europei. Sono anche queste le ragioni di fondo dell'insistenza con cui l'Europa, e più timidamente il Giappone, si sforzano di diventare nuovamente centri d'iniziativa politica sul piano mondiale, e di avere maggior peso nell'elaborazione delle grandi scelte politiche dell'alleanza occidentale. Sia la sensazione di un declino sostanziale, anche soltanto relativo, della potenza americana; sia la convinzione che le carenze personali dei due candidati tendano ad accentuare gli effetti di questo declino, inducono europei e giapponesi a coltivare le loro autonome ambizioni o velleità di potenza.

Sennonché, non appena ci si pone il problema di come gli alleati dell'America possano in qualche modo colmare i vuoti che la potenza americana non sembra più capace di riempire, e di sostituire una *leadership* vacillante e incerta, ci si rende conto di quanto sia complesso e difficile questo problema, per due ragioni fondamentali.

La prima è che il «declino» dell'America non è dovuto a un'effettiva diminuzione della potenza americana in sé e per sé, né nel campo economico, né in quello militare, ché anzi l'America d'oggi è più potente di quanto sia mai stata; è dovuto invece al fatto che sono emerse altre potenze, economiche o militari, al confronto delle quali la «superpotenza» americana non può più conservare la superiorità schiacciante di un tempo. Nessun Presidente americano poteva impedire che l'Unione Sovietica raggiungesse la parità strategica; nessuno poteva impedire che sorgessero in una zona del mondo vitale per la nostra economia — il Medio Oriente — potenze o forze storiche autonome, capaci d'inseguire loro miti o loro disegni di potenza, tra le potenze tradizionali.

Ma se il declino (relativo) emerge da questi sviluppi autonomi, diventa ancor più difficile per l'Europa o il Giappone compensarli, nonostante la loro pur notevole potenza economica, a meno che essi decidano di fare appunto una loro scelta di potenza, che è però difficile e costosa. E questa è la seconda ragione di allarme. Fare politica di potenza, anche con la migliore delle intenzioni — di accrescere cioè la stabilità e gli equilibri, di aiutare a risolvere le crisi, di fornire garanzie di pace in varie parti del mondo —, richiede infatti che siano disponibili degli strumenti reali di azione, militari od economici, e che esistano i meccanismi politici ed istituzionali che ne consentano l'impiego.

Per fare politica estera, bisogna insomma avere la volontà politica di farla, bisogna destinare ad essa risorse cospicue. Ma fare queste cose è difficile, sia per il Giappone che per l'Europa. Queste nuove-vecchie potenze sentono, sì, la tentazione di fare politica nel mondo, ed esprimono in vario modo questa loro ambizione. Ma esitano poi a compiere quelle scelte istituzionali e politiche (nel caso dell'Europa, ciò significa anche darsi i mezzi militari per agire, e rafforzare molto l'unificazione politica del continente), che sarebbero indispensabili.

Di queste loro debolezze gli alleati hanno naturalmente coscienza; ma ciò non può che accentuare la loro inquietudine di fronte ai segni di crisi della potenza americana, o di fronte alle poco allettanti alternative presidenziali. Il fatto che anche l'altra superpotenza, quella sovietica, appaia carica di problemi che non sa risolvere, sulla soglia di una scrisi di sistema» che non riguarda certo la sola Polonia, è di conforto limitato. Nasce anzi, da tutto questo, un senso oscuro di allarme, d'inquietudine, di attesa di qualcosa di pericoloso e d'incontrollabile. Giacché l'esistenza delle grandi potenze è spesso inquietante, ma è anche una ragione di ordine e di stabilità nel mondo. Il declino delle superpotenze non conforta nessuno; o comunque non ci conforta certo la crisi americana.

Arrigo Levi

Parla Barbato

(Segue dalla 1° pagina)

intendere la politica dell'informazione di un'azienda pubblica pagata dai contribuenti, su come l'analisi e la critica non vi siano compatibili. Questo cose De Luca non la pensa, ha detto il contrario davanti alla commissione parlamentare di vigilanza: ma immagino che le dirà, perché così gli viene ordinato di fare».

Lei non ha alcuna autocritica da fare?

«Un eccesso di timidezza tra lo rimprovero senz'altro. Mi rimprovero di non aver capito in tempo che i due telegiornali dovevano caratterizzarsi con funzioni differenti: il TG 1 con la massima informazione, il TG 2 con l'approfondimento dell'analisi politica. Non mi rimprovero ciò che la dc e il psi mi rimproverano: l'infedeltà ai partiti e la mancata esaltazione dei loro leaders, lo spirito critico, un servizio non reverente sulla personalità del Papa, le intemperanze di Emmanuele Rocco. Rocco sarà magari intemperante, ma il mio problema è di aver sentito altri dieci come lui, e con opinioni diverse. Sembra che adesso si abbia paura delle opinioni, delle idee espresse con chiarezza e fermezza. Se vuoi piacere a tutti, ci arrivi soltanto con la piatteza burocratica: l'essenziale è invece che il servizio pubblico offra al proprio interno, e anche all'interno di ogni testata, molte opinioni differenti. Molto presto, la telefonata privata di Rizzoli inizia a trasmettere il proprio telegiornale diretto da Maurizio Costanzo, che accoglierà alcune star del giornalismo d'opinione: la Rai cosa vuol fare, offrire in concorrenza un velo di veline?».

E lei, cosa farà?

«Io mi oppongo. Dicendo di no, almo al momento in cui mi toglieranno la sedia di sotto. Dicendo al maggior numero possibile di persone che le nuove nomine non avvengono su base professionale, ma per motivi partitici molto contingenti, molto inconfessabili. Poi, facciano quello che vogliono. I consiglieri d'amministrazione sono sedici. Alcuni di loro hanno sempre fatto della professionalità e dell'anti-lottizzazione il proprio cavallo di battaglia politica. Voteranno, e vedremo come».

Nel consiglio, democristiani e socialisti non hanno la maggioranza numerica?

«Ma un'azienda non si governa a colpi di maggioranze e minoranze: se a decisioni manageriali applichi la logica partitica, hai sfasciato tutto. E in nessun gioco chi ha la maggioranza piglia tutto: tranne che nel gioco dei bari».

Lietta Tornabuoni

(A pag. 2 documento del pci sulla lottizzazione Rai)

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Incontro col Supplente

I telegiornali sono nulla, paragonati alle vecchie «Settimane Incom» che ci tenevano compagnia nei cinema degli Anni Cinquanta. Col David pudicamente coperto nei titoli di testa e con il commento suggestivo le «Settimane Incom» costituivano un genere che neppure i cinegiornali di oggi, venduti alla pubblicità, possono ripetere.

Abbiamo nostalgia delle «Settimane Incom» e dei politici visti nel più vibrante rispetto. In un libro uscito da poco (*Il cinema corto* di Giampaolo Bernagozzi) troviamo una rapida antologia di quel linguaggio sopraffino. Ecco una visita di Fanfani a un cantiere di rimboschimento. Si vede il politico camminare agevolmente in salita (come ha sempre fatto) e il commento dice: «*Sono i poggi dell'Aretino questi che il ministro Fanfani ascende*». Si vede un giovane boscaiolo al lavoro e il commento declama: «*Ragazzo, tu lavori per i ceppi che arderanno nella casa dove porterai la sposa*».

Sì, abbiamo nostalgia anche di Fanfani, quello che ascendeva i poggi e faceva ardere i ceppi. Il riserbo in cui è entrato Fanfani nella maturità, la reticenza dei memoriali e degli amici a occuparsi di un personaggio troppo logorato dalle lodi e dalle calunnie hanno reso un cattivo servizio all'informazione. Adesso che Fanfani, durante l'assenza di Pertini, ascende idealmente un altro poggio, quello del Quirinale, per esercitare la supplenza presidenziale, ci sono molti giovani cronisti che non sanno nulla di lui, anzi che non sono neppure informati della sua discreta presenza.

L'altro giorno al Quirinale s'è presentato un giovane cronista tedesco che doveva fare un ritratto sentimentale del nostro presidente. S'è incontrato con Fanfani, ma cadendo nell'equivoco. Il cronista credeva di parlare con Pertini, Fanfani credeva di essere stato riconosciuto. Il colloquio ha avuto dei momenti di imbarazzo, si capisce.

Giovane cronista tedesco: «*Caro presidente, i tedeschi parlano spesso di lei, vogliono sue notizie*».

Fanfani: «*Meno male che almeno loro restano legati ai vecchi valori*».

Giovane cronista tedesco: «*Vecchio? Ma sa che lei dimostra molto meno di ottant'anni*».

Fanfani (piccato): «*Cerco di far coincidere l'età con la verità*».

Giovane cronista tedesco: «*Lei, ogni tanto, per passatempo, dipinge ancora?*».

Fanfani: «*Non ho mai smesso di dipingere. Vede queste pareti?*».

Giovane cronista tedesco (in buona fede): «*Le ha imbiancate lei, vero? Ricordando il lavoro negli Anni Trenta*».

Fanfani (interdetto): «*Forse l'Art déco. Allora insegnavo all'università*».

Giovane cronista tedesco (complice): «*L'università ideale, quella che lavora in sofferenza e resistenza. Quando capì che il fascismo era nemico dell'Italia?*».

Fanfani (sospirando): «*Quando compresi la vera natura dell'economia corporativa. Per forza, io ne ero insegnante, avevo l'obbligo di sapere. Ma i miei colleghi più giovani non l'hanno ancora capito*».

Giovane cronista tedesco: «*Dunque, lei non pensa che i mali dell'Italia vengano dall'estero?*».

Fanfani: «*Magari*».

Giovane cronista tedesco: «*Sua moglie si occupa di drogati...*».

Fanfani: «*Non me n'ero accorto, anche se frequentiamo molti artisti e politici*».

Giovane cronista tedesco (ormai a disagio): «*Lei per il popolo italiano simboleggia una pagina di storia. Non s'è mai pentito di essere quello che è?*».

Fanfani (indulgente): «*No. Qualche volta si sono pentiti gli altri*».

Giovane cronista tedesco: «*Eppure per il popolo lei è l'esempio dell'uomo che sopporta ingiustizia e perdona le colpe passate*».

Fanfani: «*Non sono mai stato capito veramente*».

Giovane cronista tedesco (naufragando): «*Porta la pipa solo in pubblico?*».

Fanfani: «*Detesto anche il fumo privato*».

Giovane cronista tedesco: «*Ma allora lei non è Pertini?*».

Fanfani: «*No*».

Giovane cronista tedesco: «*Ma allora cambia tutto*».

Fanfani: «*Sì*».

(Corre dal Quirinale al Palatino l'aria romana, ormai così difficile da sopportare anche per chi comanda, per chi simboleggia, per chi è vicino, per chi è lontano. Un'aria di supplenza)

Prezzi Fiat bloccati fino al 30 settembre.

Approfittate di questa opportunità per comperare una Fiat ancora a prezzi invariati.

Tale offerta è valida per tutte le vetture che verranno consegnate entro il 30 settembre.

Scegliete subito la vostra Fiat presso Succursali e Concessionarie.

FIAT

INATTUALITA' DELLA SANTA SENESE

Un pensiero per Caterina

Qualche giorno fa, annunciando il viaggio del Papa a Siena, il Giornale Radio Uno definiva così Santa Caterina: «...la giovane, eloquente e colta Senese...» e il quotidiano cattolico *L'Avvenire* metteva in prima questo più titolo: «L'eredità di un'umile donna». Del Papa, si sapeva che, professandosi cateriniano, aveva stabilito di affidargli «i problemi italiani», una vera patata bollente per le sue fragili mani. Sconcertante, su quattro colonne, il titolo del giornale di Scalfari: «Il Papa in visita oggi a Siena parlerà ancora di odio e di violenza» in cui sembra d'intravedere un torrenziale Hitler al Reichstag, e questo, diceva l'occhiello «Per onorare Santa Caterina». Sotto, la corrispondenza dell'inviato era, per forza, di tono umoristico.

* *

Santa Caterina è lontana.

Credo gli dispiaccia e la infastidisca non poco il patronato delle cose italiane. Lei viva, l'Italia non c'era. Gli dava una forma, in una canzone così dolce che ancora oggi suscita lacrime con la sua musica, Francesco Petrarca, e ne vedeva il *bel corpo*, nomina Tevere, Arno, Po, le Alpi. Per Caterina, la repubblica era quella di Siena; il nemico terreno di tutto, il papato. E non era colta, come i redattori del Giornale Radio Uno: era perfettamente analfabeta, senza neppure il diploma di quinta elementare. Eppure scrisse molto, dettando, in stato di estasi o di lucido ragionamento.

E non era neppure giovane. Morì a trentatré anni, ma per il colore, la consunzione, la denutrizione, le veglie, la fiamma che la bruciava, poteva sembrare uno di quei crocifissi gialli e col ventre gonfio, buttarati dal tarlo, che ancora non sono stati rubati dalle bande internazionali nelle vecchie chiese italiane. Nel ritratto che Andrea Vanni ne lasciò in San Domenico di Siena, vedi un essere senza tempo, la testa fascista di bianco, nel bel mantello delle Pinzochere, con un lungo giglio in mano, o una devota, ai suoi piedi, ne sfiora con le labbra le dita. Caterina non appare né ilare, né triste; la vedi concentrata in qualcosa di superiore, il volto bagnato in una dolcezza così forte da morire come un velo sui tratti. Né giovane, né colta, né interessata agli attuali problemi italiani: un fiore arcano, acquatico, spuntato dall'acqua di Fontebranda, oggi perso tra le galassie, o su una stella più vicina ornata dagli angeli, insieme agli uomini gentili e probi che nella nudità della sua casa o di lontano la venerarono.

* *

«Però che come nello specchio meglio si vede la macula della faccia de l'uomo specchiandosi dentro nello specchio, così l'anima che, con vero conoscimento di sé, si leva per desiderio con l'occhio de l'intelletto a riguardarsi nello specchio dolce di Dio, per la purità, che vede in lui, meglio cognosce la macula della faccia sua» (*Libro della Divina Dottrina*, XIII). Caterina parla così: si può immaginare una voce più sparita dai suoni, e appena seicento anni dopo? Più lontana, più spenta? Una massima egiziana di quattromila anni fa può parere attualissima: Confucio è un contemporaneo; Platone è qui, in mezzo a noi. La parola cateriniana appartiene ad un ordine, ad un grado di parole che fuori del proprio tempo smarriscono completamente ogni relazione con la vita terrena, e vagano in un cielo di nessuno.

Eppure questa Sibilla mantellata rivela qualcosa. Nel suo linguaggio prodigioso abita la visione, lo sguardo che ha guardato fuori della caverna. In una lettera al suo caro Neri di Landoccio Pagliaresi c'è un pensiero di quelli che subito fanno dire: questi occhi hanno visto, e il mistero della verità ti avviluppa come il suo mantello nero e bianco, e il mantello si allarga e voli via dalla terra, nella plotiniana *fuga del solo verso il Solo*. Non posso citarlo qui, perché non può essere trascritto su un giornale: si trova a pagina 18 del volume VI dell'Epistolario, alle righe 24-26 e chi vuole può ritrovarlo lì. L'edizione è l'ultima fatta in Italia: Marzocco, a cura di Piero Misciattelli, 1940. Modestissima edizione, ma di meglio non c'è niente. Per fortuna, del Libro della Divina Dottrina esiste la meravigliosa edizione Laterza del 1912. Ne ho un esemplare e ogni tanto, io non cristiano, cateriniano non cristiano, né senese come Neri di Landoccio, lo apro e cerco di avvicinarmi un poco al vento che muove le fogile di Sibilla.

Non c'era *macula* sulla sua faccia.

«Sappiate che in questa vita noi non possiamo avere altro che delle molliche che caggiono» dalla mensa...» (a Sano di Maco in Siena). Questo è caratteristico del suo stile: il passaggio è fulmineo, e infinitamente naturale, dalla visione all'esortazione morale adatta a chi riceve il messaggio, perché profondi in Dio senza per questo dimenticare il cucchiaio, l'ago, la spola, il movimento della vita civica: «Adunque non schifate mai lavore. Io vi manderò delle mollicole e delle vivande, come a figliuole. E voi combattete virilmente».

Certamente, per i contemporanei, lo stile cateriniano era vicino, e vedevano l'aura luminosa, il segno misterioso dello Spirito intorno ai suoi capelli recisi. Come monaca, era una solitaria, mai vissuta in convento, e non gli piacevano che le amicizie maschili, perché sugli uomini esercitava un potere magnetico che, forse — ma in profonda innocenza — la inebriava. Nigi di Doccio, uno del suo mirabile e strano cenacolo privato di soli uomini, scriveva a Neri di Landoccio dopo il transito di Caterina: «Credo tu sappi come la nostra reverendissima e carissima mamma se n'andò in paradiso, addì 29 d'aprile... A me ne pare essare rimaso orfano; però che di lei aveva onne consolatione, e no' mi posso tenere di piagnere. Et non piagno lei, ma piagno me, che ène perduto tanto bene».

* *

Familiare come una lana filata, ma i suoi — si secoli inaccessibile, via via che si perde la speranza cristiana. Per avvicinarla un poco alla nostra dialettica, gli hanno trovato e solennemente ingrandito un mestiere storico: aver riportato il papa da Avignone a Roma. Questo è infinitamente al di sotto della formidabile cripta mistica che racchiude la dottrina sacra della Divina Dottrina, ma è più comprensibile: oh finalmente! l'*umile donna* era una gran politica, aveva il genio politico, trattava coi re e coi papi, ha un merito politico; il resto sono superstizioni del suo tempo...

Per me, il papa poteva restarsene ad Avignone, e continuare a starci anche oggi. Se c'era *puzza perversa* ad Avignone, figuriamoci a Roma! Che bel Rinascimento di *puzza* si preparava! Una *puzza* che si sente ancora! Non vedo troppo il merito storico: vedo il viso sublime dell'affresco di Andrea Vanni, ispirato le parole incantevoli del più bel toscano che sia mai sceso direttamente dal cielo in terra (e che solo Tommaseo mi pare abbia saputo intendere) per trasmettersi in un fascio di pergamene speciose qua e là, a conventi e a palazzi, e non osa bussare alla porticina del cenacolo, uno dei luoghi dove il Trascendente assoluto si è più accostato ad anime umane, attraverso un umanissimo strumento femminile.

Tra quel che c'è di più inaccettabile oggi, su quella sponda in ombra, è l'Eros spirituale. Il linguaggio cateriniano è ineffabilmente erotico: e qui il sentimento volgare e la conoscenza materialistica flutano il baccanale. Ma l'Eros carnale non è che una proiezione microcosmica, un effetto, un'illusione dell'Eros spirituale; e chi ha vissuto l'esperienza dello spirituale è come avesse conosciuto tutti i gradi del carnale, allontanandosene perché *insufficienti*. Primitivi e antichi sono difficili: Saffo — una sacerdotessa, una pinzochera di Afrodite — non ci è meno straniera e incomprensibile di Caterina; ma crediamo di capire tutto perché abbiamo una chiave falsa: lesbismo, neoleshismo... Col facile non si spiega niente: né la passione di Saffo per Agallide, né quella di Caterina per Cristo. Nei due casi abbiamo da affrontare i misteri del verbo, un greco ostico chiuso come un riccio, e un toscano che, l'unico dopo Dante, trasporta il terreno negli spazi del cielo.

Come non era né *giovane* (tanto che uomini maturi la chiamavano mamma), né *colta* (non aveva letto Freud), né avvocatescamente *eloquente*, questa donna-oracolo non era *un'umile donna*, e se ha lasciato orfani, ma non disperati, i suoi innamorati discepoli e figli, non si può neppure dire che abbia lasciato un'eredità. Le domenicane di Siena non hanno di essere guardiane di un tesoro immaginario. Non solo la stupenda Pinzochera non possedeva niente, neppure un pagliericcio con qualche cimice: la sua eredità spirituale è talmente spirituale che non è possibile farne l'inventario, formarsene un disegno mentale. Se si vuole, si arriva a sentire che è stato, il suo apparire, il suo passaggio senese, nella Siena del Buongoverno e delle ravolette di Biccherna, un miracolo. La sua eredità è una parola trasformata tutta in visione, visione in ogni piega del mondo, e sulla sua visione, per noi, c'è un'eclisse. Se io fossi Neri di Landoccio la vedrei facilmente, ma sono un cateriniz- dell'eclisse, in questo non meno impotente del Papa.

* *

Che cosa insegna? A guardare e a togliere la *macula*. Noi le abbiamo piuttosto cuce: le mettiamo nell'album, le raccontiamo al camice bianco; diversamente da Caterina le amiamo, e forse non abbiamo torto, però anche questo, l'amore della macula, dell'imperfezione umana come necessità, ci toglie la visione, che è il cuore infinito e ardente di Caterina.

Santo Padre che hai avuto la visione di Siena, ti prego lascia Caterina fuori dalla *puzza* dei problemi italiani! Caterina non può occuparsene; ed è tanto lontana da Berlinguer e da Craxi, dall'Iva e dalla Cassa del Mezzogiorno, quanto Berlinguer e l'Iva da Caterina. E' come la costellazione di Berenice o del Cigno:.. è una stella che ha consumato tutta la sua luce... Siena c'è ancora — più Monte dei Paschi che Caterina — ma lei è sparita, è lontananza di lontananze, troppo vicino e dentro a Dio perché si possa chiamarla ancora col suo bel nome che ricorda — *Katharà* — la purità impossibile.

Guido Ceronetti

COMPIE SETTANT'ANNI E MEZZO SECOLO DI TEATRO

Barrault, genio e Pierrot

Era poco più che ventenne quando le sue riduzioni teatrali facevano scandalo, ma ottenevano anche i consensi di Breton, Prévert, Gide - I film famosi, il periodo alla Comédie-Française e i lavori «commissionati» a Camus, Claudel e Giraudoux - Solidale con i contestatori del '68 fu licenziato dall'Odéon

La maschera di Jean-Louis Barrault, attore e mimo, paladino del «teatro totale»

Parigi, Théâtre del Quai d'Orsay, un freddo pomeriggio di domenica d'autunno. Si replica un successo della stagione, Zadig, *dal romanzo di Voltaire. Gli spettatori della matinée, studenti e anziani, non hanno occhi che per il protagonista, un giovane attore noto per alcuni fortunati feuilletons televisivi. Così non s'accorgono che uno dei cavalieri arabi che gli girano intorno, tre comparse a cavallo di un manico di scopa, muti come s'addice alle comparse, è il più grande attore del teatro francese, Jean-Louis Barrault.*

Con questo ricordo di due anni fa, vorrei festeggiare, se mi accadesse di incontrarlo, Barrault che nei giorni scorsi ha compiuto settant'anni e si appresta a girare la boa dei cinquant'anni di palcoscenico. Scomparso Jean Vilar, lontano nel ricordo e ignoto ai giovani Jouvet, è toccato a lui di incarnare l'arte scenica francese al più alto livello: quella perfetta simbiosi di passione e razionalità, di esprit de finesse e di esprit de géométrie, che nutre la cultura d'Oltralpe nelle sue forme più genuine.

«Dicono che io sia un mistico. Piuttosto sono qualcuno che ricerca la condizione lirica, in cui l'anima si espande. Per il resto, adoro studiare, mi applico con una sinistra capacità, come un perfetto cretino. Ecco, se dovessi definirmi, direi che sono un lavoratore ispirato». *Disciplina e ispirazione cominciò a sfoderarle a ventun'anni, quando si presentò a Charles Dullin, gli recitò tutte d'un fiato una scena dei* Britannicus *e una delle* Femmes savantes, *senza nemmeno rinunciare a una battuta. Incuriosito, attratto da quel ragazzo dal viso scarno e sgomunto, il naso adunco, gli occhi spiritati, Dullin lo assunse all'Atelier, lo mette a lavorare duro: soldi pochi, piccoli ruoli, scarse parole di incoraggiamento.*

Barrault non batte ciglio; dorme la notte su un letto di scena lungo un metro e quaranta, il nutre a insalata e una passa, trova in un collega, il mimo Etienne Decroux, un esaltante compagno di esperienze sulla disciplina corporale. Intanto, con i soldi di una magra eredità paterna (è figlio di un piccolo farmacista dei sobborghi di Parigi), ha aperto un teatro-soffitta, Le Grenier des Augustins, per presentare a un pubblico minimo, ma di grande sensibilità, le sue prime riduzioni, i suoi minodrammi. Mentre morivo da Faulkner, storia di un uomo selvaggio che addomestica un cavallo selvaggio, il primo e il più «scandaloso» di questi esperimenti di «orchestrazione teatrale», gli procura i consensi di Breton, Bataille, Prévert, Denos, Artaud rimane incantato dal suo «cavallo-centauro». Gide è ammirato di come «sappia respirare la passione».

Il cinema, intanto, lo ha notato, soprattutto per la straordinaria espressività mimetica di quel volto da Pierrot Lunaire. Se è Marc Allégret a offrirgli la prima scrittura nel '36, sarà Marcel Carné, l'anno dopo, a mettere a fuoco il romantico demoniaco di quel corpo asciutto, di quel viso ombroso, affidandogli in parte di un maniaco, il «maestro di Londra», in Drôle de drame.

Al di là dei ruoli (come quello, d'indimenticabile intensità, del mimo Deburau, in Les enfants du paradis *di Carné, del 1945) il cinema interessa Barrault perché gli mette a disposizione dei soldi per far teatro. E' infatti sulla scena di prova che sente di doversi esprimere, e se che l'affinamento è ancora molto lungo, la ricerca uscirà faticosa: «Anche se già noto, ero in ritardo sul piano tecnico, la modulazione della voce era limitata, la gestualità nervosa, a scatti: insomma, ero appena appena un attore». Per mettersi alla prova, accetta di entrare nel 1940 nella casa di Molière, la Comédie-Française, anche se l'idea di trovarsi fra i rigidi depositari di un verbo teatrale secolare («I commessi della Farmacia Centrale», come li chiamava Dullin) francamente lo sgomenta.*

E, invece, quel trentenne inquieto miete consensi persino tra gli anciens sociétaires: le sue interpretazioni, le sue regie (Fedra, Antonio e Cleopatra) fanno discutere: e quando si tratta di allestire Le souffle de satin, *Paul Claudel, che ha scritto il dramma in quindici anni, e non lo ha mai affidato a nessuno, non vuole trattare che con Barrault ed esige che gli sia lasciata carta bianca.*

Il successo è netto, immediato: e propizia l'uscita di Barrault dalla Comédie, la creazione di una propria compagnia. I nomi in ditta saranno due, perché alla Comédie Jean-Louis ha trovato la compagna della sua vita, Madeleine Renaud. Più anziana, più celebre di lui, sembra completarlo alla perfezione.

Dal '46 al '50 Barrault-Renaud fanno compagnia al Marigny, al Sarah Bernhardt, al Palais Royal: con un dispiego di energie eccezionale, mettono in scena ogni anno cinque, sei allestimenti. Barrault predilige una tradizione di cultura alta, ironica sino all'amarezza (la linea Molière-Marivaux-Feydeau), ma è soprattutto nella commissione ai grandi scrittori francesi dei suoi giorni che rifulge il suo fervore creativo: Claudel, Camus, Giraudoux, Montherlant, Anouilh non si sottraggono all'invito.

Nascono, per Barrault, commedie, drammi dalla sapiente partitura stilistica: lui ne rispetta la lettera, ma vi immette le sue inattese folgorazioni, le sue impetuose accensioni liriche: e vi dispiega, ormai padrone di sé, la sua idea di «teatro totale»: «Respiro, sospiri, grida, articolazioni, lirica, canto, gesti, valore delle mani, scienza della maschera, questo è il teatro totale, che si oppone al teatro psicologico-borghese».

Il prestigio ormai indiscusso, l'eco stessa delle grandi tournées all'estero (a New York nella primavera del '50, sono due mesi di tutto esaurito) favoriscono la nomina di Barrault alla direzione di un grande teatro nazionale. Ancora uno scrittore, André Malraux, divenuto ministro degli Affari culturali del governo De Gaulle, lo chiama alla direzione dell'Odéon, staccato dalla Comédie e ribattezzato Théâtre de France.

Barrault mantiene la carica sino al '68: e sono dieci anni tutt'altro che comodi per gli alti burocrati della cultura, perché, nel programmare il proprio repertorio, non rinuncia affatto al gusto della provocazione intelligente, della proposta stimolante: i classici, sì, ma anche il delirio verbale di Ionesco, la gelida angoscia metafisica di Beckett, la ribellione contro la guerra di un Genet: «Che ricordo, quello del paravento, con un gruppo di para saltati sul proscenio a tempestare di frutta marcia il pubblico, che, impassibile, non si perdeva una battuta».

Purtroppo anche i burocrati hanno buona memoria: e l'incidente scoppia puntuale nel maggio '68. Agli studenti che invadono l'Odéon, Barrault esprime solidarietà senza mezzi termini. La lettera di licenziamento del governo arriva, puntuale, quattro mesi dopo.

Barrault, la Renaud, i loro diciotto compagni smontano le scene di ventisei allestimenti, se li portano dietro al Théâtre d'Orsay, là dove sorgeva la stazione omonima, ne cavano fuori due teatri, grande e piccolo, sale per dibattiti e mostre, un ristorante. Barrault si ributta ad allestire riduzioni, come in gioventù (allora Kafka, adesso Rabelais e Jarry); come allora conosce successi e clamorose cadute. Ma ha maturato in sé una virtù di rassegnata saggezza, si direbbe che il sapiente e l'attore si siano plasmati in lui in una sola creatura.

Attento sempre alla poesia del corpo umano che si muove nello spazio, è giunto a «obbedire alla vita» sino a ricrearla nei moti più fragili: e si capisce bene che ormai per lui il teatro è il segno di una partecipazione diversa, più distaccata e disinteressata, più nobile, all'esistenza della collettività: «Vivere nel presente in comunione con i miei simili, non sapere più se io sono loro o se essi sono me, amare collettivamente, e attribuire un'anima a tutte ciò che mi circonda, ha detto in una recente intervista, ecco la ragione, per cui vicino ai settant'anni, sento più che mai il teatro un'arte necessaria».

Guido Davico Bonino

AGLI SCONFITTI (E AI TRIONFATORI) DEI PREMI LETTERARI

Non conta vincere, ma scrivere meno

Settembre porta, con i fichi e le vigne dorate, anche l'eco sempre più fiebile dei premi letterari. Si tratta di un cerimoniale cui il pubblico presta ormai un'attenzione distratta, come sempre accade quando un evento, da singolare e nuovo che era, si ripete, si moltiplica, diventa banale.

Sarà che l'abituale cronista televisivo commenta le cerimonie delle premiazioni con accenti così accademici e untuosi da suscitare compatimenti e sonnolenze invincibili; sarà che è diventato fin troppo trasparente, anche per le anime candide, che i promotori se ne strainfischiano della letteratura e sbocsano qualche modesta somma solo per far pubblicità a rinomate stazioni termali o a superalcolici di antica fama, per richiamare fuori stagione in alberghi di lusso piccole folle di sfaccendati danarosi, per compiacere mogli mature dalla tarantola della frequentazione letteraria; sarà infine che i maggiori editori, ben consapevoli d'un certo richiamo che le fascette dei premi esercitano sul frastornato aspirante-compratore, hanno introdotto una rigida spartizione in base al principio lodevole e sano che un po' per uno non fa male a nessuno.

Tutto questo è, nell'insieme, abbastanza naturale e scontato, grossi danni non ne fa ed è destinato a ripetersi meccanicamente fino a quando stanchezza e noia non indurranno a escogitare altre trovate e altre mode. Non varrebbe dunque la pena di parlarne, se non ci fosse per contro qualcuno che i premi li prende terribilmente sul serio, ci perde i sonni e l'appetito, smania, scrive lettere a mezzo mondo, tira in ballo amici e parenti, suda sangue e si accorcia la vita: alludo, è ben chiaro, agli autori.

Che l'esser concorrente, candidato, finalista rappresenti per loro un'agonia, un luogo tunnel di angoscia, è troppo comprensibile e umano per destare altro sentimento che non sia di compressione. Verrebbe voglia di dir loro: «*Sù con la vita! non sarà poi la fine del mondo, ci saranno altre occasioni, magari domani scriverai un libro anche migliore*».

Ma già a questo punto si rischia di vedersi guardare con occhio straiunato, perché libro migliore del loro non fu scritto mai prima, né lo sarà dopo, e anche quell'ombra di dubbio basta per rovinare un'amicizia, forse per scatenare un istinto omicida. Non si dimentichi, d'altronde, che non vincere un premio già rappresenta una delusione cocente, un'ingiustizia che grida vendetta; l'intollerabile assoluto, la nefandezza abominevole sta nel fatto che il premio lo vince un altro.

Eppure i delusi, proprio perché soffrono, sono ancora esseri umani. Quelli che rischiano di non posare più i piedi sulla terra sono i vincitori. Le dichiarazioni fatte a caldo, nella consolante luce del trionfo, qualche volta sembrano delirameni di egocentrismo luciferino. Questi manovali della penna, che ogni sei mesi sfornano un romanzo al solo fine di mantenere attivo il loro conto corrente, narratori di banalità ripetitive spremute col succhio di fantasie esauste, d'un tratto parlano di sé come di Alighieri della prosa, assegnatari di un posto riservato nel tempio degli immortali. In pratica, essi confondono con l'arte quello che è solo un onesto mestiere, qualche volta faticoso, neppure troppo difficile, e tale almeno da non richiedere, come avrebbe detto uno dei nostri classici, «*stroppa manifattura di sudore*».

A tutti i premiati, premiandi o premiabili, a tutti i vincitori traboccanti di legittimo orgoglio come a tutti gli sconfitti gonfi di risentite amarezze, vorrei dare un consiglio: quello di compiere un gesto che ha profonde radici nell'esperienza espiatoria e purificatrice di molte religioni: il pellegrinaggio. Bisogna andare in incognito, dimessamente, a visitare una trattoria celebre nei fasti letterari, che continua a dispensare pasti e gloria in una stradetta della vecchia Milano, a due passi dalla sofisticata vetrina mondana di via Montenapoleone. Tutti gli interessati avranno subito capito che parlo di Bagutta.

Non essendo la presente un'inserzione a pagamento, non mi pronuncio sulla copiosa lista delle vivande né sulla *carte des vins*, non suggerisco di indire banchetti né di commemorare spuntini. Ma, nell'uscire, chi si ritiene addetto ai lavori nella repubblica delle lettere, sosti per qualche istante presso la grande bacheca murata accanto all'ingresso e rifletta. Rifletta per davvero, in raccoglimento, e ripercorra la propria vita, il proprio lavoro, la personale storia fatalmente alterna delle frustrazioni e dei successi così come in certe cripte sinistre i penitenti sono richiamati al *Memento mori*, il «*pulvere sei ed in polvere ritornerai*» dalle catasse di tibie spolpate e di teschi in bella vista.

Quella bacheca o vetrina mette in mostra in successione cronologica un esemplare di ciascuna delle opere che, lungo un arco di mezzo secolo e più, ottennero il riconoscimento ambito del premio che da quel cenacolo di colti gastronomi ha preso il nome. Copertine sciolte, richiami grafici di gusto sorpassato, titoli che nessuno più ricorda. E se si traggono poche eccezioni, tante quante le dita d'una mano, anche gli autori sembrano scomparsi per sempre nel grigio mare senza ritorno della mediocrità inutile e velleitaria.

Alessandro Manzoni di romanzi ne scrisse uno solo, e lo riscrisse da capo tre volte, e per decenni lo ricorresse con umiltà e pazienza infinite. Che si direbbe di lui, se avesse preteso di sfornare ogni anno uno sgangherato, frettoloso e dislettale *Fermo e Lucia*? Nella favola di Esopo il Re degli animali, al prolifico imbelle che gli rinfaccia di aver messo al mondo un figlio solo, risponde: «*Uno, ma leone*».

Luigi Firpo

RELIGIONI E SOCIETA'

Al Consiglio delle trecento Chiese

Da trentadue anni esiste nella verde campagna di Ginevra una specie di «Onu cristiana»: è il Consiglio ecumenico delle Chiese, chiamato in inglese «World Council of Churches». Consiglio mondiale delle Chiese: lo compongono trecento denominazioni di tutto il mondo, ossia la quasi totalità delle Chiese protestanti, le anglicane e le ortodosse orientali, staccate da Roma. Non ne fanno parte, invece, la Chiesa cattolica — ma si sta avvicinando con difficoltà, circospezione e gradualità — e alcune denominazioni evangeliche molto conservatrici.

Mentre procede il dialogo ecumenico fra i cristiani, non è superfluo definire la natura e le funzioni di questo organismo mondiale che è poco conosciuto in Italia. Il Consiglio ecumenico delle Chiese non è, prima di tutto, una sorta di S. Sede cattolica o «Vaticano», né una superchiesa che si sovrappone alle Chiese-membro: non è nemmeno una federazione di Chiese perché ciascuna rimane del tutto autonoma, si gestisce in ogni campo da sola, non deve rispondere dei propri atti interni al Consiglio ecumenico. Anche l'immagine di «Onu cristiana» è puramente indicativa, ma in sé incompleta perché il Consiglio ecumenico è molto di più.

La sua base statutaria da questa definizione testuale: «*Il Consiglio ecumenico delle Chiese è una comunione di Chiese che confessano il Signore Gesù Cristo come Dio e Salvatore secondo le Scritture e che si sforzano di rispondere tutte insieme alla loro vocazione comune alla gloria del solo Dio Padre, Figlio e Spirito Santo*».

Le origini del Consiglio ecumenico risalgono al movimento cristiano di opinione e di azione che, dal 1910 con la Conferenza Missionaria di Edimburgo, si batteva per favorire una maggior coesione dei cristiani delle diverse confessioni sino a raggiungere, se possibile, l'unità per «*eliminare lo scandalo secolare delle divisioni*».

Per questa sua radice, è di derivazione protestante e per molti anni fu guardato con sospetto dalla Chiesa cattolica. Anzi, Pio XI nel 1928 lo condannò come pericoloso alla ortodossia della fede nella enciclica *Mortalium animos*. Tuttavia, sin dagli Anni Venti pochi eminenti cattolici, fra i quali il cardinale Mercier, mantenevano contatti riservati con il Movimento ecumenico protestante e coltivavano la speranza che, un giorno, esso sarebbe stato giudicato in maniera più equanime dalla S. Sede. Ciò avvenne, in parte, con Pio XII, ma la vera apertura in merito di quell'irripetibile papa Giovanni che, nel suo breve pontificato «di transizione», lasciò una traccia indelebile e irrevocabile per la Chiesa, malgrado i tentativi ricorrenti di riportarla nella roccaforte pre-conciliare e controriformistica.

Negli ultimi vent'anni, la Chiesa cattolica non solo è presente a Ginevra come osservatrice, ma partecipa a organismi misti sia di dialogo ecumenico, sia di attività sociali soprattutto a favore della giustizia sociale, del Terzo Mondo, della pace.

Il Consiglio ecumenico ha un'organizzazione paritaria per tutte le Chiese-membro costituita da un'assemblea che viene eletta ogni sette anni, da un Comitato centrale di 130 membri eletti ogni diciotto mesi e da un Comitato esecutivo di trenta membri rinnovato ogni sei mesi. Di grande importanza fu l'Assemblea mondiale di Uppsala, nel 1968, alla quale partecipò come osservatrice anche una delegazione cattolica, che ebbe portavoce ufficiale ed efficace il gesuita padre Roberto Tucci, oggi direttore generale della Radio Vaticana e, all'epoca, direttore di *Civiltà Cattolica*.

Benché le trecento Chiese-membro rappresentino non meno di 400 milioni di cristiani, il Consiglio ecumenico ginevrino è un organismo svelto e poco burocratico.

Basti pensare che il lavoro quotidiano è adempiuto da appena 108 funzionari coadiuvati da 107 aiutanti di segreteria. Le campagne contro il razzismo, gli aiuti ai movimenti indipendentisti nelle ultime guerre coloniali, la difesa dei diritti umani hanno provocato divergenze, anche notevoli, all'interno dell'«Onu cristiana» fra una maggioranza progressista, favorevole a una teologia impegnata nel sociale, e una minoranza conservatrice che la accusa di «*tradire la missione specifica della Chiesa*». A Ginevra e a Roma, i contrasti si somigliano.

Lamberto Furno

SEI
SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE
TORINO

i dizionari
per imparare le lingue

DIZIONARIO
INGLESE-ITALIANO
ITALIANO-INGLESE
Adattamento e ristrutturazione dell'originale «Advanced Learner's Dictionary of Current English» della OXFORD UNIVERSITY PRESS
Pag. LXIV-1894 - L. 25.000

DIZIONARIO MODERNO
ITALIANO-FRANCESE
FRANCESE-ITALIANO
di V. Ferrante - E. Cassiani
Pag. XVI-2338 - L. 25.000

DIZIONARIO PRATICO
ITALIANO-FRANCESE
FRANCESE-ITALIANO
di V. Ferrante - E. Cassiani
Edizione ridotta: Pag. XIV-1194 - L. 10.500

DIZIONARIO
ITALIANO-TEDESCO
TEDESCO-ITALIANO
di G. Ciardi Dupré - A. Escher
Pag. XII-1764 - L. 25.000

PREMIO
VIAREGGIO 1980
Narrativa

"...mi piace la poesia che fiorisce dal suo raccontare: quei colpi di sonda nella materia struggente della vita...."
GENO PAMPALONI (*Il Giornale Nuovo*)

"Si legge d'impeto"
ANTONIO DEBENEDETTI (*Il Corriere della Sera*)

"La Scala"
RIZZOLI - EDITORE

OSSERVATORIO

Dopo l'incubo dei Somoza

L'attentato: Somoza diceva che sarebbe tornato

Somoza, ucciso nel remoto e dorato esilio di Asunción, era già morto politicamente quando era fuggito da Managua, benché ancora di recente dicesse spavaldamente che presto sarebbe tornato ad essere presidente. Basta però considerare l'evoluzione del Nicaragua dalla vittoria della rivoluzione sandinista, nel luglio 1979, ad oggi, per escludere che la dinastia dei Somoza avesse la minima possibilità di riconquistare il potere.

L'eredità lasciata dalla famiglia, dopo mezzo secolo di dominio, era indubbiamente fallimentare, alla lettera: nelle casse dello Stato il dittatore aveva lasciato solo tre milioni di dollari, di contro a un debito nazionale di un miliardo e mezzo e a un debito estero di 800 milioni. Le distruzioni e i danni causati dalla guerra civile ammontavano ad un altro miliardo e 300 milioni di dollari, senza contare il dissesto generale dell'economia. Il programma di «ricostruzione nazionale» dei vincitori aveva quindi per primo obiettivo di rimettere in moto la macchina economica, premessa indispensabile alla costruzione di quella nuova società che era lo scopo ultimo della rivoluzione.

I risultati conseguiti nel primo anno, tenendo conto del punto di partenza, si possono considerare in complesso soddisfacenti. Ci sono certamente delle zone d'ombra, come l'elevato tasso di inflazione ed una ancora forte disoccupazione; ma questi aspetti negativi sono compensati da quelli positivi, che non si misurano solo in cifre. Il merito maggiore dei nuovi dirigenti del Nicaragua è, infatti, di procedere pragmaticamente, avocando allo Stato una parte dell'economia, ma lasciandone un'altra ampia parte al settore privato.

Questa economia mista è il riflesso del condominio politico, per così dire, tra i sandinisti e gli elementi moderati, sia pure attraverso non poche difficoltà. Nella tensione che inevitabilmente si produce, dopo la vittoria di un movimento rivoluzionario, tra le sue varie componenti, finora i sandinisti hanno dimostrato di non voler cedere alle tentazioni radicali: il modello cubano non è stato adottato, nonostante gli aiuti ricevuti da Castro, anzi la conoscenza diretta degli errori commessi a Cuba serve da monito ai sandinisti per non imitarli.

Il sandinismo, d'altronde, anche se si propone come meta ultima il socialismo, rimane sempre un movimento nazionale e populista, in primo luogo anti-imperialista. E' caratteristico del suo orientamento sociale che per prima cosa abbia condotto un'intensa campagna di alfabetizzazione, riuscendo a ridurre, in meno di sei mesi, il tasso di analfabetismo dal 50 al 12 per cento.

In generale, sul piano interno, il sandinismo accetta e pratica un pluralismo che lascia libera espressione anche all'opposizione; sul piano internazionale ha collocato il Nicaragua tra i non allineati, ha stretto i rapporti con Mosca, ma conta soprattutto sull'appoggio di Paesi quali la Germania socialdemocratica e gli stessi Stati Uniti.

Ferdinando Vegas

Comitato coordinatore, non ancora federazione

Compromesso per rafforzare i liberi sindacati in Polonia

Tra le due tendenze — organizzazioni regionali e sindacato nazionale — scelta la prima, sostenuta dal gruppo di Danzica - Ma la registrazione sarà fatta da tutti, congiuntamente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

DANZICA — *La struttura dei nuovi sindacati indipendenti polacchi sta prendendo forma dopo che gli organizzatori, provenienti da oltre trenta regioni, hanno deciso di costituire un comitato nazionale di coordinamento. Per salvaguardare i vantaggi acquisiti, hanno pure deciso di procedere alla registrazione congiunta delle singole organizzazioni con uno statuto comune che segue lo schema elaborato dagli esperti a Danzica.*

Gli elementi a favore di un'organizzazione centrale per coordinare le attività erano forti. Ed era forte soprattutto da parte dei sindacati più deboli. Molti si sentono minacciati dalle pressioni ufficiali. Il presidente del comitato di Varsavia, Zbigniew Bujak, ha illustrato a lungo i gravi ostacoli che si trova a fronteggiare il Comitato regionale della capitale. Le risposte positive nelle aziende e negli stabilimenti più grandi, ha detto, sono superiori all'80 per cento. In alcuni casi si sono costituiti nuovi gruppi su base regionale, secondo settori e qualifiche. In altre fabbriche o istituzioni si sono formati gruppi autonomi.

I dubbi circa le assicurazioni del governo che saranno rispettati gli accordi con i sindacati liberi rimangono profondi e il movimento, come ha rivelato il dibattito, è ben lontano dal sentirsi garantito e sicuro.

Molti delegati hanno sottolineato il fatto che le organizzazioni più deboli potrebbero essere seriamente minacciate ed hanno insistito perciò per la creazione di una struttura nazionale capace di offrire sufficienti garanzie.

Il sindacato di Danzica è il più forte e il meglio organizzato, ma ha optato per una confederazione più debole con forti comitati regionali, piuttosto che per una struttura centrale. La procedura secondo la quale ogni sindacato avrebbe chiesto separatamente la registrazione ha sollevato tuttavia molte perplessità e il sospetto che le autorità premano per fomentare il movimento frazionato al fine di indebolirlo.

C'è anche il timore che la Corte possa trovare pretesti per squalificare alcuni sindacati; è stata perciò avanzata la proposta di procedere tutti insieme alla registrazione, come se si trattasse di un'unica organizzazione. Sarà costituito un comitato di collegamento, che si riunirà ogni mese, mentre fra tre mesi dovrebbe essere convocato un congresso di tutti i sindacati.

Le idee non sono ancora molto chiare, ma la decisione di creare un organo di coordinamento e di procedere congiuntamente alla registrazione dei vari sindacati la prossima settimana lascia intendere che il nuovo movimento ha compiuto un passo importante verso la costituzione di una federazione, anche se l'organizzazione di Danzica si è dichiarata nettamente a favore di sindacati regionali.

Sarà Lech Walesa a presentare la domanda di registrazione a Varsavia, insieme alle basi di statuto. Come negli ultimi due mesi, egli è stato riconosciuto il leader del movimento, ed ha presieduto l'assemblea dei delegati. Questa alla fine ha approvato un documento in cui si denuncia la mancanza di collaborazione da parte delle autorità, e la distorsione delle notizie sui nuovi sindacati da parte degli organi di informazione.

Tali ostacoli, sottolinea il documento, rendono un cattivo servizio alla Polonia, mentre l'attuale situazione richiede coesione e unità, l'eliminazione di ogni equivoco e la collaborazione per fare uscire il Paese dalla difficile situazione.

Intanto il governo ha annunciato una serie di misure per la riforma del sistema economico, che prevedono pure nuovi tagli della spesa pubblica.

Dessa Trevisan

(Copyright Times Newspapers e per l'Italia La Stampa)

Ancora scioperi in 16 centri della Polonia

VARSAVIA — In 16 località della Polonia, secondo la televisione polacca, ieri erano in corso scioperi, anche se non è stato precisato in quali località. E' certo comunque che la situazione rimane tesa a Kielce, dove ormai da otto giorni sono in sciopero gli operai della fabbrica di cuscinetti a sfera «Iskra». Ma agitazioni si registrano anche in grandi centri industriali: a Katowice, dove oggi si sono fermati i tram; a Poznan dove scioperano i lavoratori del «Zyphw» (azienda commerciale); a Sosnowiec, centro minerario dell'Alta Slesia.

Ancora incerta la data del passaggio ad un governo civile

I golpisti turchi giurano fedeltà alla Repubblica e ai diritti umani

I deputati del partito repubblicano e di quello della giustizia avrebbero rifiutato di entrare a far parte del nuovo gabinetto - Voci sulla nomina di un generale a primo ministro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ANKARA — Il giuramento del nuovo capo dello Stato, generale Evren, ha avuto parole solenni, talora perfino rassicuranti, ma la cerimonia non è riuscita a liberarsi da un impaccio segnato di tristezza. Anche se il generale parla di «*diritti dell'uomo e di giustizia*», ieri in realtà non si riusciva a dimenticare che intanto un'altra democrazia viene messa da parte, e consegnata solo alle speranze di un futuro senza certezza.

C'era un'aria un po' da funerale, mentre le note della Quinta Sinfonia di Beethoven riempivano il salone d'onore del Parlamento e accompagnavano la lenta sfilata di dignitari e ufficiali. Schierato sul fondo, ai piedi di una grande tenda azzurra, il nuovo direttorio accoglieva l'omaggio con indifferenza, rotta solo di rado da qualche breve sorriso di un generale; e questa sembrava l'unica diversità da un rito di condoglianze che altrimenti tutto — gli ottoni di Beethoven, i colori cupi, il silenzio irreale, le piroette del capo di protocollo — finiva inevitabilmente per richiamare.

Forse era il funerale della democrazia. Evren quando, alle 4 in punto, ha letto la sua formula, ha tentato di convincere che così non è: la prima parte del suo giuramento o le forme tradizionali dell'impegno a «*consacrarsi alla nazione*» e a «*risolvere tutti i problemi che affliggono la Repubblica*», della fedeltà «*ai principi di Atatürk*», e del non attendersi «*alcun compenso*»; ma c'è anche il giuramento di osservare «*soltanto i principi della giustizia, della legge e dei diritti dell'uomo*», una formula che, per quanto rituale possa apparire, non può essere sottovalutata.

Se ne ricava insomma, ancora una volta, tutta l'ambiguità di questo *golpe* consegnato ormai alla storia nelle sue contraddizioni, tra un continuo richiamo alla legalità e la continua violazione di quella stessa legalità. E' l'aspetto più drammatico degli avvenimenti che si stanno consumando in questi giorni in Turchia, e ieri vi sono troppe similitudini — paurose, tremende — perché molte società politiche della vecchia Europa non debbano trarne ammonimenti severi.

Evren ha giurato impegni solenni, ma la vita dei popoli e il corso della storia sfuggono troppo spesso alla razionalità semplificatrice dei militari. Anche quando sono di buona fede. Così il «progetto di transizione» studiato dai generali di Ankara a tavolino comincia ora a incontrare le prime inattese difficoltà: non si riesce a formare il governo, tutto pare rimandato alla prossima settimana.

Il piano di Evren prevedeva tempi precisi e coordinati: 1) il *golpe*; 2) l'assunzione del potere; 3) l'avvio della repressione; 4) la pacificazione tra i partiti; 5) il processo di normalizzazione del Paese, sul piano politico ed economico. Arrivati al punto quattro, ora i generali scoprono che i politici non sono poi tanto pronti a dare la loro collaborazione, e che passerà probabilmente più tempo del previsto per trovare un metodo di lavoro coordinato e senza rischi di stallo parlamentare.

Questo «punto quattro» prevedeva la nomina a capo del governo di Feyzioglu, che guida un piccolo partito kemalista del quale egli stesso è l'unico parlamentare eletto: del governo, insieme con lui, dovevano far parte deputati dei due partiti maggiori, in modo da avviare un primo, concreto atto di collaborazione, e su questo costruire nel tempo il progetto di un sistema bipartitico, strettamente vigilato dai militari. Presi invece da gelosia, e temendo un eccessivo rafforzamento di Feyzioglu, i deputati invitati del partito repubblicano e di quello della giustizia si tirano indietro.

Se, da una parte, questo in qualche modo rassicura che il potere esercitato da Evren non è ancora dittatoriale e irrealistibile, dall'altra lascia immaginare prossimi tempi bui e maggiori incertezze sui risultati finali del *golpe*. Come reazione a questa difficoltà, tornano per esempio a farsi sentire le voci di una nomina del generale Saltuk al posto di Feyzioglu, e se questo avvenisse davvero sarebbe una chiarificazione (assai amara) delle ambiguità che ancora fanno tentennare qualcuno nel giudizio sull'intervento militare di venerdì scorso. Intanto il Consiglio Supremo turco ha annunciato che 50 parlamentari sono a domicilio coatto «*per un'inchiesta giudiziaria per reati contro l'ordine pubblico*».

Una volta rotto, insomma, il meccanismo della dinamica democratica, anche Ankara dimostra come si imbocchi un tunnel del quale s'ignora assolutamente l'uscita. I difensori della democrazia turcocentrica continuano a richiamare (anche qui in Turchia) l'inevitabilità del *golpe* quando il deterioramento del mondo politico appare irreversibile: citano i venti morti al giorno.

Sembra un po' poco per un Paese che ami la democrazia. Ma la realtà di Ankara resta sempre assai confusa. Ieri, per esempio, il più noto columnist politico turco, Ugur Mumcuk, ci ha svelato l'esistenza di un progetto di golpe dell'estrema destra. E' la prima volta che la cosa ci viene riferita in modo chiaro, e apre nuovi interrogativi — e diversi — sull'azione del generale Evren.

Forse il colpo di Stato militare ha inteso bruciare i tempi di un tentativo fascista, e dovrebbe esser visto come un male minore.

Mimmo Candito

L'intesa sulle frontiere risaliva al 1975

Scontri al confine Iraq-Iran dopo la revoca dell'accordo

TEHERAN — La radio ha annunciato che 11 soldati iraniani sono rimasti feriti in scontri con le forze irachene nella provincia del Khuzestan. L'esercito di Teheran avrebbe distrutto 5 posti di frontiera e 14 carri armati di Baghdad in risposta ad un attacco. Combattimenti sarebbero in corso a Qasr-e-Shirin, nella provincia di Kermanshah. Inoltre un treno di munizioni iracheno sarebbe stato fatto saltare con mine vicino al confine. L'Iraq ha smentito.

Un portavoce militare di Baghdad ha annunciato che la contraerea irachena ha abbattuto due caccia iraniani.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mercoledì l'Iraq ha abrogato l'accordo di riconciliazione fra i due Paesi firmato nel 1975 al primo vertice dell'Opec, ad Algeri, fra l'allora vicepresidente iracheno, Saddam Hussein, e lo Scià. Commentando la notizia, un consigliere della presidenza di Teheran ha parlato di una «*vera dichiarazione di guerra*».

In base all'accordo lo Shatt el-Arab, il corso d'acqua formato dalla confluenza di Tigri e dell'Eufrate, è stato diviso con una linea mediana in due parti uguali assegnate a ciascuno dei due Paesi: l'Iran controlla la riva orientale, dove si trovano il grande complesso petrolifero di Abadan e il porto commerciale di Khorramshahr. Nel documento c'erano anche alcune disposizioni per definire la lunga frontiera terrestre. Infine, Teheran si era impegnata a non appoggiare i curdi iracheni, dando così il colpo di grazia alla rivolta di Barzani in Iraq. Baghdad aveva rinunciato a esigere lo sgombero degli isolotti di Tumb (piccola e grande) e Abu Mussa, nello stretto di Hormuz, occupati dalla Marina imperiale.

Nel discorso radiotelevisivo di mercoledì sera il premier iracheno Saddam Hussein ha dichiarato di considerare nullo l'accordo, poiché la sua applicazione era stata «*ritardata, poi sospesa con l'arrivo al potere dell'*ayatollah *Khomeini*». Hussein ha aggiunto: «*L'Iraq non ha alcuna intenzione di far guerra all'Iran, vuol semplicemente riacquistare i suoi diritti e difendere il territorio nazionale. Abbiamo deciso di recuperare tutti i nostri territori con la forza. Le acque dello Shat el-Arab devono ritrovare il loro vecchio statuto iracheno e arabo*» e essere «*poste completamente sotto la sovranità irachena*».

Il «*ritorno alla sovranità irachena*» della regione dello Shatt el-Arab potrebbe avere gravi conseguenze. Saddam Hussein non ha parlato del problema del Khuzestan, dove si trova il 90 per cento delle ricchezze petrolifere iraniane, ma è noto che Baghdad prima della conclusione dell'accordo insisteva sul carattere arabo di questa provincia che un tempo si chiamava Arabistan.

Bani Sadr mercoledì mattina ha parlato di minacce al Khuzestan, e di «*preparativi militari iracheni che fanno pensare ad un'aggressione contro questa regione*». E ha aggiunto: «*Le rivendicazioni territoriali dell'Iraq sono soltanto un pretesto. Per ora ci troviamo di fronte a una guerra d'usura, le operazioni sono limitate alle province di Ilam e di Kermanshah. Ma è possibile che si arrivi ad una vera guerra*».

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Cresce la polemica pre-elettorale a Bonn

Il card. Hoeffner respinge le accuse di interferenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Con decisione il primate della Chiesa cattolica tedesca, cardinale Joseph Hoeffner, ha respinto le critiche dei partiti al governo a Bonn (e in particolare del cancelliere Helmut Schmidt) alla lettera pastorale che sabato e domenica verrà letta da dodicimila pulpiti in Germania. «*Protesto contro l'insinuazione che i vescovi abbiano fatto propri gli "slogan" elettorali di un partito*», è detto al paragrafo 6 di una dura dichiarazione in otto punti fatta diffondere ieri dal cardinale. «*Il nostro messaggio sulle elezioni corrisponde alle massime della dottrina sociale cattolica. Spetta ai partiti di decidere se i loro programmi appropriano questi principi oppure li respingono*».

In particolare il cardinale ricorda la enciclica «*Mater et Magistra*» di Papa Giovanni e il Concilio Vaticano II per i quali «*la dottrina sociale è parte integrante dell'insegnamento cristiano e, contrariamente a quanto erroneamente affermato, non può limitarsi a ciò che è scritto nel Vecchio e nel Nuovo Testamento*». Più avanti Hoeffner afferma: «*Non ci lasciamo prescrivere quali temi dobbiamo trattare*», e spiega che l'accenno dei vescovi al dettato pubblico è stato falsamente citato: non è una critica allo Stato ma un monito (contenuto in due encicliche papali) dinanzi ai pericoli costituiti dall'intromissione dello Stato nella sfera privata del cittadino.

Respinta l'insinuazione che la Chiesa faccia propaganda elettorale (per Strauss, *n.d.r.*), il cardinale arcivescovo di Colonia annuncia e preserva la sua linea: «*Nessun partito democratico dovrebbe contestare agli altri la volontà di pace o la loro capacità di servire la pace in politica e in diplomazia*».

Un'ondata di proteste si è levata contro la dichiarazione del cardinale di Colonia. Il fossato che fino a un palo di giorni fa si stava allargando tra cattolici ed evangelici si sta trasformando ora in una frattura, come in tempi passati, tra lo Stato e la Chiesa.

t. s.

Pescatori francesi Raggiunto l'accordo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Dopo otto settimane lo sciopero dei pescatori francesi è terminato. Gli equipaggi delle imbarcazioni d'alto mare per la pesca industriale stanziati a Boulogne-sur-Mer hanno votato l'altra sera a maggioranza la ripresa del lavoro; più nei giorni precedenti i pescatori «privati» avevano deciso di riprendere il mare.*

Il lungo braccio di ferro tra i pescatori e il governo (che ha raggiunto l'apice verso la metà di agosto, con il blocco quasi totale dei porti francesi) si è concluso con un compromesso, del quale sono però più soddisfatti le autorità e gli armatori che i pescatori. Nel settore della pesca industriale, gli armatori hanno accettato di non ridurre il numero dei membri degli equipaggi per ridurre le spese (come chiedevano i pescatori) ma in contropartita il contratto di lavoro sarà ridiscusso, e lo Stato si accollerà il salario dei marinai che resteranno eventualmente disoccupati.

Il governo ha poi piegato la resistenza dei pescatori «privati» adottando una serie di provvedimenti tecnici, sull'ammodernamento della flotta e la commercializzazione del pesce, misure che però non bastano da sole a risolvere la crisi della pesca francese. Soprattutto, il governo non ha ceduto sulla principale rivendicazione degli scioperanti, la riduzione del prezzo del carburante.

p. pat.

Solo sfumature sui temi mondiali, discordia su quelli Cee

Vertice Thatcher-Giscard: molte incognite sulle divergenze tra Inghilterra e Francia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Margaret Thatcher è giunta ieri sera a Parigi; oggi incontrerà il presidente Giscard d'Estaing nel quinto vertice annuale franco-britannico, mostrando il sorriso più accattivante per far scordare l'aspro dissidio che aveva diviso la scorsa primavera Londra e Parigi, minacciando di paralizzare la vita della Comunità europea. Ma lo *charme* di Margaret Thatcher non fa dimenticare a Giscard quale temibile contraparte sia in realtà il primo ministro britannico.

Come hanno chiarito ieri fonti ufficiali dell'Eliseo, l'incontro (che s'intierà stamane alle 9 e si concluderà a metà del pomeriggio) sarà dominato dall'esame dei «*grandi problemi internazionali*» del momento, politici ed economici e dovrà rispondere, come è caro alla dottrina dell'Eliseo, a «*un dialogo permanente in grado, in un mondo multipolare, d'affermare la presenza e l'azione dell'Europa*».

Secondo il punto di vista francese, nel *tête-à-tête* mattutino e poi nelle riunioni allargate ai ministri, la Thatcher e Giscard dovrebbero passare in rivista lo stato delle relazioni Est-Ovest (dopo la Polonia), la situazione in Afghanistan, le prospettive in Medio Oriente e in Africa, le questioni strategiche e la prossima conferenza di Madrid sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, con corollario il progetto francese di una conferenza sulla sicurezza europea alla quale Londra non è in linea di principio sfavorevole.

Su tutti questi temi le posizioni appaiono abbastanza coincidenti, anche se naturalmente Londra accentua (sull'Afghanistan, sulla Polonia e in generale nei rapporti con l'Urss) una visione strettamente filo-atlantica che per Giscard è invece più sfumata e caratterizzata dalla difficile ricerca di una via autonoma di relazioni con Mosca. Su tutti questi argomenti, come anche sui problemi economici (dal dialogo Nord-Sud ai rapporti commerciali con Stati Uniti e Giappone, alle questioni monetarie) la ricerca d'un punto d'incontro non dovrebbe essere ardua, sempre secondo il punto di vista di Parigi.

Ma il sorriso della Thatcher diventa tagliente, sul tema europeo, incluso nell'ordine del giorno, per espressa volontà di Londra. Le fonti dell'Eliseo hanno specificato che naturalmente Giscard d'Estaing non ha avuto nulla in contrario ad includere anche i problemi comunitari, ad «ascoltare» quanto gli esporrà la Thatcher.

Quindi Giscard dovrà comunque sorbirsi la tesi inglese sulle modalità di riduzione del contributo inglese al bud*get* Cee, secondo l'accordo raggiunto lo scorso maggio, che Parigi sta invece manovrando come una spada di Damocle per ridurre a miti pretese Londra sugli altri punti del «contenzioso» franco-britannico tuttora irrisolti: fissazione dei prezzi agricoli (che Londra vuol «congelare»); politica comunitaria della pesca.

p. pat.

Smentito l'inizio del processo alla «banda dei 4»

PECHINO — Un portavoce del Dipartimento dell'Informazione del ministero degli Esteri ha indirettamente smentito che oggi si inizi il processo contro la «banda dei quattro». La notizia era stata diffusa mercoledì da fonti diplomatiche occidentali, le quali avevano citato la dichiarazione di un vice ministro.

Il portavoce ha negato che la personalità si sia pronunciata sulla data del processo.

Intricate e paradossali conseguenze d'una vertenza sindacale nell'ex capitale

Ferrovieri dell'Est in sciopero a Berlino Ovest

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Da mercoledì pomeriggio sono in sciopero a Berlino Occidentale circa 3700 dipendenti della sopraelevata urbana (la S-Bahn che ebbe i suoi tempi gloriosi negli Anni Venti-Trenta) e della ferrovia statale della Germania Est, la* Reichsbahn *(letteralmente «Ferrovia Imperiale») che collega la città divisa con la Germania Occidentale. Il traffico delle merci e della posta è paralizzato, nessun treno parte da Berlino verso la Germania Federale, quelli che arrivano vengono allineati sugli scali e gli operai si rifiutano di scaricarli (i treni passeggeri circolano invece regolarmente); sulla S-Bahn gruppi di ferrovieri venuti da Berlino Est tengono in funzione con un servizio di emergenza e intervalli irregolari due linee principali, la Nord-Sud e quella che collega le due principali stazioni, quella dello Zoo a Ovest e quella della Friedrichstrasse, a Est del «muro».*

E' uno sciopero sui generis, assurdo, così come è assurda la situazione dell'ex capitale tagliata in due. Per capire bisogna sapere che tanto la ferrovia quanto la sopraelevata a Berlino Occidentale sono extraterritoriali, la strada ferrata, le stazioni, il materiale rotabile e il personale appartengono alla Ddr. Quasi tutti i ferrovieri risiedono a Berlino Occidentale, sono iscritti al partito comunista e contemporaneamente ai sindacati dei ferrovieri delle due Germanie e sono pagati ovviamente in marchi «pesanti» occidentali.

Per pagare i loro stipendi, la Ddr ha bisogno di incassare valuta occidentale. Ma, per motivi politici, da 19 anni (dalla costruzione del «muro» nel 1961) i berlinesi occidentali boicottano la S-Bahn che, strapiena a Est, viaggia quasi vuota a Ovest e ha un passivo annuo di quasi 70 miliardi di lire. In difficoltà economiche, in direzione della S-Bahn ha chiesto al Senato di Berlino Occidentale di sovvenzionare la linea o di prenderla in gestione. Il Senato ha rifiutato con la motivazione che la competenza per il traffico spetta alle tre potenze garanti per Berlino Occidentale (Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia) che hanno affidato la gestione di esso alla Germania comunista. In quanto alla «ferrovia imperiale», il Senato afferma che essa ha un saldo attivo grazie all'intenso trasporto merci e passeggeri con la Germania Occidentale.

In difficoltà finanziarie, nell'aprile scorso la direzione della Germania comunista) delle due ferrovie ha licenziato 78 dipendenti (comunisti). E all'inizio di questa settimana ha preannunciato altre riduzioni di personale, la sospensione del servizio notturno (dalle 21 alle 5) che è tipico di Berlino, mandando sulle barricate i propri dipendenti. (A Berlino Occidentale, naturalmente, chè a Berlino Est nessuno osa protestare). Alla direzione un comitato di sciopero ha chiesto aumenti di circa 75 mila lire mensili dei salari (che sono in media di 550 mila lire, del 30 per cento inferiori a quelli dei colleghi occidentali), quattro giorni di ferie in più, l'abolizione dei turni straordinari e il diritto di farsi curare da medici in Occidente anziché essere obbligati a recarsi in ambulatori al di là del «muro», a Berlino Est.

La direzione delle ferrovie e della sopraelevata ha reagito con l'invio di lettere di licenziamento e con un ultimatum nel quale viene ricordato che lo sciopero è contrario agli statuti della «Libera lega dei sindacati tedeschi» della Ddr. E l'agenzia di notizie comunista Adn ha parlato di «provocazione irresponsabile» contro la ferrovia.

Il borgomastro di Berlino Occidentale, il socialdemocratico Dietrich Stobbe, ha dal canto suo dichiarato la propria simpatia per la lotta dei ferrovieri contro il loro datore di lavoro e ha rassicurato i berlinesi preoccupati che gli approvvigionamenti non sono in pericolo e verranno in ogni caso garantiti per via stradale e fluviale.

Nel pomeriggio un migliaio di scioperanti si sono riuniti allo scalo merci di Moabit, protestando a gran voce e affermando che non tollerano il licenziamento, che non torneranno al lavoro fino a quando le loro richieste non verranno accolte. Non hanno certo difficoltà a fare la voce grossa — si constata a Berlino Occidentale — se perderanno il posto ne troveranno subito un altro nella città e meglio remunerato, anche se sono iscritti al partito comunista.

Nella serata di ieri la situazione è peggiorata, al blocco del traffico delle merci e della posta tra Berlino e la Germania Occidentale si sono aggiunti ritardi sui treni passeggeri e sulla S-Bahn benché da Berlino Est siano affluite squadre di ferrovieri fedelissimi incaricati di mantenere in efficienza le linee più importanti. Ma i convogli sono sinistramente vuoti, i berlinesi li boicottano in segno di simpatia per gli scioperanti.

Questi hanno respinto con sdegno la solidarietà dei berlinesi e del Senato della città; un portavoce ha detto: «Ci hanno diffamato per anni e ora improvvisamente vogliono stare dalla nostra parte. Non ci lasceremo attaccare al loro carro». Tra gli applausi dei contenuti un esponente del comitato di sciopero ha detto: «Nessuna resta girerà fino a quando i compagni licenziati non verranno riassunti». E ha minacciato di estendere lo sciopero anche ai treni passeggeri e ai convogli militari delle potenze alleate.

La soluzione del conflitto sindacale in territorio occidentale tra ferrovieri comunisti e direzione delle ferrovie comuniste potrebbe venire trovata — si ritiene al Senato di Berlino che continua a dichiararsi «incompetente» — soltanto sul piano politico, in negoziati tra la Ddr e i comandanti americano, britannico e francese.

Tito Sansa

E' mancato

Fulvio Bertaccini

cav. di Vittorio Veneto

L'annunciano la moglie, il figlio, la nuora, cognati, nipoti e pronipoti e parenti tutti. La presente per partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo sabato alle 14,30 alla parrocchia Gesù Buon Pastore.

— Torino, 18 settembre 1980.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore dell'ex dipendente Amato Bertaccini per la morte del PADRE.

— Torino, 19 settembre 1980.

Improvvisamente è mancato

Cesare Prat

L'annunciano i figli Giampiero, Franco, Aldo con le rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 20 corr. alle ore 10,15 nella Parrocchia Madonna di Pompei (via San Secondo 90).

— Torino, 18 settembre 1980.

Maria, Gianni, Giorgio Pastrone partecipano commossi al dolore dei familiari per la perdita del carissimo cugino CESARE.

Direzione e Personale della Casa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Franco Prat per il decesso del padre

Cesare Prat

— Torino, 18 settembre 1980.

E' mancato ai suoi cari

Aurelio Canonica (Tino)

sudore FIAT

Lo comunicano: le figlie Paola col figlio Massimo e Marcella, Enrica col marito Beppe e figlie Paola e Silvia cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 19 settembre 1980 ore 16 via Mercadante 20. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 settembre 1980.

Lo piangono i nipoti Bertolino e Vergnano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amelia Viaggi

Addolorati lo annunciano il marito Piero, la figlia Marisa col marito Carlo Bonfanti e i nipoti Mario, Giovanna, Andrea, e Franco. Un particolare ringraziamento al Dott. Schutz, alle infermiere Edelina Rosario e Annamaria Checchi per le amorevoli cure prestate. Benedizione oggi ore 14 in via Cesare 51, indi la cara salma proseguirà per Camagnola Po ove alle ore 15 avranno luogo le esequie.

— Torino, 18 settembre 1980.

Ferruccio Susana e famiglia con commosso affetto partecipano al dolore del Commendator Piero Viaggi e figlie, signora Marisa Bonisoli, per la perdita della carissima signora AMELIA.

Cristianamente è mancata in Geneva il 16 settembre

Adelina Catiò ved. Pistamiglio

Ne danno il doloroso annuncio i figli Margherita col marito Alberto Galdini, Giuseppe con la moglie Bruna Stolinari, i nipoti Paola con Ade Ferrera e il piccolo amato Luca, Franco con Vilì Bellosta, Paola. La cara salma riposa nella tomba di famiglia in Carmagnola.

— Torino, via Mancini 5 18 settembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ambrogio Martino

Lo annunciano: la moglie, le figlie, generi, e nipoti. Funerali il giorno 19 settembre 1980, ore 14,15 Medicina Legale.

— Torino, 17 settembre 1980.

Il giorno 17 u. s. è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Zara vedova Munerati

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, i nipotini ed i parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Chivasso.

— Chivasso, 19 settembre 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Rivoire

La piangono il fratello Guglielmo con la moglie Ernilda Gregoris, i nipoti Franco, Luigi e Stefano e rispettive famiglie, i parenti, gli amici e l'affezionata Elisa Giovanna. I funerali avranno luogo lunedì 22 settembre alle ore 16 presso la parrocchia di Gesù Nazareno. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero Centrale.

— Torino, 18 settembre 1980.

Pina Ghisotti e famiglia partecipano al dolore per la perdita della signora

Caterina Rivoira

— Torino, 18 settembre 1980.

I cugini Rivoire, Rosso ricordano affettuosamente la carissima RINA.

Partecipano al dolore dei cugini Rivoira ricordando la carissima RINA le famiglie Bellardo, Bussi, Calleon, Cavalieri, Imbert-Bula e figlio, Imberti Augusto, Marchisio, Rosso.

Cristianamente e serenamente è spirata

Teresa Trinchero ved. Benenti

Le piangono con infinito dolore e tanto affetto i figli Ginevrina con Silva, Stefania con Piermaria e gli adorati nipoti Simonetta, Massimo e Silvia; la sorella Emilia, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 20 corr. ore 10 in San Francesco al Campo via Roma 72. Non fiori ma offerte all'asilo di San Francesco.

— S. Francesco al Campo, 18-9-1980.

Mirella Pigliano con Maurizio e Carlo sono vicini col cuore a Dario e Silva ed ai loro familiari in questo doloroso momento

Il Lions Club Valli di Lanzo si unisce al dolore dell'amico Giovanni Alfredo Benenti per la perdita della MAMMA.

La Fratelli Brunero S.a.s. partecipa commossa al dolore della famiglia Benenti per la scomparsa della MAMMA.

Giorgio Massocco partecipa al dolore di Mario e Gianfranco.

Anita e Piergiorgio Cravioto partecipano al dolore di Gianfranco e Silva.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Bertotti ved. Rosato

anni 90

Addolorati ne annunciano la triste scomparsa il figlio Gigi con la moglie Rita, la figlia Rina con il marito Ernesto, i nipoti Franco, Angela, Mario e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì ore 14,30 parrocchia di San Gioacchino.

— Torino, 19 settembre 1980.

Serenamente è mancato

Angiolo Giannini

A funerali avvenuti ne danno annuncio i parenti

— Torino, 19 settembre 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Vesentini

Con grande dolore lo annunciano la moglie, il suo Fulvio e Luigina, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Benedizione ore 9 di sabato 20 corr. - Ospedale Martini (via Tolmino) indi la salma sarà tumulata nel Cimitero di Pourrières. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 settembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Giuseppe Papurello (Giuspin)

Ancora FIAT - Premio fedeltà

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio Franco, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 20 corr. alle ore 9,45 — Parrocchia Gesù Buon Pastore (Via Monte Ascione) la salma sarà benedetta all'Ospedale Martini (Via Tolmino) alle ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 settembre 1980.

(Continua a pag. 5)

I laici governeranno le regioni difficili (Liguria e Lazio)?

L'ipotesi d'accordo sulle giunte trova dubbi anche nel tripartito

All'incontro dc, psdi, pri mancavano i socialisti, che però erano tenuti informati - Cicchitto (psi) ha definito «grottesca» l'ipotesi per il Lazio a un anno dalle elezioni comunali a Roma - Mammì (pri): «No a minigiunte laiche»

ROMA — Accordo vero e proprio ancora non c'è, ma solo una «ipotesi» di accordo. Sul come formare le cosiddette «giunte difficili» (nelle regioni Lazio e Liguria prima di tutto, e poi Marche e Puglia) democristiani, socialisti e repubblicani hanno preso contatti con i socialdemocratici per soluzioni che escludano i comunisti. All'incontro con i socialdemocratici non ha comunque partecipato fisicamente il rappresentante socialista Acquaviva, il quale è stato solo tenuto al corrente e consultato per telefono. Le soluzioni di cui si parla ora come probabili sono: per la Liguria giunta «laica» psi-psdi-pri con appoggio esterno della dc; giunte dc-psi-psdi-pri nelle Marche e in Puglia. Anche nel Lazio dovrebbe, secondo quanto assicurano alla dc, nascere una giunta psipsdi-pri al posto di quella di sinistra.

Queste voci, diffuse da fonti democristiane e socialdemocratiche, hanno subito messo in allarme la sinistra socialista e alcuni repubblicani.

L'on. Cicchitto, lombardiano, definiva tra l'altro «grottesca» la soluzione a tre per il Lazio, che comporterebbe un rovesciamento delle alleanze a un anno dalle elezioni comunali a Roma. Il repubblicano Mammì attaccava anch'egli le soluzioni «prospettate» per il Lazio e la Liguria, dicendo ironicamente: «*Se si voleva creare uno schieramento per cercare l'esclusione dei psi dalle maggioranze locali, non si vede perché sono stati esclusi i liberali*». A quanto sostiene Mammì, i repubblicani sia nel Lazio sia in Liguria non sono comunque disposti a entrare «*in minigiunte cosiddette laiche*». Se è questa la scelta che i partiti di governo fanno, il parlare in continuazione di «*solidarietà nazionale*» (apertura al pci, n.d.r.) rischia di diventare sempre più «*un gargarismo mattutino*» conclude Mammì.

I dirigenti socialisti non si sono però lasciati scomporre da queste reazioni, hanno preso atto dell'accordo dc-pri-psdi e hanno informato i loro dirigenti locali per «*verificarne il consenso o meno comunicando che per il Lazio non esiste però alcun accordo*». Che cosa significa questa improvvisa disponibilità dei psi a liquidare le giunte di sinistra di Lazio e Liguria, si domandavano ieri i politici a Montecitorio? Qualcuno vi vedeva il tentativo di Craxi di ridurre la diffidenza che i democristiani nutrono verso di lui da quando ha dimostrato di saper gestire senza complessi la conquista del potere negli enti locali. Altri vi hanno visto una reazione al discorso di Berlinguer a Bologna.

Comunque stiano le cose, i rapporti nella sinistra tra socialisti e comunisti sono in un periodo fortemente negativo. Tanto più risalta la discordia e il tono di rissa nella sinistra, quanto più in casa democristiana si vanno smussando le differenze tra maggioranza (Piccoli, Forlani, Donat-Cattin, Bisaglia) e la minoranza dell'area Zaccagnini-Andreotti. La marcia di riavvicinamento tra i due gruppi pare ormai avviata e potrebbe essere sanzionata nel Consiglio nazionale convocato per il 17 e 18 ottobre.

Ieri l'on. Galloni, uno dei «cervelli» del gruppo Zaccagnini, parlava di «*equivoci che ancora permangono e che è interesse comune diradare al più presto*» e invitava tutta la dc ad avviare il «confronto» col pci, di cui stanno parlando dall'inizio del mese anche i «dorotei». «*Una iniziativa così impegnativa non può essere portata avanti senza metà della dc, ed esige che i rapporti interni siano risolti*» è l'invito che Galloni fa a Piccoli.

Il serrare le fila dei democristiani comincia a impensierire Craxi, il quale teme di essere scavalcato a sinistra da un nuovo dialogo diretto dc-pci. L'incontro tra il segretario socialista e quello socialdemocratico Longo, svoltosi mercoledì, può essere considerato un tentativo di rafforzare l'alleanza dei vari socialismi per far fronte a un rischio che pare minacciare entrambi. A quanto ha fatto capire Longo, psi e psdi hanno raggiunto un «patto di non belligeranza» e di reciproca assistenza per l'immediato, in attesa che il psi, quando si parlerà di formare un nuovo governo, si decida a farvi entrare anche il psdi. Tra i due partiti sarebbe addirittura in programma una sorta di «patto federativo».

Alberto Rapisarda

Cagliari: lunedì sarà eletto il nuovo sindaco

CAGLIARI — Il dr. Gaetano Giua è il candidato della democrazia cristiana alla carica di sindaco della città capoluogo della Regione.

La designazione è stata fatta all'unanimità, quindi con il voto favorevole di tutte le componenti del partito di maggioranza, dalla delegazione democristiana incaricata delle trattative.

In precedenza la delegazione aveva nuovamente proposto, sempre all'unanimità, alla carica di sindaco il dr. Paolo De Magistris il quale, dimissionario da consigliere, ha rifiutato. Oggi il gruppo consiliare ratificherà la designazione effettuata dalla delegazione.

In base all'accordo di governo già raggiunto con il psi, il psdi, il pri, il psdaz ed il pli, il dr. Giua verrà eletto sindaco lunedì sera.

Diffusero documento contro De Matteo

Il pg di Roma chiede misure disciplinari per quattro magistrati

ROMA — Il palazzo di giustizia di Roma è in pieno caos. All'agitazione confermata dai magistrati nei giorni scorsi (si celebrano solo processi con imputati detenuti) si è aggiunta una nuova nota inquietante e destinata certamente ad accrescere il divario, già esistente, fra sostituti procuratori e uffici dirigenti. Il procuratore generale presso la Corte d'Appello Pietro Pascalino ha chiesto al Consiglio Superiore della Magistratura e al procuratore generale presso la Corte di Cassazione di avviare un procedimento disciplinare contro il procuratore della Repubblica aggiunto, Raffaele Vessichelli e contro i sostituti procuratori Michele Guardata (uno dei magistrati che ha ereditato dal giudice Mario Amato l'inchiesta sui Nar), Pasquale Lapadura e Luigi Fiasconaro.

L'iniziativa del procuratore generale si riallaccia alla diffusione, nel febbraio scorso, di un documento firmato da 36 sostituti procuratori per sollecitare l'apertura di un'inchiesta sulla gestione della Procura della Repubblica, con particolare riguardo alle indagini sul fallimento dei fratelli Caltagirone.

Secondo Pascalino i quattro magistrati per i quali ha chiesto l'apertura del procedimento disciplinare avrebbero violato quella riservatezza che imponeva che il documento non fosse reso pubblico.

Fu proprio in base alla «denuncia» dei sostituti che il Consiglio superiore, l'organo di autocontrollo dei magistrati, aprì un'inchiesta che si concluse, in pratica, con la «defenestrazione» dell'allora procuratore capo, Giovanni De Matteo, e con la successiva designazione di Achille Gallucci, già consigliere istruttore presso il tribunale e titolare del processo per il «caso Moro».

Nella lettera, che i sostituti resero pubblica al termine di un'assemblea appositamente convocata, si parlava di «*profondo disagio*» e «*di circostanze gravi in ordine sia a compiacenti fughe anticipate di notizie che ad omissioni e sospetti di parzialità nella conduzione delle relative indagini*».

La vicenda Caltagirone, come si ricorderà, si concluse in un primo tempo, con la «fuga» dei tre fratelli palazzinari che si rifugiarono in America.

Sempre nello stesso documento si accennava poi a «*seri ed inquietanti interrogativi che, di riflesso, fanno dubitare della correttezza di tutti i magistrati addetti agli uffici*» e si rivelava «*l'attuale stato d'animo del giudice che al pesante impegno dell'esercizio della funzione giudiziaria assomma il rammarico e la frustrazione di subire un'immeritata perdita di credibilità*». La lettera, poi, si chiudeva con quello che appariva come un vero e proprio appello: «*Fugare al più presto allarmanti notizie di stampa ovvero individuare le eventuali responsabilità da perseguire nelle sedi competenti*».

Questo, in sintesi, l'appello dei sostituti che, raccolto dal Consiglio Superiore portò oltre che all'esclusione di De Matteo anche allo «sfogo» di Amato.

Il Senato stanzia 704 miliardi per gli insegnanti

ROMA — Il Senato ha approvato ieri il disegno di legge governativo riguardante la copertura finanziaria dei decreti concernenti la corresponsione di miglioramenti economici al personale civile e militare dello Stato. Si tratta, in modo particolare, dei miglioramenti economici concessi agli insegnanti e ciò consente il normale inizio del nuovo anno scolastico.

La spesa complessiva per questi miglioramenti è di 1143 miliardi di lire per gli anni 1979 e 1980. In particolare viene autorizzata la spesa di 104 miliardi per l'anno finanziario 1979 e di 600 miliardi e 900 milioni per l'anno finanziario 1980 per la corresponsione al personale della scuola una tantum di 10 mila lire mensili lorde con effetto dal 1° aprile '79, per ogni mese di servizio prestato in detto anno, e di una somma di 40 mila lire mensili lorde a decorrere dal 1° gennaio 1980.

Con le stesse misure, modalità e decorrenze i miglioramenti economici sono concessi agli altri dipendenti civili e militari dello Stato e al personale non dirigente dell'istituto centrale di statistica. Il disegno di legge votato ieri dal Senato non è ancora definitivo, in quanto, nei prossimi giorni, deve esprimersi la Camera.

Il rinnovo del contratto preoccupa le compagnie aeree

«Non ragionevole» l'aumento che hanno chiesto i piloti civili

Lo dice Massacesi, presidente dell'Intersind - L'Anpac replica che le retribuzioni in Italia sono più basse che negli altri Paesi Per ora soltanto gli autonomi hanno presentato la piattaforma

Retribuzioni annuali dei piloti civili in campo europeo

NAZIONE	CORTO RAGGIO DC9 - B.737 - BAC 1-11		LUNGO RAGGIO B.707	
	Comandante	Copilota	Comandante	Copilota
Austria	min. 47.706.650 max. 69.325.704 (16)	29.534.378 47.555.476 (19)	— —	— —
Belgio	min. 47.622.926 max. 90.915.000 (21)	33.214.695 58.716.900 (21)	59.511.000 114.633.000 (21)	42.268.890 83.678.900
Francia	min. 36.141.000 max. 40.662.800 (22)	16.583.000 26.797.000 (22)	68.241.000 68.060.000	38.973.616 44.919.600 (22)
Germania	min. 50.911.000 max. 72.310.000 (11)	28.242.000 41.747.000 (11)	73.709.844 93.683.538 (21)	33.767.760 47.582.964 (15)
Olanda	min. 55.951.000 max. 89.419.000 (22)	27.633.000 38.581.000 (22)	107.442.600 107.442.600 (22)	51.929.492 80.650.433 (22)
Scandinavia	min. 59.150.000 max. 84.860.000 (23)	30.384.000 50.992.000 (29)	59.150.000 84.860.000 (23)	30.384.000 70.992.000
Svizzera	min. 37.398.000 max. 68.639.000 (22)	23.066.000 33.102.000 (22)	61.946.562 76.032.070 (22)	22.792.710 58.313.389 (22)
Italia (in termini comparativi con i dati precedenti):				
	min. 23.000.000 max. 28.000.000	15.000.000 25.000.000	23.000.000 37.000.000 (22)	25.000.000 39.000.000 (18)

Fra parentesi gli anni di anzianità

ROMA — La trattativa per il rinnovo del contratto nazionale dei 1.750 piloti civili, appena avviata nei giorni scorsi tra l'Intersind e il sindacato autonomo di categoria (Anpac), si presenta particolarmente difficile. Un primo esame della piattaforma rivendicativa presentata dall'Anpac (i sindacati confederali non hanno ancora raggiunto un accordo su richieste unitarie) ha preoccupato vivamente l'Associazione sindacale delle imprese a partecipazione statale sia per i riflessi economici sull'Alitalia e le altre aziende associate, sia per le gravi conseguenze che potrebbe avere l'esplosione di una intensa conflittualità.

«*Quello che oggi ci preoccupa* — osserva il presidente dell'Intersind Massacesi — *non sono le argomentazioni portate a sostegno di richieste che sono ovviamente inaccettanti, ma il fatto che il comandante Pellegrino, presidente dell'Anpac, corre il rischio di mobilitare la categoria dei piloti su obiettivi non ragionevoli. Le ripercussioni potrebbero essere assai pesanti in un settore che già risente, in tutto il mondo, di una congiuntura non favorevole*».

L'Anpac sostiene che l'attuale trattamento dei piloti italiani è il più modesto rispetto a quello dei piloti di tutti gli altri Paesi europei. In Italia un comandante pilota percepisce — secondo l'Anpac — una retribuzione annua minima di 33 milioni e massima di 37 milioni (22 anni di servizio) per il «lungo raggio» e rispettivamente di 23 milioni e di 26 milioni per il «corto raggio», mentre in Germania si arriva per il lungo raggio a oltre 95 milioni, in Olanda a 107 milioni, in Belgio a 114 milioni, in Francia a 68 milioni, in Scandinavia a 84 milioni e mezzo, in Svizzera a 76 milioni. Analoghe, notevoli differenze si riscontrano anche nel trattamento dei copiloti, sia sul corto sia sul lungo raggio.

Negli ultimi dieci anni tre contratti sono stati rinnovati a condizioni «*molto basse*» (13% nel 1973, 25.000 lire mensili nel 1975, 18% nel 1978), per cui dal 1° gennaio 1970 al 31 dicembre 1979 la retribuzione dei piloti avrebbe perduto potere di acquisto nella misura del 345%, considerando gli aumenti contrattuali intercorsi e il recupero dato dall'indennità di contingenza. Anche le condizioni normative sarebbero «*depresse*».

Di qui, una piattaforma Anpac che sollecita modifiche radicali e sostanziose sotto il duplice profilo economico e normativo. Per i comandanti piloti con anzianità più alte si chiede un aumento mensile che potrebbe raggiungere il milione di lire; per tutte le altre categorie di piloti, maggiorazioni del 20%. Le altre rivendicazioni riguardano l'inserimento di straordinari per i servizi notturni e festivi attualmente non riconosciuti, la rivalutazione delle coperture assicurative, la garanzia di un adeguato posto a terra per i piloti non più idonei al volo, la revisione dei riposi minimi fra più servizi, l'aumento dei giorni di ferie.

Nell'arco di durata del contratto dovrebbero essere conseguiti altri tre obiettivi importanti:

Occupazione. Aumento dell'organico, sia per recuperare le quote di traffico nazionali ora assunte da compagnie straniere, sia per diminuire il carico di lavoro dei piloti, consentire il regolare godimento di ferie e di giorni di riposo, permettere un maggiore addestramento periodico;

Addestramento. La revisione congiunta degli attuali programmi per migliorare lo standard operativo degli equipaggi;

Ambiente di lavoro. La costituzione di una commissione permanente e paritetica azienda-Anpac per garantire il miglioramento delle condizioni ambientali del posto di lavoro, effettuare indagini sull'affaticamento degli equipaggi e suggerire eventuali misure.

Gian Carlo Fossi

Dirigenti statali minacciano scioperi

ROMA — «*Un piano articolato di lotta, da attuarsi in tempi brevi*» è stato preannunciato dal sindacato autonomo dei dirigenti statali.

È stato ricevuto in udienza a piazza S. Pietro

Emissario di Arafat invita il Papa fra i palestinesi

ROMA — Afif Safieh, un emissario di Yasser Arafat, capo dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina, ha portato un messaggio di Arafat a Giovanni Paolo II ed ha avuto due prolungati incontri, lunedì e mercoledì, con mons. Achille Silvestrini, segretario del Consiglio per gli Affari Pubblici della Chiesa.

Il Papa gli ha riservato alcuni minuti al termine dell'udienza generale svoltasi in piazza San Pietro nel pomeriggio di mercoledì. E' stata questa l'occasione per la consegna del messaggio nel quale Arafat, senza formulare date, invita Giovanni Paolo II a visitare i campi dei profughi nel Libano e «*in nome del popolo palestinese, di un popolo che vive per il 40 per cento in stato di occupazione e per il 60 per cento in stato di esilio che tende a divenire eterno, a prendere la testa del corteo pacifico che lo riporterà nel suo focolare e nella sua patria. Così favorirete* — spiega il capo dell'Olp — *l'applicazione di una risoluzione dell'Onu che sostiene il ritorno necessario di tutti i rifugiati che la nascita brutale di Israele ha gettato nel cammino dell'esilio e che finora la comunità internazionale non è riuscita a far rispettare*».

E' lo stesso Afif Safieh che ha dato conto di tutto questo ad un ristretto numero di giornalisti in un incontro informale svoltosi nella hall di un albergo romano. Ha assicurato che Giovanni Paolo II ha accolto favorevolmente il messaggio e che lo ha incaricato di trasmettere ad Arafat i suoi saluti personali: «*Il Papa* — ha detto — *accogliendomi in pubblico in piazza San Pietro ha voluto avere il mondo a testimonio della sua preoccupazione per la sorte della Palestina e per il calvario del popolo palestinese*».

Afif Safieh, che domenica ripartirà per il Medio Oriente, si dice del tutto soddisfatto dei suoi incontri al Vaticano: «*Mons. Silvestrini mi ha incaricato di riferire ad Arafat* — afferma — *la condanna categorica della Santa Sede per l'annessione unilaterale di Gerusalemme come capitale decisa dal Parlamento israeliano*». Secondo Afif Safieh, i colloqui di questi giorni in Vaticano hanno aperto un nuovo rapporto tra la Santa Sede e l'Olp, ne deduce che i contatti proseguiranno in futuro attraverso emissari speciali o attraverso la Nunziatura apostolica di Beirut.

Ieri stesso Giovanni Paolo II ha preso occasione da una udienza ai partecipanti alla XXVI settimana biblica nazionale per parlare di Gerusalemme «*città unica al mondo e, in quanto simbolo della Chiesa, detentrice di un significato spirituale e teologico che tutti ci tocca personalmente*». «*E' la città del muro del pianto* — ha affermato — *la città della Roccia, la città della Resurrezione dove la Chiesa soffre acerbamente le sue divisioni e gli eredi spirituali della fede di Abramo soffrono dolorosamente*». Deve invece divenire «*veramente la città santa, la città della pace: le visioni radiose di Gerusalemme che leggiamo nei libri sacri e celebriamo nella liturgia* — ha concluso — *devono diventare un'instancabile impegno per tutti*».

Filippo Pucci

«Attacco preventivo» contro Tiro in Libano

BEIRUT — Nuovo «attacco preventivo» israeliano in Libano contro il porto di Tiro, a una ventina di chilometri dalla frontiera: le truppe di Gerusalemme hanno bombardato nella notte la città dalla terra e dal mare, mentre reparti speciali attaccavano il vicino campo palestinese di Rashidieh.

La radio ufficiale di Beirut ha affermato che nell'incursione, condotta con l'appoggio delle milizie conservatrici libanesi, «*numerose persone*» sono rimaste uccise e nove ferite. Le bombe sono cadute sui quartieri residenziali della città.

Un portavoce militare israeliano ha annunciato, senza fornire ulteriori particolari, che il *commando* ha colto di sorpresa i palestinesi, e ha fatto saltare alcuni edifici occupati da guerriglieri. L'operazione è durata circa mezz'ora, tutti i soldati israeliani sono tornati incolumi alla base. Ieri razzi *Katiusca* erano stati lanciati dal Libano contro insediamenti israeliani in Alta Galilea, senza provocare vittime.

Un comunicato dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina afferma che lo sbarco di reparti speciali sulla costa di Tiro è stato «impedito» dalle forze della rivoluzione. L'Olp ha aggiunto di aver bombardato per rappresaglia durante la notte l'insediamento israeliano di Metullah, ma il comando militare di Gerusalemme ha negato che l'abitato sia stato colpito. Il portavoce ha anzi precisato che la reazione palestinese a Tiro è stata «*sporadica e inefficace*».

Un portavoce della forza dell'Onu nel Libano (*Unifil*), citato dalla radio israeliana, ha annunciato che il bilancio dell'incursione è di un morto (un bambino) e 24 feriti.

Olp: 3 condizioni per fare la pace

ROMA — «*Qualunque iniziativa europea per la pace in Medio Oriente deve tener conto di tre cose: il riconoscimento dell'Olp quale unico e legittimo rappresentante del popolo palestinese, il diritto all'autodeterminazione dei palestinesi nel loro territorio, il diritto dello stesso popolo al ritorno in patria. Al di fuori o contro questi tre principi nessuna azione diplomatica può avere successo*».

Lo hanno affermato due sindaci palestinesi in esilio giunti a Roma nel corso di un «tour» mondiale per illustrare a governi ed opinioni pubbliche di diversi Paesi la durezza dell'occupazione militare israeliana e per ottenere solidarietà contro la politica degli insediamenti condotta da Tel Aviv. Espulsi dalle loro città il 3 maggio scorso, il sindaco di Hebron, Fahd Al Kawasmi e quello di Halhoul, Mohamed Mulhan hanno tenuto a Roma una conferenza stampa organizzata dal comitato di amicizia italo-palestinese.

Il presidente del comitato, l'on. Giuliano Silvestri (dc), ha colto l'occasione per ricordare i termini positivi con i quali si è espresso sul problema dei palestinesi il presidente della Repubblica Pertini, recentemente intervistato dal giornale kuwaitiano «Al Wattan».

I due sindaci vedono comunque con favore l'iniziativa diplomatica della Cee (il presidente Thorn, dopo un giro nei Paesi interessati alla crisi dovrebbe incontrarsi prossimamente in Giordania anche con autorità palestinesi) e si sono detti convinti che la strada della pace passa attraverso l'accettazione delle risoluzioni dell'Onu da parte di tutti i protagonisti.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Domenica 19-9-1880)

Niente processione

ROMA — In seguito alle disposizioni del Prefetto, la processione che era stata indetta dai clericali con significato politico in occasione della festa di San Gennaro non si farà più per le vie pubbliche, ma avrà luogo solamente nell'interno del Duomo.

Nella votazione in Parlamento

Editoria: sulla riforma 18 i franchi tiratori contro la maggioranza

ROMA — Al primo voto segreto del dopo vacanza, la maggioranza di governo ha visto ricomparire i «franchi tiratori». Ieri alla Camera si facevano i calcoli ufficiosi per capire come mai nella votazione dell'articolo 5 bis della legge sull'editoria, sia passato un emendamento dell'indipendente di sinistra Rodotà, e la conclusione era: 18 deputati dei partiti che appoggiano il governo, nel segreto dell'urna, hanno approvato una proposta dell'opposizione. Un piccolo segnale che ricorda al governo come la razza dei «franchi tiratori» non sia estinta.

Ma il voto sull'articolo 5 bis non va visto solo come uno smacco per Cossiga. In realtà tutti i deputati sentono in questi giorni quanto sia importante la legge che stanno affrontando (la riforma dell'editoria)

La riforma in discussione in Parlamento dovrebbe infatti interessare prima di tutto i lettori. Tutti i marchingegni giuridici che la Camera sta studiando per impedire la concentrazione di troppi giornali in poche mani, per rendere noti i nomi degli editori, per favorire la diffusione della carta stampata aumentando i punti di vendita, per rendere libero il prezzo dei giornali lasciando scegliere agli editori come vendere il loro prodotto, hanno come scopo di fornire un'informazione quanto più chiara e libera al Paese.

La Camera ha già approvato, non senza difficoltà, due principi cardine della riforma: trasparenza della proprietà dei giornali; divieto di creare posizioni monopolistiche. Bisogna ancora decidere come aumentare i punti di vendita (in Italia sono un quarto di quelli francesi e un quinto di quelli tedeschi), come liberalizzare il prezzo dei giornali, come regolare l'acquisto della carta in modo facendola pagare più del dovuto per sostenere le improduttive cartiere italiane.

I primi due principi già approvati sono comunque considerati un ottimo risultato iniziale. «*Sono norme avanguardistiche*» commentava il socialista Bassanini, uno dei presentatori della riforma. Per riuscire a capire chi sono i veri proprietari dei giornali era stato prescritto che per le società editrici per azioni, dovevano essere registrati tutti i nomi degli azionisti. I legislatori avevano però trascurato nella loro elencazione le società in accomandita semplice perché fino ad oggi le quote di queste società erano nominative. Nei giorni scorsi — dice Bassanini — i deputati hanno invece scoperto che ci possono essere anche società in accomandita semplice con quote attribuite a società per azioni, come è avvenuto per la Rizzoli su decisione del tribunale di Milano. A quel punto è stato approvato un articolo (4 ter) in cui si dice che, ai fini della legge per l'editoria, le società in accomandita semplice debbono assegnare le loro quote solo a persone fisiche. Fin qui ci sono state difficoltà, ma non eccessive.

I problemi sono sorti quando si è dovuto stabilire da quale data bisognava porre limite alla concentrazione dei giornali in una sola mano. La maggioranza di governo proponeva di rendere retroattivo l'effetto della legge fino al luglio del 1979; le opposizioni e l'emendamento proposto dall'on. Rodotà non ponevano invece limiti di tempo. E' passato l'emendamento Rodotà, e il suo effetto immediato sarà (se la legge verrà approvata definitivamente) che l'editore Rizzoli dovrà cedere una parte delle sue testate per rientrare nei limiti fissati. In base alla proposta della dc (cominciare ad applicare la norma solo dal '79) Rizzoli potrebbe invece conservare tutte le sue testate, che sono state acquistate prima di quella data, mentre i vincoli varrebbero solo per chi pensasse di comperare adesso nuovi giornali.

(Segue da pagina 4)

La Officine Viberti si associano al dolore della famiglia per l'immatura dipartita della signorina

Rosina Bert

dimata dipendente.
— Moncalieri, 19 settembre 1980.

Mai dimenticheremo la carissima

Rosina Bert

Amici e Colleghi del Servizio Personale Viberti:
Nunzio Lanocella
Angelo Valente
Renzo Piatti
Antonio Silvagni
Margherita Milano
Luigi Berliere
famiglia Panero
Concetta Arancio
Elena Mura
Giuliana Rampone
Giovanni Nicolai
Giuseppe Mazzitti
Luigia Lucia
Claudio Sardo
Antonella Bazzoli
Lucia Russo
Silvana Martucci
Aida Beccaria
Adelina Cilenti
— Torino, 18 settembre 1980.

E' mancata

Rosa Pipino in Omegna

Lo annunciano marito, figlio, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali sabato ore 15 da via Puccini 29.
— Pinerolo, 19 settembre 1980.

Tutto il Personale della Biglietteria Ferroviaria si dolora del loro amministratore Giancarlo Mattazzi per il decesso del papà

Giuseppe Mattazzi

— Rivalta, 19 settembre 1980.

Partecipano al dolore dell'amico Giancarlo Mattazzi per il decesso del papà la famiglia Carlo Mandello, Corrado e Manuel Matteo.

Giovanni Amoroso e Renato Papa prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Nilde Alvazzi Delfrate Core

— Torino, 19 settembre 1980.

Le famiglie Cacciola, Calacci, Saluffo partecipano al dolore della famiglia di Luciano Frigeri per la perdita del congiunto

Giuseppe Olivetti

— Castelletto, 18 settembre 1980.

Vittima di un gravissimo incidente è deceduto il

dott. Piero Giacosa

medico veterinario

di anni 30

Ne danno l'annuncio: papà, mamma, il fratello Franco con la moglie Stella, i nipoti Eliana e Gianmarco, la sorella Carla con il marito Pierpaolo Brasca, zii, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 20 alle ore 16 partendo dalla casa dell'estinto, corso Cormenia 185, Alba.
— Alba, 18 settembre 1980.

E' mancato ai suoi cari

Savino Ferraro

anni 56

Lo annunciano con dolore la moglie Rina e figlia Luciana con Nino e parenti tutti. Funerali venerdì 19 corr. ore 16 partendo da piazza Rebaudengo 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 settembre 1980.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Decimo Cosimo Vincenti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Carolina Acito-Dato e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico del reparto di Emodialisi dell'Ospedale Mauriziano per la loro assistita ed amorevole assistenza. La benedizione avverrà sabato 20 corrente mese alle ore 8 all'Ospedale Mauriziano, indi la cara salma proseguirà per Rodallo ove seguiranno i funerali. Servizio pullman.
— Torino, 18 settembre 1980.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elsa Sardo vedova Cerrato

di anni 64

Ne danno il triste annuncio i figli Andrea Guido Mariangela e Ludovica, la sorella, cognati, genari, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 20 corrente mese alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinta.
— S. Carlo di Tigliole, 16-9-1980.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Orsato Garello

anni 70

Ne danno il triste annuncio il figlio Gian, nuora, nipoti e parenti tutti. La cara salma giungerà oggi ore 15,45 — direttamente al cimitero di Brione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Valdellatorre, 19 settembre 1980.

(Continua a pag. 7)

Multa di 200 milioni a pescatore di Lerici

Non aveva compilato le bollette di trasporto

LERICI — Duecento milioni di multa a un pescatore perché non ha accompagnato la merce con la bolletta. Sarà così, scampi, polpi e aragoste dovevano percorrere solo dieci metri prima di arrivare al negozio.

La trovata ha colpito la pescheria Guidi e Piattoni, sul lungomare che, se pagherà entro 15 giorni, se la caverà con un sesto del totale. Quando il motopesca attracca al molo, l'equipaggio (tutti parenti fra loro) impiega pochi minuti per trasportare il prodotto dalle stive alle vetrine. «*Proprio quattro pezzi* — dicono — *neppure il tempo per sudare*». Ma la tributaria era in agguato e non ci sono state scuse valide per giustificare la mancanza della famigerata bolletta. La sorpresa più grossa è quando è arrivato il verbale: 200 milioni di multa.

La legge, entrata in vigore il primo gennaio dello scorso anno, stabilisce che tutti i beni viaggianti devono essere accompagnati da un documento contenente generalità del mittente e codice fiscale.

Multe salate per chi non tiene distanza minima

ROMA — Il mancato rispetto della distanza di sicurezza costerà di più all'automobilista distratto: dalle attuali 5000-30.000 lire di multa si passerà infatti a venti, trentamila.

Lo prevede l'art. 142 del nuovo codice della strada, ancora in fase di bozza.

Duro intervento di Minucci sull'ente di Stato

Il pci contro la Rai lottizzata «Metodo di gestione inaccettabile»

ROMA — «*Vogliamo porre fine alla lottizzazione all'interno della Rai-Tv. E' un metodo di gestione del potere assolutamente inaccettabile che respingiamo oggi come respingeremo domani*». Così Adalberto Minucci, insieme con i membri comunisti della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-Tv e quelli del consiglio d'amministrazione dell'ente, ha ribadito pubblicamente le pregiudiziali contro una eventuale spartizione delle reti, delle testate e di ogni incarico all'interno dell'ente di Stato, levando contemporaneamente un appello a difesa della professionalità, della competenza e della libertà d'informazione.

Membro della segreteria del pci, responsabile del settore stampa e propaganda, Minucci ha analizzato nel corso di una conferenza stampa la «*nuova fase di un processo di spartizione esiziale per il nostro Paese e per la libertà di video*».

«*Quanti esprimevano dubbi sulle nostre resistenze di alcuni mesi fa all'imposizione di un pacchetto presidente-direttore generale si rendono conto ora che avevamo ragione noi. La logica spartitoria* — così ha proseguito Minucci — *frantuma tutto e gli uomini non contano: una presidenza che definire debolissima suona come eufemismo non leva un dito in difesa dell'azienda per cui le manovre esterne si accavallano*».

Una strategia di gruppo per l'informazione e la programmazione delle attività appare assente mentre «*l'efficientismo*» produce confusione in presenza «*di un'involuzione dei rapporti interni, di un peggioramento del prodotto giornalistico, di una crescente faziosità e di una mortificazione sempre più dura nei confronti dei quadri più capaci e preparati dell'azienda*».

Chi organizza queste manovre? Chi cerca di imporre la logica di spartizione? Minucci risponde che il gruppo del preambolo dc (segnatamente la corrente di Bisaglia) e il gruppo socialista Craxi-Martelli vogliono cogliere l'occasione del ricambio «per cacciare alcuni dirigenti non in sintonia con i loro attuali indirizzi di potere».

«*Vogliamo precisare che a questa logica spartitoria noi non ci staremo in nessun caso*. (Ansa)

Delegazione di operai da Brindisi a Roma per il caso Montedison

BRINDISI — Una folta delegazione di operai e sindacalisti dello stabilimento petrolchimico Montedison, con rappresentanti dell'amministrazione comunale, provinciale e regionale e dei partiti politici, si incontrerà a Roma con il ministro dell'Industria sen. Bisaglia.

Scopo del viaggio è di ottenere la convocazione della riunione per esaminare la situazione dello stabilimento petrolchimico e in particolare la prevista ricostruzione dell'impianto P2T (distrutto tre anni orsono da un'esplosione) decisa mercoledì dal Cipi. E' quanto ha deciso ieri mattina l'assemblea generale dei dipendenti della Montedison.

L'assemblea ha anche deciso di continuare a seguire il calendario di scioperi stabilito venerdì scorso dal Consiglio di fabbrica, fino a quando la Montedison non revocherà definitivamente la richiesta di cassa integrazione ordinaria per 180 dipendenti, elemento considerato pregiudiziale dai sindacati per la ripresa delle trattative.

Nessuna manifestazione è stata compiuta ieri in città. Nelle fabbriche, negli uffici e nei negozi si è lavorato normalmente; lo sciopero generale cittadino proclamato ieri dai sindacati era fatto nella prossima settimana «*dopo i necessari accordi*» — ha precisato Caramia della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil — *con le amministrazioni locali, i sindacati dei lavoratori non chimici e i partiti, per garantire la più vasta adesione allo sciopero*».

Soluzioni d'arredamento intelligenti.

Entra anche tu in uno dei 30 centri arredamento EUROCASA distribuiti nelle principali città italiane. Farai conoscenza con una grande e moderna organizzazione commerciale, capace di offrirti una vastissima gamma di mobili e oggetti d'arredamento ad alto livello di qualità e a prezzi di assoluta convenienza.
Il successo ultra decennale di EUROCASA è la migliore garanzia per i tuoi acquisti, ma ti offriamo « anche » una speciale polizza. EUROCASA è un'occasione da non perdere: troverai consigli e suggerimenti tecnici per i tuoi problemi e soprattutto la genuinità del « vero prezzo minimo » fisso. E in più ti assicurerai un'assistenza pre e post-vendita veramente preziose.
EUROCASA: intelligenza ed economia al tuo servizio.

Ecco 3 esempi del « vero prezzo minimo »:
Soggiorno tavolo tondo 4 sedie L. 854.200
Salotto rivestimento cat. B L. 690.800
Camera matr. armadio 6 ante stagionali L. 1.077.800

TORINO
C.so Dante 73/C
Via delle Rosine 4
GENOVA
Via Rimassa 187/r
SAMPIERDARENA
Via Dondero 22/r
IMPERIA
Via della Repubblica 33

EUROCASA

BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BREMBATE • BRESCIA
CREMA • FOGGIA • GENOVA • IMPERIA • MILANO
MONZA • NAPOLI • NOVARA • PAVIA • PESCARA
ROMA • SALERNO • TARANTO • TORINO

ECONOMICI

In tema di offerta di lavoro e lavoro, l'articolo ritenuto che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzione è impegnata a rispettare tale legge.

1 Commerciali

DITTA Arnoch liquida officina in strada Antica della Vanaria, 64/B: presse da 100 a 300 tonn., frese Rabbaudi e Rossi, torni, trapani radiali, reticolo tangenziale, carrelli elevatori, cesoie, vendesi in varie. Apertura giovedì 18 settembre. Tel. 720.9301 - 699.9800.

PRIVATO vende arredamento bar seminuovo. Tel. 362.736 - 369.019.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. TELEFONO a voi in pochi ore

FIDATO

basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto a casa di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

FIDATO

corso Rosselli 94, telefoni 472.180 - 472.181

A. ATTENZIONE! finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, telefoni 304.483 - 580.570.

A. SOCIETA' finanziaria torinese cerca privato o commerciante anche con modesto capitale liquido per collaborazione di affari redditizia e molto redditizi. Trattasi anche con funzioni di banca. Telefonare 011 680.4888.

ATTENZIONE privati sfoderi e fodererà a tutti televisore via S. Teresa 23 tel. 539.095.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 148, tel. 594.712.

MUTUI

concediamo in 20 giorni a tassi interessi sotto per acquisto case. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 48, tel. 748.722.

PRESTITI procura privato solvibilissimo a mitissimo interesse a impiegato casalinghe massima riservatezza. Tel. 834437.

PRIVATAMENTE ad in poche ore presto a tutti senza garanzia o cedo a cessioni del 5° vincendo visita a domicilio. Tel. 596.212.

RICERCHIAMO

capitali per subordinato in quota investimenti immobiliari a breve e medio termine. Tel. 546.475.

SOCIETA' per sviluppo attività cerca finanziatori. Ottimo garanzia. Telefonare 231.663, ore 15-17.

3 Aziende, negozi

A.A. CEDERE negozi e aziende e difficile. Per le sole difficili soccorrono degli specialisti. Ho lo stesso! Lasceo tel. 774.855

ABBIGLIAMENTO Riviera Ponente pluriennale causa reddito insufficiente cedesi anche permuta con immobili in zona. Telefonare 018 06.280 - 806.594, ore pasti.

ABBIGLIAMENTO bimbi tab. IX-X avviatissimo incasso 200 mila giorno cedo 12 milioni [illegible]. Telefonare 774.812.

ACCETTIAMO incarichi di vendita del vostro [illegible] garantendo massima rapidità e riservatezza. Telefonare 791.152.

ACQUISTEREI riservati negozio azienda qualsiasi genere in Torino e dintorni. Tel. 694.727.

AFFAIRONE vendo ristorante pizzeria zona Aeroporto estate condizionata famigliare incasso incrementabile. Tel. 773.816.

ALIMENTARI arredamento incasso elevato mq 120, 15 milioni merce compresa. Telefonare 231.580 - 698.1635.

ALIMENTARI Borgata Parella tone vendita frutta verdura 200 mila giornaliere cedesi. Studio Sassi via Garibaldi 5.

ALIMENTARI e vendita primizie vicinanze Rivoli con magazzino buon giro d'affari per mancata cedesi. Tel. 700.132.

ALIMENTARI 200.000 al giorno Madonna Campagna vendo per malattia 9 milioni 800 mila, chiuso tre giorni. Tel. 901.1501.

ALTO giro d'affari pasticceria gastronomia a bassa manodopera I, VI, XII, XIV posizione dietro via S. Donato grandi vetrine ampi locali negozio lavorazione, prezzo conveniente. Fiduciaria Immobiliare 566.959.

ARTICOLI casalinghi e materiale elettrico tabella XII XIV vicinanza corso Siracusa cedesi mq 14 milioni trattasi Studio Sassi via Garibaldi 5.

BAR super chiusura [illegible] domenicale incasso 150 mila giornaliere vendo 45 milioni anticipo 20 milioni tel. 810.879.

BAR super con alloggio tone passeggio cede causa Nizza 220 mila giornaliere garantite. 20 milioni più rateizzo. Telefonare 537.213 - 917.290.

BAR super con alloggio corso incasso cedesi anticipando 25 milioni. Studio Sassi via Garibaldi 5.

BAR supercentro [illegible] cedesi anticipo 25 milioni. Tel. 537.313/517.290.

BARLUCCI per su corso grande passaggio [illegible] arredamento nuovo cedo 7 milioni trattabili. Telefonare 590.647.

BOUTIQUE cedesi sola prova [illegible] 140 milioni annui cedesi 60 milioni trattabili Studio Sassi via Garibaldi 5.

CEDESI avviata azienda alimentare ticinica ingrosso e vendo posizione centrale importante centro provincia Torino. Scrivere «Pubblicompass 8026 — 10100 Torino».

CEDESI falegnameria avviata mq 1000 circa in Torino. Scrivere «Pubblicompass 5069 - 10100 Torino».

CEDESI in genuina negozio corso Cosmica merceria articoli stoffe 12. Telefonare 618.044.

CEDESI edicola abbigliamento. Telefonare 366.461, ottimo reddito.

CEDESI elettrola bar 250 coperti avviatissimo affare con il titolare auto-liquidazione bello [illegible] persone a 20 km da Torino richiesta [illegible] milioni 50% contanti. Tel. 715.286.

AFFITTASI a referenziati [illegible] industriali cintura Torino Nord da mq 500 a 8000 amministrazione Baldi. Telefonare 517.903.

AFFITTASI zona Mirafiori stabilimento 750 mq uso officina meccanica. Tel. 556.825.

ATTENZIONE

vi proponiamo un ottimo investimento vendiamo negozi e uffici a due anni corso a Moncalieri in stabile di 15 anni buon reddito. Telefonare 686.8606.

AZIENDA affitta locale centrale con 1000 mq uffici 6000 mq capaci di vetrini tutti gli impianti e servizi. Cortili asfaltati e parcheggio privato. Telefonare 358.0928.

BAESO fabbricato mq 50 via G. Medici adatto deposito, laboratorio artigianale, affitto 200 mila mensili. Telefonare 858.8841.

BELLA intero fabbricato 3 piani buon stato vicinissimo corso possibilità di ristrutturazione o demolizione e ricostruzione. Tel. 930.185/648.281 Immobil 4.

BONINO 650.3024 - 650.8684 ottima locale mq 70 zona S. Paolo adatto ufficio deposito laboratorio L. 150 mila.

CAPANNONE industriale libero mq 400 possibilità ampliamento ulteriore mq 500 statale Bastiana 20 km Torino vendo. [illegible] 0121 500.596 ore pasti.

CAPANNONE industriale nuova costruzione mq 8000 completo di servizi adattissimi per le Montagnole. Telefonare 536.884 Amministrazione Baldi.

CENTROCASA 513.831 Maffei negozio ristrutturati mq 180 circa più seminterrato prezzo conveniente anche per investimento.

CENTROCASA 513.831 Dora locale mq 200 piano primo, 28 milioni minimo contanti, dilazioni.

CORSO Tassoni centro vendesi fabbricato libero mq 400 buono reddito collegati mq 400 seminterrati ingresso camion vestigio intermedi. Tel. ore 16.30-19 N. 389.583.

CHIMEA affi vende libero Borgo S. Pietro locale uso magazzino laboratorio box auto 13 milioni 200 mila dilazioni. Tel. 655.478.

DI SALVATORE 587.183 - 587.835 corso Turati 33/D affitta locali uso ufficio in buona posizione commerciale.

DI SALVATORE 587.183 - 587.835 affitta adiacente piazza Castello negozio mq 120 con sopra mq 110 e sotto mq 90 libero.

EUROCASE libero centrale basso fabbricato mq 45 24 milioni 500 mila minimo 12 milioni contanti resto comode rate. Tel. 513.961.

FABBRICATO industriale [illegible] Fiat Mirafiori (Beinasco) costruzione del 1958 superficie per lavorazioni mq 1500, magazzino merci mq 750, uffici rappresentanza e abitazione custode mq 270 oltre ai locali adibiti a servizio mensa, centrale termica e officina meccanica, possibile acquisto con ipoteca [illegible] pagabile con permuta immobile di civile abitazione purchè ubicato in Torino. Fiduciaria Immobiliare 556.906.

FIM

vende negozi occupati ottimo investimento presso via Sansovino dilazioni e mutuo. Telefonare 742.834 742.840.

IMMOBILIARETORO vende in via Carlochia basso fabbricato di mq 30 facilitazioni di pagamento. Telefonare 549.761 853.204.

LOCALE commerciale fronte autoscuola Three-Aces con annesso vitino a terreno edificabile, vendesi, anche in permuta permuta. Telefonare 543.339.

PRIAM vende libero adiacente via Lauro ampio deposito mq 75 adatto anche deposito camioncino. 36 milioni. Tel. 884.019.

PRIVATO affitta a referenziati 2 bassi fabbricati di mq 400 cadauno adatti esclusivamente a deposito o lavorazioni artigianali silenziose oppure capannone di mq 2500 con annesse palazzina uffici, per attività industriali. Tel. 996.4351.

SETTIMO vendo locale indipendente fronte strada mq 470 reddito 500 mila mensili. Telefonare Immobiliare Vibona 256.712.

UFFICI negozi magazzini mq 900 casa bellissima centrale vendo in blocco o frazionata [illegible]. Telefonare 687.775 dalle 15 alle 19.

(FIM)

vende negozi occupati ottimo investimento presso via Sansovino dilazioni e mutuo. Telefonare 742.834 742.840.

(UFFICIO)

libero agricolo piano rialzato adiacente piazza Bernini 7 vani ripostiglio mq 210 L. 185 milioni trattabilissimi. Telefonare 501.717.

UTIP 547.828 vende a Beinasco 20 box liberi ad occupati in blocco o separatamente facilitando.

VENDESI locale di mq 330 altezza 4,80 adatto magazzino laboratorio libero vicinanze Vinovo Stazioni. Telefonare 665.809.

VENDESI muri negozio mq 110 più box nel centro adibito a magazzino zona corso Siracusa. L. 56 milioni. Negri 505.625.

VIA G. DI SAROLO

liquidiamo per fine frazionamento negozio mq 48 Lux Casa, tel. 545.476.

VICINANZE Pinerolo vendo capannone agricolo mq 400 circa nuova costruzione con terreno libera statale. Telefonare 0173 924.47 ore pasti.

4 Terreni

CASAMANCA vende a 30 km da Torino terreni agricoli e con progetti approvati. Per informazioni telefonare 231.310 - 531.006.

CERCASI in affitto ampio terreno recintato con servizi e capannone con magazzino materiale ferroso. Tel. ore ufficio 705.486.

MORONDO Torinese 8 km Chieri vendesi terreno pianeggiante per struttura villa mq 1.500 più rustico. Telefonare 556.606.

PALDINI CASE a Leini terreno recintato con peschiere box e pioppi totale mq 18 mila affare 30 milioni. Telefonare 751.459.

PRIVATO vende terreno mq 48 mila anche frazionati con grande rustico splendida posizione km 2 da Rivoli. Telefonare 765.665.

PROFESSIONISTA vende terreno industriale progetto approvato mq 1200 coperti più mq 300 alloggio uffici su area di mq 4000 zona Boscaldino di Lusema tel. 0131 / 91.437.

SOCIETA' vende permuta 4000 mq terreno residenziale Pinerolese centro paese progetto approvato 100 camere garage negozi. Tel. 0121 72.494 ore ufficio.

TERRENO industriale fronte statale Pinerolo Torre Pellice progetto approvato per mq 4500 coperti oppure 9000 zona depressa montana metà pianura. Tel. 0121 / 78.579 ore pasti.

TERRENO industriale mq 1000-2000 superficie zona cintura Sud Torino. Telefonare 665.1797.

TERRENO mq 4000 L. 4500 al mq progetto approvato villa mq 110 mansarda canina panoramico in Aramengo 45 km Torino. Telefonare ore ufficio 503.364 Torino.

VENDESI azienda agricola ettari 11 circa case annesso giovano magazzino [illegible] aeroporto Bari-Palese. Tel. ore 226.321-dopo ore 21.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Telefonare 661.921.

ACQUISTARE vendere o affittare locali industriali o commerciali a difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Lasceo tel. 778.258.

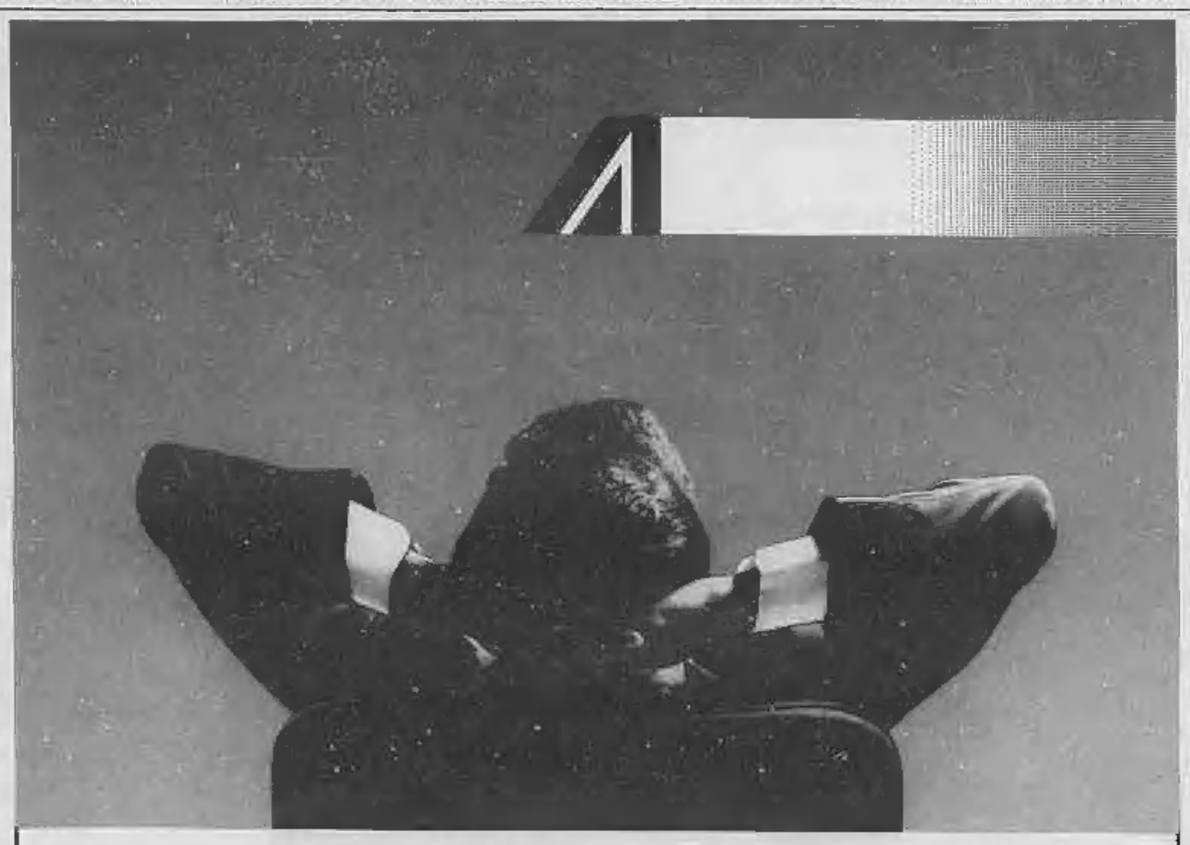
CERCASI negozio giornalaio possibilmente con alloggio annesso. Telefonare 361.129 ore serali.

offerte

A.A. FIDALCASE vende libero Druglasco vicinanze corso Allamano posto auto a L. 12 milioni. Tel. 501.246.

A.A. VENDO in Borgo S. Paolo muri offerta di circa mq 100. Tel. 331.148.

A. AFFITTA privato anche frazionato capannone industriale nuovo mq 1800 angolo parcheggio recintato mensili camerette cabina elettrica volendo palazzina uffici a scelta zione signorile. Telefonare 790.775 Leini.



Mettiti comodo a Torino sei già sul Milano-New York.

Check-in e bagagli a Torino – Autobus per Linate e Malpensa in coincidenza con i voli per l'Europa ed il Nord America

COLLEGAMENTI VELOCI DI SUPERFICIE

TORINO	LINATE	MALPENSA
partenza	arrivo	arrivo
07,30	10,00	—
09,00	—	11,00
15,40	18,10	—

MALPENSA	LINATE	TORINO
partenza	partenza	arrivo
10,00	—	12,00
—	12,10	14,40
—	19,30	22,00

Per ulteriori informazioni rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio o agli uffici Alitalia.

Dal 15 Settembre le formalità per i voli internazionali Alitalia da Milano Malpensa e da Milano Linate si esauriscono già a Torino. Ora potete svolgere tutte le operazioni di check-in negli uffici Alitalia di Torino; prendere un autobus riservato, che, tre volte al giorno, vi porta a Linate o Malpensa; salire sull'aereo senza fare code ai banchi di accettazione o preoccuparvi dei bagagli.
Al ritorno lo stesso autobus vi porterà a casa.
L'Alitalia si augura così di poter soddisfare le esigenze dei propri passeggeri, aiutandoli a risolvere sempre meglio i loro problemi di viaggio.

Alitalia

EFFICIENZA E SIMPATIA NELL'ARIA

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA quarantacinquenne patente D libero subito. Telefonare 727.220.

CAPO cuoco già direttore in Italia e Francia, anni 43, ex proprietario ristorante, disposto trasferirsi sotto estero, ottimi. Scrivere: Passaporto n° F076255 Fermo Posta - Posta Centrale - Torino.

COMMESSA pratica panetteria pasticceria cerca lavoro mezza giornata. Telefonare 799.412.

CONIUGI giovani attrezzati per albergo ristorante aiuto cuoco e cameriere o altro lavoro interessante. Tel. 011/857.248.

FATTORINO autista patente Torino e cintura cerca lavoro anche come portaordini. Telefonare, ore pasti, 980.0543.

impiegati

AMMINISTRATIVO esperienza livello professionale grado operare autonomamente ventennale specializzazione revisione contabile ricostruzione contabilità insolventi amatrate cambiche ottimi piccola media industria. Telefonare 598.982.

ASSICURANSI passaggio diretto esperienza biennale commercialistica ingegneria cerca qualunque occupazione. Scrivere Pubblicompass 6183 - 10100 Torino.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi part-time. Tel. 884.814.

ESPERTA ragioniera cassa primarista bilanci offresi passaggio diretto. Tel. 0131/22.159.

ESPERTISSIMA settore amministrativo commerciale responsabile della conduzione del personale ed aziende offresi bassa subito. Telefonare, ore pasti, 443.859.

ESPERTO conduzione e gestione Cash & Carry supermercati Food e Nonfood cinetta pluriuso cerca sistemazione adeguata. Telefonare 531.586.

ESPERTO import export traffici internazionali marittimi terrestri assumerebbe proposte per direzione servizi spedizione. Scrivere «Pubblicompass 5056 — 10100 Torino».

GEOMETRA trentaduenne esperienza decennale manutenzione disposto trasferirsi ottimi anche altri generi e commerciali. Telefonare 783.950.

IMPIEGATA esperienza ultradecennale livelli contabilità primarista tre condizione personale offresi a piccola o media azienda per lavori di responsabilità passaggio diretto. Scrivere «Pubblicompass 7615 — 10100 Torino».

ISPETTRICE 17enne 4° impiego offresi. Telefonare 411.3656.

PROGETTISTA disegni stampi prevenivi di costo metodi di stampaggio automazione 20ennale esperienza amministrativa propensa per lavoro part-time o consulenza. Telefonare 967.1643, ore ufficio.

RAGIONIERA Torino primarissima referenziata contabilità generale clienti fornitori esperienza un anno e mezzo disponibile subito offresi possibile passaggio diretto. Telefonare ore ufficio 810.519 515.064.

RAGIONIERE 24enne molto esperto offresi referenze offresi serio impiego. Telefonare 411.4006.

SEGRETARIA di amministrazione buona stenodattilografia, offresi anche mezza giornata. Tel. 800 6004 ore pasti.

SIGNORA esperta lavori ufficio pratica tre provinciale studio commercialista ingegneria cerca lavoro mezza giornata. Telefonare 749.368.

SIGNORA lunga esperienza contabilità libri iva e Audit occuperebbesi part-time preferibilmente zona Rivoli Avigliano Collegno Telefonare 952.7858 ore pasti.

TRENTACINQUENNE laureata patrocinio esperienza in gruppo industriale torinese settore legale societario cessione, deposito atti societari, bilanci, pratiche contratti, rapporti pubblica amministrazione) offresi ad azienda o gruppo industriale. Tel. 236.162 o scrivere «Pubblicompass 6862 — 10100 Torino».

VETRINISTA esperta vetrine artistiche offresi per negozio mezza giornata o vetrine saltuarie, zona Torino basa Canavese. Telefonare, ore ufficio, 841.207.

VENDESI diplomata perito aziendale corrispondente in lingue estere buona conoscenza francese inglese libera subito offresi anche part-time. Tel. 729.2044.

VENDESI [illegible] diplomato perito [illegible] che [illegible] offresi a serio azienda per lavoro in ampio commerciale. Telefonare [illegible].

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A signore signorine assolutamente nocivi si guadagni immediato di più compreso 25-40 anni importante società di beni largo consumo offre una attività di vendita anche a tempo libero. Incasserete di legge. Presentarsi lunedì 22 settembre Hotel Royal di corso Regina Margherita 269 Torino, chiedere della ditta Lechi.

ADDETTO [illegible] per [illegible] ufficio [illegible] Telefonare 519.1.

ADDETTO [illegible] per [illegible] ufficio [illegible] Telefonare 519.1.

AGGIUSTATORE [illegible] stampi [illegible] 5° livello, con ottima esperienza, cercasi. Offerte convenzionali Telefonare 472.1857.

ASSOCIAZIONE di categoria cerca ambosessi per presentazione propri servizi agli esercenti. Richiedesi presenza, cultura e livello universitario e/o esperienza di vendita nel settore servizi. Presentarsi lunedì 22 settembre, ore 18-19,30: dr. Albini, via Andrea Doria 7 (3° piano).

AZIENDA commerciale primaria importazione cerca persone di magazzino nelle vendite, anche con mansioni di vendita, per rappresentazione, stoccaggio, vicheffiature vinili, con possibilità di passaggio diretto. Telefonare 011 385.065.

AZIENDA commerciale primaria importazione cerca subito addetto, patente B, per carico, scarico e consegna a domicilio merci, zona Piemonte e Valle d'Aosta con possibilità di passaggio diretto. Telefonare 011 / 385.065.

AZIENDA costruzione attrezzature e macchine cerca piegatore 5° livello per elettrica orizzontale. Via Chiesa della Salute tel. 760.411.

AZIENDA costruzione attrezzature e macchine cerca fresatore attrezzista 4-5 livello. Via Chiesa della Salute tel. 760.411.

CARROZZERIA Bruno cerca saldatori rivisciatori e montatori solo capaci. Tel. 006.6319 ore ufficio.

CERCANSI tornitori fresatori 5° livello per turni di straordinario. Telefonare 621.003 Nichelino.

CERCASI aggiustatori meccanici macchine speciali. Telefonare 340.9470.

CERCASI elettricisti pratici impianti industriali e bordo macchine. Tel. 305.160.

CERCASI montatore meccanico pratico macchine utensili Telefonare 612.121.

CERCASI per casa Moncalieri cuoco/a referenziato/a serio/a, massima collaborazione domestica. Tel. 644.500.

CUSTODE stabilimento ex carabiniere o simile 45-50enne coniugato senza figli conviventi azienda metalmeccanica Torino Sud cerca. Scrivere: «Pubblicompass 5505 — 10100 Torino».

CUSTODI mezza età moglie tuttofare marito giardiniere cercasi per villa unifamigliare. Telefonare 606.3413.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica ricerca per ampliamento stabilimento in Torino stabilimento specializzato per manutenzione di impianti industriali ed a bordo macchine. Scrivere: «Pubblicompass 39 — 10100 Torino».

IMPORTANTE complesso industriale torinese ricerca: diplomati e qualifici tecnicistici muniti di patentino Arico 1° e 2° grado per controllo termo elettrico apparecchiature meccaniche fabbri carpentieri in ferro con buona conoscenza del disegno tecnico. Inviare domanda a: «Pubblicompass 19 - 10100 Torino».

IMPRESA cerca geometra minimo 2/3anni molto esperto lavori stradali. Scrivere: «Pubblicompass 5423 — 10100 Torino».

IMPRESA cerca muratori applicatori rivestimenti plastici impermeabilizzazione pavimenti industriali. Telefonare 749.3047.

INGEGNERIO Francia cerca pratico montaggio motori petrolio B. Predenzani via Fiedo Cossa 15 Torino.

OPERATORE per presa plastiche cercasi. Presentarsi: Stella, via San Rocchetto 18 - Torino.

PANIFICIO cerca operaio pratico per pane e pasticceria. Telefonare 581.155.

PENSIONATO pratico autocarri pesi/rimorchi ex autista cercasi per lavori autoparco. Agenzia Orsola 303 349 300 191.

PERSONA sola cerca domestica fissa referenziata. Telefonare 719.642 - 309.0505.

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 630.961 / 877.374.

RISTORANTE Rosa Dora assume aiuto-cuoco referenziato cameriere lavapiatti lavacassa/uomo-tutto alloggio. Presentarsi 8-11 Bar Stella Torinese, viale Stella 1.

SERVIZIO sorveglianza grande azienda privata con sede e stabilimenti in Torino assume

SORVEGLIANTI

in età compresa tra i 25 ed i 36 anni, con preferenza C.C., P.S. o con esperienza equivalente in posizioni analoghe. Scrivere: «Pubblicompass 36 — 10100 Torino».

SORVEGLIANTI presentabilissimi ex carabinieri, ex guardie di p.s., ex guardie di finanza, forestali da impiegare completamente in mansioni di sorveglianza. Inviare domanda a: «Pubblicompass 18 - 10100 Torino».

commessi, baristi

ARMIRES barista e cameriori per sala inizio La Noi. Presentarsi in sala dopo le ore 22.

BOUTIQUE assume giovane commessa proprietà referenziata. Presentarsi Mariangela Boutique via Accademia delle Scienze n. 3.

CERCASI aiuto fornaio. Telefonare al n° 273.037 dalle 12-14, al n° 237.978 dalle 19-21 non sabato e domenica.

impiegati

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. BARO una società leader nel settore del leasing e noleggio di autoveicoli. Per il potenziamento della nostra organizzazione stiamo alla ricerca di funzionari commerciali su Torino. I candidati prescelti saranno inseriti in una validissima struttura commerciale in fase di sviluppo e dopo regolare corso e sviluppeste i rapporti con avvenire e agenzie di viaggi. Si richiede esperienza triennale nel settore dei servizi o del turismo, conoscenza delle lingue inglese, tedesca ed ambizione, età max 35 anni. Si offre inquadramento al 1° livello contrattuale, retribuzione di sicuro interesse anche per la [illegible] più qualificate, partecipazione ad un programma valutativi, assegnazione di autovetture della società. Inviare dettagliato curriculum professionale specificando retribuzione richiesta a: «Pubblicompass 42 — 10100 Torino».

(continua)

Si avverte un certo esodo nelle vallate

Come stanno gli italiani in Alto Adige? Non bene

I rapporti fra le due componenti etniche sono sempre stati difficili, ma ora sembra che la convivenza sia divenuta ancora più problematica - Nelle scuole italiane si è registrato quest'anno un calo di milletrecento iscritti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLZANO — Dicono che sia anche per la fatica di convivere. La popolazione di lingua italiana in Alto Adige diminuisce sensibilmente: lo si vede soprattutto nelle scuole, dove quest'anno si registra un calo di oltre 1300 iscrizioni. Il vuoto, si osserva, non può dipendere soltanto dal minor numero delle nascite. Il fenomeno comprende un certo riflusso, una specie di esodo da queste vallate.

E' più appariscente la contrazione nelle elementari, dove il gruppo italiano ha lasciato 572 posti. E c'è una «emorragia» anche negli asili: il 27 per cento di frequenze in meno in tre anni. Ma non è soltanto l'ambiente scolastico, a dare misure di questa flessione. Le elezioni amministrative del giugno scorso, ad esempio, hanno denunciato «perdite» consistenti.

I dati, insomma, rivelano quel che in parte deriva da stanchezza, in questa provincia dove il rapporto tra le componenti etniche è sempre stato parecchio difficile. Ci sono, all'origine del disagio, anche certe norme che regolano la vita altoatesina: il bilinguismo, tra l'altro, per molti degli italiani costituisce un ostacolo insormontabile, in particolare per quelli della vecchia generazione. E persistono in questa convivenza, problemi di inserimento sociale. Soprattutto nei piccoli centri dell'Alto Adige, i gruppi di lingua italiana respirano una atmosfera di «estraneità». Si fa sentire, infine, una crisi piuttosto pesante degli alloggi.

Nel quadro di questo impoverimento, si mette in evidenza il caso di Chiusa, cittadina oltre Bressanone, dove gli alunni iscritti alla prima elementare di lingua italiana sono soltanto due. Remo Ferretti, sovrintendente alla pubblica istruzione, esamina la situazione rilevando che indubbiamente c'è avuto un notevole calo demografico. Ma aggiunge che vi sono, nel fenomeno, anche motivazioni sociologiche, familiari. «E' possibile — dice — che qualcuno lasci Bolzano: c'è, ad esempio, gente che non riesce a trovare un impiego, c'è chi ha raggiunto il limite della pensione e decide di fare ritorno al luogo d'origine. I motivi della flessione, insomma, sono molteplici. Occorre mettere nel conto anche quelli che studiano e poi non hanno la possibilità di trovare un lavoro nel posto in cui vivono. E va rilevato che non è nemmeno raro il caso di allievi di lingua italiana che si iscrivono nelle scuole dell'altro gruppo. Questo, però, è un dato difficile da controllare: soltanto il prossimo censimento ci darà qualcosa di preciso».

Secondo il censimento del 1971, i cittadini di lingua italiana in Alto Adige erano 130 mila: quello che si terrà nell'81, probabilmente, rivelerà che sono molti di meno. Claudio Nolet, segretario della federazione provinciale socialista e preside di liceo, conferma che si nota una tendenza al calo. «Finora le analisi — commenta — non sono tali da consentire di individuarne tutte le ragioni. Intanto, si può osservare una cosa: certe attività, da queste parti, presentano decisamente minori prospettive per i componenti il gruppo italiano, anche per la normativa che regola la provincia».

L'esponente socialista aggiunge che trovarsi in forte minoranza «non è certamente piacevole». «Se si va avanti così, c'è il pericolo che questa gente venga considerata alla stregua dei lavoratori stranieri in Germania».

Dalla parte del gruppo di lingua tedesca, una propensione a gestire «in difesa» e quindi con una certa rigidezza, l'autonomia della provincia di Bolzano può condurre fatalmente ad accentuare il disagio, in diversi casi il distacco. «La Volkspartei — dice Claudio Nolet — è un partito di raccolta, che ha il suo asse portante nella solidarietà etnica: è chiaro che si comporta il più energicamente possibile, che ha meno riguardi per la comunità italiana. Così, si rischia che salti quell'esperimento di convivenza di cui si va parlando da tanti anni».

Potrebbero crescere, dunque, le difficoltà per il gruppo di lingua italiana in Alto Adige: qui e là, c'è un malessere nettamente avvertibile, qualcuno si sente «smarrito». E sulle inquietudini, sulle incertezze cala spesso la speculazione del nazionalismo fascista, che qui non è mai sopito.

Nelle valli altoatesine, dunque, c'è tanto bisogno di un equilibrio sociale, di una coesistenza che sia meno sofferta. «Qui — commenta Gaetano D'Ambrosio, segretario provinciale del pci — c'è anche un elemento di ordine tecnico che rende inquieta l'opinione pubblica. L'autonomia è stata concepita come strumento di pacifica convivenza. Noi diciamo che devono essere mantenuti gli equilibri, che adesso vengono meno per una serie di fattori: soprattutto per le scelte economiche, politiche e sociali della giunta provinciale. Siamo di fronte, insomma, ad una distincentivazione. Ci vorrebbe una politica di grande apertura, che facesse retrocedere le forze dell'oltranzismo».

Giuliano Marchesini

Sequestro Bussi Arrestato un giornalista

CAGLIARI — Il giornalista professionista Mauro Manunza dell'«Unione Sarda» è stato arrestato dai carabinieri su mandato di cattura del giudice istruttore Luigi Lombardini, nell'ambito dell'inchiesta che il magistrato sta conducendo sul rapimento del tecnico della «Ferrari» Giancarlo Bussi, sequestrato il 4 ottobre del 1978 e mai liberato.

Manunza — che ha 38 anni — è accusato di appropriazione indebita aggravata di un passaporto, concorso in espatrio clandestino aggravato e falso. In sostanza, il giornalista avrebbe aiutato il succero, Flavio Zedda, ad espatriare in Venezuela quando era ricercato perché ritenuto responsabile di concorso nel sequestro Bussi e nell'omicidio del pastore Severino Pilliu, ucciso nel novembre del 1978.

Il giornalista è stato arrestato nel pomeriggio a Sinnai, e rinchiuso nel carcere di «Buoncammino» a disposizione del giudice.

Le novità per l'estate al Pitti-Uomo

Sahariane con gradi e spalline che piacerebbero ai colonnelli

I più raffinati avranno anche il casco coloniale e le magliette che imitano le macchie delle tute mimetiche - Una ditta offre, con i suoi costosissimi completi, una polizza contro i furti e le rapine

FIRENZE — Arrivano di corsa in passerella, uscendo dalle quinte bianche, al trascinano dietro due enormi cavalli bianchi più da circo che secondo l'intenzione metafisica della scenografia e la sfilata, che vuole selezionare le tendenze tipiche della maggia fiorentina di moda maschile, ce ne grida subito la più vistosa: in un plotone di indossatori il colore moda shok. Le giacche giallo limone, albicocca, celeste, pavone sui pantaloni bianchi, i bermuda giallo canarino, le sahariane rosa, i pantaloni jogging in rigatino bianco e rosso, il madras delle giacche squillante di tinte sgargianti. Per il tempo libero? No, anche per città nell'estate 1981.

«Sono completi di spirito allegro» — dice il sarto romano Datti, presta al giovani del futuro immediato un miracoloto superamento di tutte le crisi nazionali e mondiali. «Non è poi una gran rivoluzione — afferma lo stilista famoso — si tratta del colore delle camicie trasposto nel lino, nel cotone delle giacche». Ma allora meglio il pantalone e camicia, visto che a Pitti Uomo che si è concluso nei giorni scorsi la camiceria è bellissima, da Bonanni come da Ingram e soprattutto da Gianco Audino, in crêpe de chine, in battista giallo o azzurra, che trasforma la linea tradizionale della camicia con spalline a linguetta, grazie a sproni e cuciture in vista e vari accorgimenti di bottoncini nel colletto in piedi a doppio uso.

«E' tutto per l'esportazione» — si dice. Soprattutto è un modo di vestire per occasioni e portafogli raffinati e sarà allora meglio tener d'occhio la superleggera serie di spezzati, giacca in lino e pantaloni in gabardine di lana, di Piattelli, nello squisito accordo di beige champagne e grigio pallidissimo, con toni di giallino o verdino per camicie e cravatte, nella maglieria di Ates a punto di riso bicolore o negli impermeabili a giacca squadrata di Baliarini. O anche Valentino che ha inusitate chiarezze ma classiche, gialli inglesi e azzurri stemperati nei completi mano e doppio petto, come nei maglioni a riquadri di trecce e punto legaccio.

Perché il colore più acceso o più quieto, il combinarsi dei toni pallidi fra di loro o di un neutro con un colore forte (maglietta o cravatta), non è che un modo di mascherare, di far passare un pronunciato ritorno alla sobrietà della linea: nelle proporzioni dell'abito, nella lunghezza della giacca (alla prima falange del dito police quando il braccio è disteso), nelle spalle dritte, nei pantaloni comodi ma non comodissimi, nella opzionalità del risvolto, come nella maglieria, nei capi in pelle, nelle cravatte reggimentali, ampiamente rivisitate nel colore, di Procownick. Si capisce, quindi, che il blazer di Smalto inclini alla fantasia nei bordi, nelle righe, che le scarpe di Ferrante ospitino le rigature tennis: non fanno che equilibrare gli abiti severissimi in lino o misto lino di Coveri, Mila Shon, Zegna o Barbera, grigi, bianchi, verde oliva o salvia, arancio beigiato. Tutto così costoso che la Tescosa ha deciso di offrire al cliente un'assicurazione contro furti e rapine per i suoi completi in tela di lana, in fresco o mohair, per i suoi impermeabili in doppio gabardine di puro cotone.

Ma fra allegria di bermuda e sobrietà di dandy, che dire del look di gusto militare, color kaki, short, giubbotti, camicie e sahariane, gradi e spalline, stile guerra di giungla e savana? Sul versante reazionario fa il palo con il gusto coloniale, casco compreso, di regola il bermuda e la sahariana con la coulisse a vita bassa. Le più sconvolgenti, nell'assetto di finta guerra, le camicie, le magie in seta o in lino che imitano, fra giallo e verde le macchie sfalsate delle tute mimetiche.

Lucia Sollazzo

Maniaco arrestato a Piazza San Pietro

ROMA — Un ufficiale giudiziario della corte d'appello è stato arrestato in Piazza San Pietro dove si era reso responsabile di tentato furto, atti di libidine e atti osceni. E' Roberto Di Sandro, 42 anni, via Rodolfo Lombardo 2.

Secondo la denuncia, presentata da una turista americana, Nancy Ellen Gelcha, 23 anni, l'ufficiale giudiziario approfittando della ressa in occasione dell'udienza generale del Santo Padre, avrebbe prima tentato di sfilarle dalla borsetta il portafogli e successivamente cercato di approfittarne, dopo averle sollevato le vesti.

Lotteria Merano è in pericolo per uno sciopero

BOLZANO — I lavoratori della «Sogim», la società che gestisce l'ippodromo meranese, hanno proclamato uno sciopero dal 21 al 28 settembre, data — quest'ultima — in cui dovrebbe svolgersi il «Gran Premio Merano» abbinato alla lotteria nazionale.

Da tempo i dipendenti della società erano in agitazione per una serie di richieste di carattere economico e normativo e vanamente avevano chiesto un incontro con i rappresentanti del Comune e della Provincia per discutere i loro problemi.

Lo sciopero del 28 settembre renderebbe impossibile la corsa di maggior prestigio e, quindi, l'estrazione dei premi della lotteria.

Invece che nel palazzo di Capodimonte la regina andrà a Pompei

Elisabetta a Napoli non visita la mostra che è stata curata da una ex spia inglese

La sovrana doveva far tappa anche alla rassegna del Settecento napoletano - La manifestazione, però, ha avuto fra i collaboratori un noto scienziato, lo storico Sir Anthony Blunt che, nell'inverno scorso, confessò di aver lavorato per i servizi segreti dell'Urss

NAPOLI — La regina Elisabetta d'Inghilterra, attesa nella prima quindicina di ottobre a Napoli, tappa di un viaggio che la porterà in Africa, avrebbe cancellato dall'itinerario turistico la preannunciata sosta nella reggia di Capodimonte per la visita alla «Mostra sulla civiltà del Settecento napoletano».

L'appuntamento con l'arte e la cultura di uno dei più splendidi periodi storici conosciuti in Europa sarebbe stato disdetto per motivazioni di natura politica.

La mostra, voluta e curata dal soprintendente alle Gallerie della Campania, prof. Raffaello Causa, con l'obiettivo di riscoprire e valorizzare la produzione settecentesca, dalla pittura ai mobili, all'architettura, alle porcellane, arazzi, argenti, si è avvalsa anche della collaborazione dello storico dell'arte inglese sir Anthony Blunt, fino a ieri curatore delle collezioni della Casa regnante britannica e oggi messo in disparte dopo che è stata resa pubblica la sua attività di collaboratore ai servizi segreti dell'Urss negli anni tra il 1944 e il '60. Blunt stesso, nell'inverno scorso aveva confessato alle autorità inglesi suscitando enorme scalpore in Gran Bretagna.

Roma. Sir Anthony Blunt al suo arrivo a Fiumicino

Proprio la presenza tra i collaboratori della mostra napoletana di Anthony Blunt — che ha anche contribuito con un suo scritto «I caratteri dell'architettura napoletana dal tardo barocco al classicismo» alla pubblicazione illustrativa dell'eccezionale esposizione —, avrebbe consigliato la regina a disdire questo impegno durante la sua sosta a Napoli.

La visita a Capodimonte potrà essere interpretata come un gesto di riabilitazione politica nei confronti di sir Anthony Blunt.

Comunque, alla Soprintendenza alle Gallerie di Capodimonte finora non è giunta alcuna notizia ufficiale in merito e si continua a mettere a punto il cerimoniale per l'attesa visita regale. Afferma il prof. Causa: «Qualcosa di preciso si saprà dal nostro ministero degli Esteri. Fino a pochi giorni fa vi era ancora una conferma in senso positivo».

Si è appreso che durante l'allestimento della mostra lo storico inglese, ch'è direttore del museo d'arte di Londra, si è trattenuto a Napoli: «Ci ha confortati con il suo parere — dicono a Capodimonte —, ma non ha curato alcun settore particolare. Stava qui con il prestigio e la stima di tutti, con la deferenza che si può accordare a un gran maestro, a una delle personalità più illustri del nostro tempo».

Secondo indiscrezioni trapelate in questi giorni, mentre si sta perfezionando il programma dei reali d'Inghilterra a Napoli, Elisabetta avrebbe dirottato il proprio interesse culturale verso gli scavi archeologici di Pompei.

a.l.

Il tempo oggi

situazione: persiste sull'Italia un'area di alte pressioni pressoché uniformemente distribuite.

tempo previsto: su tutte le regioni in prevalenza sereno o poco nuvoloso, in mattinata diradamento delle foschie dense e dei locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali; dalla serata un graduale aumento della nuvolosità alta e stratificata potrà manifestarsi sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna, durante la ore notturne, si intensificheranno nuovamente le foschie dense ed i locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: in lieve aumento.

venti: deboli variabili, tendenti a provenire da sud, sud-ovest dalla serata sul versante occidentale.

mari: poco mossi.

città estere

Amsterdam	13	18	sereno	Londra	14	19	coperto
Atene	19	28	sereno	Madrid	16	31	sereno
Bangkok	26	32	sereno	C. Messico	12	25	sereno
Belgrado	9	24	sereno	Montreal	14	19	pioggia
Berlino	8	16	sereno	Mosca	11	21	sereno
Bruxelles	10	22	sereno	Nuova Delhi	26	35	coperto
Buenos Aires	8	15	coperto	New York	16	25	coperto
Il Cairo	20	30	sereno	Oslo	7	12	sereno
Copenaghen	10	13	sereno	Parigi	12	31	coperto
Dublino	10	15	pioggia	Rio de Janeiro	12	24	coperto
Ginevra	11	21	sereno	Stoccolma	9	14	pioggia
Helsinki	11	16	coperto	Sydney	13	18	sereno
Hong Kong	25	31	sereno	Tel Aviv	20	28	sereno
Johannesburg	6	24	sereno	Tokyo	20	25	coperto
Lisbona	16	26	sereno	Vienna	9	19	coperto

città italiane

Bolzano	10	28	Pescara	18	29
Verona	19	24	L'Aquila	12	26
Trieste	17	22	Roma	14	27
Venezia	15	23	Campobasso	15	26
Milano	18	25	Bari	18	28
Torino	23	26	Napoli	19	26
Cuneo	14	22	Potenza	14	25
Genova	18	23	Reggio Calabria	19	28
Bologna	15	28	Messina	22	28
Firenze	15	28	Palermo	22	25
Ancona	13	27	Catania	17	30
Perugia	16	26	Cagliari	14	27

Conferenza stampa dopo le polemiche sul sequestro degli omogeneizzati

Allevatori allarmati: «Sono olandesi i vitelli ingrassati con gli estrogeni»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Arrivano dall'Olanda i vitelli all'estrogeno con cui sono stati fatti gli omogeneizzati ritirati dal commercio. Così sostengono gli allevatori italiani, che alcune industrie di cibi per bambini avevano indicato come responsabili di nutrire i loro vitelli con sostanze vietate dalla legge e dannose alla salute.

L'affermazione è stata fatta ieri a Milano, in una conferenza stampa organizzata dalla Federazione lombarda degli agricoltori e dall'Unione agricoltori di Brescia, i cui dirigenti hanno detto di parlare a nome di tutti gli allevatori italiani di vitelli a carne bianca, quelli cioè particolarmente colpiti dal provvedimenti di sequestro e dalle recenti polemiche conseguenti alla scoperta di estrogeni negli omogenizzati (i prezzi di questi vitelli sono scesi a 2300—2400 lire il chilo peso vivo alla stalla).

Perché gli allevatori italiani sono così sicuri che i vitelli incriminati arrivano dall'estero? Come ha spiegato il direttore della Federazione lombarda, Agostino Mantovani, nelle stalle italiane nello scorso anno sono stati eseguiti 30 mila controlli anti-estrogeni e solo lo 0,5 per cento è risultato positivo; mentre invece le analisi compiute alla frontiera sui vitelli importati sono state soltanto 79 (il dato è stato fornito dallo stesso direttore generale dei servizi sanitari del ministero della Sanità, Luigi Bellani).

Questa disparità di trattamento, secondo il direttore dell'Unione agricoltori di Brescia, Giovanni Trerotola, è dovuta alle leggi sanitarie, che all'estero sono molto più permissive di quelle italiane (nel nostro Paese gli estrogeni sono assolutamente vietati) e alla scarsità di personale per poter eseguire i controlli ai confini.

«A volte — ha spiegato Trerotola — i vitelli arrivano alla frontiera già "controllati", naturalmente con ispezioni di comodo».

Ma c'è di più. Secondo l'allevatore bresciano Gianfranco Piccinelli, che è anche veterinario, gli olandesi allevano i vitelli da esportare in Italia senza tanto preoccupazioni sanitarie, «tanto la carne bianca loro non la mangiano, essendo tutta riservata all'esportazione».

Come vengono eseguiti i controlli per accertare se su un vitello ci sono degli estrogeni? Su quelli nazionali — risponde Piccinelli — si esaminano le feci, le urine, la prostata. Su quelli in arrivo dall'estero ciò non è possibile, perché gli animali giungono già squartati e ripuliti, cioè senza la prostata, che è la ghiandola dalla quale con maggior sicurezza e celerità si può accertare l'eventuale presenza di estrogeni.

L'esame sui vitelli stranieri si deve allora fare sul fegato, ma è un'operazione complessa: ecco perché alle frontiere spesso vengono fatti passare impunemente.

«Ora che hanno saputo dei controlli più intensificati — precisa Piccinelli — gli olandesi mandano i vitelli senza fegato». «O addirittura — aggiunge Trerotola — sospendono del tutto le esportazioni, come sta avvenendo in questi giorni».

Chiediamo che cosa siano esattamente gli estrogeni e se sono dannosi alla salute dell'uomo come si afferma. Spiega il veterinario Piccinelli: sono degli ormoni femminili, che si trovano anche in natura e che fanno ingrassare gli animali, migliorandone la capacità di assimilazione e in parte anche trattenendo i liquidi. Gli ormoni naturali (quando una vacca ha appena partorito la sua carne ne è piena) scompaiono in poche ore, quelli chimici di sintesi restano invece nei tessuti per mesi: è questo il motivo per cui negli Stati Uniti la legge proibisce agli allevatori di somministrare estrogeni ai vitelli due mesi prima della macellazione).

Gli allevatori italiani assicurano di non aver alcun interesse ad allevare i vitelli con estrogeni e di essere ben lieti che i controlli avvengano, purché siano eseguiti anche sugli animali provenienti dall'estero.

Alla fine della conferenza stampa, qualche battuta polemica contro i produttori di omogeneizzati che in alcuni annunci pubblicitari avevano sostenuto questo concetto: se ci sono degli estrogeni negli omogeneizzati, vuol dire che ci sono anche nella carne. Gli allevatori rispondono che gli estrogeni ci sono soltanto sulla carne bianca di provenienza estera e ammoniscono gli industriali dei cibi per bimbi: «Dato che fabbricate un prodotto così delicato, che si vende in farmacia, perché non controllate che la materia prima di cui vi servite sia genuina?».

Livio Burato

Il ministro difende i vitelli francesi

PARIGI — La «campagna» contro la carne di vitello «gonfiata» a base di estrogeni è diventata in Francia un vero e proprio «affare di Stato». E' lo sbocco di una crisi innescata dall'appello al boicottaggio lanciato da un'associazione di difesa dei consumatori che aveva riscontrato dopo un'indagine la presenza di ormoni vietati nella carne di vitello.

Le conseguenze di questo allarme non si sono fatte attendere e in una settimana in Francia le vendite del vitello sono precipitate del 55 per cento malgrado i prezzi siano ribassati contemporaneamente del 15 per cento per invogliare i compratori. Ma adesso l'«Istituto nazionale del consumo» ha messo in guardia a sua volta gli acquirenti anche a proposito della carne di bue.

Davanti a questa offensiva degli istituti rappresentativi dei consumatori e dopo una prima difesa pronunciata dal sottosegretario alle Industrie agroalimentari, Michel Debatisse, ieri ha preso posizione il ministro dell'Agricoltura, Pierre Mehaignerie.

Moltiplicando le interviste ai giornali e gli interventi radio-televisivi, il ministro ha cercato di bloccare la campagna al boicottaggio, tentando di riportare il fenomeno dell'uso di ormoni vietati a singoli episodi di abusi p. pat.

La polizia chiude il primo «sexy shop» siciliano

SIRACUSA — E' rimasto aperto solo per una settimana il primo «sexy shop» siciliano, impiantato a Siracusa, in via Appa Eusebio. E' stato chiuso con un provvedimento della questura, ed il proprietario, Raffaele Ruggiero, di 31 anni, è stato denunciato a piede libero per commercio e vendita di oggetti osceni.

Stato civile di Torino

17 SETTEMBRE 1980

NATI — Capezza Francesca; Bellucci Roberta; Campagnani Aldo; Ghilardi Cinzia; Ienna Rocco; Calabrò Davide; Di Clemente Daniela; Greco Simona; Vaudano Massimiliano; Mirabella Doriana; Mariucci Ornella; Pitalo Maurizio; Carlino William; Lautano Nicola; Torino Fabrizio; Barlocardi Eleonora; Merangolo Fabio; Bove Eva; Schirano Lorenzo; Di Gregorio Matia; Cavuoti Alessandro; Dionisero Cristina, Cristiano Daniele; Greco Giacomo; Rolano Emanuela; Russo Valentina; Tolo Marianna; Lo Mauro Maria Teresa; Capozzolanti Federico; Parando Roberto; Celuppo Daniela; Redogna Marco; De Stefano Oriana; Maolauri Sheila; Villilo Carmela; De Paolo Domenico; Fiaschi Antonio; Lulel Beatrice; Zangrossi Enrico; Rosso Sabrina; Montisi Veronica; De Cristano Nadia; Musso Monica; Enrico Mario; Aiello Deborah; Castellano Gianluca; Mascia Francesco; Pistorio Giuseppe; Solazzo Gaetano; Simoni Luca; Sirina Irene; Trigila Sandro; Mariano Massimo; Sodero Sabrina.

MORTI — Gandiaco Giuseppe, di anni 74, nato a Torino, pens., sposato in v. P. Serpi 70; Massa Simeone, a. 78, S. Severo, pens., v. G. De Veruzano 41; Chiesa Cinorio, a. 86, Giardino Tramo, pens., str. Forni e Gorl; Prisco Emma Maria v. Melchiorre, a. 85, Loreggia Casalinga, c. Sebastopoli 283.

Deceduti in ospedale Andriolo Teresa v. Meniero, a. 75; Azzergrande, pens.; Deantoni Secondo, a. 71, Momberano, pens.; Pisu Giacomo, a. 76, Milano, pens.; Magliano Giovanna, a. 78, Magliano, pens.; Barbaise Margherita in Cerino, a. 74, Corio, pens.; Schiavon Angelo, a. 81, Torino, pens.; Anghilante Dario, mesi 7, Pinerolo, infante; Biolatti Luigi, a. 73, Carmagnola, pens.; Cora Leonilda, a. 91, Torino, pens.; Amerio Luigi, a. 75, Coazzolo, pens.; Acerbo Paolo, a. 26, Torino, artigiano; Arando Giovanni, a. 65, Torino, pens.; Testa Giuseppe, a. 49, Fossano, operaio; Marocco Matteo, a. 65, Riva presso Chieri, pens.; Rosolino Ines, a. 68, Alba, pens.; Ferrini Orsola, a. 74, Rivoli, pens.; Masoero Mirella in Mattia, a. 48, Givoira, casal.; Vaccari Faustina, a. 75, Torino, pens.; Di Rosolo Tullio, a. 73, Castiglione, pens.; Scandiuzzi Mariano, a. 56, Orta Nova, operaio.

Nati 93 - Matrimoni 22 - Morti 34

(Segue da pagina 5)

Fatale incidente ha troncato la giovane vita del

rag. Bruno Fissore

anni 26

Addolorati ne danno il triste annuncio il papà Dino, la mamma Marisuccia Neirotti, la nonna Ina, zia, zii, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 20 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione via Mongina 6 (Borgo Mercato). Ringraziano il prof. Anselmetti, i medici e personale paramedico del reparto Chirurgia II e Rianimazione dell'ospedale Martini, via Tofane per le amorevoli cure prestate al nostro caro Bruno.

— Bioncalzari, 18 settembre 1980.

La Direzione e i Colleghi dell'Istituto Giacomo Ratteno partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia per la prematura scomparsa del signor

Bruno Fissore

— Milano, 16 settembre 1980.

I Colleghi dell'I.B.I. Agenzia 1 si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di BRUNO.

I Colleghi dell'I.B.I. Agenzia 2 si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita di BRUNO.

I Colleghi dell'I.B.I. Agenzia 3 partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di BRUNO.

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro BRUNO gli amici: Raffaella, Silvia, Dario, Patrizia, Tazio, Marisella, Gianni, Anna, Maurizio, Franco, Giordana, Maria, Tano, Grazia, Marina, Gigi, Valentina, Enrio, Lucia, Francesca, Fulvio, Franco, Claudia, Tina, Claudio, Emanuela, Simona, Annamaria, Massimo, Bruno, Maurizio, Rolfo.

Ti ricordiamo con amore e non ti dimenticheremo: tuoi cugini Giulio, Annamaria e la piccola Lidia Neirotti, Carla e Nucci Ferraris.

Giovanni Olivetti partecipa al dolore della famiglia.

Gli amici:
Giuseppe Barone
Giovanni Bergamello
Renato Cerutti
Carlo Ciambella
Alessandro Fenini
Elvio Fenocchio
Giuseppe Finocchio
Gianni Garabello
Fulvio Ghiberti
Guido Gioria
Piero Grosso
Nino Manzara
Riccardo Silvero
Graziano Quaranta
Piero Raimondo
Giuseppe Ravicchio
Domenico Romagnolo
Pier Giovanni Rosso
Mario Sella
Angelo Sorbello
Franco Vaccarino
si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di BRUNO.

Partecipano al dolore della famiglia per la precoce scomparsa di BRUNO i colleghi:
Giuseppe Abrate
Massimo Albodin
Franco Aldani
Angelo Amodio
Gilberto Bigot
Giovanni Bocco
Emilio Catarzo
Ferdinando Censani
Vincenzo Cerino
Franco Casale
Gianni Cavallini
Gian Franco Cellentino
Giorgio Crotti
Anna D'Alberto
Pietro D'Agui
Michele Derosa
Franco Del Pollo
Mario De Mori
Francesco Dodero
Renato Ghidini
Rosario Gullo
Elio Isnel
Liliana Maggiolo
Giorgio Magnoli
Emilio Nanetti
Piero Panattoni
Silvano Pelle
Anna Pisani
Eleonora Prati
Aldo Rainato
Piero Rotti
Giuliano Scaravelli
Raffaello Simoni
Mariangela Tinchero
Andrea Tagliol
Bruno Vissio
Andrea Zena
Giuseppe Zucco

La famiglia Pelazza partecipa al dolore per la perdita del caro BRUNO.

Cristianamente è mancato

Pietro Perino (Gino)

anni 58

L'annunciano le moglie Angelina Benedetto; i figli Augusto con la moglie Mariuccia, Floriana; la sorella Amalia col marito Ettore Cavaliere e l'affezionata Liviana, la suocera, cognati, zii, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 20 corr. ore 16,30 dall'abitazione via Carreiera 62. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Borgaro Torinese, 18 settembre 1980.

Si uniscono al dolore della famiglia Perino la famiglia Lisa Campagnano.

Prende viva parte al lutto della famiglia Perino la famiglia Dolza.

Mario, Lucia Cavaliere e famiglie partecipano al lutto.

La famiglia Vitaldo Bellardo partecipa al dolore dei familiari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Bonoldi

Lo annunciano con profondo dolore moglie, figli, nuore, l'adorato nipotino Paolo; parenti tutti. Funerali sabato 20 corr. ore 10,15 ospedale Molinette via Santena 5.

— Torino, 18 settembre 1980.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Angelo Bono

di anni 52

Ne danno il triste annuncio la moglie Casalino, i figli Gabriella, Daniele, Angela e Alessandro, i genieri Dino, Umberto, Franco, cognati, nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore a tutto il personale pensionanti B dell'ospedale San Giovanni da dove partiranno i funerali sabato alle ore 10,15 (via San Massimo 24). La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 settembre 1980.

La famiglia Tarantocel si associa al dolore dei familiari per la scomparsa del caro ANGELO.

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore della sig. Gabriella Bono per il decesso del padre

Angelo Bono

— Torino, 18 settembre 1980.

Improvvisamente è mancato

Remigio Perino Morino

di anni 68

Lo annunciano la moglie Carla con i figli Teresa con il marito Vincenzo Bocchio e la figlia Lisabetta e Lorenzo; Renata con la moglie Liliana e figlia Laura; Roberto con la moglie Domenica Loro Bastanga e il piccolo Riccardo e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi 19 corrente mese, ore 15, partendo da via Vittorio Veneto 68. Dopo la funzione la salma proseguirà per Coggiola ove verrà tumulata.

— Borgosesia, 19 settembre 1980.

E' mancata

Elvira Rosazza ved. Norza

Lo annunciano il fratello Archimede, la sorella Mary e famiglie, nipoti, pronipoti, cugini, gli affezionati Eugenia Bertarin, Margherita Bagnis, Francesco Calvi, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Rosazza nella chiesa parrocchiale sabato 20 alle ore 10.

— Rosazza, 19 settembre 1980.

Improvvisamente è mancata

Bettistina Gilli

Anziana Michelin

Ne danno il doloroso annuncio la sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 9,45 parrocchia S. Giovanni Maria Vianney (corso Corsica 138).

— Torino, 18 settembre 1980.

RINGRAZIAMENTI

Sorella, cognato, nipoti e parenti tutti ringraziano commossi tutti i partecipanti al dolore per la scomparsa della cara

Giuseppina Chiello

Ringraziamenti al don. Neirotti e alla famiglia Ferraris.

— Torino, 19 settembre 1980.

ANNIVERSARI

1974 1980
Carlo Piacenza
Con rimpianto Renata e Maria.

1974 1980
Carlo Piacenza
Sempre ricordato.

Giorgio Buttino
Sono passati quattro anni.
— Torino, 19 settembre 1980.

1900 1980
Lydia Sardo nata Bella
Con Lui sino all'ultimo anelito!
— Rivoli, 19 settembre 1980.

Nel terzo anniversario della scomparsa della carissima

Jole Grassi Rota

il marito ed i parenti tutti la ricordano con costante immutato affetto e rimpianto.

— Torino, 19 settembre 1980.

1915 1980
Felice Velian
Nel pensiero di ogni giorno la moglie e nipotini

1908 28 settembre 1980
Giovanni Castelli
Nel 4° anniversario della sua dipartita, i familiari lo ricordano con immutato affetto.

1878 1980
Pietro Tinivella
Vivi indimenticato nel ricordo dei tuoi cari.

1879 1920
cav. Luigi Fontanelli
I suoi cari lo ricordano con grande rimpianto la sua memoria.

Nel secondo anniversario morte il suo Luigino sua Laura parenti amici la ricordano con amore

Maria Omegna Ierace

Messa il 20 settembre ore 18,30 S. Cuore del Gesù via Nizza.

— Torino, 19 settembre 1980.

1878 19 settembre 1980
Luigi Pejrani
I tuoi cari lo ricordano.

1873 1980
Carlo Lanzoni
Sei sempre nel nostro cuore.

1879 1980
Nel primo anniversario della scomparsa del
dott. Aldo Peracchio
la moglie Nerina lo ricorda con affetto. La S. Messa verrà celebrata il 20 settembre ore 18 nella chiesa di San Martino di Villanova d'Asti

1876 1960
cav. Luigi Val
Nel quarto anniversario i suoi cari lo ricordano con rimpianto. La S. Messa sarà celebrata il 28-9 alle ore 11 nella parrocchia di Cavoretto.

— Torino, 19 settembre 1980.

19-9-1907 19-9-1980
prof. Silvio Clerici
A tredici anni dalla tua prematura scomparsa il rimpianto di ogni giorno si accompagna al ricordo della tua grande bontà e del tuo cuore generoso.

— Roma, 19 settembre 1980.

1870 1920
Laura e Antonio Rosso
Santa Messa 21-9-80 ore 18 Parrocchia Gran Madre.

Ricorre il 21 settembre il primo anniversario della scomparsa del rimpianto
ing. Carlo Perrone
perito in un tragico incidente che un pari la stessa sorte il lavoratore
Enzo Chiabolotti
La Sia ricorda con memore affettuoso rimpianto il suo presidente e amministratore delegato e il fedele collaboratore. Sante Messe di suffragio saranno celebrate: a Cuneo, chiesa del S. Cuore alle ore 12 di domenica 21 settembre; a Torino, chiesa di S. Barbara alle ore 8 di lunedì 22 settembre; a Roma, chiesa delle Carmelitane scalze (via dei Tre orologi 3, Parioli) alle ore 19 di mercoledì 24 settembre.

— Roma, 19 settembre 1980.

Domenica 21 corrente mese ore 10 nella parrocchia di S. Maria della Scala di Moncalieri, officiata dal fraterno amico don Francesco si terrà la Messa in suffragio dell'anima di
Fedele Pollino «Pulin»
Questo annuncio è dedicato agli amici che vogliono partecipare per ricordare il caro scomparso.

— Torino, 18 settembre 1980.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

A.A.A.A. SOCIETA' ricerca n. 2 elementi 25-28enne con polivalenza titoli per contatti con clientela già acquisita. Presentarsi Torino corso Belgio 179 primo piano ore 9-12 e 15-17.

A. FIDALCASE [illegible] per acquisizione [illegible] Per appuntamento, Tel. 680.808.

ABBIAMO ricevuto l'incarico da una importante società immobiliare, di selezionare: N° 2 tecnici, N° 2 agenti, N° 3 segretarie. E' nostro assunto, inquadrati a termine di legge, opereranno in un ambiente di lavoro giovane e dinamico, svolgendo un'attività di immediata soddisfazione economica e dalla ampia prospettiva di carriera. Per fissare un colloquio, improntato alla massima riservatezza, le persone interessate potranno telefonare allo 011 447.1843.

ABBIAMO inquadramento e livello commerciali, giovani diplomati/diplomate minimi vent'i. Auto propria. Per appuntamento tel. 740.615.

AUTOMOTOR concessionaria Fiat cerca venditori età 25-30 anni per serie attività interna ed esterna. Necessaria buona media e patente guida. Ottimo trattamento provvigionale, non richiesta esperienza del settore, preferibile altra esperienza di vendita. Presentarsi per colloquio in via Cavalli 46 ore ufficio.

AZIENDA esporti vivaistici collocanti e indirizzi prima clientela Sud Torino, per passaggio diretto cerca giovane compratore patrimoniale buona conoscenza lingua inglese. Tel. ore ufficio 346.7772.

CENTRALINISTA operatrice telex buona conoscenza inglese, ricerca importante azienda zona Settimo-Leinì. Telefonare per colloquio 996.9006, ore 8-17.

CENTRALINISTA per reception, preferibilmente con esperienza specifica, cerca moderna azienda meccanica di medie dimensioni. Scrivere: «Publikompass 80 — 10100 Torino».

CERCASI giovani venditori. Telefonare 780.852.

CERCASI ragazzo con esperienza italiani e stranieri, posizione responsabile, retribuzione interessante. Scrivere Servizio Pubblicità 078 Pescara.

DATTILOGRAFA [illegible] o ragazza età assuma importante studio professionale. Telefonare 748.370 abitare ore 8-12.

DIPLOMATI

la scuola Scuola commerciale Alta Formazione per il potenziamento dell'organico di vendita, cerca 8 diplomati di età compresa tra i 21 e 30 anni, con spiccate attitudini alla pubblica relazione, interessati ad entrare successivamente [illegible] vari buona esperienza di vendita [illegible] ai primi 4 corsi. I candidati dovranno essere muniti di automezzo proprio e avranno da espletare di un primo quadrimestre di attività in un ambiente di lavoro moderno, brillante e ad elevatissimi di tutte le tecniche di vendita. Telefonare alla Scuola corso Stati Uniti 45 Torino, tel. 294.617 per appuntamento. Eliminati curiosi e perditempo.

DISEGNATORE progettista di macchine di precisione di assemblaggio e applicazione prodotti con esperienza, 32-36 anni, cerca azienda elettromeccanica. Scrivere: «Publikompass 25 - 10100 Torino».

EDIL Residence assume per inserimento settore immobiliare ambosessi ottimo trattamento fisso provvigionale. Tel. 650.5038.

INDUSTRIA alimentare in Sanluca ricerca ragioniere con esperienza almeno triennale lavori ufficio e contabilità fornitori. Telefonare 949.7777 ore ufficio.

INSERIMENTO o reinserimento cerca società operante nel settore delle impermeabilizzazioni di grandi opere con polimeri speciali ad alta densità per anziità tecnico commerciale da assegnare in zona a territorio nazionale ottime prospettive di guadagno per elemento attivo e capace inquadramento Enasarco. Telefonare per colloquio al 788.200 - 780.3095.

PRIMARIA azienda servizi ricerca per gestione magazzino ricambi magazziniera massimo 30 anni esperto. Tel. 505.123.

PROGETTISTA stampi plastica con ottima esperienza nel disegno e progettazione di stampi per produzioni di grandi serie di piccoli particolari in plastica stessa azienda computerizzati elettromeccanicodel. Scrivere: «Publikompass 24 - 10100 Torino».

RICERCHIAMO giovani arrapassati per valida proposta di lavoro interinale. Presentarsi via San Quirino 42.

SCUOLA privata cerca insegnanti di ragioneria ed altre. Scrivere: «Publikompass 8504 — 10100 Torino».

SERMI servizi immobiliari per uffici di Rivoli assume segretaria veneta età minima 23 anni dinamica, capacità organizzative predisposizione rapporto commerciale. Per appuntamenti tel. 515.801.

SOCIETA' di servizi cerca urgentemente ragioniera con esperienza contabile amministrativa a presso piccola media azienda, richiedesi dinamismo predisposizione capacità lavoro autonomo. Scrivere: «Publikompass 54 — 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare assume venditori e acquisitori max 30anni auto propria, stipendio e provvigioni. Telefonare 472.057.

SOCIETA' immobiliare, leader nel proprio settore assume acquisitori 23-36enni con previa esperienza. Si garantisce stipendio [illegible] provvigioni, premi, [illegible] e vasto portafoglio clienti di rilievo. Tel. 541.311.

SPEDIZIONI importante azienda metalmeccanica cerca responsabile servizio spedizioni per proprio stabilimento di Alpignano di richiesta esperienza settoriale in postazione analoga, curriculum con dettagliato specificheno titoli di studio e Associated Engineering Italy S.p.A., Casella Postale 1060 Torino.

STUDIO commerciale ricerca segretaria automunita plurilingue esperienza indistinta età [illegible] Inviare curriculum vitae a: «Publikompass 2684 — 10100 Torino».

SUBITO mensili con inquadramento a 24 ambosessi per interessanti pubblicitarie liberi subito ore 8-19 Hotel Concord, via Lagrange generali e serbero.

dirigenti

IMPORTANTE società immobiliare organizzando filiale in Torino assume direttore con ottima capacità vendita e organizzative ottimo lavoro interessante e dinamico. Stupendo dirigente settore commerciale incentivo gratificazioni di rilievo. Tel. 831.640.

8 Rappresentanti

AUTOMOTOR concessionaria Fiat cerca venditori età 25-30 anni per serie attività interna ed esterna. Necessaria buona media e patente guida. Ottimo trattamento provvigionale, non richiesta esperienza del settore, preferibile altra esperienza di vendita. Presentarsi per colloquio in via Cavalli 46 ore ufficio.

AZIENDA produttrice beni strumentali cerca per potenziamento rete di vendita [illegible] le aree [illegible] agenti rappresentanti fisso mensile più provvigioni. Tel. 927.8900 ore ufficio.

CERCASI rappresentanti per Torino città provincia e zone limitrofe. Portafoglio clienti esistente. Rendita media cent'a L. 1 milione 500 mila L. 1 milione 800 mila mensili. Richiedesi esperienza pluriennale settore parrucchieri signora preferibile. Disponibilità immediata. Scrivere: «Publikompass 2633 — 10100 Torino».

DIPLOMATI

la nostra Società consentemente Alta Redditività per il potenziamento dell'organico di vendita, cerca 8 diplomati di età compresa tra i 21 e 30 anni, con spiccate attitudini alla pubblica relazione, interessati ad entrare successivamente [illegible] vari buona esperienza di vendita [illegible] ai primi 4 corsi. I candidati dovranno essere muniti di automezzo proprio e avranno da espletare di un primo quadrimestre di attività in un ambiente di lavoro moderno, brillante e ad elevatissimi di tutte le tecniche di vendita. Telefonare alla Scuola corso Stati Uniti 45 Torino, tel. 294.617 per appuntamento. Eliminati curiosi e perditempo.

DISEGNATORE progettista di macchine di precisione di assemblaggio e applicazione prodotti con esperienza, 32-36 anni, cerca azienda elettromeccanica. Scrivere: «Publikompass 25 - 10100 Torino».

EDIL Residence assume per inserimento settore immobiliare ambosessi ottimo trattamento fisso provvigionale. Tel. 650.5038.

INDUSTRIA alimentare in Sanluca ricerca ragioniere con esperienza almeno triennale lavori ufficio e contabilità fornitori. Telefonare 949.7777 ore ufficio.

INSERIMENTO o reinserimento cerca società operante nel settore delle impermeabilizzazioni di grandi opere con polimeri speciali ad alta densità per anziità tecnico commerciale da assegnare in zona a territorio nazionale ottime prospettive di guadagno per elemento attivo e capace inquadramento Enasarco. Telefonare per colloquio al 788.200 - 780.3095.

PRIMARIA azienda servizi ricerca per gestione magazzino ricambi magazziniera massimo 30 anni esperto. Tel. 505.123.

PROGETTISTA stampi plastica con ottima esperienza nel disegno e progettazione di stampi per produzioni di grandi serie di piccoli particolari in plastica stessa azienda computerizzati elettromeccanicodel. Scrivere: «Publikompass 24 - 10100 Torino».

RICERCHIAMO giovani arrapassati per valida proposta di lavoro interinale. Presentarsi via San Quirino 42.

SCUOLA privata cerca insegnanti di ragioneria ed altre. Scrivere: «Publikompass 8504 — 10100 Torino».

SERMI servizi immobiliari per uffici di Rivoli assume segretaria veneta età minima 23 anni dinamica, capacità organizzative predisposizione rapporto commerciale. Per appuntamenti tel. 515.801.

SOCIETA' di servizi cerca urgentemente ragioniera con esperienza contabile amministrativa a presso piccola media azienda, richiedesi dinamismo predisposizione capacità lavoro autonomo. Scrivere: «Publikompass 54 — 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare assume venditori e acquisitori max 30anni auto propria, stipendio e provvigioni. Telefonare 472.057.

SOCIETA' immobiliare, leader nel proprio settore assume acquisitori 23-36enni con previa esperienza. Si garantisce stipendio [illegible] provvigioni, premi, [illegible] e vasto portafoglio clienti di rilievo. Tel. 541.311.

SPEDIZIONI importante azienda metalmeccanica cerca responsabile servizio spedizioni per proprio stabilimento di Alpignano di richiesta esperienza settoriale in postazione analoga, curriculum con dettagliato specificheno titoli di studio e Associated Engineering Italy S.p.A., Casella Postale 1060 Torino.

TORINO commerciale ricerca segretaria automunita plurilingue esperienza indistinta età [illegible] Inviare curriculum vitae a: «Publikompass 2684 — 10100 Torino».

555.555 marmitti

Perquisizioni della Guardia di Finanza a Roma

Si cerca nei conti in banca il nome di chi finanziò la strage di Bologna

Quattro comunicazioni giudiziarie a noti estremisti di destra - I magistrati sperano di trovare anche fra le carte di Amato indicazioni sui mandanti dell'attentato - L'omicidio del giudice forse collegato all'assassinio dello studente Verbano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Dice il sostituto procuratore Riccardo Rossi: *«L'omicidio di Mario Amato avviene in modo molto strano»*. Rossi, trent'anni, è il sostituto procuratore bolognese titolare dell'inchiesta sull'assassinio del giudice di Roma che indagava sulle attività criminali dei nuovi fascisti; è responsabile anche dell'istruttoria per la strage alla stazione. Col collega Claudio Nunziata è tornato nella notte da Roma, dove per due giorni e mezzo ha lavorato a ritmi sostenuti. *«Cose strane»*, dunque, nell'omicidio di Amato e quel fatto è, secondo i giudici, la chiave per arrivare a capire il meccanismo perverso che ha provocato il massacro del 2 agosto.

Rompicapi che poco alla volta, con pazienza e attenzione, i giudici ricompongono. Rossi non entra nel dettaglio, ma appare soddisfatto. L'operazione a Roma, fa capire, è stata un successo. Innanzi tutto la conferma di mille sospetti, la certezza di avere imboccato una strada che promette di condurre lontano. Un'operazione, si ripete, «cospicua», e si continua a parlare ancora di arresti. Numerosi interrogativi non hanno tuttavia ancora risposta: Amato era protetto, sia pure in modo solitario, da un servizio di scorta o di piantonamento? E chi conosceva le sue abitudini? In quell'ultima mattina della sua vita fece le cose consuete o cambiò programma? E se lo mutò chi ne era informato e poté così avvertire gli assassini? Ombre sempre meno sfumate appaiono sullo sfondo di questa storia maledetta e i giudici bolognesi sembrano non lontani dal dare corpo ai fantasmi.

Dice Rossi: *«Si sa come è stato eseguito l'omicidio, bisogna ricostruire e accertare come fu intercettato quella mattina Amato»*. Gli accertamenti fatti e quelli ordinati sono dozzine, si interrogano testi, sono stati sentiti due uomini che, pochi minuti prima dell'uccisione, avevano notato uno sconosciuto aggirarsi presso la casa del giudice. In quello sconosciuto qualcuno ha creduto di riconoscere Francesco Mangiameli, neofascista ammazzato l'altro giorno a Roma a colpi di pistola, pare per una faida nera, e gettato in un laghetto artificiale a Tor de' Cenci.

Il cadavere è stato mostrato ai due testi e d'urgenza, nella notte, sono stati fatti arrivare da Bologna il prof. Maurizio Fallani dell'Istituto di medicina legale e il dottor Errico Marino, capo dell'ufficio scientifico della polizia: hanno compiuto un esame antropometrico e descrittivo del corpo, in altre parole hanno «ricostruito» la fisionomia esatta del corpo.

Perché venne ammazzato Mario Amato? E' la domanda fondamentale. Rossi sostiene che il giudice stava ricostruito *«nelle sue carte e documenti processuali pubblici il disegno eversivo della destra più estrema»*. Fra le sue carte, una cartellina con l'intestazione *«Prima Linea-Bollettino di Ordine Nuovo»*. L'unione dei due estremi, quindi?

Amato fu ucciso a colpi di pistola come l'autonomo Valerio Verbano, assassinato in casa sotto gli occhi dei genitori. E' il sostituto procuratore Luigi Persico che fa questa riflessione: *«E' sconcertante come un'organizzazione abbia fatto fuori due persone che per fini diversi schedavano, controllavano, e facevano una rilettura della mappa nera»*.

Il quadro d'assieme lo aveva già composto Mario Amato; l'altro giorno il sostituto procuratore Claudio Nunziata ha ottenuto dal Consiglio superiore della magistratura le deposizioni rese dal collega romano in primavera. Il 25 marzo e il 13 giugno, dieci giorni prima di essere ammazzato. Sono la trascrizione integrale dei nastri e, si dice, sono anche uno strumento prezioso per orientarsi nell'indagine. *«Siamo ancora in fase preliminare»* sostengono i magistrati bolognesi. La traccia pare sicura. L'altro giorno a Roma i magistrati bolognesi hanno ordinato agli uomini della Guardia di Finanza quattro perquisizioni e accertamenti bancari.

A conclusione dell'indagine sono state consegnate comunicazioni giudiziarie per partecipazione ad associazione sovversiva ad Adriano Tilgher, che fu considerato ideologo di Avanguardia Nazionale, successore di Stefano Delle Chiaie dal giorno della sua fuga; a Romano Cotellacci, ex consigliere comunale missino; a Stefano e ad Aurelio Caponetti: il nome di uno di loro apparirebbe in un rapporto della Digos romana. A tutti sono stati anche ritirati i passaporti. Gli inquirenti cercavano tracce del finanziamenti ai gruppi neri, l'esito delle perquisizioni sembra aver rafforzato i sospetti.

L'istruttoria pare dover seguire la strada naturale: sul problema della formalizzazione anticipata il consigliere aggiunto, Aldo Gentile, ripete di non avere ancora terminato lo studio delle carte. Il presidente del tribunale, Ottavio Locigno, dice: *«Tra qualche giorno il processo dovrebbe essere trasmesso a questo ufficio»*. Poi aggiunge: *«Dobbiamo affrontarlo con serenità, imparzialità, distacco e riservatezza. Tutte doti che i giudici bolognesi possiggono»*.

Sottolinea le difficoltà logistiche e non accenna alla composizione dei «pool» di giudici istruttori che affiancato da due pubblici ministeri condurrà l'inchiesta. Ma a palazzo di giustizia si sussurrano già tre nomi di giudici che dovranno portare in assise i presunti terroristi: Giovanni Pilati, Vito Zincani, che fu giudice istruttore nel processo per le stragi di Ordine Nero, Sergio Cornia. Nel pomeriggio sono ricominciati gli interrogatori, i giudici hanno ascoltato il veneto Rinani.

Vincenzo Tessandori

Ai neofascisti carte d'identità prese a studenti?

PALERMO — Nuovi, inquietanti particolari si aggiungono alle indagini in corso per l'omicidio del neofascista Mangiameli. Gli inquirenti avrebbero scoperto che Roberto Volo, arrestato giorni fa, si è fatto consegnare dagli studenti dell'istituto Valdimigli di cui era preside, le carte di identità. I documenti sono stati poi restituiti qualche giorno dopo.

Indagini condotte a Roma hanno permesso di scoprire che gli intestatari delle carte di identità risultano presenti in alcuni alberghi della capitale in periodi che non sono stati precisati. Gli inquirenti hanno accertato che gli studenti proprietari dei documenti non si sono mai mossi da Palermo.

Due arrestati vicino alla casa del sindaco di Genova

GENOVA — Due giovani che, insieme con un altro complice, sfuggono nei pressi della casa del sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini (psi) sono stati sorpresi, inseguiti ed arrestati: uno dalla polizia e uno dai carabinieri. Un terzo è riuscito a fuggire.

L'episodio è avvenuto intorno alle 18,30 in via Lanata, nel centro della città, dove il sindaco abita. Secondo quanto si è appreso, i tre giovani sono stati notati da una pattuglia della polizia che li ha inseguiti, sparando anche alcuni colpi di pistola in aria.

In tarda serata i carabinieri hanno reso noto il nominativo del giovane che avevano bloccato. Si tratta di Roberto Garigliano, studente, di 26 anni. Garigliano, nel maggio del 1977 scagliò una rudimentale bomba contro la vetrina della sede della Lufthansa di Genova.

Il giovane invece che sarebbe riuscito a fuggire sarebbe Leonardo Bertalazzi, 29 anni. Anche Bertalazzi ha precedenti politici: nell'autunno del 1977 si ferì lievemente, maneggiando dell'esplosivo.

Il terzo arrestato dalla Pubblica Sicurezza, invece, non avrebbe precedenti: si chiama Fausto Roggerone, ha 19 anni.

Smentita un'operazione contro i neofascisti a Roma

Nuovi arresti bloccati per una fuga di notizie?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mistero di un blitz: c'è stato oppure no? Le fonti ufficiali ieri hanno negato le decine di ordini di cattura e gli arresti nell'area neofascista. Ma allora perché il giudice Persico, a Bologna, ha avvertito che a Roma era in corso un'«operazione» tanto importante? Secondo indiscrezioni che trapelano negli ambienti della procura di Roma, qualcosa non avrebbe funzionato a dovere all'ultimo momento. Si dice che il procuratore capo Gallucci si sia preso una grossa arrabbiatura e che non abbia risparmiato polemiche nei confronti di chi ha messo sull'avviso la stampa.

Fatto sta che anche ieri si sono avute soltanto indiscrezioni. Di certo si sa che i magistrati Nunziata e Rossi sarebbero ripartiti per Bologna. Chiamati a «riferire»? Non è escluso però che essi ritornino molto presto nella capitale per finire il lavoro cominciato. Di certo c'è anche il fatto che sono stati ripescati vecchi nomi dell'eversione fascista: Adriano Tilgher, uno dei leader di Avanguardia nazionale, Romano Cotellacci (altro nome del gruppo di Stefano delle Chiaie) e i fratelli Stefano e Aurelio Caponetti hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie per associazione sovversiva e banda armata. Il provvedimento, preso dai giudici bolognesi in trasferta a Roma, è conseguenza di una serie di accertamenti bancari e delle perquisizioni effettuate mercoledì negli ambienti di destra.

La moglie di Mangiameli, il militante di «Terza posizione» ucciso il 10 settembre scorso, è stata ancora interrogata. Rosaria Amico ha tracciato uno schema dei viaggi fatti a Roma dall'uomo sospettato di aver ucciso il giudice Amato. Non è chiaro ancora cosa abbia dichiarato la donna circa la presenza a Roma di Mangiameli il 23 giugno scorso. Ma sugli ultimi giorni del marito, la Amico ha detto che il 2 settembre erano partiti da Palermo per andare a trovare a Perugia Salvatore Davì, il presunto mafioso fermato e rilasciato nei giorni scorsi. Qui furono raggiunti da Volo e dalla Veneziano (in carcere attualmente). Poi, la mattina del 9 settembre Volo e Mangiameli vennero a Roma per incontrare alcuna persona. Avevano un appuntamento a Porta Pia alle 14, ma Mangiameli non arrivò. La sua ricerca fu presto abbandonata da tutti e Volo, la sua amica e la moglie di Mangiameli tornarono a Palermo. Quale sia stato il ruolo dell'ultimo personaggio comparso nella vicenda è ancora presto per dirlo. Si chiama Roberto Incardona, ha trent'anni, è stato amico di Mangiameli e fu interrogato subito dopo l'indicazione del cadavere trovato nel laghetto.

In serata a Roma sarebbero in corso due operazioni distinte. La prima coordinata dai giudici Summa e Guardata, sull'uccisione di Mangiameli e sulle connessioni col delitto Amato e per questa erano stati emessi poco più d'una decina d'ordini di cattura nei confronti di gente che è scomparsa subito di circolazione. L'altra invece era l'operazione sul resto di banda armata, predisposta da Bologna e coordinata dalla Digos. Una «grossa» operazione, con diverse decine di fermi e forse una quarantina di ordini di cattura, che non sarebbe nemmeno «scattata» a causa della fuga di notizie. I nomi sarebbero stati tratti dalle carte del giudice Amato, e forse confermati dalle testimonianze rese ai magistrati di Bologna. Sembra infine che anche fra le carte del giovane autonomo Valerio Verbano siano stati trovati riscontri importanti, sia per quanto riguarda i personaggi della destra, sia per le imprese compiute, sia infine per possibili legami con la sinistra eversiva.

Non saranno sottratti alla loro sede

Processi più rapidi per i giudici vittime di azioni terroristiche

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I processi nei quali sono parti lese magistrati per reati commessi contro di loro a causa o nell'esercizio delle funzioni saranno trattati dallo stesso ufficio giudiziario competente per territorio. L'importante norma che viene ad accelerare i processi nei quali sono coinvolti i magistrati colpiti dal terrorismo è stata approvata ieri in sede deliberante dalla commissione giustizia del Senato.

«Si tratta — ha precisato il presidente della commissione sen. De Carolis — *del decreto di legge governativo che modifica l'articolo 60 del codice di procedura penale. Questa modifica rappresenta il soddisfacimento di un voto del Consiglio superiore della magistratura e di una richiesta dell'Associazione nazionale magistrati per impedire che i processi contro il terrorismo dei quali siano vittime magistrati possano subire ritardi per l'assegnazione ad altro ufficio giudiziario su decisione della Corte di Cassazione, così come impone l'attuale codice. La nuova norma dovrà ancora essere approvata dalla Camera dei deputati ed entrerà in vigore soltanto quando i due rami del Parlamento l'avranno definitivamente votata»*.

La normativa non è retroattiva. Questo significa, ad esempio, che l'istruttoria sul giudice Amato, assassinato dai Nar a Roma il 23 giugno scorso, sarà fatta ugualmente dai magistrati di Bologna ai quali il caso è stato recentemente affidato dai giudici della Cassazione.

Secondo la vecchia normativa continueranno ad essere trattati, invece, i casi come quello dell'ex procuratore capo della Repubblica di Roma, Giovanni De Matteo, La Corte di Cassazione, infatti, ha deciso di trasmettere alla procura di Perugia gli atti relativi all'inchiesta contro De Matteo ed altri sulla responsabilità di aver lasciato solo e senza difesa il giudice Mario Amato, nonostante questi avesse chiesto, anche poche ore prima di essere ucciso, un'auto blindata.

Milano: "E' falso il passaporto di Francia"

MILANO — In via Fatebenefratelli, alla questura centrale, ufficio passaporti, non mostrano stupore per la notizia che Salvatore Francia era in possesso di un passaporto che risulterebbe rilasciato da loro l'anno scorso.

«E' sicuramente falsificato», spiegano e d'altra parte sul mercato clandestino non è difficile trovare merce del genere. Quel che è sicuro è che non si tratta di un documento regolare che Salvatore Francia non avrebbe potuto ottenere a Milano neanche se non fosse stato ricercato: come residente a Torino solo alla questura del capoluogo piemontese avrebbe potuto ottenere un passaporto.

Rimorchiatori fermi dal 29 agosto

Marghera: inattivi già molti impianti

Infruttuosa riunione tra la Federmar e funzionari della prefettura - Chiesto un incontro urgente a Signorello

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Molti stabilimenti di Porto Marghera rischiano la chiusura a brevissimo termine se, in qualche modo, non vengono assicurati i rifornimenti agli impianti che sono stati interrotti da molti giorni per lo sciopero (che dura dal 29 agosto) degli equipaggi dei rimorchiatori.

Per permettere l'entrata in porto delle navi con i carichi indispensabili alla produzione, nella serata di ieri vi è stata una riunione tra i rappresentanti sindacali della Federmar — l'organizzazione cui aderisce il 90 per cento dei marittimi — ed i funzionari della prefettura.

In precedenza, il sindacato autonomo aveva richiesto l'immediata revoca della precettazione del servizio dei rimorchiatori alla società «Panfido». Nello stesso comunicato le segreterie provinciali e regionali della Federmar-Cisal avevano inoltre risposto a quanti avevano avanzato nei giorni scorsi proteste per le gravi perdite inflitte alla portualità ed alle aziende venetane.

«La Federmar-Cisal — afferma il documento — *invita le aziende danneggiate dalla irresponsabilità dei dirigenti della società "Panfido" a sollecitare una immediata domanda di rivalsa dei danni subiti alla stessa società»*.

Tra le navi che lo sciopero dei rimorchiatori ha fatto dirottare verso altri scali, c'è anche la «Pelagos», che doveva entrare nel bacino di carenaggio dei cantieri navali «Cnonmv» per lavori di riparazione. Dopo questa partenza, diventa sempre più concreto il pericolo della cassa integrazione per i dipendenti del cantiere. Nei giorni scorsi, in attesa dell'arrivo delle navi, gli operai del «Cnonmv» erano stati inviati a compiere riparazioni a bordo di navi nei porti di Trieste e dell'Alto Adriatico.

La situazione delle industrie di Marghera, nel frattempo, sta precipitando: la maggior parte degli impianti sono al «minimo tecnico» mentre ripercussioni si hanno già negli stabilimenti della Montedison di Ferrara e Mantova. Queste conseguenze saranno particolarmente gravi se non giungeranno in porto rapidamente alcune navi con carichi di etilene.

Quanto alla richiesta di precettazione, che era stata ventilata dagli operatori economici veneziani, essa è stata accolta negativamente dai rappresentanti sindacali. *«Rifiuteremo un tale provvedimento* — hanno detto i dirigenti della Federmar —; *crediamo, tuttavia, improbabile che il prefetto, che ha svolto nel luglio scorso la mediazione tra Federmar e "Panfido", possa decidere la precettazione nel momento che non siamo noi ad essere inadempienti»*.

I sindacati autonomi hanno chiesto un incontro urgente al ministro della Marina Mercantile, Signorello. Tale riunione dovrebbe svolgersi a Roma tra oggi e domani.

Gigi Bevilacqua

Questa sera sarà tolto l'embargo a Genova

GENOVA — L'«embargo» dei rimorchiatori al porto petrolifero di Genova (e anche agli altri scali d'idrocarburi della Spezia e di Vado Ligure) sarà tolto questa sera. E' stato deciso, ieri, nel tardo pomeriggio al termine d'una animata assemblea dei marittimi dei rimorchiatori che da tre settimane, salvo qualche giorno di «respiro», scioperavano per l'applicazione d'una nuova normativa di lavoro.

Deragliamento interrotta la Milano-Venezia

MILANO — La linea ferroviaria Milano-Venezia, a seguito del deragliamento di un treno merci a Cassano d'Adda, è rimasta completamente bloccata dalla mezzanotte di mercoledì alle 18 di ieri, ora in cui il traffico è stato ripristinato su un solo binario.

Hanno causato l'interruzione tre vagoni, che, per cause non ancora accertate, sono usciti dalle guide e, prima di rovesciarsi, hanno abbattuto un palo della luce. La mancanza di corrente ha così ulteriormente ritardato i già difficili lavori di sgombero.

I più danneggiati sono stati i pendolari, numerosissimi su questa linea, che hanno dovuto raggiungere il posto di lavoro con mezzi di fortuna. I convogli sono stati dirottati su Bologna e i ritardi hanno raggiunto oltre le due ore. Entro mezzogiorno di oggi sarà riattivato anche il secondo binario.

Cannobio: per il giovane annegato

Immersione di Piccard col mini sommergibile negli abissi del lago

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CANNOBIO — Senza esito le ricerche di Jacques Piccard che ieri si è immerso con il batiscafo nel Lago Maggiore, davanti alla riviera di Cannero, per cercare il cadavere del tedesco, Dieter Stupp, 25 anni, ucciso dall'elica del suo motoscafo e poi inghiottito dalle acque, lo scorso 2 agosto.

Lo scienziato, che ha alle spalle imprese sottomarine di rilievo, è sceso con il suo minisottomarino a una profondità di 104 metri. Nel batiscafo c'erano anche un operatore, Alain Bourguin e un sommozzatore dei vigili del fuoco di Torino, Walter Sonda che subito dopo la sciagura aveva cercato invano con il collega, Vittorio Zambrini il corpo della vittima.

Piccard è stato chiamato a Cannobio dai genitori del giovane che dal giorno della sciagura alloggiano nella stessa stanza della pensione dove il figlio e la fidanzata si trovavano in vacanza.

Jacques Piccard sulla base delle testimonianze, tra cui quella della fidanzata di Dieter Stupp Katia Dietrich, ha studiato le correnti dell'insenatura e ha successivamente tracciato un quadrato di operazione dove poter immergersi. Il batiscafo, che ha un'autonomia di otto ore in condizioni ottimali, è rimasto immerso per quasi sei ore e l'equipaggio ha scrutato attentamente la zona del fondale. Oggi Piccard controllerà un'altra zona del lago che è a una trentina di metri dalla riva la stessa dove i genitori di Dieter recentemente hanno fatto celebrare una messa a ricordo del figlio.

I coniugi Stupp sono collegati costantemente via radio con un motoscafo su cui è piazzato un video che riceve le ammagini della ricerca sul fondali trasmesse dal batiscafo. Oggi lo scienziato ridiscenderà a una profondità maggiore, forse fino a 125 metri. Sono stati i genitori di Dieter a richiedere l'intervento di Piccard, affrontando spese non indifferenti (circa 5 milioni di lire per ogni giornata di immersione), per riavere la salma del figlio.

L. a.

Si aprirà nella Città del Vaticano il 26 settembre

Aborto, pillola e famiglia fra i temi del quinto Sinodo

Papa Wojtyla ha invitato 16 coppie - Anche il calo dei matrimoni preoccupa la Chiesa - Presenti gli scienziati del «metodo Billings»

CITTA' DEL VATICANO — Una culla entrerà per la prima volta in Vaticano al quinto Sinodo mondiale dei Vescovi, che dal 30 settembre a fine ottobre studierà i *«compiti della famiglia cristiana nel mondo contemporaneo»*? Il quesito si pone perché, fra le sedici coppie sposate invitate da papa Wojtyla, i coniugi Kiura, provenienti dal Kenia, porteranno l'ultimo dei loro quattro figli, un bimbo di quattro mesi perché non possono lasciarlo a casa. *«Sarebbe molto gradito fra noi, ma se si mette a strillare?* — ha detto ieri mons. Giuseppe Tomko, segretario generale, presentando il Sinodo ai giornalisti — *Dovremo prendere una baby-sitter, forse. Certo, è un problema»*.

L'episodio, in sé marginale, indica che la Chiesa s'immerge sempre più nella realtà della vita. Questa volta si occupa della famiglia *«che è nell'occhio del ciclone»*, come ha osservato mons. Tomko. Il fondamentale rapporto tra famiglia e Chiesa sembra sconvolto dai mutamenti sociali, economici, di costume.

Il divorzio mette in crisi l'indissolubilità del matrimonio, crea situazioni pastorali da risolvere perché i divorziati sono esclusi dal sacramenti. Il calo dei matrimoni sia civili sia religiosi, è colmato dalle convivenze di fatto che sfuggono a ogni regola ecclesiastica o statale. L'aborto colpisce al cuore la dottrina cattolica e già si parla di una «pillola abortiva» allo studio in Usa e Urss che sfuggirebbe a qualsiasi controllo giuridico.

D'altra parte, l'aumento dei matrimoni misti (fra un cattolico e un acattolico) impone norme più aperte del passato, nello spirito ecumenico. E ancora, la disoccupazione, le difficoltà di trovar casa, l'edonismo promosso dal sistema sociale e informativo, inducono molti giovani a soluzioni fuori delle regole consuete. Vi sono, infine, sviluppi continui nei servizi sociali che spesso sono identificati come «usurpazioni» dei diritti della famiglia, secondo la definizione di mons. Tomko.

La mappa mondiale della crisi della famiglia — come solo la Chiesa può fare — è analizzata dal documento di lavoro del Sinodo, un opuscolo in latino di ottantatré pagine, che si attiene al metodo «*vedere, giudicare, agire*».

A tutti i 316 partecipanti al Sinodo, fra vescovi, esperti e «uditori», sarà distribuito un volume con gl'interventi di Karol Wojtyla ai precedenti Sinodi, in particolare su temi riguardanti la famiglia. Il pensiero del Papa, che ha anche dedicato le udienze generali di quest'anno alla concezione cattolica del rapporto uomo-donna, è così indicato con precisione, ad evitare sconfinamenti malgrado le pressanti richieste di molte conferenze episcopali che ritengono superati, per esempio, i rigorosi divieti contro la «pillola».

La risposta di Roma appare già chiara: *«La famiglia deve difendere la vita, dal concepimento alla morte... Sulla paternità responsabile* — dice il documento di lavoro — *viene ricordato l'appello della "Humanae Vitae" all'ulteriore ricerca scientifica nel campo della genetica e si rinnovano le esortazioni di Paolo VI alla comprensione pastorale per i fedeli in difficoltà, nel rispetto dei principi»*. Dunque: saranno confermati i divieti di ricorrere ai contraccettivi artificiali, ma anche una più ampia «comprensione» per i penitenti.

Tuttavia, fra le sedici coppie di sposi, siederanno in primo piano John e Lyn Billings, gli scienziati australiani che hanno dato il nome al metodo naturale per stabilire i periodi fecondi della donna. E' un metodo che riscuote crescenti consensi nella Chiesa, ma è contestato come insicuro da molti studiosi.

La presenza dei Billings indica un preciso orientamento del Sinodo?, abbiamo domandato a mons. Tomko. Ha risposto: *«No, non significa che il Sinodo è predeterminato. I Billings sono stati invitati come scienziati riconosciuti e come cattolici. Ma sono uditori, mentre il Sinodo è dei vescovi»*.

Fra gli altri invitati, c'è Madre Teresa di Calcutta, Premio Nobel per la pace in omaggio alla sua straordinaria missione fra i derelitti dell'India. I delegati dei vescovi italiani sono i cardinali Ballestrero, di Torino, Antonio Poma di Bologna, Marco Cè, patriarca di Venezia e mons. Pietro Fiordelli, vescovo di Prato.

l. f.

Papa Wojtyla proclamerà tre nuovi beati

CITTA' DEL VATICANO — L'avvocato pugliese Bartolo Longo, del Foro di Napoli, che da miscredente si convertì al Cattolicesimo e fondò poi il Santuario della Madonna di Pompei e un Ordine di suore pur restando sempre laico, sarà proclamato Beato tra un mese da Giovanni Paolo II.

La beatificazione avverrà domenica 26 ottobre, assieme a quella di altri due italiani: Don Luigi Orione, il popolare prete piemontese morto nel 1941, emulo di Don Bosco che dedicò la sua vita a raccogliere ed educare ragazzi abbandonati; e una educatrice lombarda, Suor Elisa Zanchi, nata a Brivio (Como) nel 1839 e morta a 62 anni a Milano nel 1891, che fu tra le fondatrici delle Suore «Marcelline» e dedicò tutta la vita all'insegnamento e all'assistenza della gioventù.

In pretura la protesta contro una maestra

Assolti 254 genitori accusati per i figli assenti da scuola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Erano tutti accusati di aver sottratto i figli all'obbligo dell'insegnamento scolastico. I 254 genitori degli alunni dell'elementare «Dante Alighieri» di Borgo San Lorenzo — un centro agricolo del Mugello — sono stati processati ieri mattina, primo giorno di scuola, in pretura a Firenze.

L'accusa si riferiva a quanto era accaduto proprio il primo giorno di scuola dell'anno scorso quando fecero disertare ai loro figli la lezione (proiungando poi di una settimana la vacanza) per protesta contro una maestra che, secondo loro, impressionava i bambini riferendosi al diavolo che gli bruciava i piedi e invitandoli *«da grandi a non fare all'amore perché fare bambini può portare alla tomba»*.

I genitori avevano protestato dicendo che il metodo dell'insegnante, la signorina Lola Caldarola, era d'altri tempi. Ma tutti furono rinviati a giudizio per la presunta violazione dell'articolo 731 del codice penale che obbliga i genitori, o chi ha vigilanza su un minore, a far istruire il ragazzo, pena l'ammenda di 12 mila lire.

Il pretore Franco ha ritenuto che il fatto non sussista e con questa formula ha assolto tutti accogliendo la richiesta del difensore, avvocato Rodolfo Lena. Il p.m. aveva chiesto il proscioglimento per insufficienza di prove.

Le prime avvisaglie della contestazione si erano avute nel giugno 1979, alla chiusura dell'anno scolastico. La direzione didattica aveva annunciato che alla signorina Caldarola sarebbe stata assegnata una «prima».

I genitori avevano fatto appello al direttore didattico e poi al Provveditorato agli studi di Firenze perché all'insegnante non fosse affidata la classe che dovevano frequentare i loro figli. Una delegazione era stata ricevuta anche dal Provveditore.

Ma la vicenda aveva avuto un seguito giudiziario. Il vicepretore onorario di Borgo San Lorenzo, l'avv. Marcello Vallini, aveva denunciato tutti i genitori ritenendo che fosse stato violato il codice per aver sottratto i ragazzi all'insegnamento.

e. b.

da Caudano belle posate per buone forchette

chi ama la "buona tavola"

di solito si distingue anche per una "bella tavola", ed è esigente nei particolari, come posate e accessori. Sa scegliere fra stili diversi per sottolineare con fantasia ed eleganza tutta personale i propri pranzi. Per questo, ogni "buona forchetta" trova da Caudano molte proposte diverse per forma e materiale, ma sempre competitive per qualità, buon gusto e prezzi.

...e quanti accessori!

Trovi la splendida "cosa" della Cesellerie Alessi e di altre grandi Case, articoli in prezioso Silver plated, e i famosi oggetti Robex. E ancora, oliere, formaggere e antipastiere anche in metallo argentato e ottone; alzate per frutta; vassoi inox lisci e cesellati in tutte le forme classiche e moderne; salsiere, zuppiere, legumiere nel migliore acciaio inox; accessori per bar; sparecchiapiatti... e cento altre cose originali.

tante posate inox e inox 18/10 per una tavola di prestigio...

Caudano ti offre una gran varietà di servizi di posate "grandi marche", come la tedesca W.M.F. con i suoi stupendi pezzi in Cromargan, la speciale lega inossidabile bella come l'argento, di durata illimitata, praticissima da pulire. O come Calderoni, Abert, Valsodo e Pinti. Nei vari stili: dal classico Barocco o Impero, al rustico e al modernissimo, lineare e di fantasia. Trovi tante serie di speciali coltelli per disossare, affettare, tagliare salmone, formaggio, prosciutto, pane... e persino per tagliare a pezzi i surgelati. E poi, per servire, tanti utensili coloratissimi.

vieni da Caudano...

A TORINO - Via Lagrange 47 - Tel. 011/51.33.51 - Parcheggio sotterraneo gratuito con ingresso da Via Rattazzi 8/A e RIVALTA - Via Giaveno 63 - Tel. 011/900.27.27 - Parcheggio esterno
ad ALESSANDRIA - Via Trotti 58 - Tel. 0131/54.369
a IMPERIA - Via Bonfante 38 - Galleria Isnardi
Tel. 0183/24.840 - 22.842
ad AOSTA - Saint Christophe - Regione Sogno - S.S. n. 26 - Tel. 0165/32.027

Caudano casa e giardino

MASSACESI PARLA AGLI OPERAI DI POMIGLIANO, TOKYO SPERA ANCORA

Il ritiro del progetto non vuol dire rinuncia

NAPOLI — L'accordo Alfa-Nissan è da ritenersi un caso politico esclusivamente italiano, non sussistendo valide ragioni industriali e comunitarie per inficiarne il contenuto. Questo, in sintesi, il quanto ha affermato il presidente dell'Alfa Romeo, Ettore Massacesi, in un incontro con il consiglio di fabbrica ed i dirigenti di Pomigliano d'Arco aperto ai giornalisti. Per contestare la mancata decisione del Cipi sull'accordo, i lavoratori dello stabilimento di Pomigliano d'Arco ieri hanno tenuto assemblee permanenti.

Anche i dirigenti dell'Alfasud manifestano il loro dissenso per il mancato parere del Cipi ed hanno inviato una lettera al presidente del Consiglio per sollecitare il suo parere sull'accordo Alfa-Nissan, che secondo i dirigenti Alfa è fortemente vantaggioso per l'industria automobilistica italiana. «*La decisione di Cossiga* — ha detto Massacesi durante l'incontro con giornalisti e lavoratori — *riguarda il contenuto dell'accordo e senza la sua approvazione non è possibile costituire la prevista società paritaria Alfa-Nissan (Arna), che dovrà realizzare il nuovo stabilimento automobilistico da localizzare nell'area industriale di Avellino*». A quest'ultimo proposito, Massacesi ha specificato che la lettera di ritiro del progetto di insediamento inviata dall'Alfa al Cipi non significa rinuncia alla iniziativa.

Si è trattato, viceversa, di una azione tecnica per evitare sul progetto di insediamento un pronunciamento del Cipi prima ancora che venisse espresso il preventivo giudizio politico del governo sulla costituzione della società mista italo-nipponica che dovrà realizzare tale insediamento. «*Abbiamo avuto la sensazione* — ha riferito Massacesi — *della suddivisione paritaria di opinioni tra i ministri chiamati a decidere (tre a tre) e nell'incertezza di interpretazione giuridica sull'esito favorevole o sfavorevole, di fronte a un voto pari, sulla delibera concernente il progetto di insediamento, abbiamo preferito ritirarlo per non pregiudicare il discorso sul contenuto dell'intero accordo Alfa-Nissan*». Con tale accordo si prevede la realizzazione del programmato stabilimento ad Avellino, che occuperà 1000-1100 nuove unità lavorative, e di un altro per 400-500 nuove unità da realizzare in altra località.

Inoltre le lavorazioni per la costruzione della nuova autovettura, che potrebbero avere inizio fra tre anni, comporterebbero l'assunzione di altre mille unità lavorative presso lo stabilimento Alfasud di Pomigliano e la attivazione di altrettante già in forza all'Alfasud.

«*L'accordo con la Nissan* — ha detto Massacesi — *è il primo passo per risanare l'Alfasud. Il partner straniero ci consente un notevole abbattimento di costi di investimento, circa 100 miliardi, per la realizzazione di un nuovo modello che assicura il recupero di notevoli quote di mercato che, non essendo conquistabili con gli attuali modelli Alfasud vecchi di circa 10 anni, resterebbero appannaggio di altre case automobilistiche*».

La produzione della nuova autovettura Alfa-Nissan è programmata per una cadenza pari a 80 mila l'anno. Considerato che l'80% di essa deriva da lavoro italiano e il 20% da lavoro giapponese, significa — ha specificato Massacesi — che «*la temuta invasione giapponese è quantificabile in appena 12 mila vetture in più all'anno contro le 900 mila vetture all'anno esportate dal Giappone nell'area Cee. La quota di mercato dell'autovettura Alfa-Nissan sarà fra tre anni molto inferiore all'aumento delle quote che Bmw e Renault hanno deciso di esportare in Italia a partire da quest'anno. Intorno a quest'accordo* — ha detto Massacesi — *si è creata una artificiosa atmosfera da dramma nazionale. Mentre si tratta di piccola cosa per il Paese e di normali accordi commerciali ed industriali tra aziende di Paesi diversi*».

Standa: riunione a Roma

Dopo la richiesta di duemila licenziamenti

MILANO — «La grave situazione della Standa verrà affrontata lunedì 22 settembre in un incontro convocato d'urgenza nella sede della Confcommercio a Roma con la partecipazione delle segreterie sindacali nazionali, la presidenza dell'azienda, le delegazioni dei lavoratori di tutte le unità del gruppo». Lo afferma un comunicato del sindacato aziendale Standa che illustra la «situazione allarmante per i 18 mila lavoratori del gruppo» dopo l'annuncio della richiesta di 2000 licenziamenti.

In particolare i sindacati lamentano l'inadempienza della Montedison di fronte agli impegni sottoscritti negli ultimi tre anni (investimenti di 220 miliardi entro il 1979, recupero di 5000 posti di lavoro entro il 1979, riammodernamento della rete distributiva, riorganizzazione e miglioramento della gestione) e temono che la strategia di Foro Bonaparte sia quella di cedere l'azienda di grande distribuzione un «pezzo alla volta» in linea con l'accordo recentemente concluso con il gruppo Carefour in cui la Standa ha conferito i propri ipermercati.

La Nissan ottimista «L'accordo si farà»

TOKYO — *La «Nissan» è ancora ottimista circa le possibilità di concludere un accordo con l'«Alfa Romeo» sebbene il governo italiano abbia rinviato la sua decisione in merito.*

«Siamo fiduciosi che il governo italiano darà la sua definitiva approvazione al progetto entro un termine ragionevole», *ha detto il capo dei servizio pubbliche relazioni internazionali della «Nissan» in un'intervista telefonica all'Ansa. Alla fine di agosto scorso, ricevendo il presidente dell'Alfa Romeo, Ettore Massacesi recatosi a Tokyo, l'azienda giapponese acconsentì ad un rinvio, fino al 15 settembre, dei termini in precedenza concordati per la conclusione dell'intesa.*

Ieri — come è noto — il comitato interministeriale italiano per la politica industriale ha in pratica demandato al presidente del Consiglio Cossiga la decisione ultima sulla vicenda.

Commentando questo rinvio, l'alto funzionario ha dichiarato: «Rimaniamo in attesa degli sviluppi; vediamo come agirà il governo Cossiga». *Il funzionario ha nel contempo definito «infondata» la voce proveniente da Roma secondo la quale l'Italia avrebbe deciso di rinviare a tempo indeterminato una decisione ultima; si tratta di una voce inesatta, ha affermato.*

La stessa funzionario ha altresì respinto la voce secondo la quale la decisione della Fiat di inviare lettere di licenziamento a 14.000 suoi dipendenti starebbe pesando in maniera negativa sull'adozione di una decisione definitiva da parte del governo italiano in merito al progettato accordo «Nissan-Alfa»; egli ha affermato a questo proposito: «L'iniziativa (della Fiat) non ha nulla a che vedere con il piano "Nissan-Alfa", tale problema, che per sua natura si pone in tempi brevi, non può incidere sul nostro progetto che si proietta invece a lungo termine».

Per il quotidiano giapponese Asahi invece sarà assai difficile per il governo Cossiga armonizzare i diversi punti di vista sulla questione, essendo questa diventata un problema politico a proposito del quale i partiti italiani sono divisi. Il governo di Roma — sostiene il quotidiano — potrebbe essere costretto a rinviare la sua decisione finale almeno fino ad ottobre.

Dirigenti Alfa a Cossiga: firmate l'accordo con Tokyo

NAPOLI — I dirigenti dell'Alfa Sud e dell'Alfa Romeo di Pomigliano d'Arco, in relazione alla vicenda dell'accordo Alfa-Nissan, hanno inviato al presidente del Consiglio Cossiga un telegramma, nel quale è detto: «*I dirigenti dell'Alfa Romeo, avuta notizia della decisione del "Cipi" di rimettere a lei ogni decisione circa l'autorizzazione alla firma dell'accordo Alfa-Nissan, confermando la piena convinzione sulla validità e necessità dell'accordo anche per i riflessi positivi sul piano nazionale, le rivolgono un vivo invito per una decisione favorevole ed immediata*».

Davignon favorevole ad intese europee

ROMA — «Non spetta alla commissione europea esprimere né pareri né consenso formale» e quindi, se l'accordo Alfa-Nissan si farà, verrà dire «che si è trovata, da parte del governo italiano, una risposta a tutti gli interrogativi».

Lo afferma in una intervista che sarà trasmessa stasera dal «Tg2», il commissario europeo all'Industria, Etienne Davignon, il quale ha poi aggiunto che «quando si è di fronte a una decisione importante di politica industriale bisogna assicurarsi che tutti gli elementi di valutazione siano stati raccolti».

E, a suo giudizio, da parte italiana devono ancora essere risolti quelli che sono «interrogativi e non obiezioni». Il primo, ricorda il commissario Cee, è relativo all'acquisto di acciaio per carrozzerie in Giappone dopo che la Cee ha convenuto sulla utilità di migliorare lo stabilimento siderurgico di Bagnoli «dove si produrranno laminati a partire dal coils». Il secondo è nella osservazione dello stesso Davignon che si chiede se «nell'attuale situazione del mercato dell'automobile» non sia bene «evitare la cooperazione tra europei come è avvenuto — sottolinea — con l'accordo Fiat-Peugeot».

Da notare che lo stesso Davignon in un'intervista concessa nel mese scorso a «La Libre Belgique» aveva affermato di non aver nulla da eccepire su accordi che comportino iniziative industriali dei giapponesi nella Cee, dato che «se i giapponesi vengono a lavorare a casa nostra come fanno gli americani (e come fanno gli europei all'esterno della Cee) le condizioni dell'equa concorrenza sono rispettate».

Riunione dell'Abi

ROMA — Il comitato esecutivo dell'Associazione bancaria italiana si riunirà mercoledì. Il vertice dell'Associazione esaminerà la situazione del mercato monetario, ma in questa occasione non si dovrebbe parlare — a quanto affermano fonti finanziarie — di interventi sui tassi bancari.

Saranno inoltre nuovamente affrontati i problemi della prevista riforma dello statuto.

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 225/78 contro: Marchisio Fiorenzo.
Il giorno 2-10-80 alle ore 12 avanti al Dr. Manca si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
Lotto 1°: in Comune di Torino: a) appezzamento di terreno di mq. 446 F. 17 n. 14 sub b are 4,15; b) appezzamento di terreno di mq. 3689 F. 17 n. 15 sub d are 36,10 e F. 17 n. 17 sub c are 2,00.
Lotto 2°: in Comune di La Cassa (Torino): porzione del campo Geronda distinto in Catasto Terreni al F. 18 col n. 45 di are 38,69.
Lotto 3°: in Comune di Carmagnola (Torino): appezzamento di terreno di ettari 1.04.40 facenti corpo unico a Catasto Terreni partita 10692, F. 154 n. 29 a. 17,15; F. 154 n. 100 a. 6,25; F. 154 n. 101 a. 71,20; F. 154 n. 102 a. 9,80.
Lotto 4°: in Comune di Carmagnola: appezzamento di terreno di complessivi mq. 2500 in catasto al F. 65 n. 82 a. 25,00.
Prezzo base: L. 14.700.000 per il 1° lotto; L. 5.600.000 per il 2° lotto; L. 20.550.000 per il 3° lotto e L. 6.900.000 per il 4° lotto.
Aumenti minimi L. 500.000 per il 1° lotto; L. 200.000 per il 2° lotto; L. 500.000 per il 3° lotto e L. 300.000 per il 4° lotto.
Depositi per cauzione a spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasf. intestato alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pistarla

COMUNE DI RIVARA
Provincia di Torino
Avviso d'appalto lavori di costruzione loculi nel Cimitero di Carrugna.
Legge 2 febbraio 1973 art. 1 lettera A.
Base d'asta: L. 124.452.786.
Scadenza invito ore 12 del 26-9-1980.
Rivara, li 11-9-1980.
Il Sindaco

COMUNE DI RIVARA
Provincia di Torino
Avviso d'appalto lavori di ampliamento e costruzione loculi nel Cimitero di Rivara.
Legge 2 febbraio 1973 art. 1 lettera A.
Base d'asta: L. 240.933.170.
Scadenza invito ore 12 del 26-9-1980.
Rivara, li 11-9-1980.
Il Sindaco

COMUNE DI VICOFORTE
(Provincia Cuneo)
Avviso di gara
Si comunica che questo Comune procederà all'appalto dei lavori di costruzione della Scuola Materna, per un importo a base d'asta di L. 218.500.000, mediante licitazione privata con le procedure previste dall'art. 1, lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14.
Le domande di ammissione alla gara dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 15 ottobre 1980.
Il Sindaco

Alitalia
Linee Aeree Italiane SpA - sede in Roma
Piazzale G. Pastore - Palazzo Alitalia
Capitale Sociale Lire 120000.000.000
versato Lire 78.000.000.000
Iscritta presso il Tribunale di Roma
Registro Imprese N. 2029/46
e CCIAA. N. 135156

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
DA L. 60.000.000.000
A L. 120.000.000.000
RICHIAMO SETTE DECIMI A SALDO

Si comunica ai Sigg. Azionisti che è stato disposto il richiamo dei residui 7/10 dovuti a saldo sulle n. 200.000.000 azioni categoria "A" emesse per l'aumento del capitale sociale a Lire 120.000.000.000.
Le relative operazioni saranno effettuate nel periodo compreso tra il 22 settembre ed il 21 ottobre 1980 incluso.
Pertanto i Sigg. Azionisti possessori delle azioni di categoria "A" versati 3/10° dovranno provvedere al versamento dei residui 7/10, pari a Lit. 210 per azione, nel periodo suindicato presentando i corrispondenti certificati azionari presso lo stesso Istituto di Credito al quale sono stati versati i primi 3/10 all'atto della sottoscrizione, sui quali verrà apposta la stampiglia a conferma del versamento stesso.
I decimi versati avranno godimento 1.11.1980.
Sugli eventuali ritardati versamenti graveranno gli interessi di mora nella misura prevista dall'Art. 8 dello Statuto Sociale.
Per il caso di mancato versamento la Società si uniformerà al disposto dell'Art. 2344 del Codice Civile.
p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Roma, 18-9-1980
Dr. Umberto Nordio

Relazione del segretario Benvenuto al Comitato centrale

Le proposte avanzate dalla Uil su «fondo», orari e mobilità

ROMA — Anche Giorgio Benvenuto, come Luciano Lama, preannuncia il ricorso allo sciopero generale per la vertenza Fiat. Nel quadro di un'ampia relazione al comitato centrale della Uil sui problemi che dovranno essere approfonditi il 23 e il 24 settembre dal direttivo unitario, Benvenuto ha affermato: «*Se la mediazione del governo per la questione Fiat non produrrà in tempi rapidi effetti positivi e si dovesse arrivare alla rottura sarà inevitabile il ricorso allo sciopero generale*».

E' comunque importante che lo sciopero regionale dell'industria indetto dalla Fim per il 25 settembre divenga un primo momento di unificazione delle lotte con il coinvolgimento di tutte le categorie del Piemonte e della Campania. «*Sappia la Fiat* — ha proseguito — *che il sindacato è pronto a portare al livello necessario di durezza lo scontro; sappia il governo che solo una soluzione della vicenda Fiat potrà evitare uno sciopero generale che segnerebbe una svolta nei rapporti tra esecutivo e Federazione unitaria. Chiediamo una soluzione di effettiva politica industriale, di cui vi sono tutte le premesse, che ponga al primo posto il problema della salvaguardia dell'occupazione*». Ed ancora: «*Una copertura diretta o indiretta alla spregiudicatezza della Fiat sarebbe una indicazione esplicita della indisponibilità del governo a farsi carico della priorità del problema dell'occupazione*».

Il leader della Uil ha poi sottolineato l'urgenza che si riprenda il confronto sul piano a medio termine per costringere il governo ad uscire dalle affermazioni generiche e a delineare concreti impegni; e, affrontando i problemi più urgenti del movimento sindacale, ha chiaramente indicato una serie di proposte per l'«Eur due», cioè la grande assemblea dei quadri e dei delegati che dovrà stabilire, in novembre, la nuova strategia sindacale.

Fondo di solidarietà: la Uil propone che sia l'Iri a costituire l'organo esecutivo del fondo, ma accanto ad esso dovrebbe essere creato un comitato di sorveglianza a struttura paritaria. Una rappresentanza sindacale e rappresentanza pubblica, presieduto dal presidente dell'Iri. «*Noi della Uil* — ha precisato Benvenuto — *puntiamo ad una democrazia industriale basata sul principio della co-decisione*».

Politica salariale: perché il sindacato possa riprendere l'iniziativa della politica salariale è indispensabile che governi realmente il sistema dei «differenziali retributivi». Non più aumenti uguali per tutti, ma aumenti differenziati anche in rapporto alla professionalità.

Indennità di anzianità: la Uil propone un nuovo criterio di rivalutazione per la parte pregressa, che è stata congelata in seguito all'esclusione dei riflessi della contingenza a partire dal 1977; e per i futuri accantonamenti, la definizione di un nuovo coefficiente diretto a garantire la continuità del valore reale del salario differito.

Orario di lavoro: l'iniziativa sindacale dovrà sviluppare una articolazione ampia e permanente presso le imprese e a livello dell'intero sistema economico. Dove esistano le condizioni di una espansione è necessario assumere la riduzione dell'orario di lavoro e i riflessi produttivi e occupazionali «come punto di riferimento, superando anche l'attuale sistema degli orari».

Mobilità: per mobilità la Uil intende il passaggio da posto di lavoro a posto di lavoro: la sua gestione deve avvenire in rapporto alle ristrutturazioni aziendali, settoriali e territoriali di riconversione e ristrutturazione tendenti a migliorare la qualità e l'efficienza dell'apparato produttivo, le condizioni sociali, di vita, di lavoro. Sulla relazione di Benvenuto si è aperto un ampio dibattito che si concluderà oggi.

g. c. f.

BARI — Sul tema «*L'industria agro-alimentare in Europa: gli aspetti settoriali e finanziari*» si è svolto alla Fiera del Levante un incontro-dibattito organizzato dal Banco di Roma nel quadro delle iniziative promosse congiuntamente con i suoi partners internazionali (il Banco Hispano Americano, la Commerzbank e il Crédit Lyonnais) in un'area di importanza fondamentale per l'espansione degli scambi commerciali.

Piano-auto: 3 anni al massimo per risolvere la crisi italiana

ROMA — Il piano di settore per l'auto sarà in sostanza un programma di recupero graduale ma solido della competitività perduta dall'industria italiana in questi anni. La stasi-shock mondiale lascia, infatti, ancora un certo margine di tempo perché solo a partire dall'inizio dell'84 le maggiori Case straniere lanceranno con i nuovi modelli già annunciati. Ma se a quella data l'industria italiana non sarà in grado di replicare a sua volta sullo stesso piano, lo «spiazzamento» sarà assai più grave di quello avvenuto finora e probabilmente definitivo. Il piano di settore punterà perciò su finanziamenti agevolati strettamente vincolati a programmi di innovazione dei processi produttivi e, soprattutto, del prodotto, da realizzare nel giro di 2-3 anni.

Sono queste le novità principali emerse dalla quarta riunione della commissione di esperti incaricata di stendere il piano-auto al lavoro dall'inizio di agosto al ministero dell'Industria. A quanto si è appreso si è cominciato a «riempire» con proposte concrete il documento provvisorio esaminato nella scorsa riunione e una bozza del testo definitivo sarà pronta per il 2 ottobre. ...

A quel punto si tratterà di vedere se tra i membri della commissione c'è accordo oppure no. Nel primo caso, nel giro di qualche giorno la commissione concluderà i suoi lavori presentando al ministro dell'Industria tutto il complesso degli interventi; nel secondo, verrà stralciata e consegnata a Bisaglia la parte riguardante i provvedimenti complementari al piano di settore vero e proprio.

Tra queste ultime misure, che potranno essere rese immediatamente operative, c'è tra l'altro l'attivazione dell'art. 25 della legge 675 sulla mobilità regionale e, più in generale, la sollecitazione ad una rapida approvazione dei decreti Scotti sulla mobilità stessa. Altre riguardano i fondi per la ricerca applicata, i crediti all'export e il sostegno alla commercializzazione nei Paesi stranieri. Particolare rilievo viene anche dato al settore della componentistica nel quale si intendono promuovere consorzi tra i produttori utilizzando a tal fine anche lo strumento degli incentivi fiscali, sull'esempio di quanto già accaduto in Francia.

(Potrebbe essere il caso della Fiat-Peugeot)

Proposta legge pri per aziende enti locali

ROMA — Una proposta di legge che mira a restituire carattere di imprenditorialità alle aziende degli enti locali è stata presentata nel corso di un convegno nazionale degli amministratori repubblicani delle aziende degli enti locali, svoltosi ieri nella sede della Federazione della stampa e introdotto dal responsabile enti locali del partito, Antonio Del Pennino.

Nel dibattito sono intervenuti il segretario del partito repubblicano, Spadolini, il presidente della Cispel Armando Sarti, e il presidente del gruppo pri alla Camera, Mammì.

Tra i punti principali della proposta vi è il principio del riconoscimento della personalità giuridica, e quindi dell'autonomia imprenditoriale, delle imprese pubbliche locali e quello della scelta degli amministratori secondo le capacità professionali ed escludendo criteri di lottizzazione partitica.

Per 70 posti 15000 domande (accade in Usa)

WASHINGTON — Una «clamorosa dimostrazione della gravità della disoccupazione» negli Stati Uniti viene riferita in prima pagina dal giornale «Washington Post»: una valanga di ben 15 mila domande ai 5 riversata su un ufficio statale di Baltimora che aveva disponibili 70 posti di lavoro.

A parte la marea di domande inviate per posta, migliaia di aspiranti si sono presentati di persona creando davanti all'ufficio una coda lunga parecchi isolati.

Il giornale nota che i «fortunati» posti erano tutt'altro che allettanti o ben pagati: si trattava, anzi, di lavori manuali o impiegatizi con salari tra i più bassi della scala statale, su base eventuale e senza possibilità di assunzione stabile per almeno tre anni.

Domande di Cct entro il 26

ROMA — Le domande per partecipare alla sottoscrizione di 1000 miliardi di Certificati di credito del Tesoro (Cct) al portatore a cedola variabile di durata biennale, devono pervenire entro le ore 12 del 26 settembre alla Banca d'Italia.

BENI IMMOBILI ITALIA
SOC. p. AZ. COSTRUZIONI E INDUSTRIA EDILIZIA
SEDE IN MILANO - CAP. SOC. L. 22.261.979.500
REGISTRO SOC. TRIBUNALE DI MILANO N. 57254

COMUNICATO AGLI AZIONISTI

In esecuzione della deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria del 29 maggio 1980, omologata dal Tribunale di Milano con decreto n. 6083 del 4 settembre 1980, si informano i signori azionisti che nel periodo intercorrente dal 15 settembre al 10 ottobre 1980 sarà esercitabile, mediante presentazione di apposito richiesto e dei certificati azionari, la facoltà di conversione delle azioni ordinarie (e per tali si intendono anche le azioni ex privilegiate munite della cedola n. 6 e seguenti) in azioni di risparmio fino ad un massimo di 7 milioni di azioni di risparmio.
Nel caso di richiesta eccedente, si darà luogo a riparto proporzionale a cura del Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Milano.
La Finanziaria Milanese S.p.A. si impegna a rendere possibile l'arrotondamento all'unità superiore. Per i titoli provenienti dalla stanza di compensazione per la liquidazione di fine ottobre 1980 la conversione sarà esercitabile mediante presentazione dell'apposita richiesta nei termini suddetti, corredata dalla relativa documentazione (fissato bollato, buono cassa, ecc.) con impegno di consegnare i certificati (con cedola n. 6 e seguenti) entro e non oltre il 13 novembre 1980.
Le azioni di risparmio avranno le seguenti caratteristiche:
— godimento 1/1/1980
— valore nominale L. 200 cad.
— titolo al portatore fornito dei diritti previsti dall'art. 15 della legge 7 giugno 1974 n. 216 con un dividendo maggiorato del 3% del valore nominale dell'azione rispetto a quello delle azioni ordinarie
— possono essere convertite a richiesta del portatore in azioni ordinarie (con godimento del 1/1 dello stesso anno) dal 1/1 al 31/3 di ogni anno a partire dal 1/3/1982 e fino al 31/3/1988.
Le operazioni di cui al presente avviso saranno effettuabili presso le seguenti casse incaricate:
Sede sociale in Milano, via Turati n. 25, Banca Agricola Milanese, Banca Belinzaghi, Banca Cattolica del Veneto, Banca Commerciale Italiana, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Abbiategrasso, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banca S. Paolo di Brescia, Banca Steinhauslin, Banca Subalpina S.p.A., Banca Toscana, Banco Ambrosiano, Banco Lariano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Casse di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Lombardo, Credito Varesino, Invest Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari S.p.A., Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena.

COMUNE DI NAPOLI
VI DIREZIONE - LAVORI E SERVIZI TECNICI

AVVISO DI GARA
(Ristrutturazione «Casina dei Fiori»).

Conformemente con il sistema della licitazione privata, con la procedura di cui all'art. 1 lettera D) della legge 2-2-73 n. 14, dell'appalto dei lavori di ristrutturazione della «Casina dei Fiori» in via Caracciolo da destinare a centro polifunzionale per attività culturali.
IMPORTO LORDO A BASE D'ASTA L. 416.400.000
Le domande per partecipare alla suddetta gara, dovranno pervenire, in carta bollata, al Protocollo Generale del Comune di Napoli, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Le imprese non iscritte all'Albo del Comune, debbono allegare alla domanda il certificato dell'Albo Nazionale Costruttori dal quale risulti l'iscrizione alla categoria 2 con un importo adeguato a quello dei lavori stessi.
IL SINDACO
Maurizio Valenzi

TRIBUNALE DI TORINO
FALLIMENTO IMECO S.p.A.
Vendita di azioni COMITAL S.p.A. e METALREX S.p.A.

Il giorno 13 del mese di ottobre alle ore 12 avanti il Giudice Delegato Dott. Vendramelli Cesoli in un'aula della VI Sezione Fallimentare del Tribunale di Torino si procederà alla vendita in unico lotto dei seguenti titoli:
— n. 2.525.000 azioni da nominali L. 1000 cadune costituenti l'intero capitale sociale della Compagnia Italiana Alluminio COMITAL S.p.A. con sede in Volpiano, Strada Brandizzo 130;
— n. 199.600 azioni da nominali L. 1000 cadune costituenti il 49,9% del capitale sociale L. 400.000.000 della METALREX S.p.A. con sede in Volpiano, Strada Brandizzo 130 le di cui rimanenti numero 200.400 azioni sono possedute dalla COMITAL S.p.A.
Offerta minima L. 11.200.000.000 (undicimiliardi duecentomilioni).
Aumenti minimi L. 50.000.000 (cinquantamilioni).
Il prezzo è netto da qualsiasi onere per fidejussioni rilasciate dalle Società del Gruppo in favore dell'I.M.I. per la Comital.
Coloro che intendono partecipare alla gara dovranno entro le ore 12 del giorno 11/10 prossimo presentare al Curatore nel suo studio in Torino, su carta bollata da L. 2000, offerta per l'acquisto delle azioni poste in vendita accompagnata da ricevuta di versamento, a titolo cauzionale, sul c/c n. 25481 intestato al Fallimento IMECO presso l'Istituto Bancario Italiano sede di Torino di somma corrispondente al 20% del prezzo offerto.
Si avvisa che con decreto del 22-5-1980 il Giudice Delegato ha autorizzato il Curatore a concedere opzione alla SCAL S.A. di Parigi, per l'acquisto delle azioni poste in vendita, da esercitarsi entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione ed al prezzo dell'aggiudicazione stessa maggiorato di L. 80.000.000.
La domanda dovrà contenere impegno dell'offerente di assumersi alla SCAL S.A. di Parigi entro i 60 giorni successivi al trasferimento delle azioni in tutti i rapporti giuridici in corso al momento della gara sia nei confronti delle Banche sia della COMITAL S.p.A., in dipendenza delle garanzie prestate dalla SCAL S.A. medesima così e come meglio specificate nell'ordinanza di vendita.
Il trasferimento delle azioni all'aggiudicatario è condizionato al mancato esercizio nei termini del diritto di opzione da parte della SCAL S.A.
Il saldo prezzo dovrà essere versato per contanti al momento della girata dei titoli da effettuarsi dopo il trasferimento ed entro il quarantesimo giorno dalla gara per contanti sull'indicato c/c intestato al fallimento presso l'Istituto Bancario Italiano.
Le cauzioni verranno restituite dall'I.B.I. su disposizione del Curatore maggiorate degli interessi al 12,25% dalla data del versamento a quella del rimborso.
Informazioni e documentazioni (ivi compresa la relazione di stima della Price Waterhouse) potranno essere richieste al Curatore dott. Vitaliano De Gennaro C.so Duca degli Abruzzi 17 - Torino, tel. 537.128.
IL CURATORE
(dott. Vitaliano De Gennaro)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CALABRIA
Appalto-concorso per la concessione della realizzazione delle residenze dell'Università degli studi della Calabria.

L'Università degli Studi della Calabria con sede in Rende (Cosenza), via Matteotti, palazzo Pranno, rende noto che procederà, ai sensi del R.D. 23/5/1924, n. 827 e delle leggi 2/2/1973, n. 14; 8-8-1977, n. 584 e 3-1-1978, n. 1, alla gara mediante la procedura dell'appalto-concorso, per la concessione della realizzazione delle proprie residenze.
Tale concessione comprenderà la realizzazione del Primo Quadrante del progetto «Mantacastro», da erigersi sull'area destinata in località Arcavacata nel Comune di Rende.
La integrazione della progettazione esecutiva riguarderà: gli impianti; le fondazioni e le strutture; le finiture e tramezzature all'interno degli edifici; le opere di urbanizzazione primaria e di sistemazione esterna delle aree circostanti agli edifici oggetto della presente gara.
Le imprese, Società, Cooperative e loro Consorzi interessati ad essere invitati dovranno far pervenire istanza, redatta su carta legale all'Università degli Studi della Calabria, via Matteotti - C/da COMMENDA DI RENDE (Cosenza).
Si richiede l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, o ad Albi o Liste Ufficiali per i concorrenti esteri, nelle categorie 2 o 2 bis per l'importo 0, nonché per le categorie 6a e 6b per l'importo 6.
Il termine di ricezione delle domande di partecipazione, che dovranno essere redatte in lingua italiana, lingua ufficiale del presente concorso, è fissato in 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di invio del bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee, avvenuta il 4 settembre 1980.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
IL RETTORE (Prof. Pietro Bucci)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CALABRIA
Appalto-concorso per la concessione della realizzazione dell'Università degli Studi della Calabria

L'Università degli Studi della Calabria con sede in Rende (Cosenza), via Matteotti, tel. 0984 838.191, rende nota che procederà, ai sensi del R.D. 23/5/1924, n. 827 e delle leggi 2-2-1973 n. 14; 8-8-1977, n. 584 e 3-1-1978, n. 1, alla gara, mediante la procedura dell'appalto-concorso, per la concessione della realizzazione della propria Sede.
La concessione comprenderà la realizzazione delle seguenti opere:
1 - Fabbricato ponte, ponte sbarco
2 - Centrale impianti, ponti e cunicoli
3 - Dipartimento di Strutture
4 - Dipartimento di Scienze della Terra
5 - Ponte Ingegneria
6 - Dipartimento di Meccanica
facenti parte della sede dell'Università della Calabria sulla base del progetto esistente, da erigersi sull'area ad essa destinata in località Arcavacata nel Comune di Rende.
La integrazione della progettazione esecutiva riguarderà:
— gli impianti
— le fondazioni e le strutture
— finiture e tramezzature all'interno degli edifici
— opere di urbanizzazione primaria e di sistemazione esterna delle aree circostanti agli edifici oggetto della presente gara.
La realizzazione comprenderà la costruzione dei corpi edilizi, la fornitura e messa in opera degli impianti nonché la realizzazione delle opere di urbanizzazione necessarie alla funzionalità dell'opera.
Le Imprese, Società, Cooperative e loro Consorzi interessati ad essere invitati dovranno far pervenire istanza, redatta su carta legale all'Università degli Studi della Calabria, via Matteotti C/da COMMENDA DI RENDE (Cosenza).
Si richiede l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, o ad Albi o Liste Ufficiali per i concorrenti esteri, nelle categorie 2 o 2 bis per l'importo 0, nonché per le categorie 6a e 6b per l'importo 6.
Il termine di ricezione delle domande di partecipazione, che dovranno essere redatte in lingua italiana, lingua ufficiale del presente concorso, è fissato in 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di invio del bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee, avvenuta il 4 settembre 1980.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Il Rettore (Prof. Pietro Bucci)

CITTA' DI MONCALIERI
Provincia di Torino
Avviso di gara d'appalto
(Licitazione privata)
Il Comune di Moncalieri indice una gara d'appalto mediante licitazione privata per lavori di esecuzione, potenziamento e ripristino opere di urbanizzazione primaria.
Importo a base di gara: L. 175.000.000.
La licitazione privata avrà luogo mediante offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1, lett. a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Entro il termine di giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso, le imprese interessate all'appalto che dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 2, potranno far pervenire la propria richiesta d'invito al Comune in carta legale da L. 2000 con allegata fotocopia dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori con la classe e la categoria di appartenenza.
La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.
Moncalieri, li 11 settembre '80.
Il Sindaco
F. Fiumara

CITTA' DI MONCALIERI
Provincia di Torino
Avviso di gara d'appalto
(Licitazione privata)
Il Comune di Moncalieri, quale stazione appaltante, indice una gara d'appalto mediante licitazione privata per la costruzione di una palestra in B.go Santa Maria.
2° esperimento
Importo a base di gara: L. 138.915.174.
La licitazione privata avrà luogo mediante offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14, con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1, 2, 3.
Entro il termine di giorni 15 dalla data del presente avviso, le imprese interessate all'appalto, che dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori, alla categoria 2ª, potranno far pervenire la propria richiesta d'invito al Comune in carta legale da L. 2000 con allegata fotocopia dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori con la classe di appartenenza.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.
Moncalieri, li 11 settembre '80.
IL SINDACO
F. Fiumara

Tribunale di Sanremo
Avviso di vendita all'appartamento in Sanremo
Il 3 ottobre 1980 alle ore 10,30 nel Tribunale di Sanremo verrà posto in vendita l'appartamento di Quarello Luigi sito in Sanremo, via Roccasterone 29/A composto di 5 vani ed accessori.
Prezzo base: L. 119 milioni; aumenti minimi L. 1 milione.
Per concorrere all'asta: istanza in bollo da depositarsi entro il 2/10/80, ore 12, accompagnata da assegni circolari per L. 11.900.000 quale cauzione e L. 14.000.000 a fondo spese.
Versamento del prezzo entro 90 giorni dall'aggiudicazione.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla

Dopo [illegible] sentito mercoledì De Benedetti [illegible] ieri i sindacati

La Malfa si impegna a sbloccare commesse e finanziamenti Olivetti

ROMA — Seconda [illegible] di incontri, ieri, [illegible] ministero del Bilancio per esaminare la situazione all'Olivetti. Il ministro [illegible] Malfa, che ha [illegible] personalmente in mano il dossier, aveva sentito martedì l'amministratore delegato De Benedetti, mentre ieri si è incontrato con i rappresentanti della Fim e i segretari confederali Trentin (Cgil) e Della Croce (Uil).

[illegible] entrambi gli incontri è [illegible] fatto un esame dello stato complessivo dell'azienda [illegible] e dell'attuazione dell'accordo firmato nel dicembre del '79.

Secondo fonti bene informate il ministro ha potuto constatare da parte dell'azienda una forte insoddisfazione per ciò che è stato realizzato fino ad oggi dal governo. «L'Olivetti, in sostanza, si sente creditrice nei confronti del governo», affermano le stesse fonti, aggiungendo che a sua volta il sindacato «ha mostrato preoccupazione per quelle che potrebbero essere le conseguenze di questa insoddisfazione».

A entrambe le parti, La Malfa ha assicurato che intende andare fino in fondo in tempi che sono stati definiti «brevi», anche se non è stato possibile fissare la data di un nuovo incontro, appunto perché occorre da parte degli esperti del Bilancio un esame approfondito di tutta la materia.

I due punti chiave del problema sono, secondo le fonti interpellate, il finanziamento per la ricerca (in questo caso potrebbe essere usato il fondo dei 1500 miliardi contenuto [illegible] decreto ancora all'esame [illegible] Parlamento, oltre i 95 miliardi già stanziati dal Cipi), e le commesse pubbliche. Quest'ultimo aspetto è il più complicato in quanto riguarda la politica dello Stato nel suo insieme e finora si è fatto ben poco, o comunque in misura di [illegible] molto inferiore alle aspettative della stessa Olivetti.

La Fim e la federazione Cgil-Cisl-Uil hanno emesso un comunicato in cui si afferma che il ministro ha ammesso i ritardi accumulati dal governo nella gestione dell'accordo sottoscritto il 21 dicembre del '79, che si riferiva alla applicazione ed aggiornamento del piano per l'elettronica, l'incentivazione e il coordinamento della domanda pubblica di informatica, l'avvio del lavoro per la costituzione della rete dei dati, la formazione professionale.

Al contrario — afferma sempre il comunicato sindacale — il governo [illegible] rispettato [illegible] impegni relativi [illegible] finanziamento [illegible] ricerca: il Cipi, infatti, ha approvato i finanziamenti relativi [illegible] piani di ricerca della Olivetti, per [illegible] cifra complessiva di [illegible]

Fim e Federazione Cgil-Cisl-Uil hanno sollecitato una «inversione di tendenza» a partire da una verifica sull'andamento e le prospettive della domanda pubblica nell'informatica e nelle telecomunicazioni e sulle relative conseguenze per l'occupazione.

Gli [illegible] di Bonomi nella Banca Mercantile

MILANO — E' stato rinnovato il consiglio di amministrazione della Banca Mercantile di Firenze riflesso al passaggio del controllo della finanziaria XX Settembre, che si ritiene rientri nella sfera di influenza della finanza vaticana, al gruppo Bonomi per una cifra [illegible] ima sia attorno ai 50 miliardi.

Nuovo presidente della banca è Mario Giovannini, proveniente dalla Finanziaria Milanese, gruppo Bonomi, che prende il posto di Giulio Pacelli. Altri due consiglieri, Belisario Montani e Sergio Chiostri provenienti dalla Fonditalia, sempre gruppo [illegible] sostituiscono [illegible] rappresentanti della [illegible] privata. Il consiglio di amministrazione composto da dieci membri, scade a fine anno.

La Banca Mercantile, 115 dipendenti, due sportelli, 160 miliardi di raccolta e 44 miliardi di impieghi ha chiuso l'ultimo bilancio con un utile di 1,95 miliardi con un aumento del 27 per cento sull'esercizio precedente. La banca, inoltre, è specializzata nell'amministrazione di depositi fiduciari che nell'ultimo esercizio raggiungevano i 51 miliardi.

Più collaborazione tra Olivetti e Cii-Honeywell

PARIGI — La Cii-Honeywell Bull ha annunciato che sono in corso trattative con la Olivetti per una eventuale collaborazione nella produzione di alcune unità di base per apparecchiature per ufficio. Nel corso di una conferenza stampa, il presidente dell'impresa francese, Jean-Pierre Brule, ha precisato che i componenti in questione (dischi di memoria, unità scriventi, tastiere, minicomputer, ecc.) sarebbero destinati a sistemi di apparecchiature di ufficio sviluppati separatamente dalle due imprese. «Un piano congiunto — ha dichiarato Brule — sarà probabilmente elaborato prima del nuovo anno».

La Cii-Honeywell Bull, [illegible] appartiene per il 47% alla Honeywell Information Systems statunitense, è passata di recente alla Saint-Gobain-Pont-à-Mousson, un gruppo industriale che recentemente ha rilevato una quota [illegible] 23,5% Olivetti.

Prestito all'[illegible] per 24 miliardi

PARIGI — La Cassa Depositi e Prestiti francese ha annunciato la firma d'un prestito di 120 milioni di franchi francesi (24 miliardi [illegible] lire) negoziato dalla «Tradinvest [illegible] and Trust Company» di [illegible] per conto dell'Ente nazionale idrocarburi, sul mercato dell'eurofranco.

E' la prima operazione fatta da un'impresa italiana su questo mercato che, attivo da due anni, ha fatto finora 21 emissioni per complessivi 3,9 miliardi di franchi (750 miliardi di lire).

Riunito il vertice [illegible] Confindustria

La mobilità, per Merloni è la soluzione principale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il piano a medio termine è servito al vertice della Confindustria a riaccire le divergenze createsi recentemente attorno al presidente Merloni: l'argomento è stato al centro dei lavori della giunta della confederazione di [illegible] mattina e le valutazioni espresse dalla delegazione [illegible] industriale che si è incontrata nei giorni scorsi col ministro del bilancio La Malfa hanno trovato ampi consensi.

La mobilità e la strategia da elaborare per il prossimo incontro col sindacati sono state gli altri due argomenti dibattuti in mattinata. Per il primo punto la Confindustria ha espresso la volontà di [illegible] per far sì che il disegno di legge bloccato in Parlamento, trovi al più presto una via di approvazione. Contestualmente, il dibattito è inevitabilmente spostato sul problema Fiat: intorno a questo caso — hanno sostanzialmente concordato gli imprenditori — si sono create molte distorsioni.

A Torino, ha ricordato ai presenti Merloni, nei primi otto mesi dell'anno, sono state avviate al lavoro 52 mila persone, 18 mila in più rispetto a quelle che nello stesso periodo ne sono [illegible] La mobilità, quindi, è già [illegible] ato e in consistenze tali da poter affrontare con una certa serenità il problema Fiat. La Confindustria, per parte sua è pronta ad appoggiare esperimenti di «mobilità non selvaggia».

In un momento [illegible] quello attuale infatti salumo, seconda il parlamentino della Confindustria, «ammortizzatori sociali» che permettono di evitare traumi [illegible] abnormi in presenza anche di licenziamenti massificanti. D'altra parte il problema della casa automobilistica torinese — [illegible] detto — cra [illegible] già [illegible] tempo ma purtroppo è stato preso nella dovuta considerazione con estremo ritardo.

Circa il confronto coi sindacati la Confederazione ha ribadito la propria disponibilità ad un incontro a tempi brevi (la scadenza [illegible] fissata all'inizio dell'estate è quella del 10 ottobre): al palazzo dell'Eur si ha però l'impressione che questo appuntamento d'autunno slitterà.

Più fallimenti meno protesti

ROMA — Nei dodici mesi terminati a marzo di quest'anno, l'attività commerciale ha registrato un aumento dei fallimenti ed un calo (nel numero) dei protesti.

I titoli protestati sono diminuiti nel numero dell'8% (3 milioni 68 mila), ma sono aumentati [illegible] valore del 5%, per 4972 miliardi di lire.

Le commissioni hanno terminato l'esame del «decretone»

L'Eni si [illegible] la Liquigas 1500 [illegible] e salva la crisi

ROMA — *Le Commissioni della Camera, incaricate di esaminare in sede referente il «superdecreto» economico del governo, hanno concluso ieri sera i lavori, ratificando il fondo di 1500 miliardi a favore delle [illegible] in difficoltà e approvando un articolo aggiuntivo (il 66 bis) [illegible] prevede il passaggio della Liquigas all'Eni. La modifica, insieme alle altre concordate nei giorni scorsi, dovrà ora essere esaminata e votata dall'assemblea di Montecitorio, convocata per martedì.*

C'è [illegible] dire, comunque, che al dibattito in aula si arriva senza un accordo tra maggioranza e opposizione, salvo qualche passaggio di secondaria importanza. Il pci ha annunciato una dura battaglia e a questo punto, [illegible] una «mediazione», il «superdecreto» rischia la sorte [illegible] precedenti decreti, con il governo costretto a ricorrere al voto di fiducia per poter arrivare alla conversione in legge entro i termini stabiliti.

L'emendamento sulla Liquigas all'Eni (che si aggiunge alla sorte del decreto relativo al risanamento della Sir) è stato accolto con favore [illegible] quasi tutti i gruppi. In pratica, la gestione delle sei aziende dell'ex impero di Raffaele Ursini verrà affidata in mandato fiduciario all'ente petrolifero di Stato. Si tratta della Liquigas italiana, della Liquichimica, della Liquichimica Augusta, della Liquichimica Biosintesi e degli stabilimenti di Ferrandina e Robassomero.

L'intero gruppo Liquigas è attualmente in gestione [illegible] missoriale. Entro due [illegible] dall'entrata in vigore della legge, l'Eni si farà acquirente all'asta di tutti gli impianti, dei beni mobili e immobili delle [illegible] Le offerte dovranno pervenire al commissario [illegible] dieci giorni dall'approvazione [illegible] legge di conversione. Un mese dopo l'aggiudicazione (che sarà certamente dell'Eni) cesserà il mandato fiduciario, il prezzo base d'asta, dice ancora l'emendamento, è fissato, per il primo esperimento, con riferimento [illegible] miglioramento delle offerte pervenute al commissario entro il termine di dieci giorni dalla data di entrata in vigore del decreto.

«La decisione delle Commissioni — *ha dichiarato il relatore [illegible] maggioranza, il democristiano Lo Bello* — pone le aziende del gruppo Liquigas nelle condizioni di ridare impulso alle attività produttive, [illegible] conseguenti [illegible] effetti positivi [illegible] piano dell'economia nazionale, assicurando il mantenimento degli attuali livelli occupazionali in una prospettiva [illegible] ulteriori potenziamenti». *Con questo dispositivo, ha aggiunto,* «si [illegible] alle popolazioni interessate, che hanno drammaticamente vissuto le agitazioni delle maestranze e i pericoli conseguenti al fermo di alcuni impianti, come per esempio si è rischiato ad Augusta».

L'articolo relativo al fondo [illegible] 1500 miliardi è, invece, passato [illegible] senza modifica. La [illegible] servirà, in particolare, per imprese che hanno importanza nazionale. I settori saranno individuati di volta in volta dal Cipi (ma quelli interessati dovrebbero essere soprattutto quelli dell'auto, della chimica e dell'elettronica). [illegible] stanziamenti [illegible] il 1980 ammontano a 150 miliardi. Le relative assegnazioni saranno [illegible] Cipi [illegible] settimana entrante. A quanto si dice, questa prima tranche sarà interamente riservata per immediati interventi nel settore dell'automobile. e. p.

COPENAGHEN — La Banca centrale danese ha annunciato che, a partire da oggi, il tasso di sconto sarà ribassato dal 13 al 12 per cento.

Confermata alla Falck la cassa integrazione

MILANO — La Falck, la più grossa azienda siderurgica privata italiana, controllata dalla famiglia Falck, ha chiesto di ricorrere alla cassa integrazione per circa 3500 dipendenti dislocati negli stabilimenti in provincia di Milano e Brescia di riflesso alla necessità di ridurre la produzione a causa del calo della domanda del mercato.

I sindacati hanno reagito annunciando, per il momento, due ore di sciopero, in attesa di discutere la situazione con il vertice dell'azienda.

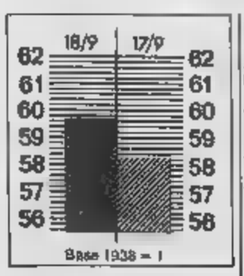
La società, che fattura attorno ai 400 miliardi con circa 12 mila dipendenti, risente della crisi che sta investendo l'intero mercato siderurgico che già da qualche mese ha registrato un calo [illegible] degli ordini. La cassa integrazione, secondo fonti aziendali, dovrebbe permettere di ridurre il magazzino rallentando il ritmo produttivo e il rifacimento delle scorte di materie prime e prodotti finiti.

L'avversa congiuntura coglie la Falck in un momento delicato dal punto di vista finanziario. La società infatti ha [illegible] annunciato un aumento di capitale da 48 a 60 miliardi e l'emissione di un prestito in obbligazioni convertibili [illegible] cui dovrebbe ridurre il livello dell'indebitamento con benefici per l'intera gestione.

L'aumento di capitale, che attende [illegible] di essere eseguito, aveva provocato un certo rialzo nelle quotazioni di Borsa dove il titolo aveva raggiunto e superato le 5000 lire nelle scorse settimane prima di retrocedere sulle 4350 lire delle chiusure di ieri.

Dopo una fase d'incertezza ieri +2,44%

Ripresa [illegible] la Fiat protagonista



[illegible] — Sensibili rialzi nei prezzi con scambi molto vivaci. Superate le scadenze tecniche e ritrovata una maggior libertà di manovra, gli operatori hanno rilanciato numerose iniziative sia con il ricorso ai contratti a premio sia con l'acquisto del «flisso». L'interessamento [illegible] denaro si è diffuso a quasi tutto il listino imprimendo un ritmo sostenuto ai prezzi che sono terminati sui massimi della seduta.

Ad un inizio sostenuto dei valori del gruppo Invest e di quelli del gruppo Fiat si sono susseguite numerose variazioni nei temi operativi [illegible] le Imm. Roma, Cir, Rinascente, [illegible]do, Standa, Italcable. Al listino ufficiale hanno conseguito le Lanificio (+14,4%), Autostrade To-Mi (+10%), Sarom (+7,8), Finaider e Rinascente priv. (+6,8%), Olcn (+6,7%), Italcable (+5,2%), Cir (+5%).

Tra i valori del gruppo Invest in tensione le Comp. Milano ord. (+9,3%), Invest e Milano priv. (+ oltre 7%), Saffa (+4,7%), Mipalanza (+4,4%), Bil (+4,1%), Incendio e Cogne (+3,7%).

In sensibile ripresa i valori del gruppo Fiat (fil priv. +6,8%, Fiat ord. +6,3% e Fiat priv. +5,7%).

Migliorie superiori al 4% hanno conseguito le Pacchetti, Pirrel, Breda, Condotte Acque, Italgas, Broggi Iear, Interbanca, Bastogi, Sifco. Progressi tra il 3 ed il 3,9% hanno messo a segno numerosi valori tra cui Generalfin, Mondadori, [illegible] Credit, Olivetti, Centrale, Rinascente, Agricola, Aedes, Imm. Roma, Sai, Generali, Comit e Mediobanca.

Da segnalare [illegible] l'accertamento del prezzo di chiusura per Cantoni (che quotano ex opzione), Eternit e Standa è stato rinviato per eccessivo rialzo. Cadenti le Pirmare (—15%) e le Anic (—6,5%) ed in assestamento le due Toro che quotano [illegible] assegnazione gratuita.

Attività discreta [illegible] mercato obbligazionario con frazionali migliorie per Bt e Cct. Andamento sostenuto per le convertibili.

L'indice è passato da 58,28 a 59,70 con [illegible] guadagno del [illegible].

La prima seduta del nuovo ciclo operativo ha visto la Borsa riprendersi a gran carriera con attività intensa e prezzi che si sono riportati su livelli molto alti. In evidenza le Fiat con gli Assicurativi, i Bancari e i Finanziari. Volumi locali migliori. Reddito fisso calmo.

Sarà il giudice a vendere i beni dei Caltagirone

ROMA — Sarà il giudice fallimentare a decidere sulla sistemazione del patrimonio immobiliare del gruppo dei fratelli Caltagirone, valutando direttamente le proposte di concordato preventivo avanzate da vari gruppi finanziari.

Il consiglio di [illegible] dell'Italcasse, il maggiore creditore dei Caltagirone, ha ieri deciso, al termine di una lunga e animata riunione, di tirarsi fuori dalla complessa questione della sistemazione dei debiti del gruppo Caltagirone, già sottoposto a fallimento, lasciando agli organi del fallimento la decisione sul destino dell'ingente patrimonio immobiliare.

All'esame del consiglio di amministrazione dell'Italcasse erano le proposte di acquisto di immobili avanzate dal gruppo avizzero «Europrogramme», [illegible] da quello italiano De Angeli-Frua di Cabassi e dal gruppo canadese «Pagabrook Groupe». L'Italcasse ha preferito affidarsi al giudice fallimentare.

BONN — Il consiglio centrale della «Bundesbank» ha deciso di ridurre di mezzo punto il tasso Lombard (tasso d'interesse sulle anticipazioni della Banca centrale), portandolo [illegible] nove per cento.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	18-9	Variaz.
STATO		
Rendita 5%	80	—
Edil. Scol. 5,50% 66	83	—
» » 5,50% 69	80	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	76	—
» » 6% 72	73	—
» » 9% 75/90	74	—
» » 9% 76/91	76 50	—
» » 10% 77/92	82 80	—
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	98 65	—
» » » 1/3/81	89 50	—
» » » 1/5/82	87 60	—
» » » 1/7/81	89 80	—
» » » 1/7/82	87 20	— 0 75
B.T.N 5,50% 1982	95 80	+ 0 50
B.T.O. 10% 1985	99 85	— 0 50
» 12% 1982 I	85 70	— 0 30
» 12% 1982 II	85 30	+ 0 40
» 12% 1983	82	— 0 80
» 12% 1984 I	82 50	+ 0 20
» 12% 1984 II	82 70	—
» 12% 1987	90 80	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	78 80	—
» » '62 II	87 40	—
» 7% '72	63	—
Enel '74 Indicizz.	133 80	—
» 10% '75 II	93 50	—
» '77 ind. II	115 60	—
» 12% '78 I	93 20	—
» 12% '78 II	92 70	—
I.R.I. 6% '64	88 60	—
I.R.I. 6% '65	[illegible]	[illegible]
Autostrade 6% '58 I	[illegible]	[illegible]
» 6% '59	84 80	—
» 7% '72	75 50	—
CO.PP. 6%	86 60	+ 0 60
» 7%	84	—
» 6% Auto '75	82	—
» Int. St. 6% IV	86 50	—
» Int. St. 7% IV	84	—
» Aqua 6% 66	84 40	—
» » 7% 72 I	84 60	—
» Autost. 7% II	84 80	—
FF.SS. 6% '66 I	[illegible]	[illegible]
» 6% '67	[illegible]	[illegible]
» 7% '72 II	83	—

Titoli	18-9	Variaz.
A.F.S. 7% '70	[illegible]	— 1 60
» 10% '75 II	[illegible]	—
P.S.Agr. 8% Sp VIII	97 90	—
» 7% II	[illegible]	+ [illegible]
ICIPU vent. 6%	73	— 0 40
» » 7% I	68	—
Imi XXVI 6%	71	+ 0 30
» XXIX 7%	72 80	+ 0 50
» XXXIII 7%	[illegible]	—
» XXXVIII 7%	[illegible]	—
» XLII 8%	85 20	— 1 30
» IL 10%	77 20	—
Isveimer 7% '71 XIX	75 30	—
» 6% XIII	87 70	—
Torino Aem 5,50% 60	91	—
» » 5,50% 62	91	—
S. Paolo 5%	93	—
» » 5% comv.	96	—
S. Paolo 6%	91	—
» » 7%	[illegible]	—
» » 9%	[illegible]	—
» O.P. 6% ex 5%	97	—
» » 6%	98 50	—
» » 7%	99	—
» » 8%	96 20	—
Banco Napoli 5%	[illegible]	—
Cr. F. Sicilia 6%	84 90	—
Cr. I. Sar. 6% '59	[illegible]	—
» » 7% '70	82	—
C. R. PP.LL. 6%	89 70	—
M. Paschi 5%	[illegible]	—
F. Piem. V.A. 5%	84 50	—
Fiat 5,50% '80	[illegible]	—
Olivetti 5,50 '62 II	91	—
Calmi 5,50% '62	[illegible]	—
Montedison ig. 13,50%	90	—
Viscosa 6% '64	[illegible]	—
Rumianca 5,50 '62	75 80	—
Città Milano 10% '75	99 90	+ 0 80
Rlv 5,50%	[illegible]	—
Lancia 5,50% '62	91	—
Tor.-Sav. 5,50%	[illegible]	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	100	—
M. Sip 7%	[illegible]	—
M. Viscosa 7%	106 50	—
Liquigas 7,50% '70	[illegible]	—
Ri Sisi 7% 73/88	91 90	—
S. Paolo it. 12%	102	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Bancanote [illegible]		Esportazione (Milano)		Ufficiale Uic (Milano-Roma)	
	17-9	[illegible]	17-9	18-9	17-9	18-9
Dollaro Usa	847,50	847	847,90	848,60	847,75	848,75
Dollaro Usa t.p.	800	800	—	—	—	—
Dollaro canadese	715	716	726,15	726,00	[illegible]	726,55
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	469	469	475,97	475,78	475,81	475,748
Fiorino olandese	432	435	437,78	437,55	437,70	437,625
Franco belga	28,35	28,26	29,686	29,686	28,872	28,856
Franco francese	203	203	204,72	204,60	204,66	204,60
Sterlina	2030	2029	2027,4	2030,20	2027,5	2030,50
Lira irlandese	1720	[illegible]	1782	1782,50	1781,6	1782,50
Corona danese	153	153	153,94	153,86	153,94	153,875
Corona norvegese	170	170	175,71	175,65	175,66	175,545
Corona svedese	199	199	204,48	204,48	204,43	204,48
Franco svizzero	513	512	519,80	519,75	519,55	519,64
Scellino austriaco	66,50	77	67,345	67,20	67,247	67,198
Escudo portoghese	[illegible]	15	17,25	17,25	17,15	17,175
Peseta spagnola	10,75	10,75	11,588	11,588	11,555	11,563
Yen giapponese	4	3,80	4,012	3,988	4,013	3,985
Dinaro taglio gr.	28	28	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17,50	18,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	890	890	—	—	—	—

MONETE E METALLI

Sterline n.c.	[illegible]
Sterline v.c.	[illegible]
Marengo av.	135.000-149.000
Marengo fr.	139.000-152.000
Marengo it.	135.000-146.000
Marengo bel.	136.000-145.000
20 Doll. oro	715.000-750.000
100 Pesos cil.	388.500-430.000
50 Pesos mess.	[illegible]
Krugerrand	619.000-638.000
Argento (*)	598-618
Platino (*)	20.400-20.900

(*) Per grammo, iva esclusa

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'ufficio Servizio San Paolo di Torino

Titoli	18-9	Variaz.	Tratt.	Titoli	18-9	Variaz.	Quantità Trattate	Titoli	18-9	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI				Reigas	1239	+ 59		**IMMOBILIARI**			
Alivar	9520	+ 170		Lepetit	[illegible]	+ 496		Aedes	6510	+ 215	
Bonifiche Ferr.	23900	+ 550		Lepetit priv.	33290	+ 250		B.I.I. ord.	927	+ 37	
Chiari & Forti	7290	+ 2280		[illegible]	—	—		B.I.I. priv.	—	—	
Eridania	13700	+ 420		Liquigas priv.	—	—		COGE	3101	+ 113	
Imm. Vittoria	15600	+ 250		Liquigas risp.	—	—		Cond. Acque	225	+ 18	
Ind. Buitoni P.	3301	+ 61		Mira Lanza	[illegible]	+ 550		De Angeli Frua	10310	+ 110	
Sarmide ord.	128	+ 8		Montedison	196	+ [illegible]		Firmi	1370	+ 23	
Sarmide priv.	97	+ 2		Perlier	3430	+ 80		G. Imm. Sogene	2213	+ 66	
Sarmide risp.	133	— 19		[illegible]	1140	+ 51 50		Iniziative Ed.	18630	+ 620	
ASSICURATIVI				Rumianca	—	—		ISVIM	4900	+ 100	
Alleanza Ass.	38500	+ 700		Saffa	5370	+ 370		Milano Centr.	19040	EX	
Assicur. Ital.	50800	+ 1350		Saffa risp.	7540	+ 740		Risanamento	17300	+ 600	
Ausonia	2920	+ 120		Siosalgono	12700	+ [illegible]		SIFA	1845	+ 55	
C. Ass. Mi ord.	16480	+ 1410		**COMMERCIO**				**MECCANICI - AUTOM.**			
C. Ass. Mi priv.	15800	+ 1060		La Rinasc. ord.	304 50	+ 9 50		FIAT ord.	2233	+ 133	
C. Latina ord.	1100	+ 70		La Rinasc. p.	208 50	+ 13 25		FIAT priv.	1545	+ 95	
C. Latina priv.	740	+ 30		Sibe Genova	4400	+ 190		Franco Tosi	32000	+ 1400	
[illegible]	5000	+ [illegible]		Standa	9055	+ 260		Gilardini	2640	+ 40	
Generali	30450	+ 2000		**COMUNICAZIONI**				Olivetti ord.	2399	+ 78	
Italia Ass.	23000	+ 300		Alitalia priv.	1240	+ 73		Olivetti priv.	1779	+ 75	
L'Abeille Ital.	44500	+ 500 ex		Auslriani	12950	+ 1250		Westinghouse	18361	+ 581	
Fondiaria Inc.	13700	+ 500		Autostr. To-Mi	1680	+ 130		Worthington	3440	EX	
Fondiaria Vita	40000	+ [illegible]		Italcable	12000	+ 590		**MINERARI ED ESTRATTIVI**			
RAS	[illegible]	[illegible]		NAI	200 75	+ 10 25		Broggi-Iear	2120	+ 90	
SAI	[illegible]	+ 1150		Nord Milano	1140	+ 14		Dalmine	131	+ 2	
Toro Ass. ord.	[illegible]	[illegible]		SIP	1265	= 15		Falck ord.	4375	—	
Toro Ass. pr.	12400	ex		**ELETTROTEC.**				Falck pr.	4360	— 65	
BANCARI				Magneti M. e.	535	+ 5		Ilssa-Viola	1756	+ 170	
B. Comm. Ital.	23400	+ 550		E. Marelli	321	= —		Italalder	350	+ 5	
Banco Roma	[illegible]	400		Superglia	—	—		La Magona	2540	+ 10	
Banco Lariano	5950	+ [illegible]		Vemeccanica	495	+ 7		Pertusola	1980	+ 65	
Cred. Italiano	2301	+ 100		**FINANZIARI**				Trafilerie	1374	+ 41	
Cred. Varesino	[illegible]	+ 300		Acque Marcie	1510	+ [illegible]		**TESSILI**			
Interbanca pr.	21300	+ 900		Agricola	15580	+ 580		Cant. e Zinelli	29	+ 1	
Mediobanca	58400	+ 1500		Bastogi IRBS	697	+ 25		Cantoni	11400	EX	
CARTARI - EDITOR.				Bentl. Stele	23000	+ 510		Cucirini	3080	+ 90	
Burgo ord.	5800	—		Borgosesia o.	2300	+ [illegible]		Cascami Seta	9190	+ 45	
Burgo priv.	5400	—		Borgosesia r.	2800	—		FISAC	2310	+ 110	
Cart. Ital. Riunite	280	+ 20		Bulon	5875	+ 25		Linif. e Can. o.	1940	[illegible]	
CEMENTI - CERAMICHE				La Centrale	14980	+ [illegible]		Linif. e Can. r.	1290	+ 55	
Pozzi Ginori ord.	95	—		Fin. E. Bredo	1930	+ 65		Marzotto priv.	1780	[illegible]	
Pozzi Ginori risp.	121	—		Finanz.	68	+ 11 75		Olcese Venez.	58	—	
Eternit ord.	590	— 15		Finaider	93	+ 4		Rotondi	19000	+ 1000	
Eternit priv.	550	—		Generalfin	981	+ 30		Snia Visc. o.	908	+ 16	
Unicem	13600	= 400		GIM	5215	= 100		Snia Visc. p.	725	= 4	
CHIMICI				IFI priv.	3060	= [illegible]		Unione Man.	29000	—	
Anic	10	= 0 25		IFIL	4250	+ 150		**DIVERSI**			
Italgas	1225	+ 53		Invest	3180	+ 230		Acq. De Ferrari	[illegible]	+ 34	
Liquigas ord.	—.	—		Mittel	1438	+ 53		Acq. De Ferr. r.	—	—	
Liquigas priv.	—	—		Partec. Finanz.	468	+ 14		Acque Potabili	1290	+ 170	
Liquigas risp.	—	—		Pirelli & C.	3735	+ 34		[illegible]	[illegible]	20	
Mira Lanza	19400	= 400		Pirelli SpA	990	+ 28		CIGA	1390	+ 340	
Montedison	165	+ 10		Profing	—	—		CIR	15340	+ 735	
Perlmutt	1400	+ 30		Rejna	19750	—		Pacchetti	96	+ 6	
				Rejna risp.	16800	—		Terme Acqui	765	—	
				Riva Finanz.	19400	+ 780		Treno	4820	+ 120	
				Sasib	1630	+ 112		**ESTERI**			
				SME	2540	—		Bowring	3410	—	
				SMI	4350	= 150					
				Stet	[illegible]	= 30					

LE AZIONI A TORINO

Titoli	18-9	[illegible]
[illegible]ARI		
Alivar	9420	+ [illegible]
Eridania	[illegible]	— 100
Florio	700	— 125
Imm. Agr. Vittoria	15100	+ 300
Somena Zucchesi	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	16500	+ 1900
C. Ass. Milano priv.	15200	+ 800
Comp. Latina ord.	1650	+ 48
Comp. Latina priv.	[illegible]	—
Generali	30350	+ [illegible]
RAS	202500	+ 500
SAI	37300	+ 700
Toro Ass. ord.	13500	— 3900
Toro Ass. priv.	12300	— 2150
BANCARI		
B. Comm. Italiana	22550	+ 50
Banco di Roma	22500	+ 600
Credito Italiano	2710	+ 10
Interbanca priv.	22000	+ 1500
Mediobanca	59350	= 2000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	5500	—
Burgo priv.	5400	—
Cart. Ital. Riunite	280	+ 20
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	95	—
Pozzi Ginori risp.	121	—
Eternit ord.	590	— 15
Eternit priv.	550	—
Unicem	13600	= 400
CHIMICI		
Anic	10	= 0 25
Italgas	1225	+ 53
Liquigas ord.	—.	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	19400	= 400
Montedison	165	+ 10
Perlmutt	1400	+ 30

Titoli	18-9	Variaz.
Pirelli	1140	+ 20
Rumianca	—	—
Saffa ord.	6320	+ 320
Saffa risp.	7700	+ 300
SAIAG	1365	+ 5
Schiapparelli	612	+ 1
COMMERCIO		
Rinascente ord.	310	+ 15
Rinascente priv.	310	+ 19
Sibe Genova	4420	+ 120
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1260	— 25
Autostr. To-Mi	1380	— 10
Italcable	11900	+ 400
NAI	197 50	[illegible]
SIP	1250	[illegible]
Torino Nord	78	—
ELETTROTEC.		
E. Marelli	540	—
E. Marelli	[illegible]	—
FINANZIARI		
Bastogi [illegible]	580	+ 20
Borgosesia ord.	3300	—
Borgosesia risp.	2900	—
Centrale	14950	+ 350
Finaider	95	— 1
GIM	5300	—
IFI priv.	3010	+ 70
IFIL	4250	+ 70
Invest	3130	+ 240
Mittel	1390	—
Pacchetti	2750	—
Pirelli & C.	3725	+ 70
Pirelli S.p.A.	990	+ 28
SAROM	1440	+ 60
SME	2550	—
SMI	4380	—
SIFA	1520	+ 40
STET	1390	+ 5
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	940	+ 75
B.I.I. priv.	—	—

Titoli	18-9	[illegible]
Condotte Acqua	230	+ 15
Fer-Co	340	+ 13
Gen. Imm. Sopane	2320	= 285
I.P.I.	2175	—
ISVIM	4950	— 50
Risan. Napoli	1775	+ [illegible]
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	580	—
FIAT ord.	2230	+ 140
FIAT priv.	1555	+ 105
Gilardini	3400	+ 40
Graziano	1210	—
[illegible]	[illegible]	110
Olivetti priv.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

COLLINA B. Mauro a 800 mt dal parco Vittorio Emanuele in nuova palazzina con giardino signorile vista panoramica mq 140 disposti su 2 piani più cos. aut.L. 110 milioni. Cornaglia 533.322.

COLLINA Torre Pellice Angrogna vendesi villa in costruzione 2000 mq terreno giardino posizione panoramica. Per informazioni tel. 011/504.358.

CORSO Cairoli Piano vendesi 2 camere cucina no servizi. Riscaldamento centrale 7 milioni 500 mila mutuo 11 milioni. Telefonare 818.044.

CORSO DE GASPERI
vendesi alloggi 1-2-3 camere cucine ascensore Lux Casa. Tel 546.478.

CORSO Einaudi vendiamo ultimi 5 appartamenti affacciantisi su corso a prezzi vantaggiosi una camera cucina 5 milioni, due camere cucina 7 milioni 800 mila, tre camere cucina 13 milioni facilitazioni di pagamento non mutuo bancario. Fiduciaria immobiliare 668.966.

CORSO SEMPIONE/CUCCO
occasione camera cucina abitabile servizi. Tel. dal 600.3684.

COSTIGLIONE ristrutturiamo via Pisacane Nuovi 31-53, zona [illegible], disponibili camere tinello cucinino 21 [illegible] e 2 camere tinello cucinino 32 milioni. Assegni laboriosità e reggenza 12 milioni. Fiduciaria Immobiliare 658.903.

CRIMEA [illegible] - panoramicissima vista 4 stanze bagni 4 alloggi abitabili borgo [illegible] Montalenti camere cucine servizi in [illegible] decorate sufficiente comfort a milioni cadauno. Telefonare 656.479.

EDILFIDUCIARIA corso Peschiera libero appartamento, adatto piedi-a-terra ottimo per investimento ingresso, camera, cucina, servizi 33 milioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA corso Ferrucci ingresso tre camere, cucina abitabile, servizi, cantina 38 milioni. Tel. 513.853.

[illegible] Borgaretto libero ingresso camera, tinello cucinino servizi 27 milioni 600 mila chiamare mattina. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA corso Giambone libero signorile, ristrutturato ingresso, salone, tre camere, cucina abitabile doppi servizi, box auto, cantina. Telefonare 513.853.

EDILFIDUCIARIA Vanchiglia libero piano alto salone camera tinello cucinino servizi mq 140 ristrutturato. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA vendesi zona Piazza 3-5 camere cucina e bagno disponi. Tel. 650.5330

EFFEPI tel. 602.302 vende libero via Cibrario angolo corso Massimo d'Azeglio ampio 3 camere cucina 2 servizi box.

ESIM A libero prossi corso Peschiera via Arbe, luminoso piano alto 3 camere tinello cucinino servizi cantina posizione molto comoda mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM B libero prossi corso Trapani residenziale signorile salone 2 camere cucina tinello servizi box auto giardino e piscina condominiali mutuo dilazioni permute Tel. 512.012.

ESIM C occupato prossi piazza Bernini via Sette 3 camere tinello cucinino servizi ottimo investimento L. 20 milioni mutuo dilazioni. Tel. 512 012.

ESIM D libero adiacenze piazza Rivoli via Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi L. 49 milioni mutuo oro facilitazioni pagamento. Tel. 512 012.

ESIM E libero centralissimo stabile epoca 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturare L. 60 milioni mutuo dilazioni permute. Telefonare 512.012.

ESIM F libero adiacenze corso Unione Sovietica stabile ristrutturato salone 2 camere tinello cucinino ripostiglio piano alto mutuo dilazioni. Tel. 512 012.

ESIM G libero mai abitato prossi corso Montecucco luminoso piano alto salone 2 camere cucina abitabile tinello ripostiglio box mutuo dilazioni permute. Tel. 512 012.

ESIM H libero Cottagnia borgata Paradiso, luminoso piano alto: salone 3 camere tinello cucinino ripostiglio terrazzo box ottima composizione mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM [illegible] Europa, ristrutturato piano [illegible] salone 2 camere cucina abitabili stabile recente box auto mutuo dilazioni permute. Tel. 512 012.

ESIM I nuova costruzione a Grugliasco via Cena 1-2-3 camere cucina box in palazzina giardino condominiale mutuo dilazioni. Preparate sul posto parcheggio. Tel. 512.012.

EUROCASE R 563.562 libero adiacenze corso Cosenza appartino 3 camere cucina servizi ripostigli box auto ascensore riscaldamento centrale autonomo 50% contanti.

EUROCASE B 544.748 v. Gen Francisco da Paola libero camere angolo corsi cucina ingresso 2° p. riscaldamento 19 milioni 500 mila dilazioni decennali.

EUROCASE T 546.749 libero via dei Mercanti ristrutturato con ingresso a doppio servizio 6 milioni resto dilazioni.

EUROCASE U 548.842 libero piazza Bandi Galeazzo 4 camere cucina servizi riscaldamento 40 milioni contanti resto rate.

EUROCASE V 548.743 libero adiacenze corso Grosseto appartamento 3 camere tinello cucinino box auto 46 milioni resto mutuo.

EUROCASE W 552.387 libero [illegible] piazza Montanaro p.r. [illegible] tinello cucinino servizi 30 milioni poi [illegible]

EUROCASE X 531.003 libero via Castelgomberto soleggiato 2 camere cucina servizi p. rialzato 41 milioni resto mutuo fondiario

[illegible] Mercati Generali signorile appartamento salone 3 camere cucina doppi servizi ripostigli, stabile del '75, 100 milioni più mutuo.

EXIMPORT 813.333 vende libero viale Vercelli 2 camere tinello cucinotto bagno dilazioni pagamento.

EXIMPORT 813.333 vende libero corso Vittorio (adiacenze Rivoli) 4 camere cucina servizi dilazioni pagamento

EXIMPORT 813.333 vende libero via Duilio Nora recente signorile appartam. sala 2 camere cucina doppi servizi mutuo. Dilazioni.

EXIMPORT 912.358 vende libero subito via G. Reni panoramico 3 camere cucina servizi tutti i dettagli Dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO vende adiacenze corso Trieste (Moncalieri) libero recente 2 camere tinello servizi, tutti comfort. L. 58 milioni. Telefonare 746.863

FAILLA & BERTINETTO in Borgo Vittoria vanza 2 alloggi adiacenti da camera cucina servizi a soli L. 23 milioni 500 mila cadauno. Telefonare 748.267.

FIAT Rivalta libero nuovo 3 vani panoramico servizi occasione vendesi Tel. 797.044.

FINCI acquisisce corso Palestro libero 2 alloggi abitabili costituiscono recente 2 camere tinello servizi. Tel. 505.691.

FINCI Rivalgiardino panoramicissima villa salone 2 camere cucinotto servizi riscaldamento garage taverna, giardino 700 mq. Telefonare 505.691 - 503.318.

GARETTI Rivoli 658.945/9 vendesi via Arnaud soleggiamo due camere cucina ingresso indipendente bagno terrazzo 28 milioni 500 mila.

GARETTI Rivoli 658.945/9 vende Rivoli via Arnaud 25 due camere cucina ingresso bagno 21 milioni 600 mila mano mutuo finanziario.

GARETTI 011 5787 vende Alessandria libero piano alto completamente [illegible] soleggiata cucina bagno terrazzo 15 milioni.

GARETTI 011 5787 vende Castiglione Torinese in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno 28 milioni 400 mila box 4 milioni 700 mila.

GARETTI 5787 vende adiacenze corso Sommeiller via Cibrario splendido salone 3 camere cucina bagno 57 milioni 500 mila.

GARETTI 5787 vende [illegible] Parella via Pesaro bell camera studio cucinino bagno cantina riscaldamento centrale 14 milioni 800 mila.

GARETTI 5787 vende corso Re Umberto signorile casa d'epoca tre camere cucina bagno cantina 58 milioni disponibili.

GARETTI 5787 vende libero adiacenze piazza Bengasi via D. Vigliani spendido camere tinello cucinino bagno 29 milioni 200 mila.

GARETTI 5787 vende libero adiacenze corso Sebastopoli via Stefano Pelloni alto 3 camere cucina bagno 72 milioni 500 mila.

GARETTI 5787 vende corso Re Umberto signorile salone 3 camere cucina bagno cantina 58 milioni disponibili.

GARETTI 5787 vende libero adiacenze piazza Bengasi via D. Vigliani spendido camere tinello cucinino bagno 29 milioni 200 mila.

GARETTI 5787 vende Porta Nuova via Magenta 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 29 milioni 400 mila trattabili.

GARETTI 5787 vende Moncenisio via Genova ristrutturato mobi part comuni camere terrazzi 8 milioni 500 mila.

GARETTI 5787 vende libero corso Brunelleschi via N. Maria Alacoque recente salone 3 camere cucina 2 bagni

GESIM A vende Crocetta in palazzina a 3 piani ristrutturata nelle parti comuni appartamenti signorili, soggiorno 2 camere e cucina doppi servizi, 3 camere e cucina bagno. Tel. 517.588.

GESIM B vende via Pavese, vicinanze via G. Vigliani in stabile recente con giardino condominiale, splendido 2 camere cucina doppi servizi 45.000.000 volendo box auto 7 milioni. Ottimo mutuo fondiario ventennale. Tel. 517.588.

GESIM C vende corso Vittorio vicinanze Valentino libero bell-e terre splendidi ristrutturati: soggiorno-ingresso 2 camere cucina bagno terrazzino. Tel. 517.588.

GESIM D vende via San Quintino vicinanze corso Re Umberto in stabile restaurato nelle parti comuni appartamenti varie metrature informatori tel 517.588.

GRUGLIASCO Nuovo (zona Centro) camere tinello cucinino servizi recenza con ipoteca mutuo. Gialorto 568.577/788.786

GRUGLIASCO via Nazario Sauro camere cucine terme bagno 18 milioni trattabili 8 milioni volendo box 3 milioni 500 mila. Tel. 568.248.

[illegible] GRUGLIASCO

via [illegible] n. 14, appartamenti composti da 2 [illegible] cucine terme bagno L. 18 milioni 800 mila volendo box trattabilissimi 568.782.

IFIM libero a Grugliasco villa recentissima su mq. 7 mila di terreno composta al piano seminterrato di 6 invidiabili garage zona servizi cantina lavanderia e/o alloggio custode al piano rialzato salone 3 camere studio cucina lavanderia ampio porticato, appartamento e/o permuta. Tel. 515.582.

IFIM libero via Cardinal Massaia 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 742.849 742.843

IFIM libero via Cardinal Massaia 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 742.849.

IFIM libero prossi corso Un. Sovietica recente soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto 70 milioni dilazioni. Tel. 515.582.

IFIM libero prossi piazza Adriano luminoso piano alto ingresso camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute 742.849.

IFIM Vista prossi [illegible] corso Racconigi stabile recente camera angolo [illegible] sino dilazioni. Telefonare 742.849.

IFIM libero prossi corso Francia ampio anche uso studio 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 742.849 743.843.

IFIM libero via Cibrario 2 camere cucina servizi e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM libero centralissimo 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM libero corso Francia attico panoramico soleggiato camera cucinetta servizi terrazzino mutuo e dilazioni. Telefonare 742.718 742.854.

IFIM libero corso Brunelleschi via abitato palazzo alto salone 3 camere cucina bagni ripostigli mq 160 recente ristrutturato mutuo fondiario Telefonare 742.718 742.834

IFIM libero corso Francia stabile come appartamento salone 3 camere cucinetta servizi terrazzino mutuo dilazioni. Tel. 742.834.

IFIM occupato Fiat Mirafiori grossa casa attigua vendesi mq 170 camere tinello cucinino servizi 2 piani in parte da t... 24 milioni. Tel. 515.582.

IFIM occupato appartamenti in casa di epoca salone 2 camere cucina servizi 43 milioni dilazioni. Tel. 515.582.

IL GUSCIO vende libero piazza Derna alloggio ultimo piano mq 100 con mansarda mq 120 130 milioni. Telefonare 220.8558.

IL GUSCIO vende libero bifacciata ristrutturata sua Sud-Est camere Rosselli 13 milioni 500 mila. Telefonare 329 9150 - 329 9775.

IL GUSCIO vende libero Monastero centro storico 3 camere cucina servizi ristrutturato 30 milioni. Telefonare 220.8558.

MADERNA vende alloggi signorili direttamente proprietario 170 camere tinello cucinino servizi con mutuo e rateazione. Telefonare 956.4351.

MARMORA vende direttamente alloggi signorili in palazzine tipo inglese con giardini privati. 6 cam. mobili e dilazioni personali. Villaggio «I Tauri» ad Stupinigi. Vittorio Ipoteconia Tel 640049, viene cambiare anche appalto e permuta immobili.

IN casa albergo eleganti monocamere completamente arredati alla reception impresa vende mutuo Tel 837 191 / 832.835.

LA GENEVRA 442 225 libero zona S. Donato vende ristrutturato per abitazione/studio 2 camere cucina servizi, 20 milioni.

LA GENEVRA 443 333 zona Centro vende 3 camere cucina servizio termo mq 100 3° piano no ascensore 25 milioni. Richiesta mutuo.

LA GUINEVRA 442.333 libero Grugliasco, 300 m corso Francia, vende ampio recentissimo camere tinello servizi, a 53 milioni.

LA GINEVRA 442 333 Rivalta zona Bertini ultimi alloggi con terrazzo e logge, interni, 2 camere cucina, 45 milioni, occupati 3 camere cucina, 38 milioni; camere cucina, 18 milioni 30% contanti più mutuo.

LA GINEVRA 444.225 libero tinello cucina 2 camere servizi terrazzo, 45 milioni.

LIBERT nuova agenzia cerca 2 camere cucina studio doppi servizi. 70 milioni mezzo mutuo e dilazioni Telefonare 220.0278 - 920 9640

LIBERO adiacenze corso U. [illegible] signorile ristrutturatissimo soggiorno [illegible] tinello cucinotto servizi. 65 e 85 mila 806.

LIBERO centrale 340 mq circa su unico piano adattissimo immediatamente uso abitazione studio, Mutuo. Rateizzazione 546.916.

LIBERO corso Vittorio angolo corso Racconigi signorile soleggiata 3 camere cucina servizi panoramico. Tel. 548.745 - 512.032.

LIBERO corso Grosseto angolo corso Sebastopoli 3 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 513 023 - 530.880 - 547.821.

LIBERO corso V. Emanuele: 2 camere tinello servizi, 5° piano, signorile, vendo 30 milioni. Telefonare 760.613.

LIBERO corso Sebastopoli, 2 camere tinello cucinino terzo bagno L. 45 milioni 000 mila dilazionabili. Intermobili 590.782.

LIBERO da ristrutturare 3 camere cucina servizi Borgata Rubini (via Modena) Bolt vendo Tel 519.725 / 537.246

LIBERO Grugliasco via Galimberti recente costruzione piano alto 3 camere tinello cucinino ingresso bagno. Fiduciaria immobiliare 668.966.

LIBERO GrugRasco recente signorile appartam. camera tinello cucinotto servizi. Mutuo. Telefonare 513.023 - 530.880 - 547.821.

LIBERO in via Vicino castello ristorante Tre-Re 2-3-5 vani servizi box magazzino nuovo vendesi lecitazione. Tel 737.044.

LIBERO Lanzo recente camera tinello cucinino bagno L. 21 milioni mutuo dilazioni. Fiduciaria tel. 540.910 - 513.070.

LIBERO Rivoli recente 2 camere [illegible] la bagno (ott.). 27 milioni 300 mila volendo mutuo. Fiduciaria 540.916/513.076.

LIBERO edifici vicino Palazzo a vela vendesi camera cucina servizi 3 anni secondo piano [illegible] 28 milioni Delmastro 531.561.

[illegible] la Duchessa piano alto camera tinello [illegible] bagno ascensore 35 milioni. Tel. [illegible] 517.880

LIBERO via Mongrando angolo corso Racconigi, camera cucina servizi 19 milioni 500 mila ascensori 9. Tel. 513.023 - 530.880

LIBERO Venovo Italone Carino recente 2 camere cucinetta bagno L. 34 milioni dilazioni. Risparmiocasa 540.916

LIBERO zona Rivoli [illegible] via Vandalino: camera, tinello cucinino, 38 milioni. Dilazioni Telefonare 847.821 - 530.880.

LIBERO zona Nizza camera cucina servizi 13 milioni autorizzati 7 milioni anche permuta Tel. 513.023 - 530.880 - 547.821.

MANSAROA in palazzina collina Torino 1 km dal centro Mirabellen mq 120 mansarda vendo Tel 542.033.

MANSARDE e monolocali libere e ristrutturate via Cagliari mq 80 circa, facilitazioni pagamento. Elca vende Telefonare 638.058.

MONOCAMERA Nizza zona Valentino completamente ristrutturata in palazzina signorile vendo Risparmiocasa. 513.078

PALAZZINA per imprenditori via Lauro 25 appartamenti abitabili formanti soggiorno 3 camere cucina bagno 30 milioni E' autorizzata interamente. Fiduciaria Immobiliare 668.966.

PIAZZA PEMBRILI
Miei signori spaziosi 3 camere tinello cucina servizi pieno sole ristrutturatissimo muri e stabili. Telefonare 532.760 - 931.927 Il Mattone.

PIAZZA Campana grosso stabile vendesi splendide da mq 25 a mq 90 completamente ristrutturate. Telefonare 542.214

PINO libero in villa salone cucina 3 letto 4 servizi taverna box tavernetta caldaia autonoma giardino privato mq 1200 250 milioni. Rivar 542 831.

PINO libero salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi box una vettura L. 68 milioni Rivar 542.608.

PINO libero salone cucina abitabile 2 servizi box 2 vetture L. 74 milioni più 3 milioni mutuo. Rivar 542 831 847.606.

PINO occupato alloggio salone cucina 3 camere box L. 58 milioni altro stesso tipo libero prossimo camere tinello posto auto L. 36 milioni. Rivar 542.831 542.608.

PINO villa ristrutturata signorile mq 540 circa ben arredata top lusso L. 240 milioni mutuo fondiario ventennale 548 816 - 513.078.

PIOBBESCO centro libero recente soggiorno 3 camere cucina servizi mq 100 38 milioni contanti più mutuo. Tel. 781.973.

PIOBBESCO
libero recentissimo alloggio: soggiorno 2 camere cucina bagno vendo Lux Casa. Telefonare 540.478.

PIOBBESCO (presso Fiat) libero nuovo signorile adiacenze con cucinotto 2 camere 46 milioni mutuo. Tel 460.902.

PRAM A vende libero Nichelino, centro via XXV Aprile recente signorile soleggiato ingresso camera tinello cucinino servizi cantina terme autonome L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 584 019 - 594.833

PRAM B vende libero Airaghi in centro corso Trieste 3 camere cucina servizi cantina box 52 milioni dilazioni. Tel. 584 019

PRAM C vende Nichelino occasione adiacenze 2 camere tinello cucinino servizi cantina 3 balconi 90 mq 13 milioni più dilazioni. Tel. 584 019 - 594 833

PRAM D vende libero adiacenze corso Moncenisio camera tinello angolo cottura 80 mq 10 milioni più dilazioni. Tel. 594 833.

PRAM E vende libero corso Agnelli splendido ingresso 3 camere cucina servizi cantina 110 mq terzo ascensore L. 78 milioni dilazionabili. Tel. 584 019

PRAM F vende libero 2 alloggi abbinabili ad uso ufficio via Corte d'Appello mq totale 150 affittivi 45 milioni cadauno. Dilazionabili. Tel. 584 019 - 594 833

PRAM G vende alloggio 2 camere tinello cucinino servizi cantina posto auto Moncenisio/Nizza/Lanzo 43 milioni. Tel. 548.534 - 540.808

RICA vende in Collegno villa molto bella 6 camere salone cucina triplo servizi box giardino 215 milioni. Tel. 548.808.

RICA vende libero zona Ministeri bel alloggio di 3 camere cucina servizi cantina posto auto 43 milioni. Tel. 548.808.

SOTRIM A 503.350 libero adiacenze piazza Cimaro in stabile signorile soggiorno 4 camere cucina bagno box auto 150

SOTRIM B 503.936 via Pier monocamere con angolo cottura servizio balcone cantina; [illegible] 3 camere cucina servizi ottimi stato [illegible] ristrutturazione Risparmiocasa.

SOTRIM C 503.936 via Modena ingresso 1 camera tinello bagno più accessibile posto auto libero mq 120 13 milioni

SOTRIM D 503.936 Orbassano in nuova costruzione ingresso soggiorno 1 camera tinello cucinotto bagno terrazzi ascensore mq 80 piano alto 36 milioni chiavi in mano.

TAXI D vendo libero subito posto Regio Parco camera cucina angolo cottura servizio. L. 41 milioni 500 mila. Telefonare 598 425.

TAXI D vendo zona Vanchiglia signorile. 3 camere soggiorno cucina bagno posto auto, L. 45 milioni 700 mila. Telefonare 502 382

URGE vendiamo Porta Nuova 3 camere salone servizi servizi 1 piano d'angolo 2 ingressi libero subito ufficio abitazione ecc volendo box. 68 milioni Alfa 857 463.

UTIP 531.186 vende libero signorile adiacenze corso S. Maurizio 3 camere cucina grande ingresso bagno. Dilazioni, permute.

UTIP 531.186 vende graziosa alloggio Moncalieri via Bellini camere tinello bagno 3 box dilazioni pagamento.

UTIP
531.186 vende corso Turati 78 in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni: 3-4 camere cucina termo bagno ascensore, da 23 milioni 500 mila a 44 milioni 500 mila. Ampie facilitazioni di pagamento. Personale in loco

UTIP 531.186 vende via Po alloggio di 2 camere cucina bagni ripostiglio 18 milioni 800 mila dilazioni pagamento

UTIP 531.186 vende Nichelino via Prigione alloggio recente 3 camere tinello cucinino bagno mutuo edificabile

UTIP 547.928 vende adiacenze stazione Dora alloggio adibito ufficio con ingresso 2 grandi camere ingresso servizio buon reddito 14 milioni 800 mila trattabili.

UTIP 547.928 vende villa bisognosa nuova idea Grugliasco 3 alloggi di salone 2 camere cucina ciascuno tutti interamente anche separatamente facilitando.

UTIP 547 928 vende Orbassano in palazzina recentissima 3 camere cucine abitabili box mutuo dilazioni

UTIP
547.826 vende via Da Rosenbam 12 adiacenze corso Belladonna ultimi alloggi in stabile ristrutturato signorile salone 2 camere cucina abitabile box magazzino mutuo dilazioni personalizzate in loco

UTIP
547.826 vende Nichelino via Bonavia e Pavone in palazzina in costruzione 2-3-4 camere servizi da 31 milioni 000 mila a 54 milioni 800 mila box auto. Mutuo agevolato dilazioni personalizzate in loco sabato e domenica.

UTIP
547.826 vende a Settimo ragione San Vincenzo residenza. Fonte del Faggio ultimi alloggi a monolocamere in stabile in finizione posti auto club tennis deposito sci da 22 milioni 900 mila a 58 milioni 200 mila mutuo dilazioni personalizzate in loco sabato e domenica.

UTIP
547.826 vende a Settimo ragione San Vincenzo residenza. Fonte del Faggio ultimi alloggi a monolocamere in stabile in finizione posti auto club tennis deposito sci da 22 milioni 900 mila a 58 milioni 200 mila mutuo dilazioni personalizzate in loco sabato e domenica.

UTIP 547.826 vende a Settimo ragione San Vincenzo residenza. Fonte del Faggio ultimi alloggi a monolocamere in stabile in finizione posti auto club tennis deposito sci da 22 milioni 900 mila a 58 milioni 200 mila mutuo dilazioni personalizzate in loco sabato e domenica.

UTIP
547.826 vende libero via Montemarzo Edilnord tinello cucinino terzo bagno, 34 milioni 800 mila facilitazioni pagamento.

UTIP 547.826 vende libero pergolina Mondelupo servizio cantina posto auto interessanti. Telefonare 986.046.

PRIVATO vende alloggio libero zona Parella: 3 camere cucina abitabile servizi Tel 725 996.

PRIVATO vende zona corso Belgio 6 vani doppi servizi 2 entrate cantina a L. 31 milioni 500 mila box. Tel [illegible]

RISPARMIOCASA 540.916/513.076 vende B. Paola 2 camere cucina servizi L. 14 milioni mutuo dilazioni.

S. MAURO libero recente 2 camere cucina ingresso box signorile con forte mutuo vendo Calcetto. Telefonare 466.972 - 483.782.

SARATELLI 555.366 libero via Nuvolone (Lingotto) 4 camere cucina terme bagno L. 62 milioni dilazionabili.

SARATELLI 555.366 cintura [illegible] bagno libero 4 vani servizio L. 32 milioni mila dilazionabili comoda 35m.

SAUR 445.058 vende libero Vinovo villa 3 camere sopra cucina lavanderia taverna box cantina giardino. Dilazioni.

SAUR 445.058 vende sopra piazza Bernini 3 camere tinello cucinino più mansarda mq 70 ultimo piano. Dilazioni mutui.

SERMI vende zona Parella camere cucina servizi L. 19 milioni facilitazioni di pagamento Tel. 473.0587.

SERMI 473.0587 vende presso piazza Statuto 2 camere cucina bagno ascensori 13 milioni 500 mila resto mutuo.

SERMI 473.0587 vende S. Rita 3 camere tinello cucinino servizio 24 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento.

SERMI 473.0587 vende presso Stadio alloggi liberi camera cucina servizi autorizzato 5 milioni 800 mila contanti resto mutuo.

SERMI 473.0587 vende via Belfiori libero subito camera cucina servizi L. 18 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento.

SERMI 473.0587 vende libero [illegible] piazza Rivoli camera cucina servizi ristrutturando completo 12 milioni 500 mila resto mutuo.

[illegible] vende Libero via Martiri signorile 4 [illegible] salone libertà pitagrezzi lavanderia [illegible] 4 balconi e cantina, lire 140 milioni. Telefonare 538.058.

SICA vende via Cibrario via molto bella 6 camere salone cucina triplo servizi box giardino 215 milioni. Tel. 548.808.

SICA vende libero zona Ministeri bel alloggio di 3 camere cucina servizi cantina posto auto 43 milioni. Tel. 548.808.

SOTRIM A 503.350 libero adiacenze piazza Cimaro in stabile signorile soggiorno 4 camere cucina bagno box auto 150

SOTRIM B 503.936 via Pier monocamere con angolo cottura servizio balcone cantina; [illegible] 3 camere cucina servizi ottimi stato [illegible] ristrutturazione Risparmiocasa.

SOTRIM C 503.936 via Modena ingresso 1 camera tinello bagno più accessibile posto auto libero mq 120 13 milioni

SOTRIM D 503.936 Orbassano in nuova costruzione ingresso soggiorno 1 camera tinello cucinotto bagno terrazzi ascensore mq 80 piano alto 36 milioni chiavi in mano.

TAXI D vendo libero subito posto Regio Parco camera cucina angolo cottura servizio. L. 41 milioni 500 mila. Telefonare 598 425.

TAXI D vendo zona Vanchiglia signorile. 3 camere soggiorno cucina bagno posto auto, L. 45 milioni 700 mila. Telefonare 502 382

URGE vendiamo Porta Nuova 3 camere salone servizi servizi 1 piano d'angolo 2 ingressi libero subito ufficio abitazione ecc volendo box. 68 milioni Alfa 857 463.

UTIP 531.186 vende libero signorile adiacenze corso S. Maurizio 3 camere cucina grande ingresso bagno. Dilazioni, permute.

UTIP 531.186 vende graziosa alloggio Moncalieri via Bellini camere tinello bagno 3 box dilazioni pagamento.

UTIP
531.186 vende corso Turati 78 in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni: 3-4 camere cucina termo bagno ascensore, da 23 milioni 500 mila a 44 milioni 500 mila. Ampie facilitazioni di pagamento. Personale in loco

UTIP 531.186 vende via Po alloggio di 2 camere cucina bagni ripostiglio 18 milioni 800 mila dilazioni pagamento

UTIP 531.186 vende Nichelino via Prigione alloggio recente 3 camere tinello cucinino bagno mutuo edificabile

UTIP 547.928 vende adiacenze stazione Dora alloggio adibito ufficio con ingresso 2 grandi camere ingresso servizio buon reddito 14 milioni 800 mila trattabili.

UTIP 547.928 vende villa bisognosa nuova idea Grugliasco 3 alloggi di salone 2 camere cucina ciascuno tutti interamente anche separatamente facilitando.

UTIP 547 928 vende Orbassano in palazzina recentissima 3 camere cucine abitabili box mutuo dilazioni

UTIP
547.826 vende via Da Rosenbam 12 adiacenze corso Belladonna ultimi alloggi in stabile ristrutturato signorile salone 2 camere cucina abitabile box magazzino mutuo dilazioni personalizzate in loco

UTIP
547.826 vende Nichelino via Bonavia e Pavone in palazzina in costruzione 2-3-4 camere servizi da 31 milioni 000 mila a 54 milioni 800 mila box auto. Mutuo agevolato dilazioni personalizzate in loco sabato e domenica.

UTIP
547.826 vende a Settimo ragione San Vincenzo residenza. Fonte del Faggio ultimi alloggi a monolocamere in stabile in finizione posti auto club tennis deposito sci da 22 milioni 900 mila a 58 milioni 200 mila mutuo dilazioni personalizzate in loco sabato e domenica.

(continua)

PULLOVER E CAMICIE. DI RIGORE LO STILE INGLESE.

Pullover, golf, cardigan... Sempre fibre naturali, sempre i disegni tradizionali inglesi. Sotto, una camicia di flanella o di cotone a quadretti. Tutto per vestire bene, [illegible] classico, anche [illegible] la giacca. Il pullover con disegno Argyll, in lambswool 100% lana, scollo a V, manica lunga, originale inglese, Lire 50.000. Il gilet, Lire 22.500. Sempre in Argyll, ma di produzione nazionale, il pullover in pura lana con manica lunga, Lire 25.000.

la Rinascente [illegible] SE NO?

a Torino in Via Lagrange
Posteggio gratuito P

UN COMPUTER TERMO-IDRAULICO

di in

Si rivolge a Direttori d'Albergo e Capi Servizio interessati ad operare in un'Azienda che avrà criteri avanzati di gestione.

È assicurata assunzione stabile senza interruzione di stagionalità per un futuro sereno, in ambiente aperto alle motivazioni [illegible] all'affermazione [illegible] dipendenti.
L'occasione [illegible] pure ideale per tutti quei Siciliani che, lavorando lontani dall'isola, in Italia o all'Estero, abbiano desiderio [illegible] rientrare nel proprio luogo d'origine.

Le posizioni proposte [illegible] per:

- 4 Direttori d'Albergo
- 7 Capi Ricevimento
- [illegible] Primi Maîtres d'Hotel
- 7 Capi Cuochi
- [illegible] Primi Barmen
- 7 Governanti Uniche

I candidati ideali hanno maturato professionalità e referenze in buoni Alberghi in Italia e all'Estero.
Hanno tratto [illegible] aspetto personale di primo piano. Età compresa [illegible] 30-40 anni per i Direttori d'Albergo e fra 25-40 anni per i Capi Servizio.
Conoscono bene le lingue: Tedesco [illegible] Inglese, possibilmente Francese.
I Direttori e Capi Ricevimento dovrebbero possedere le lingue straniere scritte [illegible] parlate.
Sono disposti [illegible] risiedere in Sicilia.

Inoltre per il centro elaborazione dati [illegible] stesso complesso sono richiesti:

- [illegible] 1 Analista EDP
- [illegible] 1 Operatore EDP
- [illegible] programmatori con approfondita conoscenza COBOL

Inviare la descrizione manoscritta dettagliata per [illegible] candidatura alla posizione al seguente indirizzo:

CASELLA POSTALE 258
MILANO

A tutti verrà data risposta, garantendo la massima riservatezza. Ove sia ritenuto utile, verrà richiesto un incontro con [illegible] nostro incaricato alla selezione, [illegible] stabilirsi [illegible] città [illegible] residenza o di lavoro di ogni candidato.

Importante industria farmaceutica multinazionale, in un programma di potenziamento della propria struttura commerciale, [illegible]

SUPERVISORE MEDICO-SCIENTIFICO

in grado [illegible] la responsabilità della conduzione, formazione e controllo degli informatori medico-scientifici operanti in Piemonte. Si richiede [illegible] in discipline scientifiche o cultura equivalente, autovettura propria, residenza in Torino. Si offre un inquadramento ai massimi livelli impiegatizi, retribuzione interessante e rimborsi [illegible]. (Prog. 352)

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO

per il Piemonte. Si richiede: laurea in discipline scientifiche o cultura equivalente, autovettura propria, esenzione dal servizio militare, residenza in Torino.
Si offre: inquadramento contrattuale secondo Ccnl dell'industria farmaceutica e rimborsi spese. (Prog. 253)

Preghiamo gli interessati [illegible] inviare curriculum vitae, citando anche sulla busta il riferimento relativo alla posizione per la quale intendono candidarsi.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TELEFONO 330.303

ACQUISTORE ARTICOLI ELETTRONICI

Una importante azienda elettromeccanica leader nel proprio settore [illegible] ricerca [illegible] perito [illegible] anni da inserire nell'ufficio acquisti come acquisitore articoli elettronici ed elettrici. Si richiede pluriennale esperienza in analoga posizione presso aziende modernamente organizzate e una buona conoscenza della lingua inglese. La sede di lavoro è nella cintura [illegible] dettagliato curriculum, citando [illegible] sulla busta il riferimento (Prog. 257).

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TEL. (011) 330.303

Azienda leader nella produzione di beni di largo consumo e di arredamento caratterizzata da lavorazioni meccaniche a freddo con sede in Provincia di Alessandria [illegible]

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE

che alle dirette dipendenze della Direzione Generale dovrà coordinare l'attività dei centri di lavorazione e dei servizi collegati alla produzione [illegible] il conseguimento degli obbiettivi affidati dalla Direzione, [illegible]lizzando anche i supporti meccanografici già esistenti [illegible] azienda.

Per la posizione si [illegible]

— [illegible] intorno [illegible] quaranta anni - laurea in ingegneria o cultura equivalente - [illegible] provata esperienza nella posizione maturata preferibilmente in ambito metalmeccanico - buona conoscenza delle tecniche di gestione applicate alla produzione - buone capacità organizzative, doti di leadership, esperienza di relazioni sindacali. Sono inoltre gradite buone conoscenze delle tecniche di elaborazione dati, della tecnologia di lavorazione dei metalli e dei trattamenti galvanici.

Per la posizione [illegible] entro:

— Inserimento in una azienda moderna, affermata a livello nazionale ed internazionale - possibilità di interessante qualificazione professionale - responsabilizzazione crescente nel tempo - retribuzione ed inquadramento legati alle effettive capacità [illegible] esperienza del Candidato.
La selezione è condotta con la massima riservatezza.

Indirizzare le risposte con [illegible] dettagliato curriculum vitae a: Pubblikompass n. 12 - 15160 [illegible]

Società commerciale operante nel settore Arredamento [illegible] per inserimento nelle proprie forze di vendita un

[illegible]MENTO CAPACE

cui si [illegible]
— età compresa tra 25-28 anni
— istruzione media superiore
— residenza a Torino
— disponibilità a viaggiare nell'ambito della regione.
Si offre assunzione diretta più margine provvigionale, auto in leasing, inserimento in un settore dinamico e prestigioso per la qualità dei materiali trattati.
Mandare breve dettagliato curriculum: Pubblikompass 3484 — 10100 Torino.

BOSCH

Per il lancio sul mercato italiano [illegible] un sistema [illegible] [illegible] elettronico di nuova concezione per appartamenti, ville, negozi, etc.,

ricerca

agenti di zona

su tutto il territorio nazionale

Per le [illegible] caratteristiche tecnologiche, questo prodotto [illegible] colloca idealmente prezzo: installatori e/o rivenditori di impianti di sicurezza; rivenditori [illegible] materiale elettronico, elettrico; rivenditori radio, tv, radiotelefoni; rivenditori [illegible] elettrodomestici; ferramenta.

Si richiede

pertanto un'ottima introduzione nei canali [illegible] cui sopra.

Dati personali richiesti:

[illegible] superiore ai 40 anni, cultura [illegible] livello medio/superiore possibilmente tecnica.

Inviare curriculum professionale a:

[illegible] S.p.A.
[illegible] - [illegible]
[illegible] 15 — 20149 [illegible]

Dai giochi con le bambine il moralismo

Il reverendo Carroll volle tradire Alice

Jean Gattégno: Lewis Carroll - vita e arte del "doppio" di Ch. L. Dodgson», di Cesare Sughi, ed. Bompiani, pag. 297, lire 10.000.

Lewis Carroll in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Anglista, professore universitario, Jean Gattégno ha dedicato numerosi studi a Lewis Carroll, che è uno Shakespeare l'autore inglese più esplorato dalla moderna esegesi d'Oltralpe. Basta entrare in una libreria «impegnata» dalle parti della Sorbona per rendersi conto delle proporzioni di tale fenomeno: scaffali interi sono occupati da versioni di *Alice* col testo a fronte, da saggi di Deleuze, Lacan, Gourmet, e via dicendo. Lo stesso Gattégno prima di questo volume, che è del '74, aveva dedicato a Lewis Carroll un altro a più corposo lavoro, al quale ogni tanto si rifà.

Tutto questo per avvertire il lettore neofita che Gattégno si rivolge agli iniziati, dando per scontata la conoscenza della vita e delle opere del famoso reverendo. Il suo libro non ha un movimento progressivo, ma procede in una serie di *flash* al-lucinati parallelamente e rimescolabili come carte da gioco, brevi capitoletti (trentasette in tutto) in ordine alfabetico dettato dal tema: Alice; Balbuzie; Celibato; Christ Church College; Corrispondenza... eco., fino a Uggug; Vittoria (la regina); Vivisezione; Zenone di Elea.

L'ordine italiano rispetta quello francese, quindi Fotografia, che in francese comincia col Ph, viene fra Papà e Politica; e Bambine («*Fillettes*») viene dopo Famiglia. Tale struttura ha il difetto di una certa monotonia, oltre a quello di costringere l'autore a ripetizioni e rimandi da una voce all'altra; e chi cerchi informazioni facilmente attingibili resterà perplesso.

Ma veniamo alle note positive. I fanatici di Carroll Gattégno si distingue per un fondamentale buon senso e equilibrio. Per esempio, conosce quasi tutta la sterminata bibliografia in materia e ha sempre le informazioni interessanti, ma lascia libero il lettore di convincersene o meno. Carroll esecrava i maschietti, e si sfogò nel ritratto del bambino-porcello di *Silvia e Bruno*: ma non c'è bisogno di credere con la psicologa Phyllis Greenacre che il nome di costui, Ugug, fosse scelto perché analogo al «rumore che fanno cadendo le materie fecali».

Poi Gattégno scrive in modo chiaro e scorrevole (ed è stato ben servito dal traduttore); e cita quasi esclusivamente materiale poco familiare, lettere e diari, e scritti ancora inediti. Suo scopo dichiarato è esplorare la natura della doppia esistenza di chi durante tutta la vita tenne distinta la personalità del suo alter ego rovesciato (Lewis Carroll = Charles Lutwidge in ordine inverso: sono i due nomi di battesimo, esclusione del padre, per Gattégno significativa elimi-nazione del padre, modello di esistenza conformista), autore di popolarissimi libri per bambini, da quella del pedante di matematica e trattatista per esperti.

Ma poiché lealmente Gattégno si attiene ai fatti noti e documentabili, egli ha in definitiva ben poco da dire sulla vita segreta di «Lewis Carroll»: il cui ripudio della sessualità, risultante nel celibato, è comunque evidente dai libri, soprattutto da *Silvia e Bruno*, in cui l'amore equivale all'eliminazione dell'eros. Naturalmente qualcosa di torbido si manifestava nella passione con cui il reverendo cercava la compagnia di fanciulle impuberi, e con cui le fotografava, meglio se svestite. Da giovane tale passione poteva rendergli addirittura importuno, ed è celebre la frattura con la famiglia di Alice (1863); in seguito si controllò mettendo anche a punto un formidabile armamentario di giochi e passatempi con cui attirare bambine incontrate spiaggia o in treno.

In parte questo sarà spiegabile, peraltro tutto avvenuto alla luce del sole e sotto i controlli delle mamme, niente nella biografia del reverendo Dodgson ci prepara alla carica contestatrice, dissacratrice, o come la si voglia chiamare, dei libri di Alice: in cui l'universo vittoriano viene messo sottosopra, la realtà è stravolta, il linguaggio scisso, la divinità non nominata neppure. Al mondo Dodgson presentò una facciata conservatrice, anzi, bigotta e sodina. Abbandonava sdegnato i teatri dove fosse un uomo vestito da donna, o dove si parlasse proprietà Shakespeare purgato per la famiglia. Col tempo la sua parte diurna, rispettabile, lo avvilupperà del tutto.

Scrisse *Silvia e Bruno* per fare ammenda dell'immoralismo di Alice, e la violenza che dovette fare su se stesso è avvertibile nella schizofrenia del libro. A soli quarantotto anni rinunciò alla fotografia, all'insegnamento, alla vita sociale; si rinchiuse dentro sempre più prima di morire diede ordine di respingere le lettere indirizzategli come Lewis e la dicitura «sconosciuto». Viene in mente un famoso caso di sdoppiamento fra vita reazionaria e arte sovversiva, quello di Giuseppe Gioachino Belli. Ma lì ad armonizzare almeno in parte i contrasti c'era il sano (?) cinismo romano e papalino.

Maselino D'Amico

Il primo Morselli

Se una madre borghese ha un amore comunista

Guido Morselli: «Incontro comunista», ed. Adelphi, pag. 127, lire 3500.

Ultimo tra i narrativi di Morselli a comparire a stampa, e tra i primi in quanto a stesura, *Incontro col comunista* è databile tra il 1964 e il 1965. Un periodo di tempo poco propizio a dispiegamento di una vocazione affrancata dalle mode culturali, dai ricuperi affannosi, dalle divisioni dei contrapposti schieramenti; ma oggi le sue pagine a spiegare più l'originalità di Morselli che certe piccole rughe tematiche.

A Milano, presumibilmente nel 1942, la guerra è ancora lontana. Ilaria Delange, quarantenne ancora piacente, vedova di un sin troppo signorile e distaccato architetto, vive in dignità il suo mestiere di scrittrice di romanzi rosa che, nelle mani esperte dell'editore conte Caggiani, le hanno procurato una certa notorietà. La donna ha un figlio ventenne militare in Africa, e è lì ragazzo a raccomandargli per lettera di visitare fraterno compagno d'armi, Guido Montobbio, ricoverato all'ospedale Baggio per una ferita.

Alto e allampanato, capelli crespuglinosi, «naso malsicolo e adunco», la «maschera scabra e scontenta» di uno scalpellino comasco, il convalescente dapprima subisce più che gradire le premure della samaritana, e non perde tempo a dichiarare aperta tra loro nemmen tanta schersosa lotta di classe. Poi, col procedere visite e di un'incerta primavera, Guido si rivela per quello che è: operaio montatore e militante comunista, anni di esilio a Parigi dove è diventato dei quadri del partito.

Quando Guido lascia l'ospedale, il dialogo continua nelle due stanzette dell'appartamento di lui, una popolare «*casa di ringhiera*» che dà su un deposito di locomotive e su collinette di carbone. La difficoltà diventa curiosità, poi consuetudine, infine qualcosa che può chiamarsi amore. Lo è di sicuro nella donna, ansiosa di abbandonarsi, perfino di sottomettersi a quel brusco padrone che la prende e la lascia come un utensile di fabbrica: mentre l'uomo, che non dimentica la sua militanza, sembra mosso piuttosto dal piacere beffardo di una rivincita: «*Con le posso sempre pensare, mentre faccio l'amore che lavorando un avversario*».

Un «breve incontro», come vuole la durezza dei tempi e la stessa logica del racconto, che si chiude sulla partenza di Guido, richiamato contemporaneamente al dovere dall'esercito e dal partito, e sulla rivelazione della sua doppiezza di amante. Intanto il primo punto all'attivo questo Morselli esordiente segna facendo la storia dalla donna, che a un suo diario, dando di sé un ritratto credibile, e non pochi tocchi di deliziosa perfidia sul proprio ambiente, dominato dallo stile galante dell'editore. Ma il soprattutto intorno al comunista che Morselli si aggira, spiandolo e mimandolo, attratto com'è dalla ruvidezza, dalla sua ambiguità pragmatica (non a caso vi tornerà sopra dieci anni dopo con un romanzo di maggior peso, *Il comunista* appunto).

Un rimando quasi speculare tra l'editore e «sovversivo»: entrambi machiavellici e stalinisti, sia pure in ambienti diversi, e con diversi linguaggi. Guido non ha nulla del «buon selvaggio» lawrenciano, e meno che mai dell'operaio tutto positivo tipico del realismo socialista o del populismo. Guido è già contaminato dal male della classe che vuole combattere, o a cui vuole sostituirsi: punta di una élite rivoluzionaria che ha ben chiaro il senso dei propri futuri privilegi. Guido è insomma un borghese, e per giunta un borghese «cattolico», come dimostra il suo rispetto per la gerarchia, per il dogma, per il rituale liturgico. Ilaria ne accorge anche Ilaria, quando annota che «*riguardo alle donne ha l'aria di un reazionario*».

C'è in questo finto diario qualcosa del geniale dilettantismo aforistico di Savinio, la libertà intellettuale di ignorare ogni schema precostituito, anche a costo di provocazione o di banalità. Lontanissimo dal romanzo a tesi, dall'edificante o dal didascalico, Morselli si tiene distante già come dal sarcasmo ma risparmia nessuno. E' già inconfondibile in queste pagine il suo sorriso impercettibile, il distinguo dissimulato in un divertimento che negli Anni 50 avrebbe fatto sicuramente scandalo. Morselli aspettò a lungo che riconoscessimo la novità sua *petite musique*. Come spesso accade, si arrese al proprio destino proprio quando quel riconoscimento ormai vicino, appena voltato l'angolo di una lunga delusione.

Ernesto Ferrero

Lotta e morte di Eleanor disperata erede di Marx

La figlia che si uccise, delusa dall'attività politica (e dall'uomo)

Yvonne Kapp: «Eleanor Marx», vol. II, «Gli anni dell'impegno 1884-1898», trad. di Giuseppina Panzieri Saija, ed. Einaudi, pag. XV/862, lire 80.000.

Brevi, appena quattordici, gli anni dell'impegno di Eleanor Marx, da quando, nell'estate del 1884, andò a vivere con Edward Aveling sino a «*quel freddo e limpido mattino di giovedì 31 marzo 1898*» in cui si uccise con l'acido prussico. Ma anni e intensi da indurre l'autrice a dedicarvi l'intero secondo volume di una e insieme di d'informazione che possono sembrare persino eccessive.

Bisogna però considerare che la biografia di Eleanor merita di essere conosciuta perché la protagonista non fu soltanto figlia di Marx, ma anche la sua erede spirituale e soprattutto ebbe un proprio posto, privo di rilievo, nella storia del movimento operaio e socialista inglese. Ecco quindi che, come nel primo volume la narrazione investiva tutta la «Vita famigliare» di Marx e nel secondo l'attività pubblica di Eleanor viene inserita in un ampio affresco dell'Inghilterra tardo-vittoriana, delle sue vicende politiche e sociali, con particolare riguardo, ovviamente, al contrastato sviluppo del movimento sindacale e delle organizzazioni socialiste.

E i personaggi non sono così tanto inglesi, che anzi i nomi maggiori sono quelli dei grandi esponenti del marxismo e del socialismo della II Internazionale, da Liebknecht a Kautsky a Bernstein e tanti altri, tutti gravitanti intorno ad Engels, il vecchio «generale», come un secondo padre per Tussy (questo il nomignolo familiare di Eleanor). Fra l'altro, la Kapp ha dipinto forse il miglior ritratto di Engels nella sua vecchiaia, anch'egli tra «pubblico» e «privato» come gli altri, a cominciare da Eleanor medesima.

Non per lei la saldatura tra le due dimensioni si realizza anzitutto nell'unione con un compagno altrettanto impegnato nella lotta politico-sociale, come avverrà per altre coppie celebri nella storia del socialismo (Turati-Kuliscioff, Luxemburg-Jogiches). Che Aveling realmente devoto alla morte (1898) Engels, col quale scompariva l'ultimo legame col mondo meraviglioso dell'infanzia e della prima giovinezza. A spegnere la sua volontà di vivere concorse però in misura forse decisiva, come sostiene la Kapp, la delusione sul piano «pubblico»: la constatazione, cioè, che non il marxismo rivoluzionario, ma una forma di democrazia sociale sarebbe stato il risultato finale di tante lotte lavoratori inglesi.

La combattente indomita, colei che si era spesa per anni in queste lotte, pagando anche fisicamente di persona, che aveva partecipato ad organizzare e guidare sindacati importanti come quello dei lavoratori del gas, che non aveva disgiunto la pratica dalla teoria, contribuendo a diffondere e divulgare le dottrine del padre, questa «*donna splendida, grande di cervello e di cuore*», «*strana e splendida creatura*» (definizioni di contemporanei che la conobbero), la Kapp, creduto di intravedere l'alba di un nuovo mondo. Ma le fu «*ormai che egli non le avrebbe garantito la sicurezza sentimentale*».

E invece Tussy, come scriveva nell'88 a un'amica, era un essere «*ovido di affetto*», piena del «*desiderio d'amore da dare ricevere*». Benché si prodigasse sino all'ultimo per Aveling, con una devozione che sfiora l'eroico, non ne ricambiata, perché fondo il compagno era un uomo fatuo, più ancora che egoista, «*capace di andare attorno felice come un bambino che non ha sofferenze peccati*». Ma fu anche capace di compiere un'autentica infamia, sposando segretamente nel 1897, a 44 anni, già gravemente malato, una giovane di 23 anni, inferendo così un colpo letalmente mortale a Eleanor.

Non fu solo il tradimento di Aveling a spingere Eleanor al passo fatale; vi contribuirono altre cause, dalle eterne difficoltà alla morte (1895) Engels, col quale scompariva l'ultimo legame col mondo meraviglioso dell'infanzia e della prima giovinezza. A spegnere la sua volontà di vivere concorse però in misura forse decisiva, come sostiene la Kapp, la delusione sul piano «pubblico»: la constatazione, cioè, che non il marxismo rivoluzionario, ma una forma di democrazia sociale sarebbe stato il risultato finale di tante lotte lavoratori inglesi.

La combattente indomita, colei che si era spesa per anni in queste lotte, pagando anche fisicamente di persona, che aveva partecipato ad organizzare e guidare sindacati importanti come quello dei lavoratori del gas, che non aveva disgiunto la pratica dalla teoria, contribuendo a diffondere e divulgare le dottrine del padre, questa «*donna splendida, grande di cervello e di cuore*», «*strana e splendida creatura*» (definizioni di contemporanei che la conobbero), la Kapp, creduto di intravedere l'alba di un nuovo mondo. Ma le fu «*ormai che egli non le avrebbe garantito la sicurezza sentimentale*».

Ferdinando Vegas

Claudio Marabini, «Il passo dell'ultima dea»

Cinque vite in una

: «Il passo dell'ultima dea», ed. Mondadori, pag. 150, lire 6500.

Due anni fa Claudio Marabini scrisse il suo primo romanzo, La notte vede più del giorno, raccontando le veglie di un critico letterario che, protetto dal bozzolo dell'oscurità, poteva mettere a confronto letteratura e vita, sfociare un elegiaco bilancio della propria esistenza. Anche nel Passo dell'ultima dea torna insistente il metafora della notte, il buio della malattia e della sconfitta nel quale riescono però a esaltarsi le facoltà che accendono la vita.

Un uomo colpito da male incurabile scrive a un amico clinica in cui è ricoverato: riceverà un plico, dopo la sua morte, conterrà alcuni racconti, appunti e riflessioni degli ultimi giorni. Nella desolazione del corpo e dell'animo alla virtù in qualche modo indistruttibile dell'intelligenza: «Una sensazione misteriosa, quanto vuoi ingenua e illusoria, mi suggerisce che ciò che del vivere l'intelligenza ha sofferto, rimane». Ed ecco che per uno strano processo (strano a chi esperimenta per la prima volta le ambiguità della scrittura) scompone se stesso e i propri in una serie di personaggi: tutti uomini maturi, tutti cresciuti tra le pietre gentili di Faenza, segnati dagli stessi turbamenti.

C'è il geometra che, prendendosi per amante la segretaria, pretende di ribellarsi alle costrizioni del mestiere e famiglia. Un archivista del Comune invecchia il colpo di morire quando piena a mancargli la possibilità di diventare capufficio. Il professore malamato dai figli e dagli studenti fa in modo che il suo cuore malato si arresti durante un amplesso, scoppi per eccesso di giovinezza ritrovata. Bastino questi esempi a dare il tono generale dei racconti scritti dal malato. Vale piuttosto la pena di sottolineare il fatto che, dopo la scomposizione, l'universo morale e la persona del narratore tornano a ricomporsi.

Inchiodato nel letto, sempre più esausto, egli scopre che le tracce di quei fantasmi, di quelle figure dell'immaginazione si sovrappongono alle sue, i racconti tradiscono forte, differita, natura autobiografica. E' lui l'uomo che, consumate le aspirazioni civili di un tempo, ha creduto pareggiare i conti bilanciando le promesse della carne con quelle di sensualità che, quanto più si propone come risarcimento, perde di vitalità e autenticità. Perché a poco a poco assistiamo nel libro a un capovolgimento. L'indulgenza forse l'autogiustificazione che accompagnano le figure dei racconti il suo cinque alter ego trasformano in lucida confessione riparatrice. La lettera di accompagnamento, la registrazione delle ultime ore di vita, sommando in sola le cinque sconfitte, attingono con limpidezza verità che prima appariva chiuso o appena Ma il fallimento non è totale, se arriva all'uscita dall'egoismo, più solidale disponibilità verso i vivi i morti, e ana promessa di pace.

Il romanzo Marabini colpisce a prima vista perché strutturato accortamente come discorso sulla letteratura, sulle sue possibilità di approssimazione alla conoscenza; bisogna impoverirla trascurando la carnale tenerezza malinconia donne personaggi e città, quel timbro di calose affezioni che ne costituisce il duraturo, cattivante sottofondo.

Lorenzo Mondo

I romanzi di Carlo Della Corte e Nerino Rossi

Un rapimento sulla Laguna e Melanzio eroe partigiano

Carlo Della Corte: «Grida dal palazzo d'inverno», ed. Mondadori, pag. 240, lire 6500.

Nerino Rossi: «Melanzio», ed. Rusconi, pag. 212, lire 6500.

Due romanzi diversissimi come *Grida dal palazzo d'inverno* di Carlo Della Corte e *Melanzio* di Nerino Rossi hanno in comune l'attenzione anche accurata portata sui personaggi e sui luoghi e gli ambienti e il fondamentale disinteresse per la vicenda che pure vi è raccontata. Questo modo di intendere il romanzo è più evidente, quasi addirittura denunciato con un filo di ironia dall'autore stesso, nell'opera di Della Corte.

In più, intorno al protagonista, che si è comprato un'isola nella Laguna e vi abita con la moglie e la figlia, pensando al capolavoro poetico che intende scrivere e a bere e mangiare con attenta e raffinata abbondanza, si affolla tutta una serie di figure della memoria familiare fissate con passione amaramente divertita per i casi e le stranezze dell'esistenza.

Su una rappresentazione così statica, eppure fascinosamente avvincente per la capacità di scrittura aspra e acuta che ha Della Corte, si inserisce la vicenda del rapimento della dodicenne figlia del protagonista e di una vecchia amante di questo, che vuole così vendicarsi e, al tempo stesso, soddisfare il desiderio di maternità in quella che è diventata una sempre più frenetica passia. Ma anche un evento così clamoroso, che ha conseguenze disastrose per la pigrizia e solitudine del protagonista, riempiendogli di gente la casa e conducendo alla follia la moglie, finisce a passare in secondo piano di fronte ai tipi, alle situazioni, ai luoghi che via via egli visita alla ricerca di indizi o anche solo di uno sfogo alla disperazione.

In questa galleria di personaggi che vivono gli espedienti o di un fatiscentissimo lavoro, immersi nell'atmosfera di una Venezia piena di immondizie e di nebbia, fra rari momenti di precaria luce, si conferma l'arte di Della Corte: mirabile nel cogliere in un tratto immediato e sempre felicissimo una figura, uno scorcio di Laguna o di città, l'interno di un'osteria, in forza di una rabbia che, dopo la distruzione della famiglia, scatta nella pigrizia del protagonista, fino a farne una sorta di disperato eroe che attraversa l'orrore e la bruttezza del mondo, senza a farne l'esperienza fino in fondo, si di fuori del suo dorato «palazzo d'inverno».

Nerino Rossi prosegue in la sua rappresentazione di un mondo contadino della Romagna ormai perduta. Protagonista è il personaggio che dà il titolo al romanzo, un mercante di maiali che ama e conosce bene il mondo delle campagne, prudente anche se non vile, attento al guadagno, ma pronto a collaborare perché minori siano le ingiustizie e le sopercherie. Il periodo in cui il romanzo si svolge è quello compreso fra l'arrivo dei tedeschi dopo l'armistizio e i primi mesi dopo la liberazione, e vede Melanzio e gli altri contadini alle prese con tedeschi e fascisti, mentre la resistenza partigiana si fa sempre più intensa e attiva.

Ci sono gesti eroici e pietosi, misto, che è quello della vita, di violenza e di sopportazione, fra vittime e carnefici (ma neppure il capitano tedesco che è andato a vivere in casa di Melanzio è troppo cattivo, anzi difende disperata umanità sotto necessità obbedire alle leggi della guerra). Ecco: se mai Rossi, questa volta, ha forse idealizzato troppo i suoi personaggi contadini e popolari.

Melanzio muore da eroe, sacrificandosi per salvare un suo giovane amico. Cieto, da un gruppo di uomini che, dopo la liberazione, cerca di continuare la lotta eliminando tutti gli avversari in vista di un'utopica rivoluzione. eroici anche tanti

I mezzadri in Toscana tra e '900

Quei furfanti in Arcadia

Pietro Clemente, Vera Pietrelli, Mariano Fresta, Mirna Coppi, «Mezzadri, letterati e padroni», ed. Bellerio, pag. 214, lire 7000.

Quando Federico Tozzi scrive, verso il '10 Con gli occhi chiusi fin ristampa recente presso gli Editori Riuniti, già, nei primi capitoli sopratutto, quadro agghiacciante della Toscana campestre d'inizio non solo i rapporti fra proprietari e coloni, ma il clima delle famiglie e di quella società così elementare, immobile, crudele. Alla fatica e alla miseria si unisce una violenza continua, un sopruso sfumato o aperto, sociale e carnale.

I documenti sono in quest'altro libro, non una ricerca di testi e tradizioni. L'ampio studio Clemente disegna, in apertura, una fotografia del mezzadro e della sua condizione in Toscana nell'Ottocento e analizza testi, inchieste, contratti, istruzioni, almanacchi e lunari, giungendo poi al primo dopoguerra. Più sicure le prime fonti, le discussioni colte soprattutto; più cauta la posizione da assumere davanti ai testi popolari (come, negli studi successivi, quelli poetici), che pure incuriosiscono molto, ma possono contenere deformazioni difficilmente interpretabili.

Quello che ne esce ben chiaro è il cliché del mezzadro nel modello padronale. Dovunque emergono e si focalizzano tratti di straordinaria costanza: il contadino ladro; poltrone; spergiuro; pigro; infingardo; litigioso; astioso; irriverente. A quest'esemplare il padrone e la legge assicurano un trattamento squisito. Il patto colonico è così descritto nel 1850 dal Simondi (rimangono da quelle i diminutivi vernacolari): «Il mezzaiolo riceve dal padrone un podere già avviato, colla casuccia necessaria per l'abitazione, e col bestiame e il piccol capitale di attrezzi rurali, di foraggi e sementi che abbisognano pel lavoreccio»; e «Vende poco, compra nega denaro, ma nemmeno pure gliene chiede... Sobri sono per indole i contadini toscani; ma i loro pasti sono sabubri e svariati... Il lavoro incomincia col primo spuntare dell'alba e non cessa se non col cadere del giorno. La vanga, la libertà e la speranza i tre pregi che rendono graditi i lavori campestri».

Un furfante in Arcadia. Certo è una situazione che val la pena di conservare il più a lungo possibile. E qui entrano in quei celebri cultura e di ideologia che sono i lunari: taluno volatamente progressista per impostazione o col passar del tempo, (più paternalistici e tutori. Se ne trovano di tutti i colori. Nell'Almanacco dei Campagnoli del si legge dapprima: «Contadini, siate con i vostri padroni obbedienti, rispettosi e amatevli come vostri benefattori, perché ne hanno tutte le qualità. Non vogliate invidiare loro le ricchezze, le comodità vita, voi siete più loro della vostra povertà perché con il vostro fate pane per voi e ricchezza per la nazione»; poi una novellina del buono e del cattivo contadino, alla fine pentito, con la formula programmatica: «Anderò da Nunzia una volta, la settimana, pregherò il priore a riceverni tra i suoi vegliatori, imparerò a leggere e a scrivere alla meglio, così avrò speso meglio il mio tempo; e se il padrone me lo permette spaserò Nunziatina e allora e la notte e il giorno nel campo a lavorare vigorosamente».

Il contrasto del contadino buono e cattivo si ritrova stranamente anche nei canti popolari e nelle «veglie», per tradizione lontana e per amaro ironia o per fatalismo. Ma come la parte sociologica del volume termina accennando alla lotta contadina tra la fine dell'Otto e il Novecento, così la seconda, folkloristica non manca di documentare sensonali e vigorosi cantari dei nostri Anni Quaranta e Cinquanta, che smontano l'idillio e, come i trattori rendono un amaro cimelio la Cultivazione toscana del Duemila, così spuntano un quadro non solo per l'ha sofferto ma anche per chi l'ha creato.

Carlo Carena

Il giudice e gli evasori

Carlo Grosso: «L'evasione fiscale», ed. Einaudi, pag. 141, lire 5000.

Il fenomeno dell'evasione fiscale nel settore delle imposte visto con l'occhio del penalista che analizza uno dei malanni «più vistosi e della nostra Premesso che l'evasione fiscale rappresenta una tipica manifestazione di criminalità economica, diventa agevole cogliere il perché del troppo blando trattamento che il nostro legislatore, nella sua di illiceità sociale, le ha sempre sistematicamente riservato. A fornirne la miglior riprova è la panoramica delle norme vigenti, tracciata con puntuale completezza.

La «poca iniziativa» dell'attuale viene chiaramente in risalto sotto il profilo penale sostanziale, dove si lamenta l'inadeguatezza delle pene (per di più, con una netta preferenza per quelle pecuniarie) e la precisione nel descrivere le figure di reato (talune irrimediabilmente oscure, altre terribilmente complicate), quanto sotto il profilo processuale penale, dove si sconta la totale subordinazione di ogni iniziativa parte dell'autorità giudiziaria al completamento degli interminabili accertamenti demandati in via pregiudiziale agli organi amministrativi. Occorre, invece, far leva su più drastici interventi magistrato penale, attraverso la previsione consistenti pene detentive, comminare in via immediata, senza condizionamenti dall'esterno, con riguardo a ipotesi di reato aggiornate ai tempi e comunque snellite, così da facilitarne l'accertamento.

Un apprezzabile sforzo lungo tale direzione è racchiuso nel disegno di legge governativo 13 febbraio 1980, valutato da Grosso in termini di netta preferenza rispetto al disegno di legge 15 settembre 1978, decaduto con la fine della precedente legislatura. Le possibilità di ulteriore miglioramento non mancano, e il libro ne fa oggetto di specifica enunciazione. Più che si tratterebbe di ritocchi su punti essenziali, poiché i cardini della riforma sono già tutti presenti. Ciononostante, per Grosso non è il caso di farsi eccessive illusioni e tempi brevi: «*Le resistenze saranno probabilmente tenaci, come lo sono state in passato*» ogni volta che si è cercato di «*rendere più aggressivi i meccanismi di lotta all'evasione*».

Esiste, comunque, un'incognita che dà accenti di speranza alle pagine finali dell'indagine. La Corte Costituzionale potrebbe un momento all'altro, decidere di pronunciarsi sulle molte questioni sollevate in ordine alla pregiudiziale tributaria. Se le norme relative verrissero dichiarate illegittime, l'azione penale contro gli evasori delle imposte dirette risulterebbe automaticamente sbloccata. Ohi, tra Parlamento e Corte, raggiungerà per primo questo traguardo di civiltà? A essere in gioco non sono soltanto la perequazione tributaria e, quindi, la giustizia sociale, ma anche la credibilità e, quindi, la stabilità del sistema.

Giovanni Conso

«Cabiria» e Torino capitale del cinema

Gianni Rondolino: «Torino come Hollywood», ed. Cappelli, pagg. 106, lire 3500.

Con il secolo ventesimo Torino regalò all'Italia due sogni: l'automobile e il cinema. Il sogno del movimento dominato, il sogno del movimento catturato. La data ufficiale di nascita della produzione cinematografica subalpina, il 1906, è fissata proprio dallo sposalizio emblematico e mitico di questi mesi, padroni della velocità: il breve filmato titolo «La prima automobilistica Susa-Moncenisio», dietro la macchina da presa la gloriosa coppia di pionieri Ambrosio-Arnaldo. Da quel documentario di cinque minuti al colossal Cabiria, che rivelò le firme di D'Annunzio, e Pastrone e impose il nome alla considerazione critica d'arte, passano soltanto dieci anni. Un decennio fervido, avventuroso, decisivo nel trasformare il cinema da gioco, curiosità, impresa industriale. Nel 1914 Torino dodici case di produzione, 250 pellicole (corto, medio e lungometraggio) realizzate in un anno, 73 sale di proiezione, una popolazione di attori, tecnici, operatori. Gianni Rondolino, critico e docente di storia del cinema all'Università di Torino, ricostruisce attraverso i personaggi e le opere di quel fortunato decennio i meccanismi creativi, produttivi che al cinema «sociale» e industria. Con la prima guerra mondiale Torino perse il ruolo capitale cinematografica italiana, i produttori si trasferirono a Roma e insieme con la crisi del Paese dovettero affrontare i gravi problemi del settore combattendo la nascente concorrenza americana. Sotto il sole della California Hollywood, un piccolo centro lanciato nulla, aveva imparato la lezione industriale dei «pionieri» subalpini e stava impiantando i basi della più potente fabbrica di sogni del mondo.

Una stagione di poesia

Elio
IL SUPERFLUO
Premio Letterario

Bigongiari
Premio Nazionale
"Biella Poesia"

LE MERAVIGLIE DELL'ACQUA
Premio
"Giosue Carducci" Pietrasanta

IL MARTIRIO DI MORBIUS
Premio Letterario
Viareggio

Silvio
L'INVERNO DELLE VITTIME
Premio Letterario
- Fedele" 1980

Collezione Lo Specchio
MONDADORI

COMUNICATO

A Torino, in via Ouvalio 19 (tel. 34.71.371) in un prestigioso complesso scolastico il

CENTRO ISTRUZIONE
OFFRE

con serietà 1980, corsi di qualificazione specifica nel settore edilizio.

AI GIOVANI CON TITOLO DI SCUOLA DELL'OBBLIGO (media) E PER I GEOMETRI NEO-DIPLOMATI.

Inoltre, corsi pre-serali per i lavoratori già occupati nell'edilizia.

★ ISCRIZIONI, LIBRI E MATERIALE DIDATTICO, SONO GRATUITI. MENSA GRATUITA.

■ ASSEGNI MENSILI A TUTTI GLI ALLIEVI IN BASE ALLE ORE ENZA.

Nell'edilizia la soddisfazione di un lavoro vero, guadagni e forme di previdenza sociali migliori di molti altri settori.

CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE TORINO

La crisi dell'auto coinvolge il Piemonte: si prepara la strategia della protesta, l'indotto risente contraccolpi

Il sindacato s'interroga sullo sciopero generale

Garavini: «Dovrà pesare sulla Fiat e anche sul governo nel caso che il negoziato non vada a buon fine» - Esistono allarmanti segni della recessione in Piemonte

Un aspetto della platea del cinema Massimo, gremita da 1200 delegati sindacali piemontesi

«*Lo sciopero generale* — ha detto ieri Sergio Garavini della segreteria nazionale Cgil - Cisl - Uil ai 1200 delegati sindacali del Piemonte riuniti al cinema Massimo — *dovrà pesare sulla Fiat e anche sul governo. Nel senso che se le trattative per fare ripartire i licenziamenti non avranno esito positivo, lo sciopero non sarà una risposta estrema o un gesto di solidarietà, che pure ha un grande valore, ma l'apertura di una fase nella lotta politica e sociale*». Ha aggiunto: «*Noi vogliamo vincere e se il padronato crede che continuando a dire no, noi saremo costretti ad accettare, s'illude, sbaglia*».

Il sindacato dunque è pronto a lanciare un nuovo appello a tutti i lavoratori, ad organizzare, come da più categorie è stato chiesto, «*nuove e più incisive forme di lotta*». «*E' inconcepibile* — ha sottolineato Garavini — *che in una società democratica si possa ancora parlare di aziende condotte ad esclusivo arbitrio delle forze* [illegible]. Ma se da un lato le organizzazioni sindacali hanno incontrato fino ad ora, notevoli difficoltà nell'[illegible] non chiarezza proposte politiche di lotta — ha osservato Mainardi, della zona Collegno — *dall'altro vi è stata comunque la reazione dura nelle fabbriche*». Qui occorre guardare con attenzione, per scorgervi i «*fermenti più vivi e importanti*».

Come già altre volte, in occasione di «*momenti decisivi*» e «*scelte rilevanti per il movimento dei lavoratori*» il sindacato si interroga, e fa l'autocritica, per comprendere quali siano gli spazi lasciati liberi al contrattacco del capitalismo che vuole «*recuperare dieci anni di conquiste degli operai*». Ancora Garavini: «*Il punto centrale in questo momento in Italia è come si risolve il caso Fiat. Non si può cramponare. Qui si riassumono infatti tutti i problemi di quali dobbiamo dare una risposta, dall'occupazione al governo della fabbrica*».

Gli effetti della crisi che ha coinvolto le grandi aziende, secondo i sindacalisti che hanno parlato ieri, sono ormai «caduti a pioggia», travolgendo imprese medie e piccole che non avevano mai dato segni di cedimento o stanchezza nella produzione: l'indotto. «*Si moltiplicano le richieste di cassa integrazione e di licenziamenti in tutta la regione*», e non si prospettano soluzioni accettabili. Ad iniziare dai tagli chiesti dalla Fiat. «*La Confindustria deve smetterla con il gioco delle tre carte*». Quando si tratta di riassumendi, ostacoli solamente dal «tetto» dei dipendenti dal sindacato e previsioni. «*Mettiamo sul tavolo i nomi delle ditte interessate alla mobilità e sperimentiamo le proposte della Flm*».

Nella relazione di Fausto Bertinotti a nome della segreteria regionale Cgil, Cisl, Uil, non si nega che «*esistano segni allarmanti di recessione*» appena temperati da «*fattori dinamici*» (ad esempio gomma e macchine utensili). Si tratta però di «*cogliere e utilizzare fino in fondo le possibilità di occupazione che anche in Piemonte si possono determinare: nell'edilizia, nei trasporti, nel pubblico impiego e nel terziario*». Accettando i 15 mila licenziamenti, secondo Bertinotti, si correrebbe il rischio di lasciare mano libera all'azienda di fare aderire il proprio [illegible] all'esigenza di [illegible] senza alcuna programmazione.

Ed è proprio sulla programmazione che occorre fare un «*grande balzo in avanti nei contenuti*». Si sono così individuati tre argomenti sui quali discutere da subito: caratteristiche di un nuovo modello di sviluppo, rapporti tra organizzazione del lavoro e produttività, orario di lavoro. Senza trascurare da un lato di reagire alle «*provocatorie di mobilità senza aver trovato collocazione*».

Secondo le indicazioni emerse dalle assemblee in questi giorni, il sindacato ha previsto per oggi di sviluppare l'iniziativa, per bloccare i licenziamenti, coinvolgendo la città, le istituzioni, le forze politiche, per «*isolare la Fiat*».

Il programma di comizi-assemblee con esponenti politici è intenso. Alle 9, davanti alla «porta 5» Mirafiori parlano il presidente della Regione Enrietti e il [illegible] Novelli; Lingotto (ore [illegible] dopomezzogiorno, nel pomeriggio (ore 14) Biffi Gentili e Dolino; Rivalta: il presidente della Provincia Maccari e Rossi (ore 9), Alasia, Ardito e Longo (ore 18).

Stabilimenti Fiat anche ieri paralisi

[illegible] Meccanica licenziato: colpì [illegible] collega - Oggi Enrietti e Novelli a Mirafiori

Nuova massiccia mobilitazione dei lavoratori torinesi della Fiat, mentre a Roma proseguono le trattative, contro la minaccia dei licenziamenti e la «*mobilità extraziendale*». Ieri in quasi tutti gli stabilimenti del gruppo auto la produzione è stata quasi completamente paralizzata con scioperi da tre a otto ore per turno, assemblee, cortei interni ed esterni alle fabbriche.

Questa la situazione. Il comprensorio di Mirafiori comprese Fucina e Ponderie della Teksid, la Lingotto e la Lancia di Chivasso sono rimasti paralizzati, con presidi ai cancelli ed oltre cinquemila lavoratori si sono mossi [illegible] dai rispettivi reparti raggiungendo in via Fanti la sede dell'Unione Industriale, dove sono [illegible] dipendenti della [illegible]. Uguali gli slogans, i cartelli, gli striscioni: «*No ai licenziamenti*», «*La Fiat non passerà, con noi c'è tutta la città*».

[illegible] la manifestazione [illegible] ha denunciato il licenziamento, con l'accusa di violenza, di un operario della Meccanica (officina 63). Secondo l'azienda venerdì scorso avrebbe «*colpito violentemente e ripetutamente* [illegible] *collega* [illegible] *lavoro procurandole contusioni giudicate guaribili in tre giorni*» (la prognosi è dell'ospedale San Giovanni).

Il licenziato, Leonardo Sardo, e la 5ª lega hanno respinto le accuse [illegible] annunciando il ricorso al pretore: «*La Fiat ha licenziato senza accertare cosa sia successo* — dice un comunicato sindacale — *e tenta di rompere l'unità di lotta dei lavoratori*».

Un'analoga manifestazione, con scarsa partecipazione, si è ripetuta nel pomeriggio. E' stato distribuito un volantino Fim nel quale si riafferma che il sindacato «*non ha mai rifiutato pregiudizialmente la mobilità a condizione che fosse da posto a posto di lavoro*» e che però da anni «*6500 lavoratori Singer, Venchi, Slima, sono a Torino* [illegible] *in cassa di mobilità*».

Nell'indotto ligvita di giorno in giorno il ricorso alla cassa integrazione. «*Siamo un po' al di sopra della normalità ma è chiaro che il blocco della Fiat incide, nelle aziende che lavorano per l'auto, in modo sensibile*»: così dice l'ing. Aldo Ravaioli responsabile dell'Unione industriale per la media e piccola industria.

Cosa sta accadendo, in linea generale, nelle aziende che lavorano per la Fiat? Succede che lo sciopero e la cassa integrazione negli stabilimenti dell'auto, per inerzia, trascinano all'inattività le decine e decine di fabbriche e fabbrichette che lavorano per il grande committente. In questi giorni il mancato invio da parte della [illegible] di ordini o di pezzi finiti, oppure l'impossibilità della stessa di ritirare manufatti, si riflette sull'indotto con una contrazione di attività.

Così, alla Bertone di Grugliasco (è il caso più appariscente) [illegible] lavorano [illegible] tanto i dipendenti di un turno (metà dei 1400 lavoratori). Il lavoro non manca nella stessa azienda per gli addetti alla linea Volvo; manca forzatamente, invece, per quelli che lavorano per la Fiat-Lingotto.

La spiegazione della Bertone è questa: «*Non possiamo disegnare lo stoccaggio da un lato e dall'altro non siamo riforniti: da qui l'esigenza di ricorrere alla [illegible] integrazione giornaliera*». [illegible] ata a singhiozzo: «*Viviamo alla giornata, dipende da ciò che avviene in casa Fiat*». Non ci sono problemi di eccedenza di personale, la causa dell'inattività va cercata [illegible] dall'azienda.

All'Apl impiegano [illegible] nel settore metalmeccanico, le piccole aziende di Torino e provincia che [illegible] o ricorso alla [illegible] integrazione sono una quarantina: «*Interessano complessivamente da quattrocento a cinquecento operai e secondo dei giorni*». Poche hanno fatto richiesta di cassa integrazione speciale: la Blaidi di Beinasco, fornitrice però della Indesit, che aveva chiesto il licenziamento di 30 dipendenti (ne ha 104), proprio ieri dopo un incontro con la Regione avrebbe deciso di far [illegible] i licenziamenti e ricorrere invece [illegible] lunedì alla cassa straordinaria: un'ipotesi che sarà ratificata all'inizio della prossima settimana.

Nella zona di Orbassano gravitante attorno alla Fiat Rivalta tre aziende si apprestano a licenziare parte del loro dipendenti.

Il caso più grave è rappresentato dalla Forcherie di Beinasco (380 dipendenti, produzione sottocoperchi). Per 150 addetti è [illegible] richiesta il licenziamento. Analoga situazione alla Microgalvanica e alle Fonderie Sef dove secondo i sindacati, c'è in[illegible] avviare procedure di licenziamento. Per quanti lavoratori non si sa.

Pesanti le richieste di [illegible] integrazione di altre quattro fabbriche di Beinasco: Vitaloni, Ulma, Stat, Elki come pure della Iao-Gallino di Rivalta. Tutte queste ditte (in totale mille addetti) producono componenti auto per la Fiat dagli specchietti retrovisori alle marmitte, alle coperture plastiche, ai profilati.

A Nichelino e Moncalieri (circa [illegible] addetti [illegible] dipendono per la quasi totalità dalle loro lavorazioni dalla Fiat) la situazione [illegible] per ora non desta preoccupazioni. Ma qualche azienda si troverà già in difficoltà nella prossima settimana. E il caso della Iea di Borgo S. Pietro (assemblaggio teleai), 200 dipendenti. Bruno Maggiora, titolare della ditta dice: «*A causa dell'attuale blocco alla Fiat ci sono venuti a mancare alcuni particolari necessari alla lavorazione, se la situazione non dovesse sbloccarsi entro la metà della prossima settimana rischiamo la paralisi*».

Sempre per evitare «stoccaggi assurdi» la Cigala e Bertinetti di Torino deve ridurre l'attività dei suoi 800 dipendenti a tre giorni la settimana per quindici giorni a partire da lunedì. E poi? «*Poi si vedrà, dipende da come andranno le cose alla Fiat*».

Per il momento, [illegible] complessivamente, gruppi spesso non consistenti di lavoratori restano a casa da uno a più giorni la settimana; con il sistema della rotazione però si cerca di attenuare le conseguenze negative della giornata (o delle giornate) [illegible] lavorate dal singolo.

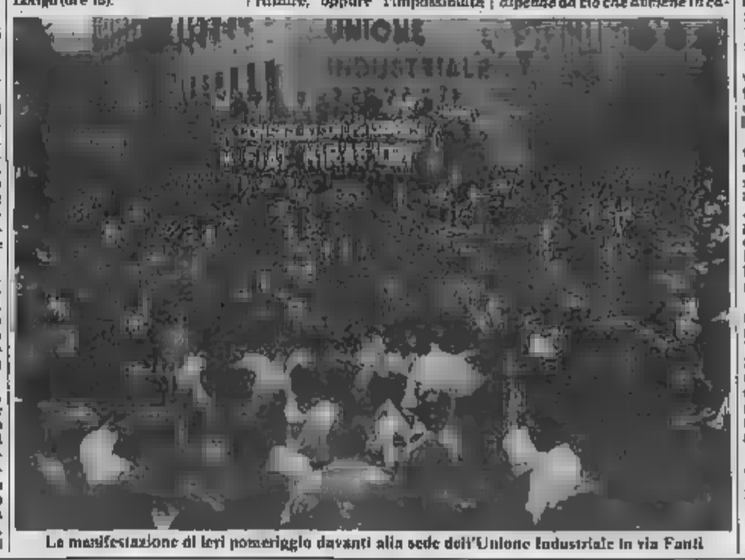
L'Ipra di Pianezza (costruisce radiatori) ha chiesto l'intervento della cassa integrazione speciale a zero ore per 490 dipendenti e per una parte di essi forse si prospetta l'ipotesi del licenziamento per eccesso di personale. Una situazione simile per certi versi alla Plainfarina dove l'eccedenza è stata calcolata dall'azienda in 500 unità.

La flessione delle commesse all'indotto e il blocco degli stabilimenti Fiat ha riflessi anche in altri settori di attività. Ad esempio ne risentono le imprese di pulizia, gli addetti alle mense aziendali per i quali i sindacati informano che «*nella sola Fiat la chiusura dei ristoranti significa 800 lavoratori a casa, senza salario, perché non godono di cassa integrazione*».

Anche [illegible] autotrasportatori. Intanto, con le bisarche che restano in parcheggio formato cominciano ad avere problemi con il personale inattivo. c. s.

Con i magazzini stracolmi, in difficoltà le fabbriche che lavorano per la Fiat

Ricorso quasi giornaliero [illegible] cassa integrazione (messa [illegible] libertà di interi reparti) alla Bertone di Grugliasco, alla Rinaldi, alla Cigala e Bertinetti, all'Ipra di Pianezza



La manifestazione di ieri pomeriggio davanti alla sede dell'Unione Industriale in via Fanti

Provincia dibattito [illegible]

Ancora la Fiat in consiglio provinciale. Il presidente Maccari, reduce dall'incontro col ministro Foschi, ha rilevato come il piano di investimenti 1980-84 presentato dalla Fiat sia «*un passo positivo dell'azienda che dà indicazioni di certezza alla politica che portano avanti i sindacati*», mentre una legge sulla mobilità potrebbe aprire nuovi sbocchi alla vertenza. La Fiat, comunque, dovrebbe recedere dai licenziamenti e utilizzare altri meccanismi per risolvere la questione. Anche Mussano (psi) ha invitato le parti a evitare enunciazioni pregiudiziali per giungere ad un dialogo aperto sul piano della trattativa.

Per la dc, Fantino ha affermato che la crisi Fiat è da attribuire anche a responsabilità generali, oltre che congiunturali e strutturali. Ribadite la necessità di rendere più elastico il mercato del lavoro, ha aggiunto [illegible] l'eventuale esuberanza di personale va affrontata con strumenti diversi, mobilità compresa (ma controllata e contrattata). Martina (dc), che ha rilevato differenze profonde fra le posizioni di psi e psi, ha rivendicato un ruolo attivo degli enti locali nel problema dei posti di lavoro ed ha detto che la mobilità (che pure va affrontata) [illegible] deve far arenare le trattative.

Boetti Villanis (msi) ha indicato in errori di carattere politico ed economico la responsabilità della crisi: l'alternativa al licenziamento è comunque la mobilità interna.

Per Vezzetti (pri) la questione Fiat riguarda l'intera nazione e le strategie per il futuro: il governo si è comportato bene, ma occorrono coraggio e idee chiare da parte di tutti. Per l'eccedenza produttiva sono necessarie misure di carattere interno, già previste, ed esterno (come la mobilità).

Secondo Fassino (pci) la crisi della Fiat non è risolvibile senza affrontare i problemi finanziari, tecnologici e produttivi che sono alla base di essa. Solo entro un quadro che esamini prospettive strategiche e produttive dell'azienda e del settore è possibile anche affrontare i problemi occupazionali della Fiat con il ricorso alla cassa integrazione, al blocco del turn-over, ai prepensionamenti. Solo dopo si potrà ricorrere alla mobilità esterna contrattata e garantita (da posto a posto).

Per Nicoletta Castraghi (pli) ci sono oggi segni positivi per il rilancio del settore auto (secondo Fiat-Peugeot), ma per l'occupazione nell'area torinese non esistono soluzioni immediate. L'obiettivo è di evitare traumi senza tuttavia compromettere possibilità di ripresa. Quindi approvazione immediata del disegno di legge sull'occupazione e varo del piano auto. Per gli enti locali gestione della formazione professionale, ma non in forma assistenziale.

Ditta Morandini (psdi) ha ribattuto la necessità di andare al piano autobus e a quello per le ferrovie con urgenza (con investimenti per 10 mila miliardi) mentre nelle trattative in corso non devono giocare in modo ricattatorio i licenziamenti. Il consiglio si è concluso con l'approvazione di un ordine del giorno comune di quasi tutti i gruppi dopo una faticosa discussione.

Piemonte in crisi Convegno della dc

«*Piemonte in crisi*» è il tema del convegno della corrente dc di Forze Nuove che da oggi a domenica si riunirà a [illegible] nella sala municipale dei Congressi.

I lavori saranno aperti dal vice-segretario nazionale dc, on. Vittorino Colombo e da interventi degli amministratori Bergardi, Genovese, Paganelli e Ciatti. Proseguiranno sabato mattina («*Il partito in Piemonte*») con Fontana, Porcellana, Triglia e Brustia e pomeriggio («*Crisi del Piemonte: la situazione produttiva*») con Lizzeri e Nasi.

Domenica ancora una tavola rotonda su «*Società e cultura in Piemonte*», relatori, Cuccia, Carluccio e il sottosegretario on. Picchioni, poi [illegible] del sen. Donat-Cattin.

A lato del convegno, domani, ore 17,15, saloncino delle Feste, hotel Billia, avrà luogo un incontro-dibattito su «*L'industria italiana dall'auto nei primi Anni 80*». Sono previsti interventi di Massacesi, De Tomaso, Merli-Brandini, Mandelli e Cominotti.

temperatura [illegible] ieri

massima	+26,5
minima	+19,3
media	+22,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore [illegible] pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 89%; cielo nuvoloso. Temperatura: massima +25,4; minima +19,6; media +21,2. Previsioni: cielo nuvoloso; venti deboli; vi[illegible] generalmente ridotta in pianura per foschie dense o banchi di nebbia; temperatura stazionaria. Sole: sorge 7.12; tramonta 19.33. Temperatura della sorgente acque a Torino: max +24; min. +19.

Il [illegible] funzione di direttore generale dell'Inps ci scrive da Roma

«*Specchio dei tempi*» del 23 agosto è pubblicata la lettera [illegible] nella quale, dopo aver chiarito di essere una pensionata di vecchiaia che lavora (e quindi soggetta alla trattenuta prevista nei confronti dei pensionati che si occupano alle dipendenze di terzi), fa presente che l'Inps non le garantisce il trattamento minimo di pensione, così [illegible] prescrive la legge, in quanto tale cifra, come scrive testualmente l'interessata, "è lordata dalle tasse".

«Per eliminare questo inconveni[illegible] e la lettrice chiede che l'Inps determini la parte di pensione soggetta al divieto di cumulo con la retribuzione solo dopo aver calcolato le ritenute fiscali; in tal modo l'interessata percepirebbe il trattamento minimo non decurtato dall'imposta sui redditi delle [illegible] sono lisciate.

«Per non [illegible] dirce il comportamento dell'Inps in tema di ritenute fiscali preciso [illegible], se è vero che la legge, in materia di divieto di cumulo pensione-retribuzione, fa [illegible] il trattamento minimo, il direttario [illegible] che analoga salvaguardia non [illegible] sia per i pensionati in materia di ritenute erariali. Il reddito da [illegible] pensione, [illegible] pure al [illegible] minimo, non costituisce infatti reddito esente [illegible] Irpef. Se dunque la [illegible] percepisce [illegible] importo che, di fatto, è inferiore al minimo di pensione, ciò è dovuto esclusivamente all'imposizione fiscale.

«Non bisogna però dimenticare che, contemporaneamente alla pensione, l'interessata percepisce [illegible] stipendio sul quale il datore di lavoro calcola la ritenuta alla fonte soltanto per la differenza residua tra la retribuzione lorda e l'ammontare delle trattenute che su di essa vengono operate per effetto del divieto di cumulo con la pensione.

«Il risultato è che la pensionata, combinando insieme pensione e retribuzione, [illegible] ritenute fiscali maggiori di quelle dovute [illegible] evidente che quanto più la pensione viene colpita dal fisco, tanto più si alleggerisce il [illegible] tributario sullo stipendio, e viceversa». *Emanuele Marcu*

Un lettore ci scrive:

«Ieri sono andato ad un cinema [illegible]: prezzo del biglietto d'ingresso, posto unico, 3500 lire; spettatori [illegible] quattro, lo [illegible] presenti.

«Al prossimo aumento i gestori potrebbero seriamente pensare di adibire la sala ad altri servizi, tra[illegible]ndibile, [illegible] per[illegible], in palestra». *Carlo Taverna*

Un lettore ci scrive:

«Letto con molta attenzione la lettera del signor Morello, e la risposta [illegible] Ivanna Margherita Sutra e Paola Ribetti. Pur condividendo pienamente il parere delle due signore, vorrei aggiungere che una procrastinata [illegible] anche all'umanità intera.

«Il signor Morello [illegible] mai sentito parlare del continuo incremento demografico? La Stampa stessa ha riservato più volte articoli a questo problema, e secondo gli studiosi la terra comincia a diventare un po' [illegible] per tutti. Nel 16° secolo un noto filosofo naturalista, constatando che l'incremento di una progressione geometrica è molto più rapido di quello di una progressione aritmetica, affermava che "la potenzialità della popolazione (riproduzione) è indefinitamente maggiore della capacità della terra di produrre mezzi di sostentamento (cibo) per l'uomo". Una conseguenza di questa teoria è che per una qualche generazione futura il cibo disponibile diventerà insufficiente.

«Evidentemente il signor Morello [illegible] se ne preoccupa, e [illegible] pensa che Dio provvederà, in caso di bisogno, a rifornirci [illegible] mente della manna. Inoltre afferma che la donna dovrebbe pretendere particolare, allevare e curare i figli, anziché lavorare. Forse ignora che una [illegible] situazione economica [illegible] la crescita del [illegible] Inoltre la donna che lavora è più indipendente, e può effettuare le spese personali senza gravare sullo stipendio del marito.

«Comunque credo, caro signor Morello, che [illegible] saranno i suoi quattro figli a fare guadagnare il Paradiso». *Marco Armentano*

Un lettore ci scrive.

«Per ragioni di lavoro mi [illegible] del tram tonneau, Vorrei richiamare l'attenzione sullo stato pietoso delle vetture ex verde tipo 2500 [illegible] in servizio [illegible] linee 15 e 9, nonché della vettura tipo [illegible] articolata ex verde talvolta in [illegible] sull'8.

«Facendo il paragone con le persone, bisogna convenire [illegible] delle vetture, pur [illegible] hanno un vestito da mendicante. Forse [illegible] ragioni di riguardo non [illegible] neanche darle in omaggio a qualche scalcinato Paese del Terzo Mondo, ma qualche riguardo per i torinesi non sarebbe, a dopo la pausa estiva, l'Atm con molta disinvoltura le ha riesumate in circolazione». *Franco Amerio*

Un gruppo di lettori ci scrive da Agliè:

«Siamo un gruppo di pensionati che protestiamo perché l'Istituto Previdenza, che avrebbe dovuto pagarci gli aumenti dal 1° luglio [illegible] pensioni di vecchiaia (come nostro diritto) ancora non [illegible] provveduto a tutt'oggi.

«L'Istituto tace, e non [illegible] quando emetterà i mandati suppletivi, e intanto noi — nell'attesa — non sappiamo a chi rivolgerci perché siano accolte le nostre buone ragioni». *Augusto Mori per il Gruppo anziani di Agliè*

Un gruppo di lettori ci scrive.

«Siamo un gruppo di utenti della ferrovia Torino-Ceres che in mattina del 1° settembre all'atto del rinnovo dell'abbonamento preferenziale per operai (2 corse tenuti) ha avuto la "gradita" sorpresa di un aumento del 10% e più. (Es.: abbonamento settimanale Lanzo-Torino: vecchio costo L. 3200, nuovo L. 3600, quindi L. 400 di aumento, pari al 12,5%. Cosa risponde la F.T.C.? e il C.I.P.? e la Magistratura? [illegible] più [illegible] lecito come viene definito?).

«Vorremmo sapere (Riga?) in base a quali motivazioni è stato [illegible] questo [illegible]o, visto che le FF.SS non hanno [illegible] gli abbonamenti a tariffe speciali (2ª classe) per i lavoratori. Si tenga presente che le tariffe della Torino-Ceres sono nettamente [illegible] elevate di quelle di tutte FF.SS.

«Ci si domanda anche se è giusto aumentare le tariffe, già ora altissime, degli studenti, gravati [illegible] spesso libraie enormi e con nessun [illegible] categoria sindacale a cui ricorrere che ne curi la [illegible].

«Il servizio della F.T.C. lascia molto a desiderare e siamo sempre più indifesi. A che cosa dobbiamo ricorrere per vedere tutelati i nostri diritti continuamente ignorati da un comportamento irresponsabile della direzione della Torino-Ceres? E lo chiamano [illegible] vizio pubblico!».

Seguono 284 firme

Sorgono i primi 500 «alloggi dell'Europa»

Finanziati [illegible] un prestito [illegible] 40 miliardi Tra breve altri cantieri nella cintura

I 2500 alloggi per la cui costruzione il Fondo [illegible] ristabilimento del Consiglio d'Europa ha concesso un prestito di 40 miliardi (il 40% dell'importo previsto) sono in fase di realizzazione. L'Unione piemontese per lo sviluppo dell'edilizia (un consorzio di grandi imprese) che [illegible] lanciato la costruzione in cinque anni, ora conta di farcela in tre, con un'occupazione di 2 mila persone l'anno.

«*Il motivo* — dice il presidente dell'Upse, ing. Massobrio — *è duplice: soddisfare al più presto, sia pure in minima parte, la fame di case e evitare che l'inflazione mangi un terzo del programma*». Attualmente [illegible] impiantati cantieri a Moncalieri (35 alloggi), Pianezza (54), Orbassano (48), Grugliasco (72), San Mauro (28), Vercelli (30), Nizza Monferrato (16), Baluzzo (30) per un totale di [illegible] altri, per 219 alloggi complessivi sono in fase di impianto a Rivalta (48 alloggi), Crescentino (30), Canelli (27), Novara (50), Valenza (24) e Alessandria (40).

Altri infine sono previsti tra non molto a Collegno, Rivoli, San Mauro, Alpignano. «*E' anche un'operazione* — dice il direttore generale ing. Bonadio — *che svolgiamo in una logica ricordina dell'area Ovest confrontante con Torino*». In città non è possibile operare perché, come è noto, non ci sono aree disponibili.

I 40 miliardi messi a disposizione dal Fondo europeo [illegible] offerti alle imprese ad un tasso del 9,5 per cento ed esse si sono impegnate a trasferirlo allo stesso tasso agli acquirenti sempre nella misura del 40%, vale a [illegible] 16 milioni sull'importo di 40 previsto — e prezzi dell'anno scorso — per un alloggio di 100 metri quadrati. Un altro mutuo, [illegible] 65%, cioè [illegible] milioni, viene concesso [illegible] San Paolo, ma a tasso bancario normale, che adesso è leggermente superiore al 16%.

In quest'anno i prezzi sono saliti e sono in corso trattative con il Fondo europeo [illegible] un incremento [illegible] mutuo. Ieri il presidente di questo fondo, il belga Roger [illegible]nden Braden, si è incontrato, oltre che con i responsabili dell'Upse, anche con il direttore generale del San Paolo, Arcuti e il vicedirettore Gay, per esaminare appunto [illegible] possibilità di aumentare l'importo del prestito.

Il rientro [illegible] Asti e Alessandria dopo il turno di lavoro

Viaggio sul treno con i «pendolari» [illegible] preoccupate, [illegible]

«La fabbrica è diventata una giungla, la violenza si spreca» - «Niente mobilità interna senza contrattazione, non siamo pacchi postali» - «Non vogliamo licenziamenti camuffati»

Alla stazione del Lingotto dove arrivano e partono i pendolari della Fiat l'atmosfera rovente della fabbrica è già lontana. Non si sentono più echeggiare di battaglia urlati attraverso i megafoni, né s'improvvisano comizi volanti. Si vedono solo operai silenziosi e impazienti di salire sul treno che li porterà a casa. La loro apparente indifferenza tradisce però la stanchezza accumulata in questi giorni di cen[illegible]sioni [illegible] assemblee, di cortei. Sono alcune centinaia con la borsa in mano, immobili sotto la pensilina, appoggiati ai pilastri, [illegible] per terra. Non c'è neppure il solito brusio coperto solo dallo sferragliare dei convogli in transito.

Il treno delle 14,31 (Torino - Asti - Alessandria) arriva puntuale e si riempie [illegible] carrozze. Per [illegible] i pendolari restano in piedi nei corridoi, pronti a scendere [illegible] prima (fermata per prendere il locale diretto a [illegible]), gli [illegible] occupano rapidamente i posti, [illegible] i «banchini» sui portabagagli.

A Trofarello se ne vanno quelli di Carmagnola, Bra e Fossano e sulle modeste carrozze per pendolari, molto simili ai vagoni della metropolitana londinese, [illegible] gli astigiani e qualche alessandrino. Parlano in dialetto, si capisce che è gente di campagna. Si distinguono dagli altri viaggiatori guardandoli nelle mani callose, nei volti non rasati, negli abiti sgualciti.

Giocano a carte, sonnecchiano, tacciono pensierosi. Per indurli a parlare [illegible] questione Fiat, sul problema che li rode dentro, basta qualche domanda. Allora le risposte sono immediate, ma non polemiche come davanti ai cancelli e prive di violenze verbali contro tutto e tutti. Risposte pacate, riflessive e in tutte c'è un argomento comune appena sussurrato: «*La fabbrica non è più quella di una volta, è diventata una giungla, dove si spreca la violenza, dove chi grida ha sempre ragione*».

«*Zitto* — dice un giovane al compagno troppo eloquente — *non parliamo di queste cose ormai le sanno tutti. Adesso c'è il problema delle lettere. Non deve restare a quello che dice la gente dal marciapiede, che ne sanno loro. E poi 'sta storia che la Fiat vuole fare piazza pulita del rompiballe è grossa. Chissà chi l'ha messa in giro*».

L'operaio che «parla» fa prendere il suo nome [illegible] numero di matricola Fiat, categoria e incarico come se fosse un soldato davanti ad un superiore e continua, incurante degli altri che gli danno sulla voce. Vuole precisare che quando lui [illegible] entrato alla Mirafiori, «*qualcosa come 20 anni fa*», c'era un altro ambiente. Aggiunge: «*Per lavorare oggi si rischia la vita, in testa ti può arrivare una spranga o un bullone. Ma hanno ragione i miei compagni, lasciamo perdere*».

Il discorso della mobilità viene fuori quando il treno è già all'altezza di Villafranca. La discussione si accende e tutti vogliono parlare, sembrano persino più preoccupati per lo spostamento che per l'eventuale licenziamento. «*Cosa credo* — dice un uomo sulla cinquantina con 18 anni di Fiat — *che sia una cosa da sottovalutare! Io [illegible] ad Asti e tra treno e lavoro sto fuori casa 12 ore ogni giorno. Se mi trasferiscono a Chivasso o a Rivalta quanto tempo [illegible] rimarrà per la famiglia? Sì* [illegible] *dica lei, provi a farci i conti*».

«*Niente mobilità* — replica un altro — [illegible] *contrattazione. Noi pendolari non possiamo permetterci di trasferirci con tutta* [illegible] *famiglia da un giorno all'altro. Chi paga?* [illegible] *ci dà l'alloggio?*». Nonostante l'opposizione di principio c'è però disponibilità alla discussione. «*Se bisogna farlo* — precisa — *vedrò*, [illegible] *sia chiaro che* [illegible] *deve stare bene, nessuno può decidere della mia sorte come e fossi un pacco postale*».

Se ci sono molte riserve sulla mobilità interna al gruppo («*vedano prima di spostare quelli che abitano a Torino perché per loro* [illegible] *molto più facile raggiungere Chivasso*») di quella esterna non vogliono nemmeno sentir parlare. [illegible] all'indirizzo del [illegible] che sul tavolo delle trattative sembra disposto ad accettarla alla fine dell'81. «*Non si discute su questo argomento* — rispondono tutti insieme — *perché sono licenziamenti camuffati. E poi chi ci assicura che* [illegible] *rimetteremo in denaro e in qualifica?*». «*Nessuno di noi crede ai 15 mila posti disponibili in provincia, sono storia, fumo negli occhi per confonderci*».

Un meridionale s'intromette nella discussione dopo essere rimasto in silenzio per molto tempo: «*So cosa vuole dire* [illegible] *Ero alla Weber nel 73* [illegible] *giorno* [illegible] *hanno detto che doveva andare alla Mirafiori. Per* [illegible] *portare a* [illegible] *i soldi lo accettavo* [illegible] *e non sono stato solo a trovare a fare il pendolare da Asti a Torino ma sono finito anche in fonderia. Ecco il risultato*».

«*Hai ragione* — dice un altro — *è successo anche a me. Nel '72 mi hanno trasferito a Settimo e dopo 2 mesi mi hanno richiamato alla Mirafiori. Tu capisci che casino in famiglia, stavo già per fare San Martino. Adesso* [illegible] *caso più*».

Viene fuori l'accordo fra la Fiat e la Peugeot: «*Già, adesso vogliono fare un altro stabilimento nel Sud* — continua un siciliano — *e magari mi faranno riprendere il treno. Ma stanno freschi, dopo venti anni che* [illegible] *torno a fare i pappi*».

Il treno arriva ad Asti puntuale. I pendolari sfollano rapidamente ma nell'atrio si fermano ancora a parlare della Fiat: «*E' una manovra che passa sulla nostra testa, per avere più soldi dal governo, per ostacolare l'accordo dell'Alfa con i giapponesi. Se la fabbrica è veramente in crisi, perché le consegne governano con mesi di ritardo? Vada a chiederlo ai capi se non è vero; noi eseguiamo solo ordini e per lavorare stiamo fuori da casa 12 ore*».

Emanuele Montà

Il dibattito aperto dalla Regione sul [illegible]

Mobilità: un'azienda su due non trova *operai specialisti*

Il presidente della Federazione Industriali Friguani, risponde ad Alasia - L'assessore Simonelli: «Verifichiamo ogni ipotesi»

Ma esiste o no in Piemonte la spazio per la mobilità esterna? Illustrando un documento della Regione, mercoledì l'assessore Alasia lo ha negato recisamente, contestando [illegible] validità dei dati forniti dalla Federazione industriali. Oggi il presidente della Federazione, ing. Frignani, replica a quanto conclusioni rilevando che «*la Regione parla solo di mobilità contrattate attraverso accordi sindacali per il passaggio diretto dall'azienda che ha eccedenza di manodopera al nuovo datore di lavoro e parte dalle difficoltà che ha incontrato [illegible] questa strada per concretizzare una possibile mobilità*».

Secondo gli industriali, quella «*mobilità contrattata*» è «*alla apparentemente garantista*» è «*ingiusta, perché assegna i posti di lavoro disponibili senza tener conto che le esigenze individuali dei lavoratori in eccedenza devono essere confrontate con quelle degli altri disoccupati; inoltre non funziona perché crea un artificioso meccanismo di collocamento speciale che non può [illegible] avere una visione del tutto parziale dei posti di lavoro, in quanto opulso dal collocamento pubblico cui le aziende ricorrono per legge*».

In alcuni casi è stato impossibile, per la Regione, trovare una soluzione ai problemi con questo sistema, dice Frignani aggiungendo che «*proprio per superare queste difficoltà, nell'ultimo contratto metalmeccanico, si prevede che i lavoratori eccedenti in aziende in difficoltà e collocati in cassa integrazione con diritto del reddito, siano avviati al lavoro tramite gli uffici di collocamento, insieme [illegible] i disoccupati*».

Anche l'assessore [illegible] (Programmazione regionale) interviene nel dibattito affermando che «*né i sindacati né gli Enti locali hanno capito un rifiuto pregiudiziale di questo strumento [illegible] testo inattuabile [illegible] un'economia industriale avanzata [illegible] ma pretendono che attraverso questa via non si arrivi al risultato di licenziamenti certi, anche se differiti nel tempo*».

Aggiunge: «*Il [illegible] da sciogliere è questo: è in grado il mercato del lavoro a Torino e in Piemonte, di evitare questo sbocco verso la disoccupazione?*».

Alasia, abbiamo visto ieri, è pessimista: Frignani ritiene invece che la formula prevista dal contratto metalmeccanici sia «*la soluzione più razionale: perché massimizza i posti di lavoro offerti agli eccedenti, perché non discrimina tra questi ultimi e i disoccupati, consente un governo ordinato della mobilità*». Aggiunge: «*Certo, se, come pare tenere la Regione, d'ora in avanti più [illegible] assumerà, tutto si paralizzerebbe. ma allora il problema sarebbe ben più grave della situazione Fiat*».

Per avvalorare le sue tesi sulle possibilità di lavoro afferma: «*Le nostre indagini indicano che al momento attuale un'azienda su cinque non trova [illegible] manodopera generica perché non risiede e trovarla e una su due non trova operai qualificati*».

Su questo punto, cioè sulle reali possibilità di posti di lavoro, Simonelli chiede una verifica da farsi entro un limitato periodo di tempo. Precisa: «*Perché la trattativa [illegible] sbocchi positivi occorre che* [illegible] *Fiat rinunci all'atto di forza unilaterale dei licenziamenti consentendo soluzioni morbide anche transitorie, come la cassa integrazione per alcuni mesi, da utilizzare per una verifica approfondita di tutte le ipotesi in concreto praticabili, compresa quella della mobilità interaziendale*».

Tra le ipotesi c'è anche quella della «*maggior occupazione attivabile nell'edilizia residenziale e nelle opere pubbliche*».

Assicura che «*la Regione non si tirerà indietro*» ed è quello che chiedono anche gli industriali, affermando: «*Il ruolo della Regione è proprio quello di partecipare al governo della mobilità con interventi immediati di formazione professionale e di medio periodo cogliendo, nel piano di sviluppo, le più importanti tendenze settoriali*».

Caposquadra [illegible] ferito a Lingotto

In [illegible] squadra della Fiat Lingotto, Antonio Bonacin, 41 anni, via Don Minzoni 26, Beinasco, è stato picchiato l'altra sera alle 21 davanti allo stabilimento di via Nizza. Rientrava a casa quando è stato avvicinato da [illegible] uomini armati di due auto. Senza dire nulla, gli sconosciuti hanno picchiato il Bonacin che da un bar ha poi avvertito la polizia. E' stato medicato alle Molinette e giudicato guaribile in 5 giorni per contusioni varie. Agli agenti della Digos ha detto di non avere mai avuto minacce e di non sapere chi potevano essere i suoi aggressori.

Specchio dei tempi

**Quella pensione piccola e decurtata (l'Inps risponde così) - Er

è aperto l'anno per quasi 350 mila ragazzi

Tiepido inizio di scuola

I più emozionati, come sempre accade, i genitori - Parecchia indifferenza (simulata?) tra gli studenti, anche spunti polemici - «Vorremmo che i professori ci spiegassero soprattutto a far funzionare la testa» - annunciati scioperi

Fra problemi vecchi e recenti, nuove speranze, esuberanze giovanili, proteste di insegnanti, lamentele di famiglie ed anche indifferenza, ai è aperto ieri l'anno scolastico 1980-81 per quasi 350 mila ragazzi. Che cosa vogliono, di che cosa già si lamentano studenti e genitori? Ecco alcune voci ascoltate di fronte alle scuole.

I genitori Tealdo, Penna, Monteverde, Frasca, Gobbato hanno accompagnato alla media Massari i figli che devono frequentare la prima classe. Le loro parole lasciano trapelare l'incertezza che turba non solo la scuola, ma l'intera città. Concordano unanimi: «*I bambini sono entusiasti, agitatissimi, timorosi di non ritrovare gli amici delle elementari. Ma voi ci chiedete: il faranno crescere troppo in fretta? Oppure non li faranno maturare affatto? Come saranno questi professori? Vorremmo che si cominciasse subito bene, cioè con una buona impostazione di programmi, valori e responsabilità*».

Aggiunge un padre: «*Vorremmo un po' d'ordine. Non si fraintenda, per carità. Non un triste ritorno al passato, ma regolarità d'impegno in un ambiente sereno. Ci siamo già noi in fabbrica a dover scioperare, che almeno i ragazzi restino fuori dall'incertezza*».

All'elementare Alfieri di via Palmieri si profilano già le prime contestazioni. Il problema lo spiegano tre mamme che discutono con altri genitori nell'atrio della scuola. «*E' stata formata una sola classe prima a tempo pieno con 22 bambini; gli altri 36, che lo avevano chiesto ma non l'hanno ottenuto sono stati distribuiti in varie classi e dovranno frequentare il doposcuola. La questione è grave, secondo noi, perché questa formula si riduce nella pura e semplice custodia dei ragazzi e non hanno quindi alcun giovamento didattico. Siamo pronte a dar battaglia, ma desideriamo che non siano pubblicati i nostri nomi*».

Davanti allo Scientifico Peano Federico, Cristina, Maria Antonella, Roberto, Mario parlano dei loro problemi «*che sono poi quelli di sempre e quelli di tutti*».

La preoccupazione è di non trovare un metodo di studio. «*Nessuno finora ci ha spiegato come far funzionare la testa. Il professore entra in classe, spiega, lo ne va. Rimproveriamo alla scuola di averci insegnato a memorizzare i concetti. O meglio di pretendere che studiamo i concetti come se fossero nozioni per le quali basta la memoria*».

Quasi tutti guardano al futuro con preoccupazione, e si chiedono: «*Qui vicino efflano i cortei, oggi al Lagrange. Domani ci sarà posto per noi?*».

Molti i timori per l'occupazione fra i futuri commercialisti. Luciano Ferraro, Danilo Polano, Massimo C. sono convinti che «*gli sbocchi per i ragionieri si restringono rapidamente*». Cercano di tranquillizzarsi l'un l'altro: «*Dài, che un posto in banca lo supereremo*».

Pensano già ad uscire dalla scuola anche gli studenti che scelgono al classico Gioberti: «*Siamo in terza liceo. Ormai i problemi interni ci soffrono meno. Ci siamo fatti la scorza, ma soprattutto pensiamo che fra qualche mese ce ne andiamo di qui*».

Da che deriva tanta amarezza? Forse la spiegazione di Cristina è la più significativa: «*I professori sono troppo chiusi e severi. Certo ci sono anche quelli disposti al dialogo, ma qui al Cavour si è severi per istituzione. E questo logora anche i rapporti tra gli stessi studenti. Ciascuno pensa ai fatti propri, al proprio voto a basta*».

Incertezza e preoccupazione non hanno intaccato l'esuberanza giovanile. In parecchi istituti superiori è stata rispettata la tradizione di «far la festa ai primini». I «vecchi» hanno accolto i compagni di prima con lanci di sacchetti pieni d'acqua di farina, pomodori, uova, bombolette di schiuma da barba. Nel clima teso della città qualcuno ha scambiato questi per la verità discutibili, con manifestazioni di protesta. Al Galileo Ferraris è accorsa la polizia, gli agenti sono stati divertiti anche al D'Azeglio, poi ogni equivoco si è chiarito.

Hanno contestato in provveditorato i docenti del tempo pieno. Per loro l'attività completa s'inizia l'8 ottobre perché deve ancora essere organizzato il servizio di refezione. Il provveditore ha disposto che le maestre siano utilizzate in quelle classi che attendono la nomina della propria insegnante. Ma le interessate rifiutano. I sindacati confederali hanno indetto un'ora di sciopero stamane dalle 11,30 alle 12,30.

I genitori della elementare Pestalozzi hanno deciso lo sciopero e l'assemblea permanente fino a quando ci saranno senza docente.

m. v.

Scuola rifiuta otto studenti

All'istituto civico professionale Baldis non sono stati accettati otto studenti bocciati fra giugno e settembre. Dicono le famiglie: «*La presidenza aveva ritirato le domande d'iscrizione, lasciando intendere che c'erano buone speranze. Invece la doccia fredda. Ieri c'è stata la conferma che i ragazzi non potranno frequentare la scuola*».

Continuano: «*In un primo tempo il rifiuto era stato giustificato in quanto, secondo i docenti, i nostri figli non erano idonei a proseguire lo studio. Ci dissero tuttavia che se il Comune avesse dato un'aula in più sarebbero stati accolti. Ci chiediamo: occorreva un locale per renderli idonei allo studio? Oppure bastava un po' di buona volontà da docenti e presidenza?*».

Consiglio regionale le 7 commissioni

Le 7 commissioni del Consiglio regionale (2 in più della passata legislatura) sono state insediate ieri dal presidente dell'assemblea, Benzi.

Ecco l'elenco e i rispettivi presidente e vicepresidente: I-Bilancio, programmazione, industria (pres. Valeri, pci; vice, Genovese, dc); II-Pianificazione territoriale, urbanistica, edilizia (Astengo, psi; Vetrino, pri); III-Agricoltura e foreste (Chiabrando, dc; Accotto, pci); IV-Artigianato, commercio, problemi del lavoro (Montefalchesi, pdup; Bruciamacchie, pci); V-Sanità assistenza (Beltrami, dc; Reburdo, pci); VI-Cultura, formazione professionale, istruzione (Migliasso, psdi; Salvetti, ; VII-Tutela dell'ambiente, problemi energetici (Marchini, pli; Petrini dc).

In assise il processo imputati

La lunga prigionia delle 2 sequestrate

Ieri ha parlato la parte civile Emilia Biangino Bosco; oggi quella di Carla Ovazza

E' ripreso ieri in assise, dopo la parentesi estiva, il per i sequestri di Carla Ovazza, Emilia Biangino Bosco, Adriano Ruscalla, portati a termine tra l'aprile '75 e l'ottobre . Oltre un miliardo il riscatto pagato per la liberazione delle due donne, nemmeno per il costruttore Ruscalla, che non più tornato a casa.

Alla sbarra 48 persone di cui una quindicina in stato d'arresto: tra queste, i capi, le menti e gli esecutori, suddivisi nei clan Facchineri-Gagliano-Guerrisi di origine calabrese più un gruppo di piemontesi. I Racca di Sommariva Bosco, Valerio Genesio di origine cuneese, Candido Beltrando, proprietario della cascina-prigione di Martiniana Po dove furono tenute in ostaggio Carla Ovazza ed Emilia Biangino Bosco. Assenti Ernesto Brandestini e Luigi Chiarello, i «telefonisti» che avrebbero inviato i messaggi alle famiglie dei rapiti e inferito sugli ostaggi, stati risultano latitanti ma è opinione diffusa che siano stati eliminati dall'organizzazione.

La storia dei sequestri si intreccia con un affare di droga che separa i soci Giuseppe Facchineri *senior* e Michele Guerrisi: i due provano, invano, ad ammazzarsi a vicenda (per questi tentativi è omicidio il processo si celebra in corte d'assise anziché in tribunale). Infine i due imputati-chiave della vicenda: Pino Facchineri junior, nipote dell'omonimo Facchineri ritenuto uno dei capi del clan di Ottanova) e Bisson, gli unici che p

Attraverso i loro racconti, il giudice istruttore Maddalena rivuol ricostruire passo dopo passo le varie attività della banda. Bisson indicò al magistrato la cascina-prigione di Martiniana Po e in aula ha confermato tutto. Pino Facchineri invece davanti al giudici ha fatto marcia indietro: «*Ho detto quelle cose perché il giudice promesso la libertà*», ha sostenuto in una delle ultime udienze di luglio ed è finito in carcere con l'accusa di calunnia.

Ieri mattina ha parlato il prof. Lozzi (patrono di parte civile per Biangino Bosco, assieme all'avv. Giorgio Delgrosso). Con lucidità e precisione ha ripercorso le varie fasi della lunga istruttoria (tre anni di lavoro, 400 pagine): dalla scoperta della cascina all'individuazione dei soci piccoli e grandi della organizzazione.

Gli sconti in cartella

A dieci giorni dall'avvio dell'iniziativa di contenimento dei prezzi del carrello scolastico, la Confesercenti ha tracciato un primo bilancio, fornendo dati sulle vendite di cento cartolibrai (quelli all'associazione). Fi venduti 500 zaini, mille secchi, 800 portapenne, mille album da disegno, mille confezioni di pastelli, 5 mila confezioni di quaderni e mille confezioni di dei quaderni ad anello.

«*Sta andando bene — sostengono alla Confesercenti — anche perché molti genitori aspettano che le scuole siano iniziate per acquistare il necessario e quindi è prevedibile che le vendite aumenteranno ancora. La campionatura è solo sui nostri aderenti, ma dobbiamo ricordare che nell'iniziativa, patrocinata dal Comune, sono coinvolti in tutto duecento cartolibrai, molti della Confcommercio e altri non aderenti ad alcuna associazione di categoria*».

La Confesercenti, oltre a valutare positivamente l'andamento vendite, rileva che c'è anche una nuova educazione consuma. «*Vanno molto più degli scorsi diari, quaderni e portapenne comuni, di buona marche, solidi e non quelli legati alle mode dei fumetti, molto pubblicizzati.*

La campagna di contenimento prezzi che, come sottolineano gli organizzatori, non è una svendita finalizzata a maggiori vendite, ma una iniziativa di calmieramento, si estenderà nei prossimi giorni anche a molti Comuni della prima cintura, con i quali sarà coinvolta direttamente la Confesercenti, ma l'invito ad aderire è esteso a tutti i cartolibrai.

Riportiamo l'elenco dei punti vendita dei Comuni. *Grugliasco*: via Mancalieri 66; via Tripoli 13; via General Perotti 37. *Collegno*: via Duca d'Aosta 3; via San Massimo 10; corso Francia ; viale XXIV gio 29. *Rivoli*; via Fratelli Piol 13; via Gobetti angolo via della Chiesa; via Fratelli Piol 30.

Moncalieri: via Sestriere 14; via Real Collegio 13; via Negri 9. *Alpignano*: corso Torino 19. *Trofarello*: via Torino 23. *Nichelino*: via Cagliari 8. *Cselle*: via Torino 40. *Borgaro*: via Gviazzera 33. *Caluso*: via Guala 31. *Chivasso*: via Roma 11. *Ivrea*: Milano 4.

Consiglio comunale: ordine del giorno

Il Consiglio comunale è convocato per oggi alle 15 in seduta pubblica per discutere il seguente ordine del giorno: comunicazioni del sindaco; interrogazioni; mozione per la costituzione di una commissione consiliare per la revisione del regolamento per l'assegnazione degli alloggi popolari; mozione per la costituzione di una commissione consiliare per la revisione del regolamento per l'assegnazione degli alloggi popolari; mozione per la costituzione di una commissione consiliare per la revisione del regolamento per l'assegnazione degli alloggi popolari; mozione per la costituzione di una commissione consiliare per la revisione del regolamento per l'assegnazione degli alloggi popolari.

Si impicca studentessa di 3

La riapertura delle scuole spalanca, come ogni anno, una finestra su un mondo giovanile dai tanti volti, spesso contraddittori, in cui s'alternano timidezze ed allegria, slanci e paure, amarezze intime che talvolta possono sfociare anche in tragedia. E' quanto avvenuto ieri pomeriggio in un alloggio al settimo piano di corso Orbassano 62, con il suicidio di una studentessa diciassettenne del liceo Gioberti, Luisa Savojni, figlia unica e orfana di padre da cinque anni, che ha preferito togliersi la vita piuttosto di affrontare, con l'ultimo anno nella sezione B e gli esami di maturità, un compito di cui non si sentiva all'altezza.

Molto brillante negli studi, ma timida e un po' introversa, Luisa aveva già vissuto una profonda crisi a metà dello scorso anno scolastico. Pensava di non valere si sentiva una fallita, voleva studi. Furono gli stessi professori, in quella occasione, a convincerla a continuare; ma i dubbi e le medesime paure sul futuro sono tornati, assillanti, a pochi giorni dal nuovo anno.

Doveva incontrarsi domattina con i compagni della 3 B e con gli insegnanti, per il primo giorno di scuola, e già da tempo aveva confidato ai parenti la propria angoscia, dubbiosa se continuare gli studi oppure cercare lavoro. Infine si va essersi convinta, ma il suo atteggiamento preoccupava ancora la madre, che ieri pomeriggio alle 15 si è recata in casa di una sorella proprio per discutere ancora l'argomento.

Nella mente di Luisa, rimasta sola in casa, sono tornati ad affollarsi gli stessi mi il folle desiderio di fuggire la realtà: così, a 17 anni, si è impiccata con la cintura dell'accappatoio ad un chiodo della stendibiancheria, balcone che affaccia in cortile.

Echi di cronaca

Preparazione agli impieghi
Inizio nuovi corsi di dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici, contabilità meccanizzata, paghe e contributi, segreteria d'ufficio. Istituto Studium, piazza Statuto 2 bis ang. via Garibaldi, telefoni 540.283 - 543 725.

Teleriparazione TV color Tel. 760.4154 assistenza
Garanzia della riparazione eseguita da personale specializzato TV bn colore.

Copriamo in legno porte pieghevoli
Produzione propria - vasta vendita - Progettazione d'arredi: Beldeschi geom. Livio - Corso Moncalieri 464, Torino, tel. 638.584 - 635.912.

Tv da riparare? Teleurgente tel. 501298
In 20 minuti a casa Vostra ripariamo Tv colore a Ore 8-22.

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
Accontentandosi del nuovo da Bertucci Mobili Via Bradella 30, Sapos. SL del Partino 34, Torino. Visibili ambientata, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitaz. di pagamento.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981
758.958. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore Blaupunkt. 8-22.

Stoffe tappezzerie moquettes dalla fabbrica
dalla fabbrica polizia ampia scelta stoffe murali di facilissima applicazione, numerosi colori, ottima qualità al prezzo eccezionale di L./mq 2000, moquettes in lana a L./mq 12.000, moquettes economiche e resistenti da L./mq 2000 e confezione di copriposti e scampoli vari. Pagile giapponesi a prezzi eccezionali. Via Duchessa Jolanda 3. Parcheggio nel cortile.

TV Videoriparazioni TV Tel. 33.59.627 TV color
Garanzia del lavoro effettuato da tecnici qualificati TV bn e colore.

Offerta speciale Hi-Fi
Stock limitato radio amplificatori integrati prog. Revoc. Potenza 40+40 W. RMS a 8 Ohms. Garanzia 1 anno. L. 120.000 cad. IVA. ALCOR via Palermo 19/A, Collegno - Tel. 411.2203 - 411.1833.

Tv riparazioni Adatel Teleexpress Tel. 585.005
Servizio immediato domicilio città e dintorni Tv color-bn 8-22 anche festivi.

PELLE PELLE PELLE

CERCHI PELLE?
alcuni esempi

Raf svasature	L. 129.000
Perla pelle	L. 98.000
Roky scamosciato	L. 79.000
Camoscio cromo	L. 98.000
Giaccone rigatino	L. 98.000
Montone accoppiato	L. 149.000
Canadese pelle	L. 180.000
Loden piuma	L. 110.000
Rabbit cinque	L. 350.000

CENTRO MO
Via Martiri Libertà
SAN MAURO - Tel.

CENTRO DI FIRENZE PER LA MODA ITALIANA
presenta
PITTI CASUAL
FIRENZE
20/22 SETTEMBRE
FORTEZZA DA BASSO
COLLEZIONI ABBIGLIAMENTO CASUAL/JEANS/SPORTSWEAR
PRIMAVERA-ESTATE 1981

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

A corso in quell'incantevole passeggiata che è via Garibaldi a Torino, a trecento, al n° 47, la bella pasticceria della signora Luisa e Mauro Giacone (elegante locale è all'angolo con via Assarotti). Venticci ad assaggiare l'inconfondibile pasticceria torinese, o a curiosare tra le belle confezioni di biscotti inglesi e di che preziosi. Non mancano poi, proprio ora, un appuntamento con i marroni glacés, squisita specialità della Casa, ricche di tradizione. E a proposito di tradizione, altra specialità di spicco della pasticceria è l'Antica Bottega del Caffè Vergnano, la miscela di caffè pregiati che "sposa" magnificamente con la raffinata tradizioni di bontà del vecchio Piemonte.

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

GRUNDIG

SUPERMERCATI PAM PIU' A MENO

TORINO: corso Bramante con - corso Svizzera con - via Saluzzo con - corso Orbassano - via S. Paolo - corso Traiano con - via Porpora - corso Cosenza con

alla olive mondi lit. 1 lire 1980

tonno palmera al naturale gr. 170 lire 1170

olio semi vari lit. 1 lire 745

pasta gr. duro kg. 1 lire 620

3 conf. gr. 400 lire 795

riso arborio erik gr. 1900 lire 1360

bovino adulto al kg. lire 7690

polpa di bovino adulto al kg. lire 7790

pomodori pelati positano gr. 800 lire 295

trippa di bovino adulto al kg. lire 1490

formaggio carnia etto, lire 338

caffè italcaffè sacchetto gr. 200 lire 1240

latte ala intero l.c. kg. 1 lire 490

caffè splendid sacchetto gr. 400 lire 3080

vino bianco/rosso da tavola lt. 2 lire 860 +v

nutella famiglia gr. 471 lire 1860

gr. 750 lire 980

kg. 4,5 lire 4890

rex polvere piatti fustino kg. 3 lire 2790

detergente / nutriente lire 360

Identificati i protagonisti delle «notti di fuoco» dello scorso luglio

Sei arresti fanno luce su due omicidi un traffico di stupefacenti, esterna

Concluse, dopo due mesi, le indagini della mobile - Preso il mandante dei delitti Trana Lungodora Firenze - Il questore: «Costituivano una associazione di stampo mafioso»

Francesco Patania, Giovanni Pugliarelli, Francesco Crisafulli, Salvatore Facella. Che fine ha fatto Domenico Lisi?

Due omicidi strettamente legati fra loro: la sparatoria notturna di piazza Statuto, una lunga serie di estorsioni, la malavita di colpo nuovamente padrona della città tra fine giugno e i primi di scorsi: due mesi di indagini, la squadra mobile ha fatto piena luce su quella che il questore dott. Giusti ha definito «*un'associazione di stampo mafioso che stava facendo troppo rumore e vittime*».

Sei finora le persone arrestate, sette i ricercati. Per tutti, il giudice istruttore dott. Macchia ha emesso mandati di cattura: l'accusa, associazione per delinquere, in particolare per compiere estorsioni (600 mila lire al mese) nei confronti titolari delle venti bische cittadine.

I due omicidi scaturiti nel mondo dei trafficanti di stupefacenti. Le vittime hanno pagato un debito di 10 milioni. Dieci milioni di droga. Prima Gaetano Catalano, strozzato a Trofarello, il 21 giugno; poi Paolo Di Gennaro, ucciso il 10 luglio in lungo Dora Firenze sulla sua «500». Omicidi che hanno scatenato la reazione degli amici delle vittime.

La vendetta ha avuto l'epicentro nella folle sparatoria di piazza Carlina avvenuta, fortunatamente senza spargimento di sangue, la notte del 12 luglio scorso davanti al night «Moulin Rouge».

Fin qui i fatti. «*Solo dopo qualche tempo — ricorda il dott. Sassi, vicecapo della Mobile, che coordina le indagini — ci siamo resi conto del legame che univa i vari episodi*». Sono scattate subito le manette per Santo Strano, 35 anni, catanese, corso Roma 3, Moncalieri. Nell'ordine di cattura della procura della Repubblica di Torino è indicato come mandante dei due omicidi. Con lui è finito in carcere per favoreggiamento il suo guardaspalle, Andrea Bruno, 26 anni.

«*Rimarrà un mistero — prosegue il dott. Sassi — la posizione di Domenico Lisi, 31 anni, proprietario della Porsche sulla quale era stato visto poche ore prima di morire il Catalano. E' lui l'assassino? Purtroppo da allora si è reso irreperibile. Fa parte dei sette ricercati, ma non è improbabile che di lui non sia rimasto altro che un cadavere*».

Gli altri arresti. Per la Mobile non è stato facile scavare tra alibi e complicità. Da Catania una segnalazione: «*Alcuni personaggi già noti in Sicilia per traffico di cocaina stanno cercando di organizzare lo smercio di grandi quantitativi a Torino*». Qualche e tanta pazienza per arrivare ad un primo successo.

L'altro giorno quattro individui sono stati catturati: Salvatore Facella, 26 anni, via Monte Bianco 9, Moncalieri; Francesco Patarda, 40 anni, via Nizza 19; Giovanni Pugliarelli, 36 anni, via San Domenico 9; Francesco Crisafulli, anni, piazza Crispi .

di loro, pesanti accuse: estorsioni, traffico di stupefacenti. Qualcuno è forse solo pedina, un pesce piccolo. «*I cervelli — dicono in questura — stanno dietro le sbarre, alle Nuove*». Forse l'indagine potrà avere altri clamorosi risvolti quando anche i sette ricercati dranno nelle mani della polizia.

★ Due anziane turiste francesi sono state scippate ieri mattina mentre passeggiavano sulle rive del lago di Viverone ad Azeglio. Le due donne nella borsetta avevano complessivamente più di 900 mila lire nonché i documenti: questi ultimi sono rinvenuti nel pomeriggio nei pressi di Settimo Rottaro.

★ Alle Molinette è stato ricoverato in prognosi riservata Luca Paletti, 12 anni, corso Toscana 18. Alle 21,30 di martedì è stato investito da un'auto mentre attraversava corso Potenza, angolo corso Toscana.

Teste, non imputato

Riprenderà a gennaio il processo per l'uccisione della maestra-tossicomane Claudia Vercaro. Gli imputati sono Enio Rossi, presunto assassino della donna, Carlo Venere e Fulvio della Valle, accusati di concorso nell'omicidio e di favoreggia- il marito della Vercaro, Sergio Giglio, è un testimone importante del processo, non imputato, erroneamente pubblicato nel sommario del titolo dell'altro ieri.

Gas metano rincari quest'inverno

Il metano rincarato del per cento, il gasolio del 15 - Ma il primo rimane ancora più conveniente del secondo - Difficile calcolare i preventivi - Per il gasolio, se la spesa è eccessiva, non resta che rinunciare al contratto e inizio a una gestione diretta

Con il preventivo del riscaldamento in mano qualcuno resta ammutolito. Il rincaro è secco, e tra le cifre non ci si raccapezza. Perciò prima ancora che la pioggia di proteste dilaghi ed i condomini insorgano, l'Italgas ha presentato ieri, in una conferenza stampa, un primo bilancio per il caro-calore con il metano. All'uso di questo combustibile sono ormai interessate circa la metà delle famiglie dell'area torinese (città e 43 Comuni della cintura), da 300 a 330 mila nuclei familiari, in maggioranza serviti da impianti centralizzati e solo 70 mila con caldaie e stufe individuali.

Un primo confronto tra il prezzo del metano e quello del gasolio risulta an (i si al primo, anche se, tra i due, le distanze si sono accorciate. Oggi si paga il metano 267,65 lire il metro cubo (Iva compresa) contro le lire dell'inizio della scorsa stagione del riscaldamento. Il gasolio (in media, perché il prezzo varia secondo i quantitativi del rifornimento) 321,57 lire il (Iva compresa) 294 scorso restando più conveniente, il metano ha fatto un balzo in su che sfiora il 40 per cento contro il 10-15 per cento del g e non c'è da sperare in una stasi. «*Durante il periodo del riscaldamento — prevedono i responsabili dell'Italgas — sono probabili altri rincari per entrambi i combustibili*».

Ma secondo l'azienda l'uso del metano a Torino ha dato qualche vantaggio non soltanto limitato al minor costo: «*Il miglioramento dell'ambiente è innegabile; si calcolano, in questi dieci anni di metanizzazione, circa 30 mila tonnellate in meno di anidride solforosa nell'atmosfera. Con il metano si riduce del 50 per cento l'emissione dei fumi, evitando l'inquinamento. Ed anche il traffico ne ha un beneficio: grazie al metano che passa i tubi si il movimento esterno di autocisterne di circa 40 mila unità l'anno*».

Per gli utenti riscaldamento la parola è nelle cifre. Quanto costerà quest'anno riscaldare i nostri alloggi? Un'indicazione precisa, valida per tutti, che sia un punto di confronto reale, è impossibile. Il prezzo del calore varia a causa di mille diversi motivi: le dimensioni dello stabile; le condizioni dell'impianto; l'isolamento delle pareti; dei termosifoni; le dispersioni e gli sprechi; persino la posizione del condominio, se esposto a Nord o e se isolato o raggruppato con altri. Con queste premesse indispensabili, il costo medio s'aggira tra le 1300 lire il metro cubo (tutto compreso, dall'ammortamento al fuochista, ecc.) per edifici di circa 20 mila metri cubi, alle 1800 lire il metro cubo per piccoli edifici.

Due esempi servono a chiarire meglio la spesa del riscaldamento per questo inverno. Tenendo conto che il consumo medio annuo di metano per metro cubo ambiente varia da 4,5 a 6 metri cubi, per un alloggio di 80 metri quadri (pari a 240 mc) si spenderà in media, nelle gestioni ad economia, da un minimo di 330-350 mila lire ad un massimo di 480-500 mila, con fluttuazioni possibili secondo la tipologia dell'edificio attorno al 10-15 per cento.

Per un alloggio di 120 metri quadri (360 mc) la spesa oscilla tra le 500 e le 700 mila lire, sempre con la possibilità di un 10-15 per cento di variazione.

E chi ha un impianto a gasolio? Secondo i tecnici dell'Italgas occorre calcolare un 20 per cento in più, sempre per le gestioni ad economia. Per il forfait, impossibile fare previsioni: è tutto nelle mani delle ditte fornitrici e se questo alzano i prezzi in modo esorbitante non c'è che una soluzione: rinunciare al contratto, al quale molti condomini sono stati spinti l'anno scorso dalla carenza di gasolio, e dar inizio ad una gestione diretta.

si. co.

Riapre l'università del mattone

Solo l'operaio specializzato ha un futuro nei cantieri: è lo slogan — un po' monito e un po' invito — che il Cipet, la scuola degli edili, indirizza ai giovani in cerca di lavoro. «*A questa condizione il posto è certo e ben retribuito*», assicurano imprenditori e sindacati, non nascondendo per il della «*università del mattone*».

Il Cipet (Centro istruzione professionale edile di Torino) funziona da un paio d'anni in via Quarello 11. Rappresenta una sfida alla crisi che negli Anni 70 ha travagliato l'edilizia. «*Tanta fiducia — assicura un imprenditore — è stata premiata. Il settore torna a tirare, ci sono prospettive di lavoro a medio e a lungo termine per molti mestieri*». Si ristrutturano i programmi si edilizia pubblica e convenzionata, si pianifica di situazione, agli interventi sui tessuti urbani degradati, alle ricollocazioni industriali, che stanno per partire.

Qualche azzarda previsioni: gli attuali 24 mila occupati dell'edilizia in provincia nello spazio di pochi anni potrebbero diventare 30 mila. Una notizia positiva panorama preoccupante dell'economia torinese. «*Ma non facciamoci illusioni — ammonisce un sindacalista — Restiamo con i piedi per terra: l'edilizia non può assorbire l'esercito dei disoccupati dell'industria, i cantieri potranno accogliere pochi centinaia di operai: carpentieri, ferraioli, decoratori, ristrutturatori, tutto personale, comunque, specializzato*».

Ed ecco l'importanza dei corsi del Cipet, diurni (11 mesi di lezioni teoriche e pratiche) e serali per operai e per assistenti. Tutti i giovani riceveranno un assegno di studio. Le iscrizioni (via Quarello 11) stanno per chiudersi. La scuola, intanto, sta completando i propri impianti. Dopo le aule spaziose, attrezzate di tutto punto, avrà locali per la mensa e il tempo libero.

re. ro.

ORGA

SOCIETA'

appartenente ad un gruppo a carattere internazionale leader nel proprio settore, presente sul mercato italiano con una rete di vendita di primaria importanza, allo scopo di dare ulteriore sviluppo alle proprie filiali di recente costituzione sul territorio nazionale, ricerca

responsabili di aree commerciali

- i seguenti requisiti:
- età 28/40 anni;
- diploma scuola media superiore;
- solida esperienza maturata in posizione di responsabile della selezione, formazione, addestramento e conduzione di personale di vendita;
- capacità di operare per obiettivi pianificati.

La posizione prevede la possibilità di gestire autonomamente il proprio ufficio commerciale, una retribuzione ai più alti livelli di mercato, l'inquadramento alla massima categoria impiegatizia (contratto grafici-editoriali) e una reale e notevole possibilità di sviluppo della carriera nel breve termine. In grado di soddisfare pienamente le candidature più qualificate.
L'Azienda garantisce inoltre la completa disponibilità di autovettura aziendale.

L'Azienda prende parte alla selezione sin dalle prime fasi. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente sulla busta SI S. alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - VIA PLINIO, 63

ORGA

parte di un gruppo internazionale ricerca l'incarico di rilievo il

capo del personale

che opererà alla diretta dipendenza dell'Amministratore Delegato.
La Società che ha circa cinquecento dipendenti è in fase di rilancio sul piano organizzativo, intende avvalersi di un dirigente di età intorno ai 35/40 anni, laureato e con livello culturale equivalente e buona conoscenza della lingua francese.
Egli dovrà curare il quadro dei rapporti professionali completo e moderno sulle tematiche della funzione personale con particolare riguardo a quelle di relazioni industriali e di sviluppo organizzativo.
E' prevista la qualifica di dirigente con un livello retributivo adeguato al curriculum.

La sede di lavoro è Torino.

La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP. N 413 S alla:

Divisione Selezione del Personale dell'

ORGA S.r.l. - 20129 MILANO - VIA PLINIO, 63

ORGA

destinati al primo equipaggiamento e al rinnovo parco, facente parte di un gruppo internazionale, ci ha incaricati di ricercare il

direttore vendite

La posizione, che riporta direttamente all'Amministratore Delegato, comporta la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi commerciali nel mercato italiano e in parte in quelli esteri.

L'azienda ricerca una persona di età compresa tra i 35 e i 40 anni orientativamente, con una cultura universitaria e buona conoscenza del tedesco e dell'inglese, con una solida esperienza commerciale nel settore della componentistica auto, maturata e sperimentata in senso imprenditoriale.

La posizione che comporta la qualifica di dirigente prevede un livello retributivo interessante.

La sede di lavoro è Milano.

La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP. N 5 S.

Divisione Selezione del Personale dell'
ORGA S.r.l. - 20129 MILANO - VIA PLINIO, 63

ORGA

GRUPPO INDUSTRIALE DI RILEVANZA INTERNAZIONALE
ricerca per proprio importante stabilimento Nord Milano

capi turno centrale frigorifera

per conduzione Centrale con caldaie A.S. turbocompressori - cabine frigorifere nei canonici servomezzi.
E' richiesto il diploma di Perito Industriale o il titolo di studio conseguito presso un istituto nautico.
Si offrono un inquadramento ed una retribuzione interessanti e comunque commisurati all'esperienza ed alle effettive capacità.
L'Azienda prende parte alla selezione sin dalle prime fasi.
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 8037 S alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - VIA PLINIO, 63

ORGA

ALIMENTARE
operante nel settore dolciario di agrumi, avendo pianificato nel quadro di una politica di espansione, il lancio a livello nazionale di nuovi prodotti, ci ha incaricati di ricercare

2 capi area

per: LOMBARDIA - VENETO - EMILIA ROMAGNA (SP. N 414 S)
PIEMONTE - LIGURIA - TOSCANA (SP. N 415 S)

cui affidare, per le rispettive zone, l'impostazione e l'organizzazione di una rete di agenzie con deposito che già operino in prevendita e il coordinamento dei promoters.

Le caratteristiche richieste sono:
- età 28-35 anni orientativamente;
- cultura medio superiore;
- esperienza di vendita di oltre cinque anni nel settore dei beni di largo consumo di cui almeno biennale quale Capo Area o Ispettore.

E' previsto l'inserimento nella massima categoria impiegatizia con un livello retributivo elevato alla fascia alta di mercato composto da stipendio, incentivi e benefits.
Sede di lavoro Milano e Torino o Genova.
A garanzia della massima riservatezza, inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente l'SP N di riferimento alla:

Divisione Selezione del Personale dell'
ORGA S.r.l. - 20129 MILANO - VIA PLINIO, 63

ORGA

GALVANICA

Primaria Azienda operante in campo galvanico e trattamento delle superfici, di recente costituzione, ma già in possesso di un consistente fatturato in forte sviluppo, con una gamma completa di prodotti di alta qualità di propria produzione, nonché di case rappresentate

ricerca dinamici e introdotti

agenti

per tutto il territorio nazionale, da inserire stabilmente nella propria organizzazione.

Data la serietà del ruolo aziendale, facente parte di un noto gruppo chimico, sarà data la preferenza a candidati con ottimi requisiti, veramente all'altezza del compito che verrà loro affidato.

L'Azienda prende parte alla selezione sin dalle prima fasi. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 8925 S alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via PLINIO, 63

Azienda operante nel settore dell'informatica Distribuita e del Data-Entry, nell'ambito del programma di potenziamento dei propri servizi

RICERCA

A) TECNICI di laboratorio Torino, Vicenza
almeno triennale in apparecchiature di data-entry o minicalcolatori e loro periferiche, da adibire all'assistenza tecnica presso clienti.

B) PROGRAMMATORI - sede di lavoro Milano, Torino.
Età non superiore a 26 anni, esperienza almeno biennale in programmazione in RPG presso case costruttrici o utenti di minicalcolatori.
Sarà gradita la conoscenza dei linguaggi Cobol e/o Basic.

La Società è in grado di offrire agli interessati un simulante e professionalmente valido, così come retributivi sicuramente avanzati, e l'autorizzazione della lingua francese è considerata titolo preferenziale.

Si garantisce massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato indicando recapito telefonico a:
CMC Servizio del Personale - p.za Firenze, 19 - 20149 Milano

Società francese produttrice attrezzature edili, «leader» nel suo campo, ricerca per filiale italiana

VENDITORI

anche alla prima esperienza con auto propria.

Offriamo schedari clienti esistenti; importante guadagno; fisso amministrativo.
Zona disponibili: ASTI - VERCELLI.

Scrivere a: S.P.V. - Via Rossini 5 - 20122 Milano

Azienda strumentazione / automazione industriale elettronica cerca

AGENTI

con organizzazione tecnica commerciale per Piemonte e Valle d'Aosta

Scrivere: Publikompass 105 A - 20123 MILANO

Azienda nel settore dolciario a livello internazionale ricerca

AGENTI

età massima 35 o con auto propria per Torino e provincia. Offresi incentivante provvigionale con inquadramento Enasarco.

Per colloquio tel. 704.916.

Grande azienda internazionale
RICERCA
per la propria sede di Torino

DIPLOMATI TECNICI

età 26-30 anni, esperti in stesura cicli di lavoro e preventivi riguardanti lavorazioni non di serie su macchine utensili tradizionali.

Si richiede anche di rispondere se privi dei requisiti richiesti.

Scrivere: «Publikompass 57 — 10100 Torino».

GRUPPO INDUSTRIALE DI FAMA MONDIALE

da molti anni leader in Italia con marchi prestigiosi introdotti nei TOILETRIES - PROFUMERIA - PARRUCCHIERI PER SIGNORA, di lancio, appoggiato da notevole pubblicità,

UNA FORZA VENDITE SCOPERTA

CERCA

VENDITORI / VENDITRICI

per zone libere del Piemonte

OFFRE: L. 800.000/1.000.000 mensili, pari al guadagno minimo dei suoi attuali clienti + addestramento tecnico-commerciale a totale carico della Società + sviluppo professionale per raggiungere posizioni direttive personali.

RICHIEDE: età massima 35 anni + auto propria + buona comunicativa, attitudini alla vendita + responsabile + gradita esperienza non indispensabile esperienza di vendita precedente.

Presentarsi dalle ore 9,30 alle 12,00 e dalle ore 14,00 alle 18,00:

23/9/1980 a NOVARA presso l'HOTEL EUROPA, corso Cavour, 38/a; a ASTI presso l'HOTEL SALERA, via Monsignor Marello, 19; a TORINO presso l'HOTEL ROYAL, c.so Regina Margherita, 249.

MERCOLEDI' 24/9/1980 a CUNEO presso l'HOTEL AUGUSTUS MINERVA, c.so Giolitti, 1.

Nell'impossibilità di presentarsi scrivere per espresso a: Soc. I.P.R., Via Delle Azalee, 8 - 20147 MILANO.

ELETTROTELEFONICA
zona Barriera Milano, mensa interna cerca

PERITO

o equivalente

con servizio produzione, militassolto, età massima 25 anni. Manoscrivere inviando curriculum dettagliato e pretese a:
Publikompass 53 - 10100 TORINO.

Carcasi

CAPO REPARTO assemblaggio

lavatrice speciale

Località limitrofa Vigevano-MI, tra Abbiategrasso e Vigevano.
Telefonare: ufficio.

Grossista elettrico piccoli elettrodomestici cerca

rappresentante

possibilmente già operante per Torino e provincia - Offresi: parziale portafoglio clienti - inquadramento Enasarco.

Scrivere: «Publikompass 5485 — 10100 Torino».

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE COSTA D'AVORIO (ABIDJAN)
CERCA

CAPO SERVIZIO CONDIZIONAMENTO

cui affidare la responsabilità di un reparto condizionamento per saponette, cosmetici e industrie alimentari (100 persone).
Funzioni principali: organizzazione della produzione, miglioramento qualità, formazione del materiale, controllo costi, animazione del personale.
E' indispensabile la padronanza della lingua francese.
Inviare curriculum manoscritto in francese con fotografia, citando rif. E. 14 a Confidence Publicité, 20, Avenue Victor Hugo - 75040 PARIS CEDEX 01 - France.

IMPORTANTE SOCIETA'
TURISTICO-IMMOBILIARE
CERCA

ELEMENTO QUALIFICATO

DI PROVATA ESPERIENZA AL QUALE AFFIDARE LA DIREZIONE DEL CENTRO ALBERGHIERO UBICATO IN SARDEGNA

Il candidato dovrà avere un'età intorno ai 30 anni, un'ottima conoscenza di almeno una lingua, possibilmente inglese o tedesco, e doti di buon organizzatore maturate nella conduzione di esercizi alberghieri stagionali.

Il livello retributivo sarà adeguato alla esperienza ed alla valutazione delle capacità professionali del candidato.

Scrivere, documentando a:
Studio Piergiovanni,
Via Sagittario 9/G - 41100 MODENA

PA ITALIA — SERVIZIO INSERZIONI - VIA TURATI, 40 - MILANO

Primaria Società Internazionale di Consulenza in organizzazione e progettazione sistemi informativi ricerca per il proprio ufficio di Torino

ANALISTI DI SISTEMI CONTABILI - AMMINISTRATIVI FINANZIARI

I candidati laureati in economia e commercio, hanno un'esperienza specifica nella progettazione e realizzazione di sistemi informativi di tipo amministrativo (contabilità generale e analitica, contabilità industriale, budget e controllo di gestione), maturata nell'ambito di 3-5 anni. Hanno un'età massima di 30 anni, specializzati presso facoltà professionali, dotati di spiccate capacità relazionali. Costituirà titolo preferenziale l'esperienza pratica di tecniche di programmazione su elaboratori in DB/DC e la conoscenza della lingua inglese. La persona prescelta sarà inserita in un ambiente dinamico professionale e qualificato che prevede piani di formazione e sviluppo a livello internazionale. Il trattamento economico è commisurato alle caratteristiche descritte ed alla capacità personali.

Inviare un dettagliato curriculum alla PA di Milano citando il rif. RIS, anche sulla busta. Indicare «Riservato» se nella lettera sono elencate società del gruppo.

GRANDE DISTRIBUZIONE

per nuovo insediamento nella zona Nord-Est di Torino

cerca

CAPI REPARTO SALUMERIA
CAPI REPARTO PASTICCERIA

in grado di gestire l'area merceologica loro affidata responsabilità di punto di vendita commerciale, gestionale, amministrativo e della conduzione del personale addetto al reparto.

Si richiede: elevata competenza professionale, maturata attraverso esperienza pluriennale in negozi di grande dimensione; capacità di organizzare e condurre un gruppo di lavoro; esperienza nel trattare gli aspetti amministrativi connessi con la completa gestione di un reparto di grandi dimensioni; età 28-38 anni; titolo di studio di scuola media.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS Via — 10100 Torino.

SOCIETA' DI INSTALLAZIONE
di impianti ad alto contenuto tecnologico, operante su tutto il territorio nazionale, ricerca per la zona del Piemonte

responsabile gestione personale

che, operando nelle dipendenze gerarchiche del Capo Zona e funzionali del Servizio del Personale Centrale, dovrà assicurare la corretta gestione di circa 500 addetti in prevalenza operai trasfertisti.

Avrà inoltre suo compito assistere il Capo Zona nel mantenimento di costanti rapporti con le rappresentanze sindacali locali.

La ricerca si rivolge a candidati con una cultura a livello medio superiore ed un'esperienza di 4/5 anni nella gestione del personale ed in particolare nei rapporti sindacali presso aziende preferibilmente del settore metalmeccanico.

L'inquadramento e la retribuzione, commisurati all'esperienza maturata, saranno comunque di sicuro interesse.

La sede di lavoro è Torino.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 8924 S. alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - VIA PLINIO, 63

Eurogest

LAUREATI E/O DIPLOMATI

o titolo equivalente

da avviare alla professione di operatore finanziario.

• LA PROFESSIONE

L'attività di operatore finanziario è autonoma e comporta l'acquisizione di una notevole esperienza finanziaria per condurre trattative di elevato livello, nella propria zona di residenza.
I candidati prescelti seguiranno corsi di formazione interna e a contatto con la potenziale clientela.

• L'AZIENDA

Il Gruppo Eurogest, cui partecipano primarie banche e istituti finanziari italiani ed esteri, presta consulenza di investimento a banche e privati per oltre 1.000 miliardi.

• LE PROSPETTIVE E LA REMUNERAZIONE

L'attività comporta un guadagno medio iniziale di oltre 3 milioni mediante provvigioni e fronte di promozione dei servizi e assistenza alla clientela.
La Società prevede una adeguata assistenza pubblicitaria e promozionale per l'acquisizione della clientela, nonché una carriera programmata.
E' anche prevista l'assistenza previdenziale.

• I REQUISITI RICHIESTI

Facilità nel rapporto con la clientela, motivazione a svolgere lavoro indipendente, nonché un adeguato livello culturale.
Costituirà titolo preferenziale aver maturato una precedente esperienza nel settore bancario, finanziario e assicurativo, nonché un'età minima di 30 anni, e referenze qualificate.
Inviare curriculum a:
Fundus - Fiduciaria della Eurogest - via Carlo Marenco, 25 - 10126 TORINO - indicando il nome del quotidiano e la data dell'annuncio.

EUROGEST

PE

traduttori
di lingua italiana

un concorso generale per l'assunzione di

per il suo Segretariato generale a Lussemburgo.

Requisiti principali:
☐ formazione universitaria sanzionata da una laurea, oppure esperienza professionale di almeno cinque anni che garantisca il medesimo livello formativo; ☐ cognizioni almeno elementari nelle scienze giuridiche, politiche o economiche o nel settore scientifico; ☐ perfetta padronanza della lingua italiana e conoscenza approfondita del GRECO MODERNO e di un'altra lingua ufficiale della Comunità europea (danese, tedesco, inglese, francese, olandese); è gradita la conoscenza di una terza e di una quarta lingua ufficiale della Comunità europea; ☐ essere cittadini di uno degli Stati membri della Comunità europea; ☐ avere nati dopo il 28/10/1939.

Il numero della Gazzetta Ufficiale che specifica le condizioni d'ammissione al concorso in parola, la natura delle prove come pure le condizioni di assunzione e di retribuzione, può essere ottenuto citando la sigla PE/66/LA come riferimento ☐ all'Ufficio Informazioni del Parlamento europeo Via Poli n. 29 - I - 00186 ROMA ☐ o direttamente al Servizio Assunzioni del Parlamento europeo, C.P. 1601 LUSSEMBURGO.

Le candidature, redatte sui moduli contenuti nella Gazzetta Ufficiale, devono essere inviate al Servizio Assunzioni, Parlamento europeo, C.P. 1601, LUSSEMBURGO, (G.D.), prima del 28/10/1980.

Molti ritengono di [illegible]

Ma [illegible] vero che Venezia sprofonda?

VENEZIA — Più di 5700 persone sono convinte che lo sprofondamento progressivo di Venezia sotto il livello del mare sia un'invenzione della scienza accademica, un mito tramandato di generazione in generazione da eruditi. Più di 5700 firme sono state infatti raccolte in una pubblica sottoscrizione dal gruppo «Cico» di Padova, impersonato dal geometra Ottavio Spagnuolo, un ricercatore da molti anni sostenitore di quella che lui definisce una *«semplice, elementare constatazione geometrica»*: cioè che, appunto, *«Venezia non sprofonda»*.

Le firme raccolte su un tavolinetto sistemato da dieci anni a questa parte tra cartelloni illustrativi in Campo San Salvador, nel centro storico di Venezia, vengono sistematicamente inviate al Presidente della Repubblica (nei prossimi giorni partirà un altro lotto) insieme a documenti, pubblicazioni, testi di conferenze, raccolti o scritti dal geometra padovano.

Le firme di cittadini italiani e stranieri — precisa Spagnuolo — segnalano all'attenzione del Presidente della Repubblica la «constatazione geometrica» di cui sopra «e lasciano logicamente alla massima autorità della Repubblica italiana l'eventuale azione di intervento». «L'appello — spiega il ricercatore — si basa, tra l'altro, sulla constatazione che tutte le autorità tecniche e politiche direttamente responsabili mantengono da molti anni l'assoluto silenzio».

Spagnuolo afferma che è sufficiente confrontare la situazione altimetrica della Venezia di oggi con quella di ieri per constatare che la città si trova oggi alla stessa quota rispetto al mare in cui gli antichi veneti la fondarono. E porta come esempio la posizione dei ponti, dei rii, delle cavane (rimesse per imbarcazioni), delle conche di navigazione, dei pozzi. Quella del *«bradirismo eustatico subsidentistico»*, insomma, non sarebbe che una *«fiaba nata nel periodo in cui gli scienziati credevano che il nostro globo terracqueo fosse un immenso piatto al centro dell'universo e ultimamente ricoperta dai nostri savi, spolverata, incidata, elettronizzata, accettata da tutti come certezza, e archiviata come tale»*.

Ma allora, perché le acque alte sono andate aumentando di frequenza e intensità negli ultimi anni? E' questo — dice Spagnuolo — il «pericolo reale» per Venezia: non le cause naturali, ma l'opera sconsiderata dell'uomo mette a repentaglio la sopravvivenza stessa della città dei dogi. E' stato l'uomo, infatti, a distruggere per esigenze industriali l'antico equilibrio idraulico della Laguna, a scavare grandi canali attraverso i quali le maree entrano praticamente senza freni, facendo sparire le isole che una volta costituivano baluardo alle mareggiate.

«Questo — precisa Spagnuolo — che Venezia è in pericolo grave e immediato di inondazione, è il significato dell'appello al Presidente della Repubblica». Ma che dice di tutto questo la scienza ufficiale? La scienza ufficiale osserva che lo sprofondamento non soltanto di Venezia ma di tutto il Veneto di un millimetro, in media, all'anno, e il contemporaneo innalzamento del livello del mare di un altro millimetro è una cosa sufficientemente dimostrata perché se ne possa ancora discutere.

Per quel che riguarda, poi, i pericoli posti dall'alterazione dell'equilibrio idrologico della Laguna, essi non sono stati messi in risalto solo dal geometra Spagnuolo: è un discorso che l'Associazione Italia Nostra va facendo da moltissimi anni, battendosi, tra l'altro, contro la realizzazione della terza zona industriale. E nemmeno Italia Nostra ha ricevuto risposte tanto soddisfacenti da quelle autorità che Spagnuolo ama chiamare «i dogi sordi».

Gigi Bevilacqua

Jacqueline e «Le baccanti»

New York, Jacqueline Kennedy Onassis si complimenta con l'attrice Irene Papas, che ha appena terminato [illegible] recitare «Le baccanti». A sinistra, la figlia dell'ex first lady, Caroline

[illegible] multa di [illegible] miliardi per [illegible] abusive

NAPOLI — Le imprese costruttrici [illegible] tre edifici, costruiti abusivamente a [illegible] Mariglano — centro agricolo [illegible] l'entroterra napoletano — dovranno pagare all'amministrazione comunale due miliardi, a titolo di risarcimento. Una quarta costruzione, invece, verrà demolita.

La decisione è stata presa dal consiglio comunale di Mariglano, dopo che i rilievi tecnici avevano confermato che i quattro edifici erano stati costruiti in difformità delle vigenti leggi sull'edilizia.

La decisione [illegible] demolire uno dei quattro edifici ha comportato un grave problema economico al Comune di Mariglano. L'ufficio tecnico comunale, infatti, ha [illegible] noto che, [illegible] l'abbattimento del palazzo, occorre una spesa di 50 milioni e la somma, attualmente, [illegible] è disponibile.

Le ditte costruttrici dei fabbricati potranno presentare [illegible]

[illegible] l'interessante rassegna [illegible] Castello Sforzesco

Capolavori «scritti» sul cuoio

La mostra accoglie mirabili esempi di copertine bulinate che vanno dal '300 ai giorni nostri Esposta, fra i tanti cimeli, la «grammatica» [illegible] cui Massimiliano Sforza imparava il latino

MILANO — Il più antico è della fine del Trecento: il preziosissimo «Breviario Ambrosiano», manoscritto in pergamena. Il più moderno è un'agenda firmata Cartier. In mezzo, ci sono duecentocin[illegible]ta-trecento oggetti, uno più elegante dell'altro, da scoprire, gustare, ripensare uno per uno, perché niente, in questa mostra, è concesso alle soluzioni [illegible] facile suggestione. Si intitola *«Aspetti dell'arte del cuoio dai tempi antichi a oggi - Secoli XIV-XX»*, ed è stata aperta il 16 settembre al Castello Sforzesco. Delle molte migliaia di esemplari in dotazione alla Biblioteca Trivulziana, alla Weil Weiss, alle civiche raccolte d'arte applicata e alla raccolta privata «Nazareno Gabrielli» di Tolentino, i responsabili della rassegna hanno scelto di esporre i più significativi delle rispettive epoche.

Il «Breviario A[illegible]brosiano» ha legatura originale in legno, come si usava allora per le opere più importanti, coperta di cuoio marrone scuro con grosse borchie e lamine di metallo. Accanto, il libro su cui il piccolo Massimiliano Sforza imparava il latino, la «grammatica» di Elio Donato: pagine fitte [illegible] bellissime miniature in pergamena, [illegible] pertina di pelle marrone [illegible] intrecci [illegible] filetti impressi a [illegible] e dorati.

Sono forse [illegible] opere che colpiscono maggiormente i visitatori. Una signora con tante collanine d'oro, cerchietti in oro ai polsi, e [illegible] anello ad ogni dito, commenta: *«Gli americani sarebbero disposti a pagare miliardi per avere un oggetto così»*. Già: quanto sarà il valore complessivo della mostra? [illegible] dottor Riboli — uno degli ideatori della rassegna — s'indigna: *«Proprio per rispetto a questi pezzi, non si può, non si deve parlare di cifre»*.

Dalle bacheche, sotto cristalli spessi e lucidissimi, praticamente invisibili, sfilano codici e incunaboli il cui cuoio fu impresso, a secco, con i motivi comuni all'arte romanica e gotica. Scene di caccia, armi nobiliari e stemmi, fronde, fogli e tralci di vite, rami di quercia. A fine Trecento inizio Quattrocento, i volumi cominciano a impreziosirsi con le decorazioni dorate, imparate dalla civiltà araba: lacche, oro liquido e in polvere. Il Rinascimento aggiunge raffinatezza, scopre la gioia [illegible] fantasia. A Milano, Ferrara, Venezia, Firenze e Roma i libri prendono [illegible] essere ornati anche nella copertina interna.

Per la maggior parte, gli argomenti [illegible] sono religiosi (come il «Concilium Constantiense», nel 1400, incunabolo con legatura tedesca, che è fra i pezzi più preziosi); ma non mancano documenti della vita civile, soprattutto del '500. Testimone dell'imminente trionfale barocco, [illegible] «Codice di relazioni» che [illegible] ambasciatore della Serenissima inviò al suo Doge.

L'evolversi della tecnica di legatura in Francia e nel [illegible]stro Paese viene ricordato, alla mostra, [illegible] [illegible] intarsi dei due grandi: René Kieffer e Giovanni Pacciulotti. Splendidi i ricordi della «Belle époque»: in marocchino, lavorata [illegible] filetti in [illegible] disegni geometrici a mosaico, stilizzate libellule [illegible] orchidee. «Les fleurs [illegible] mal» di Baudelaire, a fianco di [illegible] Flaubert e Verlaine.

Un settore della rassegna è dedicato [illegible] «cuir bouilli» (letteralmente, cuoio bollito, tecnica [illegible] nel XVI secolo: immerso, per renderlo morbido, in una soluzione tiepida di resina e cera, il cuoio può essere modellato su forme di argilla o legno e, quindi, decorato): ci sono astucci per contenere pignatti o per [illegible] l'inchiostro, cofanetti [illegible] tedeschi con figure di ippogrifi, cervi a mostri, portabottiglie [illegible] impressioni in oro, un cuscino veneziano in cuoio do[illegible] e dipinto [illegible] decorazione floreale policroma, uno strumento musicale a forma di serpentone in legno ricoperto di pelle.

O[illegible]

Convegno [illegible] terapia del dolore

VICENZA — *«Una [illegible] su quattro muore in preda a forti dolori. Le attuali possibilità di intervento della medicina analgesica, però, sono ancora insoddisfacenti; dal punto di vista patologico, la terapia odierna non sa ancora cosa vuol dire dolore. Nella sofferenza ognuno infatti in modo determinante la componente psicologica ed emotiva del soggetto»*.

Lo ha dichiarato il prof. Ruggero Rizzi, primario [illegible] rianimazione e terapia antalgica all'ospedale «San Bortolo», di Vicenza, nell'illustrare il convegno internazionale di aggiornamento sulla terapia del dolore, che si svolgerà [illegible] 23 al 27 settembre a [illegible] Mosratti di Altavilla, dove [illegible] allestita anche una sala operatoria per modesti interventi.

Ogni ammalato che soffre di un qualsiasi [illegible] potrà essere visitato e curato per tutto il periodo dell'incontro.

«Nelle relazioni di studio — ha aggiunto Rizzi — *esamineremo grossi problemi relativi alla stessa personalità dell'individuo. Per la medicina è ancora un mistero, per esempio, il cosiddetto "dolore dell'arto fantasma": quando cioè il soggetto continua ad avvertire il male in una parte del corpo già amputata»*.

Per i tumori, grande categoria delle sofferenze, gli interventi — a parere del sanitario — dipendono anche dalle possibilità di salvare la vita del soggetto: ad esempio, può essere necessario paralizzare determinate funzioni per lenire il dolore a chi ormai è irrimediabilmente condannato a morte.

[illegible] DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

Ritorna ALAN PARKER, il regista di "FUGA DI MEZZANOTTE"

"SARANNO FAMOSI"

Un'esplosione di musica e di gioventù

Così ne ha parlato il regista Alan Parker:
«Questo film sarà un microcosmo di New York. E' l'eleganza di Broadway e la squallore della 42ª Strada; il sogno di un immediato successo ed il costante ricordo dell'insuccesso. E' rock and roll e Vivaldi. E' New York... volgare eppure bellissima. Una dozzina di razze diverse allo sbaraglio, per vivere la loro parte del "sogno americano".
«SARANNO FAMOSI» è uno straordinario film dei nostri giorni, ambientato a Manhattan. E' un'indagine attenta sulla vita di otto giovani che cercano di trovare la loro strada nel mondo dello spettacolo.
Una colonna musicale già famosa in tutto il mondo, scene di ballo favolosamente belle, la storia di otto giovani in cerca del successo.
Tutto ciò è il fascino di «SARANNO FAMOSI».
Un film straordinariamente bello, un film di giovani e per giovani ma che può interessare moltissimo anche coloro che molto giovani non sono più.

Una scena del film di ALAN PARKER «SARANNO FAMOSI». Splendide anche le coreografie di Louis Falco, allievo e seguace di BOB FOSSE.

Mobili in stile ai migliori prezzi

TREVES

via Cernaia 17
(ang. [illegible] G. Ferraris)

Progetti di arredamento

alla

PONTE DEI [illegible]

Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.943

Pizzi, ricami per vestiti, camiciotte e biancheria. Specialità pizzi per rovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto [illegible] coordinabili, pizzi Venerdì, Cantù, Bruxelles. Filati e tele da ricamo. Sconti tavole e lavori a mano.

[illegible]

LA STAMPA

Libreria Concessa dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, 80
Telefono 517.958

Vendita [illegible] - [illegible] - [illegible] -

Inquinamento

Tracciato la diga accusato

Ancora proteste, lamentele e accuse dei cittadini di Borgo San Pietro, a Moncalieri, contro la «Servizi industriali S.p.A.» di corso Trieste 91, che tratta scarti industriali. Nei giorni scorsi il sindaco Fiumara aveva invitato l'azienda a interrompere la lavorazione o a trasferire al più presto gli impianti [illegible] dal centro abitato. Per sollecitare il trasloco, il [illegible] ha fatto presidiare i cancelli da una pattuglia di vigili urbani, che impediscono l'arrivo e lo scarico di nuova merce.

Secondo l'amministrazione civica, il provvedimento [illegible] darebbe i risultati attesi, al deposito non giunge più merce, e il trasloco è cominciato. Ma gli abitanti del luogo non sono soddisfatti. Sostengono che l'azienda continua la sua attività e che l'opera di smantellamento è lenta. L'altra sera, un gruppo di cittadini, insieme con alcuni esponenti della dc, tra cui l'on. Porcellana, si sono presentati davanti al deposito. Constatato che l'inquinamento atmosferico non è diminuito, i democristiani hanno chiesto alla giunta comunale di portare l'argomento davanti al prossimo Consiglio comunale.

«Non si spiegherebbe tutto questo chiasso — dicono in azienda — *i prodotti* [illegible] *arrivano. Il trasferimento è contrattato: non si può fare di più*». La ditta, pur essendo soprattutto un deposito di scarti industriali liquidi e solidi, possiede anche un piccolo laboratorio chimico dove i materiali vengono trattati in modo da essere poi trasformati in prodotti assimilabili dal terreno, senza essere nocivi. Il laboratorio lavorerà in funzione. «*Molte aziende* — spiega un chimico — *non possiedono depuratori in grado di rendere gli scarti non inquinanti. Il nostro compito è proprio quello* [illegible] *trasformare i rifiuti* [illegible] *utilizzabili. Gli odori sgradevoli sono causati dai prodotti in parcheggio, ma non sono nocivi*».

«*Molte persone impressionate stanno alleate agli orecchi. A me non succede* — dicono [illegible] dipendenti — *non ci accorgiamo di niente*».

I responsabili della ditta ribadiscono che [illegible] «*facendo il possibile per accelerare i tempi del trasloco*», ma che bisogna dotare la nuova sede (è a Orbassano) degli impianti necessari alle lavorazioni dei prodotti.

Il materiale depositato è ancora molto. «*Borgo San Pietro* — commenta un inquilino di [illegible] palazzo [illegible] corso Trieste — *è il quartiere più affollato di Moncalieri, quello con meno verde e quello con maggior inquinamento atmosferico: la bergata* [illegible] *provati negativi, insonnia*».

L'incidente poco dopo le 12 di ieri presso Borgaro

Operaio di [illegible] anni investito e ucciso mentre torna [illegible] casa

Il giovane era sulla propria motoleggera e andava [illegible] pranzo - Urtato da una [illegible] che stava svoltando - Altro fatto: cade dalla moto [illegible]

Un giovane non ancora diciottenne è morto nella tarda mattinata di ieri in [illegible] dopo essere stato investito a Borgaro Torinese. Si chiamava Luigino Audisio, abitava [illegible] la famiglia a Caselle, via degli Orologi 16.

Audisio aveva appena terminato il lavoro alla Vigel, una ditta [illegible] produce macchine utensili, dove era addetto alle frese. Nella pausa di mezzogiorno il giovane, anziché mangiare in mensa, preferiva far ritorno alla propria abitazione. Anche ieri, salito sul suo vespino «Prima vera», si stava dirigendo verso Caselle. A poche centinaia di metri dalla fabbrica, sulla provinciale Torino-Ciriè, è stato urtato da una Fiat 127 che procedeva nel suo [illegible] senso di marcia e condotta da Bruno Galoia, [illegible] anni, via Lanzo 120, Borgaro.

Il motociclo è uscito dalla carreggiata ed è andato a schiantarsi contro un palo della luce. Luigino Audisio è stato subito soccorso [illegible] trasportato all'Astanteria Martini, [illegible] è giunto cadavere. La dinamica dell'incidente non è ancora del tutto chiara. «*Stavo tornando dal lavoro, ho* [illegible] *le frecce per entrare nel cortile dove abito* — ha detto il Galoia ancora sconvolto ai carabinieri di Caselle —. *L'ho visto all'ultimo momento e non ho potuto evitarlo*».

[illegible] Caduto [illegible] ciclomotore, un uomo è morto sull'ambulanza che lo portava all'ospedale. E' Angelo Tenda, 67 anni, originario di Ospedaletto Euganeo (Padova); abitava a Rivoli, via Vittorio Amadeo 12.

La disgrazia è capitata alle 14,45 di ieri. Il Tenda percorreva corso Susa, verso il centro di Rivoli, quando, per [illegible] che non sono state ancora accertate, ha [illegible] il controllo della guida; cadendo, ha battuto con violenza il capo sull'asfalto. Un'ambulanza lo ha subito portato al vicino ospedale; i medici di guardia al pronto soccorso non hanno potuto far altro che constatarne la morte per frattura al cranio.

Luigino Audisio

Lattoniere suicida col gas dell'auto

Si è lasciato al volante della sua auto, dopo aver collegato un tubo [illegible] tubo allo scappamento della vettura. Lo hanno trovato ieri mattina alcuni operai della ditta «Alfa [illegible]», in via Base di Stura. Marco Gentile, 28 anni, lungodora Firenze 21, [illegible] ha lasciato alcuno scritto; il suo gesto, ch'è drammatico, è inspiegabile. I parenti hanno detto: «*Non stava bene, da qualche tempo soffriva per un esaurimento*». Lavorava, come lattoniere, [illegible] aveva due figlie, [illegible] di 4 anni e Nadia [illegible] 3. In apparenza una vita serena, tranquilla.

E' uscito presto di casa. Ha raggiunto la Base [illegible] Stura, ha fermato l'auto, una Simca 1300. Dopo aver fatto correre quel tubo di rame, si è chiuso nell'abitacolo, al posto di guida. [illegible]

Superstrada della discordia

Lombardore [illegible] vuole [illegible] Leini dicono di no

[illegible] comitato vuole mantenere le scelte dell'Anas - «La variante è indispensabile»

Sembra ormai guerra aperta tra i Comuni di Lombardore e Leini. Motivo dello scontro, la variante alla strada statale [illegible]. E' di ieri mattina la conferma da parte di Lombardore del parere sul tracciato della «superstrada». Si tratta della soluzione originaria, sulla quale si era basato l'appalto dell'Anas vinto dall'impresa Crosetto.

La [illegible] è venuta dopo una animata riunione svoltasi mercoledì sera tra l'amministrazione ed i cittadini. [illegible] Lombardore è nato [illegible] qualche giorno [illegible] comitato che si oppone ad ogni cambiamento delle scelte primarie dell'Anas. Tutto il contrario dell'altro comitato, quello di Leini, nato per difendere i terreni che verrebbero espropriati con i 131 decreti ancora giacenti sulla scrivania del sindaco [illegible].

«*Purtroppo, le strade devono passare in qualche punto* — dice il sindaco di Lombardore Emanuele Gaviglione — *e non capisco quindi l'opposizione al progetto originario. Anche noi abbiamo terreni espropriati, ma la variante è indispensabile per migliorare la sicurezza di una strada tra le più pericolose nella nostra zona. Il nostro parere lo abbiamo dato: chiediamo che i lavori cominciino colle prestate e continuino proprio da Lombardore*».

Alla riunione [illegible] intervenuta anche [illegible] rappresentanza del comitato di Leini. C'è stata un po' di discussione sulle diverse scelte: «*Non è ammissibile il progetto di costruire un tunnel e un viadotto nel* [illegible] *territorio* — dicono a Lombardore — *ciò comporterebbe oltre all'abbattimento di alcune case anche uno stato di estrema pericolosità dell'aeroporto*».

Nuovo presidente al Maria Vittoria

Il consiglio di amministrazione dell'Ospedale Maria Vittoria ha accettato le dimissioni del presidente dott. Domenico Mercurio, eletto nel consiglio comunale di Torino [illegible] nominato assessore.

Nella stessa seduta il consiglio ha nominato presidente il consigliere Francesco Salituro, nipote della Federazione provinciale [illegible] Torino del pci

TACCUINO

Calendario

[illegible] San [illegible] vescovo. Domani: Sant'Eustachio martire.

Centro documentazione per l'animazione — Raccoglie testimonianze [illegible] attività di animazione a Torino, in Italia, e all'estero. Chi può fornire documenti o informazioni si metta in contatto con la segreteria. [illegible] Garibaldi 33, telefono 5765 - 3297.

Madonna Pilone — E' stato rieletto presidente il socialista arch. Cesare Roiati con i voti di psi, psd, psdi; astenuto il pri.

Rebaudengo-Falchera — Il 23 settembre, ore 20,30, nel salone dell'elementare «A. Frank», via Scotellaro 15, formalizzazione del parere sul progetto di sistemazione di un campo di sosta per i nomadi sulla sponda destra della Stura, a destra di c. C. Cesare.

«Quale Dio, quale uomo?» di Aldo Bodrato (Borla ed.) sarà presentato stasera, ore 20,30, in via Perrone 3 a cura della cooperativa di cultura Lorenzo Milani. Parteciperanno l'autore e don Franco Ardusso, della Facoltà teologica di Torino.

Lines 5 — I tram torneranno sulla linea 5 (con trasbordamento su percorso normale da lunedì 23 settembre.

RIVARA — Ha compiuto novant'anni, e tutto il paese l'ha festeggiata. Giovannina Goya Burlando, conosciuta tra i rivaresi come «magna Giuanin'na».

Pubblicato in Comune [illegible] nuovo elenco [illegible] presunti evasori

Settimo, denuncia tre milioni il Fisco [illegible] accerta sessanta

Il caso riguarda l'ex direttore generale della Far - Altre 12 dichiarazioni dei redditi (anno '74) «aggiornate» dall'ufficio delle imposte

Il comune di Settimo ha reso noto un [illegible] elenco di presunti evasori fiscali per i quali l'ufficio imposte di Torino non ha ritenute veritiere le dichiarazioni dei redditi per l'anno '74. Si tratta di 13 persone tra le quali alcuni industriali molto noti in città.

Il caso più clamoroso riguarda un imprenditore che si è visto elevare il reddito di trenta volte. Luciano Daffara, via Nazario Sauro 6, ex azionista e direttore generale della Far, una fabbrica di matite a sfera fallita un paio di anni fa, aveva dichiarato nel '74 un reddito di 2 milioni e 787 [illegible] lire. A sei anni di distanza il fisco gli ha notificato un accertamento di 80 milioni.

Pressoché raddoppiato il reddito [illegible] Raffaele Pedenzoli, via De Nicola 16, il re dei pontieggi tubolari: da 37 milioni a 67 milioni. Stesso trattamento anche per Laura Chicco, via Gobetti 2, azionista di [illegible] fabbrica di matite a sfera: [illegible] suo reddito è stato aumentato a [illegible] contro i 22 dichiarati.

Gli industriali del legno Dario Garnero, [illegible] XXV Aprile 6, e Michele Garnero, via Curtatone [illegible], avevano dichiarato rispettivamente 8 milioni e mezzo e 9 milioni e 700 mila. Ora il reddito è stato aumentato loro rispettivamente a 15 milioni e mezzo e a 20 milioni.

L'imponibile di Sergio Aracco, via San Mauro 9, impiegato è ora di 10 milioni contro i 2 milioni e 200 mila denunciati. L'artigiano Antonio Pizzolito, via Fiascoli 16 [illegible] visto attribuire [illegible] reddito [illegible] 15 milioni contro i 2 [illegible] e 400 mila denunciati nel '74.

Elevata a 10 milioni, contro i 5 denunciati la [illegible] di Lorenzo Cuoco, via San [illegible] 12, industriale; per Graziella Cecchin in Stanco, via Parini 20 che nel '74 e '75 aveva dichiarato un milione e 642 mila lire e 735 mila lire il reddito è [illegible] elevato rispettivamente a 2 milioni e 230 mila e a 2 milioni.

Per tutti l'ufficio imposte di Torino ha trasmesso il nuovo accertamento al consiglio tributario comunale di Settimo che non avendo nuovi elementi di valutazione ha accettato la proposta del fisco.

[illegible] DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

Ritorna ALAN PARKER, [illegible] regista di "FUGA DI MEZZANOTTE"

"SARANNO FAMOSI"

Un'esplosione di musica e di gioventù

Così ne ha parlato il regista Alan Parker:
«Questo film sarà un microcosmo di New York. E' l'eleganza [illegible] Broadway e lo squallore della 42ª Strada; il sogno di un immediato successo ed il costante ricordo dell'insuccesso. E' rock and roll e Vivaldi. E' New York... volgare eppure bellissima. Una dozzina di razze diverse allo sbaraglio, per vivere la loro parte del "sogno americano"».
«SARANNO FAMOSI» è uno straordinario film dei nostri giorni, ambientato a Manhattan. E' un'indagine attenta sulla vita di otto giovani che cercano di trovare la loro strada nel mondo dello spettacolo.
Una colonna musicale già famosa in tutto il mondo, scene di ballo favolosamente belle, la storia di otto giovani in cerca del successo.
Tutto ciò è il fascino di «SARANNO FAMOSI».
Un film straordinariamente bello, un film di giovani e per giovani ma che può interessare moltissimo anche coloro che molto giovani non sono più.

Una scena del film di ALAN PARKER «SARANNO FAMOSI». Splendide sono le coreografie di Louis Falco, allievo e seguace di [illegible] FOSSE

Mobili in stile ai migliori prezzi

TREVES

via Cernaia 17
(ang. c.so G. Ferraris)

Progetti di arredamento

[illegible] FONTI [illegible]

Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543

Pizzi, ricami per vestiti, centrotavola e bomboniere. Specialità pizzi per lavaggio, copridivani e veli per chiesa. Vasto assortimento copriletti, pizzi Venezia, Capri, Bruxelles... [illegible] e tessuti da ricamo. Servizi tavola e lini lavorati a mano

Salone de

LA [illegible]

Libreria Concessa dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, [illegible]
Telefono 517.956

Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislativa

VENDITA ALL'ASTA VILLA RIVARA

dei mobili e degli arredi d'antiquariato già collezione del **Conte Franco Cella di Rivara** che [illegible] terrà nella Villa in Cigognola - Broni - (Pv).

La straordinaria raccolta di oltre 1600 lotti comprende: rari [illegible] veneziani del XVIII secolo, importanti dipinti, mobili, argenti, tappeti, maioliche, porcellane, sculture, arazzi, lampadari, [illegible] dal XV [illegible] XX secolo, provenienti anche da altre private collezioni.

Esposizione:
da martedì 16 a domenica 21 settembre 1980 dalle ore 10 alle 13 dalle 15 alle 20.30

Asta:
da martedì 23 a venerdì 26 settembre [illegible] alle 15,30 sabato 27 e domenica 28 settembre alle [illegible] 10 [illegible] 15,30.

Segreteria della vendita in Villa Rivara - Cigognola - Broni - (Pv) - tel. 0385/53702 - 52773 - (a 3 km. dall'uscita autostradale Broni-Stradella sulla A21 Piacenza-Torino).

Direttore della vendita Sig. Giacomo Chiossone

Catalogo in loco

Casa d'Aste Michelangelo S.r.l. - Viale Venezia, 90 - Brescia - Tel. 030/52156

Rivarolo, [illegible] [illegible] perduto il pullman

Angiolina Cavaletto, la maestra di Vesignano [illegible] scomparsa durante il viaggio di ritorno da Lourdes è tornata a casa. Ad attenderla in anticipo c'era il padre Giuseppe, ex cantoniere provinciale e la madre. I [illegible] momenti brutti sopratutto dopo una telefonata, risultata opera di sciacalli.

L'interlocutore, con accento straniero, ha detto: «*Vostra figlia è qui con me*». Invece Angiolina si trovava a Maraglia. Allontanatasi per il pranzo aveva girato per la città dopo aver visitato il parco. All'appuntamento con la sua comitiva è giunta dopo che il pullman era ripartito. Non le è rimasto altro da fare che cercare la stazione e prendere il primo treno per Torino. Ha anche tentato di telefonare ai genitori per tranquillizzarli, ma ha avuto molta difficoltà per il cambio della moneta e ha rinunciato. A Vesignano, intanto nasceva un piccolo giallo durato, per fortuna, solo lo spazio di una notte.

★ Vendetta di spacciatori [illegible] droga o intimidazione [illegible] rivale? Questo l'interrogativo che si pongono gli inquirenti dopo il tentativo [illegible] incendio di un negozio [illegible] verdura e alimentari avvenuto la scorsa notte a Collegno.

Verso l'una Silvio Ragazzi, 50 anni, e la moglie si sono accorti che da una fenditura [illegible] sistemata accanto alla saracinesca stavano uscendo alte fiamme. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che l'incendio si propagasse.

Nei ragazzi alle spavento per l'episodio è subentrato il timore di nuove rappresaglie. L'uomo [illegible] intervenuta appena martedì sera ad [illegible] pubblico sul problema della droga nella sede del consiglio di circoscrizione di via Morandi 5. La riunione era stata sollecitata dagli abitanti e dai commercianti del quartiere Santa Maria che si lamentano da tempo [illegible] la [illegible] di drogati e spacciatori. Il [illegible] aveva parlato a lungo, accusando i giovani di «*essere prepotenti, di scippare i passanti e di entrare con arroganza nei negozi e chiedere denaro*». Un intervento polemico e duro, condiviso da molti dei presenti, riportato dai giornali.

★ Colto da un collasso cardiaco in casa, Ambrogio Martino, 74 anni, da Castelnuovo (Cuneo), abitante in [illegible] Di Nanni 33, è morto mentre i familiari lo portavano al pronto soccorso del Maria Vittoria.

Armati rapinano turisti francesi

Una Volkswagen, [illegible] cinque giovani turisti francesi, ieri mattina, si è fermata, nei pressi [illegible] Rivoli, all'incrocio con la strada del Formaz, per mancanza di benzina. Scesi dall'auto, per andare a cercare un distributore i giovani sono stati affrontati da tre sconosciuti, armati [illegible] spranghe di ferro e di coltelli, piombati [illegible] posto, a bordo di una Renault nera. Hanno dovuto [illegible] segnare loro i pressi [illegible] avevano in [illegible] e tutto il denaro, circa un milione in lire italiane e franchi francesi.

[illegible] trovata nel Po

L'hanno trovata sulla scalinata che conduce al fiume, in lungo Po Machiavelli, quasi angolo via Santa Giulia, appoggiata a un sasso, semicoperta dagli arbusti. E' una statua lignea, una Madonna con Bambino, di colore nero, 70 centimetri, un braccio rotto.

Alcuni passanti hanno telefonato alla questura, per segnalare il ritrovamento. Una pattuglia «volante» ha raccolto la Madonna nera, trasportata poi in un ufficio della Mobile

I programmi delle [illegible] private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-50-61 Uhf) [illegible] — Ore 11,30 e 15 «Sherlock Holmes» con Christopher Lee e Senta Berger; 13 Roy Rogers; «La ragazza del bandito»; 15,30 Gli invisibili: «Fino al termine dei tuoi giorni»; 14 Cash & Company: «La ragazza d'oro»; 16,30 Roy Rogers: «I pescatori di frodo»; 17 Sir Francis Drake: «Il marchio del disonore»; [illegible] Black Beauty: «Trappole per uomini»; 18 Telefilm serie Lancer: «Il cavallo selvaggio»; 20 Gli invisibili: «Il primo cerchio»; 20,30 Cash & Company: «Mi ha mandato Joe»; 21,30 «L'ineguagliabile Godfrey» con David Niven; 23,30 «La contessa di Hong Kong» di Charlie Chaplin, con Marlon Brando e Sophia Loren.

Q [illegible] (23-23-31-49 Uhf) — Ore 12,30 Zona disco; 13,55 «Una farsa per due»; 14,30 La storia dei Beatles; 17,30 Mixage; 18,30 «C'era una volta un gangster» con Richard Harrison; 20 Spazio X; 20,30 «Il re della mela»; 22 «Gola profonda»; 23,30 «Bruna, formosa, cerca superdotato» [illegible] Tony Kendall e Femi Benussi.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — Ore 13 Film; 19 «Il carnevale del [illegible]» con S. Boyd e Y. Mimieux; 15 Il come donna; 16,30 Clara [illegible]s angels: «Capelli d'angelo»; 17,30 Ciao ciao; 18 Telefilm; 18,30 Speciale cina; 20,20 Star Trek: «Specchio, specchio»; 21,30 «OSS 117: niente rose per OSS 117» con Curd Jurgens e Margaret Lee; 23,15 Grand prix; 0,30 Telefilm; 1,30 «L'amica di mia madre» [illegible] Mario Ivaldi, [illegible] Barbara Bouchet e Carmen Villani.

RTA (35 Uhf) — Ore 12 Vegna; 13 e 20 Astrogranga; 13,30 Big Valley: «La follia di Evan»; 14,30 [illegible]ale casa; 15 «Una città chiamata bastarda» con Telly Savalas e Robert Shaw; 16,30 e 20,30 Marcus Welby; 17,30 Supercalastica show; 19 Big Valley: «Il terremoto»; 21,30 «Il marchio [illegible] Dracula» con Cristopher Lee; 23 Flash cinema.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — Ore 8 e 5 «La mandarina»; 8,30 e 0,30 «Gli eroi»; 11 Grande slam; 11,20 «California express»; 13 e 18,10 Peline story; 13,30 e 18,45 Space robot; 14,15 «Sterminio [illegible] grande sentiero»; 15,55 e 21,30 Lovarne Shirley; 16,30 Taxi; 17,10 Nel mondo degli animali: lo struzzo; 17,45 e 20,15 La fattoria dei prati verdi; 19,40 La prestigiatrice; 20,50 Questo grande grande cinema; 23 She la donna eterna: «I vasi ardenti»; 23,40 «Identikit»; 2 «Il magnifico Robin Hood»; 3,30 «I mascalzoni».

RETE MANILA I (44 Uhf) — Ore 9,30 «Ciao Charlie» di Vincente Minnelli, con Tony Curtis; 11,30 Meridiano 44; 12,30 «L'arcangelo, massacro degli dei» con Elsa Martinelli e Venantino Venantini; 14,30 Lezione di musica; 15,30 «Dal nostro inviato a Copenaghen» con June Ayral; 17 Ciccolandia; 18 Pericoli e vino; 18,30 «Catene» di Silvio Amadio, con Maurizio Merli e Rosemarie Dexter; 21,30 «Roman 2000»; 23,30 «Finalmente l'alba» con Hans Jorg e Robert Graf.

TELESUBALPINA (46 Uhf) — Ore 17,30 «Robin Hood l'arciero di Sherwood» con Charles [illegible]vo; [illegible] Documentario e cartoni animati; 20 La pallina blu; 20,30 «Bagliori sulla giungla» con Johnny Sheffield e Ann Todd; 21,45 «Martinal e terra» di Richard [illegible]io, [illegible] Mickey Rooney.

TELE MALTA '80 (49-60 Uhf) — Ore 11 «La vera storia di Frank Mannata» con Margaret Lee; 13 e 19,40 Il ritorno di Jeeg robot; 13,30 Il mondo di Mr. Monroe: «Gigoli d'amore»; 14 Bonanza: «Il testimone indiano»; 15 «Qualcuno ha tradito» con Elsa Martinelli; 17,30 «Zorro alla corte d'Inghilterra»; 19,10 [illegible] ultimi sopravvissuti; 20 Il mondo di Mr. Monroe: «Maledizione a quel sogno»; 20,30 Bonanza: «Il figlio di Pajute»; 21,30 «I ragazzi del juke box»; 23,30 «Canzone appassionata».

VIDEO GRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,30 «Natale»; 12 Scacco matto: «Ghosi militari»; 13 «La fredda alba dell'spettore Jess»; 15 Guida alla sopravvivenza; 15,30 Arte; 16 «Franco e Cicco superstars»; 19 La città domanda. Il sindaco risponde; 19,45 e 23,00 Videomattino; 20 Scacco matto: «La donna venuta da lontano»; 21 «Ritorno alla vita»; 23,30 Playboy di mezzanotte; 24 Film.

TELE PINEROLO (58 Uhf) — Ore 17,40-18-18,[illegible] Telefilm; 19,20 e 20,15 Notizie; 19,50 Time; 20,30 Napoleone.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — Ore 12,30 «Il ranch degli spietati»; 14 e 19 Tic ragazzi; 14,10 Telefilm; 14,30 «Crociera di lusso per un matto»; 17,30 «Furia nera»; 19,10 Telefilm; 19,45 e 23,45 Il gazzettino; 20,10 Film; 21,30 In tv: la musica; 22 «La classe dirigente»; 24 «Gola profonda».

[illegible] EUROPA 3 (68-28 Uhf) — Ore 8,50-14,15-19,10 La famiglia Addams; 10 «Susanna tutta panna»; 11,30 e 18,15 Astrogranga; 12 e 20 Lupin III; 12,30 e 18,45 The monkey; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,15 e 23,30 Alle soglie dell'incredibile; 15,15 Dino over; 15,45 «Son tornato a fiorire le rose»; 17,15 Glamour; 21 Big Valley; [illegible] «Quattro bastardi per un posto all'inferno»; [illegible] «Le donne preferiscono il vedovo».

TELE RADIO CITY (63-47-54 Uhf) — Ore 9,30 Film; 10 Mattinata allo studio 2; 12-20,15 e 23,30 Tic Cat; 13,45 Film; 14,30 Lucy e gli altri; 15 I pronipoti; 15,30 Dungeard; 16 Anni verdi; 18,30 e 19,45 Gundam; 17 Nata libera; 18 Supercalastica show; 19,15 Smart; 20,45 Viva la gente; 0,05 Film.

NUOVA DOMENICA

D DOMENICA DEL CORRIERE

SETTIMANALE DEL CORRIERE DELLA SERA

D [illegible] E ATTUALE

Nella [illegible] Domenica [illegible] Corriere [illegible] rubrica «7 giorni» presenta, con grandi [illegible] [illegible] notizie, i fatti e i personaggi della settimana.
Alla posta dei lettori risponde direttamente Gustavo Selva e, in [illegible] pagina tutta sua, Roberto Gervaso ironizza [illegible] scherza sui personaggi della politica [illegible] dell'attualità.

D [illegible] DOCUMENTATA E UTILE

Ogni settimana [illegible] inserto di 16 pagine a colori, da staccare e conservare, affronta e discute i grandi temi del momento (i giovani, lo sport, il costume...).
La rubrica «Domenica utile» [illegible] a risolvere, [illegible] idee e consigli, i problemi pratici di tutti i giorni e in più, in [illegible] pagine speciali, c'è la guida completa ai programmi TV.

D [illegible] DIVERSA E SEMPRE NUOVA

Con le [illegible] inchieste, le sue rubriche e il [illegible] taglio moderno e comprensibile [illegible] nuova Domenica [illegible] Corriere [illegible] il settimanale più vicino [illegible] esigenze [illegible] moderno, senza dimenticare il resto della famiglia.
La Domenica del Corriere [illegible] una buona abitudine, capace sempre di rinnovarsi.

... BUONA DOMENICA

Per improrogabili impegni del Cinema IDEAL la proiezione dell'ultimo capolavoro di Damiano Damiani prosegue

da oggi in esclusiva al Cristallo

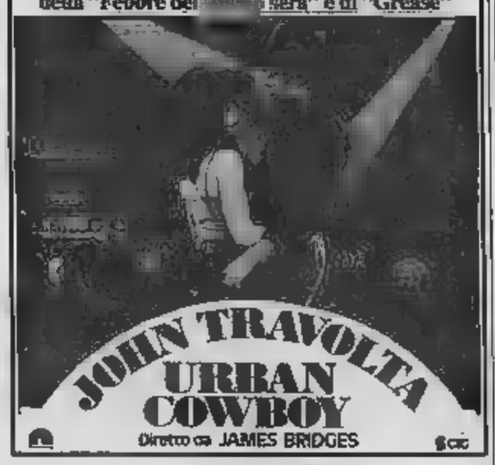
L'AVVERTIMENTO

DAMIANO DAMIANI

Per l'eccezionalità della trama questo film va visto dall'inizio
Orari: 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30

Domani al LUX

Travolta degli Anni 80 rinnoverà il successo della "Febbre del [illegible] sera" e di "Grease"



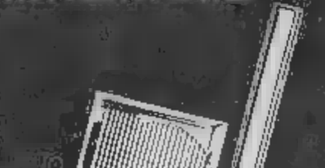
JOHN TRAVOLTA
URBAN COWBOY
Diretto da JAMES BRIDGES

DOMANI ALL' ARCO per un cinema migliore

Un tributo al cinema migliore
Un film per un pubblico intelligen[illegible]

IL RECINTO

un film di ANDRAS KOVACS
dal romanzo di ISTVAN GALL



Domani al VITTORIA

L'ultimo grande film di Alan Parker
Un'esplosione di musica e di gioventù

Se hanno dei numeri, per riuscire dovranno giocarseli tutti molto bene.

Fame

Un film di

maxim

le prêt-à-porter de poche

NELLO SPLENDORE DEL 70 [illegible] E CON LA MAGIA DEL SUONO [illegible] - ALTA FEDELTA'
FINALMENTE [illegible] NOSTRA GALASSIA IL [illegible]

"GUERRE STELLARI"

OGGI al GRANDE IDEAL

CONTINUA LA SAGA DI "GUERRE STELLARI"

L'IMPERO COLPISCE ANCORA

CON MARK HAMILL · HARRISON FORD · CARRIE FISHER
ANTHONY DANIELS
[illegible]

E' UN [illegible] PER TUTTI - Apertura cinema [illegible] 15,30 - Ultimo spett. 22,30

OGGI inaugurazione del cinema VIP c.so Casale 186

L'amore ti dà sempre un'emozione in più. Breve storia [illegible] singolare, deliziosa «opera prima»

Nel più recente panorama del cinema italiano non ci sono soltanto le «scoperte» di Nichetti e di Nuzzo, un posto di riguardo lo merita anche Francesco Longo... talento registico che merita di bussare [illegible] porto principale del nostro cinema. (Corriere della Sera)

[illegible] ata
[illegible]
UN'EMOZIONE IN PIU'

Questa sera alle ore 22 il regista FRANCESCO LONGO s'incontrerà con il pubblico

ESTASI GIRLS

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Epéoxos brûlants V.O.

TORINO
IL MASSIMO

V.O.
PORNO
STOP

SUPER EXCITATION LOVE

con BARBARA MOOSE
VIETATO ANNI 18

ALCIONE
PORNOFESTA EN V.O.

NANA LAMOUR
LA PORNOVEDETTE
DELL'EROS CLUB DI MILANO

[illegible] porno
PORNODELIRIO V.O.
Vietato anni 18

DOMANI AL REPOSI
DA RIO A HONG KONG
[illegible]
[illegible] A VENEZIA

BELMONDO
il piccione di piazza
[illegible] marco un film di
GEORGES LAUTNER

Gaumont

ARCO per un cinema migliore
GRETA GARBO
MAR[illegible]

Principe	LA CUGINA DEL PRETE
Orfeo	PORNO LOVE
Milano	PARIS PORNO
Ambra	LA LOCANDA DELL'ALLEGRA MUTANDA

Oggi su

STAMPA SERA

WEEKEND A COLORI
IL PALIO DI ASTI

Inoltre: Canti di montagna • Carisola nel Cuneese • Nizza festeggia il cardo • Roccaverano [illegible] rubiola • I [illegible] a Casale Monferrato • Partono i [illegible] gastronomici nell'Astigiano e nell'Alessandrino • CHE TEMPO FARA' con la grande cartina a colori delle nostre regioni •

SPORT

• IL NOVARA PUNTA SUI GIOVANI
• INCHIESTA SUGLI STRANIERI [illegible] CALCIO ITALIANO

[illegible]
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Telefoni 511.024 - 536.652
C.so Vittorio Emanuele, 107

CINEMATOGRAFI

[illegible] VISIONI

[illegible] [illegible] giorno. V.O. Vist. 15 Col. Ap. 14,30) ult. 22,30.
AMBRA: La leggenda dell'sfinge invincibile. Vist. 16. Ap. 20; ult. 22.30
AMBROSIO: Una notte d'estate (Giorni), di John Cassavetes con Gena Rowlands. Col. Or.: 15,30; 17,40; 20, 22,30
ARCO-DIC: Maria Walewska.
ARLECCHINO: La ciociara, Che Guevara, Urne Lea Vist. 16. Or.: 14,40; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ARLECCHINO: Un amore in prima classe, E. Montesano, B. Kristel. Col.: Non vist. Or.: 15,50; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER: Gioia nascosta del sesso (V.O.). Vist. 18. Or.: 15; 16,50; 18; 19,30; 21; 22,30
ASTOR: Venerdì 13, Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AUG[illegible]: La settima donna, Anna Maria Rizzoli, E. Gennaveie. Col. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
CAPITOL: I giganti del West, C. Heston. Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
CENTRALE d'Essai: Masoch, di F. Il Tavani con P. Malco, F. De Sapio. Col. Vist. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30
CRISTALLO: L'avventurriero, G. Gemma, M. Belmin, L. Trotter. Col. Non vist. Or.: 14; 16,10; 20,20; 22,30
DORIA: American gigolò, Richard Gere, Lauren Hutton. Vist. 18. Or.: 14,45; 17,30, 20; 22,30
EDEN: Il [illegible] Malcolm, vi amerò, Flavio Bucci, colori, vist. 14. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,35
IDEAL: Guerre stellari, l'impero colpisce ancora, 70 mm. Non vist. Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30.
LILLIPUT: La moglie in vacanza, l'amante in città, R. Montagnani, E. Fenech. Or.: 16, 17,40; 19,20, 21; 22,40.
LUX: Guerrmassa la Terra capitola. Or.: 14,40; 18,30; 18,35, 20,25; 22,30.
METROPOL: Sweet Savage. Vist. 18
MILANO - Doppia luce rossa: Parla porno. Vist. 16 Ap. 16. Ult. 22.30.
NAZIONALE: Le ripetenti di Vecchiano Il preside, A. M. Rizzoli, L. Banfi, A. Vitali. Non vist. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 (ingresso 3000)
OLIMPIA: La moglie in vacanza, l'amante in città, R. Montagnani, E. Fenech. Or.: 16, 17,40; 19,20, 21; 22,40
ORFEO: Roma love. Vist. 18. Ap. 15. Ult. [illegible]
PRINCIPE: La cugina del prete. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22.30
REGINA: Città petalo del sesso, col. Vist 18 Ap. 16. ult. 22.
REPOSI: Razza selvaggia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] Desiderio, la via interiore da Miravia con S. Sandrelli, L. Wendel, K. Lowitsch, tecnn. Vist. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30 ingresso 3000
STUDIO RITZ: A quadrifoglio piace calda di Billy Wilder con Marilyn Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30
TORINO: Super eccitation [illegible]o, V. [illegible] Vietato 18.
VIP (C. Casale 196 - tel. 832.985): Un'emozione in più di Francesco Longo con Mara Venier, col., non vist. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
VITTORIA: I cavalieri dalle lunghe ombre. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Fog (Nebbia), A. Barbeau, J. Leigh, non vist. Or.: 20,30; 22,30.
ALEXANDRA: La clinica delle supersex, Christel Royer, Liz Burton. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,45, 17,25, 19,05; 20,45; 22,30.
APOLLO: Café marrone, Nino Manfredi. Non vist 20,30, 22,30.
ELISEO: Qua la mano, A. Celentano, E. Montesano, L. Canal. Tecnn. Non vist Ingr. 2000
FARO: 6 morto ai [illegible] sollitario, [illegible] vist. Ap. 16,00 Orario: 16,30; [illegible] 20,30; 22,30
FIAMMA: Black-out in autostrada A. Sordi, U. Tognazzi, S. Sandrelli. Ap. [illegible] Ult. 22.20.
FORTUNA: Fuga di mezzanotte. Vist. 16.
LA PERLA: Kramer contro Kramer, D. Hoffman, M. Streep. Non vist Or.: 15,05; 18,10; 20,15; 22,20.
MAPPE: Estasi girls, tecnn Vist. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,30, 22,20. (Ingresso L. 2500).
MASSAUA: La tua vita per mia figlia, Mario Merola, Antonio Sabato. Non vist 20,30, 22,30
MASSIMO: Attacco piattaforma Jennifer. Fl Moore Ap. 20.
PUNTOQUE d'Essai: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere, W. Allen, tecnn Vist. 16. Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
SEXY [illegible] ONE: Porno anarchi miei (V.O.) Vist. 14. Or.: 15; 16,30, 18; 19,30, 21; 22,30
SOCIALE: 10, Dudley Moore, Julie Andrews, regia B. Edwards, col.: 20; 22,30
STATUTO: Paura nella città dei morti viventi, C. De Mejo, C. George. Tecnn. Vist. 18. Or.: 16, 17,40, 19,20; 21; 22,30
KELLER STUDIO: chiuso per restauri.
L'attività prosegue al [illegible] Borghese (fondo viale Medaglie d'Oro) - tel. 257.881) Harold e Maude, di H. Ashby, Begnis.o P.A.O. - Film Arte Cultura. Prolungato unica ins. 21.15
VITTORIO VENETO - Doppia luce rossa: La moglie in calore. Ap. 14.30. Vist. 16.

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Un film che fa discutere Apocalypse Now, di Francis Coppola, Marlon Brando. Ap. ore 20
HOLLYWOOD: I 3 supercolpi quasi piatti, B. T. Hill, B. Spencer. Tecnn
NUOVO ODEON: Piedone d'Egitto di Steno con Bud Spencer. Tecnn. Ap. 20. Ult. 22,30

ZONA CENTRO

BARARET VOLTAIRE: La bella del cinema, dalle 17 alle 24 proiezioni nel cinema. Tea love, novità assoluta; «Casino». Ingresso sola.
CINECLUB: (v. Fratelli Calandra 15, tel. 447.2685): questa sera anteprima europea hard-core edizione italiana **Giochi erotici.** 1° spettacolo inizio ore 20,15-22,15. Ingresso riservato a soci. [illegible] ligre al scalaro, Bruce [illegible] vist.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Il mio socio.
GUARINO d'Essai: Mezzogiorno e mezzo di fuoco, di Mel Brooks. 20,30; 22,30.
SMERALDO: Scusi dov'è il West?, Gene Wilder, Harrison Ford. Ore 20,30, 22,30.
VINCAGLIO: Per la settimana della compiti. L'insegnante si sposa con tutte le classe, con Lino Banfi, F. R. Cahuzzi, Anna Maria Rizzoli. V. 14. 3ª vis. Torino: Ore 20,30; 22,30

[illegible] PAOLO

AMERICA: Agente 007 vivi e lascia morire.
SAN PAOLO: Il matrimonio di Maria Braun. Tecnn. Non vist.

[illegible] FRANCIA

ESPERIA: Butch Cassidy, Newman, Redford.
ZETA d'Essai: Giulietta degli spiriti, di F. Fellini con G. Masina, S. Ubo, S. Rocciani. Vist. 14. Ore 20; 22,30 (solo oggi)

[illegible] CAMPAGNA LUCENTO

JOLLY: Doppia luce rossa: sullo schermo; i sapori proibiti degli. V. 16; sul palcoscenico: Dadà.

ZONA MILANO - R. PARCO

ARBI: domani riapertura con Un tipo stravagante.
FALCHETTA: S.O.S. Milano Airport. Non vist.
MAJOR: La ragazza giorno, [illegible]. Vist. 19. Ap. 16; ult. 22,30

ZONA NIZZA - [illegible]

CABIRIA d'Essai: Vecchia America di P. Bogdanovich. Ore 20,15; 22,30
CUORE (via Nizza 58, tel. 687.668): I grandi successi da rivedere. Per chi suona la [illegible] Gary Cooper, Ingrid Bergman, tecnn. Ore 19,30; 22,15.
SPEZIA: [illegible] peccati delle donne [illegible] mondo. Vist. 18

Riduzioni ed associazioni convenzionate con l'Agis. Cinema: Adriano, Arbo, Barrier, Hollywood, Joly, Odeon, Statuto, Vittoria Veneto

* Cinema a carattere parrocchiale.

[illegible] CITTA'

BORGARO
ROYAL: Obsession Brass.
[illegible]
MARGHERITA: Il lupo e l'agnello.
CASELLE
ROMA: Mani di velluto.
CHIERI
NUOVO CINEMESE: La puntita.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: La seconda pelle.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: La c[illegible] vanil.
CIRIE'
CATALANO: Gli aerei chi vuole.
ITALIA: Gigolò, C. Bowie. Tecnn. Non vist.
NUOVO: La moglie in vacanza l'amante in città, E. Fenech. Tecnn. Non vist.
CUORGNE'
PERONA: Speed Cross.
MANCHERITA: L[illegible]ory [illegible]corsia dei militari.
LEINI'
AMBRA: La scuola di Ursula. Vist. 18.
MONCALIERI
ITALIA: [illegible]lle città dei morti viventi, Janet Agren. Vist. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Sesso nero. Vist. 18.
MICHELINO
SUPERGA: Gogà Gelonda.
ORBASSANO
MODERNO: Bruce Lee il maestro.
PINEROLO
HOLLYWOOD: La settima e mezza.
ITALIA: Il gatto a 9 code.
NUOVO: Una moglie, due amici, quattro amanti.
PRIMAVERA: Cuba.
RITZ: Il gigolò.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Belzebù Repubblic.
RIVAROLO
C[illegible] Uragano.
SETTIMO
BECCARIS: Il cavaliere elettrico.
CLARIDAUD: Superhussy show.
MODERNO: Rocky II.
SUSA
CIVICO: Joanna la porno fanciulla, V. 18.
VALPERGA
AMBRA: Lucia il contrabbandiere.
VENARIA
DANTE: Unico indizio un anello di fuoco.
SUPERCINEMA: Massacro a Cander Pass.

TEATRI - CONCERTI

CARIGNANO: ore 21, Carlo Campanini Franco Barbero in La sposa s'il Vincere. Novità. Prenot. via Roma 49. Tel. 544.562.
CENTRALINO (v. delle Rosine 16, tel. 837.800): ore 22 Cabaret Ernst Thole (Valdidentro) Ingr. [illegible] soci
ERBA: «Seminari e corsi di Danza Moderna» a cura di Carla Perotti. Inf. T. Nuova, tel. 650 658, Istituti 16-20.
TEATRO GIANDUJA MARIONETTE LUPI (tel. 530.235).
ITALIA: Prenotazioni dal 24 set.
NUOVO: «Centro di formazione teatrale» diretto da Massimo Scaglione. Inf. tel. 650.658. Festati ore 16-20.
NUOVO: «Corsi di mimo» a cura di Alessandra Musani. Inf. tel. 650 658
NUOVO - SALA VALENTINO ore 21,15 Anonima Teatro Studio in «Orazion» (Pregliera) - «Tempo variabile» di Arrabal-Topor. Prem. tel. [illegible]
PICCOLO REGIO: ore 17,30 Gli incubi del Regio. «L'elisir d'amore» di G. Donizetti Presentazione di Franco Calò con la partecipazione del M° Giancarlo Davazzoli.
TEATRO REGIO: vendita abbonamenti Stagione d'Autunno [illegible] 4 spettacoli L. [illegible] Biglietteria piazza Castello 215, Tel. 545 000.
TEATRO STABILE: vendita abbonamenti stagione 1980-81 in via Roma 49

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 21; 21.
ARLECCHINO: ore 21 Berione
BELLE ARTI: 15,30-21 danza
CLUB 84: ore 21 danze.
CHALET: ore 21 Cino Bencl
DU PARC: ore 21 Roby.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
FARO: 21 danze con Gli Araldi
GIARDINI: 21 La Nuova Edizione.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
LE RUI - DALMASETTE: ore 21 nel giardino
MASSAUA: ore[illegible] balla liscio.
N. PRINCIPE: ore 21 orch. [illegible].
ODEON: 15,30-21 orch. Nicosia.
TROCADERO: 21 La Vispa Teresa

UNDER - PIANO BAR (Verdi, 19 - tel 37.340) al piano Pino Rodinò
MILLELUCI (v. Guala 147): Music Hall. Tutte le sere attrazioni internaz.
SAN GIORGIO Valentino - «Ristorante - Danze: I Comeca
SHAKER - PIANO BAR (C. Stupini, 3, tel 532 402) Thomas, Palumbo, Nadia.

VILLA GAY DISCOTECA.

GALLERIE - MUSEI

CITTADELLA Tranio, Longaretti

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GERMAN: Ferruccio Pivano.
DAVICO, pors Giuliano Ghisi. Inaugurazione ore 18.
VIOTTI: Collettiva contemporanei.

MUSEO MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (v. Tarsia 5 - Ore 10-12; 15-18).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) or. 10-12; 15-18

FESTA [illegible] 1980
dal 6 al 21 settembre
[illegible]

Martedì 23 [illegible] 1980 alle ore 15,30
in TERZOLO ACQUI (Alessandria)
Località Regioni Domini, S.S. 30, presso la Cooperativa Eurodue a r.l.
l'Istituto Vendite Giudiziarie di Firenze - Borgo degli [illegible] 26, tel. 267.845 - effettuerà la

VENDITA ALL'ASTA

in 3° incanto
di catene di lavorazione per la nobilitazione dei pannelli [illegible] truciolare

Replica dei sindacati dopo il Consiglio

Regio: ancora polemiche

TORINO — [illegible] polemica [illegible] nomine del [illegible] Consiglio d'amministrazione del [illegible] Regio non accenna a finire. Dopo [illegible] prima seduta del Consiglio, l'altra sera, e il successivo comunicato ci giunge questa replica del sindacato Fuis-Cisl.

Notizie dei quotidiani cittadini riferiscono che il Consiglio di amministrazione del Teatro Regio [illegible] può operare [illegible] per la mancata nomina dei rappresentanti sindacali. Ciò [illegible] falso e [illegible] sa benissimo chi ha dato questa versione [illegible] fatti.

La Fuis-Cisl nazionale [illegible] provveduto [illegible] mesi a [illegible] [illegible] rappresentante nella persona del segretario torinese della categoria Pierluigi Confini.

Tocca al ministro dello Spettacolo D'Arezzo formalizzare la nomina indicata per competenza statutaria dalla Fuis-Cisl nazionale, [illegible] ulteriori indugi e verifiche che rischiano di far perdere altro tempo e che assumono [illegible] pore di «pressioni» e di «condizionamenti» sulle scelte del sindacato.

La segreteria della Cisl torinese ha spiegato più volte al sindaco di Torino Novelli, presidente [illegible] Teatro Regio, il perchè di tale [illegible]ta e nel confermarla oggi ha prospettato per il futuro ipotesi di rotazioni.

Insistere quindi su una norma legislativa la cui interpretazione è perlomeno dubbia, non favorisce la soluzione del problema ed alimenta polemiche inutili.

«Crediamo che Torino si trovi immersa in ben più gravi problemi che riguardano l'intera città per cui [illegible] il capire — ha precisato Beppe Mainardi della segreteria Cisl — *perché mai si sollecitano "rovelli" anziché accettare le nomine indicate dal sindacato e dare via libera al Consiglio di amministrazione del Teatro Regio, così come [illegible] fatto in altre città [illegible]ne».*

«In ogni [illegible] — ha proseguito Mainardi — *la Cisl torinese conferma la sua piena fiducia a Pierluigi Confini e saranno di lui le responsabilità dei ritardi che potranno derivare nella gestione del Teatro Regio di Torino».*

Beppe Grillo papà d'una bimba

RIMINI — Beppe Grillo è papà. Lunedì scorso è nata una bambina a Sonia Toni, compagna dell'attore. [illegible] bimba si chiama Luna e pesa tre chili e 300 grammi.

Con l'Anonima Teatro Studio

[illegible] Topor al Teatro Nuovo

TORINO — Al Teatro Nuovo si è aperta [illegible]cipio la stagione '80-'81 [illegible] la compagnia «Anonima teatro studio» che presenta, da ieri sera nella sala Valentino, *Orazion* di Arrabal e *Tempo variabile* di Topor (spettacolo audiovisivo); regia di Alberto Negro.

TEATRI - RITROVI

[illegible]
Sostituzione concerto
Oggi, ore 16,30
SAN FILIPPO
GRUPPO
[illegible]
"A. [illegible]ERRUTI,,
GABRIELI, PURCELL, BACH

TEATRO CABARET CENTRALINO
ore 22
«L'AVANSPETTACOLO» di
ERNST THOLE
Inf. pren. 837500 in sede soci

[illegible] SERA ORE 21,30
[illegible]
(Festival Unità - Parco Ruffini)
CONCERTO ROCK con
TROPICO-F. J. BLUES BAND
INGRESSO 1000

[illegible]
21 dalla ROMAGNA
ORCH. [illegible]

danze arlecchino
ORE 21 BALLO LISCIO
Pasticcini e champagne per tutti
ORCH. BEVIONE

danze la perla
Ore 15,30 MATINEE
Ore 21 inizio
GALA' DELL'ELEGANZA
FIORI ALLE DAME

orch. club 84
ore 21
VENERDI' ELEGANTE
FIORI ALLE DAME

LA NOSTRA ATTRAZIONE E'
[illegible]
GRANDE ORCHESTRA
[illegible]27

Lindaor
Ore 21 successo
LA VISPA TERESA

FARO
v. B. MASSIMO 1 ang. v. PO
ore 21 GLI ARALDI
Doni alle dame eleganti

[illegible]
Piazza Gustà, 147 - t. 816.169
Dopo [illegible] alle tv
stasera a Torino
RAF LUCA e il suo quartetto
Ingresso e consumazione L. 5000

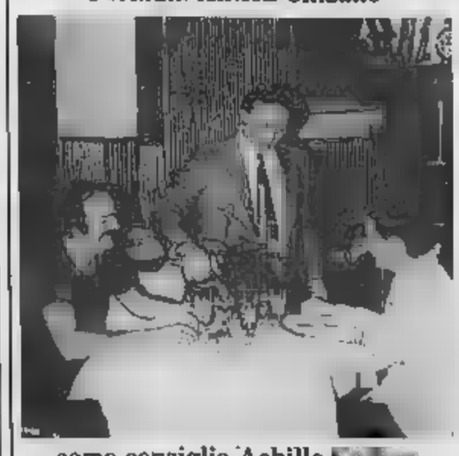
FORTINO
2° venerdì citrico, brioso...
come vuole la tradizione
un divertimento...
e per chi ci crede...

DISCOTECA
PANTERA ROSA
questa sera ore 21,30-2
V. Rossini 14 - Tel. 882809

STUDIO 54
DISCOTECA
V. Pastrengo 120 - Monastieri
Ore 21,30 GAME DIVERSIVO
Domani ore 21,30 gara
ROCK 'N' ROLL

SHAKER PIANO BAR
THOMAS-PALUMBO-NADIA
SHAKER DISCOTECA
tutte le sere - festivi ore 16,30

Prima dei Tagliarini all'Albese, del Fritto misto alla Piemontese e del Bönet [illegible] Nonna, [illegible] vermouth Formula Antica Cinzano



come consiglia Achille [illegible] de "La Capannina" di Torino.

Nel noto locale, insieme ai piatti tipici, l'aperitivo che la Casa consiglia e offre, è Formula Antica, il raffinato vermouth di Cinzano.
[illegible] ginato invecchiamento dei suoi vini nobili, il sapiente tocco di moscato, [illegible] sue erbe rare, accuratamente selezionate, contribuiscono a perpetuare una secolare, rigorosa tradizione.
Cinzano F[illegible] Antica, il vermouth di spiccata personalità, di gusto morbido, di aroma caldo e pieno, che merita la palma del migliore già nel 1955 a Dublino e nel 1867 a Parigi, ritorna per i veri intenditori, la preziosa bottiglia numerata una per una. Lo troverete nei migliori ristoranti, lo troverete senza paragone.

CINZANO FORMULA ANTICA

FH14

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

Gloria, quella terribile bionda che dichiara guerra alla mafia

Gloria, una notte d'estate di John Cassavetes con Gena Rowlands. Produzione americana a colori. Leone d'oro ex aequo a Venezia. Genere: drammatico. Giudizio: buono. Cinema Ambrosio.

Gena Rowlands nel film che ha vinto il Leone d'oro a Venezia

Il regista John Cassavetes è un ingegno originale, sua moglie Gena Rowlands è un'originale completa. La collabo- [illegible] produce [illegible] singolari, abbastanza agri per sembrare colti, abbastanza appetitosi per sembrare facili. Chi spinge sul pedale è la Rowlands, buona attrice, insuperabile gigiona.

Gloria, premiato col Leone a Venezia, tradotto senza motivi con *Una notte d'estate*, doveva essere un film tutto e solo della Rowlands. Racconta Cassavetes: «*Mi chiesero un soggetto per una donna e un bambino. La donna era Gena, il bambino Ricky Schroeder. Poi Schroeder ruppe il contratto, passò a un'altra casa. Restava Gena e il problema del regista. Mi dissero: perché non provi a dirigere il film tu?*».

Cassavetes trovò un altro bambino, meno lezioso di Schroeder, anzi efficacemente antipatico e già maschilista, trovò il palazzo giusto a New York, un vecchio luogo di lusso, diventato cocciero di piccole famiglie e grandi indifferenza, trovò la [illegible] per servire il proprio gusto della parabola e finisce ma la prepotente gigioneria di Gena.

[illegible] abbiamo largamente riferito [illegible] Venezia. Tenendo per fondale la malvagità corrente della metropoli (stupenda la sequenza iniziale dentro la notte troppo eccitivante di Manhattan), Cassavetes ha portato alla più furba e naturale conseguenza [illegible] l'inversione [illegible] ruoli che il cinema ha già abbondantemente avvertito. Se gli uomini sono in crisi, se i [illegible] degli eroici sono sfumati nel mito, perché non affidare a una donna il compito del duro solitario e vendicatore che un tempo era degli uomini dalla grinta ineffabile?

Gloria è l'ex amica di un gangster, di un padrino di Cosa Nostra. Vive appartata, senza ostentazione, tiene i soldi in banca. Ma un giorno nel suo palazzo va a chiedere qualcosa in prestito ai vicini e scopre che stanno per essere uccisi dai killer di una banda mafiosa: il padre, contabile della gang, [illegible] ha tenuto la bocca chiusa. Supplicata, turbata, restia, Gloria prende con sé il più piccolo di casa, un bambino cui il padre affida il libro contabile. Dicono a Gloria: «*Salva almeno lui*».

Da quel momento, divisa tra il dispetto della nuova situazione e un tiepido affetto per il bambino, Gloria diventa una intrepida custode, una dura eccezionale. Un grande applauso di solidarietà scoppia in sala quando Gloria estrae dalla borsetta la pistola e quasi sterminia un gruppo mafioso. La simpatia del pubblico [illegible] l'accompagna fino alla conclusione che Cassavetes ha voluto lieta per lei e il bambino. Anche [illegible] ha stampato in bianco e nero le ultime scene per dire che si tratta di un sogno, che la malvagità [illegible] crimine organizzato [illegible] può essere battuta neppure da Gena Rowlands.

Tra notevoli finezze e inevitabili ripetizioni, tra maestria di cinema e vezzi culturali il film merita certamente di essere visto. Quella terribile bionda che spara colpirà anche voi.

s. reg.

In tv da Venezia

La «biennale» della canzone con 31 voci

ROMA — Far non essere da meno della Biennale cinema, la sedicesima edizione della Mostra internazionale di musica leggera di Venezia si presenta con un sovraffollato cast di cantanti.

Trentun interpreti italiani e stranieri prenderanno parte alla serata conclusiva che verrà trasmessa in diretta dalla tv sabato 27 settembre.

[illegible] Bush, [illegible] Carmen, Carmen e Thompson, Cheap Trick, College, Pino D'Angiò, Peppino di Capri, Donovan, Earth and fire, Ella, [illegible] Fogli, Fools, Peter Gabriel, Sandro Giacobbe, Gumbsy Dance Band, Eddy Grant, [illegible] Jannacci, Patrick Juvet, Enzo Malepasso, Matia Bazar, Amedeo Minghi, [illegible] Renato, New Trolls, Ottawan, Pupo, Bettore, Sterling [illegible] Jacques, Alan Sorrenti, Spargo, Viola Valentino, Antonello Venditti.

Presentatori: [illegible] Lear, che inevitabilmente canterà anche lei la [illegible] canzone, e Beppe [illegible].

Nel corso della serata verranno premiati con la «Gondola d'oro» Antonello V[illegible] e Julio Iglesias.

Un programma della Regione Piemonte per ridurre i costi

In gruppo e [illegible] fasce orarie il cinema costerà la metà

TORINO — La Regione Piemonte, prima in Italia, ha deciso di intervenire, praticamente, in aiuto del cinema. Passando dalle parole ai fatti (dopo il dibattito sull'aumento dei biglietti aperto dal nostro giornale e che continua ad arricchirsi di nuove voci e punti di vista) tenterà, dalla metà di ottobre a gennaio, un esperimento con un gruppo di sale di prima visione a Torino e nelle città capoluogo di provincia.

In questo periodo (se la prova darà buoni risultati, sarà prolungata indefinitamente) i torinesi potranno vedere con una spesa inferiore alle [illegible] lire i film nuovissimi, programmati in prima visione, sin dal primo giorno della loro uscita con vincoli che dovrebbero risultare non troppo stretti: e cioè fasce orarie speciali, suddivisione per età (anche questa non tale da creare difficoltà o «ghetti») proiezioni charter, cioè in sale e per film prevenduti in giorni determinati.

[illegible] visto due dei film programmati nelle sale «convenzionate» [illegible] diritto ad un terzo spettacolo a metà prezzo. Con le 4000 lire che gli esercenti [illegible] alla fine dell'esercizio, decise di far pagare agli spettatori dall'inizio della nuova stagione per i film di prima visione si potrà vedere più di una pellicola.

I primi cinematografi di Torino che hanno aderito all'iniziativa sono il Ciotello, il Nuovo [illegible] e lo [illegible]din Ritz. La adesione è giunta alla Regione per via ufficiale attraverso l'Agis che è l'organo degli esercenti del cinema in Italia. Si attendono altre adesioni in città e da fuori.

Nel presentare ieri l'iniziativa, il vicepresidente della giunta regionale Sanlorenzo e l'assessore [illegible] cultura Ferrero (la cui iniziativa [illegible] altra notevole tempestività e concretezza) hanno tenuto a sottolineare che il lavoro è ancora nello stadio embrionale. «*I particolari* — ha detto Sanlorenzo — *sono da decidere ma sicuramente la prova sarà fatta e [illegible] inizierà nel prossimo mese. La novità [illegible] nostro esperimento, rispetto ad altri già avvenuti anche nella nostra regione, [illegible] nell'offrire a fasce di pubblico organizzato [illegible] stesso film in programmazione [illegible] massime sale, ma a metà prezzo del normale ingresso*».

Perché l'iniziativa sia efficace, la Regione ha bisogno, oltre che dell'accordo preventivo con le sale, [illegible] collaborazione con gli enti locali interessati, gli organismi scolastici, le organizzazioni sindacali, quelle giovanili e culturali.

«*Sappiamo* — ha sottolineato Ferrero — *che il 75 per cento degli spettatori del cinema oggi sono giovani e come tali con una capacità di spesa estremamente limitata. La proposta che noi vogliamo fare non si limita al concetto film nuovi a prezzo basso ma film nuovi di alta qualità a prezzo basso. Vorremmo arrivare ad offrire al pubblico, per una certa cifra, [illegible] "pool" di pellicole tutte [illegible] notevoli di livello*».

Si [illegible] costituire una prima [illegible] con proiezioni riservate, di mattina; una seconda fascia pomeridiana per proiezioni charter, in determinati giorni, [illegible] destinata a spettatori sotto i [illegible] in altri. È possibilità di [illegible] cedere, [illegible] particolari condizioni [illegible] (l'aver visto precedentemente altri due film del circuito, ecc.) alle serali con il 50 per cento di sconto.

Quanti saranno i cinema che si uniranno ai primi [illegible]? Le città di Asti, Alessandria, Novara hanno già preso concreti contatti con la Regione. Per gli esercenti torinesi, ancora fuori del futuro esperimento, c'è uno scoglio da superare: le sale che aderiscono al progetto devono [illegible] passare a 3000 lire il prezzo del biglietto «normale». Quanti lo faranno?

r. s.

United Artists [illegible] caro-biglietti

«Aumenti pure il cinema ma con sale migliorate»

Nel dibattito de La Stampa sul caro-cinema interviene ora Sandro Pierotti, direttore generale della United Artists Europa.

Vorrei precisare che gli aumenti vengono stabiliti dai proprietari delle sale cinematografiche e da noi accettati, mi sembra importante questa precisazione in quanto a volte si crede che siamo noi distributori a voler aumentare il costo del biglietto. Comunque ritengo motivato questo aumento visto che essendo il cinema un'industria, come tale segue e subisce le conseguenze dell'inflazione, quotidianamente. Siamo martellati da richieste di aumenti da doppiatori, case di stampa, giornali, personale, pellicola ecc.ecc.

C'è piuttosto un altro aspetto che penso debba essere risolto, lo stato di abbandono in cui versano gran parte [illegible] cinema [illegible] «prima visione», che oggi si chiamano solo per consuetudine e non per merito. Io sostengo che se vogliamo togliere le pantofole al pubblico che resta a casa stravaccato su una poltrona davanti al televisore, dobbiamo dargli nei cinema il massimo conforti: più spazio per le gambe, poltrone più larghe e comode, aria condizionata efficiente, proiezione perfetta ecc.

D'altronde, lei si siederebbe a casa sua su una poltrona di cinema rotta e scomoda, per giunta pagando? Dobbiamo adeguare le sale al passo con i tempi come fanno in Francia, in Inghilterra, in Germania. Una volta mi son trovato per la «prima» di un nostro film a portare il regista e l'interprete principale, ambedue stranieri, al cinema: e devo purtroppo dire che mi sono vergognato. Questo è successo in una di quelle sale che noi ostinatamente continuiamo a definire di «prima visione».

Sandro Pierotti
Direttore generale
United Artists Europa

L'animatore dell'Altra Domenica [illegible] presentato il [illegible] «Pap'occhio»

Gena in sogno di Arbore diventò film in Vaticano

MILANO — *L'idea gli è venuta in sogno qualche [illegible] fa. Sognando di essere costretto in rigidi schemi, censurato, imbavagliato dalla televisione di Stato Renzo Arbore riesce ad allestire uno spettacolo autenticamente libero, e riesce a trasmetterlo [illegible] mondovisione addirittura con le antenne di «Tele Vaticano». L'ispirazione notturna non ebbe seguito per parecchio tempo, poi ad Arbore arrivò la proposta di dirigere un film:* «Si trattava di accogliere anche [illegible] soggetto adeguato e così mi tornò alla mente la trama di quel sogno. Ne ho parlato con [illegible] sceneggiatore Luciano De Crescenzo e lui è stato d'accordo».

[illegible] a Milano Pap'occhio, *questo il titolo del film, ha ricevuto il suo battesimo ufficiale ed è stato presentato alla stampa. La storia è semplice:* [illegible] *troupe di artisti (tutto lo staff de «L'Altra domenica») viene convocata in Vaticano per produrre «Gaudium Magnum», un var[illegible] dedicato ai fedeli di quattro continenti. Attraverso selezioni, prove e preparativi si snoda tutta la vicenda in cui ha parte di rilievo la figura del papa, interpretato da Manfred Freyberger, un autentico sosia di Carol Wojtyla:* «In [illegible] siamo abituati a scherzare su tutto ma non sulla religione. Ho pensato fosse [illegible] di farlo, ovviamente nei limiti del giusto».

Il film, pur a tratti simpaticamente irriverente, non [illegible] a mai urtare il sentimento religioso comune. «Ab[illegible] sempre privilegiato l'immediatezza e la spontaneità badando poco alla forma. Anche la sceneggiatura di base è stata spesso mutata [illegible] momento: [illegible] esempio il venuto a trovarci Ruggero Orlando, gli [illegible] chiesto di leggere un notiziario di Telè Osservatore Romano e lui c'è stato. Un altro giorno è capitato in studio un ingegnere di Napoli amico mio; [illegible] faccia simpatica ed abbiamo trovato una parte anche [illegible] lui».

Renzo Arbore nella nuova [illegible] cinematografico

Accanto ad Arbore si [illegible] sono Roberto Benigni, l'archi[illegible] Marenco [illegible] stava lavorando [illegible] cantiere in Arabia ed è stato un problema portarlo sul set anche [illegible] ché la moglie è assolutamente contraria a vederlo sullo schermo» e poi le effervescenti Sarelle Bandiera, Andy Luotto, Isabella Rossellini, Silvia Annichiarico e tanti altri.

L'esperienza [illegible] regista non ha frustrato Arbore: «[illegible] è [illegible] una esperienza occasionale. Mi sono divertito ma [illegible] di ripeterla troppo presto. Mi è venuto l'incubo della macchina da presa: quando sentivo il [illegible]zio mi assaliva l'angoscia. Meglio le telecamere che sono silenziose».

Anche il cast degli attori sembra avere gradito il neoregista: «Non è stato un problema per [illegible] — *ha spiegato Roberto Benigni* — praticamente non ci siamo mai [illegible] che ci fosse un regista. Io l'ho scoperto oggi scorrendo i titoli del film».

Il tema frivolo [illegible] pellicola è stato volutamente [illegible]to: «Gli chiaro — è il pensiero [illegible] Arbore — che la gente [illegible] stufa di arrovellarsi al cinematografo. Ci va per sorridere e per assistere a trame altamente spettacolari. E poiché in [illegible] [illegible] tra [illegible] mani un soggetto capace di giustificare un colossal mi sono limitato a cercare di far sorridere».

Pap'occhio (il titolo, con una sorta di genitivo sassone, sta per l'occhio del Papa) è costato 800 milioni ed è stato girato in estate presso la reggia di Caserta. Dura 3 ore nell'edizione originale (che verrà televisata in [illegible] puntate fra un paio di anni a 110 minuti in quella cinematografica.

Dopo questa fatica Renzo Arbore conta di riposarsi un [illegible]: «Niente televisione sino a gennaio. Poi vedrò cosa fare: se tentare di mettere insieme un programma serio o restare sul genere curioso. Io [illegible] per la prima soluzione, richiede anche meno fatica: dover inventare sempre qualcosa di nuovo è stressante».

Intanto Pap'occhio entra in programmazione a Roma e da giovedì lo sarà anche a Milano. A Renzo Arbore dopranno fare un telex per fargli sapere come è andata: lui è in partenza per le Canarie.

Angelo Conti

In scena gli atti unici per il Premio Giovannini

Al Sistina Pagliai e la Monti un amore rovinato dal telefono

ROMA — *Una impennata, [illegible] modesta, si è registrata l'altra sera [illegible] mo dove prosegue la rassegna degli atti unici brillanti in corsa per il «Premio Sandro Giovannini», [illegible] teatrale-televisiva promossa dalla Rete 2 [illegible] per ricordare la figura [illegible] grande autore romano.*

Dopo i due atti unici seriori, [illegible] riflessivi, della prima tornata, [illegible] sono andati in scena due altri che hanno ripetutamente strappato il sorriso al pubblico.

D'altra parte da una rassegna di lavori brillanti lo spettatore esige momenti di spensierato divertimento. Non importa se per raggiungere quest'obbiettivo gli autori ricorrono alle vecchie tecniche collaudate ai tempi in cui era di moda il teatro di rivista.

Al termine [illegible] Piano attico e panoramica, il pubblico [illegible] lorosamente applaudito gli attori (Renzo Palmer, Giuseppe Pambieri, Camillo Milli e Elsa Vazzoleri) e dietro le quinte parecchie facce note si sono complimentate con l'autore veronese Guido Leoni.

Meno riuscitaiolo e più [illegible] derno il [illegible] lavoro [illegible] in scena da Daniele D'Anza: si intitola Telefonicamente parlando *(autrici Lucia Bruni e Claudia Poggiali) ed ha come protagonista [illegible] «segreteria telefonica» che finisce con il condizionare [illegible] vita di una giovane coppia interpretata con intelligenza e brio da Ivana Monti e Ugo Pagliai.*

La presenza in scena [illegible] questi due attori ha richiamato in platea Vittorio e Paola Gassman (suocero e moglie [illegible] Ugo Pagliai), Rossella Falk, intervenuta dalla presenza di Ivana Monti con la quale reciterà [illegible] prossima stagione, Sandra Mondaini, [illegible] Orsini, Mino Bollei e parecchi altri attori.

Mercoledì prossimo, sempre al Sistina, verranno presentati gli ultimi due, dei sei atti unici finalisti del Premio: Una famiglia di Sergio Buccellini (con Arnoldo Foà e Giuliana Lojodice) e L'eredità di Alfredo Balduccì (con Stefano Satta Flores e il mago neo attore Tony Binarelli).

o. b.

Stasera per «Settembre»

Orchestra Cracovia all'Auditorium

TORINO — Per Settembre Musica, oggi alle 18,30 nella chiesa di San Filippo in sostituzione [illegible] previsto [illegible] coro della Rai, concerto del gruppo strumentale «Achille Berruti», ottoni e organo. Musiche di Andrea e Giovanni Gabrieli, Pugliani, Gussago, De Araujo, Jenkins, James, Purcell, Bach.

[illegible] 21 all'Auditorium Rai Orchestra di Radio Cracovia. In programma: Beethoven.

Regio: [illegible] presenta Elisir d'amore

TORINO — Oggi alle 17,30 al Piccolo Regio [illegible] inizierà [illegible] manifestazioni [illegible] Stagione d'autunno 1980. Franca Cella e Gianandrea Gavazzeni parleranno dell'opera di Donizetti *L'elisir d'amore* che andrà in scena martedì 23 settembre alle [illegible] 20,30 al Teatro Regio.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Woody bandito, che fallimento

Non bello, non alto, mai sicuro di sé, mai ottimista, abile solo nei paradossali bisticci di parole, Woody Allen [illegible] l'anti-eroe per eccellenza, destinato sempre a fallire, quanto mai lontano dal protagonista tipo del cinema americano capace di sgominare da solo eserciti di felloni o comunque di imporsi volitivamente.

Sulla rete I lo vedremo stasera regista e interprete del suo primo film, *Prendi i [illegible] e scappa* (1969): storia di [illegible] giovane che per reagire ai complessi e alla timidezza si butta a capofitto nella malavita dove, maldestro bandito solitario, accumula condanne per 52 imputazioni e 500 anni di carcere.

Sulla rete 2 seconda puntata del raffinato e [illegible] feuilleton **La donna in bianco** [illegible] il regista Marini [illegible], nell'assordo della settimana scorsa, con ironico distacco: è una riduzione del romanzo di William Wilkie Collins, nato a Londra nel 1824 e considerato giustamente il precursore della più classica letteratura gialla inglese (altro [illegible] romanzo è «La pietra [illegible] luna», famoso, in cui compare un vero e proprio investigatore).

Spettacolo di prosa d'eccezione sulla rete 3 dal teatro greco-romano di Lipari messo in luce da recenti scavi che per la prima volta dopo tanti [illegible] ospita attori e pubblico. Viene trasmessa la commedia di Menandro **La donna di Samo**: seguirà un intervento dell'archeologo Bernabò Brea e del regista dello spettacolo Mario Prosperi.

A Capodistria il primo film girato da Frank Perry (l'autore del noto «Diario di una casalinga inquieta»): l'ingenuo e delicato **David e Lisa** (1962) che narra l'amore di due giovani ricoverati in una clinica psichiatrica. A Montecarlo Gregory Peck e Ava Gardner ne **Il grande peccatore** (1950): drammatico amore tra uno scrittore americano e una bella donna ricattata per i debiti di gioco del padre; la regia è [illegible] Robert [illegible] rinomato per film di [illegible] spessore.

Anna Maria Gherardi e Renato De Carmine in «La donna in bianco», rete due, ore 20,40

Alla televisione

Telegiornale: 13,30; 20; 22,55

13 — **Mondo [illegible]** (c). Rassegna internazionale [illegible] danza a [illegible] di Vittoria Ottolenghi: «La Fille mal gardée» (3) con la Compagnia del Teatro Mali di Carignano - **Che tempo fa** (c)
17 — **Storie del vecchio West** (c): «L'uomo di Laredo», telefilm di Gullar Hellstrom, con J. Arness, M. Stone, K. Curtis, B. Taylor
17,50 **La grande parata** (c). Cartoni animati a cura di Annalena Barboni
18 — **Mazinga «Z»** (c): «La caduta del Sol-Scrander» da un racconto di Go Nagai
18,20 **Fiabe... così** (c): «I vestiti che andarono alla festa». Cartoni animati
18,35 **Un'età per crescere** (c). Pensieri e immagini di adolescenti: «Anna e il nonno»
18,50 **Cinepresa e passaporto** (c): «Madagascar: L'isola profumata» di Adriana e Roberto Villa
19,20 **La frontiera [illegible] Drago** (c): «Il sacrificio di Hsiao Lan» (5). Regia di Toshio Masuda
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20,40 **Ping pong** (c). Opinioni a confronto su fatti e problemi di attualità
21,30 **Prendi i soldi e scappa** (c). Film di Woody Allen (1969), con Woody Allen, Janet Margolin, Marcel [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 13, 19,45, 23,25
13,30 **Tra scuola e lavoro** (c). Situazioni regionali: **Sardegna**. Regia di Roque Oppedisano (replica)
14 — **Roma: tennis** (c). Coppa Davis: **Italia-Australia**
18,50 **Harold Lloyd Show** (17). Commento di Peter Durston
19,15 **Astro Robot - Contatto Ypsilon** (c): «L'uranio rubato» (16) - **Previsioni [illegible] tempo**
20,40 **La [illegible] in bianco** (c) [illegible] [illegible]mare [illegible] Wilkie Collins (2). Regia di Mario Morini. Attori principali: Micael[illegible] Esdra, Lou Castel, Anna Maria Ghirardi, Gioletta Gentile, Paolo Bonacelli, Mirella Falco, Lino Troisi
21,45 **Italiani così** (c). Testimoni del nostro tempo, a cura [illegible] Vittorio De Luca: **Concetto Marchesi** di Vittorio Nevano e Stefano Saniuri
22,45 **Jesus concerto** (c). Programma di musica giovane presentato da Michael Pergolani: **Eugenio Finardi**. Regia di Cesare Gigli

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,10
18,30 **Gianni e Pinotto** (c). Cartoni animati
19,35 **Il dramma antico** (c). Storia e verifica di una istituzione per testimonianze, reperti e istruzioni. Regia di Diego Sonsangue
20,05 **Guida al risparmio di energia** (c). Programma condotto da Ruggero Orlando. Regia di Gianfranco Baldanello 5ª [illegible]niata (riedizione)
20,35 **Gustavo** (c). Cartoni animati
20,40 **Dal teatro greco-romano [illegible] Lipari: La donna di Samo** (c) [illegible] Menandro, nell'edizione del Teatro [illegible] [illegible] Catania in collaborazione con l'Istituto Nazionale del D[illegible]ma Antico, con Luigi Nardella, Rocco Mortellito, Luigi Senesi, Maria Piazza, Pina Carelto. Regia teatrale di Marco Prosperi, regia televisiva di Giuseppe Di Martino
21 [illegible] **Il dio e la maschera** (c). Regia di Diego Sonsangue
22,40 **Gianni e Pinotto** (replica)

Alla radio

RADIOUNO

[illegible]: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 21; 23
8,25 It's only Rolling Stones
7,15 Via Asiago Tenda - Intervallo musicale
9 — Radiosanch'io Estate 80
11 — Quattro quarti
[illegible] Voi ed io '80

Tv estere

[illegible]ZZI

Telegiornale: 19,50; 21,30; 0,45
19 — **Programmi estivi per la gioventù** (c)
20,05 **Le nostre repubbliche**
20,35 **La bocciatura** (c). Telefilm
21,05 **[illegible] Regionale** (c)
21,45 **Il potere**
23,05 **Rommel chiama Cairo**. Film di W[illegible] Schleif, con Adrian Hoven
0,05 [illegible] cinema (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,20; 23,10
18,30 **Film** (replica)
20 — **Temi di attualità** (c)
[illegible] **L'angolino[illegible] ragazzi** (c)
21,40 **David e Lisa**. Film drammatico di Frank Perry con Keir Dullea
23,20 **Di mamma non ce n'è una sola**. Film [illegible] media di Alfredo Giannetti, con Senta Berger, Lino Capolicchio

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,20
16,45 **Il [illegible] di corbellerie**. Sceneggiato
17,15 **Shopping** (c)
17,30 **Parolismo e contismo**
17,55 **Cartoni animati** (c)
19,05 **Giorno per giorno**
19,35 **Talamonu** (c)
20 — **Il Buggizum** (c). Quiz
20,30 **Gli uomini della Rai**
21,35 **Prepotenti più di prima**. Film brillante di Mario Maltoli, con Aldo Fabrizi, Nino Taranto, Ave Ninchi
23,35 **Il [illegible] peccatore**. Film drammatico di [illegible] Stodmak [illegible] Gregory [illegible] e Ava Gardner

13,15 [illegible]tarta [illegible]
14,30 Guida al risparmio di energia
15,03 Rally
15,30 Eroplone estate
16,30 Fonoalbum
17 — Patchwork
18,25 Su fratelli, su compagni
19,30 Radiouno jazz 80
[illegible] Il coccodrillo, di Moravia
20,25 Mediterraneo
21,03 Concerto sinfonico
22 — Musica di notte
22,30 Romanze di Francesco Paolo Tosti

RADIODUE

Giornali [illegible]: 6,06; 6,30; 7,30; 8,[illegible] 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
[illegible] Fabiola
9,32 La luna nel pozzo
11,32 Le mille canzoni
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 Hit parade
15 — Tempo d'estate
15,10 Tenera è la notte
15,50 I racconti della galassia
16,45 Nino Taranto presenta pagine napoletane
17,32 La musica che piace a lei e non a me
17,55 Sentimentale
18,06 Il ballo del mattone
[illegible] Musica a Palazzo Labia
19,50 Gr2 cultura
19,57 D. J. Special
20,30 Zio Vania, di Cecov
22,50 D. J. Special

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,55; 20,15
6,55 Concerto del mattino
7,28 Prima pagina
9,55 Noi, voi, loro donne
12 — Musica operistica
13 — Pomeriggio musicale
15,15 Riviste culturali
16,30 Un certo discorso estate
17 — La letteratura e le idee
17,30-19 Spaziotre: musica e attualità
20,30 Dal Palais des Beaux-Arts di Bruxelles: «La morte de Socrate»
23,15 Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

10,45 Il cuore ha sempre ragione?
11,30 Il cognome, gioco
12 — Il gran premio della canzone
12,15 L'avvenimento
12,18 Il ciottolo d'oro, ovvero Il poker d'assi
15 — La storia del cinema
16 — R.M. cinema
17 — Il discolo, gioco
18 — Rampa di lancio

Aperto con [illegible] prima parte dei «Troiani»

A [illegible] Berlioz con l'orchestra [illegible] Torino

LIONE — *Hector Berlioz viene ricordato a Lione, nei cui dintorni era nato nel 1803, con un Festival [illegible] opere, concerti e manifestazioni varie che si è aperto [illegible] sera all'Auditorium [illegible] Ravel con la rappresentazione [illegible] La presa [illegible] Troia, prima parte dei Troiani diretti da Serge Baudo.*

La seconda parte, Les Troyens à Carthage, verrà rappresentata domani sera; la replica delle due serate è poi prevista, rispettivamente, per il 25 e il 26 settembre.

Tra i concerti segnaliamo quello dell'Orchestra sinfonica della Rai di Torino, unica orchestra italiana invitata quest'anno in un Festival all'estero, che, sotto la guida di Hubert Soudant e con la partecipazione del violista Bruno Giuranna, eseguirà l'Ouverture des Francs Juges, Harold en Italie e il Lelio nell'adattamento di Liszt. Il concerto verrà trasmesso per radio lunedì 22 in diretta da Radio 1.

Anche la Côte-Saint-André, paese natale di Berlioz, ospiterà due concerti, dei quali quello dell'Orchestra de Lyon diretta da Sylvain Cambreling presenterà Sarah la Baigneuse, Mélodies Irlandaises e Les Nuits d'été. *Alcune conferenze, un congresso sull'opera letteraria e critica di Berlioz e uno spettacolo di marionette completano l'interessante programma del festival.*

r. s.

Wajda non partecipa al Premio Italia

RIVA DEL GARDA — La direzione della Poltel, la televisione polacca, ha comunicato ufficialmente al segretario generale del Premio Italia che il regista Andrzej Wajda non partecipa alla tavola rotonda a lui dedicata che si svolge oggi a Trento.

Wajda — precisa la televisione polacca — è occupato nella organizzazione di un congresso straordinario della associazione di cineasti

[illegible] «Settembre» [illegible] San Filippo

Mottetti di Bach a dovere con il bel coro [illegible] Praga

TORINO — Il bel Coro F[illegible]nico di Praga, diventato popolare in Italia, insieme col suo anziano e valente direttore Josef Veselka, attraverso i successi riportati alla S[illegible] Musicale Umbra, ha eseguito nella chiesa [illegible] San Filippo due dei grandi mottetti [illegible] Bach, *Jesu meine Freude* e *Lobet den Herrn*, e la *Missa choralis* di Liszt.

Sui *Mottetti* di Bach è vecchia e mai sopita diatriba musicologica se si debbano eseguire a cappella, cioè per sole voci, oppure con un supporto organistico all'unisono.

Forse per mettersi in grado di giudicare, il Coro Filarmonico ne ha eseguito uno a cappella e uno con parziali interventi d'organo. Questi sembrano superflui e perfino inopportuni? E confermano nell'opinione che possibilmente i *Mottetti* vadano eseguiti a voci sole, e lo strumento debba essere considerato soltanto un ripiego, un appoggio fornito a cori piccoli o poco sicuri. Il che non è il caso per il Filarmonico di Praga.

Anche la *Missa choralis* di Liszt, [illegible] 1865, ebbe l'aggiunta dell'organo in [illegible] secondo tempo, e può benissimo farne a meno. Fa parte dell'ispirazione religiosa più umile e sincera di Liszt, appoggiata alla semplicità del canto gregoriano e lontana dalla roboante magnificenza delle Messe con orchestra.

Non si può parlare di periodi, perché in fondo tali ispirazioni [illegible]sse si intersecano; piuttosto s'ha da parlare di due pedali, due disposizioni dell'artista verso l'espressione sacra. La *Missa choralis* è dimessa, affettuosamente melodiosa nelle prime tre parti, mentre languisce un poco proprio là dove la melodia dovrebbe spiccare il volo più alto, nel *Benedictus* e nell'*Agnus Dei*.

Vivissimi applausi al direttore e al bravo coro, così duttile, fuso ed eufonico, ancorché un poco squilibrato da una certa [illegible]ponderanza delle voci femminili.

m. m.

La [illegible] delle [illegible]

intende assumere un

biologo molecolare

SEDE DI SERVIZIO: [illegible]

Il candidato prescelto avrà il compito di provvedere, seguendo [illegible] superiori, alla promozione, al coordinamento e alla gestione scientifica della ricerca comunitaria, svolta tramite contratti a costi ripartiti, nel settore della genetica molecolare e dell'enzimologia.

Le mansioni svolte comprenderanno: 1. frequenti visite a laboratori che partecipano [illegible] di radioprotezione della Commissione; 2. l'organizzazione di riunioni di gruppi di studio; 3. la valutazione dei risultati della ricerca; 4. la preparazione di azioni di ricerca [illegible] settore della biologia molecolare applicata e degli [illegible] genetici delle radiazioni.

Ai candidati, che dovranno avere meno di 35 anni di età ed [illegible] cittadini di [illegible] Stato [illegible] delle Comunità europee, sono richieste le seguenti qualifiche: □ [illegible] dottorato di ricerca (PhD) o un titolo di studio equipollente in biologia molecolare con vari anni di esperienza nella ricerca [illegible] laboratorio; □ conoscenza dei moderni metodi [illegible] valutazione del rischio genetico; □ interesse [illegible] il controllo di progetti decentrati.

Ai candidati [illegible] richiede inoltre una conoscenza attiva di una seconda lingua comunitaria oltre alla lingua materna, che dovrebbe essere di preferenza il tedesco o l'inglese.

Si prega di inviare [illegible] curriculum vitae dettagliato a: Sig. A.J. CASTON, J.E. 8/3, Commissione [illegible] Comunità europee, rue de la Loi, 200, 1049 Bruxelles (Belgio), citando il riferimento 12/2. La data limite per la presentazione dei fascicoli di candidatura è fissata [illegible] 15.10.80.

La [illegible] delle Comunità europee

Indice due concorsi generali per titoli e per esami al fine di costituire una riserva [illegible]

ispettori per l'industria nucleare

responsabili della vigilanza sul rispetto delle garanzie EURATOM in relazione all'utilizzazione dei minerali, delle materie grezze e dei materiali fissili speciali. Sono previsti due distinti livelli di concorso a seconda delle qualificazioni e dell'esperienza del candidato.

Concorso A/322	Concorso B/323
PRINCIPALI REQUISITI di carattere scientifico o tecnico:	
□ diploma di laurea	□ diploma d'istruzione secondaria di secondo grado
□ età massima: 35 anni (*)	□ età massima: 32 anni (*)

□ almeno due anni di esperienza professionale - rispettivamente dopo la laurea o dopo il diploma di secondo grado, a seconda del concorso scelto - nel settore dell'industria nucleare o della ricerca nucleare.

□ ottima conoscenza di una lingua delle Comunità (danese, francese, inglese, italiano, olandese, tedesco) e soddisfacente conoscenza di un'altra di detta lingua.

□ I candidati devono possedere la nazionalità di uno degli stati membri della Comunità.

SEDE DI SERVIZIO: Lussemburgo.

DATA LIMITE PER L'ACCETTAZIONE DELLE CANDIDATURE: 15 ottobre 1980.

IL FORMULARIO DI CANDIDATURA OBBLIGATORIO può essere ottenuto, CITANDO IL RIFERIMENTO COM/A/322 o COM/B/323, presso: [illegible] Ufficio informazioni delle Comunità europee - Via Poli 29 - Roma; b) C.C.E. - Divisione "Assunzioni" - Rue de la Loi, 200 - 1049 Bruxelles (Belgio).

(*) I candidati che superano questo limite d'età e che posseggono una solida esperienza nel settore possono presentare un curriculum vitae dettagliato, al quale sarà dato l'opportuno seguito.

La Commissione delle Comunità europee

La Commissione delle Comunità [illegible] (Bruxelles [illegible] Lussemburgo) indice un concorso generale al fine di costituire una riserva di

dattilografi/e [illegible] stenodattilografi/e [illegible] lingua italiana

Se: □ avete [illegible] di [illegible] delle Comunità; □ avete una soddisfacente conoscenza di una seconda lingua delle Comunità (danese, francese, inglese, olandese, tedesco); □ siete [illegible] possesso del diploma d'istruzione secondaria di primo grado e di un'esperienza professionale di 4 anni oppure [illegible] due anni di formazione professionale complementare di segretariato bilingue, □ non avete superato i [illegible] anni;

chiedete il vostro formulario di candidatura, nonché il testo completo del bando di concorso, [illegible] degli indirizzi seguenti: □ Ufficio informazioni delle Comunità europee - Via Poli 29 - 00187 Roma □ C.C.E. - Divisione "Assunzioni", rue de la Loi [illegible] - [illegible] Bruxelles.

Siete pregati di citare il riferimento COM/C/319.

Data limite per l'invio delle candidature: 15 ottobre 1980.

[illegible]

Distributrice degli alimenti per animali a marchio Nestlé - Cliapi - Whiskas - Pal - Tonnone - Dalla

ricerca

VENDITORE

Residente in Torino città o provincia

Si richiede:
- esperienza pluriennale maturata presso azienda moderamente organizzata nel settore beni di largo consumo;
- disponibilità ad operare in diverse zone della Lombardia;
- diploma di scuola media superiore o cultura equivalente;
- età compresa tra 29 e 30 anni.

Si offre:
- inserimento in un'azienda giovane e in forte espansione orientata a sviluppare la massima professionalità;
- inquadramento 1° categoria viaggiatori commercio, stipendio fisso e incentivi superiori alla media;
- rimborso spese e auto della società.

I candidati con requisiti richiesti saranno convocati per un primo colloquio entro 30 giorni.

Inviare curriculum vitae dettagliato a:
PETFOODS ITALIANA DIVISIONE DELLA COLIMA S.p.A.
Via G. Di Vittorio 32 - 20090 CORSICO (MI)

olimete

La OLIMETE S.p.A. ricerca

DUE [illegible] MECCANICI

Richiedendo:
- età non superiore ai 35 anni
- solida esperienza [illegible] settore della meccanica industriale
- predisposizione ai contatti di natura tecnico-commerciale con i Clienti
- disponibilità a futuri trasferimenti di [illegible]
- intensa dedizione al lavoro.

Si offre:
retribuzione globale (stipendio, [illegible] incentivi) sensibilmente superiore alla media e comunque collegata con il rendimento.

Introduzione in [illegible] azienda molto solida, in [illegible] sede.

Telefonare 838.181.

LA DIVISIONE SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA

RICERCA

NEODIPLOMATI IN ELETTRONICA

o giovani con [illegible] equivalenti [illegible] inserire nel proprio organico di [illegible] stenza tecnica, per prodotti quali:

registratori di cassa, macchine contabili, terminali, minicomputers per il [illegible]

In forza presso la Filiale di TORINO.

Si [illegible]
- [illegible]
- Domicilio in Torino o provincia
- Conoscenza della lingua inglese.

Si offre:
- Reale possibilità di carriera
- Continuo aggiornamento professionale.

Inviare curriculum manoscritto a:
NCR Corporation - Ufficio Reclutamento e Selezione (Rif. 21)
Viale Casasia, 22 - 20143 MILANO

INDUSTRIA BRESCIANA

Valvolame idraulica e riscaldamento

Cerca elementi introduttissimi commercio idraulica per zona Torino Valle d'Aosta.

Scrivere Pubblimail 124 [illegible]

Azienda prodotti elevato contenuto tecnologico ricerca

PERITO

per il potenziamento ufficio produzione. Richiedesi età 25-28 anni, perfetta conoscenza del disegno meccanico ed esperienza biennale in gestione commessa. La sede di lavoro sarà TO-Nord.

Manoscrivere curriculum a: Pubblicompass 8101 - 10100 Torino.

AZIENDA DI CREDITO

ricerca per la propria sede di Torino

IMPIEGATO PER IL SERVIZIO ESTERO

Si richiede:
- diploma di ragioneria [illegible] laurea in economia e commercio o in scienze politiche;
- ottima [illegible] inglese e francese scritti e parlati;
- età compresa tra i 21 ed i 27 anni.

Si offre:
- un interessante livello retributivo;
- prospettiva di carriera in relazione alle capacità ed ai meriti.

Scrivere a CASELLA POSTALE [illegible] 10100 TORINO CENTRO

Macchine per dattatura uso ufficio

Importante ed affermata società rappresentante [illegible] notissimo marchio giapponese ricerca

CONCESSIONARIO

per la [illegible] di Piemonte/Val d'Aosta

Richiedesi profonda conoscenza del mercato, introduzione nella clientela, serietà e spirito d'iniziativa. Doti indispensabili per conseguire i [illegible] importi della direzione commerciale.

Inviare referenze a: «Pubblicompass 6 B — 20123 Milano».

Primaria industria di prefabbricati civili e industriali operante [illegible] RICERCA

n. 1 [illegible] al montaggi

n. 1 assistente alla produzione in [illegible]

Si richiede esperienza almeno quinquennale.

Inviare dettagliato curriculum e referenze a: Pubblimail - Rif. «B 145», via Alfieri 1 - Alba

[illegible] RE ECONOMICO

pluriennale esperienza [illegible] in primario ufficio studi nel campo dell'analisi congiunturale finanziaria e industriale, integrata da esperienza all'estero, ricerca studi e/o enti professionali con cui collaborare part time o anche a tempo pieno.

Scrivere Pubblicompass 8501 10100 Torino

[illegible] commerciale [illegible] ratori assume

Programmatore Operatore [illegible] 34 [illegible] RPG II

Con provata esperienza pluriennale. Inviare curriculum. Specificare richiesta.

Scrivere: [illegible] mpass 5510 — [illegible] Torino».

Multinazionale operante nel settore elaborazione dati cerca per la propria filiale di Torino

[illegible] SEGRETARIA

pratica lavori ufficio [illegible] scenza lingua inglese.

Inviare curriculum a: «Pubblicompass [illegible] — 10100 Torino».

MODULI [illegible]

Azienda torinese produttrice di moduli continui cerca rappresentanti per [illegible] e [illegible]

Inviare curriculum a: PUBLICOMPASS 5507 - 10100 TORINO.

Una importante [illegible] (oltre 700 dipendenti), [illegible] Centrale a Milano, uffici e depositi in tutta Italia) leader nel settore [illegible] la distribuzione di prodotti [illegible] di largo consumo, assume un

VENDITORE

RESPONSABILE DI [illegible]

residente a [illegible] - ASTI - [illegible] e relative province

[illegible] inquadramento contrattuale con stipendio fisso superiore alla media (14ª mensilità), premi, incentivi, rimborso spese trasferta, auto della Società (non rivalizzata), addestramento [illegible] possibilità di carriera in una moderna organizzazione.

REQUISITI [illegible] non oltre 26 anni, diploma scuola media superiore, obblighi militari assolti, patente auto.

Tutti i candidati saranno [illegible] o provincia [illegible] residenti

Scrivere, allegando curriculum, a: [illegible] 3 B [illegible]

Importante Azienda elettronica con sede e stabilimenti in Torino, operante nel settore telecomunicazioni, ci ha incaricati di ricercare:

DIRETTORE DI PRODUZIONE

L.S. OL09

La posizione, che dipende direttamente dall'Amministratore Delegato, [illegible] la responsabilità dei seguenti servizi: [illegible] Management [illegible] Ingegneria di produzione [illegible] Produzione [illegible] Generali di stabilimento.

Il candidato [illegible] ricerchiamo è [illegible] Dirigente Industriale, laureato [illegible] Ingegneria elettronica di età compresa tra i [illegible] ed i [illegible] anni che dovrà [illegible] maturato [illegible] pluriennale esperienza in posizioni analoghe.

E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

[illegible] candidati con provata esperienza e capacità di [illegible] più vasta responsabilità l'Azienda non intende porre limiti [illegible] trattamento retributivo, che verrà comunque concordato direttamente con l'Amministratore delegato.

Si garantiscono il segreto professionale [illegible] risposta a tutti i candidati.

La presente ricerca, a causa dell'importanza, riveste [illegible] particolare urgenza: preghiamo i candidati di inviare a [illegible] espresso dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico citando su busta e su lettera il riferimento L.S. OL09 a:

SIRTEX srl — Società di Consulenza ed Organizzazione C.so L. Einaudi, 85 - 10129 Torino

Associata [illegible]

Nota industria nazionale fornitrice di complessi elettronici di alto contenuto tecnologico e di engineering operante a livello nazionale e internazionale,

RICERCA [illegible] ESPERTI COMMERCIALI

capaci di analisi dei requisiti dei [illegible] e della successiva formulazione e contrattazione delle proposte commerciali.

I candidati ideali dovranno possedere:
- esperienza specifica di 3/5 anni in media/grande industria
- diploma tecnico o laurea o/e cultura equivalente
- buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata
- buona attitudine al lavoro di team e ai contatti con i clienti
- disponibilità a viaggi in Italia e [illegible]

Scrivere: «Pubblicompass 8062 — 10100 Torino».

ISTITUTO DI CREDITO

Cerca per punti operativi, presenti in Torino [illegible] provincia, personale da utilizzare in compiti di

[illegible]

[illegible]

età massima: 35 anni
residenza in provincia [illegible] Torino

Si offre:
inquadramento e trattamento economico previsti dal contratto di categoria e riservati [illegible] soggetti in possesso di titolo di studio medio-inferiore

Sede di lavoro in Torino e provincia.

Scrivere inviando curriculum a:
Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

Primaria Società operante nel campo dell'intermediazione finanziaria, per il potenziamento della propria struttura commerciale desidera [illegible] in contatto con:

GIOVANI PENSIONATI

che, avendo accumulato un prezioso bagaglio di esperienze, desiderano integrare i vantaggi [illegible] una professione libera e interessante, [illegible] di soddisfazioni morali [illegible] materiali, nelle zone di TORINO – AOSTA – [illegible]

Riferiranno all'Area Manager.

Offriamo un lungo periodo di formazione, integrato da successive fasi di aggiornamento e sviluppo. Guadagni commisurati ai risultati raggiunti [illegible] comunque di sicuro interesse. Continue azioni promozionali a carattere nazionale [illegible] locale.

Inviare curriculum [illegible] FINMARKETING ITALIA
VIA TURATI 29 - 20121 MILANO
citando sulla busta e sulla lettera il riferimento F65

finmarketing FINMARKETING ITALIA s.r.l. selezione e sviluppo del personale

Primaria Società operante nel campo dell'intermediazione finanziaria, per [illegible] potenziamento della propria struttura commerciale desidera entrare in contatto con:

COORDINATRICI DI GRUPPO

che desiderano mettere a frutto le esperienze di lavoro precedentemente maturate, da inserire quali Operatori Finanziari ed avviare alla carriera manageriale, [illegible] – IVREA – NOVARA.

Riferiranno all'Area Manager.

Offriamo un lungo periodo di formazione, integrato da successive fasi di aggiornamento [illegible] sviluppo. Guadagni commisurati ai risultati raggiunti [illegible] comunque di sicuro interesse. Continue azioni promozionali a carattere nazionale e locale.

Inviare curriculum [illegible] FINMARKETING ITALIA
VIA TURATI 29 - 20121 MILANO
citando sulla busta e sulla lettera il riferimento M21

finmarketing FINMARKETING ITALIA s.r.l. selezione [illegible]

Primaria Società operante nel campo dell'intermediazione finanziaria, per il potenziamento della propria struttura commerciale desidera entrare in contatto con:

VENDITORI/TRICI ESPERTI

dotati [illegible] elevato grado [illegible] autonomia e maturità, [illegible] delle problematiche economico-finanziarie, [illegible] inserire [illegible] piccoli gruppi di lavoro, nelle [illegible] di [illegible] – [illegible] – CUNEO.

Riferiranno all'Area Manager.

Offriamo un lungo periodo di formazione, integrato da successive fasi [illegible] aggiornamento e sviluppo. Guadagni commisurati ai risultati raggiunti [illegible] comunque di sicuro interesse. Continue azioni promozionali a carattere nazionale [illegible].

Inviare curriculum [illegible] FINMARKETING ITALIA
VIA TURATI 29 - 20121 MILANO
citando sulla busta e sulla lettera il riferimento G17

[illegible]

Un'illusione o segno di riscossa? Guardiamo cosa c'è dietro ai trionfi di mercoledì

Il calcio di Coppa ha riscoperto le squadre italiane

Roma e Torino le «sorprese» più clamorose - Juventus autoritari, Inter utilitaristica - Misurare però gli entusiasmi: romeni, tedeschi Est, belgi e greci deludenti in blocco nell'apertura dei tre tornei - Trapattoni giudica il nostro gioco: «Lo scorso anno molte eliminazioni immeritate»

Il campo ha smentito il nostro pessimismo, per le squadre italiane la partenza nelle Coppe è stata un trionfo. Avevamo altra considerazione degli avversari, in effetti. Cosa sia accaduto ai Carl Zeiss Jena, rodatissimo ed in gran forma (8 punti in 3 gare) in campionato e perso «imbambolato» sin dalle prime battute di gioco all'Olimpico lo saprà forse l'allenatore Hans Meyer. Cosa sia successo per il Torino che si può permettere una sconfitta per 1 a 0 nel ritorno, probabile per l'Inter se ripeterà la gara accorta di mercoledì, al Juventus di Coppa UEFA può già pensare al dopo: come sottolineano i risultati delle partite, le nostre squadre hanno affrontato «scuole calcistiche» clamorosamente in difficoltà in questo momento della stagione, ma in futuro la forza dell'avversario cambierà.

Le rappresentanti romene mercoledì hanno segnato con il contagocce, le tedesche Est sono andate a segno con relativa facilità solo contro i modesti ciprioti, quelle greche sono state «sotterrate» quasi in blocco sotto una valanga di gol. Più clamorosa la battuta d'arresto globale del football belga: forte la nazionale (agli europei di giugno) deludenti i club neppi di stranieri. Il calcio non solo è bizzarro, ma a volte decisamente illogico.

Non illogica, comunque, l'impennata delle italiane. Nessuna delle avversarie ha assunto tattiche chiaramente rinunciatarie, è invece in uso nel campionato. Hanno ragione gli allenatori quando parlano di «spirito diverso» sui campi esteri. L'Udinese è stata beffeggiata per aver affrontato l'Inter a viso aperto, finendo battuta per 4 a 0 domenica scorsa. Se è fatto catenaccio, l'avremo accusata di «ammazzare il gioco». Il punto tutti dobbiamo come vedere e giudicare questo calcio. Le valutazioni di comodo, situazione per situazione, sono

Il di Coppa ha anche trasformato le squadre italiane, soprattutto sul piano atletico. Domenica, prima giornata di campionato, Roma, Juventus e Torino erano parse come stordite. Colpa del caldo, dissero in molti. Ma non solo il fresco della sera le ha cambiate. Maggiori stimoli e rivali più disposti al confronto aperto hanno compiuto il miracolo.

Giovanni Trapattoni una tesi interessante, e giusta, in merito al successo complessivo di mercoledì. «Già la scorsa stagione — ricorda — ci comportammo bene, ci furono eliminazioni immeritate. pensare con quanta sfortuna uscirono dalla Coppa sia il Torino che l'Inter, e come fummo eliminati noi in semifinale dall'Arsenal. I risultati di mercoledì hanno sottolineato i nostri meriti, ed anche riparato in parte a delle ingiustizie».

Grazie alle vittorie di Inter, Roma, Juventus e Torino il calcio di Coppa ha altra considerazione delle nostre squadre. La ritrovata dovrebbe giovare a tutto l'ambiente, mentre si delineano le rivali più temibili. Al cedimento inatteso delle nostre rappresentanti inglesi, fanno riscontro la conferma piena del football tedesco (24 gol in sette partite, anche se due avversari modesti) e l'impressione di solidità che offre sempre — malgrado le cessioni dei giocatori migliori — quello olandese. Ma si prende atto di queste forze con minor timore, dopo il mercoledì italiano.

Bruno Perucca

Pagelle di tre grandi

Tedeschi «super»

Bayern-*Olympiakos (Gre.) 4-2
Fortuna D.-Austria Salisb. 5-0
Dinamo Dresda-Dinamo T. (Urss) 0-1
Dinamo Berlino-Sparta (Cec.) 3-0
Stoccarda-Larnaca (Cipro) 6-0
Kaiserslautern-Anderlecht (Bel.) 1-0
Amburgo-Sarajevo (Jug.) 4-0
Colonia-*Akranes (Isl.) 4-0

7 partite, 6 vittorie, una sconfitta, 24 reti segnate e 5 subite, media gol-partita 3,4.

L'Olanda regge

Ajax-*Dinamo T. (Alb.) 2-0
Feijenoord-*Ilves (Fin.) 3-1
Utrecht-*Arges P. (Rom.) 0-0
PSV-Wolverhampton (Ing.) 3-1
Twente-Gateborg (Sve.) 6-1
AZ '67-Red Boys (Lus.) 6-0

6 partite, 5 vittorie, un pareggio, 19 reti segnate e 3 subite, media gol-partita 3,1.

Inglesi in

Liverpool-*Ops (Fin.) 1-1
Nottingham-*Cska (Bulg.) 5-1
(Spa.) 1-3
Ipswich-Aris (Gre) 5-1
Wolverhampton-*PSV (OL) 1-3
(Pol.) 1-1

6 partite, 1 vittoria, 2 pareggi, 3 sconfitte, 9 reti segnate e 10 subite, media gol-partita 1,5.

Bravi noi, deboli loro?

Quattro vittorie per le italiane in Coppa, però di fronte ad avversari che (globalmente) hanno piuttosto deluso al loro esordio nelle tre manifestazioni. Ecco, nazione per nazione, risultati e bilancio. Clamorose, in particolare, le cifre negative del calcio greco.

Italia

Inter-Craiova (Rom.) 2-0
Roma-Carl Zeiss (G.E.) 2-0
Juventus-Panathin. (Gre.) 5-0
Torino-*Molenbeek (Bel.) 2-1

4 partite, 4 vittorie, 11 reti segnate e subite, media gol-partita 2,7.

Belgio

Bruges-Raalles (Sv.) 0-1
Waterschei-Omonia (Cip.) 1-1
Molenbeek-*TORINO 1-2
Lokeren-Dinamo Mosca 1-1
Anderlecht-*Kaiserl. (G.O.) 0-2
Standard L.-Stenia (Rom.) 1-1

6 partite, 3 sconfitte, 2 pareggi, una vittoria, 6 reti segnate e 7 subite, media gol-partita uno.

Grecia

Olympiakos-Bayern (G.O.) 2-4
Kastoria-Dinamo T. (Urss) 0-0
Aris-*Ipswich (Ingh.) 1-5
Panathinaikos-*JUVENTUS 0-4

4 partite, 3 sconfitte, un pareggio, 3 reti segnate e 13 subite, media gol-partita 0,9.

Romania

Sienia-*Standard L. (Bel.) 1-1
Arges P.-Utrecht (OL) 0-0
Timisoara-*Celtic (Sco.) 1-2
Craiova-*INTER 0-2

4 partite, 2 sconfitte, 2 pareggi, 2 reti segnate e 5 subite, media gol partita 0,5.

Germania Est

Dinamo B.-Napoel (Cipro) 3-0
Carl Zeiss-*ROMA 0-2
Dinamo Dr.-Naprodak (Jug.) 1-0
Magdeburgo-Moss (Norv.) 5-1
Verwherta-*Ballymena (Ir.) 1-2

5 partite, 3 vittorie, 2 sconfitte, 7 reti segnate e 6 subite, media gol-partita 1,4.

Una Juventus illuminata da Brady (ma lui non è ancora soddisfatto)

TORINO — *Haller ha detto che è il miglior straniero in Italia. Bearzot l'ha definito un grandissimo rifinitore. E' stato lodato da tutti, avversari e compagni. La curva Filadelfia è andata in delirio quando giocava. E' stato un tripudio di bandiere quando Liam Brady ha lasciato il terreno nel secondo tempo dopo la sostituzione. Un trionfo.*

Liam Brady ha conquistato i tifosi, molti dei quali non l'avevano mai visto e ammirato in partita. Ha conquistato anche i critici, un po' tepidi dopo l'esordio in campionato a Cagliari, dimostrando classe pura e squisita intelligenza tattica. Quando l'arbitro Eschweiler ha fischiato il rigore per fallo sullo stesso Brady, il pubblico della è scandito a gran il dell'irlandese: voleva fosse lui, autore di uno splendido spunto personale sulla sinistra, a battere dagli undici metri, un omaggio al campione e un atto di sfiducia nei riguardi di Cabrini.

Nello spogliatoio Liam Brady ha detto poche parole, secondo il costume. Ha minimizzato il colpo alla caviglia destra che, insieme alla stanchezza di questi ultimi giorni, ha consigliato il cambio, detto di essere contento ma non ancora soddisfatto: «Posso fare meglio — ha aggiunto — anche se questa è stata la mia miglior partita da quando sono in Italia».

Cautela o perfezionismo? C'è un episodio che spiega la psicologia del piccolo grande irlandese. A Dublino, mercoledì scorso, Liam Brady giocò una partita perfetta contro l'Olanda, trascinando la sua nazionale alla vittoria ed il pubblico del Lansdowne Road a vere scene di delirio tifoso. I giornali irlandesi, il giorno dopo, scrissero che mai avevano visto l'erede di casa giocare tanto bene. All'aeroporto, sulla via del ritorno, Liam ci disse che secondo lui la critica esagerava: «I've been in and out the match». «Ho giocato in modo alterno», spiegava chiedendosi perché mai i suoi ammiratori usassero termini così entusiastici.

In realtà Brady aveva giocato benissimo. Contro il Panathinaikos, l'altra sera, ha avuto due spunti di gran classe sulla sinistra, a Dublino ne aveva compiuti almeno cinque, pennellando gli assist palloni e costituendo, forse più che non contro i greci, il punto di riferimento costante per la sua squadra perfetta. Eppure lui diceva di aver avuto delle pause. Allora gli abbiamo chiesto: «Ma per lei, cosa significa giocare bene?». Risposta: «Quando sarò veramente soddisfatto di me stesso glielo dirò».

Un perfezionista, dunque, un giocatore per fortuna della Juventus mai pago delle proprie prestazioni in campo. Anche questo è un segno di professionismo, professionismo vero. Liam Brady sa scambiare con rara maestria. Prima di avere fra i piedi il pallone sa già dove appoggiarlo, ha già visto il compagno smarcato. Come tutti soffre la marcatura stretta, l'avversario che lo segue come un'ombra, e dunque non può fare squadra da lui. Lui sa che il suo rendimento è legato a quello dei compagni, che la sua grandezza è quella della Juventus sono legate a doppio filo: «Meglio la squadra, meglio giocherò io», dice con sorriso allusivo.

Dell'Italia ha già capito tutto. Gli dà fastidio la confusione, è insofferente, dentro, alle attenzioni dei tifosi, alle fotografie, agli autografi, alle che la straziano e chiede cose per lui incomprensibili: «Tutto questo mi stanca più di una partita», confessa. Però nessuno, si dimostra gentile e disponibile, accetta di buon grado il prezzo della gloria. E la folla già lo ama. «Brady, Brady», grida no mercoledì sera i tifosi, e alcava due volte il braccio a segno di ringraziamento e promessa.

Carlo Cosola

Brady, fra tre avversari, libera Bettega in area: l'irlandese è stato il migliore (La Stampa - Bozin)

Allen è stato licenziato

ATENE — Colpo di scena ai Panathinaikos: dopo la dura sconfitta di Torino la società greca ha licenziato l'allenatore inglese Tommy Allen. La decisione è stata comunicata ieri in serata. Il posto in panchina è stato assunto temporaneamente dall'ex giocatore Papaefanopil, già assistente di Fenecis, più che mai candidato a ritornare alla guida del club.

Allen è stato accusato dalla stampa greca per due motivi. Primo, per la formazione mandata in campo contro la Juventus; secondo, per il comportamento offensivo mostrato verso i colleghi italiani e gli invitati d'onore!

Il maggior quotidiano di Atene, Ta Nea, attaccava ieri in prima pagina anche il presidente del Panathinaikos, Vardinoghiannis, «per mancanza di correttezza, di rispetto e di spirito sportivo, a fine gara, non soltanto verso i giocatori ma anche nei confronti dei tifosi ellenici accorsi in gran numero a Torino». «Ancora una volta — scrive il giornale — il comportamento di alcuni nostri uomini ci ha umiliati all'estero: stavolta quello di un allenatore che ha avuto come protettore il suo presidente».

c. mav.

Il Torino giovane piace ai «vecchi»

Graziani e Pecci elogiano Mariani, Cuttone e Sclosa - Bolitti: «In Belgio stati i nostri stranieri» - Interrotta dopo quattordici gare la serie positiva del - I granata Coppa all'estero dal 1971

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — dal 29 settembre 1971 che il Torino non vinceva in trasferta in competizione europea: accadde a Limerick, nell'Eire, ai danni per i redivivi di finale di Coppa delle Coppe, e fu Rampanti a siglare il gol decisivo. In precedenza i granata avevano battuto, fuori casa, nel lontano 1964 solo i finlandesi dell'Haka Valkeakoski (forse Albrigti negli «ottavi» del medesimo torneo, e nel turno successivo gli jugoslavi della Dinamo Zagabria per 2 a 1.

E' successo sul Molenbeek ha, dunque, un alto significato tecnico e la «Dernière Heure» la rilevata ricordando che la squadra di Rabitti ha interrotto la serie di 14 incontri senza sconfitte dei belgi di Borremans. Tutto il complesso ha girato, dando una lezione tattica al Molenbeek e mettendolo in crisi non solo in virtù di un tasso di classe migliore, ma di una preparazione atletica superiore.

E' merito di Rabitti l'aver portato il Torino rapidamente in condizione con la collaborazione dei suoi giocatori che hanno sfoderato una mentalità aggressiva difficilmente riscontrabile nelle compagini italiane impegnate all'estero. Durante il viaggio ritorno da Bruxelles e a Linate, tappa intermedia Torino verso Catanzaro, capitan Graziani, che ha fornito l'«assist» del pareggio a Mariani ed ha segnato il punto-vittoria, sottolineava che la squadra aveva messo a frutto tutto quanto poteva valido.

«Le note positive vengono dai giovani Cuttone, Sclosa e Mariani — spiegava Graziani —. Alla vigilia avevamo qualche apprensione sia per l'avversario, che ci darà filo da torcere al ritorno se l'affronteremo troppo sicuri di aver già passato il turno, sia per le assenze Van de Korput e Zaccarelli. In campo, viceversa, nessun problema. Un mese e mezzo di preparazione è stato sufficiente a portarci in forma. In tre giorni siamo mezza delusione con la Platinese ed un espressione singola e collettiva quasi perfetta. Ci siamo subito resi conto che ce l'avremmo fatta: anche dopo il gol di De Wolf eravamo sicuri di rimontare e questo è psicologicamente importante per i giovani. Siamo in grado di disputare un'annata su ottimi livelli. Il Torino di Bruxelles e le affermazioni casalinghe di Juventus, Inter e Roma rivalutano il nostro calcio di club e gli ridanno credibilità europea».

Da Graziani a Pecci, il migliore in campo. Il regista, che a Catanzaro andò in tribuna perché squalificato, si associava al centravanti sia nel giudizio sui tre debuttanti che sul rilancio del calcio italiano «dopo la crisi per lo scandalo scommesse». E osservava: «E' un Torino da risultato con una base per divertire. Siamo tranquilli mentre altre a qualche mese fa eravamo tesi. Adesso ciascuno gioca nel proprio ruolo». Anche Van de Korput ha mostrato un bel Torino dalla «mentalità nuova, vincente» e sostenitore Maldini inviato speciale di Bearzot.

Rabitti, dal canto suo, faceva notare che scommesse e stranieri hanno fornito stimoli diversi ed è sempre convinto che si possa giocar meglio in trasferta anche se «tutte le italiane hanno ipotecato la qualificazione». Elogiava Sclosa, Mariani e Cuttone, definendoli «i nostri stranieri». E su Cuttone si entusiasmava: «Fa venir la voglia, agli avversari che incontra, di cambiar mestiere. Non lo farò ma sarei tentato di piazzarlo su Brady nel derby». Definiva Terraneo «da Nazionale» e D'Amico un «azzurro potenziale «se troverà la continuità».

Concludeva parlando della serenità che c'è nel Torino: «Non so se esisteranno i "clan" prima che io assumessi le redini della squadra, sulla soglia dei quarant'anni, ma adesso tutti sono amici e questo clima giova anche ai giovani».

Bruno Bernardi

I «pivelli» granata, 57 anni in tre

Tre giovani hanno debuttato in Coppa Uefa Torino con risultati soddisfacenti. Si tratta (da sinistra a destra nelle foto) di Pietro Mariani, attaccante, 18 anni (11 presenze in A, 2 gol), Claudio Sclosa, centrocampista, 19 anni (9 partite in A) e di Agostino Cuttone, terzino, 20 anni, che nella scorsa stagione aveva militato in C/1 con Reggina e ha ancora esordito in A

Basket, la scuola agli europei subito con Ungheria e Polonia

Mai probabilmente il mondo del basket femminile ha atteso un campionato europeo con interesse più ricco di quello che inaugura la edizione del torneo che s'inizia oggi in Jugoslavia. La stagione internazionale ha vissuto un Olimpiade e, prima la probabile prolimpica di Varna, cioè la competizione più ecumenica e di più livello mai svoltasi nella storia del basket della donna. Naturale dunque che a questo punto l'europeo non riesca più ad accentrare molti riflettori; tanto più che la Fiba — proprio ed evitare in futuro questa somma di concomitanze nell'anno olimpico — ha già programmato una variazione di per i campionati continentali femminili, fissando già per l'anno prossimo, ad Ancona, l'edizione numero 18.

E' a quest'ultimo appuntamento, del resto, che sono soprattutto rivolti anche i programmi delle azzurre. Bruno Arrigoni sa di non poter sprecare più di tanto, in Jugoslavia, della squadra che a Varna si conquistò l'Olimpiade e che a Mosca, col sesto posto, già mostrò i sintomi di un logorio psico-fisico inevitabile. Il tecnico scaligero ha immesso un cinquanta per cento di sangue nuovo in questo Nazionale post-olimpica, lasciando a casa per amore o per forza sei delle reginette di Mosca e puntando a collaudare subito del tutto nuove (Baldini, Caldato, Dapra, Monti, Premier, Tassi) accanto al nucleo-base delle Gorlin, Saiden, Pianegiani, Rossi, Vergnano, Fanchin. Il rendimento della squadra in Jugoslavia dipenderà dai voti che sapranno meritarsi le giovani, ma soprattutto da quanto saranno ancora in grado di dare le più esperte, che in verità sono tuttora abbastanza accreditate (Gorlin) o sembrano per vari motivi un po' via di testa (Riandon, Rossi).

E' rimasta ancora fuori per motivi fisici, come a Mosca, una delle grandi speranze azzurre, Sandra Palombarini; e non sono ancora state promosse, neppure sperimentalmente, le giovanissime cadette dell'argento ora in Ungheria (Pastore, Roberta Serradimigni, ...). E' tornata una Noè più che mai d'emergenza, vuota insieme per onorare l'impegno. Arrigoni, che ha già dimostrato a Varna cosa sappia fare se gli si dà modo di mettere a punto un minimo di programmazione, potrà operare solo successivamente l'operazione Ancona '81: a patto che non vi sia alcun fondamento nelle allucinanti voci che mettono in dubbio una sua conferma alla guida della Nazionale, dopo le sconcertanti vicende con la Sisport-Accorsi.

Gli europei li vincerà naturalmente l'Urss, ammesso per direttissima alla finale a otto di Banja Luka, come la Jugoslavia, che contenderà l'argento alla Bulgaria, favorita del girone di Prijedor su Cecoslovacchia, Spagna e Belgio. Olanda e minacciano la qualificazione al girone di Bosanski Brod, mentre le azzurre hanno un girone di ferro a Maglaj: per andare in finale devono battere l'Ungheria (oggi) e la Polonia domani (l'Inghilterra non conta). Nostante tutto, potrebbero anche farcela.

g. mav.

Nel caos dopo Castilla-West Ham

Morto un tifoso inglese

MADRID — Un giovane tifoso inglese, Frank Galter, 18 anni, è morto in ospedale dopo essere stato investito da un autobus in una strada vicina allo stadio Santiago Bernabeu, nel corso di incidenti seguiti all'incontro di Coppa delle Coppe tra il Castilla ed il club britannico del West Ham.

Gli episodi di turbolenza erano cominciati durante la partita: i fans del West Ham si dilettavano, dalle tribune superiori, ad ornare sulle teste dei malcapitati spettatori spagnoli. La polizia è stata costretta ad intervenire più volte e numerosi arresti sono stati fatti dopo la partita. Un altro giovane inglese è ricoverato in non gravi condizioni. La stampa spagnola ha definito gli incidenti: «I più bestiali ed incivili nella storia dello stadio madrileno».

Genoa favorito per Claudio Sala

TORINO — Claudio Sala oggi sarà il nome della squadra a cui verrà ceduto. C'è la remotissima eventualità di un ritorno di fiamma del Napoli (dopo il raffreddamento seguito all'annuncio dato dal Torino, da parte di Juliano) ma la destinazione più probabile è il Genoa.

L'unica remora per Sala è quella di scendere in Serie B convinto che sia esclusivamente l'aspetto economico, cioè un ingaggio superiore a quello che gli offrirà in un primo tempo il Napoli e la vicinanza di Torino. Ieri sera Sala ha discusso la sua posizione con la direzione granata, e, in giornata, ci sarà la decisione.

vuoi pagare...

Se vuoi pagare una parte del tuo nuovo Fiat col tuo vecchio camion, noi te lo valutiamo al giusto valore.

Il Concessionario Fiat Veicoli Industriali valuterà sempre il tuo un prezzo, solo perché sei cliente, anche perché Fiat tempo suo valore.

Prezzo iniziale e costo finale.

I Veicoli Industriali Fiat hanno un prezzo giusto, ma la loro vera convenienza si valuta alla fine, calcolando la maggior economia d'esercizio, l'utilizzo senza problemi per anni e anni, il mantenimento nel tempo del suo valore. Se fai i conti, un Fiat conviene sempre.

Consigliati e non solo commercianti.

Il Concessionario Fiat Veicoli Industriali si limita a vender camion ma è, per professionalità ed esperienza, il tuo consulente ideale per risolvere ogni problema di scelta, finanziamento, allestimento e normativa. Siamo i più vicini ai tuoi problemi.

Autotrasporti Genovesi S.p.A.
Via F.lli Piemonteri, 16/2B - tel. (011) 9204015/6 - 10073 Ciriè (TO)

Autotrasporti & Scarrabile S.p.A.
Corso Savona, 34 - tel. (011) 6408133 (3 linee)
10024 Moncalieri (TO)

Autotrasporti s.n.c.
C.so Moncenisio, 79 - S.S. 25 - tel. (011) 95 Rivoli

Autotrasporti Piemontesi S.p.A.
Fraz. Vietto - S.S. del Sestriere km. 29
tel. (011) 9866078/9866609 - 10060 Scalenghe (TO)

Autotrasporti S.B. s.r.l.
Via Madama Cristina, 52 - tel. (011) 683174/687723 - 10 Torino

Fiat Veicoli Industriali

IVECO

Affermata azienda operante nel settore dei beni di consumo durevoli, a seguito del crescente sviluppo del mercato intende potenziare la struttura commerciale inserendo il

RESPONSABILE VENDITE

al quale affidare, alle dirette dipendenze del Direttore Commerciale, la GESTIONE DELLE VENDITE SUL TERRITORIO NAZIONALE.

Siamo orientati ad entrare in contatto con Candidati di età intorno ai 35 anni che siano interessati ad operare in strutture dinamiche, abituati a gestire rapporti a qualsiasi livello ed in grado di lavorare con buona autonomia.

Il [illegible] possibilmente in possesso di una preparazione culturale a livello universitario, dovrà aver maturato una precedente esperienza di vendita in settori in cui l'aspetto commerciale prevalga sulla parte squisitamente tecnica ed essere in possesso di ottime capacità organizzative per poter guidare con successo una rete di collaboratori diretti ed indiretti.

La posizione offerta è di particolare interesse, [illegible] già affermata in notevole e continua espansione, in grado pertanto di [illegible] concrete possibilità di sviluppo professionale un incentivante livello retributivo.

La ricerca è coperta dal segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2347**, a:

PRAXI [illegible] DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

SOCIETA' ALL'AVANGUARDIA NELLA VENDITA PRODUTTRICE ATTREZZATURE [illegible]

[illegible] O PRINCIPIANTI

PER LE ZONE DI:
CN - AT - AL - TO - VC

Formazione assicurata, [illegible] fornito, inquadramento Enasarco, provvigioni dirette indirette, guadagno elevato.
Scrivere: S.P.V. - Via Rossini 8 - 20122 MILANO

ROCAM LA SCIENZA [illegible]

3M SPECIALISTA

Cerca per vendita di Fotocopiatori Telecopiatori e Microfilms [illegible] Torino e Provincia

2 VENDITORI

Si [illegible] 25-35 anni, esperienza di vendita anche se [illegible] specifica, capacità di gestione della zona lavoro.

Si [illegible] fisso mensile, rimborso spese interessante piano di incentivazione.

Le persone interessate sono pregate di telefonare 363.926

[illegible] - Via Vicoforte 6 - Torino

La SICAD s.p.a.

produttrice di nastri adesivi per Industrie

RICERCA AGENTI PLURIMANDATARI

per il suddetto settore per la regione Piemonte.

assicura la massima riservatezza.

Scrivere a: Sicad S.p.A. - Via Caduti Liberazione, 57
Uboldo (Va) C.A.P. [illegible]

SE COME [illegible] PUOI [illegible] SI A TUTTE QUESTE DOMANDE, ALLORA FAI [illegible] NOI

	si	no
Programmo il mio lavoro giornaliero	☐	☐
Faccio ogni giorno almeno 10 visite	☐	☐
So chiudere ordini in prima visita	☐	☐
So dimostrare il prodotto davanti al cliente	☐	☐
So fare almeno 2 ordini al giorno	☐	☐
So [illegible] autonomamente la mia zona	☐	☐
So fare almeno un cliente nuovo al giorno	☐	☐
Non accampo [illegible] per eventuali insuccessi	☐	☐
[illegible] rispettare le condizioni di vendita	☐	☐
[illegible] di guadagnare [illegible] 15 milioni l'anno	☐	☐

[illegible] la coscienza puoi rispondere a tutte queste domande, fai certamente per noi.

Noi siamo [illegible] Società internazionale [illegible] parte [illegible] uno dei più grandi complessi industriali del mondo.

[illegible] risposto sì [illegible] maggioranza di queste domande, per zone ancora aperte in Piemonte telefona al Sig. **IVAN BASTA**, tel. 011/515511, [illegible] 18-8-80 ore 8,30-12,30 - 14-17,30; [illegible] 8,30-12,30.

[illegible] AZIENDA DI CREDITO
ci ha [illegible] ricercare:

[illegible] IN [illegible] (Rif. SP/S 8558)

Titolo di studio: perito in Telecomunicazioni.

Conoscenze pratiche in telefonia specificamente nell'area della [illegible] dati; conoscenza dei componenti una rete trasmissione dati e capacità di disegnarne la configurazione, conoscenza delle apparecchiature di diagnostica e loro utilizzo, relativamente alla [illegible] dati, capacità [illegible] individuare nell'ambito della rete eventuali impianti in avaria.

[illegible] DI [illegible] (Rif. SP/S [illegible])

Titolo di studio: perito [illegible]

Nozioni generali di termotecnica applicata e della dinamica dei fluidi; specifiche conoscenze sulla struttura e sul funzionamento degli impianti riscaldamento, di condizionamento e d'aria, idraulici e sanitari, nonché elettrici (con [illegible] riferimento alle centrali termiche e di condizionamento).

Per entrambe le posizioni, l'età non superiore a [illegible] anni, dovranno possedere un'ottima, comprovata e pluriennale esperienza nei rispettivi settori.

Si offrono un inquadramento ed una retribuzione interessanti.

[illegible] di lavoro è GENOVA.

Assicurando la massima riservatezza, si invitano le [illegible] interessate a inviare un dettagliato curriculum professionale con indicazione [illegible] posizione militare e del titolo di studio conseguito, con relativa votazione.

[illegible] la risposta, citando su busta e su [illegible] il Rif. SP/S... di specifico [illegible], a:

PRAXI [illegible] SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE [illegible]
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Società di importanza internazionale ricerca per attività di consul[illegible]

ANALISTI PROGRAMMATORI

con esperienza almeno [illegible] nell'utilizzo [illegible] linguaggi [illegible] il e/o COBOL.

[illegible] titolo preferenziale:
— la conoscenza delle macchine IBM e HONEYWELL nel settore medio;
— il possesso di un diploma di laurea.

Si [illegible] inoltre disponibilità a spostamenti in tutta Italia.

Si assicura la più rigorosa riservatezza.

Inviare curriculum a:
[illegible] 56 — 10100 TORINO.

Importante [illegible] Metalmeccanica con Stabilimento ad Alpignano, per ampliamento del proprio organico ricerca

RESPONSABILE SERVIZIO MAGAZZINI E SPEDIZIONI

con esperienza specifica campo **organizzativo e gestionale** dei magazzini e delle spedizioni **tramite supporto E.D.P.** acquisita presso azienda [illegible] organizzate.

Verranno [illegible] esame unicamente [illegible] corredate di completo curriculum specificante l'attuale posizione di lavoro e le precedenti esperienze unitamente ad età, titolo studi, conoscenza lingue.

Indirizzare a:
ASSOCIATED ENGINEERING ITALY S.p.A.
[illegible] MANO
[illegible] Postale 1220 TORINO

Importante gruppo commerciale
ricerca per proprio [illegible] (BA) 34 con mezzanini e [illegible] mq.

operatore - programmatore

Richiedesi: esperienza almeno 3 anni in Centri Elaborazione Dati anche con funzioni non di responsabilità, ma con esperienza di programmazione. Società e mobilità aspirazioni di miglioramento professionale saranno ritenuti elementi preferenziali.
Offresi: inserimento in azienda dinamica, modernamente organizzata, ottime prospettive di carriera. La retribuzione sarà commisurata alle reali esperienze e capacità.
Scrivere dettagliando curriculum a **PUBLIKOMPASS 6T — 10100 TORINO**

Importante azienda produttrice di strumentazione appartenente ad un gruppo internazionale in forte espansione, ricerca per propria sede in Torino:

Tecnico per collaudo

sul affidare la responsabilità del collaudo della strumentazione finita

La posizione può essere ricoperta da perito industriale, con preferenza elettronico, specifica provata esperienza o da giovane ingegnere con precedente esperienza di lavoro.
Si richiede buona [illegible] lingua inglese, autonomia e responsabilità.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 6184 — 10100 TORINO**

DUE AZIENDE LEADERS nella produzione di cinturini per orologi e astucci per orafi e gioiellerie cercano:

RAPPRESENTANTE

per Torino e provincia e Valle d'Aosta

Si richiede: buona esperienza di vendita preferibilmente con conoscenza del settore, predisposizione nei contatti umani, residenza in zona.
Si offre: portafoglio clienti, esclusiva di zona, provvigioni, inquadramento Enasarco, guadagno minimo annuo L. 20.000.000.

Scrivere dettagliato curriculum a:
MORELLATO [illegible] e Volpato - Casella Postale 35012 Camposanpiero (Padova).

Importante [illegible] nella distribuzione di **STRUMENTI PER CHIRURGIA** cerca:

UN [illegible] per il Piemonte

La ricerca è diretta a persone [illegible] culture preferibilmente a livello universitario e con spiccata attitudine alla vendita. E' richiesta un'età massima di 35 anni e la residenza a Torino o dintorni. La posizione è di prestigio e prevede buone possibilità di carriera. La retribuzione, adeguata all'effettivo rendimento, sarà comunque decisamente interessante.

Inviare dettagliato curriculum citando indirizzo e recapito telefonico a: «Publikompass 28 — 20123 Milano».

STIASSI

La prima Azienda nazionale nel settore carta e cancelleria dopo la [illegible] prepara

UOMINI VENDITA

la ricerca è per dieci futuri venditori ai quali chiediamo:
— [illegible] cultura di [illegible] superiore (è gradita la maturità [illegible] o scientifica o ragioneria)
— personalità decisa
— spirito di sacrificio per un lavoro molto impegnativo
— carattere duttile e disponibile
— 24/25 anni

[illegible]
— professionalità
— sicurezza
— retribuzione adeguata

Si tratta di un lavoro sicuro, programmato su clientela selezionata. L'impiego sul campo avverrà dopo un corso retribuito di quattro mesi.
L'annuncio riguarda l'intero territorio nazionale.

Bologna - Casella Postale 1007/AD - E' una ricerca [illegible]

[illegible] Braun Milano S.r.l.

20158 MI[illegible] - C.P. 16125

operante nel settore ospedaliero, proseguendo nell'ambito di un programma di divisionalizzazione [illegible] **DINAMICO**

COLLABOR[illegible] ALLE VEND[illegible]

per le seguenti [illegible]: AO-TO-AT-VC-NO-PV
REQUISITI: residenza TO [illegible] età 25/30 [illegible], buona cultura, serietà, [illegible] **SI OFFRE:** inquadramento sindacale industria chimica- [illegible] prospettive di guadagno-rimborso spese-non è desiderata la provenienza dal settore.

Una società industriale, [illegible] parte un [illegible] importanza internazionale, ubicata nella regione Campania ed operante [illegible] campo delle fusioni di leghe leggere, ci ha incaricati di ricercare un

PERITO INDUSTRIALE DISEGNATORE MECCANICO

Rif. A - 1312/S

in grado di assumere, dopo un adeguato periodo d'inserimento, la responsabilità dell'Ufficio Ingegneria Industriale.

Il candidato prescelto dovrà, oltre all'esame critico [illegible] disegni dei getti, eseguire [illegible] sulla tecnologia delle fusioni, curare la progettazione [illegible] specifiche e la preventivazione dei costi [illegible] attrezzature dei prodotti.

Si richiede un'approfondita conoscenza nello specifico campo della fusione di getti in lega di alluminio e, possibilmente, magnesio (sia in sabbia [illegible] in conchiglia).

Particolare [illegible] incontreranno le candidature [illegible] residenza o origini nella regione o nelle aree limitrofe.

La conoscenza [illegible] lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

L'azienda cliente, che prende parte alla selezione fin dalle prime fasi, [illegible] la massima riservatezza a [illegible]

Sintex

Inviare curriculum [illegible] dettagliato, citando il [illegible] di riferimento sulla busta, all'Ufficio Selezione [illegible] della **SINTEX CONSULENZA AZIENDALE ED [illegible] TICA s.r.l., via G. Prina 24 — 20146 MILANO**

META

[illegible]
importante azienda metalmeccanica, operante [illegible] dei [illegible] di consumo durevole ricerca

PROGETTISTA ESPERTO

Il [illegible] che stiamo ricercando deve avere acquisito una significativa [illegible] nella progettazione di prodotti [illegible] durevole e/o strumentali quali: elettrodomestici piccoli e bianchi, mobili metallici, macchine da scrivere, [illegible], ecc.

E' in possesso di diploma tecnico [illegible] in grado di svolgere la propria [illegible] in piena autonomia.

L'azienda offre l'inquadramento [illegible] categoria impiegatizia e l'opportunità [illegible] responsabilità del servizio progettazione impegnato [illegible] sviluppo e rinnovamento della gamma di prodotti della [illegible]. La retribuzione sarà commisurata alla professionalità ed esperienza del candidato.

La sede di lavoro è nelle immediate vicinanze di Torino.

Le [illegible] interessate, alle quali assicuriamo la massima riservatezza, sono [illegible] inviare dettagliato curriculum citando il riferimento «R 284» a:
META S.r.l., [illegible] T. Salvini, [illegible]
consulenza di organizzazione gestione

Una società industriale, [illegible] parte un [illegible] importanza internazionale, ubicata nella regione Campania ed operante [illegible] campo delle fusioni di leghe leggere, ci ha incaricati di ricercare un

PERITO INDUSTRIALE DISEGNATORE MECCANICO

Rif. A - 1312/S

in grado di assumere, dopo un adeguato periodo d'inserimento, la responsabilità dell'Ufficio Ingegneria Industriale.

Il candidato prescelto dovrà, oltre all'esame critico [illegible] disegni dei getti, eseguire [illegible] sulla tecnologia delle fusioni, curare la progettazione [illegible] specifiche e la preventivazione dei costi [illegible] attrezzature dei prodotti.

Si richiede un'approfondita conoscenza nello specifico campo della fusione di getti in lega di alluminio e, possibilmente, magnesio (sia in sabbia [illegible] in conchiglia).

Particolare [illegible] incontreranno le candidature [illegible] residenza o origini nella regione o nelle aree limitrofe.

La conoscenza [illegible] lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

L'azienda cliente, che prende parte alla selezione fin dalle prime fasi, [illegible] la massima riservatezza a [illegible]

Sintex

Inviare curriculum [illegible] dettagliato, citando il [illegible] di riferimento sulla busta, all'Ufficio Selezione [illegible] della **SINTEX CONSULENZA AZIENDALE ED [illegible] TICA s.r.l., via G. Prina 24 — 20146 MILANO**

Affermata azienda commerciale ci ha incaricati di ricercare:

[illegible] (PRODOTTI INDUSTRIALI)

Alla persona prescelta si intende affidare la [illegible] su [illegible] area comprendente il Piemonte e la Liguria, in un'attività [illegible] di mantenimento ed all'acquisizione di nuove quote di mercato al fine di incrementare la presenza [illegible] Società nella zona.

L'opportunità è particolarmente [illegible] venditori [illegible] maturato 3-5 anni di [illegible]senza nella posizione, occupandosi della [illegible] di **CARRELLI [illegible] o PRODOTTI INDUSTRIALI.**

E' richiesta quindi una sicura capacità commerciale, oltre ad una forte motivazione ad intrattenere rapporti interpersonali a tutti i livelli.

Una buona cultura generale, doti organizzative, dinamismo, volontà e spirito di realizzazione completano i profili dei Candidati.

La Società [illegible] piano di sviluppo professionale e [illegible] retributivo [illegible] mente interessanti, con incentivi [illegible] risultati.

Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, [illegible] di recapito telefonico, [illegible] busta e su [illegible] il Rif. SP 2345, a:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE [illegible]
TORINO - CORSO LECCE 80

A LIVELLO [illegible]
affermata nel settore dei beni strumentali

nel quadro del potenziamento della propria organizzazione commerciale, ci ha incaricati di selezionare per i propri uffici di Torino

2 VENDITORI / TRICI

ai quali affidare il compito di curare e promuovere la vendita dei propri prodotti [illegible] una clientela costituita prevalentemente da

[illegible] AZIENDE [illegible]

I candidati di età compresa tra i 25 ed i 30 anni circa, in possesso di diploma di scuola media superiore preferibilmente ad indirizzo tecnico, devono aver maturato una biennale esperienza di vendita con clientela industriale.

Ai candidati prescelti si offre un interessante trattamento economico costituito da stipendio, rimborso spese ed incentivi con inquadramento nel settore industria; concreta possibilità di affermazioni personali e professionali in un ambiente di lavoro motivante e dinamico; addestramento iniziale sulle moderne tecniche di vendita e sulla conoscenza dei prodotti.

Le interviste avranno luogo in Torino.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di inviare, a stretto giro di posta, un dettagliato curriculum con recapito telefonico citando il riferimento 553 a:
«Publikompass 6091 — 10100 Torino».

Affermata società distributrice di una nota casa americana di hardware, strutturata su più unità operative e presente con diverse sedi in tutta Italia, nel quadro di un potenziamento delle proprie strutture della DIVISIONE SOFTWARE, [illegible]

[illegible] RESPONSABILE DI PROGETTO (Rif. SIS 2349)

al quale saranno demandati la responsabilità di più progetti ed il compito di operare i contatti tecnici a livello di macroaree con le clien[illegible] curando il personale subalterno composto di analisti e programmatori e org[illegible] la distribuzione del lavoro, per garantire nei tempi previsti la consegna delle commesse.

Per la posizione è richiesta una cultura a livello universitario; per candidature di particolare interesse è previsto l'inquadramento a livello dirigenziale.

ANALISTI PROGRAMMATORI (LINGUAGGIO COBOL) (Rif. SIS 2350)

che, dotati di [illegible] culturale, abbiano maturato un'esperienza [illegible] la posizione, acquisendo un apprezzabile grado di autonomia operativa.
In due posizioni le esperienze professionali maturate dovranno essere integrate da naturale predisposizione ai rapporti umani e da capacità di contatto a tutti i livelli.

[illegible] COMMERCIALI (Rif. SIS 2351)

L'Azienda, leader nel proprio settore ed in continua espansione, opera da lungo tempo sul mercato italiano con un'immagine di notevole prestigio e supportata da continue campagne pubblicitarie.

La posizione, alle dirette dipendenze del Marketing Manager, comporta, nell'ambito dell'area di vendita assegnata, la gestione della clientela [illegible] il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Direzione Generale.

I candidati prescelti avranno maturato una quali[illegible] esperienza, preferibilmente nella vendita di sistemi [illegible] elaboratrice o in settori affini.

Sono previsti un continuo aggiornamento professionale, un incentivante sviluppo di carriera ed un trattamento economico tale da rendere particolarmente interessante la posizione offerta.

I dipendenti della società sono stati informati della presente ricerca.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato [illegible] professionale, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SIS... di specifico interesse, a:

PRAXI [illegible] CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - [illegible] LECCE 80

AGENTI TORINO-CUNEO
Prodotti Medicali e [illegible]

Affermata Società del Settore, per potenziare la propria rete di vendita, ricerca validi professionisti/e, di età intorno ai 28/40 anni, anche non provenienti dal settore, purchè fortemente motivati alla vendita. Si offrono: portafoglio [illegible], ottime provvigioni, [illegible] tecnico-professionale.

Inviare dettagliato curriculum, citando il Rif. [illegible] a:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Ricerca di **AGENTI [illegible]**

L'offerta proviene da [illegible] nota [illegible] Società operante nel [illegible] «Fer[illegible]».

[illegible] rivolgiamo a giovani [illegible] hanno maturato, con successo, una probante esperienza di vendita nel [illegible] dei «beni di largo consumo» o in settori affini, motivati a raggiungere alti guadagni in una azienda con una struttura moderna ed efficiente e che garantisce costanti investimenti [illegible] marketing a supporto della attività dei propri funzionari.
Il completamento e potenziamento della struttura commerciale [illegible] l'inserimento di agenti in: [illegible] Liguria.

L'offerta, [illegible] livello provvigionale sopra [illegible] (certamente superabile), prevede: Portafogli [illegible] - Training [illegible] - Supporto costante in zona da parte dei quadri intermedi della Società - Incentivi al [illegible] di determinati risultati.
Invitiamo [illegible] interessati a scriverci corredando la risposta di [illegible] curriculum, [illegible] pito telefonico e del rif. 210.

MARIO [illegible] & ASSOCIATI srl
Div. Ricerca e Sviluppo Personale / Corso Magenta, 56 - Milano

Ai campioni la prudenza questa volta è servita

L'Inter è soddisfatta di sé ma non dei biglietti falsi

Il capitano, Bini, approva la tattica di Bersellini - Fiducia per il ritorno - Elogi per Prohaska - Impotente il club nerazzurro contro l'industria degli spacciatori

MILANO — Meglio un'Inter bruttina ma efficace oppure una squadra dal gioco frizzante ed il salto, tradizionale, kappaò che sa di beffa?

«Meglio quest'Inter se l'assicuro — dice capitan Bini, uno dei più forti in assoluto — criticare è facile ma [illegible] campo c'eravamo noi e vi assicuro che appena ci sbilanciavamo i romeni piombavano [illegible] e non era facile contrattarne le velleità. Noi abbiamo impostato la gara nel modo migliore: difendendoci con accortezza potevamo attaccare su spazi più ampi facendo viaggiare la palla. Ho ancora impressa nella mente la gara col Borussia di un anno fa: in quell'occasione giocammo, eravamo feroci come leoni, disputammo una bella partita ma alla fine furono i tedeschi a passare il turno. Dovevamo cadere nella stessa trappola? Anche i russi, alcuni anni fa, ci fecero lo stesso scherzetto: segnarono a S. Siro, poi in trasferta riuscimmo a bloccarli ma [illegible] mai [illegible] qualificazione [illegible] sfumata. No, nella peggiore delle ipotesi contro il Craiova avremmo fatto 3 a 0: i romeni quando si scoprono lasciano lungo piuttosto solo e nella gara di ritorno con le punte che ci ritroviamo potremo colpirli [illegible].

Anche per Bersellini conta la doppietta di Altobelli al suo esordio [illegible] Coppa Campioni: [illegible] pari dei suoi ragazzi, il tecnico di Borgolaro era tesissimo, quasi [illegible] riusciva a proferire parola. Ieri, dopo avere diretto un paio di allenamenti, aveva riacquistato la solita lucidità. «Abbiamo rinunciato in parte al gioco anche perché non tutti erano al meglio della concentrazione ma fattivamente la nostra gara è stata perfetta. Abbiamo corso pochi rischi: al momento opportuno ci ha pensato [illegible]. Avete visto Prohaska? L'Inter non compera senza un motivo: è davvero un giocatore di valore internazionale e con lui la squadra ha acquistato un asso in più: [illegible] elegante, efficace, [illegible] autentico professionista. Soltanto non parlo dei singoli ma stavolta devo fare una strappo alla regola. Ad ogni modo come impegno mi è piaciuta tutta l'Inter: questa è la squadra da combattimento [illegible] desidero. Con due gol all'attivo possiamo giocare a Craiova con maggiore tranquillità. [illegible] gara di ritorno sarà ugualmente difficile ma noi partiamo con altre chances e soprattutto con la consapevolezza che giocando, come possiamo fare, possiamo farci sentire».

Fraizzoli, Mazzola, l'avvocato Prisco: da parte di tutti un coro di elogi per Prohaska, un austriaco il cui temperamento sembra quello classico di un latino. Mai un attimo di sosta, tanti spunti di gran classe: «L'uomo che ci volevasentenzia Mazzola. In tribuna fra i numerosi tecnici ospiti dell'Inter c'era anche Edmondo Fabbri. «Da anni — ha detto quest'ultimo — non vedevo un giocatore col suo piede. Oltretutto ha una visione di gioco notevole: se i compagni lo assecondano, ed imparano a capirne le intenzioni, potrà diventare determinante».

Per l'Inter, il [illegible] dei primi quattro giorni di attività ufficiale (campionato e Coppa Campioni) si conclude con un bilancio confortante: 6 gol all'attivo. Bordon è ancora imbattuto. Un inizio nel quale pochi, dopo le delusioni rimediate [illegible] Coppa Italia, speravano.

Quanti [illegible] «Mexico» per Inter-Craiova? Settantacinquemila oppure ottantacinquemila? Fatto [illegible] che l'Inter ha registrato appena 31 mila paganti cosicché la gioia per la vittoria sulla squadra romena e la consapevolezza che [illegible] compiuto un grosso passo avanti verso la qualificazione al turno successivo, [illegible] parte [illegible] stata annullata. Nessun dramma naturalmente, ma la sensazione una volta di più che esiste una vera e propria industria per lo spaccio di biglietti falsi: avviene puntualmente quando gioca la Nazionale e in occasioni [illegible] più importanti match internazionali, specie quando nasce la psicosi del biglietto per cui il tifoso è disposto a spendere qualsiasi cifra pur di averlo. «Cosa possiamo farci? — ha commentato sconsolato Beltrami — il fenomeno tocca quasi tutte le grosse squadre. Ci era giunta mercoledì sera [illegible] notizia che la polizia aveva effettuato alcuni arresti ma purtroppo non risponde al vero. Fino a quando non si potrà risalire alla tipografia che stampa i falsi dovremo rassegnarci alla "concorrenza" di questi spacciatori. Vorrà dire che la prossima volta verranno controllati tutti i biglietti costringendo [illegible] gente sarà costretta ad acquistarli soltanto dai rivenditori ufficiali, per evitare di restare fuori».

Sembra [illegible] uno degli spacciatori sia [illegible] individuato [illegible] se [illegible] suoi confronti [illegible] è [illegible] alcuna azione penale. Stando a Beltrami, inoltre, l'Inter aveva chiesto alla Lega l'autorizzazione a cambiare cartiera in modo da rintuzzare sul nascere le velleità di eventuali falsificatori. «Stando ai biglietti sequestrati — ha aggiunto Beltrami — è evidente che anche gli spacciatori hanno scoperto la nostra cartiera [illegible] hanno potuto stampare tagliandi quasi [illegible] nostri».

Giorgio Gandolfi

Grande entusiasmo a Roma per [illegible] brasiliano

«Ci ha riconciliati col calcio» dicono i tifosi di Falcao

ROMA — [illegible] Falcao è esploso l'entusiasmo. I tifosi lo acclamano: «Falcao [illegible] ha riconciliati con il calcio». I dirigenti lo coccolano (a lui tutto è permesso, ma non ne approfitta). Liedholm lo definisce «formidabile», ed i cronisti lo chiamano «professore». Paolo Roberto Falcao sembra spaventato, cerca di smorzare i troppi elogi ripetendo che «ha vinto la Roma e non Falcao». Per confermare questa sua dichiarazione afferma: «La Roma è una grande squadra, vedrete che andrà lontano». Ed aggiunge: «Con Falcao ed anche senza Falcao».

La sua regia è intelligente. Non c'è mai una esagerazione tecnica, non si nota la ricerca [illegible] preziosismo, difficilmente combina il «numero dell'artista». Falcao ha [illegible] grande dote: trova in fretta [illegible] posizione ideale [illegible] controllare [illegible] gioco. Se la squadra [illegible] spinta all'attacco e c'è rischio di contropiede, Falcao torna per primo a governare la zona di rischio. Ma è subito pronto [illegible] iniziare ed a seguire la manovra d'attacco, quando le circostanze lo consentono. Contro i tedeschi [illegible] Carl Zeiss Jena, il brasiliano ha segnato anche un [illegible] gol: stop di petto con palla [illegible] seguire [illegible] tocco imprendibile per il portiere in uscita.

Falcao smorza presto l'entusiasmo della gente che lo acclama: «E' bene che si sappia che [illegible] non sono un goleador. Ogni tanto provo e qualche volta ci riesco, ma non aspettatevi che [illegible] competere per la classifica dei marcatori. Spero di essere utile alla squadra anche come suggeritore». Falcao continua: «La Roma ha una grande impostazione tattica. [illegible] Di Bartolomei l'intesa è spontanea, a B. Conti spetta il compito di infastidire le difese avversarie per aggirarle e superarle».

E' un elogio universale, forse influenzato [illegible] risultato di Coppa (3 a [illegible] inaspettato), ma Falcao dice [illegible] e [illegible] to. Contro i tedeschi il centrocampista ha giocato arretrato. Forse lo [illegible] consigliato Liedholm, [illegible] il tecnico svedese smentisce: «Falcao trova da solo la posizione giusta. Contro il Carl Zeiss ha dovuto arretrare sovente per controllare meglio la situazione. Lo ha fatto di sua iniziativa. Falcao è troppo intelligente per avere bisogno di consigli».

Il primo gol italiano di Falcao ha entusiasmato la folla. Il giocatore è sincero: «Lo dedico ad una ragazzina handicappata che venne a trovarmi in carrozzella il giorno del mio arrivo. Mi disse di essere tifosa della Roma. Spero che questo gol le abbia donato un po' di gioia». *Anche lo sport ha un suo risvolto umano.*

Liedholm è raggiante. Giu[illegible]. Gli chiediamo se, scelte: «Sono certo che conquisteranno i punti necessari alla vittoria australiana». [illegible] c'è di [illegible] che da parte italiana ci sarebbero stati sempre avversari più forti se come avversari ci fossero stati un Alexander ed un Dent al massimo della forma. Invece il primo si limita ad indossare solo la divisa nazionale [illegible] con la schiena così bloccata che gli impedisce pure di rendersi [illegible] conto come raccattapalle negli allenamenti ed il secondo è deluso per non essere riuscito a conquistare la fiducia del tecnico nonostante l'impegno e le grandi sudate durante gli allenamenti nello scirocco-so settembre romano.

Alle luce delle scelte e del sorteggio gran parte del peso del match ricade questa volta sulle spalle di [illegible] Panatta costretto ad aprire (senza molto gradimento) le due giornate [illegible] singolari. Panatta, non è un mistero, non ama il caldo e le perplessità sulla sua attuale condizione riguardano soprattutto la tenuta. A Palermo nella semifinale di quel «Grand Prix Volvo» ha perso [illegible] in tre set un incontro che poteva benissimo vincere nettamente in due. Carenza di concentrazione e non carenza di tenuta, secondo Adriano.

La semifinale di Coppa Davis offre la possibilità di chiarire il problema. La vena tennistica di Adriano, invece, lascia dormire sonni tranquilli. A Palermo ha [illegible] entusiasmato per spettacolarità di colpi e varietà di temi, pur nel match della sconfitta. Certo, per battere McNamee, [illegible] sue rotazioni, i suoi mezzi lob, [illegible] sue palle prive di forza, che non concedano mai appoggi, è necessario [illegible] Panatta superconcentrato.

Minori problemi per Barazzutti contro McNamara, battuto in tre set nel quarto turno degli internazionali di Francia. Per Corrado il [illegible] avversario è nei dischetti della spina dorsale. Il doloroso contatto è difficile da prendere. Può ripresentarsi a distanza di mesi come a distanza di [illegible] pochi giorni [illegible] nella maniera più imprevista. Non c'è che da fare gli opportuni scongiuri.

Agli azzurri il compito di confermare l'imbattibilità interna [illegible] dura ormai da [illegible] anni (sconfitta con la Cecoslovacchia a Torino nel 1976) per conquistare [illegible] una volta il diritto di giocare la finale.

Rino Cacioppo

[illegible] - *ore 12: Panatta-McNamee, a seguire Barazzutti-McNamara.*

Domani - ore 14: presentazione delle squadre; ore 14,30: Panatta-Bertolucci contro McNamara-McNamee.

Domenica: ore 12 Panatta-McNamara a seguire Barazzutti-McNamee.

Incomincia oggi al Foro Italico [illegible] Coppa Davis

Australia giovane contro gli azzurri

Panatta apre la sfida contro McNamee, mentre Barazzutti affronterà McNamara - Fraser rinuncia all'esperienza di Dent, puntando sulla vitalità di due quasi debuttanti - Perplessità sulla tenuta del «numero uno» italiano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Stasolla ha rinunciato al ruolo di «conformista» ad oltranza. Neale Fraser, capitano non giocatore della squadra australiana di Coppa Davis che da oggi a domenica affronterà l'Italia nella semifinale dell'edizione [illegible] (l'altra semifinale in programma a Buenos Aires vedrà di fronte Argentina e Cecoslovacchia), si è armato all'evidenza del tempo ed ha scelto i due «Mc» sia in singolare che in doppio, convinto che [illegible] nonostante l'impegno mostrato nel torneo di Palermo e nella preparazione al Foro Italico non è riuscito ad acquisire il minimo di tenuta necessaria per sostenere due singolari [illegible] meglio dei cinque set.*

Così, fatto davvero insolito in una semifinale [illegible] Coppa Davis (ma forse [illegible] proprio questa la diretta testimonianza che la formula aveva bisogno di qualche ritocco, come avverrà già dal prossimo anno) il peso del match per la squadra australiana ricadrà sulle spalle di due giocatori quasi all'esordio nella manifestazione. Mc[illegible] (nessuna presenza) aprirà oggi contro Adriano Panatta e McNamara (2 vittorie contro il Giappone in singolare) seguirà contro Corrado Barazzutti. Sempre Panatta il primo a scendere in campo anche nella terza giornata.

Per un capitano non giocatore che in passato aveva [illegible] sempre determinante l'esperienza, la scelta ha creato non pochi problemi e non è da escludere che la decisione sia stata molto sofferta, come testimonia il ritardo [illegible] una buona decina di minuti [illegible] team australiano alla cerimonia del sorteggio effettuato senza possibilità di manipolazione da Ulf Schmidt, — «davisman» svedese.

Fraser ha spiegato così le

Chi [illegible] le due matricole australiane

Mc Namee ha battuto Mc[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Per il grande pubblico sono quasi sconosciuti ed anche i più appassionati hanno qualche problema per identificarli. Non hanno il carisma di Newcombe e Roche e nemmeno quello ben più modesto di Alexander. Ma anche loro come i [illegible] più famosi predecessori della squadra australiana di Coppa Davis, da Fraser, oggi capitano, ad Emerson, da Laver a Rosewall, portano il sigillo di Harry «Geppetto» Hopman, il grande tecnico.

Paul McNamee (classe '54) e Peter McNamara ('55), ultimi paladini del tennis australiano, sono entrambi di Melbourne e negli ultimi anni hanno stabilito la loro residenza a Victoria. Ma più che nella loro abitazione nei momenti privi di impegni soggiornano in Florida al «Centro» del grande vecchio Hopman che con i suoi consigli e suggerimenti li ha portati, soprattutto in doppio, ad importantissimi [illegible], quali la vittoria negli internazionali di Wimbledon e d'Australia ed alla semifinale dell'ultimo Flushing Meadow.

L'opera di Hopman è stata particolarmente importante su McNamee. In sei mesi di intensi allenamenti gli ha trasformato il mediocre rovescio impostandoglielo a due [illegible] e con fastidiose rotazioni «top spin» con il racchettone in grafite che gli permettono diverse improvvisazioni e colpi di livello spettacolare. Classica l'impugnatura di McNamara che gioca di piatto sia il diritto che il rovescio.

In doppio i due sfruttano la grande omogeneità che come in tutte le grandi coppie trova la sua forza nella complementarietà dei gioco ed in un grande affiatamento. Sono molto [illegible] a rete dove formano un muro pari[illegible] insuperabile grazie a [illegible] eccezionali.

Paul McNamee

Peter McNamara

McNamara gioca a destra e McNamee a sinistra.

In singolare McNamee ha vinto quest'anno il suo primo torneo del [illegible] Prix a Palm Harbor ed è stato semifinalista a Rotterdam. Il suo fiore all'occhiello l'eliminazione di McEnroe [illegible] Roland Garros. McNamara ha vinto quest'anno il torneo di Bruxelles ed è stato semifinalista a Metz e Vienna.

r. c.

Domani si ritrovano gli atleti dell'Urss e degli Stati Uniti

Un salvagente sfilare in Giappone con i campioni di dieci nazioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TOKYO — In uno dei capisaldi del consumismo, il Giappone, dove tutto sembra funzionare attraverso i distributori automatici (ce ne sono in ogni angolo e vanno da quello [illegible] ti [illegible] un bicchiere di whisky ad un altro che accetta le scommesse sulle corse dei cavalli) anche un avvenimento sportivo non può [illegible] a meno di adeguarsi: così l'incontro di domani [illegible] — uno sport che qui non [illegible] né campioni né molti praticanti — presenta conti [illegible] far rabbrividire.

Si parla di un bilancio tra ducibile in un miliardo e mezzo di lire italiane. E' una cifra (non ufficiale) che colpisce, tanto più se la si raffronta a quella di un qualsiasi meeting in Europa. Quello [illegible] Zurigo — uno dei più importanti — ha toccato la cifra di 300 milioni.

Le ragioni sono numerose. In primis, gli elevati costi per i trasferimenti aerei intercontinentali: a Tokyo stanno affluendo circa 350 atleti in rappresentanza di nove Paesi [illegible] decimo è naturalmente il Giappone) per lo più europei.

Si tratta di Italia, Francia, Finlandia, Gran Bretagna, Svezia, Germania Federale, Polonia, Urss e Stati Uniti. Un terzo abbondante del budget se [illegible] quindi alla compagnia aerea di bandiera giapponese.

Poi [illegible] le spese di soggiorno (il costo della vita è piuttosto elevato) e quelle per l'organizzazione. Il numero di persone impiegate è imponente: tutte gentilissime, naturalmente, [illegible] abbastanza sprovvedute [illegible] soprattutto mancanti [illegible] potere decisionale.

Il budget, comunque, risulta coperto indipendentemente da quella che sarà l'affluenza del pubblico nello stadio [illegible] Tokyo: quattro reti televisive private della capitale giapponese hanno acquistato i diritti per trasmettere le gare per poco meno di un miliardo. Poi c'è un gruppo di sponsor che garantiscono la chiusura del bilancio in attivo.

A questo punto, paradossalmente, la parte meno importante sembra proprio essere quella rappresentata dalle gare. Anzi già si presentano alcuni problemi. Il primo nasce dal timore che gli organizzatori avevano di non coprire tutte le corsie. Così, anziché [illegible] nazioni ne sono state invitate dieci con la segreta convinzione che sovietici e statunitensi avrebbero detto di [illegible]: le [illegible] di Francia e Svezia avrebbero salvato la faccia e l'etichetta della manifestazione definita «otto nazioni». Invece, tutti hanno aderito, per cui si ricorrerà alla scappatoia di escludere francesi e svedesi dalle gare di corsa in corsia ammettendoli regolarmente nelle altre, a partire dagli 800, e nei concorsi, come un extra [illegible] fare più ricca la manifestazione.

Il problema, tuttavia, non è risolto. In quanto i sovietici, pur essendo [illegible] presenti [illegible] uno squadrone che comprende [illegible] campioni olimpici, rifiutano la formula del confronto a punti e gradirebbero invece un meeting e basta. Per ora, gli organizzatori hanno risposto di sì all'Urss, [illegible] le altre nazioni non sono d'accordo e hanno già fatto sapere che [illegible] a punti [illegible] farà ufficiale [illegible] ufficiosa.

Giorgio Barberis

Due titoli di tiro assegnati a Torino

TORINO — Nella giornata di apertura dei campionati italiani di tiro a segno, che si svolgono a To[illegible]o, l'alessandrino Paolo Priore ha vinto la gara di pistola a dieci metri con 588 punti. Secondo si è classificato, con lo stesso risultato, Alberto Sevieri di Pietrasanta; terzo Giuliano Zanocchini di Brescia.

Nella pistola grosso calibro si è laureato campione il romano Renato Zambon con 556 punti, secondo Giuliano Zanocchini con 548 e terzo, dopo uno spareggio con il torinese Giuseppe Quadro, Giulio Poncini.

Oggi in tv

RETE 1

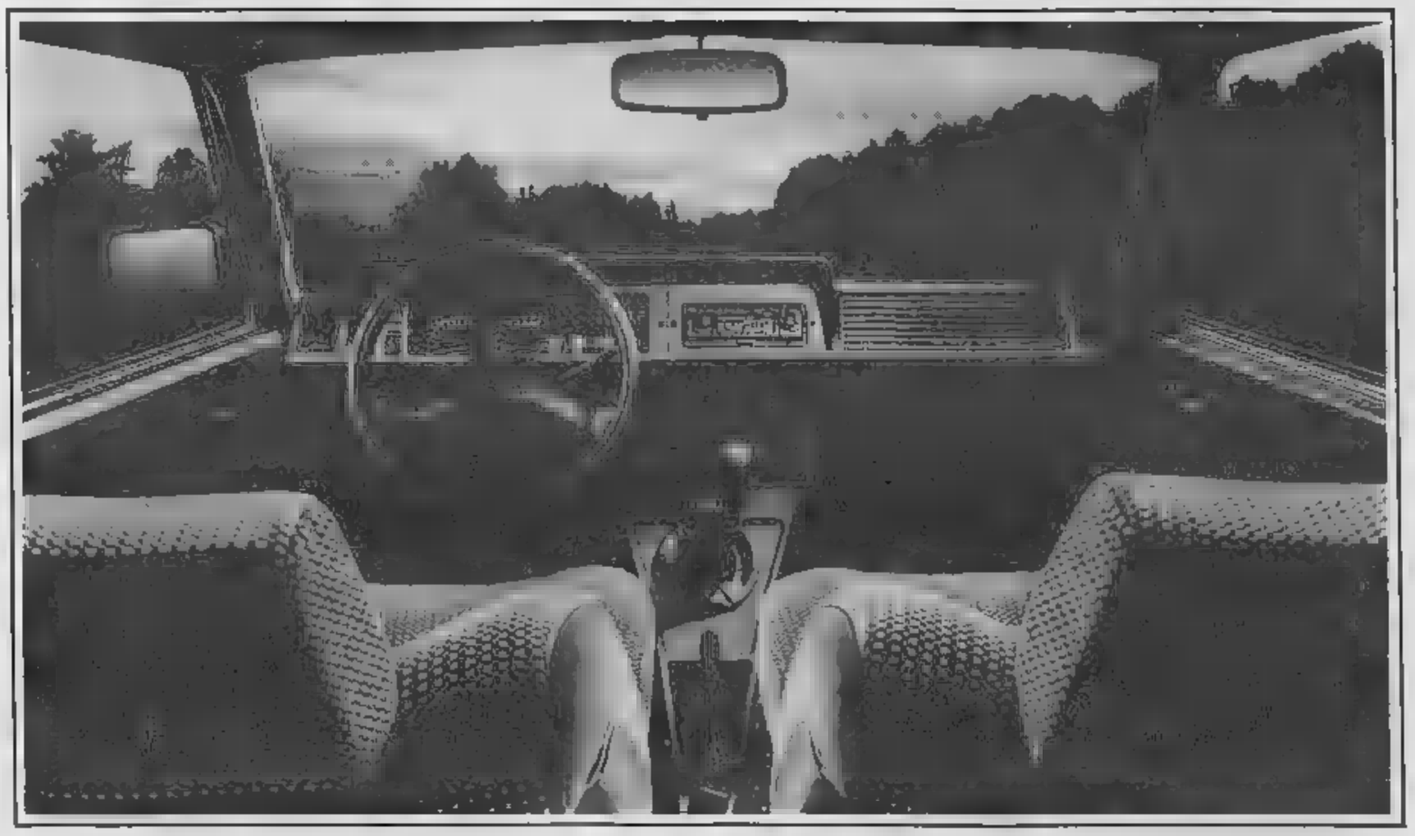
Pugilato — dopo il Tg della notte (ore 23 circa): da Mantova match Di Padova-Ghezi.

RETE 2

[illegible] — Dalle ore 13 alle 16,30: dal Foro Italico in Roma, prima giornata di Coppa Davis Italia-Australia.

LA [illegible]
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
[illegible]rice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Mussa Ivaldi, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioto
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. 100 DEL 19-3-1979

Fiat 132 ricca e conveniente.



132 "2000": sempre [illegible] più completa nella [illegible] categoria:

- Accensione elettronica
- Cambio a 5 marce
- Servosterzo
- Volante regolabile
- Piantone sterzo [illegible] sicurezza
- Appoggiatesta
- 4 antine parasole trasparenti a scomparsa
- Alzacristalli anteriori elettrici
- Contagiri elettronico
- Orologio al quarzo
- Manometro olio
- Accendisigari
- Antifurto bloccasterzo
- Quattro fari allo iodio
- Tergicristallo a due velocità più intermittenza
- Lunotto termico
- Predisposizione autoradio
- Servofreno
- Correttore di frenata
- Spia impianto frenante
- Fasce paracolpi laterali in gomma con inserto d'acciaio
- Bagagliaio interamente rivestito di moquette.

E inoltre, sulla 132 Iniezione:

- Alimentazione ad iniezione elettronica Bosch L-Jetronic. Il sistema più avanzato d'Europa
- Antenna incorporata nel parabrezza
- Specchio retrovisore esterno a regolazione elettrica

Oggi [illegible] più conveniente:

- Assicurazione RC gratis per un anno per le 132 benzina.
- "Superbollo" gratis per un anno per le 132 Diesel.

Succursali e Concessionarie Fiat applicheranno infatti [illegible] abbuono di L. 300.000, pari al costo medio di un'assicurazione RC per un anno sulle 132 benzina, e un abbuono pari al costo del "Superbollo", per un anno, sulle 132 Diesel.

- Massima valutazione dell'usato di tutte le marche, anche estere.

Presso Succursali e Concessionarie Fiat FIAT

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VENDESI piano rialzato 3 camere cucina bagno cantina ottime condizioni interno a nuovo a privato 36 milioni. Tel. mattina ore 8-10 al 378.117.

VENDESI vicinanze Città appartamenti liberi in nuove palazzine signorile vari dimensioni. Telefonare 543.332.

VENDO in corso Turati alloggetti liberi con box (senza spese condominiali). 531.140.

VENDO in Venaria casa di vani 12 più 4 box con loggia di terreno residenziale di mq 2200, L. 170 milioni. Telefonare 997.5868 - 314.462. No agenzie.

VIA BARI

fine funzionamento 1-2 camere cucina e wc vende Lux casa. Tel. 545.476.

VILLA bifamiliare su 3 piani di mq 150 ciascuno giardino mq 1000 vendo a Lauri nudo e dintorni. Telefonare 687.472.

VILLA Bruno nuova costruzione alloggio grande più mansardato vende società V. a V. Piemonte, via Torino 16, tel. 967.3153.

VILLA Pianezza bifamiliare alloggi indipendenti molto ampi vende società V. a V. Piemonte, via Torino 16, telefono 967.3153.

VILLA unifamiliare composta da soggiorno grande studio 4 camere letto servizi ufficio ad ampio piano seminterrato ingresso vendo. Tel. 531.380 935.570.

VINOVO libero di palazzina recente 3 camere cucinone bagno ampio terrazzo tavernetta giardino privato 2 box L. 100 milioni vero nuovo nudo fondovalle stessa palazzina composto 3 camere tinello cucinino bagno lavanderia box L. 50 milioni 500 mila vero nudo Cremona s.n.c. 656 479.

ZONA piazza Bengasi nuovo signorile 3 camere tinello cucinino servizi box vendo. Eventuale box. Telefonare 232.572.

ZONA Vercelli in stabile ristrutturato vendiamo camere cucina servizio L. 7 milioni. Finanziamento casa 849.819.213.876.

ZONA via Stradella vendo alloggio libero 3 vani cucinino servizi ristrutturato 31 milioni. Telefonare 479.312.

20 Domande affitto

A. ABA offre 450 650 850 mila affitto mensile per nostri alloggi ville per dirigenti e funzionari stranieri. Telefonare 441.963.

A. ALTO funzionario internazionale ammobiliato 2-3 camere anche per periodo transitorio. Telefonare 531.651.

A. ARIANNA multiservizi ricerca sola con referenze arredamento in sede cerca in affitto in Torino alloggio case appartamenti d'epoca signorile minimo 150-160 mq. max 180-200 mila mensili. Anche da ristrutturare a proprie spese. Si considera eventualmente anche l'acquisto. Tel. 019.182.

A. STUDIO immobiliare Solaro ricerca uffici alloggi villa locali industriali Torino e cintura; pal. 650 3024 650 8484.

A professionista grossa retribuzione luogo affittare villetta 400-600 mila mensili. Telefonare 531.803.

A ristoratore urge affittare villa alloggi uffici negozi eventuale acquisto offrirsi prima consulenza tecnica. Edilmarte 531.651

AMBROGIANA urgente ufficio 150/200 servizio e parcheggio. Edilmarte 531.651.

CERCO in affitto villetta collina Torino o alloggio signorile zona centrale ottima referenze. Telefonare 538.614.

COMMERCIANTE cerca alloggio 2-3 vani in Torino o anche prima cintura. Telefonare orario negozio 772.435. massima riservatezza.

IMPIEGHERE cerca 2-3 vani arredo, oppure 2 vani nuda cucina per studio o abitazione. Telefonare 901.585, pasq

SIGLIERE agente import-export neolaureata interprete diplomata cercano alloggio 3-4 camere. Referenziassimi. Telefonare 218.250.

21 Offerte affitto

A. FUALCASE affitta a Settimo Torinese ufficio centrale di 3 camere e servizi a L. 300 settemila. Tel. 959.2001.

A. FUALCASE affitta a Caselle vicinanze Fiandre ufficio salone 4 camere rifinitissimo 200 mila. Tel. 959-1132.

ABA affitta alloggio signorile zona Lungo Po di salone 2 camere cucina servizi box periodo limitato 3-4 anni. Telefonare 441.474.

AMBARO alloggi gelo gli uso ufficio da 2 a 5 vani più servizi medesimo stabile zona centrale/comode. Tel. 751.828.

AMBIANO uffici centralissimo arredati, adiacenze ingresso sala riunioni 1° piano stabile Galleria via Sacchi 16. Telefonare 518.843.

AFFITTASI camera tinello servizi ammobiliati preferibilmente uso piedi-a-terre, zona Mirafiori. Telefonare 842.3017

AFFITTASI corso Mercadanti signorina residente occupazione sabina 7 camere letti servizi uso ufficio. Telefonare immobiliarmente 568 201 563.234.

AFFITTASI uffici arredati indipendenti con telefono indipendente zona Porta Nuova da L. 180 mila. Tel. 668 859 stesso caso.

ALLOGGIO ammobiliato 1 camera tinello cucinino altro professionista serio contratto annuale. Tel. 535.601

ALLOGGIO studente San Paolo, salone camera cucina servizi, 200 mila per prossimi posti. Telefonare 332.565, dalle ore 9 alle ore 13.

AMMOBILIATO affitto in Torino a studenti od uso piedi-a-terra. Telefonare 745 010.

AMMOBILIATO zona piazza Bengasi affitto a persona sola referenziata 290 mila mensili. Telefonare 833 867.

DONNO 650.3024 via Cono 2 stima appartamento signorile zona San Salvario salone 7 camere doppi servizi L. 900 mila.

DONNO 650.3024/650 8584 prima visita troverete zona Gerbi salone 5 camere ingresso doppi servizi L. 600 mila.

CASA libero zona Mirafiori affittiamo eleganti monolocali interamente arredati con terrazzo con lumi cucinini. Tel. 309.5787.

CENTRALE nostra arredata uso piedi-a-terra (no abitazione) 70 mila cauzione restituzione. Torricelli, via Cavour 7, tel. 515.318.

COLLEGIO adiacente Municipio affitto 2 vani e servizi uso ufficio o studio. Scrivere «Pubblicomprese 5030 — 10100 Torino».

IN zona signorile attendono studiate metodicamente magnifici arredati ogni completa assenza cauz. Tel. 657.101 / 832.885.

IN affitta via Nizza, vicinanze corso Marconi, costruzione signorile, salone 6 camere cucina servizi. Telefonare 511.382.

RESIDENCE cedonsi presso Vita Genero attrezzatissimi eleganti monolocali con angolo cottura. Tel. 877.055 / 878.259.

SEDE centrale uffici arredati servizio di segreteria recapito postale e telefonico, sale riunioni, parcheggio. Tel. 596.978.

SIGNORILE arredobile 200 mq Testona affittasi a referenziati. Telefonare [redacted] 726 720 ore ufficio.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati da 60 a 150 mila mensili cauzione no spese vari servizi esterni. Tel. 985.7984.

TESORERIA ufficio o artigiano 2° piano ottima stanze 3 vani ampio ingresso bagno 200 mila. Telefonare 311.511. pasq.

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue. Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 538.444.

UFFICIO centrale via 6. Quintino di salone 4 camere tripli servizi e doppi ingressi mq 300 circa. Telefonare 441.474

UFFICIO centrale via C[redacted] Stampa di salone 3 vani cucina doppi servizi secondo piano mq 180 Telefonare 441.474.

24 Mobili, arredi

A. AL magazzino dell'usato vasto assortimento mobili d'occasione. Vendita affitti a portare a piazzi convenienti. Ritiriamo via Cigna 2, tel. 267.356

CONFERENO in legno, in qualsiasi essenza e modello. Produzione propria. Progettazione di interni. Baldeschi geom. Luigi corso Mercadanti 494 Torino tel. 638.864 - 633 812

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiature e tappezzerie rapidissima pulizia. Lavori seppi. Tel 852.850

31 Lezioni, traduzioni

TEDI ripetizioni chimica contabilità matematica lettere lingue scientifiche giuridiche economiche tenuta studi esame parità. Telefonare 01 281.830 541 318

36 Nautica

CANOTTI pneumatici spacciatori di tutte le marche, manutenzione riparazione, motoscafi, gommoni. Fabbrica canotti Ligorna, v. Acqui 3 Torino.

42 Antiquariato

GALLERIA Pirra Tg. corso Cairoli 32 telefono 677.344 acquista dipinti di maestri italiani e francesi dal 800 a primo '900. Massima riservatezza.

RACCOGLITORE acquista mobili antichi rustici di cascina di montagna soprammobili argenti quadri tel. al 267.264.

45 Ville, app., case per vacanze, acq.-vend.

A.A. 16.000.000 a km Lago Viverone casetta di 3 vani più garage con pertinenza. Villa immediata vendo. Telefonare 512.923.

A.A. 6.500.000 a km Lago Viverone rustico di 3 vani più legnaia acqua e luce. Villa immediata vendo. Telefonare 517 923

A. CANAVESE

a L. 9 milioni 700 mila il Punto metropolitano 6gd vende rustico con terreno pianeggiante 4 vani pagamento rateale. Tel. 858.800.

A. CANAVESE

a L. 8 milioni 800 mila il Punto metropolitano 6gd vende rustico indipendente con 300 mq. di terreno pagamento rateale. Tel. 858.800.

A. CARCINA Ampiera 45 km Torino, a carcinare casetta stalla portico fienile rustico mq 1330, L. 23 milioni. Telefonare 0141 94.342.

A. FRANCAISE vende nuovo a Corio appartamento panoramico di 76 mq costituito da ingresso 2 camere cucina e giardino privato L. 14 milioni. Tel. 958.2001.

A. FRANCAISE vende libero a Rivalta rustico recente di camere cucina e giardino privato L. 14 milioni. Tel. 958.2001

A. FRANCAISE vende Frossasco villa recente 5 vani 2 servizi garage terreno di 3500 mq L. 117 milioni 500 mila. Tel. 958.1152.

A. LA metà 600 mila il Punto immobiliare 6gd vende rustico abitabile di 3 vani con terreno pagamento [redacted]. Tel. 858.835.

A Borgo occasione vendo stupenda posizione panoramica villetta di vani 6 libera con mq. interni 1500 mq. terreno a orto L. 34 milioni 500 mila (possibilità mutuo) Telefonare 0121 72.494 ore ufficio

A Brosso Canavese vendesi mini alloggi, 1-3 camere giardino, da 5 milioni a 18 milioni più mutuo. Telefonare 233.527 serali 472 032.

A L. 17 milioni 500 mila vendo casetta da ristrutturare posizione panoramica Borgo stupenda posizione panoramica abitabile luce 2 mila mq terreno. Telefonare 0141 33.300.

A L. 3.850.000 vendo baita da ristrutturare 2 vani cucina Valle Varaita. Telefonare 432.900.

A L. 46.000.000

vendo in primo soleggiato abitabile subito 4 vani servizio garage e terreno. Tel. 852.180.

A Pragelato condominio le Bosco, vende alloggio nuovo completamente ingresso camera soggiorno angolo cottura bagno cantina posto auto 32 milioni Telefonare 0121 72.494 ore ufficio.

A 6 km da Pinerolo vendo casa ristrutturata libera composta da cantina piano seminterrato 3 camere bagno stalla piano terreno 3 locali fienile piano primo locale garage capannone sopra 2000 mq terreno 72 milioni Tel 0121 72.494 ore ufficio.

ACQUI Terme privato vende villa signorile y stanze. 3 camere salone bagni box cantina mq 80, terreno mq 1000, 155 milioni. Telefonare 0144 53.527.

AD Oppedaletti Alassio in villini signorili vista mare cancellata nel verde 1-2 vani e servizi luminosi e ben vendo, mutui e pagamenti. Casale tel. 0182 80.720, ferrai 0125-48 047.

AL mare San Lorenzo mansarda vista mare 50 garage cantina 200 mi dal mare vista mare, L. 42 milioni. Telefonare 0141 91.434, ore negozio.

ALASSIO centralissimo 3 vani servizi terrazzo giardino, richiesti 125 milioni, trasferiamo Mureto Laigueglia Alassio, telefono 0182 42.330.

[redacted] Imperia Mare zona Lendra 2 camere cucina servizi posto auto giardino recinzione 62 milioni immobiliare Mureto Alassio Laigueglia, telefono 0182 42.330.

ALASSIO 300 m mare alloggio da ristrutturare mq 100 giardino scantinato mq 70 L. 35 milioni trasferiamo Mureto Laigueglia Alassio tel. 0182 42330.

ALBENGA privato vende camera tinello servizi libero subito. Per visita telefonare 0182 970 ore ufficio.

ANDORA Appartamenti centrali nuove costruzioni con posto auto altre tranne mare orario auto e piscina grezzo da L. 70 milioni trasferiamo Mureto Laigueglia Alassio 0182 42330.

ANDORA Mussotto villa vista mare soleggiatissima 2 camere ogni cucina servizi garage cantina terrazzi balconi giardino mq 900 L. 240 milioni immobiliare Mureto Laigueglia Alassio tel. 0182 42330.

ANDORRA località Vaiana vendo villetta struttura al rustico 2 alloggetti mutuo fondiario approvato L. 23 milioni per soggiorno. Telefonare 0121 80.570 ore pasti.

ARENZA agenzia assumerebbe rappresentante in zona tipica del Monferrato possibilmente automunito età 25/35 anni, stipendio più provvigioni. Telefonare 0131 [redacted] 230 mila mq. terreno tutto coltivato. Ampio fabbricato da ovile che vorrebbe farne lo ristrutturare agricolo altri servizi grezzo interessato vendere! Per informazioni ed appuntamenti [redacted] 011 840.3600

BAIRE adiacente piste appartamenti liberi completamente arredati 2 camere tinello cucinino box Pampermolaux 545 015.

BORGARETTO libero corso Europa, vista mare, piano 3°, ingresso, 4 camere, cucina, bagno [redacted] 500 mila.

BORGHETTO 60 mt. mare 3 locali servizi L. 32 milioni. Tel. 015-971 881 r.r.

BOSSOLASCO Langhe, vendo alloggio 3 camere cucina bagno ed ampio garage per 2 auto. Prezzo a convenire. Scrivere «Pubblicomprese 52 — 10100 Torino».

[redacted] A vendo alloggi liberi in Moncalieri (Giovannino) - Chieri - Carignano) Per informazioni telefonare al 657.519 - 957.180

BRA in libero in zona villeggiatura a cinque Torino (La Casa - Condino - Casa Canavese - San Pietro Val Lemina - Baldissero d'Alba - Pecetto Canavese - Castelnuovo - Castagneto Po - San Raffaele Cimena - Barinetta - Valsella - Asti - Villastellone - Carignano - Cocconato) appartamenti, villa, rustici vari occasioni. Per informazioni verbali e inviare numeri utili di via Campana n° 1 angolo via Nizza oppure telefonare al 657.518 - 657 160

CAFASSE cascina libera con grande magazzino 200 mq centro paese con 000 mq giardino. Telefonare [redacted] Cafasse 489.780

CAMAVESE p.zo km da Torino proprietario casa indipendente 1000 mq coperti con idro pozzo di 10 mila mq adatta anche come agricola 200 milioni vendo Cadeoni 011 9787.

CAMAVESE casetta sopra (Castelnuovo) di cinque locali ristrutturata cortile cortile, 20 milioni trattabili. Cadeoni 489.780.

CAMAVESE Lago Viverone in zona ottimamente vendo rustico/casa ristrutturata con 3600 mq terreno. L. 25 milioni Telefonare 951.583

CAMAVESE Dista 25 km Torino dalla casa indipendente con posto auto altre tranne mare orario auto e piscina grezzo da L. 70 milioni trasferiamo Mureto Laigueglia Alassio 0182 42330.

CAMAVESE 25 km Torino, vendesi vasta casa in campagna parzialmente ristrutturata 10.000 mq terreno. Tel. 878.312

CAPRIE vendesi bella casa panoramica con terreno abitazione subito Telefonare 878.312.

CASA abitabile Agliano d'Asti 5 camere bagno box cantina piccolo giardino vendo 30 milioni trattabili. Tel 0141/50 034

CASA di campagna collina Asti abitabile subito 3 camere cantina portico terreno vendo mq 1200 Telefonare 0141 57.218.

CASA di campagna [redacted] 8 Sebastiano Po 8 camere cucine [redacted] ragazzini libere 29 mila mq terreno. Cadeoni 489 789

CASABIANCA libera Trofarello casa padronale ristrutturata otto camere cucina servizi giardino mq 3000 lire 170 milioni meno forte mutuo Telefonare 531.310.

CASALBORGONE villetta libera 2 camere servizi 2 box giardino, 34 milioni. Arlaud Dutto. Cadeoni 489.977 - 489.756.

CASALBORGONE vendesi libera palazzina 2 camere cucina servizi magazzini, 10 mila mq terreno. Studio Cadeoni 489 789.

CASALBORGONE cascina libera, ristrutturata 3 camere e cucina servizi giardino, 25 milioni meno mutuo. Cadeoni 489.789

CASALBORGONE villetta libera 2 camere servizi 2 box giardino, 34 milioni. Arlaud Dutto. Cadeoni 489.977 - 489.756.

CASALBORGONE vendesi libera palazzina 2 camere cucina servizi magazzini, 10 mila mq terreno. Studio Cadeoni 489 789.

CASALGRASSO cascina libera, ristrutturata 3 camere e cucina servizi giardino, 25 milioni meno mutuo. Cadeoni 489.789

CASALGRASSO villetta libera 2 camere servizi 2 box giardino, 34 milioni. Arlaud Dutto. Cadeoni 489.977 - 489.756.

CASALGRASSO vendesi libera palazzina 2 camere cucina servizi magazzini, 10 mila mq terreno. Studio Cadeoni 489 789.

CASALNOCETO libera Trofarello casa padronale ristrutturata otto camere cucina servizi giardino mq 3000 lire 170 milioni meno forte mutuo Telefonare 531.310.

CAUSA trasferimento privato vende villetta mq 100 giardino Cantale 200 metri libere Tel 011/819 0329

CERES bianco Vercelli in casa nuova vendiamo liberi 2-4 vani servizi più cortile o terreno orto da L. 14 milioni 500 mila chiedere Studio Cadeoni 489 789.

CERSALE affarone vendesi 3 camere cucina servizi indipendenza ad autonomo bellissimi vani nuovi L. 35 milioni trattabili Telefonare 0182/92 976 Agenzia Roma.

CERSALE vendiamo casa indipendente composta da 10 camere, terreno circostante mq 1000 attualmente adibita a ristorante; può essere ovvio una per residenza nuova. Fabbricato immobiliare 656 864.

CHIAZZE vendonsi rustici 2-3 locali a partire da lire 25 milioni riscaldamento autonomo possibilità di mutui diretti e permute particolare in camere adatti e dovunque Tel (0173) 86 243

COLLE SUSA
SAGRA SAN MICHELE

40 km da Torino (altitudine 850 m) in posizione splendida privati vendono ultimi 3 alloggi piccolo condominio silenzio assoluto, mutuo bancario e facilitazioni di pagamento. Tel 955.842 - 600 8764

COLLINA Pinerolo 35 km da Torino vendo rustico in via di ristrutturazione panoramico privato soleggiato 4 camere doppi servizi 800 mq terreno posizione panoramica a L. 28 milioni. Tel. 011 / 599 816.

CONDOVE panoramici acquistano in contanti alloggio a Sauze/Incisa possibilmente zona centrale. Telefonare 537.421

CORIO La Banca ha venduto case sparse di Corio valutarono appartamenti ristrutturati di vario metrature 2-3-4 camere servizi cantine - mansarde autonomo box orto. Prezzi occasione! Inoltre box/deposito e Telefonare [redacted] 500-598

CUMIANA 3 camere, cucinino, servizi, ampio box/deposito privato vend. Tel. 0179 60.147 - 011 988.4597.

EDEN Corso ver Aurelio 84, tel 0182 80.920, vende alloggi L.mino. IL Gallino Mare, bilocali da 44 milioni comodo mutuo

ELCO vende e maneggio zona centrale permette vendita mq 110 circa con giardino L. 8 milioni Telefonare 011 201.322 pomeriggio.

GARETTI Canale Monferrato 0142 - 567.138 vende case rustiche ville semplici anche con terreno azienda agricola

GARETTI 011 - 8787 vende Castelnuovo case [redacted] ristrutturate su due piani 6 vani doppi servizi box giardino 42 milioni.

GARETTI 011 8787 vende Rocca Canavese Nal. Moniglio rustico da ristrutturare 6 vani piccolo terreno 17 milioni

GARETTI 011 5707 vende Sangano villa signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni lavanderia terreno 1100 mq 140 milioni.

GARETTI 011 5787 direzione agricola vende condivi Piemonte Liguria aziende anche piccole cerchiamo libero accoppiamento unico 1° 420 ettari permissivo pagabile tabbricati rurali per abitazione privata.

GARETTI 011 5787 vende Rapconigi via V. Emanuele hotel 20 camere con ristorantesimo 40 camere

GAVENO centrale vendo bella casa da ristrutturare 3 alloggi 24 milioni. Telefonare 978.312.

GAVENO Via [redacted] immobiliare via Pescatore 20 Tel [redacted] apparta vani i pomeriggi, sabato domenica tutto il giorno visita locali vendesi per acquisti e vendite in zona

GAVENO vendesi villa unifamiliare in costruzione con progetto approvato salone 3 camere cucina tinelli servizi lavanderia box area e mansarda di 80 mq - soluzioni immobiliare 548.787 / 553.204.

GOTTA 580-181 vende a Salino (Valle di Lanzo) villa unifamiliare di 220 mq su 3 piani con terreno adiacente mq/mq.

G.R. a 6 km da Pinerolo alloggio in residenza, 3 camere soggiorno servizi cantina garage terrazzo coperto mq 80 giardino privato libera. Tel. (0121) 52.210

G.R. Cavalupa abitazioni prese vista 4 camere cucina salone servizi ampio giardino recinto vendesi nuova costruzione Libera. Tel. (0121) 52.210.

G.R. Cumiana alloggi 2 camere salone cucina servizi cantina in casa di recente costruzione vendesi Telefonare 0121 52.210

[redacted] villa 3 camere tinello cucina salone doppi servizi ampio seminterrato terreno 4000 vendo Tel. (0121) 52.210

GRUGLIASCO 3133 273 311 ipotesi terreno edificabile 2-3-4 camere servizi cantine box/garage 2 alloggi 24 milioni

GRUGLIASCO 0184/852.323 Ipotesi terreno edificabile camere cucinotto bagno balcone 31 milioni

IVREA Libera villetta ottimo investimento bellissima posizione 3 camere angolo cottura box servizi giardino terreno mq 1000 vendesi 70 milioni trattabili Telefonare 0125 / 48.716 / 42.834

IVREA Libero vendesi villetta mq 110 coperti 3 camere, tinello cucina, cantina, orto, box L. 57 milioni Telefonare 0125.382, Aosta 0165 43.741-2.

IPI Valle d'Aosta. Libero, vendesi chalet completamente arredato con 1000 mq di terreno 2/3 [redacted] 800 mila Telefonare 011 382, Aosta 0165 43.741-2.

IPI Valle d'Aosta Gressan, vendiamo chalet soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, terrazzo, box auto, terreno mq 57 milioni. Telefonare 011.382, Aosta 0165 43.741/2.

IPI Valle d'Aosta Challand St. Victor. Vendiamo villa monofamiliare con 1000 metri di terreno. Telefonare 011.382; Aosta 0165 43.741 - 43 742

IPI Valle d'Aosta. Rhemes Notre Dame, Vendiamo appartamenti in costruzione, varie dimensioni da L. 85 milioni 200 mila. Telefonare 011.382, Aosta 0165 43.741/2.

LANZONE vendiamo in bella posizione rustici da ristrutturare con terreno a partire da L. 9 milioni. Telefonare 013.818 Torino

LAZZO bella casa permette locali 3 alloggi, terreno vendesi vero [redacted] 130 milioni Tel. 978.313.

LIBERO a Torre del Mare zona servita in splendida recente ampio monolocale con cucinino [redacted] mq 30 buona posizione vista mare privato vende. Tel. 011 764.417

LIBIANE Piemonte in centro residenziale vendesi villa unifamiliare verde rondo-bilocali ottimo investimento. Tel. 011 587.014

MONCRIVELLO

vicinanze Santuario Crea vendesi fabbricato ristrutturato indipendente civile rustico composto di 4 camere salone cucina servizi piano terreno e magazzini circostante terreno vera occasione Tel. 011 600.348.

MONTALTO d'Asti vende elegante casa di campagna ristrutturata 8 camere servizi mansarda tavernetta giardino 5000 mq terreno 60 milioni trattabili. Telefonare 878 312

PAVAROLO vendo bella casa 3 alloggi giardino posizione panoramica 80 milioni. Tel. 545.747.

PIOBESI case nuove 5 vani magazzino cortile 4.000 mq terreno vendo stesso stupende posizione 82 milioni Tel. 940.747.

PINEROLO vicinanze vendesi in condominio nuovo alloggio di 3 vani servizi box 44 milioni Tel. 972.317

PRAGELATO panoramicissimi terreni box bello, ottime rifiniture, mutuo 8-Pedo. Telefonare 011 505.091 - 503.318.

PRAGELATO privato vende soleggiatissimo alloggio con terrazzo vasca 2 camere servizi ristorante accanto. Tel. 0122/78 852 Torino 699.5984.

PRESSI Castelvecchio Monviso vendesi trasformabile casa rustica terreno 35 milioni Telefonare dalle 8/16 546.8800

PRIVATO San Lorenzo al Mare 3 camere bagno cucina grandi camere ampio terrazzo sul mare anche permuta con Torino zona Borgo San Paolo Tel 019.698.001.

PRIVATO vende S. Bernardino panoramico in nuova palazzina monolocale mq 38 abitabile mq. 60 terrazzi box 800 mi impianti Doccia ore 13 tel. 0161 88 003

RIVA Lucia a 2 km dal mare mare in locale super camerino privati auto possibilità mutuo, prezzo Alassio lire 0184 684.707.

RUSTICO indipendente in aperta campagna solo mezi con 800 mq terreno urbanizzazione pagata a pregiato alloggio adatto fine settimana 27 km Torino vendesi 13 milioni 900 mila Tel. 0124 77 751

RUSTICO S Mauro 4 vani più tetto corte cortile ristrutturare. Telefonare 309.7443

S. ANTONINO di Susa casetta 4 camere bagno ristrutturata completo vendesi 12 milioni più 9 milioni dilazione Tel 980.3620.

S. GIACOMO DI ROBURENT

appartamenti da 30 a 80 milioni vantaggiosissime vende Lux Casa Telefonare 011 346.476

SAINT VINCENT in zona centrale [redacted] zona adatiana prenotarsi con ombra anticipo visita scelta di alloggi signorili Residenza Principessa Jolanda Saint Vincent. Tel. 0166 91 775 anche festivi.

SAN Lorenzo al Mare 90 mt dal mare vendo appartamento nuovo locali con servizi balcone Telefonare 0184 600.685-68.492.

SAN Lorenzo Mare 200 mt mare camere libere camerini nuove costruzioni ammobiliate nonni L. 57 milioni Tel 019 668.620 - 668.126

SANREMO causa partenza posto auto da 65 milioni a 105 milioni, trasferimento posto auto da 130 milioni. Tel 315.867.

SANREMO in stabile signorile accuratamente rifinito vicinanze Casa di Vendemmo mono-bilocali vero capitale investito da L. 71 milioni. Rappresentanza 548.616 - 613.978.

SANREMO in via Padre Semeria nuovi mono di 1° piano a partire da 58 milioni. Aldo Italia 0184 684 707

SANREMO vicinanze Ponente appartamenti in villa 2 camere letto cucina bagno lavanderia cortile giardino 2 posti auto. Aldo Italia 0184 684 707

SANREMO Ponente vendesi monolocali appena finiti mura portanti piastra antisismica riscaldamento centralizzato. Tel 011 587.014.

SESTRIERE vendesi appartamenti 2 camere cucina bagno balcone soleggiato vista mare giardino

Anno 114 - Numero 205

LA STAMPA

Venerdì 19 Settembre 1980

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA, 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione periodici telefono 83.81 (corrispondenza il numero chiamato direttamente corrisponde il medesimo dopo il 65 66) Telex 221.131 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata via posta anno L. 88 000, consegna centralizzata via posta anno L. 40 000 - Estero anno L. 140 000 - Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca cr. 5.50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1.50, Grecia dr. 30, Inghilterra st. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fr. 2 Portogallo esc. 35 Spagna pts. 85, Svizzera fr. 1.50, Svizzera Ticino lire 1.40. - Inserzioni SUBALPINA S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maroncelli 32, 10126; corso Vittorio d'Aragon 60, tel. 506 060, 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86 96 Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 85 004, Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592 500, Bologna, via Rizzoli 20, tel. 226 828, Svizzera, via Pretori 30/A, tel. 23 325, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 654 044, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 85 095 - Tariffe: modulo mm 43×45, per testi, posizione e data di rigore tariffa indicata in precedenza. Occasionali L. 182.000 (194.400) per modulo Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionale L. 175.000 (210.000) Ricerche personale, il venerdì, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 3400 per parola (Famiglia L. 1700) - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 4

Polonia

Compromesso per rafforzare i liberi sindacati; comitato coordinatore, non ancora federazione

Dessa Trevisan

A PAGINA 9

Strage di Bologna

Si controllano i conti in banca di neofascisti per trovare i finanziatori dell'attentato. Quattro comunicazioni giudiziarie

di Vincenzo Tessandori

Dopo la riunione dei Paesi dell'Opec

Ancora tutti appesi al filo del petrolio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Dopotutto, qualcosa è avvenuto a Vienna, alla grande conferenza dell'Opec. Il sipario stava già calando, i giornalisti stavano già facendo le valigie, Yamani era già partito per Ginevra, quando il suo vice, Abdul Aziz Turki, annunciava, mercoledì sera, ai ministri del petrolio, un rincaro di due dollari del greggio saudita. Quel di «arabico leggero» che costava 28 dollari ne costerà 30; La mediazione in extremis dell'abile ministro kuwaitiano Al-Khalifa Al Sabah, è stata fruttuosa. L'Arabia Saudita ha alzato il proprio prezzo ma, per ora almeno, gli altri dodici Stati dell'alleanza lasceranno immutati i propri.

Per alcune nazioni occidentali, in particolare per gli Stati Uniti e l'Italia, è una notizia amara. Quei due dollari in più appesantiranno le bollette petrolifere (due miliardi di dollari l'anno per l'intera Cee), addenseranno le ombre sui bilanci nazionali e aziendali. D'altro canto, la decisione saudita non è certo un fulmine a ciel sereno. Il rincaro era previsto, era solo questione di tempo: troppo ampio era il divario tra i 28 dollari sauditi, un prezzo puramente politico, e i 32 minimo ufficiale Opec. Potrebbe scomparire presto anche lo scarto da 30 a 32, se non quest'anno nei primi mesi dell'81.

Le vicende della Organization of Petroleum Exporting Countries non sono mai facili da decifrare — troppi Paesi, troppi interessi, troppe incognite, troppe equazioni — ma la tesi che si è aperta ora è particolarmente astrusa. E' un peccato, perché in questo sviluppo di prezzi e di formule, di strategie e controstrategie [illegible] che potrebbero condurre la comunità internazionale dei consumatori altipiani più sereni. L'indicizzazione, ad esempio. Allo stesso tempo, ai trabocchetti di sempre, se ne sono aggiunti di nuovi: e, a lungo termine, dopo l'85, il pericolo di croniche, forse drammatiche, carenze di greggio continua a turbare gli animi e le politiche.

Trampolino di ogni analisi è l'indicizzazione. L'Arabia Saudita è decisa ad attuare entro l'81 il progetto per aumenti trimestrali «automatici» dei prezzi. Questa indicizzazione (occorre ricordarlo, anche a costo di tediare il lettore) dovrebbe essere desunta da tre fattori. Primo: l'inflazione internazionale, calcolata secondo un indice costituito per due terzi dai prezzi delle esportazioni dell'Ocse (cioè dei Paesi industriali) e per un terzo dai loro prezzi interni. Secondo: un «paniere» di dodici valute. Terzo: la crescita, in termini reali, del prodotto lordo dei singoli Stati Ocse.

L'importante riforma dovrebbe avere un effetto dissuasivo sul mercato petrolifero. (In una vignetta, il «mago» Yamani prende un barile di petrolio e lo trasmuta da bomba in un prestigione di Valium). Secondo i primi calcoli il greggio indicizzato salirebbe a una media annuale del 10-12 per cento, forse anche del 13 o del 14; ma, tenuto conto dell'inflazione mondiale e delle fluttuazioni valutarie, il rincaro reale, vero e proprio, sarebbe forse del 3-4 per cento. Niente più convulsioni del 70 o del 150 per cento: bensì una ascesa costante ma prevedibile, che agevolerebbe la programmazione degli Stati e delle aziende.

A Vienna, il dibattito sull'indicizzazione si è trasformato in una sterile lite. Algeria, Libia e Iran hanno gridato: «Sì pure. Ma non ingrassiamoci agli indici occidentali, si prenda come metro quanto avviene nell'Opec, il costo delle nostre importazioni, la nostra inflazione». Spalleggiato dalla maggioranza, e in particolare dal «numero due» del cartello, l'Iraq, il governo di Riad replica: «Non è possibile. Un simile indice potrebbe rincari eccessivi. Roveremmo a tutto il mondo, economicamente e politicamente». Soltanto un compromesso algerino sembra accettabile, quello che in «certe circostanze» (qualora il petrolio scarseggiasse) permetterebbe ai produttori di aggiungere all'indice un 5 per cento.

E adesso? Certo, esiste il pericolo che i tredici dell'Opec non si accordino neppure alla prossima conferenza, il 14 ottobre, e debbano pertanto posporre il solenne vertice indetto a Bagdad per i primi novembre. Ma sembra improbabile: comunque, anche se ciò avvenisse, Arabia Saudita o Iraq paiono decisi a battersi fino alla fine per l'indicizzazione. Al limite, l'Opec potrebbe decretare anche senza i tre dissenzienti. E' in questi duelli che si inserisce il rincaro saudita da 28 a 30 dollari. E' una concessione di Riad all'alleanza in cambio di un appoggio vigoroso, e lesto, alla sua strategia.

Lesto perché l'attuale abbondanza di greggio potrebbe non prolungarsi oltre l'81. La recessione industriale finirà e l'Arabia Saudita (sempre allo scopo di far digerire all'Opec l'indicizzazione) ridurrà prima o poi di un milione i suoi 9,5 milioni di barili. Quel surplus quotidiano di oltre due milioni di barili sui mercati mondiali irrobustisce la posizione dei consumatori e di Riad a danno dei «falchi» petroliferi. Bisogna programmare bene per il futuro, perché nonostante i lodevoli e crescenti risparmi occidentali molti sono i pericoli. Se la ripresa industriale riattizzerà sprechi e falsi ottimismi, il greggio tornerà presto ad essere l'incubo dei nostri giorni.

Mario Ciriello

Rincara la bolletta petrolifera

L'Italia [illegible] 400 miliardi in più

ROMA — L'Italia dovrà sopportare un maggiore onere di oltre 400 miliardi di lire all'anno dopo la decisione dell'Arabia Saudita di aumentare di due dollari al barile il prezzo del proprio greggio. E' questa la stima che viene fatta negli ambienti petroliferi dove si stanno facendo le prime valutazioni della riunione dell'Opec di Vienna.

L'Italia importa dall'Arabia Saudita circa milioni di barili di petrolio, pari al 33,4% del proprio fabbisogno totale.

L'aumento di due dollari al barile avrà effetto fino a metà dicembre, e l'onere sulle nostre importazioni per i prossimi tre mesi sarà pari a 110 miliardi di lire. Da dicembre, dopo la prossima conferenza Opec sui prezzi, ci potranno essere nuovi rincari.

Tra l'Italia e il Venezuela accordo [illegible]

ROMA — Il ministro del petrolio venezuelano, Humberto Calderon Berti, ha parlato della politica petrolifera del suo Paese nel corso di una conferenza promossa dalla Camera di Commercio Italo-venezuelana e dalla Banca Popolare di Novara alla quale erano presenti, tra gli altri, i ministri dell'Industria Biaglia e per gli incarichi speciali, Andreatta.

Parlando dei rapporti l'Italia, Calderon Berti ha detto che i governi stanno negoziando «un accordo che si potrebbe definire rivoluzionario nel quadro dei rapporti internazionali» e cioè la garanzia dei rifornimenti petroliferi all'Italia in cambio della garanzia dell'assistenza tecnologica al Venezuela».

Per consentire ai Paesi produttori di non veder diminuire i loro introiti petroliferi e per dar modo ai Paesi industrializzati di provedere quale sarà l'andamento dei prezzi del greggio — ha detto il ministro — la conferenza di Vienna ha individuato «in una sessione che possiamo definire storica», i tre elementi sui quali poggerà il nuovo sistema di definizione dei prezzi che sarà proposto a Bagdad: trimestralizzazione dell'aggiornamento dei prezzi; collegamento del prezzo ad un paniere di monete, e non soltanto al dollaro; indicizzazione del prezzo anche ai livelli di inflazione che i Paesi industrializzati esportano verso i Paesi dell'Opec.

Dopo aver accennato al buon andamento dei rapporti con l'Italia (le esportazioni petrolifero dal Venezuela all'Italia sono aumentate recentemente da 48 mila a centomila barili di greggio al giorno), Calderon Berti ha auspicato che tra i due Paesi possa essere raggiunto al più presto un accordo sulla «globalità» degli scambi petroliferi e, cioè la «garanzia dei rifornimenti di greggio contro la garanzia dell'assistenza tecnica».

I massimi dirigenti ricevono Pertini

Il benvenuto in Cina

Pechino. Pertini, citando Ciu, denuncia il temporale nel mondo. Prima apparizione ufficiale della comitiva. Oggi s'inizieranno i colloqui. Nella telefoto Anna, Pertini ricevuto da Ye Jianying, presidente dell'Assemblea Nazionale, dal premier Zhao Ziyang e dal vice-presidente dell'Assemblea, Peng Chen (A pagina 2 il servizio del nostro inviato speciale Luciano Corino)

Fra Carter e Reagan

La scelta scomoda

Ma il vero problema, è Carter, o è l'America? Di fronte ai ripetuti episodi della potenza americana, negli ultimi anni, ci si è chiesti più volte proprio questo, e cioè se ciascun fallimento, sbandamento o passo falso degli Stati Uniti in situazione difficile fosse il risultato di una reale caduta di potenza dell'America, o soltanto il frutto della sprovvedutezza, inesperienza e incertezza di carattere del Presidente americano.

Questo se lo sono chiesto gli americani, gli alleati e i loro Il dubbio degli americani è espresso soprattutto nel fatto senza precedenti che ci sia stata una vera e propria rivolta d'una parte importante del partito democratico, guidata dall'uomo più «carismatico», Edward Kennedy, contro il Presidente: contro le politiche ma soprattutto contro sua qualità di *leader*, giudicandosi le une e le altre così negativamente da giustificare una battaglia di mesi e mesi, condotta fino all'estremo limite, pur di strappare al Presidente in carica la candidatura del suo partito. alleati dell'America hanno nutrito gli stessi dubbi, anche se in modo più ragionato e clamoroso.

Carter ha respinto vittoriosamente, ma di stretta misura, la sfida Kennedy, cioè del suo stesso partito; ma non cancellato i dubbi. Basta leggere lo sferzante, distruttivo ritratto che del Presidente è stato fatto da *Time* per avere una sintesi dei giudizi sovente spietati che del Presidente vengono dati anche dalle persone a lui più vicine.

Al confronto, sono più prudenti e misurati i giudizi su Carter dei non americani. Ma questo non è rassicurante, per un motivo ovvio: se gli alleati non ritengono che la colpa dei fallimenti sia tutta di Carter, è perché giudicano che vi sia una vera caduta di potenza dell'America, che è incominciata prima di Carter, e che forse continuerà dopo Carter. Di nuovo, questo non sono soltanto gli alleati a dirlo. Questa è la tesi di Kissinger — che l'America deve abituarsi ad avere una potenza limitata —: il declino dell'America è anche il tema dominante del grande supplemento annuale di *Foreign Affairs*, che è la più autorevole rivista d'America e del mondo.

Ma proprio per questo loro pessimismo, alla fin fine gli alleati finiscono per «tenere per Carter» contro Reagan: perché temono che la sovrapposizione del personaggio Reagan, con la sua semplicistica visione *cowboy* della forza dell'America, alla realtà ben più complessa di una potenza in (relativo) declino, possa provocare effetti catastrofici e dar luogo a imprudenze fatali, alle quali Carter dovrebbe essere meno esposto.

Anche questo giudizio, appena enunciato, richiede però una precisazione: giacché proprio Carter ha già commesso una tale, quasi fatale imprudenza, con il tentativo fallito di liberare gli ostaggi americani a Teheran. Potrebbe mai Reagan essere più imprudente di quanto fu allora Carter, tanto da provocare le dimissioni del suo Segretario di Stato? Dunque, gli alleati, non meno degli americani, finiscono per sentire il profondamente a disagio di fronte a una gara presidenziale che contrappone due uomini di eguale inesperienza (quanto ha realmente imparato Carter dagli errori dei suoi primi quattro anni?); di eguale semplicismo di vedute; di eguale mancanza di prestigio interno e mondiale.

Il fatto che Carter e Reagan siano molto diversi tra loro, che il semplicismo di Carter sia l'esasperazione di quella vena moralistica che è sempre stata presente nella politica

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Sciopero nazionale dei metalmeccanici indetto per giovedì

Foschi: la mobilità per la Fiat quando sarà approvata la legge

Il ministro del Lavoro ha indicato questa ipotesi ai rappresentanti dell'azienda e ai sindacati - Attende la risposta per formulare proposta definitiva - L'Fim sollecita le a sciopero generale

Alfa-Nissan, Cossiga deciderà in tempi brevi

ROMA — Il ministro del Lavoro, Foschi, sta cercando di imprimere «uno scossone» alla trattativa Fiat per evitare il pericolo che entri in una «fase di stanca». All'inizio della giornata di ieri aveva fatto diffondere dall'ufficio stampa ministero una dichiarazione: «*Sì pure. Ma non ingrassiamoci agli indici occidentali, si prenda come metro quanto avviene nell'Opec, il costo delle nostre importazioni, la nostra inflazione*». Spalleggiato dalla maggioranza, e in particolare dal «numero due» del cartello, l'Iraq, il governo di Riad replica: «*Non è possibile. Un simile indice potrebbe rincari eccessivi. Roveremmo a tutto il mondo, economicamente e politicamente*». Soltanto un compromesso algerino sembra accettabile, quello che in «*certe circostanze*» (qualora il petrolio scarseggiasse) permetterebbe ai produttori di aggiungere all'indice un 5 per cento.

E adesso? Certo, esiste il pericolo che i tredici dell'Opec non si accordino neppure alla prossima conferenza, il 14 ottobre, e debbano pertanto posporre il solenne vertice indetto a Bagdad per i primi novembre. Ma sembra improbabile: comunque, anche se ciò avvenisse, Arabia Saudita o Iraq paiono decisi a battersi fino alla fine per l'indicizzazione. Al limite, l'Opec potrebbe decretare anche senza i tre dissenzienti. E' in questi duelli che si inserisce il rincaro saudita da 28 a 30 dollari. E' una concessione di Riad all'alleanza in cambio di un appoggio vigoroso, e lesto, alla sua strategia.

Lesto perché l'attuale abbondanza di greggio potrebbe non prolungarsi oltre l'81. La recessione industriale finirà e l'Arabia Saudita (sempre allo scopo di far digerire all'Opec l'indicizzazione) ridurrà prima o poi di un milione i suoi 9,5 milioni di barili. Quel surplus quotidiano di oltre due milioni di barili sui mercati mondiali irrobustisce la posizione dei consumatori e di Riad a danno dei «falchi» petroliferi. Bisogna programmare bene per il futuro, perché nonostante i lodevoli e crescenti risparmi occidentali molti sono i pericoli. Se la ripresa industriale riattizzerà sprechi e falsi ottimismi, il greggio tornerà presto ad essere l'incubo dei nostri giorni.

Mario Ciriello

A PAGINA 2

MOBILITA'

Scotti spiega perché non passò la sua legge

di Eugenio Palmieri

ROMA — Il ministro del Lavoro, Foschi, sta cercando di imprimere «uno scossone» alla trattativa Fiat per evitare il pericolo che entri in una «fase di stanca». All'inizio della giornata di ieri aveva fatto diffondere dall'ufficio stampa ministero una dichiarazione: «*Siamo valutando a livello tecnico con le parti la formulazione concreta di ipotesi a garanzia reciproche in alternativa ai licenziamenti*». A chiarimento di questa frase aveva intendere il proposito di redigere «*un primo documento di lavoro aperto ad alcune variabili*». Bisognerà ricari eccessivi. Roveremmo a tutto il mondo, economicamente e politicamente». Soltanto un compromesso algerino sembra accettabile, quello che in «*certe circostanze*» (qualora il petrolio scarseggiasse) permetterebbe ai produttori di aggiungere all'indice un 5 per cento.

E adesso? Certo, esiste il pericolo che i tredici dell'Opec non si accordino neppure alla prossima conferenza, il 14 ottobre, e debbano pertanto posporre il solenne vertice indetto a Bagdad per i primi novembre. Ma sembra improbabile: comunque, anche se ciò avvenisse, Arabia Saudita o Iraq paiono decisi a battersi fino alla fine per l'indicizzazione. Al limite, l'Opec potrebbe decretare anche senza i tre dissenzienti. E' in questi duelli che si inserisce il rincaro saudita da 28 a 30 dollari. E' una concessione di Riad all'alleanza in cambio di un appoggio vigoroso, e lesto, alla sua strategia.

Lesto perché l'attuale abbondanza di greggio potrebbe non prolungarsi oltre l'81. La recessione industriale finirà e l'Arabia Saudita (sempre allo scopo di far digerire all'Opec l'indicizzazione) ridurrà prima o poi di un milione i suoi 9,5 milioni di barili. Quel surplus quotidiano di oltre due milioni di barili sui mercati mondiali irrobustisce la posizione dei consumatori e di Riad a danno dei «falchi» petroliferi. Bisogna programmare bene per il futuro, perché nonostante i lodevoli e crescenti risparmi occidentali molti sono i pericoli. Se la ripresa industriale riattizzerà sprechi e falsi ottimismi, il greggio tornerà presto ad essere l'incubo dei nostri giorni.

Mario Ciriello

Il direttore del TG2, Barbato, parla di licenziamenti e lottizzazioni

«Rai, al gioco delle sedie non ci sto»

ROMA — *Alla Rai-tv è ricominciato il «gioco delle sedie» e il dramma della lottizzazione. Entro la fine del mese, il consiglio d'amministrazione deve nominare un gruppo di nuovi dirigenti: secondo le indiscrezioni, sarebbe l'occasione per allontanare rispettivi incarichi Andrea Barbato, direttore del TG2, e Massimo Fichera, direttore della seconda rete televisiva. Giudicati concordemente ottimi professionisti, essi non ribaltano graditi al Psi che, nella spartizione dell'azienda tra i partiti al governo, ritiene d'avere giurisdizione sul secondo canale Tv. Barbato abbiamo rivolto alcune domande.*

E' vero che entro la fine di questo mese di settembre lei verrà rimosso dall'incarico di direttore del TG2?

«Non so quando sarà, ma ho tutti i motivi per credere che sia vero. Motivi storici: sono tre anni che cercano di mandarmi via. E motivi diretti. All'inizio d'agosto, il direttore generale Rai-tv, Willy de Luca, democristiano, mi ha chiamato. Mi che costituisco un problema politico, che il TG 2 è in linea con l'attuale clima politico e assetti governativo; quindi dovevo andarmene, mi cercassi un altro posto nell'azienda. Mi ha detto di avere per me la massima stima professionale, di preferire personalmente il giornalismo analitico e critico che abbiamo cercato di fare al TG 2. Ma, ha detto, un direttore di telegiornale viene nominato dall'azienda soltanto formalmente: in realtà viene scelto fuori, e al mio posto ai volevano altre persone».

Nel caso del TG 2, il direttore viene scelto dal partito socialista?

«Penso di sì: con strano spirito di proprietà su una testata che nessuno gli ha mai venduta, che è mai appartenuta E' il ri-lottizzazione molto più secca che nel passato: la Rai torna indietro di dieci anni. Torna obbedire al governo, anziché al Parlamento. Al governo ci sono ora due partiti, invece di uno solo come al tempo di ma il metodo è quello. Cinque dopo la riforma, ciascun partito o fetta di partito d' nella Rai i propri uomini fedeli. Di professionalità, o anche di pluralismo, non si parla più: invece si occupa una parte del territorio aziendale, e mette a governarla gente fidata, gente consonante o obbediente, fiduciari di partiti o di corrente. Di completezza dell'informazione non si parla più: invece vuole un'informazione controllata. Un giornalismo-notaio, che si limiti a registrare critiche quanto avviene. Un giornalismo-burocrate, fedele ai governi, alle maggioranze del momento, alle istituzioni consolidate. Un giornalismo-consolatore, che ricopra di molte parole tranquillizzanti una realtà italiana che mette spavento a tutti e soprattutto ai gruppi governanti».

Ugo Zatterin e Michele Tito, che vengono indicati come suoi successori, sarebbero giornalisti di questo genere?

«Un direttore buono si trova sempre: il problema è quale mandato gli si affida, quale mandato accetta. Si accetta il fatto che la critica ai pubblici poteri è il primo elemento di democrazia nell'informazione, oppure si adatta passivamente l'informazione alla contingenza politica, agli scopi dei partiti governo, a quei "superiori interessi della Nazione" in nome dei quali ogni censura ha sempre prateso di agire? Non sto facendo i discorsi di chi non vuol perdere il posto, né tantundo di presentarmi come un martire della libertà d'informazione: ma tutta questa operazione-posti alla Rai è pretestuosa e strumentale, come sanno benissimo i consiglieri di amministrazione indipendenti, i sindacati, il pci e gli altri partiti d'opposizione. Naturalmente, l'operazione viene presentata come una rotazione manageriale per rendere l'azienda più efficiente: è un gioco truccato. Il gioco delle sedie della Rai-tv, alcuni rimangono seduti proprio posto, altri vengono promossi alla poltrona: soltanto gli uomini scomodi restano in piedi, vengono rimossi».

In quali modi può aver condotto un'operazione simile?

«E' facile da immaginare. Il direttore generale De Luca si presenta al consiglio d'amministrazione, una propria filosofia su come si deve

Licia Tornabuoni

(Continua a pagina 8 in settima colonna)

SOMMARIO

Interno	2, 7, 9
Estero	4
Interno-Estero	5
Economia-Lavoro	10, 11
Libri	13
Cronaca di Torino e provincia	14, 15, 17
Spettacoli	18, 19
Sport	21, 23

pag. 3 *Fantaroncche*
4 *Osservatorio*
7 *Il tempo oggi*
pag. 11 *Valute e cambi*
14 *Specchio dei tempi*
pag. *Programmi tv*

ROMA — Dopo la clamorosa spaccatura di mercoledì scorso al Cipi, la questione Alfa-Nissan è ora nelle mani del presidente del Consiglio il quale ha promesso di dare la risposta definitiva sulla opportunità o meno dell'accordo in tempi «ragionevolmente brevi». Come prima mossa, Cossiga ha convocato ieri, uno per uno, i principali protagonisti della vicenda, ormai trasformatasi in un caso politico. Di buon mattino sono entrati a Palazzo Chigi i ministri del Bilancio La Malfa e dell'Industria Biaglio, contrari alla collaborazione italo-giapponese. Nel tardo pomeriggio è stata la volta del ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis favorevole all'accordo. Il giro di consultazioni si è chiuso in serata con Pandolfi.

Da questi colloqui separati non è uscita niente di nuovo, tutti rimasti inconciliabilmente fermi sulle rispettive posizioni. Cossiga si ritrova così al punto di partenza e riesce difficile pensare pronunci per il sì o per il no, essere prima riuscito a comporre un dissidio che rischia di compromettere in modo serio la già precaria stabilità della maggioranza. Tanto più che da parte socialista e democristiana sono partiti ieri attacchi durissimi contro le incertezze dell'esecutivo e sollecitazioni ad autorizzare l'accordo.

E' sempre più probabile, quindi, che il presidente del Consiglio voglia nuovamente affrontare il problema con i segretari politici della coalizione. Oggi è in programma comunque un Consiglio dei ministri, ma da Palazzo Chigi si assicura che l'argomento Alfa-Nissan non verrà affrontato anche se non possono escludersi sorprese. Al punto come stanno le cose, soltanto la «disciplina di partito» potrà far rientrare il braccio di ferro in corso.

Il giro di incontri separati è stato aperto ieri da La Malfa, il quale ha ribadito che «l'accordo Alfa-Nissan è un errore». Il ministro del Bilancio ha fatto presente a Cossiga che «la crisi Fiat e le difficoltà dell'industria automobilistica nel mondo sono state determinate dai giapponesi: quindi non capisco perché l'Alfa Romeo, dovendo realizzare un accordo, cerchi di raggiungerlo con la Nissan e non con una Casa italiana».

La Malfa è stato irremovibile, si dice, anche di fronte all'ipotesi avanzata dal presidente del Consiglio di arrivare all'accordo, pesando al tempo stesso ferree garanzie contro il pericolo di una invasione giapponese. La penetrazione nipponica, replicato La Malfa, «sta creando disoccupazione in Europa e le conseguenze della decisione italiana si misureranno in decine di migliaia di posti di lavoro persi ed in immani difficoltà per il nostro Paese».

Sulla stessa linea Biaglio: «Sono contrario all'accordo ed ho esposto al presidente del Consiglio le ragioni e le preoccupazioni che ho quale ministro dell'Industria che vanno molto al di là di questa operazione, e che riguardano la politica industriale italiana nei prossimi anni e la politica industriale europea nei confronti della concorrenza giapponese».

Tesi diametralmente opposte Cossiga ha ascoltato quando ha ricevuto De Michelis. «L'accordo Alfa-Nissan — ha asserito il ministro delle Partecipazioni, ribadendo quanto detto precedentemente alla Commissione industria della Camera — non solo non è un pericolo e un elemento di contraddizione con la politica europea dell'auto, ma un modello delle future relazioni industriali tra l'Europa e il Giap-

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Conferenza stampa di Carter

Trattative Usa-Iran sugli ostaggi

«Non presenteremo mai le scuse all'Iran»

WASHINGTON — Carter ha annunciato ieri in una conferenza stampa che il mese prossimo avranno inizio trattative con l'Unione Sovietica sulla riduzione dei missili nucleari di stanza in Europa. Un colloquio preliminare, ha detto il presidente Usa, si svolgerà la settimana prossima a New York fra il segretario di Stato americano, Muskie, e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko.

Carter ha inoltre confermato la possibilità di un nuovo vertice con Egitto Israele sul Medio Oriente anche prima delle elezioni presidenziali americane. Sulla vicenda degli ostaggi in Iran non ha seguito «alcun cambiamento di posizioni», ha confermato di non prevedere una imminente soluzione e ha trovato un «miglioramento della situazione» solo nel fatto che finalmente a Teheran si è ristabilito un completo apparato governativo e parlamentare. Ha che gli Stati Uniti non presenteranno mai le loro scuse all'Iran, mentre ha riconfermato la disponibilità — sempre offerta dagli americani — a dare a Teheran un «*foro legittimo*» per esprimere le loro istanze, cioè una commissione internazionale d'inchiesta.

Carter ha dato rilievo alle questioni di politica estera, elencando i nuovi accordi economici firmati mercoledì con la Cina.

Interrogato sulla controdi «Direttiva che ha modificato la strategia americana di ritorsione in di attacco nucleare sovietico, Carter ne ha difesa la credibilità, dichiarando — «importante che gli avversari, così come gli amici, sappiano che se necessario sarei pronto ad usare le armi atomiche». «Prego Dio che ciò non avvenga — ha aggiunto — ma il miglior modo per mantenere la pace è essere forti e far capire chiaramente che ogni attacco nemica sarebbe un suicidio».

Un'illusione o un segno di riscossa? Guardiamo cosa c'è dietro ai trionfi di mercoledì

Il calcio di Coppa ha riscoperto le squadre italiane

Da Roma e Torino le «sorprese» più clamorose - Bianconeri autoritari, Inter utilitaristica - Misurano però gli entusiasmi: romeni, tedeschi Est, belgi e greci deludenti in blocco nell'apertura dei tornei - Trapattoni difende il nostro gioco: «Lo sanno molte eliminazioni immeritate»

Il campo ha smentito il nostro pessimismo, per le squadre italiane la partenza nelle Coppe è stata trionfo. Avevamo altre considerazione degli avversari, in effetti. Come già accaduto a Carl Zeiss Jena, redatissimo ed in forma (8 punti in 3 gare) in campionato e perso «imbambolato» sin dalle prime battute di gioco all'Olimpico e sarà forse l'allenatore Hans Meyer. Cosa al confusionario Panathinaikos non lo sapeva, mercoledì sera al Comunale, neppure Feascia che sino all'altro ieri ha allenato i greci. «Grande Juve *ma anche rivali tricomoscibili* — diceva il Petisso —, e poi Atlen che tiene in panchina i migliori. Il calcio è bizzarro».

La prudenza è quindi giustificata, guardando più avanti, perché il passaggio del turno sembra scontato per Juventus e Roma, probabilissimo per il Torino che si può permettere una sconfitta per 1 a 0 nel ritorno, probabile per l'Inter se ripeterà la gara accorta di mercoledì sera al Meazza. Si può pensare al dopo: come sottolineano i risultati delle partite, le nostre squadre hanno affrontato «scuole calcistiche» clamorosamente difficoltà in questo momento della stagione, ma in futuro la dell'avversario cambierà.

Le rappresentanti romene mercoledì hanno segnato con il contagocce, le tedesche Est sono a segno con relativa facilità solo contro i modesti ciprioti, quelle greche sono state «sotterrate» quasi in blocco sotto una valanga di gol. Più clamorosa la battuta d'arresto globale del football belga: forte il nazionale (agli europei di giugno) deludenti i club zeppi di stranieri. Il calcio non solo è bizzarro, ma a volte decisamente illogico.

Non illogica, comunque, l'impennata delle italiane. Nessuna delle avversarie ha assunto tattiche chiaramente rinunciatarie, è invece in nel nostro campionato. Hanno ragione gli allenatori quando parlano di «spirito diverso» sui campi esteri. L'Udinese è stata beffeggiata per aver affrontato l'Inter a viso aperto, finendo battuta per 4 a 0 domenica Se avesse fatto catenaccio, l'avremmo accusata di gioco». A questo punto tutti dobbiamo come valere e giudicare questo calcio. Le valutazioni di comodo, situazione per situazione, disoneste.

Il clima di Coppa ha anche trasformato le squadre italiane, soprattutto sul piano atletico. Domenica, nella prima giornata campionato, Roma, Juventus e Torino erano parse come stordite. Colpa del caldo, dissero in molti. non solo il fresco della sera la ha cambiate. Maggiori allenati e rivali più disposti al confronto aperto hanno compiuto il miracolo.

Giovanni Trapattoni ha una tesi interessante, e giusta, in merito al successo complessivo di mercoledì. «Già la scorsa stagione — ricorda — ci comportammo bene, ci furono eliminazioni immeritate. Basti pensare con quanta sfortuna uscirono dalle Coppe sia Torino che l'Inter, e fummo eliminati noi semifinale dall'Arsenal. I risultati di mercoledì hanno sottolineato i nostri meriti, ed anche riparato in parte a delle ingiustizie».

Grazie alle vittorie di Inter, Roma, Juventus e Torino il calcio di Coppa ha altra considerazione delle nostre squadre. La ritrovata fiducia dovrebbe giovare a tutto l'ambiente, mentre si delineano le rivali più temibili. Al cimento inatteso delle rappresentanti inglesi, fanno riscontro la conferma piena del football tedesco (24 gol in sette partite, anche e avversari erano modesti) e l'impressione di solidità che offre sempre — malgrado le cessioni dei giocatori migliori — quello olandese. Ma si prende atto di questo forte con minor timore, dopo il mercoledì italiano.

Bruno Perucca

Pagelle tre grandi

[redacted]

Bayern-*Olympiakos (Gre.) 4-1
Fortuna D.-Austria Salisb. 5-0
Eintracht-*Shaktior (Ura) 0-1
Slocardo-Larnaca (Cipro) 0-0
Kaiserl.-Anderlecht (Bel.) 1-0
Amburgo-Sarajevo (Jug.) 4-2
Colonia-*Akranes (Isl.) 4-0

7 partite, 6 vittorie, una sconfitta, 24 reti segnate e 5 subite, media gol-partita 3,4.

L'Olanda regge

Ajax-*Dinamo T. (Alb.) 2-0
Feyenoord-*Hves (Fin.) 3-1
Utrecht-*Argea P. (Rom.) 0-0
PSV-Wolverhampton (Ing) 2-1
Twente-Göteborg (Sve.) 5-1
AZ '67-Red Boys (Lus.) 0-0

6 partite, 5 vittorie, un pareggio, 19 reti segnate e 3 subite, gol-partita 3,1.

Inglesi

Liverpool-*Oga (Finl.) 1-1
Nottingham-*Cska (Bulg.) 0-1
West Ham-*Castilla (Spa.) 1-3
Ipswich-Aris (Gre) 5-1
Wolverhampton-*PSV (Ol.) 1-2
Manchester U.-Lodz (Pol.) 1-1

5 partite, 1 vittoria, 2 pareggi, 3 sconfitte, 9 reti segnate e 10 subite, media gol-partita 1,5.

Bravi noi, deboli loro?

Quattro vittorie per le italiane in Coppa, però di fronte ad avversari che (globalmente) hanno piuttosto deluso al loro esordio nelle tre manifestazioni. Ecco, nazione per nazione, risultati e bilancio. Clamorose, in particolare, le altre negative del calcio greco.

Italia

Inter-Craiova (Rom.) 2-0
Roma-Carl Zeiss (G.E.) 3-0
Juventus-Panathin. (Gre.) 4-0
Torino-*Molenbeek (Bel.) 2-1

4 partite, 4 vittorie, 11 reti segnate e una subita, media gol partita 2,7.

Belgio

Bruges-Bâsilea (Sv.) 6-1
Waterschei-Omonia (Cip.) 3-1
Molenbeek-*TORINO 1-2
Lokeren-Dinamo Mosca 1-1
Anderlecht-*Kaiserl. (O.O.) 9-1
Standard L.-Steaua (Rom.) 1-1

6 partite, 3 sconfitte, 2 pareggi, una vittoria, 6 reti segnate e 7 subite, media gol-partita uno.

Grecia

Olympiakos-Bayern (U.O.)
Kastoria-Dinamo T. (Ura) 0-0
Aris-*Ipswich (Ingh.) 1-3
Panathinaikos-*JUVENTUS 0-4

4 partite, 1 sconfitta, un pareggio, 3 reti segnate e 13 subite, media gol-partita 0,7.

Romania

Steaua-*Standard L. (Bel.) 1-1
Argea P.-Utrecht (Ol.) 0-0
Timisoara-*Celik (Sem.) 1-2
Craiova-*INTER 0-2

4 partite, 2 sconfitte, 2 pareggi, 2 reti segnate e 5 subite, media gol partita 0,5.

Germania Est

Dinamo B.-Napoli (Cipro) 3-0
Carl Zeiss-*ROMA 0-3
Dinamo Dr.-Napredak (Jug.) 1-0
Magdeburgo-Moss (Norv.) 2-1
Vorwaerts-*Ballymena (Irl.) 1-2

5 partite, 3 vittorie, 2 sconfitte, 7 reti segnate e 3 subite, media gol-partita 1,4.

Una Juventus illuminata da Brady (ma lui non è ancora soddisfatto)

TORINO — *Haller ha detto che è il miglior straniero in Italia, Boniek l'ha definito un grandissimo rifinitore. E' stato lodato da tutti, avversari e compagni. La curva Filadelfia è andata in delirio quando giocava. E' stato un trionfo di bandiere quando Liam Brady ha lasciato il terreno nel secondo tempo dopo la sostituzione. Un trionfo.*

Liam Brady ha conquistato i tifosi, molti dei quali non l'avevano visto e ammirato in partita. Ha conquistato anche i critici, un po' tepidi dopo l'esordio in campionato a Cagliari, dimostrando classe pura e squisita intelligenza tattica. Quando l'arbitro Eschweiler ha fischiato il rigore per fallo sullo stesso Brady, il pubblico della curva ha scandito a gran il nome dell'irlandese: voleva fosse lui, autore di uno splendido spunto personale sulla sinistra, a battere dagli undici metri, un omaggio al campionale non un atto di sfiducia nei riguardi di Cabrini.

Nello spogliatoio Liam Brady ha detto poche parole, secondo il suo costume. minimizzato il colpo alla caviglia destra che, insieme alla stanchezza di questi ultimi giorni, ha consigliato il bio, ha detto di essere contento ma non ancora soddisfatto: «Posso fare meglio — ha aggiunto — anche se questa è stata la mia miglior partita da quando sono in Italia».

Cautela o perfezionismo? C'è un episodio che spiega la psicologia del piccolo grande irlandese. A Dublino, mercoledì scorso, Liam Brady giocò una partita perfetta contro l'Olanda, trascinando la sua nazionale alla vittoria ed il pubblico Lansdowne Road, a vere scene di delirio tifoso, i giornali irlandesi, il giorno dopo, scrissero che mai aveva no visto l'eroe di casa giocare tanto bene. All'aeroporto, sulla via del ritorno, Liam ci disse che secondo lui la critica esagerava: «I've been in studi cul the match». «Ho giocato modo alterno», spiegava.

Chiedemmoli perché mai i suoi ammiratori termini così entusiastici.

In realtà Brady aveva giocato benissimo. Contro il Panathinaikos, l'altra sera, ha avuto due spunti gran classe sulla sinistra, a Dublino ne aveva compiuti almeno cinque, pennellando gli stessi palloni e costituendo, forse più che non contro i greci, il punto di riferimento costante per la sua squadra. Una prova perfetta. Eppure lui diceva di avere avuto delle paure. Allora gli abbiamo chiesto: «Ma per lei, significa giocare bene?». Risposta: «Quando veramente soddisfatto di me stesso glielo dirò».

perfezionista, dunque, un giocatore per fortuna della Juventus mai pago delle proprie prestazioni in campo. Anche questo è un segno di professionismo, professionismo vero. Liam Brady sa stambiare con rara maestria. Prima di dove fra i piedi il pallone sa già dove appoggiarlo, ha già visto il compagno smarcato. Come tutti soffre la marcatura stretta, l'avversario che lo segue come un'ombra, e que non può fare squadra da solo. Lui è che il rendimento è legato a quello dei compagni, che la sua grandezza e quella Juventus sono legate a doppio filo: «Meglio gioca la squadra, meglio giocherò io», dice con sorriso allusivo.

Dell'Italia ha già capito tutto. Gli dà fastidio la confusione, è insofferente, dentro, alle attenzioni dei tifosi, alle fotografie, agli autografi, alla gente che lo strattona e chiede cose per lui incomprensibili: «Tutto questo mi stanca più una partita», confessa. Però delude nessuno, si dimostra gentile e disponibile, accetta di buon grado il prezzo della gloria. E la folla già lo ama. «Brady, Brady», gridavano mercoledì sera i tifosi, e lui alzava due volte il braccio alla curva in segno di ringraziamento e promessa.

Carlo Coscia

Brady, fra tre avversari, libera Bettega area: l'irlandese è stato il migliore (La Stampa - Rosio)

Allen è stato [redacted]

— Colpo di scena al Panathinaikos: dopo la dura sconfitta di Torino la società greca ha licenziato l'allenatore inglese Benny Allen. La decisione è stata comunicata ieri in serata. Il posto in panchina è stato assunto temporaneamente dall'ex giocatore Papadopulos, già assistente di Facsolo, più che mai candidato a prendere alla guida del club.

Allen è stato accusato dalla stampa greca per due motivi. Primo, per la formazione mandata in campo contro la Juventus; secondo, per il comportamento offensivo mostrato verso i colleghi italiani e gli inviati silenti

maggior qu di Atene. Ta Nea, sticcava ieri in prima pagina anche il presiden Panathinaikos, Vardinoghiannis, mancanza di correttezza, di rispetto e di spirito sportivo, a fine gara, soltanto i giocatori ma anche noi tifosi silenziosi accorsi in gran ro a Torino». «Ancora volta — scrive il giornale — il comportamento alcuni nostri sedicenti ci ha umiliati all'estero; slavolta quello di un allenatore che ha avuto come protettore il suo presidente».

s.

Il Torino giovane piace ai «vecchi»

Graziani e Pecci elogiano Mariani, Cuttone Sclosa - «In Belgio sono i nostri stranieri» - Interrotta dopo quattordici gare la serie positiva Molenbeek - I granata non vincevano in Coppa all'estero 1971

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Era dal 29 settembre 1971 che il Torino non vinceva in trasferta in una competizione europea: accadde a Limerick, nell'Eire, andata per i sedicesimi di finale di Coppa delle Coppe, e fu Rampanti a siglare il gol decisivo. precedenza i granata avevano battuto, fuori nel lontano 1963 solo i finlandesi dell'Haka Valkeakoski (reti Albrigh negli «attori» del medesimo torneo, e nel turno successivo gli jugoslavi della Dinamo Zagabria per 2 a 1.*

Il sul Molenbeek ha, dunque, un alto significato tecnico e la «Derniere Heure» la rilevava ricordando che la squadra di Robitti ha inoltre la serie 14 incontri senza sconfitte dei belgi di Borremans. Tutto il complesso ha girato, dando una lezione tattica al Molenbeek e mettendola in crisi non solo in virtù di un tasso di classe migliore, ma di una preparazione atletica superiore.

E' morto di Rabitti l'aver portato il Torino rapidamente in condizione con la collaborazione dei suoi giocatori che hanno sfoderato una mentalità aggressiva difficilmente riscontrabile nelle compagini italiane impegnate all'estero. Durante il viaggio ritorno da Bruxelles e a Linate, tappa intermedia del Torino Catanzaro, capitan Graziani, che ha fornito l'«assist» del pareggio a Mariani ed ha segnato il punto-vittoria, sottolineava che la squadra messo a frutto tutto quanto possiede di

«Le positive vengono dai giovani Cuttone, Sclosa e Mariani — *spiegava Graziani* — Alla vigilia avevamo qualche apprensione sia per l'avversario, che ci darà filo da torcere ritorno e l'affronteremo troppo sicuri di aver già passato il turno, sia per le assenze di Van de Korput e Zaccarelli. In campo, viceversa, nessun problema. Un mese e mezzo di preparazione è stato sufficiente a portarci in forma. In tre giorni siamo passati dalla mezza delusione con la Pistoiese ad un espressione singola e collettiva quasi perfetta. Ci siamo subito resi conto che se l'avremmo fatta: anche dopo il gol di De Wolf eravamo sicuri di rimontare e questo è psicologicamente importante per i giovani. Siamo in grado di disputare un'annata su ottimi livelli. Il Torino di Bruxelles e le affermazioni casalinghe Juventus, Inter e Roma rivaleggiano il nostro calcio di club e gli ridanno credibilità europea.

Da Graziani a Pecci, il migliore in campo. Il regista, che a Catanzaro andrà in tribuna perché squalificato, si associava al centravanti sia nel giudizio sui tre debuttanti che sul rilancio del calcio italiano dopo la crisi per lo scandalo delle scommesse». osservava: «E' un Torino da risultato con una base per divertire. Siamo tranquilli mentre sino a qualche mese fa eravamo tesi. Adesso ciascuno gioca nel proprio ruolo». Anche Van de Korput ha ammirato un bel Torino dalla «mentalità nuova, vincente» e lo stesso sorridente Maldini, inviato speciale di Bearzot.

Rabitti, dal canto suo, facendo notare che scommesse e stranieri hanno fornito stimoli diversi ed è sempre convinto che si possa giocar meglio in trasferta anche se «tutte le italiane hanno ipotecato la qualificazione». Elogiava Sclosa, Mariani e Cuttone, definendoli «i nostri stranieri». E su Cuttone entusiasmo: «Fa venir la voglia, agli avversari incontro, di cambiar mestiere. Non lo farò ma saret tentato piazzarlo su Brady nel derby». Definiva Terranea «da Nazionale» e D'Amico un assurdo potenziale «se troverà la continuità».

Concludeva parlando della serenità che c'è nel Torino: «Non so se esistevano i "clan" prima che io assumessi le redini della squadra, sulla soglia dei sessant'anni, ma adesso tutti sono amici e quella clima giova anche ai giovani».

Bruno Bernardi

I «pivelli» granata, 57 anni in tre

Tre giovani hanno debuttato in Coppa Uefa nel Torino con risultati soddisfacenti. Si tratta (da sinistra a destra nelle foto) di Pietro Mariani, attaccante, anni (11 presenze in A, 2 gol), di Claudio Sclosa, centrocampista, anni (9 partite in A) e di Agatino Cuttone, terzino, 20 anni, nella scorsa stagione aveva militato in C/1 con la Reggina e non ha ancora esordito in A

[redacted] agli europei vola un [redacted] e [redacted]

S'inizia oggi in Jugoslavia i diciassettesimi campionati europei femminili di basket, congegnati fra la stagione di Varna e di Mosca e l'edizione n. 18, che avrà luogo già l'anno prossimo ad Ancona. E' proprio ad Ancona, in realtà, che guardano con maggior interesse fin d'ora i programmi delle azzurre. Bruno Arrigoni sa di non poter spremere più di tanto, in Jugoslavia, dallo squadro che a Varna si conquistò l'Olimpiade e che a Mosca, sesto posto, già mostrò i sintomi di un logorio psico-fisico inevitabile. Il tecnico azzurro ha immesso un cinquanta per cento di sangue nuovo in questa Nazionale post-olimpica, lasciando a casa per amore o per forza vel delle ragazze di Mosca e puntando a collaudare pedine del tutto nuove (Baldini, Caldato, Dapra, Monti, Premier, Tucci) accanto al nucleo-base delle Gorlin, Sandon, Piancastelli, Rossi, Vergnano, Favrin. Il rendimento della squadra in Jugoslavia dipenderà dai voti che sapranno meritarsi le giovani, ma soprattutto da quanto saranno ancora in grado di dare le più esperte, che in verità sembrano tuttora abbastanza stremate.

E' rimasto ancora fuori per motivi fisici, e a Mosca, una delle grandi speranze azzurre, Sandra Palombarini, e non sono ancora state prodotte, neppure sperimentalmente, le giovanissime cadette dell'argento di sto in Ungheria (Passaro, Roberta Serradimigni, Grano...). E' insomma una Nazionale più che mai d'emergenza, messa insieme per onorare l'impegno. Arrigoni, che ha già dimostrato a Varna che cosa sappia fare se gli si dà modo di mettere a punto un ultimo di programmazione, può lavorare solo successivamente l'operazione Ancona '77: a patto che non vi sia alcun fondamento nelle allusioni voci che mettono in dubbio una sua conferma guida della Nazionale, dopo le sconcertanti vicende con lo Sport-Accordi.

Gli europei il vincerà naturalmente l'Urss, annessa per direttissima alla finale a otto di Banja Luka, come la Jugoslavia, che contenderà l'argento alla Bulgaria, favorita del girone di Prijedor su Cecoslovacchia, Spagna e Belgio. Olanda e Finlandia minacciano la qualificazione di Romania e Francia nell'equilibrato girone di Bosanski Brod, mentre le azzurre hanno un girone di ferro a Maglaj: per andare in finale devono battere l'Ungheria (oggi) o la Polonia domani (l'Inghilterra non conta). Nonostante tutto, potrebbero anche farcela.

g. mon.

Grimaldi bene col Barcellona

TORINO — Basket al Festival dell'Unità col debutto stagionale della Grimaldi a Parco Ruffini. Risorto positivo, con una franca vittoria per 98-89 sul Barcellona, forte di tutti i suoi nazionali (Sibilio 31 punti, De la Cruz 15, Flores 14, Solozabal 9). Bene i due americani Wansley (29 punti, qualche pausa in difesa e a rimbalzo) e Speicher (8 punti, molti rimbalzi, tutto grinta), già pronto Brumatti (18), sorprendente Mandoli (11), un po' indietro Sacchetti (4), Floretti (2) e Della Valle (2), a fasi alterne Benatti (12) Marietta (13).

Nel caos dopo Castilla-West Ham

Morto un tifoso inglese

MADRID — Un giovane tifoso inglese, Frank Raitor, 18 anni, è morto in ospedale dopo essere stato investito da un autobus in una strada vicina allo stadio Santiago Bernabeu, nel corso di tumulti seguiti all'incontro di Coppa delle Coppe il Castilla ed il club britannico del West Ham.

episodi di erano cominciati durante la partita: i fans del West Ham si dilettavano, dalle tribune superiori, ad ornare dei malcapitati spettatori spagnoli. La polizia è stata costretta intervenire più volte e numerosi arresti stati fatti dopo la partita. Un altro giovane inglese ricoverato in non gravi condizioni.

● Francesco Moser ha vinto ieri il Circuito degli di Caserta, davanti a Baldaglin.

Genoa favorito per Claudio Sala

TORINO — Claudio Sala oggi notte della squadra a cui verrà ceduto. C'è la remotissima eventualità di un ritorno di fiamma del Napoli (dopo il raffreddamento seguito all'annuncio dato dal Torino, da parte di Juliano) ma la destinazione più probabile è il Genoa.

L'unica remora per Sala è quella di scendere Serie B ma a convincerlo potrebbe essere l'aspetto economico, cioè un ingaggio superiore a quello che gli offrirà in un primo tempo il Napoli e la vicinanza di Torino. Ieri sera Sala ha discusso la sua posizione con la direzione granata, e, lo giornale, ci sarà la decisione.

vuoi pagare...

Se vuoi pagare una parte del tuo nuovo Fiat col tuo vecchio camion, noi te lo valutiamo al giusto valore.

Il Concessionario Veicoli Industriali valuterà sempre il tuo usato un ottimo prezzo, solo perché sei cliente, anche perché Fiat mantiene tempo il valore.

Prezzo iniziale e costo finale.
I Veicoli Industriali Fiat hanno prezzo giusto, ma la loro vera convenienza si valuta alla fine, calcolando la maggior economia d'esercizio, l'utilizzo senza problemi per anni e anni, mantenimento nel tempo del suo valore. Se fai i conti, un Fiat conviene sempre.

Consulenti solo commercianti.
Il Concessionario Fiat Veicoli Industriali non si limita vender camion ma è, per professionalità ed esperienza, il tuo consulente ideale per risolvere ogni tuo problema di scelta, finanziamento, allestimento normativa. Siamo i più vicini ai tuoi problemi.

Brunero S.p.A.
Via F.lli Remorori, 16/28 - tel. (011) 9204015/6 - Ceré (TO)

Scavarda S.p.A.
Corso Savona, - tel. (011) 6606133 (3 linee)
10024 Moncalieri (TO)

S.n.c.
C.so Moncenisio, 79 - S.S. 25 - tel. (011) 9540280 - 10090 Rosta (TO)

S.p.A.
Fraz. Volta - S.S. del Sestriere km
tel. (011) 9866078/9866609 - 10060 Scalenghe (TO)

S.B. s.r.l.
Via Madama Cristina, 52 - tel. (011) 683174/687723 - 10126 Torino

FIAT Veicoli

Commercianti Veicoli Industriali Consorzio obbligatorio

IVECO

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212 Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Il primo giorno, candidi grembiulini

ALESSANDRIA — Per cinquantamila giovani alessandrini — nel capoluogo ed in tutta la provincia — ieri mattina si è iniziato l'anno scolastico. Saranno 225 giorni effettivi di lezioni, anche se, [illegible] strada facendo, qualche spicciolo in più di [illegible] non mancherà agli studenti.

Ad esempio [illegible] minacciano scioperi: quello degli insegnanti, aderenti al sindacato confederale, [illegible] stato soltanto sospeso, non revocato.

Non tutto è tranquillo, nel mondo della scuola alessandrina, ma in generale non vi sono gravi problemi: mancano, qua e là, alcuni insegnanti, le cui nomine non dovrebbero tardare; vi sono alcuni edifici scolastici un po' scadenti.

La grave situazione dell'industria dolciaria [illegible] Serravalle

Esasperati i lavoratori della Fidam vogliono un incontro con il ministro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SERRAVALLE SCRIVIA — *L'esasperazione* [illegible] *quattrocento lavoratori circa della Fidam (in prevalenza donne), l'azienda dolciaria* [illegible] *Serravalle in amministrazione controllata da sedici mesi con poche prospettive per il futuro, è al livello massimo. Ieri mattina, riuniti in stabilimento, hanno approvato la decisione del Comitato di fabbrica e della Federazione Cgil, Cisl e Uil che mercoledì sera al termine di un incontro di quattro ore all'Ufficio del Lavoro, aveva deciso di proseguire l'assemblea permanente iniziata la scorsa settimana.*

«Prima di riprendere il lavoro — dicono dipendenti e sindacalisti — vogliamo precise garanzie; vogliamo, in particolare, un incontro al Ministero dell'Industria, dove [illegible] tempo chiediamo di essere ricevuti. In quella sede intendiamo avere assicurazioni sull'assetto proprietario della Fidam e sulla continuità del posto di lavoro».

L'assemblea permanente era stata proclamata, venerdì della scorsa settimana, dopo che [illegible] direzione aveva fatto sapere che sarebbe stato possibile pagare i salari oppure i contributi all'Inps: la scintilla che aveva fatto esplodere una situazione tesa, conseguenza dei molti mesi di incertezza. La Fidam, che era ai primissimi posti sul mercato italiano del settore dolciario, all'inizio del '79 venne investita da una grave crisi finanziaria: mentre i titolari, i fratelli Bruno, vendevano i beni personali per cercare di tappare le falle, era necessario il ricorso all'amministrazione controllata; l'avv. Giulio Garbarino venne nominato commissario giudiziale, mentre alla direzione era chiamato il dottor Rossi, già della Dufour.

«Sono passati sedici mesi dall'inizio dell'amministrazione controllata, che al massimo potrà durare due anni — dicono i lavoratori — e non ci [illegible] *elementi tali da far ritenere possibile una svolta positiva: tra l'altro manca la sicurezza che ci sia il richiesto e necessario ricambio della proprietà, per garantire il futuro della Fidam». Di qui l'esasperazione che ha portato all'assemblea permanente ed ora al rifiuto di riprendere il lavoro.*

Mercoledì mattina, in Provincia, in una riunione presieduta dal vice presidente ed assessore al Lavoro, Giuseppe Ravera, [illegible] *erano incontrati il commissario giudiziale, il direttore, l'avv. Panieri in rappresentanza* [illegible] *titolari, il dottor Vaccarone dell'Unione industriale e il dottor Avella direttore dell'Ufficio del Lavoro.*

«Il blocco della produzione — dice il dottor Vaccarone —, che continua, purtroppo, dopo il fallimento dell'incontro, è estremamente negativo. La Fidam non ha liquidità ma molti ordini, produrre vuol dire poter fatturare e scontare in banca, dove c'è ancora un castelletto in bianco. Invece si rischia di peggiorare ulteriormente la scarsità di liquidità».

Franco Marchiaro

La fabbrica che nessuno vuole

«Cromiun» di Molare intervenga la Regione

OVADA — Il vice presidente della Provincia, Giuseppe Ravera, dopo la riunione di amministratori e associazioni per la [illegible] delle Valli Orba e Stura svoltosi in Comune ad Ovada, per cercare una soluzione al pericolo di installazione di un'industria inquinante (cromo) a Masone, si è incontrato a Torino con l'assessore regionale all'Ecologia, Gabriele Salerno. *«Dopo l'impegno politico dei Comuni della Valle Orba di impedire l'insediamento di un'industria che minaccia di avvelenare le acque del torrente da cui pompano gli acquedotti* — dice Ravera — *è necessario un intervento della Regione Piemonte per collaborare al grave problema la Regione Liguria, se si vuole bloccare la concessione rilasciata da Masone alla Cromiun».*

Secondo quanto fatto presente nell'incontro di Ovada dal sindaco di Predosa, l'architetto Ilde Ghio, vi sono due possibilità per bloccare la Cromiun: *«Che il sindaco di Masone annulli la concessione rilasciata dal suo predecessore, oppure che ad annullarla sia la Regione Liguria, a tutela degli interessi delle popolazioni delle Valli Stura, dove scaricherebbe l'industria, e Orba, in cui si getta il primo torrente».*

Ma — questo [illegible] punto — occorre farlo nel più breve tempo possibile. In forma cautelativa, il 25 agosto, il sindaco [illegible] Masone aveva bloccato la licenza alla Cromiun, il provvedimento è valido un mese dal giorno della notifica, scade quindi alla fine di settembre: entro quel giorno occorre provvedere, altrimenti, [illegible] hanno fatto notare molti sindaci e amministratori nell'incontro di Ovada, si *«rischia di trovarci di fronte al fatto compiuto»*, cioè alla fabbrica ultimata. Di qui l'urgenza dell'intervento della Regione.

f. m.

Sofisticavano il vino Condannati

ALESSANDRIA — Due fratelli, accusati di aver sofisticato vino, sono stati condannati dal tribunale di Alessandria, a quattro mesi di reclusione col beneficio di legge: dovranno inoltre pagare una multa di due milioni ciascuno. Imputati e condannati sono Stefano e Giuseppe Tardito, di 57 e 40 anni, abitanti il primo a Lerma in via Mascagliata ed il secondo a Ovada in via Novi 28.

I fatti risalgono all'ottobre 1974 quando una pattuglia della Guardia di [illegible] compì accertamenti nella loro azienda commerciale di Novi Ligure (un locale fra l'altro in condizioni igieniche piuttosto precarie).

L'indagine aveva permesso di scoprire alcune irregolarità per cui gli agenti sequestrarono il vino in giacenza e aprirono un'inchiesta: una perizia dell'enologo dottor Giovanni Raffaghello stabilì poi che 215 ettolitri di vino erano stati sofisticati mediante l'impiego di un certo quantitativo di saccarosio.

e. c.

La rassegna è alla quinta edizione

Pozzolo, i premiati alla mostra foto-film

POZZOLO FORMIGARO — Notevole successo stanno riscuotendo la quinta edizione della mostra fotografica e la rassegna del passo ridotto organizzate dalla pro loco, [illegible] allestite nel Castello di Pozzolo. Durante l'orario di apertura (16-19 e 21-23) si può assistere alla proiezione delle diapositive e dei film presentati al concorso.

La giuria hanno già [illegible] gnato i premi alle varie sezioni. Nel passo ridotto sono stati premiati: per il documentario Giuseppe Romeo di Reggio Calabria con «La corrida nelle acque [illegible] Stretto»; Mario Carra di Roma con «Volontà di vivere»; Italo Bonissone di Novi [illegible] «Bici-ciclismo a Novi».

Per il film a soggetto: Sergio Dino di San [illegible] «Autoritratto»; Enzo Casale di Napoli con «Passi nel vuoto»; Dino Moroni di Casteggio, [illegible] «Il passo in cima al monte». Concorso fotografico. Tema libero in bianco e [illegible]: 1) Marco Gazziero con «Petroleum»; 2) Gruppo Happening [illegible] Crescentino con «Gaby»; 3) Pietro Teso di Pizzighettone con «Adda».

Tema libero a colori: 1) Dino Tettamanzi di Monza con «Il gatto»; 2) Emilio Fiesca di Reggio Calabria con «Una vela».

Tema libero diapositive: 1) Gabriella Gandini di Novi con «Pensieri di donna»; 2) Ottavio Pilotti [illegible] Tortona con «Orizzonte toscano»; 3) Giovanni Novi di Novi con «Volo acrobatico».

Tema fisso «Notturno»: 1) Giorgio Bergaglio di Novi con «Vibrazioni notturne a Venezia»; [illegible] Franco Borsarelli di Genova con «Gli ultimi»; 3) Massimo Barisone [illegible] Novi [illegible] «Stratos».

[illegible] cerimonia di premiazione si avrà domenica [illegible] in chiusura della mostra. (p.g.c.)

Il «caso» alla media Valenziano di Tortona

Insegnante troppo assente è licenziata dal preside

ALESSANDRIA — *Un'insegnante di educazione musicale per aver superato di 18 giorni i limiti di malattia annuale concessi per legge alla categoria dei precari, è stata licenziata. Ha presentato ricorso ma il Provveditore agli studi lo ha respinto ritenendolo infondato per legge: ora lo Snals ha chiesto la revoca del provvedimento, asserendo che la legge è stata male interpretata.*

Protagonista del [illegible] *Maria Antonia Fonseca Ribeiro Da Silva, una portoghese che, sposatasi con un italiano, vive a Carbonara Scrivia.*

Incaricata annuale alla scuola media «Valenziano» di Tortona, l'insegnante all'inizio dello scorso anno scolastico fu ricoverata all'ospedale per malattia; riprese le lezioni dopo [illegible] *mesi, ma a gennaio si ammalò nuovamente, dovette anche tornare all'ospedale e a febbraio le fu recapitata lettera di licenziamento da parte del preside che, in base ad una circolare ministeriale del 20 dicembre 1950 la ritenevа sciolta dall'incarico: essendo al primo anno di servizio non poteva assentarsi più di trenta giorni.*

L'insegnante ricorrerà e, nell'attesa di una risposta dal Ministero, rimarrà in servizio fino alla fine dell'anno scolastico. Ora però si trova a dover rifare l'iter burocratico previsto per ottenere l'incarico, con il timore però [illegible] *non trovare posto in organico oppure* [illegible] *destinata ad una sede particolarmente disagiata.*

«Al momento del licenziamento — dice l'insegnante — ero al secondo anno, [illegible] *primo dei quali come supplente, per questo non ritengo giusto il provvedimento. Il preside prima e il Provveditore poi non hanno invece ritenuto valido, agli effetti dello stato di servizio, l'anno svolto come supplente».*

«Ho inviato un telegramma di protesta al Ministero — dice il segretario provinciale dello Snals, prof. Santo Bello — chiedendo la revoca del provvedimento. Ritengo che la legge sia stata male interpretata, o comunque in senso troppo restrittivo. In un caso, a mio avviso, analogo, il Ministero [illegible] *ha accolto il ricorso di un insegnante di Torino».*

e. c.

Tagliolo Monferrato — La notte [illegible] sabato scorso alcuni individui hanno imbrattato con scritte ingiuriose al fascismo i muri della sede del pci di Tagliolo. I carabinieri hanno identificato i responsabili in due giovani diciassettenni M.C. di Torino e [illegible], di Genova, i quali [illegible] stati denunciati per danneggiamento.

Novi Ligure — L'Amministrazione comunale ha aperto un concorso pubblico per titoli ed esami per un posto di bidello ed un posto di bidello custode per le scuole elementari.

Chitarra classica Non assegnato il primo premio

ALESSANDRIA — Non è stato assegnato il primo premio del tredicesimo concorso internazionale di chitarra classica «Città di Alessandria» conclusosi ieri. Il secondo premio è andato a Stefano Cardi di Roma, il terzo a Stefano Viola di Verona, mentre sono entrati in finale, e la giuria li ha ritenuti degni di un particolare riconoscimento, Francesco Gorio e Davide Ficco, quest'ultimo alessandrino, al quale verrà offerta [illegible] chitarra classica spagnola di grande valore.

La mancata proclamazione di un vincitore non è dovuta alle scarse qualità dei concorrenti ma all'estrema severità della giuria (di cui è stato presidente, come sempre, il celebre chitarrista veneziano, Alirio Diaz) davanti alla quale si [illegible] esibiti i sedici concorrenti [illegible] una decina di nazioni presenti alla manifestazione. [illegible] nel suo genere al mondo, molto conosciuta e seguita.

Non è la prima volta infatti che non viene assegnato il primo premio [illegible] re per il primo anno si è registrato il successo di un giovane alessandrino, Davide Ficco, allievo al Conservatorio «Vivaldi» del maestro Margarla.

Le prove eliminatorie presentano difficoltà eccezionali proprio per mantenere il concorso ai livelli particolarmente alti e prestigiosi. Quest'anno la manifestazione ideata dall'assessorato comunale alla Cultura e Teatro con il patrocinio dell'Azienda teatrale alessandrina [illegible] della Cassa di Risparmio, era in omaggio al compositore bresciano Franco Margola, che faceva anche parte della giuria internazionale.

Musiche di Margola sono state eseguite ieri sera al Teatro Comunale durante il concerto che i due chitarristi italiani hanno offerto al pubblico accompagnati dall'orchestra del Laboratorio lirico sperimentale, diretta dal maestro Edoardo Muller.

e. c.

Protestano gli abitanti rimasti senza medicinali

Peccetto, chiude e [illegible] il titolare della farmacia

PECCETTO DI VALENZA — Può accadere che un paese di neanche mille anime resti improvvisamente senza farmacia; a Peccetto questo fatto ha suscitato non poche polemiche, perché parte degli abitanti ha accusato l'Amministrazione comunale di essersi completamente disinteressata della salute pubblica. *«Siamo costretti a recarci a Valenza, oppure ad Alessandria, per acquistare le medicine* — hanno detto [illegible] molti —; *questo mentre si spendono cento milioni per il nuovo campo sportivo».*

«La chiusura dell'unica farmacia del paese — ribatte il sindaco Vincenzo Marchelli — *non dipende certo dal Comune. Si trattava di un esercizio commerciale privato ed il proprietario senza rendere conto a nessuno, un gesto che sarebbe stato necessario almeno nei confronti del medico provinciale, ha chiuso bancarella e burattini e se ne è andato».*

La situazione di disagio si è protratta per qualche mese, *«il tempo* — prosegue Marchelli — *di trovare un altro dottore disposto a stabilirsi a Peccetto Cora, non facile, perché i miei concittadini si ribellano in paese magari* [illegible] *un'aspirina, però* [illegible] *medicine "importanti" le* [illegible] *e cercare a Valenza o Alessandria».*

Ora comunque il problema si avvia a soluzione: *«Abbiamo trovato un dottoresso* — spiega il sindaco — *che aprirà una nuova farmacia entro poche settimane, in locali messi a disposizione dal Comune. Speriamo che, dopo qualche tempo, non decida di andarsene come ha fatto il suo predecessore: dipenderà anche dall'ambiente, commerciale ed umano, che i peccettesi sapranno farlo trovare».*

E il campo sportivo da 100 milioni? *«Magari ti stupisma* — conclude Marchelli —; *abbiamo semplicemente dotato* [illegible] *paese di un minimo di attrezzatura sportiva, proprio perché gli abitanti, i giovani, abbiano la possibilità di riforgire il fisico e quindi rivolgersi il meno possibile* [illegible] *farmacista».*

p. b.

Morto il pensionato ustionato a Arquata

ARQUATA SCRIVIA — Al reparto ustionati dell'ospedale di Genova Sampierdarena è morto, a causa di complicazioni cardiocircolatorie, Giovanni Zuccarino, 62 anni, abitante ad Arquata in vicolo De Benedetti. Lo Zuccarino era rimasto vittima di un incendio scoppiato dieci giorni fa nella propria abitazione. Una candela dimenticata accesa durante la notte era caduta a terra appiccando [illegible] fuoco all'appartamento.

Il pensionato, risvegliato dall'acre odore del fumo aveva tentato in un primo tempo di spegnere da solo l'incendio, ma poi aveva perso i sensi rimanendo prigioniero delle fiamme. Soccorso [illegible] vigili del fuoco di Novi, che nel frattempo erano stati avvisati [illegible] un vicino di casa, era stato ricoverato all'ospedale genovese [illegible] in condizioni disperate a causa di gravissime ustioni di primo e secondo grado su tutto il corpo.

m. gi.

Delegazione Urss visita Casale

CASALE — Una folta delegazione di alti funzionari del Ministero del Commercio Estero dell'Unione Sovietica giungerà sabato mattina [illegible] Casale per una visita che si colloca nell'ambito dei problemi inerenti alla cellulosa.

La delegazione russa visiterà dapprima lo stabilimento Rotomec di San Giorgio Monferrato ove si costruiscono rotative per la stampa in offset. Quindi si recherà allo stabilimento Polatti & Osta di strada Valenza.

Infine la delegazione russa si recherà alla tenuta «Mezzi» sulla strada per Frassineto Po, per visitare l'Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura dell'Ente nazionale per la cellulosa e la carta.

m. gi.

Mercoledì la partita di ritorno per la Coppa Italia

La Novese vince senza sforzo con il Madonna di Campagna

NOVI LIGURE — La Novese ha superato per 1-0, realizzata al 38' del primo tempo dall'estrema destra, Zanoni, i torinesi del Madonna di Campagne nella partita di andata del secondo turno della Coppa Italia dilettanti, disputata allo Stadio Comunale [illegible] viale Rimembranza.

L'incontro [illegible] giorno è fissato per mercoledì prossimo alle 20,30 sul campo [illegible] Ciriè.

I bianconeroblu hanno vinto senza eccessivo sforzo, il risultato di misura non deve trarre in inganno: la superiorità tecnica e territoriale dei padroni di casa e [illegible] netta e consistente. Gli ospiti matricole del campionato di Promozione, hanno adottato un gioco [illegible] deciso e pesante, racchiusi in difesa si sono affidati ad azioni di contropiede puntando ad un risultato di parità.

La rete [illegible] ha deciso l'incontro è stata [illegible] a sogno al termine di un'azione pregevole dal lato tecnico e spettacolare: lungo e perfetto lancio di Chiaranda [illegible] fascia laterale destra [illegible] Talarico che ha [illegible] verso la porta torinese, ha superato in velocità due avversari e ha centrato. Zanoni, [illegible] centro dell'area di rigore, è saltato più alto di tutti ed ha insaccato [illegible] testa [illegible] destra [illegible] portiere ospite proteso in tuffo.

«Abbiamo svolto un buon gioco — ha commentato il commissario Dino Roseo a fine gara — *questa partita di Coppa Italia* [illegible] *come preparazione e rodaggio per il campionato che è quello che ci interessa». «Sono soddisfatto del comportamento della* [illegible] *squadra, ma non del tutto; dobbiamo ancora continuare»*, ha proseguito l'allenatore Giulio Bonalmi.

«Parecchi giocatori non sono ancora a posto avendo iniziato in ritardo la preparazione — ha concluso il mister —. *Chiaranda adesso rende il 30 per cento, Oliveri il 40. Abbiamo creato molte occasioni* [illegible] *rate senza sfruttarle. Meritavamo qualcosa di più».*

La Novese è scesa in campo: Ferrua, Oliveri, Severino, Cattaneo, Bacarelli, Delladonna, Traverso (75' Sericano), Chiaranda, Talarico, Cavo, Zanoni.

(g. c.)

NOTIZIE SPORTIVE

La squadra ha ripreso gli allenamenti

Basket: la Matteotti di[illegible] dal Centro

ALESSANDRIA — *Anche la Matteotti Alessandria: in preparazione al campionato di pallacanestro di serie D, che dovrebbe partire il 12 ottobre, ha ripreso gli allenamenti. Al campo d'atletica quasi ogni pomeriggio, i giocatori e mister Ricchini si danno appuntamento per curare il fisico e disputano qualche partitella.*

Come sarà dunque la Matteotti Basket 1980-81? Il divorzio dal Centro Sport, dopo tre anni di proficua collaborazione, è stato inevitabile, ma senza polemiche, poiché la [illegible] *tà vuole rinnovarsi per puntare decisamente al salto di categoria.*

Di promozione [illegible] *ora nessuno vuol sentir parlare, se non altro per scaramanzia, ma la scalata alla C2 è nell'aria. Il nuovo sponsor e l'ineo sconosciuto, anche se lavorano in assoluto, sembrano buoni.*

«Ma — precisa il presidente, Silvio Sligardi — siamo in trattativa per acquisire altri due elementi che dovrebbero dare [illegible] *contributo decisivo alla formazione* [illegible] *squadra competitiva».*

[illegible] *sguardo infine al girone: contro* [illegible] *Matteotti scenderanno* [illegible] *in campo Juniores Casale, Aba Asti, Albese, Bra, Serravallese (di cui è probabile la rinuncia per motivi finanziari), Cairdighera e Savona.*

p. b.

Valenza: [illegible] finali dei tornei di calcio

VALENZA — Fra domani e domenica si concluderà, sul campo di Rabezzana, i due tornei di calcio giovanili organizzati dall'U.S. Fulvius: il «Clemente Morando» per la categoria allievi e il «Carlucio Campese» per le categorie pulcini.

Domani pomeriggio avranno luogo le finali per il terzo e quarto posto: alle 15,30 (torneo Campese) Fulvius-Aurora Alessandria ed alle 16,30 (torneo Morando) derby stracittadino tra Pro Vercelli e Piemonte Sport Vercelli.

Domenica invece le finalissime: alle 15,30 (Campese) Junior Casale-Pro Vercelli ed alle 16,30 (Morando) Fulvius-Casale.

(g. c.)

Pontecurone «Abbiamo perso per ingenuità»

PONTECURONE — Pagando lo scotto del salto di categoria, gli azzurri pontecuronesi nella prima partita del campionato lombardo di Prima Categoria hanno [illegible] a Varzi contro la formazione locale.

La gara si è conclusa con due reti a zero: due gol nati praticamente [illegible] calci piazzati e non da azioni in movimento. Il Varzi ha realizzato le prime rete su calcio di punizione, la seconda su calcio [illegible] Per contro il Pontecurone può solo lamentare l'annullamento di un gol acciunto dopo un'azione ben congeniata dai propri attaccanti.

«Abbiamo perso — ha detto Peppino Scaglia, il nuovo allenatore del Pontecurone —, *più per ingenuità che per scarsità di gioco. La cosa comunque non ci pesa in quanto era anche logico che si pagasse lo scotto del salto di categoria. Non dimentichiamo che il Varzi, delle squadre che si cimenteranno in questo campionato, è una veterana e parte come favorita».*

Il Pontecurone ha inoltre come [illegible] il fatto che la preparazione è [illegible] realizzata [illegible] la possibilità di utilizzare il proprio stadio. Il «Comunale», infatti, è stato completamente rifatto nel tappeto erboso.

(g. c.)

TORINO — Il giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte ha squalificato per 2 giornate Spigarol della Valenzana e per un turno Barbieri dell'Asca e Tartara del San Carlo.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Amore in prima classe.
Ambra: Una [illegible] coppia di svitati.
Comunale: I cavalieri della lunghe ombre;
Corso: Pippo olimpionico.
Cristallo: Profondo porno.
Galleria: Monstar
[illegible]**no:** Rabbia per un assassino

ACQUI TERME

Ariston: La ripetente la rifà cherchiello il prevale
Cristallo: Mascoh
Garibaldi: riposo

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	26
minima	18

Umidità media 4[illegible] Temperatura il 18 settembre dell'anno scorso: 23; 15. Il sole sorge [illegible] alle 6,51 e tramonta alle 18,18
Le previsioni: nuvolosità variabile. Visibilità buona. T[illegible]peratura senza variazioni apprezzabili. Tendenza a un graduale miglioramento
Le temperature ma[illegible] e minime ieri ad Acqui Terme (26, 16), Casale Monferrato (26, 15); Novi Ligure (25, 17), [illegible]ria (21, 17); Tortona (25; 16); Valenza (26; 16).

CASALE MONFERRATO

Moderno: Amore in prima classe
Nuovo: Il fiocco nel vomere
Politeama: Sarento famose.
Vittoria: Piccolo grande uomo.

CAVI LIGURE

Il Forbu 10.

NOVI LIGURE

Cristallo: Blow job
Iris: La scala.
Rafa: Rabbia per un assassino.
Moderno: Elvis e re del rock.

OVADA

Lux: I guerrieri della notte
Moderno: Rose Pon Pon, have [illegible] sosto.
Torrielli: A muso duro.

SERRAVALLE SCRIVIA

Lanà: La porno intrigna.

TORTONA

Moderno: Love erotic love.
Sociale: 5 mafia di servizio militare
Verdi: Eros super sexy

VALENZA PO

Nuovo Italia: Schiavitù bianca.
Teatro: La porno diva

VOGHERA

Ariacchino: Macaoro.
Galvani: American gigolo
Roma: La ciciita.
Sociale: Quella sporca dozzina.

FARMACIE

Alessandria: Sacchi, corso Acqui
Notturna Al: Delmo, corso Roma
Acqui: Cignoli, via Garibaldi
Casale: Vicario, via Roma.
Novi: Ospedale, viale Saffi.
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Centrale, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni
Voghera: Comunale, via Emilia.

MUSEO DI MARENGO

Dalle 14.30 alle 17.30.

TAXI

Piazza Libertà, tel. 53.031; FF SS tel. 51.632

CIMITERO

Dalle 8 alle [illegible] dalle [illegible] 19

BIBLIOTECA

Dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

BENZINAI NOTTURNI

3(dalle 22.30 alle 7.30)
Agip, via Marengo 169; **Ip,** via G. Bruno 1; **Esso,** via G. Bruno (automatico); **Chevron,** corso Acqui

TV PRIVATE

STP CASALE

Ore 12.15, L'uomo che ride; 14.15 e 20, Marcus Welby; 21.45 Il ladro di Bagdad

FCA
- Moquettes e tappezzerie
- Controsoffitti metallici e polistirolo termoisolante e fonoassorbenti
- Pavimenti in gomma e P.V.C. ad uso civile, industriale e sportivo
- Tende verticali a pannelli rigidi orientabili
- Posa in opera specializzata

F.C.A. di CABELLA & ROSSI s.n.c.
15047 SPINETTA MARENGO (AL)
Via Frugarolo, 2/A - Telef. (0131) 61450

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE ([illegible])
Tel. (0131) 64.108

Venerdì 19 settembre
BALLO LISCIO
con l'orchestra
CASTELLINA PAPI
Ampio parcheggio - Aria condizionata

la [illegible]
SCONTI SCONTI SCONTI
liocerie di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 - TORINO
angolo via San Quintino - Tel. 538.453
VIA DI NANNI 90 - TORINO
[illegible] - Tel. 372.178
VISITATECI SENZA IMPEGNO

L'ingresso di monsignor Sibilla previsto per i primi di ottobre

Arriva dalla diocesi di Savona il nuovo pastore degli astigiani

ASTI — La [illegible] astigiana ha il suo novantaseiesimo vescovo. E' monsignor Franco Sibilla, in precedenza vescovo di Savona e Noli. La notizia della nomina è stata comunicata ieri a mezzogiorno, nella sede della Curia di [illegible] Carducci, dal vicario capitolare monsignor Guglielmo Visconti, presenti i componenti del Capitolo formato da numerosi sacerdoti.

Franco Sibilla sostituisce monsignor Nicola Cavanna (era stato definito il pastore buono) deceduto nel febbraio scorso in seguito ad un attacco di cuore durante una visita pastorale a San Damiano d'Asti.

Il vicario ha letto la comunicazione della Santa Sede giunta in Curia quattro giorni fa, ma che però doveva essere tenuta riservata fino ad oggi a mezzogiorno.

Per la prima volta, ieri, in occasione dell'annuncio dell'arrivo del nuovo vescovo, le telecamere della tv privata locale e numerosi cronisti sono stati ammessi nelle sala delle udienze del Vescovado. Monsignor Visconti ha letto la lettera giunta da Roma (raccomandata-espresso) con la quale la segreteria di Papa Giovanni Paolo II annunciava che monsignor Sibilla aveva *«accettato l'invito di Sua Santità della nomina a pescovo di Asti»*, e ha inoltre tratteggiato la figura di monsignor Sibilla.

Monsignor Visconti ha detto testualmente: *«La Chiesa di Asti accoglie il nuovo vescovo con tanta fiducia. L'annuncio trova una città in festa. Domenica nel nome di San Secondo si corre il Palio. Asti nelle radici popolari e cristiane della sua storia ritrova e rivive la sua identità. E' l'animo di un popolo che, teso nella dura fatica di ogni giorno — ha proseguito il vicario — alla ricerca di un pane mai totalmente sicuro, esplode nella festa e uscendo dall'anonimato, manifesta la sua volontà di esistenza e la sua speranza. Una città in festa, una Chiesa in festa»*.

Monsignor Visconti, rispondendo alle domande dei cronisti, ha detto di conoscere personalmente il nuovo vescovo, di aver sempre *«apprezzato la serenità di fono, la concretezza pastorale, la profondità di dottrina dei suoi interventi»*.

Le autorità laiche sono state informate nelle ore del primo pomeriggio della nomina di monsignor Sibilla a vescovo di Asti. Subito la notizia [illegible] raggiunto la sede di vari enti pubblici e partiti.

La domanda che molti si pongono è questa: come [illegible] un vescovo nominato appena pochi anni fa a Savona sia stato destinato ad Asti? Forse può essere data questa risposta: la diocesi di Asti è una delle più antiche del Piemonte ed è più grande della diocesi savonese. Centotrenta sono i parroci, dodici i canonici, decine i diaconi e numerose le comunità religiose.

L'ingresso del [illegible] vescovo nella diocesi è previsto per i primi di ottobre.

Vittorio Marchisio

Asti — Fernando Dura, 44 anni, residente a Torino in corso Sebastopoli 235, è stato ricoverato in ospedale e giudicato guaribile in sessanta giorni in seguito a un incidente stradale occorsogli in città.

Asti — In un incidente è stata coinvolta Giuseppina Spinelli, 70 anni, residente a Belnasco (Torino) che ha riportato lesioni in varie parti del corpo. Ne avrà per trenta giorni d'ospedale.

Laureato a Genova, è sacerdote dal giugno del 1952

Un vescovo ingegnere

SAVONA — Mons. Franco Sibilla, 57 anni, [illegible] da ieri il nuovo [illegible] di Asti. L'annuncio ufficiale [illegible] suo trasferimento dalla diocesi di Savona e Noli a quella di Asti è stato dato dall'«Osservatore Romano», così come vuole la prassi.

In mattinata lo stesso mons. Sibilla ha comunicato di persona la notizia ai rappresentanti dei capitoli delle cattedrali di Savona e Noli, al vicario generale [illegible] alla curia vescovile. In un messaggio pubblicato sul settimanale diocesano «Il Letimbro» il vescovo saluta i diocesani di Savona.

Mons. Franco Sibilla, nato a Torino nel 1923, ha compiuto quasi tutti gli studi in Liguria, laureandosi in ingegneria a Genova. Presso la stessa facoltà [illegible] stato successivamente assistente universitario. Ordinato sacerdote [illegible] 29 giugno 1952, ha ricoperto l'incarico di vicario cooperatore della parrocchia di S. Fruttuoso, a Genova e, in seguito, [illegible] svolto notevole attività come assistente ecclesiastico diocesano del gruppo «laureati cattolici», direttore dell'ufficio «nuove chiese» e, infine, è stato docente [illegible] seminario. [illegible] 1967 [illegible] stato nominato assistente ecclesiastico centrale dell'unione donne [illegible] azione cattolica, quindi vice assistente ecclesiale centrale dell'azione cattolica italiana.

Il provvedimento della sua nomina a vescovo di Savona [illegible] Noli porta la data del 20 luglio [illegible]. La solenne funzione del [illegible] insediamento avvenne domenica 29 settembre 1974.

Mons. [illegible] è fratello dell'ex segretario regionale ligure della dc, ferito alle gambe da un commando della brigate [illegible].

l. p.

Una manifestazione stamane per le vie [illegible] centro cittadino

Migliaia [illegible] contadini di nuovo in piazza «Per [illegible] vendere i [illegible] del vino»

Promossa dalle organizzazioni agricole e dai sindacati - Un intervento dell'assessore Ferraris

[illegible] — *«E ora basta, passo alla lotta»*, questo lo slogan dei viticoltori piemontesi che stamane, venerdì, scenderanno con i trattori nel centro di Asti per *«far capire al governo e Parlamento* — dice [illegible] manifesto — *che il limite [illegible] sopportazione è superato [illegible] che da questo momento non si accetta più di ricevere la metà del [illegible] di produzione del vino mentre continuano [illegible] imperare frodi e sofisticazioni mentre le giacenze di vino buono invenduto sono elevate»*.

[illegible] piazza Alfieri parleranno i rappresentanti delle organizzazioni agricole e un componente della federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil. Una rappresentanza di viticoltori sarà ricevuta dal prefetto. Anche la Federazione provinciale salariati [illegible] braccianti agricoli ha aderito [illegible] manifestazione [illegible] quale presenzieranno nutrite rappresentanze [illegible] province di Cuneo e Alessandria.

L'assessore regionale all'Agricoltura Bruno Ferraris [illegible] una nota riconosce [illegible] validità delle rivendicazioni avanzate dai viticoltori. Ferraris ha detto ieri mattina che il *«malcontento dei viticoltori ha profonde e motivate ragioni e che la crisi dell'agricoltura, aggravatasi in questi mesi, interessa diversi settori produttivi da quello enologico a quello frutticolo, ma [illegible] in maggior modo la vitivinicoltura»*.

Secondo l'assessore regionale le cause di tale crisi sono in parte strutturali, dovute alle particolari condizioni di produzione [illegible] zone viticole collinari [illegible] in parte sono anche congiunturali. La sovrapproduzione della campagna agraria 1979, accompagnata dalle frodi [illegible] sofisticazioni, ha determinato una situazione molto difficile.

L'assessore regionale ha inoltre sostenuto che [illegible] gione Piemonte [illegible] dovuto fare tutto da sè destinando quest'anno agli interventi di sostegno della viticoltura [illegible] miliardi [illegible] mezzo di lire, oltre ad interventi di altro genere.

«Accanto ad una più efficace legislazione antifrode e sofisticazione occorrono com[illegible] que — ha concluso Ferraris — *anche interventi governativi a carattere straordinario per [illegible] gliere dal mercato sotto varie forme (stoccaggio, distillazione), [illegible] parte eccedente di produzione e per arrivare a miglior fine [illegible] commercializzazione della barbera [illegible] Piemonte, il vino che risente maggiormente della crisi strutturale»*.

In queste ultime settimane la Regione Piemonte [illegible] avviato alcune iniziative nel tentativo di combattere la crisi.

La Regione, attraverso l'ente di sviluppo agricolo e le cantine sociali del Piemonte, conta [illegible] portare alla commercializzazione a prezzi contenuti alcune centinaia [illegible] migliaia di bottiglioni di barbera soprattutto in Liguria e in Lombardia.

v. ma.

Un concorso per i lettori de «La Stampa»

Fotografate il Palio

Fotografia di Piero De Marchis fotoreporter de «La Stampa»

«La Stampa» lancia un grande concorso fotografico [illegible] i suoi lettori. «Fotografate il Palio» [illegible] il titolo dell'iniziativa, rivolta a tutti [illegible] coloro che [illegible] ad Asti domenica per assistere alla disputa della storica manifestazione. Oltre seicento personaggi in costume medioevale, lo spettacolo degli sbandieratori, la corsa dei cavalli montati a pelo, la gioia dei vincitori e la delusione dei vinti. Tutti gli aspetti del [illegible] potranno [illegible] al centro delle immagini colte dai partecipanti al concorso.

Sono ammesse solo le fotografie in bianco nero che dovranno pervenire alla nostra redazione. Sul giornale saranno pubblicate le fotografie migliori con il titolo e il nome dell'autore.

Vi [illegible] inoltre premi e iniziative a sorpresa.

[illegible] domani «La Stampa» pubblicherà le modalità [illegible] partecipazione al [illegible]

Primo incontro con la «Panini»

Campionato in salita per [illegible] «Riccadonna»

[illegible] — Avvio difficile per la *Riccadonna* nel campionato di volley di serie A 1 che prenderà [illegible] via sabato 8 novembre. Il sestetto astigiano infatti esordirà [illegible] casa con [illegible] blasonata *Panini* di Modena.

I modenesi sono alla ricerca [illegible] un pronto riscatto dopo le delusioni degli ultimi campionati e per la matricola di [illegible] il compito appare subito dei più proibitivi.

La seconda giornata [illegible] presenta ancora più insidiosa: gli astigiani faranno visita al *Parmalat* rinforzatosi con i nazionali Lanfranco e Negri. La squadra parmense che ha monopolizzato il mercato estivo dei giocatori punta decisa allo scudetto. Interessante sarà il confronto fra i due stranieri Lindberg e Velichev.

Prima della trasferta a Ravenna, alla terza giornata, scenderà al Palazzetto la *Torerossi Roma* [illegible] Eldorado [illegible] al quinto turno altra «uscita» all'insegna dell'incertezza in casa dell'*Alkaro* più [illegible] Lorato [illegible] cui gioco poggerà anche quest'anno sulle prodezze del cecoslovacco Mirko Necela.

Il 10 dicembre darà [illegible] scena sul parquet astigiano il *Gonzaga* di Milano: la partita precede di soli sette giorni [illegible] derby [illegible] il Cus che si giocherà [illegible] Torino.

Franco Magnetto, acquistato dal *Cus* cercherà proprio contro gli ex compagni di squadra di dimostrare la sua ritrovata vena [illegible] schiacciatore. Il derby di ritorno si giocherà [illegible] il 14 marzo. All'ottava giornata Martino e compagni capiteranno la temibile *Edilcuoghi* [illegible] Sassuolo in cui milita José Montanaro l'unico oriundo del campionato; seguirà quindi la trasferta [illegible] Catania. [illegible] più lunga, contro la *Paoletti* allenata per alcuni [illegible] dall'attuale tecnico della *Riccadonna*. All'ultima giornata il 24 gennaio arriverà ad Asti l'altra neo promossa il *Nupelplast* di Chieti.

l. c.

La società è riuscita a creare una squadra

Morando ha [illegible] boccisti che giocheranno in A

ASTI — La notizia è ufficiale: la Morando ha costituito una quadretta di bocce nazionale che parteciperà al prossimo campionato di serie A. Ne faranno parte quattro giovani giocatori che si sono affermati negli ultimi tempi come i rappresentanti più validi della nuova leva bocciofila italiana.

Punte di diamante del nuovo schieramento saranno il torinese Pietro Val, figlio di uno dei più grandi campioni del passato e Aluffi campione del mondo della categoria allievi. [illegible] formazione è completata da Giorgio Lanzella ed Ezio Ercole.

La Morando ha ottenuto proprio ieri il visto della Federazione per il tesseramento e i giocatori saranno ad Asti fra breve per iniziare gli allenamenti. Con la costituzione di questa quadretta [illegible] Morando punta a riportare [illegible] ai vertici nazionali [illegible] [illegible] a svolgere un'attiva propaganda presso i giovani che sempre più numerosi [illegible] avvicinano a questa disciplina.

Nel frattempo l'attenzione degli sportivi astigiani è con[illegible] sull'incontro fra le nazionali italiana e francese che [illegible] svolgerà sui campi del bocciodromo Morando sabato 27 [illegible] domenica 28 settembre. [illegible] azzurri dovrebbero schierare: Andreoli, Selva, Macario, Benevene e Sturla che giocheranno otto incontri individuali, quattro a coppia e un incontro a quadrette. Tutte le gare si disputeranno al meglio dei tredici punti.

Lo scontro fra azzurri e transalpini [illegible] preannuncia [illegible] di motivi di alto interesse agonistico [illegible] notevole valore tecnico. Difficile fare un pronostico. Alla classe dei vari Andreoli, Sturla e Benevene i francesi opporranno un[illegible] agonismo per cercare di ribaltare [illegible] tradizione che vede i nazionali di casa sempre vincitori fra [illegible] mura amiche.

f. n.

Diventerà [illegible] Centro per anziani

[illegible] chiuso [illegible] Ferrare l'istituto [illegible] aiutò gli handicappati

FERRERE — Il Castelrosso, l'istituto psico-pedagogico per ragazzi handicappati, ha terminato la sua attività: per quindici anni ha ospitato persone con problemi mentali lievi [illegible] medio gravi. Da oggi continua ad esistere unicamente come centro sociale per gli anziani.

Quindici anni in cui si è assistito ad un progressivo evolversi della mentalità comune nei confronti [illegible] ragazzi «diversi», recupero, inserimento e diritto al lavoro di queste persone rendono sorpassato il vecchio schema dell'istituto speciale.

In teoria [illegible] proviene [illegible] Castelrosso [illegible] altri centri analoghi «estinti» dovrebbe essere reinserito in società. Risale al '65 l'accordo preso fra amministrazione provinciale e l'Opera diocesana San Secondo, da cui dipende il centro. [illegible] Ferrere, per [illegible] realizzazione. [illegible] uno [illegible] suoi edifici, di un istituto per handicappati. Nei primi anni di attività il Castelrosso è arrivato ad ospitare fino a sessanta ragazzi: all'interno disponeva di classi speciali per i [illegible] più gravi, mentre gli altri ospiti frequentavano all'esterno le scuole normali, elementari e medie. Con un progressivo ridimensionamento. l'anno [illegible] accoglieva sedici ragazzi. Oggi anche gli ultimi due lo hanno lasciato.

«Assolto l'obbligo scolastico — [illegible] l'insegnante Ivana Della Valle, impiegata nel centro — *l'istituto non aveva più niente da offrire loro»*.

Quale può essere il giudizio [illegible] questo esperimento? *«I risultati ottenuti in quindici anni* — [illegible] Claudio Ghi, responsabile [illegible] servizi sociali della provincia, — *possono essere definiti positivi. Lo scopo era quello di facilitare l'inserimento dei ragazzi nel mondo [illegible] lavoro: questo risultato si è ottenuto nel due terzi dei [illegible] casi. I ragazzi, rientrati [illegible] ambienti familiari artigianali [illegible] agricoli, non hanno trovato difficoltà: diverso è stata l'opera di inserimento per chi [illegible] disponeva, fuori dal Castelrosso, di [illegible] simile ambiente di appoggio»*.

Così oggi, fra gli [illegible] ospiti dell'istituto, c'è chi vive completamente [illegible] famiglia; chi ancora frequenta i [illegible] specializzati dello Iral [illegible] Asti; chi entrerà [illegible] classi normali dotate però di personale insegnante di «sostegno». *«Tuttavia la piena occupazionalità* — conclude Ghi — *può venire solo da [illegible] corretta applicazione del piano Cee per gli handicappati»*.

Intanto [illegible] Castelrosso, ormai completamente autonomo, aumenterà il numero degli anziani: [illegible] prevede che dagli attuali [illegible] ospiti il centro sociale arriverà [illegible] presto [illegible] accoglierne quasi il doppio.

l. b.

Taccuino

Lux: Buone notizie
Politeama: Amore in prima classe.
Sabione: I giorni del cobra.
Splendor: Simone, Silvia e Sibilla le corno attrici
Vittoria: American gigolo

CANELLI

Balbo: Amori senza limiti
Regno d'Oro: Ogro

Aurora: [illegible] particolare
Lux: riposo.
Sociale: Sei uomini d'acciaio
Verdi: La liceale, il diavolo e l'acqua santa

SAN DAMIANO

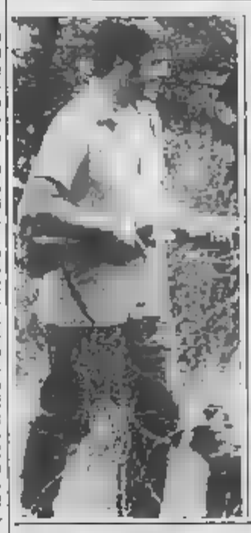
Lux: Kramer contro Kramer

FARMACIE

Asti: Sanipa, piazza San Secondo
Canelli: Sacco [illegible] Amedeo
Moncalvo: Ardizzone. [illegible] Venti Settembre 1
[illegible] Dova via Pio Corsi

S'apre la stagione venatoria con molti problemi sul tappeto

Oltre [illegible] trentamila «doppiette» da domenica nell'Astigiano



ASTI — Saranno più di trentamila [illegible] «doppiette» che domenica mattina all'alba prenderanno d'assalto boschi e colline di tutta la provincia. L'apertura [illegible] stagione venatoria che il nuovo calendario regionale ha spostato [illegible] settembre anche quest'anno provocherà la tradizionale «invasione» di cacciatori di tutto il Nord Italia. I permessi rilasciati agli [illegible] sionati astigiani [illegible] infatti settemila; ma la maggior quantità di «fucili» sarà formata da liguri, milanesi [illegible] ogni anni centro i «forestieri» oltre agli ecologi, [illegible] in [illegible] i cacciatori locali.

«Trentamila doppiette in azione in un territorio così ristretto sono un'assurdità — [illegible] il presidente della Federcaccia, Guglielmo Ubertone — *non solo per i danni inevitabili [illegible] fauno, [illegible] anche [illegible] i rischi dell'incolumità degli stessi cacciatori e degli abitanti. [illegible] sarà più sicuro rimanere a [illegible]*.

Sul banco degli accusati c'è anche [illegible] nuova normativa [illegible] gionale. Infatti a causa [illegible] lentezze burocratiche e amministrative i regolamenti sono rimasti sulla carta e il comitato provinciale ha avuto difficoltà per garantire un avvio «normale» della stagione. Non mancano comunque perplessità e preoccupazioni.

«Siamo sotto il livello di si[illegible] a causa dell'alto numero [illegible] cacciatori — ammettono i funzionari — *in tutto il territorio della provincia poi [illegible] sono soltanto venticinque guardie che dovrebbero controllare il rispetto [illegible] regolamenti. La normativa infatti [illegible] molto circostanziata: «si può cacciare solo lunedì, mercoledì, giovedì, sabato [illegible] domenica, [illegible] non per due giorni [illegible] ovitivi e [illegible] limitazioni [illegible] numero di capi»*.

«L'unica soluzione è quella della istituzione di zone autogestite da parte degli [illegible] cacciatori — dice Ubertone —: *abbiamo proposto da tempo alla Regione una normativa che imponga il numero chiuso sulla base del rapporto fra ettaraggio, selvaggina [illegible] di permessi»*.

Anche quest'anno [illegible] prima fila [illegible] i contestatati [illegible] caccia [illegible] i [illegible] che, impegnati nella vendemmia, [illegible] cacciatori e soprattutto i cani [illegible] provocare danni alle coltivazioni. *«La legge vista già [illegible] sparare nelle [illegible] coltivate* — ricorda Ubertone —. *C'è anche una proposta di spostare a 150 metri la distanza [illegible] dai campi. Certo non mancano i casi di cacciatori che non rispettano i regolamenti»*.

Gli unici che attendono con favore la data di apertura sono i titolari di ristoranti e trattorie. Ogni anno la voce «cacciatori» rappresenta una parte importante nel [illegible] [illegible] ristoratori che sono naturalmente esclusi le multe [illegible] [illegible] «doppiette» forestiere.

g. q.

Agricoltore [illegible] S. [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible]

ASTI — Un anno e sei mesi di reclusione con il beneficio della condizionale, il pagamento delle spese processuali e il risarcimento danni alla parte civile da stabilire in un separato giudizio è quanto la condanna inflitta, ieri pomeriggio, dal tribunale all'agricoltore Luigi Michele Amerio, 40 anni, residente in regione Leiso, di San Marzano Oliveto, accusato di duplice tentata estorsione nei confronti di un meccanico, Piero Pagliarino, 40 anni, pure di San Marzano e ai danni del geometra Pancrazio Venturino di Nizza Monferrato.

Con lettere e telefonate, l'Amerio — secondo l'accusa — aveva intimato a più riprese al meccanico e al professionista di depositare in una certa località camerosi milioni. Il Pagliarino veniva minacciato più volte di morte e di rappresaglie anche nei confronti dei suoi familiari se non avesse ottemperato la richiesta.

(v. ma.)

Per la prima volta [illegible] donna giudice

ASTI — *Una donna giudice [illegible] tribunale di Asti. E' la dottoressa Rosalia Rinaldi, residente a Napoli, che ha vinto il concorso in Magistratura. Ieri mattina la Rinaldi ha fatto parte del collegio giudicante in un processo di duplice tentata estorsione che aveva [illegible] me imputato un agricoltore di San Marzano Oliveto.*

E' la prima volta che nel foro astigiano [illegible] registrata la presenza di una donna magistrato e precisamente dall'istituzione del tribunale avvenuta nel lontano 1740 fino ad oggi.

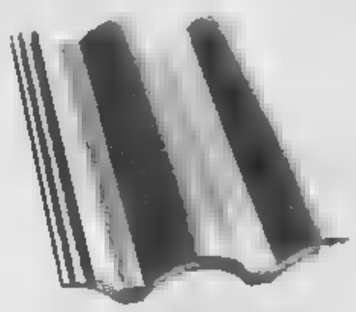
Nei prossimi giorni anche in Pretura assumerà servizio un'altra giudice in gonnella.

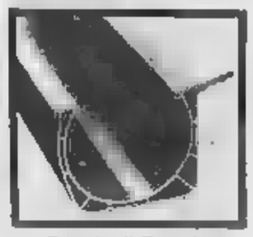
(v. ma.)

Un [illegible] qualificata produzione [illegible] tegole nel rispetto delle tradizioni regionali.

Il Piemonte una regione, i suoi tetti.

La Cementegola produce tegole colorate [illegible] canali di gronda in PVC a doppia parete per garantire [illegible] qualità, la durata, la tradizione [illegible] dei vostri tetti, negli stabilimenti [illegible] Pondissone (Torino), Borgonato (Brescia), Brescello (Reggio E.), Bertinoro (Forlì), Terranuova Bracciolini (Arezzo).





Canale di Gronda in PVC

LA CEMENTEGOLA

Se volete maggiori informazioni, compilate ed inviate questo tagliando a: La Cementegola S.p.A. Strada Bergamina di Cividate (Brescia) Tel. (030) 984381

Cognome [illegible] Nome [illegible]

Indirizzo [illegible]

Città [illegible] Prov [illegible] Cap [illegible]

STAT

Importante gruppo industriale

cerca

RESPONSABILE SERVIZI AMMINISTRATIVI

[illegible] candidato dovrà essere in grado di operare nell'ambito [illegible] una struttura gestita con criteri moderni, possedere una esperienza consolidata riguardo a tutte le problematiche di gestione amministrativa ed essere capace di assicurare la corretta ese[illegible] dei compiti [illegible] con le tecniche contabili. I rapporti contrattuali con fornitori, clienti ed istituti di credito nonché lo svolgimento degli adempimenti in materia societaria, fiscale e valutaria.

Inquadramento [illegible] livello retributivo [illegible] rapportati alle effettive esperienze e potenzialità [illegible] assicura [illegible] [illegible] riservatezza

Inviare curriculum dettagliato a Pubblitalia - Casella 10 - Casale Monferrato.

S.S. ASTI-ALBA
Tel. 0141 958.369
ISOLA D'ASTI

Questa sera liscio con
L'ALLEGRA COMPAGNIA DI ROMAGNA

Sabato e domenica grande ritorno de
LES GRILLONS

Giovedì 25
[illegible]
IN CONCERTO

[redacted] PECIPANO AL [redacted]

La «Signora del Palio» promette «Riso amaro» per i rioni avversari

Santa Maria Nuova decisa a ripetere il successo del '72 - Una sfilata di commercianti

ASTI — Nel rione di Santa Maria Nuova non sono certo superstiziosi: infatti hanno ribattezzato il cavallo che domenica difenderà i colori rossa-azzurro con il nome davvero poco propiziatorio, «Riso amaro».

«*Nessuno paura* — rispondono i borghigiani — *o ridere amaramente saranno proprio i nostri rivali costretti a mandare a festeggiare la sesta vittoria della storia del nostro rione*».

I componenti del comitato [redacted] «Signora del Palio» questo il soprannome che la contrada si guadagnò negli anni Trenta quando vinse in cinque anni ben tre edizioni), sostengono di non aver bisogno di umilianti «pretattiche» e descrivono senza paura le caratteristiche del loro [redacted] vallo.

«*Tutti i rioni rivali sanno che disponiamo di un purosangue imbattibile* — afferma il rettore Giancarlo Fossa che per il [redacted] anno guida la contrada nella caccia al Palio —. *Ha proprio le stesse caratteristiche del cavallo che nel '72 ci ha dato l'ultimo successo. Ormai sono passati otto anni ed è il momento, dopo aver lasciato sfogare gli altri rioni di riprendere la serie interrotta*».

Le voci che sempre accompagnano la vigilia della corsa parlano di difficoltà per il fantino che all'ultimo momento avrebbe ceduto alle «lusinghe» di un borgo rivale.

«*E' solo un tentativo di creare trabocchetti ai favoriti* — ribattono i borghigiani — *Antonio Pigliaru, il nostro fantino, da anni è uno dei più esperti protagonisti del Palio e sa bene che con il cavallo del borgo è sicuro di conquistare la prima vittoria*».

Pigliaru è uno degli ultimi «sardi» rimasti dopo il divieto dell'iscrizione dei fantini stranieri. Da anni Santa Maria Nuova si batte insieme [redacted] altri borghi per riammettere senesi e sardi ma alla vigilia della corsa i componenti [redacted] comitato preferiscono attenuare la polemica. Temono infatti che sul campo si realizzino «vendette» da parte degli altri fantini, creando una difficoltà [redacted] più a «Riso Amaro».

Il comitato rossa-azzurro [redacted] stiene di aver dato fondo quest'anno alle finanze del borgo per l'acquisto del cavallo e l'allestimento del corteo. I borghi rivali sostengono che sono lamentele «di rito» per un rione ricco dove [redacted] dal medioevo erano concentrati palazzi di mercanti.

In piccole botteghe le antiche casate [redacted] Santa Maria Nuova commerciavano le spezie d'Oriente. I panni di Firenze e di Fiandra e, soprattutto, fornivano, con alti interessi, [redacted] sovrani sempre a corto di denaro, le somme per la guerra e per le spose di corte.

Proprio ad un protagonista della nobiltà dei mercanti da qualche anno è dedicato il corteo rosa-azzurro. Come nel secoli fa Tommaso Allone sfilerà per le vie del borgo accompagnato da un ricco seguito a piedi e a cavallo.

Per ricordare la passione del «popolo grasso» per [redacted] feste e la buona cucina il rione ha riproposto ieri sera la cena nella «via maestra», una tradizione interrotta.

«*Se vinceremo* — annuncia il rettore — *abbiamo già pronta una serie di festeggiamenti degni della "Signora del Palio"*».

d. g.

I commenti nel Comune «autoesclusosi» dal Palio

A Canelli vigilia senza passione «Faremo il tifo per Costigliole»

CANELLI — Sabato sera, vigilia del Palio, per [redacted] prima volta dal [redacted] non ci sarà ormai la tradizionale sfilata dei figuranti bianco-azzurri, per le vie della città. Canelli infatti non parteciperà al Palio, dopo le polemiche delle scorse settimane. I canellesi però [redacted] rimarranno a bocca asciutta: l'assessore [redacted] turismo Oscar Bielli si è dato da fare e ha organizzato per sabato un'esibizione di sbandieratori e majorettes di Bra.

Dopo l'autoesclusione l'interesse per la corsa astigiana è un po' calato: gli organizzatori rimpiangono l'occasione perduta anche perché dopo il secondo posto dello scorso anno, per questa edizione si puntava [redacted] più fiducia alla vittoria.

Saranno comunque numerosi i canellesi che domenica andranno ad Asti per il Palio.

A chi andrà il tifo dei canellesi? «*Noi speriamo che vinca Costigliole* — afferma [redacted] rettore Pulacini — *ma in fondo mancando Canelli, un borgo vale l'altro. Non è vero che faremo tifo contro Viatosto: siamo sportivi e poi i borghigiani [redacted] Viatosto, a parte il rettore, sono tutti simpatici e persone a modo. Anzi so che molti [redacted] turi [redacted] rimasti sorpresi e amareggiati per il comportamento di Famiglietti*».

La polemica dunque continua, [redacted] farla nascere [redacted] stato proprio il rettore di Viatosto-Don Bosco, Famiglietti. Egli ha accusato Canelli di aver presentato in ritardo la domanda di partecipazione al Palio. Famiglietti aveva anche rincarato la dose aggiungendo che [redacted] borgo bianco-azzurro si interessava [redacted] Palio solo [redacted] momento di prendere i soldi del contributo e minacciava di far invalidare [redacted] corsa se Canelli vi avesse partecipato. Il comitato canellese per evitare altre polemiche ha deciso di ritirarsi.

«*La questione andava discussa all'interno del Consiglio del Palio* — spiega Pulacini — *e non si doveva permettere [redacted] una singola persona per di più un rettore continuasse ad infangare il nome di Canelli. In secondo luogo il regolamento va chiarito, l'articolo a cui fa riferimento Famiglietti parla infatti [redacted] "Costituzione entro il 31 gennaio del [redacted] ioto organizzatore" e non di "invio di domanda di partecipazione alla corsa"*».

[redacted] futuro Pulacini è possibilista: «*Il Palio è una manifestazione a cui teniamo molto e che abbiamo sempre onorato nel migliore [redacted] modi. Personalmente, se saranno chiariti alcuni punti, il nostro cavallo potrà tornare a correre ad Asti sin dal prossimo anno. Naturalmente la decisione non spetta solo a me, ma ci vuole anche il consenso dell'amministrazione comunale*».

f. la.

Contrasti per il prezzo dell'uva al miria

I produttori propongono il moscato a 8500 lire Secco no degli industriali

SANTO STEFANO BELBO — Le trattative per la definizione delle uve moscato sono ad un punto critico: questo in sostanza è quanto ha detto il presidente del l'associazione produttori [redacted] moscato Piero Spessa durante un'assemblea, svoltasi mercoledì sera a Santo Stefano [redacted] alla quale hanno partecipato oltre cento soci delle province di Asti e Cuneo. «*La commissione paritetica di produttori ed industriali che deve stabilire il prezzo di cessione delle* [redacted] — [redacted] detto Spessa — *si è riunita numerose volte senza mai approdare a risultati concreti*».

Il nodo su cui si sono bloccate le parti è la determina[redacted] dei costi di produzione. Una équipe di esperti della Regione ha calcolato questi costi (basandosi però su dati del 1979) in 5600 lire per miriagrammo.

I produttori l'hanno ritenuta una cifra equa anche se [redacted] teneva conto di alcuni aumenti dei costi di produzione avvenuti nel 1980. Da parte industriale la stima dei tecnici della Regione è stata invece respinta con la motivazione che controbbe voci superflue. La divergenza su questo punto non sembra sanabile specie se si confrontano poi le proposte delle due parti per il prezzo di cessione delle uve.

Rifacendosi alla normativa che prevede l'adeguamento del prezzo in base al tasso di inflazione i produttori propongono un aumento Famiglietti allo [redacted] anno del venti per cento cioè si passerebbe dalle 7100 lire al miriagrammo a circa 8500 lire. «*Gli industriali invece* — asserisce Spessa — *accampando una serie di motivi di mercato e di altro genere non sono disposti a rinunciare la cifra* [redacted] *anno oltre le 150 lire, un'intesa che certamente non* [redacted] *neanche le spese sostenute*».

Spessa ha aggiunto che quest'anno la vendemmia sarà inferiore al venti per cento rispetto alla passata produzione per cui l'aumento dei prezzi rientra fra le regole del mercato. Si è passati a discutere su quali iniziative adottare per sbloccare la situazione: «*Gli industriali non rispettano la normativa* — ha detto un agricoltore — *sono loro che si devono adeguare*».

Spessa ha risposto che la normativa non è in ripose in quanto i produttori non l'hanno ancora firmata e ha aggiunto: «L'alternativa è questa: o accettiamo le proposte industriali oppure insistiamo sulle indicazioni date dalla Regione minacciando, nel caso [redacted] *venissero accettate, di destinare parte della produzione a ditte che sono al di fuori della normativa*».

Una decisione [redacted] questo punto non è stata presa lasciando facoltà ai presenti agricoltori di condurre nel modo che ritengono più opportuno le trattative. «*Basta che si faccia presto* — ha detto un agricoltore di Monasca — *il moscato si* [redacted] *a rendemmiare* [redacted] *prossima settimana. Se c'è una normativa la si applichi senza ricorrere a tanti sotterfugi*».

f. la.

«Non tutti i medici rispettano la legge sanitaria»

ASTI — La [redacted] unitaria Cgil-Cisl-Uil ha reso nota un comunicato precisando che con l'entrata in vigore della nuova legge sanitaria tutti i cittadini hanno diritto [redacted] fruire gratuitamente delle prestazioni sanitarie. L'iscrizione al servizio sanitario comporta l'assistenza medico generica e pediatrica domiciliare ed ambulatoriale, l'assistenza medico specialistica ambulatoriale, l'assistenza ospedaliera, l'farmaceutica.

Il sindacato [redacted] invitato l'ordine dei medici della provincia di Asti a richiamare coloro che non si attengono alle norme [redacted] nuovo servizio sanitario e i lavoratori a non corrispondere nessun [redacted] importo al medico del servizio per visite domiciliari e ambulatoriali.

UTIP-AT- [redacted]

PROMOZIONE VENDITE IMMOBILIARI
ASTI - [redacted]e Statuto, 6 - Tel. (0141) 55.675
TORINO - Via Ponza, 2 - Tel. (011) 53.11.86

abbigliamento prima comunione abiti da sera

GRAZIA moda da donna

asti via pelletta n.10 ☎32724

Studio J

vasto assortimento di abiti da sposa esclusivi coordinati per damigelle e seguiti capi sportivi e da cerimonia

Montechiaro punta alla finale e si affida a San Bernardino

La sfilata del comune biancoceleste è stata presentata al p[redacted] in anteprima

MONTECHIARO — *Giovedì sera* [redacted] *vista la tradizionale sfilata in anteprima del gruppo in costume che parteciperà al Palio di Asti. Erano presenti anche il capitano del Palio e i magistrati. E' stato illustrato* [redacted] *pubblico* [redacted] *tema della sfilata.*

«Il comitato Palio [redacted] Montechiaro fedele alla tradizione — *ha detto il rettore Giuseppe Bava* — rievocherà [redacted] cerimonia [redacted] corteo in onore di San [redacted]nardino come è scritto sul libro "delle strade" del 1400 dove viene marcata la battaglia [redacted] Mustella del 1300 che si svolse tra Montiglio e Murisenga».

Le milizie montechiaresi difesero una colonia contadina e [redacted] *luogo eressero* [redacted] *ricordo della «protezione» del Santo: un pilone. In seguito fu costruita anche una chiesa ora diroccata.* «*La nostra sfilata — ha aggiunto Paolo Pianta, del comitato Palio* — rievocherà [redacted] processione che [redacted]ora oggi si ripete nel giorno della festa del paese».

«La sfilata in programma per domenica avrà per noi grande importanza — *interviene il vicerettore Gianluigi Rolla* — perché costituisce uno dei momenti più importanti della nostra tradizione».

Il tesoriere Aldo Abate spiega la sfilata: «Dopo [redacted] sbandieratori, che si alterneranno con bravura in acrobazie [redacted] evoluzioni spettacolari, [redacted] le damigelle e il clero. Con il Vescovo che per la prima volta, a quel tempo, andò ad [redacted] il Santo seguito dai notabili, che rappresentano [redacted] potere civile, e dal popolo con i vari rappresentanti delle categorie di artigiani e commercianti». *Al termine della sfilata* [redacted] *giovedì sera il rettore Giuseppe Bava ha pronunciato la fatidica frase:* «Signor Sindaco i borghigiani con in testa il vessillifero e i colori [redacted] Comune di Montechiaro sono schierati sulla piazza municipale e chiedono [redacted] poter partecipare al Palio [redacted] Asti nell'anno del Signore [redacted]».

Il sindaco Giovanni Cerruti ha risposto: «Vi [redacted] licenza di partecipare al Palio di Asti nell'anno del Signore 1980 [redacted] che S. Bernardo vi assista!».

Il sindaco ha poi augurato una dignitosa partecipazione del Comune ad Asti affinché i colori bianco-celesti [redacted] *Montechiaro possano sempre mantenere alto il prestigio* [redacted] *paese.*

Per quanto riguarda [redacted] *corsa il responsabile del settore Aldo Abate, che vive da alcuni mesi a contatto quotidiano con il fantino, preciso:* «Speriamo di arrivare almeno in finale: lo staff "degli addetti alle corse" [redacted] nuovo di zecca, ambizioso quel tanto che basta per strappare un posto in finale. Dalla nostra partecipazione del 1970 non abbiamo ottenuto neanche un posto in finale. Per quest'anno — *aggiunge Abate* — speriamo di portarci a casa almeno l'accoglienza, sarà come [redacted] droga per gli anni a venire».

Montechiaro. Un gruppo di graziose damigelle che parteciperanno alla sfilata

Una dichiarazione molto placata ma che potrebbe nascondere anche una «[redacted] segreta». Alcuni osservatori indicano infatti in Luigi Zunino, il fantino che condurrà il cavallo di Montechiaro, uno degli out-sider più pericolosi.

Se Montechiaro dovesse vincere il Palio sarebbe la seconda volta che il drappo cresimato [redacted] *verrebbe portato fuori dalle mura cittadine dopo il successo di Canelli nel '74.*

«Un Palio che si tinse dei colori bianco-azzurri — *nota* [redacted] *con ironia a Montechiaro* — proprio gli stessi del nostro Comune».

r. s.

La proposta [redacted] fa [redacted] i «trifolau»

ASTI — L'annuncio che [redacted] Parlamento [redacted] stata presentata [redacted] proposta di legge tendente a modificare le norme attualmente in vigore sulla raccolta e [redacted] conservazione dei tartufi è stata ampiamente [redacted] commentata, ieri mattina, [redacted] un locale pubblico di piazza Statuto dove si raccolgono trifolau astigiani e monferrini oltre ai commercianti che acquistano i «diamanti grigi» da vendere ai ristoranti.

Il testo della proposta di legge non è ancora noto e pertanto i commenti si riferiscono solo alle notizie giornalistiche. La proposta è stata presentata dal presidente della democrazia cristiana, Forlani, [redacted] altri deputati dello stesso partito i quali sostengono che per evitare l'estinzione del tartufo occorre predisporre [redacted] severa vigilanza affidata [redacted] Corpo Forestale e alle guardie comunali affinché non siano distrutte le tartufaie e pesanti sanzioni con multe per chi raccoglie i tartufi di notte [redacted] senza autorizzazione.

«*Occorre una legge che disciplini la materia* — ha detto il trifolau Carlo Maccagno — [redacted] *certo che è ridicolo vietare la ricerca di notte*».

Un altro appassionato ricercatore Giovanni Ambrosio così afferma: «*Forse dico una malignità ma sono stati gli albesi a far pressione su alcuni deputati per presentare la proposta di legge che, per certi versi, va anche bene ma evidentemente si vuole sottrarre ai presidenti delle giunte regionali la possibilità di stabilire [redacted] data d'inizio della raccolta. Si parla tanto di danni alle tartufaie* — ha concluso il trifolau — *effettivamente ci* [redacted] *anche dei bracconieri per quanto riguarda i tartufi ma i trifolau del mestiere hanno tutto l'interesse a preservare le tartufaie*».

v. ma.

Teppisti abbattono busti [redacted]

ASTI — Brutti tempi per i busti dei sindaci di Asti che i loro concittadini fecero erigere nei giardini pubblici. Qualche [redacted] fa era toccato alla statua di Annibale Vigna, sindaco negli anni 1912-1918. Ora è stata [redacted] volta del busto di Giuseppe Bocca, [redacted] fu per 27 anni componente del consiglio comunale e per 13 sindaco: la scultura è stata staccata dal piedistallo e buttata tra i cespugli.

Il marmoreo busto di Alessandro Artom scienziato di fama mondiale già assistente [redacted] Galileo Ferraris, è stato invece tutto lordato di vernice.

Piovà Massaia difendere i funghi dai [redacted] boschi

Iniziativa della giunta comunale per una regolamentazione locale della raccolta

PIOVA' MASSAIA — A saperli trovare ci sono: porcini e ovuli, profumati e turgidi.

La località più ricca è quella denominata «San Tonco», una valle boschiva che si estende in direzione di Montafia. Qui sono sopravvissuti ai tagli intensivi degli ultimi anni boschi secolari di castagni, roveri e noccioli: adesso che le nebbie ne hanno facilitato la crescita, la dozzina di esperti «funghisti» locali ne fa incetta. Del più bravo cercatore Paolo Lavezzano, in paese si dice che sappia trovarne quantitativi incredibili, quasi «da montagna», in che luogo, ovviamente, non si riesce a sapere con precisione. Il fatto è però che anche da altri paesi della provincia e spesso [redacted] Torinese arrivano cercatori, e questo non va a genio ai piovatesi. Perciò questa sera, venerdì, in Consiglio, la giunta proporrà di stabilire una normativa che regoli la raccolta.

Nella zona San Tonco, un appezzamento boschivo [redacted] centoventi giornate appartie[redacted] al Comune: qui l'amministrazione cercherà di regolamentare il taglio degli alberi e di vietare l'accesso agli estranei. Anche per gli abitanti probabilmente verrà fissato un quantitativo massimo di raccolta. Per gli altri appezzamenti invece, di proprietà dei privati, non verranno posti limiti.

«*Dobbiamo difendere i nostri boschi dai cercatori inesperti* — dice un anziano di Piovà — *chi conosce il fungo sa che deve rispettarlo e pazientare finché non* [redacted] *pronto per la raccolta, invece chi non è pratico, pur di riempire la borsa, rovina il sottobosco e il l'anno successivo non cresce più niente*».

Di non secondaria importanza è inoltre il fatto che attualmente, con i prezzi dei porcini in Asti vengono venduti a cifre che oscillano fra le 20 e le 22 mila lire: anche la ricerca può diventare un'attività redditizia: se non proprio di «diamanti grigi», termine che sta ad indicare i tartufi, si può azzardare che si tratti di «diamanti marroni».

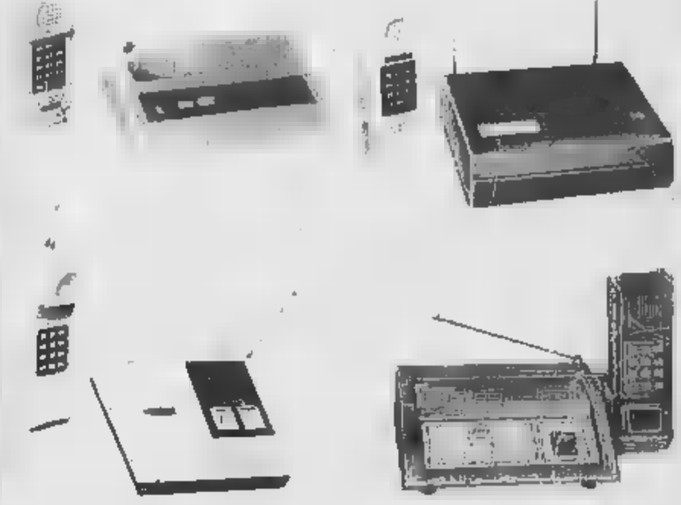
l. b.

SCAGLIONE GIOVANNI & FIGLIO

I mobili [redacted] della loro [redacted]

NIZZA MONFERRATO
Via Zara, 22
Tel. 0141/721432

Oggi il telefono lo tengo in tasca!



CONC. [redacted] LODIGIANI VITTORIO
CORSO SAVONA 281 - TEL. 0141 / 352640 - ASTI

La sfilata rievocherà la figura di Guido da Montefeltro

S. Paolo, proverbio d'obbligo «Non c'è il due senza il tre»

I giallorossi nonostante il tradimento di Ruiu cercano il terzo Palio consecutivo

Sergio Ruiu lascia «Nobel» il cavallo con il quale ha vinto per San Paolo il Palio '79

ASTI — I borghigiani più accesi sensa mezzi termini parlano di tradimento. Se si fa il nome di Sergio Ruiu il fantino che con i colori giallorossi ha vinto le due ultime edizioni della corsa e che quest'anno è passato a sorpresa al borgo di San Marzano.

I componenti del comitato sono naturalmente più «diplomatici» ma si vede bene che il colpo messo a segno dal borgo vicino ha lasciato il segno.

«I fantini in fondo sono dei professionisti — si consola il rettore Elio Arieri — *sarebbe assurdo pretendere che si affezionassero ai colori del borgo. Dietro le loro scelte spesso ci sono gli interessi dei cavallanti e delle scuderie e non si può certo pretendere fedeltà».*

Uno dei più interessanti della corsa di quest'anno sarà quindi il duello, che si annuncia assai aspro, tra Ruiu e il fantino a cui San Paolo affida i suoi propositi di vendetta, Simone Lorusso.

«Per tradizione possiamo essere considerati degli autentici scopritori di talenti tra i fantini del Palio — dice Armando Musso, un altro componente del comitato giallorosso — *prima abbiamo portato al successo Renato Magari "il biondo" e poi Ruiu. Anche questa volta gli altri borghi si accorgeranno a loro spese che abbiamo azzeccato buon fiuto e Lorusso allungherà la lista dei successi della contrada».*

Forse proprio per chiudere definitivamente la pagina legata al nome di Ruiu i borghigiani dopo aver ribattezzato per due anni consecutivi il cavallo con il nome di «Nobel» quest'anno puntarono su «Oscar»: *«C'è sempre il riferimento propiziatorio ad un premio importante* — dice Mariangela Zappa tra le più accese tifose giallorosse — *così anche gli appassionati della "cabala" non avranno di che lamentarsi».*

Voci (forse interessate) provenienti dai borghi rivali annunciano San Paolo ormai sazio di successi e intenzionato a rinunciare in anticipo alla terza affermazione consecutiva. Ma al comitato sembrano ben decisi a stabilire un record che difficilmente potrebbe essere battuto.

«Tagliare per primi il traguardo è un'abitudine" a cui non rinunceremo facilmente — dice il vice rettore Secondo Magnone — *abbiamo visto il nostro cavallo in azione. Per non parlare dell'ennesima azzoppata perché è un bravo fantino».*

I borghigiani respingono con sdegno la qualifica di borgo «fortunato» che qualche rivale ha attribuito ai colori giallo rossi. *«Vincere tre edizioni in cinque anni non può essere solo frutto della fortuna* — ribatte Magnone — *i nostri sono sempre stati successi nitidissimi ottenuti con un largo vantaggio. Nel '77 anzi abbiamo avuto sfortuna perché il nostro purosangue dopo aver dominato la battaglia non partì in finale lasciando alla Cattedrale la più facile delle vittorie.*

Anche se i componenti del comitato confessano di puntare tutte le carte sul cavallo («perché il Palio è soprattutto corsa») si impegnano per dare vita ad un corteo completamente nuovo. Sfogliando la ricca storia del borgo dove nel Medioevo erano situati tutti i palazzi delle famiglie nobili hanno «scoperto» dopo San Francesco un altro «grande» che alloggiò a San Paolo: il signore di Urbino, Guido da Montefeltro infatti dalla sua alla soggiorno ad Asti dove si incontrò con un altro potente signore, il «gran marchese» Bonifacio di Monferrato, due personaggi cantati da Dante nella Divina Commedia.

A San Paolo questa vigilia sembra trascorrere in sordina ma è solo apparenza — assicurano al comitato — *«Gli altri borghi collocano tutte le iniziative prima della corsa* — dice Arieri — *E' una giusta precauzione hanno infatti che la sera del 21 settembre la festa toccherà a noi».*

Domenico Quirico

Inedita iniziativa di un appassionato

Un tipografo raccoglie l'enciclopedia del Palio

ASTI — *«Ritagli di giornale, fotografie, locandine: raccolgo tutto ciò che fa Palio e ogni anno farmo un volume che un giorno spero potrà diventare una vera enciclopedia».* Lino Freilino, dipendente di una tipografia del centro, è un appassionato di cose di Palio.

Dal 1961, anno di ripresa della storica manifestazione, ha raccolto un'ampia documentazione.

«Siamo già a 14 volumi che hanno al loro interno tutta la storia del Palio moderno» spiega soddisfatto. Giornalini editi da borghi, editti satirici, documenti fotografici costituiscono l'ampio materiale necessario a formare l'enciclopedia».

«La memoria degli uomini è debole — commenta Freilino — *io invece voglio documentare anno per anno tutte le polemiche, i cambiamenti, le novità della più bella e appassionante manifestazione di Asti».*

s. m.

Chi sono, cosa pensano, come si preparano i portacolori dei rioni

Grinta, forza e un po' di cattiveria per la «grande sfida» dei 14 fantini

ASTI — In queste ore che precedono la a i fantini si stanno «caricando» nei rifugi segreti che, secondo un'antica tradizione, i borghigiani ogni anno allestiscono per loro nel cuore del rione.

Qualcuno «ripassa» ancora il cavallo i mille trabocchetti che domenica incontrerà sulla pista di Campo del Palio. Qualche borgo ha allestito un «platino» ben nascosto dalla curiosità interessata dei rivali dove lo e cavaliere possono provare la corsa che decide per un anno la supremazia cittadina.

Corteggiati dai borghigiani che inseguono il drappo con lo stemma del patrono, pronti a vendere il prestigio una vittoria, antica o recente, al prezzo di un assegno che ogni anno si fa più cospicuo un po' professionisti e un cavalieri medioevali. I fantini si preparano a diventare domenica i protagonisti della storica rievocazione.

Sono gli unici autentici personaggi del Palio in grado di garantirgli il colore di stile e di rivalità. Undici anni hanno vinto la sfida con i rivali tradizionali, i senesi, ma solo perché dato loro una mano il regolamento che ha escluso i toscani dalla corsa astigiana.

C'è chi dice che con i senesi se ne sono andate anche le corse «vendute» e i patteggiamenti della vigilia ma anche la passione e la rabbia che incendiavano le batterie e i dopo corsa.

«Non siamo per nulla inferiori ai senesi — ribatte con foga dei più famosi protagonisti del Palio Rinaldo Spiga, detto «Spingarda» — *gli unici che non se ne accorgono sono gli astigiani. Siamo stati noi fantini che di nostra iniziativa abbiamo allestito nuove leve, affastando scuderie per preparare i giovani. I borghi non ci hanno mai aiutato».*

Spiga ricorda con piacere di aver battuto i senesi a Legnano dove ogni anno in a manifestazione simile a quella astigiana si rinnova il duello interrotto nel '69. Questa volta Spiga correrà per i colori del «tre T».

«Per essere un buon fantino da Palio sono necessarie più cose e cattiveria. L'allenamento, la potenza nelle gambe per controllare il cavallo indispensabili ma chi non dispone anche di freddezza e intelligenza non sarà mai un campione. Come molti miei colleghi ho scoperto il fascino del Palio dopo aver iniziato pareggiando negli ippodromi».

Spiga solo all'ultimo momento sceglierà il cavallo che scenderà in pista domenica: questa volta non vuole commettere errori: *«Farà l'impossibile per vincere* — dichiara — *del mio ultimo successo nel '73 è passato davvero troppo tempo e soprattutto non posso tradire la attesa del borgo biancoverde».*

Il fantino di «Tre T» si allena insieme ad un altro «grande» del Palio. Marlolino Beccaris, e fino a tre giorni prima della corsa assicurano di essere grandi amici. Quest'anno Beccaris ha aggiunto alla lunga lista dei suoi soprannomi anche quello un po' esotico di «Sandokan»: ma dichiara preferire il vecchio nome «Chiodino». Lo ha presentato al Palio per la prima volta nel '74 Ettore Simonazzi, titolare di una delle due scuderie fornisce i cavalli alla maggior parte dei rioni. Da quell'anno quando dovette accontentarsi dell'accoliga non è mai mancato negli ordini di arrivo o nelle polemiche del dopo corsa.

I borghigiani di San Lazzaro contano sulla sua esperienza per portare per la prima volta nel rione il drappo della vittoria.

fa il lungo elenco degli avversari più pericolosi ma poi assicura poter giocare la carta di un cavallo davvero «imbattibile».

A chi accusa i fantini di es soprattutto dei «mercenari» pronti indossare qualsiasi casacca, «Chiodino» confessa che il «suo» borgo è rimasto sempre San Secondo che per la prima volta gli ha affidato un cavallo per il Palio. Una parte importante successo si gioca nei mesi che precedono la sfida: *«Bisogna allenare con cura il cavallo per un anno intero* — racconta Angelo Garbarino che cercherà la vittoria per il colore di Santa Caterina — *il cavallo si deve abituare alla partenza al canapo e a ricevere i colpi di frusta degli avversari».*

Garbarino è uno dei fantini «giovani» che puntano sulla tradizione corsa che non ha pronostico per battere i rioni più forti. *«Non ho un cavallo fortissimo* — confessa Alfredino Perraro — che indossa la casacca di San Pietro — *ma storia anche recente del Palio è ricca di nomi di cavalli modesti che hanno saputo far meglio dei campioni. Sulla pista l'abilità del fantino può valere da sola vittoria».*

Antonio Boccia, il fantino di Costigliole, scenderà in campo per la prima volta: *«L'emozione dell'esordio è fortissima perché si avverte il dovere di non deludere la passione e la speranza di migliaia di borghigiani* — dice il giovane fantino — *il mio modello è sempre stato Ruiu "il professore", un campione fallisce raramente la sua corsa».*

d. q.

Intervista al fantino Andrea Degordes detto «Aceto»

«Sì, la vostra corsa è bella ma se ci fossero i senesi»

Il famoso esponente della «scuola toscana» sarà ad Asti per «seguire un suo cavallo» - «Inutile fare paragoni, sono due Palii diversi»

SIENA — *Andrea Degordes, 37 anni, nativo di Olbia ma ormai da anni residente a Siena dove tutti lo conoscono il nome «Aceto». E' con questo appellativo ogro «proprio il mio carattere» spiega Aceto, che è diventato il più famoso fantino del Palio senese. Ha vinto la storica corsa toscana 11 volte: un record finora ineguagliato negli annali del Palio. Per lui la contrada dell'Oca, quella per cui corre da 15 anni, dietro e l'eterno rivale della Torre disperà.*

Aceto sarà ad Asti in questi giorni per seguire un cavallo della sua scuderia che scenderà sulla pista di terra battuta del campo astigiano per i colori di San Secondo. Un ritorno, dopo che già nel 1968 il fantino senese si impose nel Palio di Asti dando la vittoria a San Pietro. Proprio quella replicata l'anno dopo dall'altro «senese» Pecoraro, cara per San Pietro, indusse gli astigiani ad escludere dalla corsa i fantini che non abbiano almeno due anni di residenza in Piemonte.

«E' stato un grave errore — commenta Aceto — senza la nostra grinta il Palio di ha perso di spettacolarità».

Qual è il giudizio che uno dei più famosi personaggi della corsa senese dà sulla manifestazione astigiana?

Aceto risponde senza dimenticare la diplomazia: «Quella di Asti è una bella corsa, dicono anche che sia più antica Palio di Siena, ma certo le interruzioni le hanno fatto perdere un po' di mordente». «Per il resto — aggiunge ironico — al Palio di Asti non manca nulla, tranne i senesi».

Andrea Degordes «Aceto»

Nella sua casa di Casino, a pochi chilometri da Siena, ha raccolto le centinaia di trofei che ha conquistato in tanti anni di carriera.

A Siena rincendo un Palio a impedendo che lo vinca contrada nemica un fantino può guadagnare decine di milioni. «E' un lavoro come un altro — precisa *Aceto* — che presenta i suoi rischi. La pista della piazza di Siena è pericolosissima, il cavallo va guidato sia con le redini che con la forza delle gambe. Quella di Asti invece è un semplice cattivo, molto più semplice».

Regge il paragone tra le due scuole di fantini?

«Non basta saper stare a cavallo per poterai definire fantino da Palio. I ragazzi Asti mancano esperienza, si allenano poco e vivono in un ambiente che non sempre il stimola. Noi senesi potuto insegnare loro molti trucchi, ma ad Asti hanno pensato bene di escluderci non considerando che il Palio è soprattutto spettacolo e passione».

Qualcuno anni fa propose una sfida tra le due manifestazioni. «Sciocchezze — ribatte secco *Aceto* — sono due corse diversissime e poi dove si correrebbe? Se i fantini astigiani venissero a Siena non avrebbero nessuna speranza. Al primo giro sarebbero già a terra». *Il «re» di Siena, come lo chiamano i contradaioli dell'Oca, giura che il cavallo dato a San Secondo porterà ai colori biancorossi la vittoria.*

«L'ho allenato personalmente per tutto l'inverno — dice *Aceto* — se in pista scendessi lo sarebbe davvero una formalità».

Sergio Miravalle

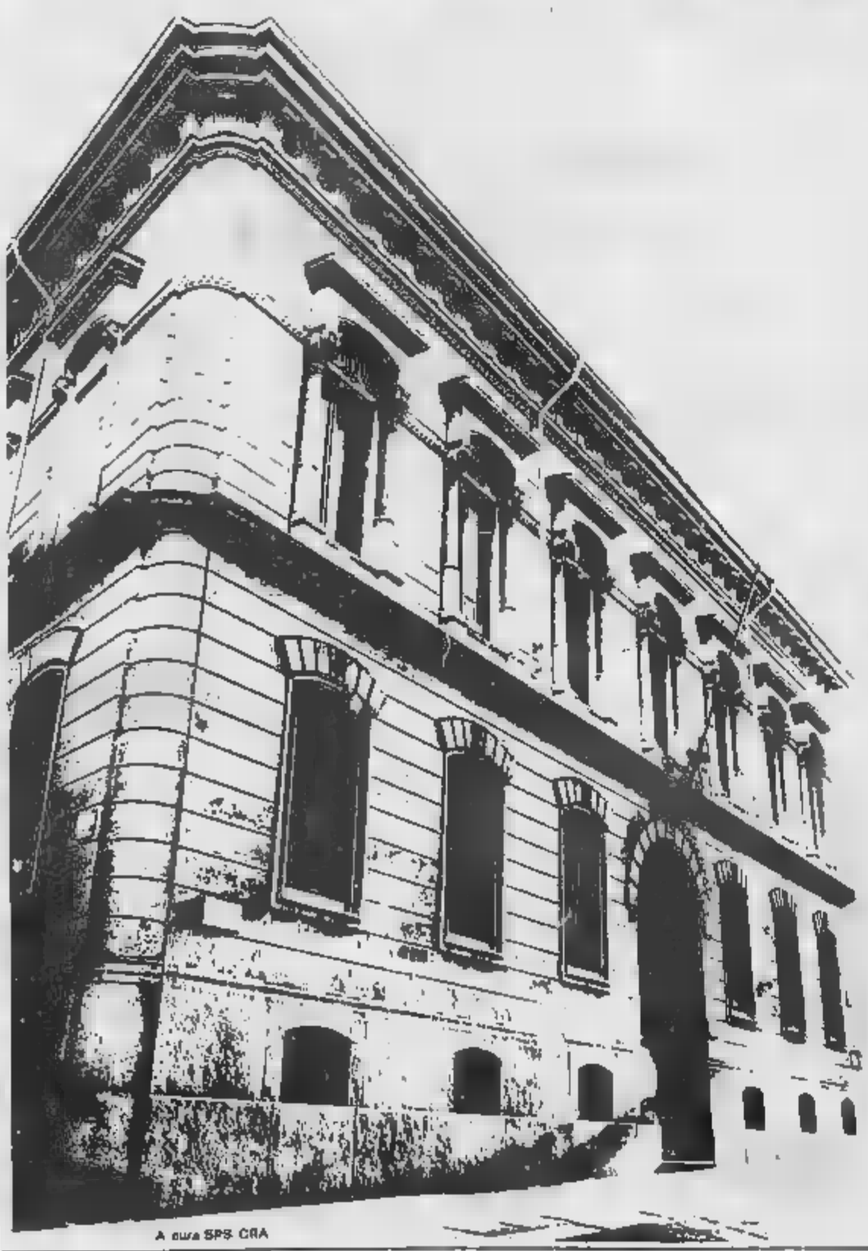
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

.....TRADIZIONI E REALTA'

CHE CONTINUANO.....

PALIO DI ASTI

terza domenica di settembre



A cura SPS CRA

Il popoloso borgo della periferia non vince dal 1976

I «ghibellini» della Torretta puntano tutto su «Gramigna»

Il giovane Gianni Viarengo è il fantino che correrà per i colori bianco-rosso-blu

ASTI — Il nome del borgo ricorda un'antica fortificazione che serviva da avamposto [illegible] mura della città. Forse per restare fedeli al passato «guerriero» i borghigiani della Torretta hanno deciso di allestire un corteo con un gran numero di cavalieri rivestiti di pesanti corazze di ferro e armati di alabarde e scudi. Rievocheranno il rimac[illegible] seguito con cui Arrigo Settimo di Lussemburgo, [illegible] sfortunato imperatore a cui Dante legò le sue speranze politiche, si presentò davanti alle mura del borgo.

Rivestiti dei colori bianco blu e rosso lo accompagneranno i Solaro. I nobili che lo avevano chiamato in città per ristabilire il dominio [illegible] loro [illegible] nelle lotte tra le v[illegible] fazioni del Comune.

L'estrazione a sorte ha voluto che i figuranti «ghibellini» della Torretta nel corteo siano a pochi metri da uno dei loro avversari più accaniti, papa Innocenzo Quarto, che guidera [illegible] rievocazione di Santa Caterina. E' una coincidenza curiosa che sembra alludere alla vecchia «ruggine» che divide i due borghi «rugini» che fino [illegible] '70 avevano [illegible] cocco con gli stessi colori.

«Negli anni in cui [illegible] città era al culmine della potenza, [illegible] nostra contrada era abitata solo [illegible] pochi contadini — ricorda Gianni Busso "storico" del comitato della Torretta — *per dare vita ad un corteo interessante siamo quindi costretti a fare nostri episodi che coinvolgevano tutta [illegible] popolazione. Per fortuna Asti non scarseggia certo di personaggi e [illegible] vicende».*

Per avere notizie sicure e dettagliate sulle modalità dell'arrivo dell'imperatore i borghigiani hanno addirittura consultato [illegible] [illegible] inglesi scoprendo una miniatura dove sono effigiati i magistrati che consegnano le chiavi della città al «re dei romani». Alla Torretta comunque non pesa sentirsi «periferia» e con orgoglio ricordano che già nel '70 e nel '76 hanno saputo giocare brutti [illegible] ai borghi «storici».

Per confermare il ruolo [illegible] «guastafeste» quest'anno i colori bianco-rosso-blu [illegible] affidano a Gianni Viarengo un fantino che porta [illegible] significativo soprannome di «gramigna». Se la è conquistato nelle precedenti edizioni mettendo in difficoltà con i [illegible] guizzi maligni i fantini favoriti.

«Lo abbiamo ribattezzato il borgo "Tre T" dove vive e lavora — racconta il rettore Leandro Gallo — *"Birba", [illegible] cavallo, siamo invece andati a prenderlo in Toscana».*

Asti. Una fase della corsa dell'edizione '76. In testa il cavallo della Torretta che vinse

«Noi non facciamo proibizioni — dicono i borghigiani — *Inutile nascondere che disponiamo di un buon cavallo e di un fantino esperto adesso spetta agli altri fare meglio di noi».*

Il comitato si è impegnato per ornare [illegible] drappi con i colori e il simbolo della contrada (una piccola torre) la via maestra, corso Torino, lungo cui un tempo sfilarono le milizie [illegible] Arrigo Settimo e che costituisce il nucleo storico del rione.

«Quanto è un borgo "difficile" per riuscire a suscitare [illegible] partecipazione della gente — spiega il vicerettore Giovanni Penna — *Quasi tutte le case sono costruzioni recenti e gli abitanti vengono dal sud o da altre parti della città. Solo [illegible] iniziano a sentirsi "torretti". Siamo "obbligati" a vincere per levare vino e accrescere soprattutto tra i giovani, lo spirito e la passione contadina».*

d. q.

Grandi banchetti prima della sfida

Cene propiziatrici in tutti i rioni

Una montagna di agnolotti a S. Lazzaro Menù a base [illegible] peperoni per il borgo S. Paolo

ASTI — Da Valence arriverà [illegible] delegazione una folta rappresentanza del consiglio comunale della città francese gemellata con Asti, da Biberachk [illegible] borgomastro [illegible] altre personalità [illegible] quella città tedesca, dalla Svizzera tre nutrite comitive: tutti quanti [illegible] assistere domenica [illegible] Palio. Anche per questa manife[illegible] [illegible] prevede il tutto esaurito.

I posti delle tribune coperte sono venduti, rimangono ancora liberi posti per [illegible] tribune scoperte intitolate alla famiglie nobili di un tempo: Ciaretti, Isnardi, Gardini, mentre sono esaurite la Malabaila, Catena, Consolina, Scarampi, Guttuari, Pelletta.

Si spera [illegible] il tempo tenga, in questi giorni al mattino appaiono le prime nebbie, poi il pomeriggio il tempo ritorna splendido.

[illegible] centro informazioni dell'ente provinciale turismo di piazza Alfieri dicono che molti forestieri acquisteranno i biglietti [illegible] all'ultimo momento. Una nota [illegible] colore: da Alba giungerà [illegible] nutrito gruppo di albesi. Questo Palio 1980 si disputa [illegible] distanza di [illegible] anni [illegible] giorno in cui venne [illegible] sotto [illegible] mura [illegible] Alba in segno di vittoria verso la città conquistata dagli astigiani (il primo documento risale appunto a quella data).

Poi gli [illegible] ricambiarono la.. cortesia in senso ironico facendo correre il palio degli asini. Ma questa è un'altra storia che potrebbe tuttavia avvalorare la tesi (con la disputa per la raccolta dei tartufi) che tra Asti e Alba non è mai corso buon sangue. Comunque gli astigiani accoglie[illegible] [illegible] un applauso gli albesi.

Domenica [illegible] il Palio, ma sabato [illegible] ci [illegible] le cene propiziatrici per stomaci forti, a base di salumi, fritti misti, peperonate e, naturalmente, di agnolotti.

San Paolo — Stasera grande peperonata in via Cavour.

Santa Caterina — Domani sera [illegible] organizza un grande banchetto con l'esibizione delle majorettes di Castagnole Monferrato.

San Bosco — Nella palestra di piazza Alba cena di tutti i «biancoverdi». Presenzieranno gli sbandieratori dell'Astese.

San Secondo — Sfilata di personaggi in costume e vendita della moneta «[illegible] tornese» della zecca di Asti riprodotta dal borgo. La manifestazione si terrà stasera alle ore [illegible]. [illegible] sfilanti percorreranno il tratto [illegible] piazza Roma a piazza San Secondo.

San Lazzaro — Grande «agnolottata», giochi alle bocce nell'oratorio di San Domenico Savio.

Per propiziarsi invece i [illegible] patroni di ciascuna parrocchia, domenica mattina saranno celebrate le messe e benedetti i cavalli (controfigure) sulle soglie delle chiese.

v. ma.

Vigilia ricca di discussioni per un Palio che si preannuncia molto «combattuto»

ASTI — Vigilia del Palio edizione 1980. Nelle sedi dei dodici comitati rionali i rettori, borghigiani, appassionati sono al lavoro per gli ultimi ritocchi alla complessa organizzazione. Chi è incaricato [illegible] sorveglianza dei cavalli e del fantino, chi si occupa dei costumi e così via. Fino [illegible] notte inoltrata le sedi dei comitati sono illuminate. I rettori e i loro collaboratori sono commercianti, impiegati, casalinghe, impegnate durante il giorno nei loro lavori: solo alla sera possono dedicarsi al Palio.

Le sarte stanno ultimando i sontuosi abiti per il corteo [illegible] mille personaggi. E' questo uno spettacolo che fa parte a [illegible] nella corsa del Palio. Le più belle ragazze e attanti giovanotti, per un giorno, saranno «trasformati» in dame, armigeri, cavalieri. Il corteo si snoderà per le strade del centro per poi terminare nel «catino» dove si correrà [illegible] Palio.

«Non è una mascherata, il Palio, [illegible] è una festa [illegible] carnevale, è un elemento stori» — così affermava uno dei tanti regolamenti sulla corsa. [illegible] modifiche ai regolamenti ce ne sono state parecchie. Un tempo c'erano perfino delle sanzioni contro chi non applicava alla lettera le disposizioni. *«Si ricorda che il consiglio del Palio dispone per il controllo dei costumi* — così [illegible] legge [illegible] un documento [illegible] settanta anni fa — *e può vietare la partecipazione alla [illegible] a quei gruppi che per poca serietà [illegible] forma e di atteggiamenti dimostrassero [illegible] non [illegible] bene compresa [illegible] nobiltà della storica gara».*

Un personaggio [illegible] sfilata

Il Palio non è solo fatto di regolamenti (anche [illegible] occorrono) ma di polemiche e di vivaci discussioni. *«Tanto tutto fa Palio, anzi [illegible] fare Palio»* — disse alcuni anni fa lo storico Luigi Baudoin.

In queste ultime [illegible] che precedono la [illegible] la rivalità tra i borghi si fa più accanita. Ha cominciato Canelli [illegible] in una gran rinuncia perché offeso [illegible] affermazioni del rettore del borgo Don Bosco. Il che ha fatto suggerire la battuta: *«Se il palio canta all'alba, senza apporto dei famigli, non vuol dire che Canelli finisca nel sacco».* Per gallo si intende il rettore [illegible] borgo Torretta, schieratosi dalla parte dei Canelli, per famigli l'«offensore» Famiglietti, e per Sacco il rettore [illegible] [illegible] Secondo che a quanto pare dei Canelli nutre un nutico [illegible] (sempre in terna di Palio).

Scarse o addirittura [illegible] le indiscrezioni sui cavalli. Tutti i rioni sostengono di avere dei purosangue. Contrariamente alle passate edizioni si comincia [illegible] invece [illegible] notevole anticipo. I nomi dei fantini, che in base al regolamento varato nel maggio del 1978 possono gareggiare solamente se [illegible] denti da almeno due anni in Piemonte, [illegible] questa disposizione [illegible] rettori mugugnano ancora, altri sperano [illegible] veder modificato ancora il regolamento.

Una cosa è certa: in questa edizione dei [illegible] le gare assumeranno un maggior agonismo, superiore [illegible] scorso anno. Si parla già di [illegible] Palio «aggressivo» come nelle prime edizioni della rinata manifestazione: 1967-1968.

Avremo nuovamente [illegible] «comunes» tra i fantini? Pare di no perché ogni fantino cercherà di mettere chiaramente di diventando così un «idolo» per il suo rione, ma anche per accaparrarsi qualche milione in più rispetto al premio di ingaggio.

Per rendere più interessante la finale [illegible] otto quest'anno i rioni che correranno di contendersi il Palio di velluto cremisi [illegible] l'effige di San Secondo a cavallo. In un mancato [illegible] minuti spasmodici ogni comitato intende garantirsi il Palio, così per un anno i borghigiani vincitori avranno il loro gran daffare a ridicolizzare tutti quelli degli altri rioni. Anche questo fa Palio.

v. ma.

Fantini [illegible] rioni le «accoppiate» in campo [illegible] Palio

ASTI — Questo l'elenco [illegible] fantini che scenderanno in pista: Rinaldo Spiga detto «Spingarda» (rione «Tre T»), Mariolino Boccaris detto «Sandokan» (San Lazzaro), Sergio Rula detto «il professore» (San Martino-San Rocco), Simone Locuzzo detto «Papillon» (San Paolo), Angelo Garbarino (Santa Caterina), Domenico Ginoja (Cattedrale), Antonio Boccia (Costigliole), Alfredo Ferraro detto «Alfredino» (San Pietro), Mariano Zedda detto «pepe» (Don Bosco-Viatosto), Renato Magari detto «il biondo» (San Secondo), Mauro Cotiona (San Silvestro), Gianni Viarengo detto «gramigna» (Torretta), Luigi Zuning (Montechiaro), Antonio Pigliaru (S. M. Nuova).

La grande utilitaria che cambia il concetto di utilitaria.

Fiat [illegible]: la "scaccia problemi"

Con Panda tutto diventa più semplice, più pratico, più economico.

Il problema di dove sistemare gli amici e i bagagli: Panda è l'unica "650" omologata per 5 posti, può trasportare fino a 330 kg oltre il conducente, ha un vano di carico di 1 m³ (col sedile posteriore asportato), l'interno si può trasformare anche in letto matrimoniale.

Il problema [illegible] costi d'esercizio: li riduce al minimo perché [illegible] una "650".

[illegible] problema della manutenzione: è alla portata anche di chi "fa da sé". Pensate: i rivestimenti dei sedili [illegible] del cruscotto sono imbottiti, sfilabili e lavabili in [illegible] acqua [illegible] sapone.

Il problema della sicurezza. Pensate: ha lo stesso impianto frenante della Fiat Ritmo.

FIAT

Per [illegible] [illegible] consigliata: [illegible]

Concessionario FIAT

piubelli & C. s.r.l.

ASTI — CORSO ALESSANDRIA - TEL. 271.886
MONCALVO — PIAZZA ROMITA - TEL. 917.933

Toccasana Negro [illegible]
di Porro Romano e Luigina & C.
V. Roma, [illegible] - tel. 0144/60.146
14050 CESSOLE (At)

nelle erbe il segreto della salute

Foto - Radio - Tv Complessi stereo VIOTTI
Corso Dante 3 - ASTI - Telefono (0141) 53.677
Tessere immediate
Nuova sala di posa fotografica
Vastissimo assortimento di radio, registratori, complessi stereo, autoradio mangianastri stereo
I prezzi sono eccezionalmente BASSI

A due passi dal campo del Palio

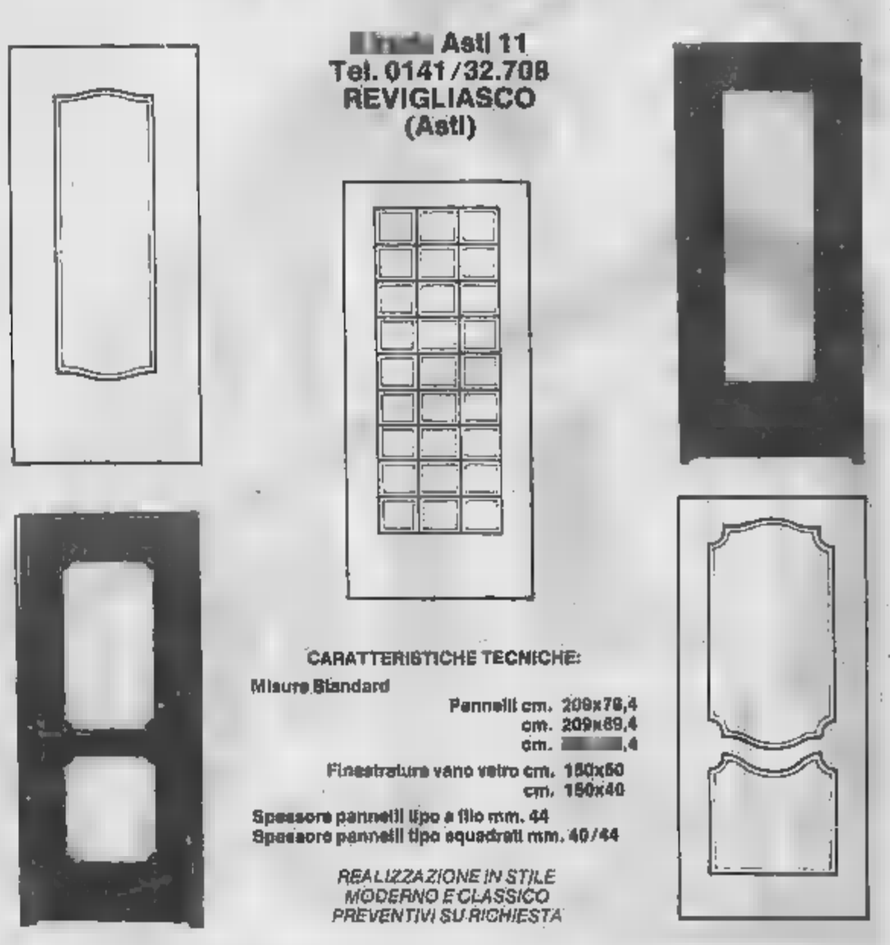
Pasticceria
RICCI UMBERTO

Specialità Astigiane

DUCHESSE AL MARASCHINO
AMARETTI ALFIERI
POLENTINE
ASTIGIANI AL RHUM
ZUCCOTTI
PROFITTEROLES
SEMIFREDDI DI PASTICCERIA

Via Cavour, 119
Tel. 50.007 - ASTI

Fabbrica porte di ogni genere
PARLAGRECO SALVATORE
[illegible] Asti 11
Tel. 0141/32.708
REVIGLIASCO (Asti)



CARATTERISTICHE TECNICHE:
Misure Standard
Pannelli cm. 209x79,4
cm. 209x69,4
cm. [illegible],4
Finestrature vano vetro cm. 150x50
cm. 150x40
Spessore pannelli tipo a filo mm. 44
Spessore pannelli tipo squadrati mm. 40/44

REALIZZAZIONE IN STILE MODERNO E CLASSICO PREVENTIVI SU RICHIESTA

APERTO L'ANNO SCOLASTICO: TANTI PROBLEMI DA RISOLVERE NELLA PROVINCIA

Nell'istituto Bonelli di Cuneo non è rimasto un banco vuoto

Oltre 1500 studenti ai corsi per ragionieri e geometri - Aule insufficienti

CUNEO — E' senza dubbio la scuola più affollata della provincia, quella con il maggior [redacted] di allievi (oltre [redacted] di professori, di personale non insegnante, [redacted] sezioni (una sessantina). E sta scoppiando. Al «Bonelli» l'istituto tecnico commerciale per ragionieri e per geometri, sono un po' tutti preoccupati. Le [redacted] sono insufficienti, gli edifici sono vecchi, da restaurare ed è un problema far conciliare gli orari delle [redacted] ni, far svolgere regolarmente i corsi di educazione fisica, per [redacted] cronica [redacted] di palestra.

Una scuola vicina al collasso, dunque? «*Effettivamente* — ammette il preside, il professor Giuseppe [redacted] Gregori — *la situazione sta diventando, anno dopo anno, insostenibile. Il nostro istituto sta diventando troppo grosso ed i problemi si accavallano, diventano quasi irrisolubili*».

Un esempio: da alcuni anni, esattamente [redacted] cinque, per poter dare [redacted] po' di respiro alla sede principale di [redacted] fratelli Ramorino, nel [redacted] della vecchia Cuneo, è stata creata una «succursale» in [redacted] Angeli. Una succursale che [redacted] questi pochi anni è diventata più grande della sede principale [redacted] che, sembra quasi incredibile, avrebbe bisogno, a sua volta, di un'altra «succursale».

Ma i problemi non finiscono qui: nella scuola [redacted] Viale degli Angeli non [redacted] posto per gli uffici amministrativi — oltre che per le classi necessarie —; anzi si deve convivere con un altro istituto. «*Inoltre* [redacted] *problemi* [redacted] *vigilanza* — [redacted] il preside —: *io non posso* [redacted] *dalla sede principale, ho delegato un vicepreside, che deve accollarsi un numero elevato di attività*».

Un altro problema: le palestre. «*Ne abbiamo* [redacted] — dice il preside — *nella sede di via Fratelli Ramorino, ma ovviamente è insufficiente. Un'altra nella succursale, in condominio con la scuola professionale. Perciò dobbiamo arrangiarci, costringendo a volte gli allievi a lunghe peregrinazioni per la città, alla ricerca* [redacted] *uno spazio idoneo per poter svolgere in tranquillità le lezioni di educazione fisica*».

L'elenco delle lamentele è lunghissimo e comprende anche, con [redacted] numero così elevato di studenti, di sezioni, l'enorme difficoltà di preparare un orario scolastico. «*Ci dovremo riunire in questi giorni* — continua Giuseppe De Gregori — *per cercare di mettere un po' d'ordine e per preparare un calendario delle lezioni. Non escludiamo la possibilità di far ricorso ai doppi turni*». Una situazione, quella che [redacted] è creata al Bonelli, che ha origini lontane. La scuola, più che centenaria, è diventata negli ultimi tempi il punto [redacted] riferimento degli studenti, non solo della città, ma dell'intera provincia.

«*Occorreva* — dice il preside — *cercare di risolvere i problemi alcuni anni fa, bisognava agire per tempo,* [redacted] *lasciarsi travolgere dagli eventi. Si è andati avanti a rattoppi, senza un piano organico*».

Edifici vecchi, non più idonei ad ospitare così tante persone, difficili da restaurare: due corsi di studio per geometri e per ragionieri, che rendono ingovernabile l'istituto. La proposta del preside per ridurre i problemi parte da questi [redacted] dati di fatto. «*Sarebbe sufficiente* — conclude — *sdoppiare l'istituto, crearne due fuso per ragionieri e l'altro per i geometri, indipendenti, completamente autonomi. Avrebbero un numero minore di allievi, potrebbero certo vivere e lavorare meglio*».

Luigi Sogliano

Studenti davanti al «Bonelli» attendono d'entrare nell'istituto per il primo giorno di scuola

Boom di iscritti all'Alberghiero

A Mondovì occorre un nuovo edificio

MONDOVI' — *L'istituto professionale alberghiero ha bisogno di un nuovo edificio scolastico. Il «boom» delle iscrizioni con sei prime classi, per un totale di 150 nuovi alunni, ha creato grossi problemi di spazio alla direzione della scuola.* «In effetti ci [redacted]s almeno un'aula — *spiega il preside della scuola, Bernardo Debernardi* — che grazie alla amministrazione comunale abbiamo reperito nell'istituto magistrale che è affiancato all'edificio della nostra scuola. Per quest'anno i problemi sono risolti. Dovremo valutare, *se* [redacted] prossimi anni continueranno a salire le iscrizioni, l'opportunità di avere un nuovo edificio».

Che all'istituto alberghiero si «stia un po' allo stretto» è un dato di fatto: le classi hanno in media 25 alunni ed una seconda raggiunge i 31.

«Dobbiamo attenerci alle disposizioni del ministero — *spiegano in segreteria* — che prevede lo sdoppiamento solo per le classi con 32-33 alunni».

I saloni per la pratica di servizio e cucina sono appena sufficienti. Di qui il progetto, già [redacted] *alcuni anni fa, per la costruzione di un nuovo edificio* [redacted] *confacente alle* [redacted] *della scuola.*

«Avremmo bisogno [redacted] un albergo in cui si faccia scuola — *prosegue il preside* — e non invece, come disposto attualmente l'istituto, un edificio scolastico in cui si [redacted] anche della pratica alberghiera. Ipotesi per l'ampliamento del locali ne sono state fatte molte, ma nessuna è andata in porto».

g. m.

Punta in bocca da [redacted] vespa mentre beve

CEVA — Punta in bocca da una vespa, una donna ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale locale.

La pensionata Andreina Raimondi, 66 anni, abitante in via Marenco, stava sorseggiando una bevanda: non si è accorta della presenza dell'insetto nel bicchiere ed è stata punta.

L'improvviso gonfiore le ha procurato difficoltà respiratorie; adesso sta meglio.

Dura reazione [redacted] sindacati [redacted] presa di posizione aziendale

L'[redacted] delegato [redacted] Miroglio chiede «orari prolungati [redacted] sacrifici»

ALBA — Che [redacted] stà succedendo all'industria tessile Miroglio? E' una domanda che si stanno ponendo in questi [redacted] giorni i quasi 4000 dipendenti dell'importante gruppo industriale con sede ad Alba e 19 stabilimenti in provincia di cui 10 specializzati in confezioni femminili, 3 tessitura e 2 in via d'apertura a Saluzzo e Govone sempre per la produ[redacted] di [redacted].

[redacted] 1° settembre 380 dipendenti della stamperia sono in cassa integrazione. Ora comincia[redacted] a circolare voci di possibili licenziamenti. Vi sarebbe poi tutto un fermento a [redacted] dirigenziale che ha portato uno [redacted] titolari del complesso, l'amministratore delegato ragionier Franco Miroglio ad assumere ad interi[redacted] la carica di direttore commerciale del settore [redacted] del quale viene confermata l'uscita di uno dei più anziani dirigenti, Imerio Pancaldi.

Nei giorni scorsi particolare perplessità ha destato tra i dipendenti in tutta la provincia una insolita, lunga e dura lettera firmata appunto dall'amministratore delegato ragionier Franco Miroglio, fatta pervenire a tutti i lavoratori. Nella stessa si [redacted] riferimento alla crisi nel settore che investirebbe anche l'azienda a causa di flessioni nella vendite dei tessuti e delle confezioni.

«*Nel 1980 il nostro bilancio se* [redacted] *chiuderà in perdita sarà già un grosso successo*» [redacted] precisa nel documento. Per superare le difficoltà si propo[redacted] «*orari pesanti e prolungati*», «*sacrifici per tutti*».

«*In* [redacted] *momento di grande sconforto* — scrive il ragionier Miroglio nella lettera — *non ho paura dell'avvenire.* [redacted] *una condizione: tutti dobbiamo mettercia con le ideologie e le utopie ed affrontare i problemi reali. Per la nostra azienda vogliono dire mobilità, straordinari, lavorare il sabato e se necessario, in casi eccezionali, anche la domenica, senza tante storie e senza tante formalità*».

Ed ancora: «*Bisogna poter licenziare chi è assenteista e non fa il proprio dovere, o non è più all'altezza della situazione... La nostra ditta è tra le più forti nel settore,* [redacted] *anche la nostra azienda non potrà reggere alla concorrenza internazionale* [redacted] *il sistema italiano non cambia*». Si precisa poi che la competitività rispetto ai concorrenti tedeschi è diminuita negli ultimi due anni del 30 per cento. «*Come si fa a chiedere nuove assunzioni quando si avrebbe bisogno di licenziare?*».

Immediata la reazione della Fulta (Federazione unitaria lavoratori tessili e abbigliamento) che ha preso posizione distribuendo volantini davanti a tutti gli stabilimenti con il titolo «*Inaccettabile risposta* [redacted] *Miroglio ai problemi del gruppo*». Nello stesso si accusa l'azienda di essere «*fino ad oggi vissuta sull'onda dell'espansione, facendo grossi investimenti tecnologici senza programmare però interventi che la garantissero da eventuali cadute di mercato*».

«*Oggi* — scrive il sindacato — *è assai preoccupante che Miroglio dia delle risposta così grette, davanti* [redacted] *problemi che questa crisi pone, che richiede programmi produttivi e idee nuove che si basino sulla considerazione e sulla* [redacted] *rivalorizzazione del lavoro*».

Il sindacato critica la politica della ditta e formula parecchie accuse, come ad esempio di «*aver usato il salario per dividere i lavoratori, creando una giungla retributiva. In alcune situazioni come in Langa Tessile* [redacted] *Cortemilia ha legato la assunzioni con l'obbligo di lavorare l'intera domenica*».

La Fulta avanza alcune proposte concrete dichiarandosi così disponibile a discutere sulle prospettive dell'azienda del settore e di modifica dell'organizzazione [redacted] lavoro, con l'obiettivo di mantenere e sviluppare l'occupazione.

Gianfranco Fiori

PANORAMA DEL CUNEESE

Bra — Cominceranno da via Craveri e via Pollenzo le «rivoluzione del traffico» decisa non l'approvazione del nuovo piano viario. E' stato deliberato l'acquisto di segnali stradali per l'importo di un milione.

Dogliani — La Regione ha approvato il progetto relativo ai lavori di sostituzione delle prese idriche dell'acquedotto consorziale delle Langhe Sud-Occidentali. Comporteranno una spesa di 100 milioni che sarà sostenuta con un contributo regionale in conto capitale del 60 per cento.

Priola — Il progetto per la sistemazione del municipio è stato approvato dalla Regione: [redacted] sto complessivo dell'opera 325 [redacted] con un contributo regionale del 6 per cento.

Viola — Il progetto per la sistemazione dell'acquedotto nelle frazioni Castello e Pallareg è stato approvato dalla Regione. Costo dei lavori 30 milioni.

Mondovì — I consiglieri [redacted] munali del pli hanno presentato una interrogazione [redacted] sindaco per sapere «se i fumi che settimanalmente escono dall'inceneritore dell'ospedale lasciando cadigine nelle zone circostanti siano nocivi per gli abitanti».

Morto veterinario [redacted] Alba ferito in un incidente

ALBA — E' morto alle Molinette di Torino il dottor Pier Vittorio Giacosa, di 30 anni, veterinario, [redacted] abitava ad Alba in corso Cortemilia 165. Da circa un mese e mezzo lavorava presso l'ufficio del veterinario provinciale di Asti. Era stato ricoverato in ospedale domenica 7 settembre, a causa di un incidente stradale.

Verso mezzogiorno stava rincasando con la sua «500» davanti proprio davanti alla sua abitazione, si era fermato al centro della strada in attesa di poter svoltare a sinistra, quando alle sue spalle era sopraggiunta a forte velocità una «Panda». (g. f.)

La disgrazia in una fabbrica alla periferia della cittadina

Un giovane operaio di Beinette muore schiacciato da un carrello

Gaetano Iorio

BEINETTE — Un giovane [redacted] diciotto [redacted] Gaetano Iorio, è morto ieri mattina, schiacciato da un carrello con cui stava trasportando materiale «retrattario» in una piccola azienda a pochi chilometri dal paese, sulla statale Cuneo-Mondovì, [redacted] presso [redacted] villaggio Colombero. Una morte orribile: il carrello gli è scivolato sul [redacted], gli ha compresso i polmoni. Quando i compagni di lavoro l'hanno soccorso respirava ancora: la disperata corsa [redacted] un'ambulanza verso l'ospedale [redacted] Croce di Cuneo, non è servita però [redacted] salvargli la vita. E' morto durante [redacted] tragitto: i sanitari del pronto s[redacted] non hanno potuto [redacted] altro che constatarne la morte per sfondamento della cassa toracica.

Il giovane abitava con i genitori [redacted] due fratelli a Beinette [redacted] in via Vecchia di Cuneo 31. Una zona nuova del paese, lungo la strada per Chiusa Pesio. Una casa con quattro alloggi, uno dei quali affittato [redacted] famiglia Iorio. Ieri mattina, [redacted] ormai faceva da quasi nove mesi, da quando [redacted] trovato lavoro, come operaio generico, alla «*Silk italiana*» (un'azienda che occupa cinque dipendenti e che produce, per conto terzi, materiale refrattario). Gaetano Iorio aveva [redacted] pochi chilometri di strada che separa[redacted] casa [redacted] dalla fabbrica. Un lavoro tranquillo, sicuro, del quale andava orgoglioso. Un buono stipendio, la sicurezza per l'avvenire, un aiuto ai genitori.

Gaetano Iorio, nella piccola fabbrica, si occupava di un po' di tutto. «*Era molto attivo* — ricordano alcuni compagni di lavoro — *e faceva molta attenzione a non fare errori, a commettere delle imprudenze*». Ieri mattina doveva trasportare, con alcuni pesanti carrelli di ferro, terra «refrattaria»: un'operazione che in termine tecnico viene chiamata «mullizzatura». Un lavoro [redacted] non pericoloso che aveva [redacted] varie volte.

Mancano pochi minuti alle undici, quando gli altri operai [redacted] un rumore sordo: Gaetano Iorio è sotto il [redacted] rello. Esamini. Probabilmente il ragazzo è scivolato, una manovra brusca e [redacted] macchina [redacted] è rovesciata schiacciandolo. E' questione di un attimo: i compagni di lavoro spostano il carrello, danno l'allarme. Arriva un'ambulanza, che carica il corpo del ragazzo, e aiper[redacted] spiegate si dirige all'ospedale [redacted] Cuneo. Una corsa contro il tempo che [redacted] rivela inutile. L'operaio muore durante il tragitto, per [redacted] damente della cassa toracica.

Sul luogo della disgrazia intervengono i carabinieri di Peveragno, gli ispettori del lavoro, uno dei dirigenti dell'azienda.

L. s.

Due hanno confessato

[redacted] da [redacted] giovani [redacted]

DRONERO — «Vieni in pineria con noi?». L'invito, insistente ma garbato, rivolto in un bar del centro da due giovani del paese, è stato accolto da Rosa Mirabello, 35 anni, via Giolitti 45. Fuori del bar, però, si sono aggiunti altri due giovani, evidentemente d'accordo e la donna, sposata con l'operaio Armando Martellani, 35 anni, ha cominciato a nutrire sospetti sulle intenzioni del quartetto. Che si sono [redacted]ti manifestate: l'hanno afferrata e trascinata di peso dentro un'automobile.

La donna ha cercato di divincolarsi, di urlare, di farsi sentire da qualche passante, ma i giovani hanno bloccato gli sportelli e i finestrini e giunti ad una decina [redacted] chilometri da Dronero, in un luogo appartato, nelle vicinanze di Roccabruna, a turno hanno abusato di lei.

Semisvenuta, con i vestiti a brandelli ed in stato confusionale, Rosa Mirabello — abbandonata dai giovani su un prato — ha fatto ritorno a casa, a piedi. Era lunedì notte, ma soltanto [redacted] di pomeriggio ha deciso di andare in questura, a Cuneo, per denunciare il fatto. Ha raccontato ai funzionari della squadra mobile i particolari dell'episodio, ha fornito indicazioni molto precise sui quattro giovani violentatori, che sono stati identificati e denunciati per sequestro di persona e violenza carnale.

Sono i fratelli Gianfranco e Ilvio Rancurello, di [redacted] e 26 anni, abitanti a Dronero in viale Sarzea 41; Dario Brandi, 26 anni, pure di Dronero, piazza Cavour 32 e Daniele Mattalia, 25 anni, piazza Cavour 2.

Due dei giovani, interrogati alla presenza dell'avvocato difensore Bruno Dalmasso di Cuneo, hanno confessato: sono Gianfranco Rancurello e Dario Brandi.

g. f.

Solo a Cuneo,
direttamente da tutto il mondo le più belle pellicce
confezionate come una volta
(e sempre alla moda) e [redacted] *prezzi da importatore!*

PELLICCERIA MARISA

Via IV Regg. Art. Alpina n. 12 CUNEO (tel. 0171/55477)
100 metri oltre il Campo Sportivo

Bonelli agli esami «assolda» [redacted] teppisti e distrugge l'auto di un [redacted] insegnante

CUNEO — L'ha bocciato agli esami di riparazione e l'allievo — R.G., 16 anni, di Cuneo — ha [redacted]ato» altri quattro ragazzi e gli ha distrutto l'automobile parcheggiata sotto [redacted]: [redacted] «Dyane 6», è rimasto soltanto un ammasso di rottami.

Dell'episodio, che [redacted] accaduto la notte [redacted] 9 settembre scorso, si è avuto notizia solo[redacted]ora, dopo che la squadra mobile della questura [redacted] identificato e denunciato lo studente responsabile ed organizzatore della «vendetta» nei confronti del professor Michele Fontana, 38 anni, abitante a Cuneo in via [redacted] maggio 2, insegnante nel primo biennio dell'istituto tecnico industriale statale.

Ciò durante l'estate, dopo gli scrutini [redacted] anno scolastico, [redacted] professor Fontana [redacted] giunti «segnali» premonitori: alcune telefonate minatorie, certamente opera di qualche studente «rimandato», alle quali, tuttavia, l'insegnante non [redacted]va dato eccessivo peso.

[redacted] la notte [redacted] 9 settembre, poche ore dopo l'esposizione all'Ufficio dei risultati degli esami di riparazione, la «vendetta» preannunciata è stata messa in atto: la «Dyane 6» era parcheggiata in via [redacted] maggio, sotto l'abitazione [redacted] professor Fontana. Cinque giovani — fra i quali, appunto, il sedicenne R.G., bocciato — si [redacted] avventati con bastoni [redacted] sprangheche contro l'automobile ed in pochi minuti l'hanno letteralmente distrutta.

In base anche ad alcune testimonianze, gli agenti della squadra mobile sono giunti all'identificazione del responsabile, R.G. che [redacted] stato denunciato

g. f.

Moto contro auto Pensionato grave

FOSSANO — Un pensionato, Domenico Longo, 63 anni, abitante in piccolo Ambrogio è ricoverato in gravissime condizioni al Santa Croce di Cuneo per le conseguenze di un incidente stradale accaduto alla periferia della città nel tardo pomeriggio di mercoledì.

Il pensionato (padre del ciclista dilettante Luciano, che milita nella società ciclistica Fossano Cinto) proveniva a bordo del suo ciclomotore da via Falecca, quando, all'incrocio con la provinciale che dal raccordo autostradale conduce a Salmour, era investito dalla Fiat 131 condotta da Pierino Cigliutti, agricoltore. (a. c.)

Respinta l'istanza presentata dai difensori dei 5 imputati

Mondovì [redacted] rinvio, [redacted] processo per [redacted] sequestro Filippi si farà

MONDOVI' — Il processo ai cinque imputati per [redacted] sequestro Filippi si farà. L'istanza presentata dagli avvocati difensori dei cinque imputati alla corte di cassazione per annullare [redacted] rinvio a giudizio non è stata [redacted] Il 20 ottobre, quindi, siederanno sul banco degli imputati Domenico Nirda, 39 anni, [redacted] San Luca (Reggio Calabria); Salvatore Consiglio, 45 anni, da Savona; Giuseppe Furfaro, 25 anni, [redacted]a Bovarino (Reggio Calabria); Domenico Coduspoti, da San Luca e Leonardo Toscano, [redacted] anni, di Savona.

Il dubbio su un lungo rinvio del procedimento era venuto alcune settimane fa. L'avvocato Vercellotti, di Cuneo, presentò alla corte di [redacted] zione una istanza per annullare [redacted] rinvio a giudizio richiesto [redacted] giudice istruttore del tribunale [redacted] Mondovì, Cerial. Secondo l'avvocato nel dossier che riguarda il sequestro Filippi, ancora sotto il segreto istruttorio, sarebbero indicate altre persone. «*Penso che* [redacted] *debbano esaminare i fatti collegati* [redacted] *sequestro di persona* — ha recentemente dichiarato Vercellotti — *nella loro globalità e* [redacted] *solo gli atti riguardanti i cinque imputati attualmente detenuti*».

[redacted] l'istanza fosse stata accolta, quattro [redacted] cinque detenuti sarebbero stati [redacted] in libertà provvisoria per [redacted]r[redacted] dei termini [redacted] [redacted]razione preventiva. L'istanza di rinvio verrà comunque presentata dagli avvocati difensori del tribunale in apertura del processo. Alla [redacted] spetterà la decisione.

All'accusa il compito di ricostruire le sequenze del primo ed unico sequestro di persona avvenuto in provincia di Cuneo. Pier Felice Filippi, figlio di un noto industriale [redacted] Mondovì, venne rapito nella notte del 28 giugno '78 mentre [redacted]. Il 12 settembre riuscì a fuggire [redacted] un casolare alla periferia di Sella [redacted] Giovanni, nell'entroterra savonese.

Poco dopo condusse i carabinieri [redacted] alla sua prigione dove venne sorpreso [redacted] arrestato uno dei suoi carcerieri ancora addormentato: Domenico Nirda. Da lui [redacted] inquirenti risalirono agli altri quattro che sarebbero, comunque, solo i manovali del sequestro.

g. m.

Tre arrestati per molti furti a Savigliano

SAVIGLIANO — Tre persone sono finite in carcere, arrestate ieri pomeriggio dai carabinieri. Renato Sireni, 23 anni, abitante a Como, è stato bloccato da una pattuglia del radiomobile. E' responsabile d'aver rubato generi alimentari dal negozio di Maria Nellano, l'Alimentar Center di corso Marconi.

Nel pomeriggio sono finiti nella Caserma di Saluzzo Salvatore Biagini, 25 anni, via Tapparelli e Bartolomeo Operti, 46 anni, via Torino, operai, il primo responsabile di [redacted] lunga serie di furti, il secondo per concorso nei furti.

[redacted] e tre verranno sentiti, nei prossimi giorni, dal procuratore della Repubblica. (l. p.)

Spettacoli [redacted] taccuino

CUNEO

Corso: A qualcuno piace caldo
Fiamma: La moglie in vacanza, l'amante in città.
Italia: Aprile con [redacted]
Nazionale: Saturno 3

ALBA

Corso: Paura nella città [redacted] morti viventi
Edera: La [redacted]nte fa i occhiolino al preside

BRA

Impero: Rilevanti marchi
Politeama: Il cappotto di astrakan

FOSSANO

Astra: Un sacco bello
Iride: Amarsi che [redacted]

MONDOVI'

Comò: Vacanze per un massacro
Italia: La terrazza

SALUZZO

Civico: Il giorno del cobra
Italia: Un uomo da marciapiede
Splendor: La spada nella roccia

ASTI

Lux: Buona notizia.
Politeama: Amore in prima classe
Salone: I giorni del cobra
Splendor: Simone, Silvio e Sibilla le porno attrici.
Vittoria: American gigolò

FARMACIE

Cuneo: Beato Angelo, corso Nizza
Alba: Moriana, corso Langhe
Bra: Dalmasso, via Moffa di Lisio
Ceva: Gallina, via Marenco
Fossano: Augusma, [redacted] Sattati
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore
Racconigi: Barbero, via Torino
Savigliano: Domenici, via Alfieri

BENZINAI DI TURNO

Notturno a Cuneo: Ip, corso Francia, Mach, viadotto Soleri, Mobil, corso Monviso

Posti esauriti al "Fiamma" per il "Gen Rosso"

CUNEO — Un pubblico entusiasta — ma molti giovani hanno dovuto rinunciare allo spettacolo, perché il «Fiamma» era esaurito — ha decretato il successo del gruppo internazionale «Gen Rosso», che si è esibito, martedì sera, nel repertorio di musiche, balli e mimo che lo ha reso celebre in tutto il mondo.

«*La nostra terra senza frontiere è una speranza che sarà realtà quando ogni uomo* [redacted] *sentirà figli di una sola umanità*» [redacted] uno degli slogan con i quali il gruppo — che è composto di artisti di varie nazionalità ed è di ispirazione cattolica — accompagna i propri spettacoli

(g. r.)

QUESTO E' IL MOMENTO!

blocco prezzi auto Simca fino al 30 settembre

una iniziativa dei concessionari Ford di

- ALBA - Docar s.n.c., corso Piave 17
- CUNEO - Autor. Italia, via B. Bruni 4
- MONDOVI' - Autopiù S.p.A., via I Regg. Alpini 11
- SAVIGLIANO - M. Dellavalle, via Torino 189 E/F

apre stagione venatoria nella «zona Alpi»

Domenica nel Cuneese spareranno in 15 mila

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Dodicimila doppiette inizieranno il fuoco all'alba domenica: si apre la caccia nella «zona Alpi» e in pianura. Al numero dei cacciatori della provincia saranno aggiunti almeno altri tremila, provenienti dal resto del Piemonte e dalla Liguria.

Questa stagione venatoria è senza dubbio la più travagliata degli ultimi decenni. Protestano tutti: cacciatori, protezionisti, agricoltori; in giro c'è sentore di referendum, la selvaggina scarseggia e la poca che si trova nelle riserve private è quasi tutta d'importazione. Anche in terra di «Granda» la corsa alla monocoltura ha profondamente cambiato gli *habitat* spingendo parecchie specie d'animali a cercare in altre zone l'ambiente ideale per sopravvivere.

I cacciatori protestano perchè la selvaggina è poca, il numero di capi da abbattere strettamente vincolato, il tesserino e le armi sempre più costose. La «*Zona Alpi*» ha anche il «numero chiuso» per cui oltre una certa cifra, i cacciatori non possono sparare. Sull'altro fronte i protezionisti insistono per limitare sempre di più le zone di battuta creando e più ampie aree di rifugio.

Quest'anno nel Circo della stagione venatoria entrati anche i contadini che se la prendono sia con i cacciatori, sia con i protezionisti. Un settimanale agricolo ha definito la stagione che sta per iniziare la «*grande degli sparatori con licenza di colpevolizzare, danneggiare, far carneficine di nidi, pere, uova e qualche coniglio*».

«*Purtroppo* — dice allo Coldiretti di Cuneo — *molti cacciatori sono abituati a ragionare se loro tutto fosse dovuto*». Gli agricoltori della provincia hanno però anche un altro problema da risolvere. Il cambiamento delle colture e gli abbattimenti a catena della selvaggina stanziale e migratoria, hanno fatto sì che alcune specie si riproducessero in modo esuberante. Cinghiali, volpi, corvi, cornacchie grigie, gazze ladre — secondo i contadini — minacciano sempre più i raccolti senza che nessuno abbia preso dei provvedimenti.

Le quasi sessantamila aziende agricole della «Granda» si trovano a dover lottare su due fronti: cacciatori disonesti e un certo tipo di selvaggina che danneggia il lavoro stagionale. Problema da risolvere: è già complesso fin dalla stesura.

La situazione di affonda le radici nelle trasformazioni del settore agricolo. Nella zona pianeggiante molto è cambiato in fatto di lavoro. Le aziende ricorse alla monocoltura (frumento, frutteti, granoturco) coprendo enormi estensioni di terra con lo stesso prodotto. Ne ha patito l'ambiente, ma soprattutto i suoi abitanti. Molte specie d'animali (ma anche gli insetti) sono sparite, le altre stanno subendo delle profonde trasformazioni.

Un cacciatore in azione

E' venuto a mancare l'equilibrio biologico causando spaventosi traumi nella fauna. I veleni dei campi usati come diserbanti o fertilizzanti particolari e le stagioni venatorie a «*tappeto*» hanno fatto il resto. La fauna di pianura è in via d'estinzione e le associazioni dei cacciatori corrono ai ripari importando animali da tutto il mondo che difficilmente si adattano al clima e alle condizioni di vita della provincia. «*La caccia diventa facile* — ebbe a dire un protezionista di Cuneo — *E' come essere in un baraccone del Luna Park e fare il tiro al bersaglio dei pallanetti*».

I cacciatori ribadiscono alle molte accuse dicendo che *sono serve aiutare per dieci o sent'anni la stagione venatoria. Il fiumi inquinati, i rigagnoli pieni di liquame, gli scarichi industriali e i veleni delle campagne ammazzano molto di più che le doppiette*».

Le schermaglie polemiche non si fermeranno certo. Domenica s'inizia la stagione della caccia e sarà l'occasione buona per riproporre i problemi di sempre. E come sempre, purtroppo, senza soluzioni per sfortunati animali.

Fiorenzo Panero

Migliaia di visitatori 19ª edizione della rassegna micologica

Ceva capitale riconosciuta del fungo (e giorno di Mostra non basta più)

Ceva. Un turista osserva con attenzione i funghi esposti alla 19ª Mostra micologica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CEVA — Una città invasa (per fortuna, almeno una volta all'anno accade) dai turisti piemontesi e liguri: diecimila persone che domenica si assiepate in via Marenco, in piazza del Municipio, sul Lungo Cevetta, alla Rotonda e al campo sportivo. Così Ceva per la 19ª Mostra del fungo.

L'idea di un piccolo gruppo di appassionati — fare della città la capitale micologica italiana, con una manifestazione che polarizzi l'interesse non solo di esperti e studiosi, ma anche di cercatori e buongustai — si rivela sempre più azzeccata col passare delle edizioni. La scelta degli ultimi due anni — la Mostra all'aperto, sotto i portici di via Marenco — è stata decisiva per la crescita turistica della rassegna.

«*Le bancarelle dei funghi sotto archi storici piacciono a tutti* — spiega Carlo Gatti, del gruppo micologico locale — *C'è più spazio, si possono vedere le varie specie più da vicino e domenica l'eccezionale calca di gente, persino via Marenco è sembrata insufficiente*».

Il bilancio, fatto a pochi giorni dalla manifestazione sentendo gli organizzatori della Pro Loco, del gruppo «Peyronel», commercianti, albergatori, è nettamente positivo. «*Non ricordo una giornata "piena" domenica scorsa* — dice Adriano Pecollo, della Pro Loco —. *Tante attrazioni, dal deltaplano al torneo di calcio, alla potentata della società Bruno, alle rassegne culturali e sportive nel centro storico, hanno fatto da degna cornice al "re" fungo*».

«*Il successo di questa Mostra e la grande folla di domenica impongono una scelta* — dice Giordano Sciarra, assessore comunale e socio del gruppo micologico — *Bisogna fare una "due giorni" del fungo, perchè una sola giornata non basta più*». Sciarra propone di aprire la Mostra almeno sabato pomeriggio fino domenica sera. «*anche se numerose le difficoltà da superare*».

Accanto all'esposizione delle varie specie — quest'anno erano circa 400, con una presenza eccezionale Boleti — c'è chi vedrebbe bene un mercato dei funghi, per allargare prospettive commerciali della città questo settore. «*Le bancarelle di vendita, non solo funghi, ma anche di prodotti tipici delle Langhe e dell'Alta Val Tanaro, sarebbero sicuramente prese d'assalto dai visitatori* — dice ancora Carlo Gatti.

Soddisfatti i negozianti del centro storico, anche c'è stata qualche polemica per la decisione di esporre i funghi soltanto una parte dei portici, lasciando quindi «scoperta» qualche vetrina.

«*La Mostra in via Marenco fa finalmente conoscere a tutti le vetrine di Ceva* — spiega Marisa Maia, che ha un negozio di giocattoli, libri e apparecchi fotografici — *L'iniziativa ha avuto e avrà ancora successo, e noi mettiamo il massimo dell'impegno*».

I ristoranti, domenica molti hanno fatto la coda fino alle 4 del pomeriggio per sedersi ad un tavolo; altri hanno dovuto accontentarsi di un panino hanno sostituito il pranzo con merenda al Parco della Rotonda, polenta, cotechini e lunghi.

Fin qui l'aspetto turistico-commerciale. A parlare — scientificamente — di funghi ci hanno pensato i studiosi francesi, spagnoli, svizzeri e italiani che hanno partecipato al simposio di tre giorni organizzato dal gruppo micologico «Peyronel». I buon mattino hanno fatto i cercatori nei boschi del Cebano, nei tre pomeriggi hanno classificato il materiale raccolto, pubblicato poi anche per la raccolta.

Per la Mostra hanno avuto tutti parole di grande apprezzamento. «*La più importante d'Europa* — ha azzardato uno studioso svizzero. Da questa simpatia elvetica per Ceva è già nata una proposta: un gemellaggio micologico tra la città e Chiasso, capitale svizzera del fungo.

Giuseppe Grosso

Eccezionale manifestazione (domani e domenica) nelle Langhe

Alba raduna le automobili con oltre 50 anni di vita

ALBA — Come anticipo alle manifestazioni previste per la Fiera del Tartufo, Alba domani e domenica un eccezionale raduno di auto d'epoca. Organizzato dal Clams (Circolo Langhe Auto e Moto Storiche) in con Alba Manifestazioni e terrà inizio il primo raduno «Città di Alba» per auto costruite entro il 31 dicembre 1929. Vi parteciperanno 25 vetture, provenienti da ogni parte una, che rappresentano il meglio del collezionismo automobilistico nazionale.

«*L'eccezionalità del nostro raduno* — dice Gianfranco Abelonio a nome degli organizzatori — *è data dalle fogge delle vetture partecipanti. Abbiamo infatti la partecipazione alle vetture costruite prima del 1930 proprio per operare una selezione molto severa e per poter ospitare solo autentiche rarità. Abbiamo dovuto affrontare grossi problemi organizzativi, ma siamo riusciti a portare ad Alba vetture eccezionali che conferiranno il nostro raduno nel nel quadro internazionale*».

Faranno parte di questa straordinaria carrellata di vetture d'epoca una De Dion Suton del 1907, la più anziana del raduno, proveniente da Asti, una Delage del 1911 da Como, una Isotta Fraschini del '22 ed una Ansaldo spider del '25.

Una Bianchi (1908) che gareggierà al raduno di Alba

Le vetture francesi saranno rappresentate due vetture da corsa, Sunbeam del '25 ed una Rally del '23. Saranno anche presenti una Alfa Romeo cilindri del 1927 di proprietà del collezionista Giordanengo di Boves, una Rolls-Royce del '24 ed una Fiat 509 tipo Weinan del '28.

Le difficoltà per portare ad Alba queste vetuste state notevoli: basti pensare che tali vetture sono quasi tutte eccezionali, altrimenti luoghi inaditi su strada e devono essere trasportate su appositi carrelli e su camion. La passione dei loro proprietari ed il prestigio del raduno albese hanno fatto superare tutti gli ostacoli e le vetture finale a lucido ed in portfolio offrono uno spettacolo veramente unico.

Il ricco programma della manifestazione prevede per le 18 di domani una prima sfilata per le vie del centro e per le 20,30 una seconda sfilata che toccherà la sede dei locali cittadini partecipanti al Palio della Canta Tutti.

Il gemellaggio auto storiche-Palio si realizzerà con la sfilata a bordo delle dei protagonisti del Palio nei costumi medioevali a culminare in piazza del Duomo alle 22,30 una festa popolare.

Nella mattinata di domenica auto veterane saranno impegnate in una parte sportiva vera e propria.

a. s.

I produttori propongono il moscato 8500 lire Secco degli industriali

SANTO STEFANO BELBO — Le trattative per la definizione delle uve moscato sono ad un punto critico: questo in sostanza è quanto ha detto il presidente dell'associazione produttori di moscato Piero Spessa durante un assemblea, svoltasi mercoledì sera a Santo Stefano Belbo, alla quale hanno partecipato oltre cento soci delle province Asti e Cuneo. «*La commissione paritetica di produttori ed industriali che deve stabilire il prezzo di cessione delle uve* — ha detto Spessa — *si è riunita numerose volte senza mai approdare a risultati concreti*».

Il nodo su cui si sono bloccate le parti è la determinazione dei costi di produzione. Una équipe esperti della Regione ha calcolato questi costi (basandosi però su dati del 1979) 6500 lire per miriagrammo.

I produttori l'hanno ritenuta una cifra equa anche se non teneva conto alcuni aumenti dei produzione avvenuti nel 1980. Da parte industriale stima tecni della Regione è stata invece respinta motivazione che conterrebbe voci superflue. La divergenza su questo punto non sembra sanabile specie se si confrontano poi le proposte delle due parti per il prezzo di cessione delle uve.

Rifacendosi alla normativa che prevede l'adeguamento del prezzo base al tasso di inflazione i produttori propongono un aumento rispetto allo scorso anno del venti per cento cioè si passerebbe dalle 7100 lire al miriagramma a circa 8500 lire. «*Gli industriali invece* — asserisce Spessa — *accampando una serie di motivi di mercato e di altro genere non sono disposti a rilasciare la cifra dello scorso anno oltre le 150 lire, un'inezia che certamente non ripaga neanche le spese sostenute*».

Spessa ha aggiunto che quest'anno la vendemmia sarà inferiore al venti per cento rispetto alla passata produzione per cui l'aumento dei prezzi rientra fra le regole del mercato.

f. fa.

Agenzia società internazionale divisione zootecnica veterinaria ricerca
AGENTI
per le province di CN e TO con esperienza pluriennale.
Si offre: provvigioni di sicuro interesse, rimborso spese, inquadramento Enasarco.
Scrivere: Casella Postale 10 - Bra (Cn)

SEHESI ASTE
Galleria Arte '80 - Via Cornaia 10, tel. 0172/28.22 Savigliano (Cn)
20-27-28 Settembre 80
ASTA PUBBLICA
Antiquariato - Arte contemporanea - Tappeti orientali
Avori - Argenteria - Dipinti - Ceramiche
ESPOSIZIONE: da sabato 20 a domenica 28 settembre
venerdì 26 ore 21-24 - Sabato 27, domenica 28 ore 16-20/21-24
INGRESSO LIBERO

PUNTO SCUOLA
- MINISTO - CANCELLERIA - SCUOLE - COMUNITA' - UFFICI
dove sarà facile e comodo
ESAMINARE gli articoli esposti
APPREZZARE la qualità della merce
FRUIRE di sconti speciali
SCEGLIERE l'offerta più conveniente
ad esempio
diario scolastico in omaggio per acquisti non inferiori alle lire 9000
CORSO GIOLITTI 27 - CUNEO - TEL. 0171/65.451

LE CUPOLE
Questa sera nel
SALONE DELLE FESTE
Grande serata del liscio
con una grande orchestra
LEARCO

SAN BOY
QUE SALE DO GALLO — RISERVATI BER — DIN CIRCOLETTO
Domani sera e domenica sera
I RAGAZZI DEL SOLE
Per gli amanti del ballo liscio
Domani sera
LA GIOVANE ROMAGNA
Domenica sera
SAMANTA FOLK

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
Domani sera 21
NEL SALONE ROSSO
BABA'S BAND
NEL SALONE BLU
LEI E GLI ALTRI

COMUNE DI VERDUNO (Cuneo)
Il Sindaco rende noto che il Piano Regolatore Generale, adottato con deliberazione consiliare n. 25, in data 11 agosto 1980, è depositato presso la Segreteria ed è in pubblicazione all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi dal 5/9 al 5/10/1980, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 5/12/1977 n. 56.
IL SINDACO
Flavio Giovanni

STAMPA SERA
una rivista che esce tutti i giorni

Ancora fermento in società: la squadra vuole rinforzarsi

Sono arrivati altri due «maghi» ma il Savigliano aspetta il big

SAVIGLIANO — Antonio Marzovillo e Piero Sandri fanno parte dei maghi. La società, proprio ieri, ha perfezionato il trasferimento dei giocatori che sono quindi a disposizione di mister Flavio Parola.

Marzovillo arriva dalla Fossanese. E' una mezz'ala tattica capace d'inventare azioni profondità. E' uno dei giocatori che servivano a Parola per dare vigore e grinta al centrocampo.

Anche Sandri è un rasserenatore di gioco darà una a Marzovillo, Lele Redorigo, Gallone e gli altri nella zona mediana. La Saviglianese non è ferma però a questi ultimi acquisti. I dirigenti ammettono che ci sono delle trattative avviate per un «*fenomeno*», un giocatore cioè che dovrebbe essere guida del settore sistemamento. Il nome, come d'altronde l'ingaggio, è «*top secret*».

«*Le trattative continuano* — dice Renato Selonari della direzione della società — e speriamo riuscire a concludere l'affare. *Questo personaggio è stato chiesto dal mister per dare maggior impulso tecnico al centrocampo*».

I rossobiù comunque non hanno certo problemi. curi nel reparto arretrato (Galvan ha dimostrato di non temere incursioni), terzini e centrocampisti spesso spingono l'azione in profondità servendo con precisione gli avanti Antonio Valori e Lillo De Lio che domenica scorsa a Borgaro, contro il Seo, hanno creato lo scompiglio i terzini.

I maghi hanno tutte le carte in regola per diventare delle squadre protagoniste di questo campionato di Promozione. I nuovi acquisti hanno convinto i tifosi già nelle amichevoli: 2 a 0 al Vigone, 2 a 2 con l'Albese, 3 a 2 contro il Racconigi. Il pari di domenica con il Seo è senza dubbio il risultato più clamoroso.

f. p.

Il mister discute la tattica da adottare con alcuni giocatori

Alla ribalta un giovanissimo tennista

Renaudo batte tutti e vince il «Parola»

CUNEO — Tennisti ribalta, nella finale di stagione, per la conquista dei posti di primato in provincia. appena conclusi, sui campi del Teo Pedona, il «circuito Parola sport» per non classificati, che ha visto affermarsi Renaudo, uno degli atleti più giovani e più promettenti della «grande».

Renaudo sarà ancora in gara sabato 27 settembre, nel «circuito Parola sport» che vede al via sedici tennisti: Ilario Luciano, Marco Rosa, Titti Olraudo, Alberto Borsi, Franco Radogna, Romano Bosio, Sergio Scossa, Mimmo Toselli, Marco Renaudo, Biagio Negri, Giuseppe Pellegrino, Marco Cavallera, Riccardo Peano, Elio Valinotti e Carlo Lanza. Si giocherà sui campi della «Cuneese Tennis».

Il giorno successivo, 28 settembre, prenderà il via la fase finale campionato provinciale a squadre per giocatori non classificati. E' un torneo che il comitato provinciale della federtennis ha voluto potenziare e che ha incontrato il favore dei sodalizi tennistici della provincia.

Nei quarti finale si incontreranno: la vincente di Michelin Cuneo-Country Club Cuneo A contro Cuneese Tennis, Lawn Fossano A contro Sporting Mondovì; San Carlo Marene contro Te Dronero e la vincente fra Te Bra e Country Club B contro Sporting Saluzzo.

Gli incontri prevedono la disputa di quattro singolari e due doppi, tutti al meglio due set su tre.

gi. f.

Borgo: esonerato vice-presidente della Pedona

BORGO SAN DALMAZZO — Non vengono licenziati soltanto allenatori. Adolfo Corazza, vice presidente e responsabile da tre anni del settore giovanile dell'U.S. Pedona ha ricevuto una raccomandata con la quale la società bianconera lo esonera da tutti gli incarichi.

La decisione avrà quasi certamente un seguito polemico: «*Non accetto* — dice Corazza — *una decisione che mi risulta presa da cinque soltanto dei diciassette consiglieri della società*».

Alla radice dell'esonero vice presidente ci sarebbe la richiesta di Corazza per una completa indipendenza settore giovanile. Questa impostazione societaria non sarebbe stata accolta dirigenti della Pedona e è venuta fuori la decisione.

(gi. f.)

Cuneo — Il gruppo sportivo pattinatori San Rocco è stato invitato a Genova alla rassegna roccellistica che si terrà domenica prossima 21 settembre

ECONOMICI
ROYAL B.p.A. (NAAF B.p.A. cercano giovani affidabili solo presso per prodotti Vitamini residenza in zona. Telefonare 011 330.1999 dopo le 330.1999.

S'inizia oggi la fase finale del «Fruttero Sport»

Fossano: Grand Prix di tennis

FOSSANO — S'inizia oggi, sui campi Lawn Tennis, la fase finale del Grand Prix «Fruttero Sport», torneo di tennis riservato a giocatori non classificati. Il torneo, giunto alla seconda edizione, non prevede più gare ad eliminazione diretta come lo scorso anno. Infatti, i finalisti sono stati suddivisi in quattro gironi, così formati: Girone A: Gianfranco Villa (Te Cuneese), Gigi Masante e Dino Rossotto (Lawn Fossano) e Sergio Parola (Sporting Saluzzo).

Girone B: Enrico Minola Asti), Biagio Bonardi (Sporting Saluzzo), Pierluigi Gerbino (Te Sommariva) e Giuseppe Pellegrino (Country Cuneo).

Girone C: Gianni Carletto e Antonio Mele (Lawn Fossano), Mellano (Stone Levaldigi) e G. Franco Serafino (Te Alba). Girone D: Renaudo e Ermanno Barale (Country Cuneo), Ermanno Semesi (Te Cuneese) e Mauro Bigo (Tv Verzuolo).

I fasi eliminatorie verranno disputate oggi e domani, con inizio 14,30 (oggi) ed alle 10,30 (domani). I vincitori dei quattro gironi si incontreranno fra di loro nella fase di semifinale che si disputerà domenica alle 9,30. La finale avrà luogo nel pomeriggio della stessa giornata alle 15,30.

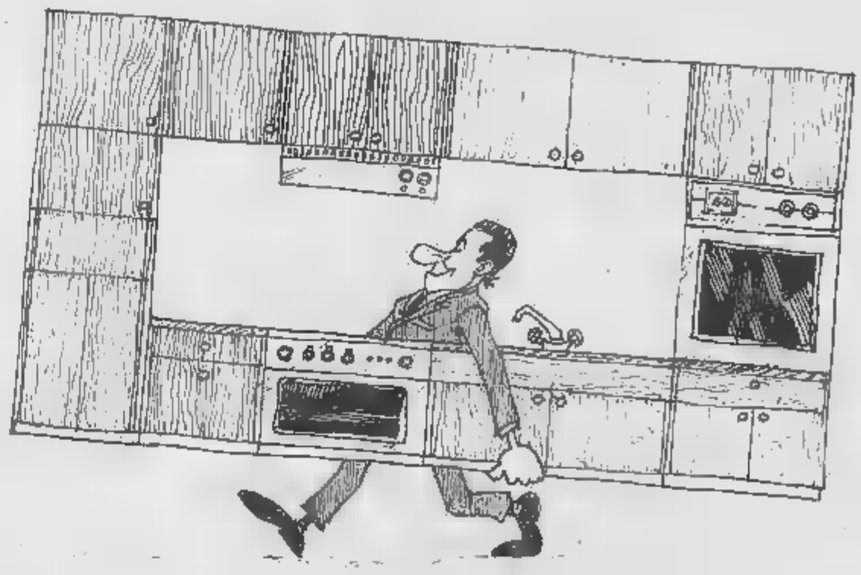
a. c.

Alba: meeting d'atletica

ALBA — Organizzato dal Csi si svolge domenica ad Alba sul nuovo complesso sportivo di San Cassiano un meeting di atletica leggera riservato ai ragazzi dai 10 ai 13 anni. Alla manifestazione parteciperà società provenienti da tutto il Piemonte. I ragazzi e le ragazze, divisi in quattro categorie, si cimenteranno nelle discipline salto in alto, m lungo, corsa veloce, staffetta, lancio peso, gara di mezzofondo.

Le gare s'inizieranno alle ore 9 e saranno disputate oltre ragazzi. Nel pomeriggio si saranno le fasi finali con la premiazione alle ore 17.

(g. f.)



Mensilrata vuol dire avere una casa subito e pagarla con comodo, oppure un viaggio, un'automobile, un televisore.

Mensilrata è un prestito immediato, senza cambiali e a condizioni favorevolissime, ottenibile da tutti coloro che percepiscono un reddito fisso lavoro.

Viene concesso rapidamente, sulla ria, e consente di pagare in contanti i propri acquisti oppure far fronte a esigenze improvvise o inderogabili come viaggi, malattie, matrimoni.

Gli importi variano da un minimo di 250.000 lire a un di 4.000.000 rimborsabili rateal mente fino a 48 mesi. Gli sportelli della Cassa di Risparmio di Cuneo sono a vostra disposizione per tutte le informazioni necessarie.

Fondata nel 1855.
Sede Centrale e Direzione Generale a Cuneo, via Roma 13.
55 Dipendenze in tutta la Provincia.

Tutte le operazioni di Banca e di Borsa in Italia e all'estero.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Agente per il commercio dei cambi, effettua operazioni di Leasing e di Factoring.

Una banca cui contare.

È già stato largamente battuto il record dello scorso

Oltre ventimila i visitatori alla mostra dell'artigianato

La rassegna chiuderà a fine mese - Una rapida panoramica dei pezzi migliori esposti nelle sale del Palazzo Bertoni - Che cosa offre il mercato dell'antiquariato

Saluzzo. Alcuni dei pezzi esposti nelle sale della mostra nazionale saluzzese (Telefoto)

SALUZZO — I visitatori della 42ª Mostra nazionale di Artigianato artistico e di Antiquariato nell'arredamento, in corso sino a fine mese nel Palazzo dell'Arte «Amleto Bertoni», hanno ormai superato i numeri a cinque cifre e tutto fa presumere che il «record» registrato lo scorso anno (quando i biglietti venduti furono oltre ventimila) sarà largamente superato con un intenso giro d'affari per gli artigiani e gli antiquari che hanno preso parte alla rassegna.

Molti gli oggetti ed i «pezzi» interessanti presentati nelle cinquanta ambientazioni realizzate nei quattro piani del «Palazzo dell'Arte». Nell'antiquariato troviamo un doppio corpo in noce proveniente dall'alta Valle Susa realizzato nei primi anni del Seicento e siglato dal suo esecutore che ha voluto «firmarlo» con le iniziali; sempre in noce è un tavolo dell'epoca Carlo X, rotondo e con intarsi, accompagnato da sei sedie con le quali forma un gruppo unico.

Ancora nell'antiquariato: ribalte lastronate in legno pregiato del Settecento; un mobiletto «da centro» lastronato in «bois de rose» (legno di rosa) del Settecento francese; un armadio a due battenti del Settecento piemontese e, della stessa epoca e scuola, una ribalta con intarsi; una cassapanca toscana del Cinquecento, molto scolpita; tavolini dell'epoca liberty firmati da Emile Gallè; vasi giapponesi dell'inizio dello scorso secolo; una vetrinetta dell'Ottocento a quattro porte in palissandro e «bois de violette» con intarsi floreali e bronzi; una piccola piattaia scolpita del Settecento.

L'antiquariato di sapore «rustico» propone, fra l'altro, un credenzino della Valle Maira a due corpi del Seicento, un tavolo del Seicento in legno di pino cembro con panche in dell'Ottocento, una piattaia in noce del primo Ottocento.

Gli oggetti dell'artigianato del legno e del ferro presentano esempi d'ambientazioni per camere da letto, salotti, cucine secondo gli stili del Barocco, Seicento piemontese, scuole genovesi e veneziane nonchè i vari gusti francesi legati ai re Luigi, dal XIV, al XV, al XVI. Una grande galleria dove troviamo, ad esempio, una libreria in legno ciliegio, verniciata e laccata a due toni dal disegno diverso, concepita con attenzione particolare al vivere d'oggi. un notevole trumeau Luigi XVI olivo bois de rose intarsi noce; una libreria Luigi XVI con ghirlande in oro zecchino cui si accompagna un tavolo e quattro sedie formanti un'«equilibrata ambientazione».

Fra gli oggetti che completano e «firmano» la casa vi sono i tappeti orientali Isfahan, Tabriz, Qom, Nain (in lana e seta), Sarouk, Kerman Laver, Sennah (in lana), le ceramiche, le pipe antiche, i dipinti, le statue, i gioielli manufatti dagli artigiani orafi saluzzesi Bruno Collovati e Vittorio Delfino. Le occasioni, come si può dedurre da questo elenco peraltro molto incompleto, davvero non mancano per dare un «gusto» diverso alla nostra casa.

I prezzi? Non è possibile generalizzare né stabilire un «listino»: di certo c'è il fatto che, molto spesso, i prezzi dei mobili artigiani si equivalgono (se non sono addirittura inferiori) a quelli prodotti industrialmente con una qualità ben inferiore. Insomma, per dirla con un slogan, «vedere per credere».

Servizio curato da Alberto Gedda

Ricordando la prima edizione del '27

Costava 3 lire vedere le sale

La mostra venne creata da Gino Ferrari Ottomila visitatori: fu subito successo

SALUZZO — «*Con questa magnifica esposizione è stata svolta e compiuta per la prima volta in Saluzzo una pura, grande manifestazione artistica e, per la prima volta in Italia, è stata creata la Mostra dell'Arte Antica applicata all'ammobiliamento completo*».

Così Gino Ferrari commentò i risultati della «*Prima Esposizione di Arte Antica e di Artigianato Artistico di Saluzzo*» che si tenne nella cittadina dal 4 al settembre del 1927, segnando così il debutto di quella che oggi è la 42ª Mostra Nazionale di Artigianato Artistico e di Antiquariato nell'Arredamento.

La relazione di Ferrari — presidente del comitato organizzatore della rassegna — è l'ultimo capitolo del volumetto che la «Tipografia Saluzzese» pubblicò qualche mese dopo la Mostra per descriverne le ambientazioni e spiegare le motivazioni che avevano spinto un gruppo di antiquari e di artigiani (sensibilizzati «pionieristicamente» da Amleto Bertoni) ad organizzare la rassegna.

«*La città di Saluzzo* — si legge dunque nella «premessa» al catalogo illustrato da molte immagini fotografiche in bianco e nero — *ricca di sui monumenti e di artistiche vestigia dei tempi del Marchesato, alberga da anni tra le sue nobili mura poeti appassionati cultori di antichità, che di questa traggono un attivo commercio, la cui fama scese ai dì nostri estendendo assai in Italia ed anche all'estero e diede una caratteristica, simpatica rinomanza alla città. Per ulteriormente valorizzare questo artistico tanto commerciale si era in addietro ventilata l'idea di una esposizione di arte antica associata all'artigianato artistico, e nell'estate del 1927 la geniale idea si tradusse in un concreto progetto che fu realizzato in occasione dei festeggiamenti settembrini di San Chiaffredo, patrono della città*».

A far parte del comitato organizzatore vennero designati l'antiquario Amleto Bertoni, il vice podestà Benvenuto Lattes (che poi morì in un lager nazista), Filippo Perego in rappresentanza degli artigiani, Francesco Roggero in rappresentanza del sindacato esercenti, il capo dell'ufficio municipale dell'arte, Domenico Valle: presidente, come si è detto, venne quindi nominato Gino Ferrari.

La Mostra — formata da diciotto sale dedicate all'antiquariato e due all'artigianato — fu visitata da ottomila persone al prezzo di tre lire al biglietto. Ad inaugurarla — nel pomeriggio del 4 settembre — fu invitato l'allora principe di Piemonte Umberto di Savoia seguito dal duca d'Aosta e da numerosi altri nobili, militari, funzionari dell'apparato statale, deputati.

«*L'esposizione* — proseguì Ferrari nella sua relazione — *doveva chiudersi il 20 settembre ed invece fu prorogata, a grande richiesta, sino al 25 dello stesso mese ed il comitato si accollò tutte le spese inerenti alla proroga. Ai signori espositori, con austera cerimonia nel palazzo municipale, venne consegnato un diploma quale attestato di riconoscimento del loro merito e di ringraziamento per essere presi parte a questa prima grande Mostra Saluzzese*».

Preso dal vortice del racconto e dalla pomposità retorica (non dimentichiamo l'epoca storica di cui ci sta parlando), Gino Ferrari concludeva la sua relazione con parole che sanno di poema. «*Magnifica riuscita, scolpita in grandiosa realtà, che ha ridonato a decoro grande di questa ridente, nobile Città, facendone doppio commercio il caratteristico pregio di essere la culla dell'Arte Antica, e che giunerà a renderla come merita il più grande centro dell'attività antiquario artisticamente intesa e trattata, in vera Lupsia d'Italia per questo ramo importante del particolare commercio*».

Da allora di tempo ne è passato, la storia ha mutato il suo corso, gli artigiani sono cresciuti sia di numero sia di qualità interpretative ed il nobile di Saluzzo è divenuto una realtà conosciuta non soltanto in Italia ma anche Oltralpe, fuorimura, una tradizione che si evolverà correttamente.

Un «mussiè» al lavoro

Questo primo esperimento è stato richiesto dalla «Pro Saluzzo»

I lavori dei detenuti della Castiglia a fianco dei mobili dei veri «munusiè»

«Bisogna aprire la porta verso il carcere» Uno stampato spiega il perché dell'iniziativa

SALUZZO — Quest'anno alla Mostra d'Artigianato e di Antiquariato saluzzese sono presenti, per la prima volta, i lavori eseguiti dai detenuti che frequentano i corsi professionali per intagliatori in legno all'interno del carcere cittadino della Castiglia.

Vellori, lavori di tessitura, disegni, attrezzi di lavoro sono presentati al pubblico in un piccolo stand realizzato con la collaborazione del «Comitato Pro Saluzzo e le sue valli» che ha così voluto «*aprire una porta verso il carcere*», come dice il suo presidente Stefano Silvestro.

In uno stampato distribuito all'interno della mostra — e curato dall'équipe di osservazione e trattamento della casa di reclusione — i detenuti spiegano i perché della loro presenza al fianco di artigiani ed antiquari: «*Ci rivolgiamo alla comunità saluzzese perché il carcere La Castiglia è una realtà di Saluzzo, da considerarsi un servizio sociale come la scuola e l'ospedale. Il carcere ha una sua funzione che non deve essere di repressione ma educativa, deve poter dare al detenuto un bagaglio di capacità e di esperienza lavorativa che gli permettano un futuro rispettoso della legge e della società. Sarà molto risultato sarebbe un vantaggio per tutti i cittadini*».

Così, per formarsi in questa scuola di lavoro che garantisca un futuro quando usciranno dal carcere, i detenuti propongono agli artigiani di lavorare insieme nella realizzazione di manufatti e nella loro commercializzazione.

E' questa un'ipotesi che sembra aver trovato disponibilità fra gli imprenditori

Ancora molte manifestazioni nel programma del Settembre

SALUZZO — Il programma del «Settembre saluzzese» propone, per i prossimi giorni, interessanti e vari «appuntamenti». Da venerdì 19 a domenica 21 prossimi, ad esempio, nella cittadina si terrà il «Raduno 4 x 4 del Marchesato - 3° incontro dell'Arcobaleno», manifestazione che richiamerà qui gli appassionati delle vetture per fuoristrada che daranno vita anche al «Primo raduno nazionale di Jeep Mb».

Proiezioni di films e documentari, sfilate per le vie, dimostrazioni delle possibilità d'impiego degli automezzi «4 x 4» saranno le fasi salienti di questa nuova iniziativa del «settembre». Sempre sabato e domenica, nei circoli Sociale e Morandi, si svolgeranno la «14ª Mostra filatelica e numismatica» ed il «15° Convegno filatelico e numismatico» organizzati dal circolo «G. B. Bodoni». Nella serata di domenica, nel salone della festa di piazza d'Armi, «Primo Ballo dei Fiori» curato dall'Associazione fiorai della provincia di Cuneo.

Mercoledì 24 settembre, sempre in serata, spettacolo di varietà «Ciao Kati» dedicato a Cheltto Colombari, animatore di molte manifestazioni nella cittadina e scomparso qualche anno fa. Alla serata interverranno i gruppi musicali del maestro Luciano Gillio e Vittorio Delfino con l'orchestra di «Saluzzo Musica» oltre ad alcuni poeti dialettali.

In occasione di questo spettacolo sarà esposto al pubblico il grande «velario» (sipario) realizzato da Luigi Vacca per il teatro civico Politeama, da decenni abbandonato nel magazzini comunali ed ora «risuscitato» dalla Pro Loco. Il «velario» è un quadro della novella boccaccesca di Griselda e Gualtieri.

Mostra di funghi a Bernezzo Tremila visitatori

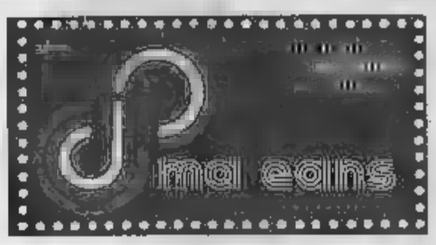
— Oltre tremila persone hanno visitato nei giorni scorsi la quinta edizione della mostra micologica. Sono stati esposti, a cura del gruppo bovesano, più di 120 specie di funghi.

Durante la mostra sono stati assegnati i premi agli espositori. I riconoscimenti sono andati ai signori Giuseppina Dalmasso e Giuseppe Martino, a Pier Paolo Martino di Bernezzo, Luigi Gobbini di Bovea, Ugo Martino di Roccabruna.

...UN INVESTIMENTO... tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO
IMPORTAZIONE DIRETTA
prima di acquistare una PELLICCIA o un TAPPETO VIENI da
ARAM
S.N.C. di ERMENEGILDO & C.
REG COLOMBERO BEINETTE ☎ 401633 (0171)
FILIALE: CUNEO - VIA ROMA 38 - TEL. 0171/54.962

Ristorante
GAMBE PREIDE
(unico in Italia)
Via Saluzzo 13
COSTIGLIOLE SALUZZO
Tel. (0175) 52.58
Cucina casalinga
a disposizione del cliente fino alle ore 2, con annessa tavernetta a tavola fredda.
Specialità
funghi, rane, risotto ai tartufi, risotto con funghi
e a tutti un omaggio a sorpresa

SIAMO PRESENTI
ALLA
42ª MOSTRA NAZIONALE
ANTIQUARIATO E
ARTIGIANATO DI SALUZZO
NELLO STAND N. 38



Tutte le notizie STAMPA SERA sullo sport regionale

via taverna di porta sotto
12037 Saluzzo
Via Alessandro Volta, 14
Telefono (0175) 41961

RE di Coppe
di COLOMBO & C. s.n.c.
★ Coppe
★ Targhe
★ Medaglie
★ Trofei
★ Bigiotteria d'argento
Corso Cadut Libertà, 27
Tel. 0172/35.516
12036 SAVIGLIANO
Via Cuneo, 2/c
12037 SALUZZO

GIN BALANGERO ...i mobilieri revello
ARREDAMENTI
REVELLO (CN)
ESPOSIZIONE E LABORATORIO
Stradale Saluzzo via Valle Po 28 bis - tel. (0175) 75.276

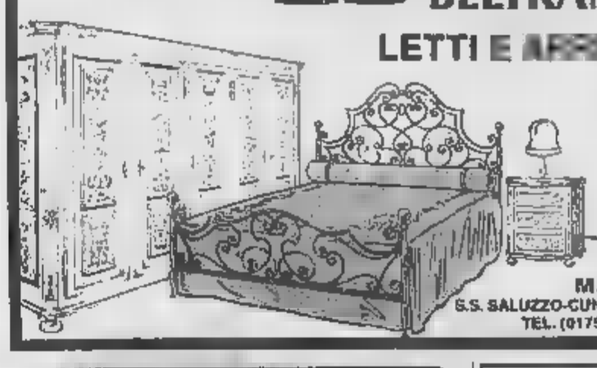
majnardi
ABBIGLIAMENTO PELLICCERIA
(Collezione autunno-inverno)
Italia 22 - tel. 42396
12037 SALUZZO
ESCLUSIVISTA:
P. Balmain, P. Cardin, Y.S. Laurent, Pancaldi, E. Zegna, Lux Sport

BERTERO LUCIO

SIAMO ALLA 42ª MOSTRA NAZIONALE ANTIQUARIATO di SALUZZO (CN).

casarte
12030 TORRE

Nuova Sede ed Esposizione: Strada Prov. Torino-Saluzzo a 10 km da Saluzzo TORRE SAN GIORGIO - Tel. (0172) 96059

CAMERE DA LETTO
EB EANDI & BELTRAND
LETTI E ARREDI

MANTA
S.S. SALUZZO-CUNEO 211
TEL. (0175) 86030

Sono molti i «gioielli» che si possono visitare

A «caccia» di castelli fra Bra e Roero

Il turista che raggiunge questa parte di provincia può non soffermarsi ad ammirare le testimonianze del passato

Bra. Via Cavour è da sempre il punto d'incontro per giovani ed anziani: il cuore della cittadina

BRA — Chi arriva a Bra e ha tempo a disposizione può cogliere l'occasione per una gita turistica alla città e ai dintorni. A Bra sono assolutamente da vedere, oltre al Museo Civico di cui si parla in un altro servizio, la chiesa di Santa Chiara, il più bel monumento di Bra, progettato dal Vittone e ornatelizzata da una facciata curvilinea di stile rococò; il Palazzo Traversa, gotico del 1400; Sant'Andrea, grandiosa chiesa che delimita un lato della scenografica piazza Caduti. Merita una visita anche la chiesa della Trinità o dei Battuti Bianchi, con la vicina casa natale del Beato Cottolengo.

A cinque chilometri da Bra, sulla strada per Pollenzo, sorta sull'antica romana Pollentia, di cui conserva l'originale struttura (caratteristico il gruppo di case all'antico anfiteatro, edificate attorno all'antica arena), sede della Tenuta Reale.

A Cherasco, oltre al Castello Visconteo, sono da visitare le chiese di San Martino (romanico rimaneggiato) e San Pietro, che conserva l'originale facciata romanica decorata con tazze di maiolica.

Andando verso i Roeri, a Pocapaglia si apre un paesaggio selvaggio: sono le cosiddette «rocche», forre a strapiombo che tagliano le colline, che mettono a nudo la terra gialla e le rocce. Si entra nel regno dei castelli. Quello di Monticello d'Alba ha due torri disuguali; in quello di Sommariva Perno, Vittorio Emanuele II soggiornò a lungo con la moglie morganatica Rosa Vercellana, la Bela Rosin, diventata poi Contessa di Mirafiori.

Vestigia di castelli anche a Cornelliano d'Alba, Montaldo Roero e Baldissero d'Alba; il più imponente maniero si incontra a Montà ed è ricco di decorazioni e affreschi del XVI-XVII secolo. Castelli e fortezze si ammirano anche a Verzè d'Alba, Monta e Canale.

Degni di una visita anche il castello Seyssel d'Aix a Sommariva del Bosco e il castello Sobrero di Sanfrè: attorno a quest'ultimo è possibile ritrovare il disegno urbanistico dell'antico ricetto, quale peraltro non rimangono tracce architettoniche.

L. o.

Le due diverse istituzioni fondate nel 1842

Museo Craveri e Cassa festeggiano 138 anni

Dalla collaborazione dei due enti, e per ricordare la data del secolo scorso, è nato un volume che è la guida alle collezioni

— Centotrentotto anni fa, a pochi mesi l'una dall'altra, a Bra nascevano due istituzioni, di diversissima natura ma egualmente significative ed importanti, che esistono ancora oggi: la Cassa di Risparmio e il Museo di storia naturale «Craveri». La Cassa è del 1842, il «Craveri» — detto così dal nome dei fondatori Angelo, Federico e Ettore — del 1843. Due vicende parallele nelle quali si riflette molta parte della storia della città.

Dalla collaborazione dei due enti è nata un'interessante iniziativa editoriale: un volume, stampato dall'«Artistica» di Savigliano, sul «Craveri». La Cassa, nel compito istituzionale, ha «messo» i soldi; il Museo il materiale per il libro, che comprende la ricostruzione storica (con documenti inediti sui fondatori), la guida alle collezioni, una rassegna dell'attività scientifica e didattica.

I testi del direttore Ettore Molinaro e dei collaboratori Giuseppe Brondino, Daniela Mori, Angelo Morisi, Giovanni Boano, Ornele Cavallo, Biagio Borgesio, Ivana Miglietti.

«Ma — dice Molinaro — *la veloce preparazione del volume non sarebbe stata possibile senza gli studi preliminari di quanti fin dal 1972 hanno lavorato al museo: Luciana Aprile, Beppe Gullino, Franco Brivio, Giampaolo e Gianfranco Piccoli, Giovanni Racca, Augusta Ombrello, Alberto Marabotti, Paolo Barbero, Grazia Bono, Valeria Castagnino, Giorgio e Domenico Bristo, Franco Rota, Rossana Tassinari, Anna Alberti, il compianto prof. Carlo Sturani e il dott. Pier Angelo Ciari dell'Istituto di geologia e paleontologia dell'Università di Torino*».

Un organico «volante» e precario, non certo sufficiente ai bisogni del «Craveri», ma pur sempre considerevole se paragonato alla disastrosa situazione della maggioranza dei musei italiani.

Il lavoro di équipe che ha consentito non solo la preparazione del volume, ma il «riuso» pubblico e l'arricchimento delle collezioni lasciate in eredità al Comune dalla famiglia Craveri, è stato reso possibile dall'interesse che le amministrazioni comunale e regionale hanno dimostrato per il museo, riservandogli consistenti contributi.

Oggi, il «Craveri» svolge un'intensa attività didattica ed è uno strumento culturale importante a disposizione di tutti. In quasi un secolo e mezzo di vita si è modificato e rinnovato, ma rimanendo sempre fedele ai propositi dei fondatori, che Ettore Craveri così sintetizzava in una lettera-messaggio del 14 febbraio 1851: «*Sia don Ettore che Federico fecero molti sacrifici per questo collettone di storia naturale. Si spese di molte cose per impegnare i denari ad hoc, e tutto ciò non per boria, o per far parlare di loro, ma a scopo solamente onesto, per studio della natura, per insegnare ai loro concittadini etc. etc.*».

g. n.

Pilone della Madonna

Quanto costa la mensa agli studenti

BRA — Il comitato di coordinamento per l'assistenza scolastica ha stabilito l'ammontare delle rette per il servizio di refezione nel prossimo anno: 18.000 lire al mese per gli alunni delle elementari, 16.000 per i bambini delle materne. Sono previste riduzioni per le famiglie con redditi medio-bassi.

La quota a carico degli insegnanti è stata fissata in mille lire a pasto. I genitori che usufruiscono del prolungamento d'orario nelle scuole elementari pagheranno 7000 lire al mese.

(g. n.)

Bra — La giunta municipale ha dato incarico all'architetto Antonio Botta di presentare documentate relazioni sullo stato di palazzo Traversa e della chiesa della Madonnina in frazione Pollenzo. I due edifici necessitano di lavori di restauro, sollecitati anche dalla sovraintendenza ai beni ambientali e architettonici.

Simpatica iniziativa degli «Amici del Museo» e del Comune

Le strade di Bra adesso hanno due nomi (una targa ricorda quelli di un tempo)

Bra. Una tranquilla veduta della città dalla torre del municipio dove si tiene il famoso mercato

BRA — Se un turista arriva in via Cavour dalla stazione, si accorge prima del «*Pasch*» che di piazza Carlo Alberto. Il «*Pasch*» e piazza Carlo Alberto sono la stessa cosa: un tempo il nome antico, che nel medioevo indicava un grande prato, per il piccolo comune, sta scritto a chiare lettere su una fascia larga gialla, il nome «moderno» inciso un una lastra di pietra chiara, è quasi cancellato dal tempo.

A meno che non sia gli chi al lato opposto della strada dove la scritta «piazza Carlo Alberto» è perfettamente leggibile, il turista quindi qualche difficoltà ad orientarsi. È questa una conseguenza paradossale della simpatica con la quale, poco meno di due anni fa, la Società amici del museo e il Comune vollero recuperare frammenti minuti, ma importanti della cultura locale, ribattezzando le strade della città con i loro nomi storici o tradizionali, e appunto il «*Pasch*».

Alle targhe bianche, ancora valide naturalmente per l'anagrafe e per i postini, si sono affiancate decine di targhette giallo intenso, scritte documentate, talvolta curiose - *Rue dij Mui*» per via Umberto, «*La rubatera*» per corso San Secondo, che attirano l'attenzione più delle altre. Quando poi queste, come in alcuni casi, sono scolorite dalla pioggia e dagli anni, i vecchi nomi assumono l'unzione di unica guida turistica.

«*Per fortuna che via Barbacana si chiamava così già nel 200* — dice un visitatore del Craveri — *perché altrimenti dalla chiesa di Santa Chiara il nome legge solo targa gialla*».

n. f.

HOTEL LA ROCCA già castello di Verduno
■ RISTORANTE TIPICO
■ SPECIALITA' GASTRONOMICHE
adiacente: SELF SERVICE
... vi diamo VELOCITA' - QUALITA'
Piazza XX Settembre, 21 - BRA - Tel. (0172) 43.101

PIONEER
SISTEMI DI ALTA FEDELTA'
PER ASCOLTARE L'IMPOSSIBILE
BUSSO HI-FI s.n.c.
Gullino & Fissore
BRA - Via V. Emanuele 12 - Tel. (0172) 411.915

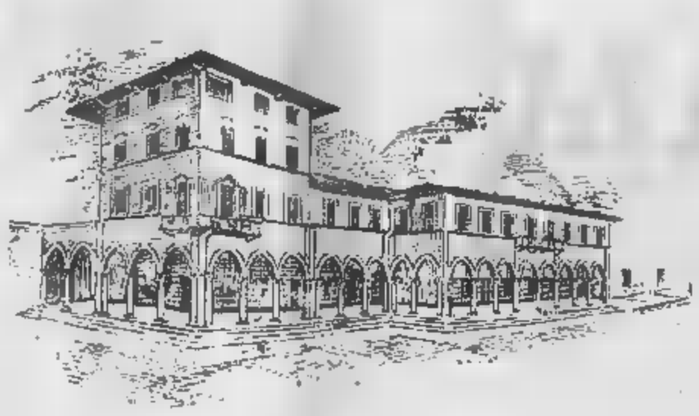
VIVAI FIANTE
CULLINO
CRISTAL GARDEN
CENTRO VENDITA ARTICOLI PER GIARDINAGGIO
BRA - Via Rimembranze - Tel. (0172) 412.355

La bottega della pelletteria
Vasto assortimento Borse - Valigie e abbigliamento in pelle
Frazione Bandito BRA (CN) — Via Don Orione 134 Tel. (0172) 42.25.94

CAMINETTI PER OGNI TIPO DI AMBIENTAZIONE STUDIO, PROGETTAZIONE E POSA IN OPERA
caminetti a misura d'ambiente
12051 Alba
Corso Piave 21
(0173) 34994 - 2703

SEMPRE
AL SERVIZIO DEL BUON CAFFE'

ghigo
VIA DON ORIONE 136 - BRA (Cn) - Tel. 0172/43.011

Cassa di Risparmio di Bra
FONDATA NEL 1842

Filiali in:
Sommariva Perno
S. Vittoria d'Alba - Cinzano
Ceresole d'Alba
Sanfré
Buldissero d'Alba
Al 31 agosto 1980
patrimonio: L. 4.143.704.893
depositi fiduciari: L. 108.871.988.074
Banca agente per le operazioni di commercio con l'estero e per la negoziazione di valuta estera
Al tuo servizio dove vivi e lavori

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Borghetto, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Al Classico di Savona

Savona. L'aula del Classico «occupata» [illegible] genitori [illegible] sogno [illegible] protesta (Tel. G. Chiaramonti)

«Vogliamo la quinta E»

Genitori [illegible] studenti hanno occupato l'aula - Dal Provveditorato assicurano che nei prossimi giorni tutto potrebbe andare a posto - I sindacati [illegible] condividono i giudizi «rosei» dell'autorità scolastica - Inizio come al solito travagliato in molti istituti della provincia

SAVONA — E' cominciato l'anno scolastico 1980-81. Si è trattato: peraltro, di una specie di «cerimonia inaugurale» in quanto di inizio regolare delle lezioni si potrà parlare solo tra qualche giorno e, in molti casi, tra qualche settimana.

Ci sono, infatti, ritardi nelle nomine degli insegnanti «definitivi» dovuti agli esami di riparazione, che conclusi il 9 scorso, [illegible] hanno consentito ai capi istituto di procedere alla formazione delle classi.

Per i sindacati la situazione non è però così rosea come le autorità scolastiche dipingono. Afferma Giuseppe Piana, [illegible] sindacato scuola della Cisl: «*Tutti, in questi giorni, [illegible] stanno affannando nel sostenere che non ci sono grossi problemi o che l'anno scolastico è iniziato in modo del tutto regolare pressochè ovunque. Per me, invece, l'inizio reale della scuola si ha non quando aquiliano i "campanelli" in tutte le scuole ma solo quando tutti gli insegnanti hanno occupato le cattedre che terranno per l'intero anno scolastico.*

L'unica vera «contestazione» si è avuta comunque nella sezione staccata di via Manzoni del liceo-ginnasio di Savona. Gli studenti che nel 1979-80 hanno frequentato la «IV/E» ed i loro genitori hanno occupato un'aula dell'edificio per protestare contro la decisione di abolire la «V/E» e di ripartire i ragazzi della ex IV nelle altre sezioni. «*E' un provvedimento ingiusto* — sostengono unanimi i genitori — *che colpisce i ragazzi dal punto di vista [illegible] e le famiglie dal punto di vista economico in relazione ai nuovi libri di testo che, cambiando sezione, dovrebbero acquistare. Inoltre verrebbero a formarsi classi di trenta alunni, con tutte le conseguenze del caso*».

Risponde il vice provveditore Baudo: «*Si è cercato di venire incontro alle esigenze dei ragazzi e delle famiglie ed abbiamo chiesto al ministero [illegible] Pubblica Istruzione l'autorizzazione a mantenere la V/E. C'è infatti [illegible] legge la quale stabilisce che le classi aggiunte [illegible] al liceo ginnasio [illegible] sezioni in organico arrivano sino alla di non possono essere formate da meno di [illegible] alunni. In questo caso siamo a 21 allievi. Spero comunque che la situazione [illegible] risolva positivamente nel giro di quattro o cinque giorni*».

n. s.

Sanromolo, maestra per soli tre ragazzi

SANREMO — L'anno scolastico è cominciato con diversi problemi. Non tutti [illegible] edifici sono all'altezza della situazione. Tra le curiosità, questa volta in positivo, [illegible] il «caso» Sanromolo. Lo Stato, com'è noto, paga e manda insegnanti in tutti i centri abitati dove ci siano almeno 5 ragazzi. A Sanromolo, frazione montana a circa 15 chilometri dalla costa, quest'anno i bambini sono solamente tre. Lo Stato, quindi, non ha inviato l'insegnante sollevando così le famiglie, e gli [illegible] ragazzi, grosse preoccupazioni.

Che fare? La scuola più vicina è a San Giacomo, altra frazione. Per arrivarci, però, bisogna percorrere almeno una decina di chilometri. Il problema, questa volta con tempismo, è stato risolto nel migliore dei modi dal Comune. «*La soluzione* — ha detto il consigliere comunale Gianni Giuliano che ha la delega della pubblica istruzione: — *è stata semplice anche se il Comune dovrà sborsare qualche milione. La città sfrutta allo Stato. Con una delibera di giunta si è nominata una maestra per Sanromolo. Sarà il Comune a pagare lo stipendio all'insegnante. Posso assicurare che entro la prossima settimana anche i tre ragazzi di Sanromolo potranno andare regolarmente a scuola*».

Nel quadro generale, almeno dopo le prime 24 ore, non si registrano a Sanremo grosse polemiche. Il caso più clamoroso resta quello dell'edificio di corso Cavallotti. «*I lavori di restauro* — ha dichiarato Giuliano — *sono in ritardo perchè non arriva il mutuo che abbiamo chiesto alla cassa depositi e prestiti. Da parte nostra c'è il massimo impegno per eliminare ogni ostacolo*».

r. b.

Fiat di Vado scioperi e cortei

VADO LIGURE — Scioperi di quattro ore per turno, ieri, dei lavoratori Fiat di Vado Ligure. Sin al mattino che ai posteriori lunghi cortei hanno percorso il centro della città scandendo slogans e distribuendo volantini.

All'interno dello stabilimento le preoccupazioni restano forti anche se, al momento, la fabbrica vadese sembra essere fuori dal ciclone. Comunque prosegue la cassa integrazione.

CON L'ARRIVO DELL'AUTUNNO SI FORMANO LE ULTIME GIUNTE

Lunedì Pilade sindaco di Imperia con la formula del «pentapartito»

Democristiano, [illegible] anni, spedizioniere marittimo - In giunta anche psi, psdi, pli e pri - «Contentino» ai socialisti autonomi [illegible] le vicepresidenze dell'Unità sanitaria locale e della Stp

IMPERIA — Renato Pilade, 53 anni, segretario comunale della dc, di professione spedizioniere marittimo, lunedì sera verrà eletto sindaco di Imperia. Ha quindi termine la paralisi amministrativa, dovuta alle estenuanti trattative fra i partiti per trovare una maggioranza. Pilade sarà alla guida di una coalizione che dispone di 24 seggi su 40, e inizia dunque la sua attività con i migliori presupposti per condurre a termine [illegible] sa sconso l'intera legislatura. La formula [illegible] quella del «pentapartito». Con la dc (15 consiglieri), ci sono psi (6), psdi (2), pli (1) e pri (1).

Liberali e repubblicani, però, [illegible] entreranno in giunta, pur facendo parte della maggioranza. La loro esclusione verrà compensata con l'assegnazione di deleghe (a Giuseppe Ghiglione, pri, dovrebbero toccare le finanze, a Rodolfo Leone, pli, il commercio e il patrimonio) e, forse, della presidenza dell'Amiat. Un «contentino» verrà dato anche ai «socialisti autonomi»: riceveranno le vicepresidenze dell'unità sanitaria locale e della società pubblica di autolinee Stp.

[illegible] do l'accordo, alla dc, [illegible] al sindaco spettano 5 assessori: [illegible] psi, il vicesindaco e un assessore (a Mario Donato diverrà presidente della commissione edilizia); al psdi un [illegible] Già sicuri [illegible] elezione sono Giovanni Bartolini, che ricoprirà la carica di vicesindaco ed avrà la delega all'igiene e sanità, e Osvaldo Scaglietto (turismo, anagrafe, personale) per i socialisti; Enzio Ranise, assessore ai lavori pubblici per i socialdemocratici (che ottengono [illegible] che la delega alla pol [illegible] urbana [illegible] Vinbilità per Di Marco).

Non [illegible] certo, invece, chi saranno i prescelti tra i democristiani. C'è stata una lunga lotta intestina, fra le varie correnti: molti, infatti, erano i pretendenti a un posto in giunta. [illegible] aspiranti sono rimasti delle. Sono: Vittorio Adolfo, Teodoro Amabile, Ino Baria, Pietro Lucio Brunengo, Sergio De Nicola, Pippo Vassallo, Giovanni Zingaro; le maggiori probabilità vanno a Zingaro, Adolfo e Vassallo. Da questa rosa, nella quale, sorprendentemente, [illegible] figurano Ivo De Michelis e Giacomo Raimondi che, con 1921 e [illegible] preferenze, [illegible] stati i più votati dagli elettori, devono scaturire cinque [illegible] mi. Quali? Lo si potrà sapere soltanto questa sera.

Ieri pomeriggio, il capogruppo consiliare, [illegible] Scajola, con una iniziativa personale ha consultato l'uno dopo l'altro tutti i consiglieri democristiani. Oggi, alle 17, si riunisce, nella sede del partito, la commissione che dovrà presentare l'elenco dei candidati. Alle 19, il gruppo consiliare sarà chiamato a pronunciarsi [illegible] accettare o respingere questi nomi, in blocco. Dice Scajola: «*Sono convinto che, durante l'odierna riunione, la proposta [illegible] commissione riscuoterannno un larghissimo consenso. Primo [illegible] raggiungere una intesa, è ovvio, c'è stato [illegible] ampio [illegible] all'interno del partito. [illegible] consiglieri avevano legittime aspirazioni. Ma lunedì [illegible] non ho dubbi in proposito, la dc si presenterà all'appuntamento con il consiglio comunale unita e compatta*». All'opposizione restano solo tre [illegible] comunisti e il missino Rovere.

Il commento del segretario provinciale del psi, Mauro Torelli, è caustico: «*Il pentapartito riporta indietro Imperia ed è assolutamente inadeguato a fronteggiare i problemi di una città in piena crisi*». Ma questo accordo dovrebbe essere [illegible] ripetuto anche per la Provincia. **Stefano Delfino**

Il vescovo Franco [illegible] lascia la diocesi [illegible]

SAVONA — A sei anni di distanza dal suo insediamento ai vertici della Diocesi di Savona e Noli, Mons. Franco Sibilla è stato trasferito a Asti. La notizia che Papa Giovanni Paolo II ha trasferito il Vescovo di Savona è stata comunicata ufficialmente ieri mattina attraverso le colonne dell'Osservatore Romano. Mons. Sibilla, 57 anni, aveva contemporaneamente convocato in Vescovado i rappresentanti dei Capitoli delle Cattedrali di Savona e Noli, il Vicario Generale e la Curia Vescovile

«La serenità con cui compio la mia obbedienza al Successore di Pietro — dice Mons. Sibilla in un indirizzo di saluto a tutti i Diocesani di Savona — è unita alla mestizia per la separazione da tanti carissimi fratelli nel ministero di comunità. Mons. Sibilla sottolinea anche l'intensità dei sentimenti di comunione che lo legano ai sacerdoti, ai religiosi, ai laici e la sua convinzione «Che la Diocesi di Savona e Noli dispone di stupende energie spirituali per i compiti futuri».

La solenne funzione religiosa dell'insediamento di Mons. Sibilla avvenne in cattedrale il 29 settembre del 1974. In questi sei anni il vescovo è stato molto attento a tutti i problemi della città, specie quelli a fondo sociale. I savonesi ricordano anche il suo fermo appello contro la violenza quando, pochi mesi dopo il suo arrivo, la città fu sconvolta da una serie di sequestri.

Accordo per Cairo (sindaco [illegible])

Conferma [illegible] il primo cittadino e per l'intesa pci-psi-psdi - [illegible] comunisti hanno un assessorato in più - Contropartite al psi?

CAIRO MONTENOTTE — Si va completando la mappa delle nuove giunte in Val Bormida. Anche lo scoglio più difficile, quello relativo alla nuova amministrazione comunale di [illegible] Montenotte, è stato superato. Al termine di una riunione-fiume, ieri notte è stato raggiunto l'accordo a tre (pci-psi-psdi) che ricalca la precedente intesa.

Al psi andranno il sindaco e tre assessorati; al psi il vicesindaco e un assessorato; al psdi un assessorato. Ma se la formula è identica [illegible] quella della giunta uscente, non così è per la spartizione degli assessorati. I socialisti hanno preteso una poltrona in giunta, [illegible] vantaggio dei comunisti. Una soluzione a sorpresa, tenuto conto che il psi ha dovuto rinunciare al sindaco, carica [illegible] la quale ora in corsa Osvaldo Chebello, assessore anziano uscente.

Nel comunicato ufficiale, diramato ieri mattina, e relativo [illegible] conclusione delle lunghe trattative, avviamente non si fa [illegible] alle attuali contropartite concesse [illegible] in cambio di questa rinuncia. «*Le tre delegazioni hanno unanimamente convenuto* — si legge nel manifesto — *di sottoscrivere un programma comune per l'attività dell'amministrazione comunale [illegible] Cairo Montenotte riguardante l'intera legislatura 1980-85 e sulla base di questa intesa programmatica di dare vita a una giunta organica di sinistra. I tre partiti hanno espresso anche l'auspicio che [illegible] intesa possa trovare continuità oltre l'attuale legislatura*».

Il sindaco uscente, il comunista Oscar Arsandri, che sarà [illegible] confermato, è stato invitato a convocare per venerdì della prossima settimana [illegible] Consiglio comunale e [illegible] iscrivere all'ordine del giorno della seduta le nomine del sindaco e degli assessori.

l. p.

Gomme tagliate alla «Mercedes» di Franca Valeri

SANREMO — Ieri notte ignoti hanno preso di mira l'auto di Franca Valeri, l'attrice impegnata nelle vesti di regista lirica a Sanremo. Con coltelli hanno tagliato i copertoni delle ruote posteriori della sua «Mercedes» che aveva lasciato parcheggiata nel cortile del Casinò Municipale.

È [illegible] nuovo segretario generale per [illegible] provincia di Savona

Pontecorvo è [illegible] sostituto di Palli alla Cisl «Vallecrosia [illegible] Fiat sono i primi problemi»

Dipendente delle «Funivie», 55 anni, fino a ieri [illegible] il sindacato degli autoferrotranvieri «Arrivo dalla fabbrica, dice, e questo non può non condizionarmi» - Più attenzione alla casa e alla sanità - Intende potenziare le strutture del sindacato - Bartolo Berta è l'uomo nuovo»

SAVONA — «*Provengo da una fabbrica*»: comincia così la prima intervista di Sergio Pontacolone, da ieri segretario generale della Cisl di Savona. E' stato eletto dal consiglio dell'unione sindacale in sostituzione di Luciano [illegible] entrato a far parte della [illegible] greteria regionale della Cisl [illegible] «trasferito» a Genova.

Sergio Pontacolone, [illegible] anni, dipendente della società funivie Savona-San Giuseppe, milita da anni nella Cisl e sino a [illegible] ha diretto il sindacato degli autoferrotranvieri.

«*Sono uno* — dice subito dopo la sua elezione — *che viene direttamente [illegible] mondo del lavoro e non sono quindi abituato alle parole. Mi piacciono le cose semplici, concrete, la sincerità e la lealtà*».

Come deve essere un sindacato moderno? «*Per me* — risponde senza pensare, come se avesse già impressa nella mente [illegible] «foto» del sindacato ideale — *deve essere un organismo snello, il meno burocratizzato [illegible] possibile, al servizio dei lavoratori. Deve saper prevedere [illegible] saper interpretare le esigenze della classe lavoratrice e battersi sino in fondo, senza tentennamenti, senza lasciarsi influenzare da nessuno perchè tali esigenze trovino adeguata soddisfazione*».

Quali sono i maggiori problemi della nostra provincia? «*Primo fra tutti* — sottolinea — *quello dell'occupazione, quello di garantire [illegible] lavoro a tutti i giovani. E' un grossissimo, difficile problema. Ma bisogna far qualcosa, perchè non possiamo condannare i nostri figli a fare gli eterni [illegible] occupati*».

E poi? «*Abbiamo i problemi [illegible] casa* — continua Pontacolone — *della Val Bormida, [illegible] trasporti, della riforma sanitaria che tarda a dare una risposta alle attese della gente. Dobbiamo prestare grande attenzione ai problemi della Fiat che è un po' il termometro dell'economia italiana*».

Vittorio Bigorra

Sergio Pontacolone

Quale sarà il [illegible] primo impegno? «*Potenziare le strutture del sindacato* — afferma [illegible] neo segretario della Cisl — *creare assieme alle altre confederazioni i presupposti per dare più corpo all'attività sindacale e, in particolare, a quella sociale*».

Nella riunione di ieri (che [illegible] stata seguita da una messa, celebrata nella chiesa di San Raffaele al Porto [illegible] occasione del trentennale di fondazione della Cisl) il consiglio generale ha rivolto un caloroso saluto ed un vivissimo ringraziamento al segretario uscente Luciano Palli per tutto ciò che ha fatto a favore dei lavoratori savonesi e dell'unione sindacale.

Poi ha eletto i nuovi membri, assieme a Pontacolone, della segreteria generale provinciale: Bartolo Berta (proviene dal sindacato edili di Cuneo ed è l'uomo nuovo della Cisl savonese), Giuseppe Piana (segretario del sindacato [illegible] scuola), Angelo Rossi (segretario dei lavoratori chimici) e Franco Ventura (segretario del metalmeccanici).

Per quanto riguarda il sindacato autoferrotranvieri la segreteria, rimasta vacante, sarà affidata oggi, dal direttivo provinciale, a Vittorio Bigorra.

Nicolò Siri

Primo giorno [illegible] scuola per 32.000 ragazzi di tutta la provincia

Imperia: [illegible] «problema-mensa» Troppe [illegible] difficoltà [illegible] pendolari

Per ora [illegible] c'è stata contestazione al Nautico di piazza Roma - Situazione comunque tesa

[illegible] — Circa 32 mila studenti hanno iniziato ieri l'anno scolastico in provincia d'Imperia. Secondo i dati provvisori del provveditorato agli studi sono 13.500 nelle elementari (di cui 2000 nelle scuole private), 10 mila nelle medie inferiori d'obbligo e [illegible] in quelle superiori. «*C'è stato un leggero calo [illegible] numero degli iscritti alle prime classi elementari* — dice un portavoce del Provveditorato — *dovuto al crollo delle nascite in questi ultimi anni. Sono invece pressochè immutate le cifre relative alle iscrizioni nelle medie, sia inferiori che superiori*». Contrariamente a quanto accadeva negli anni scorsi, l'inizio dell'anno è avvenuto ovunque senza gravi disagi o contestazioni: a mezzogiorno, il telefono del provveditorato non aveva fatto registrare nessuna chiamata particolare. «*E' merito del lavoro svolto precedentemente* — è stato osservato — *con la annunciata copertura, entro il 15 settembre, di tutti i posti di insegnante nelle scuole elementari. E' un adempimento che, purtroppo, non siamo riusciti a compiere tempestivamente per quanto riguarda le scuole medie. Qui il problema è stato risolto, sia pure temporaneamente, dando disposizione a tutti i professori incaricati, di continuare a prestare servizio nelle sedi in cui avevano insegnato lo [illegible] anno. Ciò in attesa [illegible] loro assegnazione definitiva, che potrà avvenire soltanto entro la fine di settembre. In tal modo, ogni scuola ha avuto ampia disponibilità di insegnanti, e non vi sono stati inevitabili vuoti*».

Uno degli istituti maggiormente sotto controllo per timore di «crisi» era il «Nautico» di piazza Roma. Nei giorni scorsi, infatti, il Consiglio d'Istituto aveva cominciato un'agitazione per il pessimo stato in cui si trovano i locali messi a disposizione dal Comune. Ha detto il preside, Severino Arrobbio: «*L'anno scolastico ha preso avvio regolarmente, ma i problemi rimangono, per i circa 220 allievi (un numero in linea con quello dell'anno scorso) e per i loro docenti*».

[illegible] lamentele si riferiscono soprattutto ai pavimenti sconnessi, quasi impraticabili, agli infissi che si stanno disgregando per mancanza di manutenzione. [illegible] che dovrebbe essere rifatto.

C'è poi un'altra questione, potenzialmente molto grave, e che riguarda anche altre scuole, ed è quella della mensa. Dice Arrobbio: «*La maggior parte dei nostri ragazzi arriva da fuori Imperia: da Albenga, Taggia, Sanremo e Ventimiglia. La mensa gestita dal comune, che accoglie anche i ragazzi delle elementari, non è sufficiente per i 380 studenti del Nautico che dovrebbero frequentarla. Siamo costretti a stabilire gli orari delle lezioni in funzione di quelli della mensa. E' un nodo che dovrà essere sciolto tempestivamente dal Comune, mettendo a disposizione nuovi locali, sufficienti ad accogliere questa enorme massa di giovani*».

Bruno Viano

Anziano [illegible] mentre cerca funghi [illegible] Cairo

CAIRO MONTENOTTE — Un anziano cercatore di funghi, Giovanni Masè, 77 anni, abitante a Genova-Rivarolo in via Canepari 41, è stato stroncato da un infarto mentre, assieme a due amici, si trovava nei boschi in località Battulli di Cairo. L'affaticamento gli è stato fatale. La salma, dopo gli accertamenti dei carabinieri e dell'ufficiale sanitario dott. Schiavetta, è stata trasportata [illegible] di Cairo Montenotte.

Uccisa nel giardino del palazzo che ospita Prefettura [illegible] Provincia

Una vipera in pieno centro [illegible] Imperia [illegible] Rabbiano [illegible] lavora con cinque [illegible]

IMP[illegible]A — «Allarme» in prefettura e in Provincia, che hanno sede in un grande palazzo di corso Matteotti. Il pericolo non è stato causato dalla minaccia [illegible] un attentato, [illegible] presenza di una grossa vipera, lunga circa [illegible] metro. E' stata «avvistata» fra le aiuole del giardino tropicale che circonda il palazzo e subito uccisa. A vedere per primo il pericoloso rettile è stato l'usciere [illegible] Prefetto, Lombardi, poi è intervenuto il giardiniere Giancarlo Molli, 33 anni, coniugato con un figlio, che vive in [illegible] appartamento [illegible] servizio al primo piano.

Molli ha finito la vipera a colpi di bastone. Una scena ripugnantissima, ma che ha messo in subbuglio, per qualche minuto, tutto il palazzo.

Ha raccontato Molli: «*Quando Lombardi mi ha avvertito della presenza della vipera, sono accorso con un bastone. Era immobile vicino al muretto a monte della passeggiata di accesso al parco della Prefettura; stava al sole. Non mi [illegible] stato difficile ucciderla. Siamo tutti preoccupati per paura che nel giardino, che [illegible] particolarmente esposto al sole, ve ne siano altre. Nei prossimi giorni cercheremo di stanarle*».

Che si trattasse di una vipera è stato accertato, fra l'altro da due competenti, i guardacaccia Allegri e Magaglio che erano presenti alla scena. In effetti è la prima volta [illegible] una vipera viene avvistata in una zona così vicina al mare: è un sintomo della moltiplicazione di questi rettili che un tempo [illegible] comuni soltanto nelle zone montane. Poco [illegible] poco, con l'abbandono [illegible] campagne e la conseguente crescita del sottobosco, i rettili sono scesi a valle. Nei giorni scorsi una donna di Pietrabruna che lavorava in campagna è stata morsicata e ha dovuto essere ricoverata all'ospedale dove è stata dichiarata fuori pericolo.

L'amministrazione provinciale di Imperia stanzia ogni anno diversi milioni per assegnare un premio di 3000 lire per ogni vipera uccisa: lo scorso anno le richieste furono [illegible] che il fondo stanziato si dimostrò insufficiente e dovette essere ricostituito con un nuovo stanziamento.

b. v.

[illegible] a cinque [illegible]

SAVONA — Furibonda [illegible] a cinque, ieri pomeriggio, davanti al mercato coperto di via Pietro Giuria. Ne sono stati protagonisti tre torinesi (padre e due [illegible] e due savonesi. E' intervenuta la polizia, chiamata dai passanti, e i contendenti, dopo essere stati accompagnati al pronto soccorso dell'ospedale, sono finiti in carcere, meno uno piantonato al San Paolo perchè i medici hanno ritenuto opportuno ricoverarlo in osservazione.

Gli arrestati sono: Pasquale Formisano, 30 anni, Savona, via Stalingrado 30/3, Bruno Castiglia, 43 anni, Savona, via Private Olivetta 3, Osvaldo De Donatis, 53 anni e i due figli di costui, Angelo di 30 anni e Giampiero di 28, tutti residenti a Torino in via Fabrizi 39. [illegible] In ospedale si trova Bruno Castiglia, che ha riportato una contusione cranica. Per tutti, comunque, le prognosi dei medici variano tra gli 8 e i 15 giorni.

Qualche giorno fa, secondo una prima ricostruzione, la scorribanda dei De Donatis, che gestisce un banco al mercato coperto di via Pietro Giuria, avrebbe litigato aspramente con Formisano e Castiglia. Ieri pomeriggio il padre e i suoi fratelli, giunti a Savona coi loro autocarro per rifornirla di frutta e verdura, hanno incontrato, proprio davanti al mercato, i due savonesi protagonisti della lite. Il resto è facile da immaginare.

Sono volate dapprima parole grosse, poi botte da orbi. Alcuni passanti, visti inutili i loro sforzi di fare da pacieri, hanno telefonato al 113. Sono intervenuti numerosi agenti della Squadra Mobile.

Ventimiglia — Davide Mario, di 57 anni, di Napoli, un «pendolino» giunto a Ventimiglia con un autotreno diretto alla frontiera, mentre stava attendendo di effettuare le operazioni doganali di uscita, sul piazzale della stazione ferroviaria è stato visto da un finanziere mentre nascondeva nella cabina un fascio di valuta francese. Fermato immediatamente, la valuta veniva sequestrata: è risultata ammontare ad oltre [illegible] milioni di lire italiane.

CASINÒ DI MENTONE
TUTTI I SABATI ORE 22
Orchestra «[illegible]»
RISTORANTE - ROULETTES - BLACK JACK - CHEMIN DE FER - BOULE
Prenot. Tel. 003393 - 571.131

[illegible] LOCALI
La Direzione Provinciale Poste di Imperia ricerca acquisto locali mq 400/500 piano [illegible] zona centrale Arma [illegible] Taggia [illegible] adibire a ufficio postale.
Per informazioni rivolgersi Economato Provinciale, telef. 0183/20.231.
IL DIRETTORE PROV. REGG.
(Dr. Giuseppe Fusto)

Primaria Società operante nel campo dell'intermediazione finanziaria, per il potenziamento [illegible] propria struttura commerciale, des[illegible] [illegible] con:
PROFESSIONISTI DELLA VENDITA
che desiderano mettere a frutto [illegible] esperienza di lavoro precedentemente maturate, da inserire quali Operatori Finanziari ed avviare alla carriera manageriale, nelle zone di SAVONA [illegible].
Riferiranno alla Direzione Marketing.
Offriamo un lungo periodo di formazione, integrato da successive fasi di aggiornamento e sviluppo. Guadagni commisurati ai risultati raggiunti [illegible] comunque di sicuro interesse. Continue azioni promozionali a carattere nazionale o locale.
Inviare curriculum a FINMARKETING ITALIA
Via TURATI, 29 – 20121 MILANO
citando sulla busta o sulla lettera il riferimento G56
finmarketing FINMARKETING ITALIA s.r.l. selezione e sviluppo del personale

Primaria Società operante [illegible] campo dell'intermediazione finanziaria, per il potenziamento della propria [illegible] commerciale, desidera [illegible] in contatto con:
DIRIGENTI
che, avendo accumulato un prezioso bagaglio [illegible] esperienze, desiderano integrare i vantaggi di una professione libera e interessante, ricca [illegible] soddisfazioni morali e materiali, nelle [illegible] di GENOVA – SAVONA – [illegible]
Riferiranno alla Direzione Marketing.
Offriamo un lungo periodo di formazione, integrato da successive fasi di aggiornamento e sviluppo. Guadagni commisurati ai risultati raggiunti e comunque di sicuro interesse. Continue azioni promozionali a [illegible] nazionale e locale.
Inviare curriculum [illegible] FINMARKETING ITALIA
Via TURATI, 29 – 20121 MILANO
citando sulla busta e sulla [illegible] il riferimento G95
finmarketing FINMARKETING ITALIA s.r.l. selezione e sviluppo del personale

Arrestato con soldi «fasulli»

Un uomo di Ventimiglia - Ancora indagini

VENTIMIGLIA — Il fermo e il successivo arresto, avvenuto nei giorni scorsi ad opera della guardia di finanza di Sanremo, di Antonietta Cordova, 28 anni, perché trovata in possesso di dieci banconote da diecimila lire false, ha permesso ai finanzieri, che da tempo sorvegliano attentamente tutti i possibili canali da cui giungono in Riviera i «dieci» fasulli, di scoprirne un piccolo deposito. Infatti la successiva perquisizione effettuata presso l'abitazione del convivente dell'arrestata, Romeo Bruno di 54 anni, in località Maiga di Glon, nel comune di Rocchetta Nervina, sulla frontiera italo francese, alle spalle di Ventimiglia, a oltre 1800 metri di altitudine, ha portato alla scoperta di oltre 200 «dieci» fasulli avvolti in un sacchetto di nylon e nascosti in un armadio.

Bruno è stato subito arrestato. Ha detto di essere all'oscuro di tutto. La Fiamme Gialle hanno dovuto comunque risolvere un problema per loro inconsueto: l'uomo aveva altre un centinaio di macche e cavalli che sarebbero rimasti abbandonati dopo l'arresto. Si è dovuto provvedere a darli in consegna ad altre persone.

Le indagini proseguono. Data l'ubicazione della zona, proprio sulla linea di frontiera, raggiungibile in auto dal versante italiano e anche senza notevoli difficoltà a piedi dal versante francese, non è da escludere che venisse usata come punto di deposito e che il denaro falso giungesse dalla Costa Azzurra dove recentemente la polizia francese ha scoperto ingenti somme in franchi falsi

l. m.

Un caso che riguarda Santo Stefano al Mare

Otto palazzi «sospetti» Tutti assolti a Sanremo

L'accusa, in uno dei centri più colpiti dalla speculazione edilizia (si ricordi il «caso Machiavelli») era quella di aver costruito senza lottizzazione - Gli imputati erano diciotto, compreso il sindaco

SANREMO — Tutti [illegible] compreso l'ex sindaco comunista Giuseppe Sbarbaro, 58 anni, al processo per lo «scandalo edilizio numero due» di Santo Stefano al Mare, uno dei centri più colpiti dalla speculazione (si ricordi il «caso Machiavelli»). L'inchiesta, sollecitata dalla Regione Liguria, aveva messo nel mirino della giustizia le licenze edilizie, le concessioni, gli atti di vendita e tutte le altre pratiche burocratiche di ben otto palazzi. Complessivamente un centinaio di appartamenti, di «seconde case» per milanesi e piemontesi, un giro d'affari di miliardi.

Sul banco degli imputati 16 persone: proprietari terrieri, l'ex sindaco, progettisti e costruttori. Ecco i nomi: Giuseppe Sbarbaro, Anna Garibaldi, Mario De Lucis, Anna Ceresola, Settimia Bonassetti, Giacomo, Giovanna e Maria Ginatta, Donato Lanteri, Maria Lanteri, Antonio Conio, Domenica Pierruzzini, Maria Ginatta, l'ingegner Giovanni De Cicco, 37 anni, Agostino Priori, 39 anni, di Taggia, l'agente immobiliare Giuseppe Conio, i costruttori Antonio Montanaro e Bruno Mascero, entrambi di Torino. Per tutti l'accusa era quella di «aver eseguito costruzioni in violazione alle disposizioni che regolano le lottizzazioni». Tutti sono stati assolti «perché il fatto non sussiste».

La «bomba» era scoppiata nel 1975, circa due anni dopo il rilascio, da parte del comune e dell'allora sindaco di Santo Stefano Giuseppe Sbarbaro, delle licenze edilizie di otto palazzi. Le autorizzazioni erano state rilasciate singolarmente. La Regione Liguria, che aveva da poco iniziato una specie di «crociata» per contenere le colate di cemento e le speculazioni edilizie su vasta scala, essendo dell'avviso che in quella occasione il comune avrebbe dovuto adottare, nel rilascio delle licenze di costruzione, il metro della lottizzazione (cioè far costruire insieme ai palazzi anche tutti i servizi necessari a spese delle ditte private) aveva bloccato tutto, revocando addirittura le concessioni. In pratica Genova aveva fatto chiudere i cantieri (di alcuni palazzi si stavano costruendo le fondamenta) intimando anche alle imprese e ai titolari di «ripristinare il territorio». Di rimettere, in sostanza, le cose come erano prima dell'arrivo delle ruspe.

Per tutti fu un'autentica doccia fredda. Mentre 18 persone venivano denunciate, comune ed interessati provvedevano a presentare ricorsi al Tar (tribunale amministrativo regionale) e al consiglio di Stato. Ed il 23 novembre dello scorso anno Roma, dopo aver analizzato la vertenza, stabiliva che nell'episodio specifico di Santo Stefano al Mare il «sindaco, entrando già nella zona opere di urbanizzazione, poteva rilasciare licenze edilizie singole. Automaticamente i cantieri potevano, dopo quasi 4 anni di inattività, riaprire i battenti. Gli 8 palazzi sono ora in costruzione, forse entro la fine dell'81 potranno essere abitati.

Ieri il processo. L'avvocato Francesco Viale, uno dei difensori, ha sottolineato soprattutto la differenza tra licenza singola e lottizzazione. «Quando — ha detto in sintesi — un comune e un sindaco si devono preoccupare di far fare ai privati tutte le opere di urbanizzazione? Quando nella zona in cui si costruisce mancano completamente infrastrutture sociali, strade, scuole, acqua, luce. Quando, in altri termini, la zona è vergine. Ma non è il caso che stiamo trattando. Gli 8 palazzi sorgeranno in un centro già attrezzato. C'è uno scuola, poco più avanti c'è il palazzo comunale. Certo manca qualcosa e nella convenzione stipulata allora con il comune si [illegible] stabilii certi lavori da fare, che [illegible] fatti. L'indagine del consiglio di Stato ha accertato che "attualmente esistono" infrastrutture primarie e secondarie sufficienti. Quindi, nel rilasciare licenze singole, [illegible] ha commesso abuso».

Questi concetti sono stati adottati anche dal pubblico ministero, dott. Cagliano, e dai giudici che hanno assolto tutti i 18 imputati.

Roberto Basso

«Cà Lunga» Borgio Verezzi mobilitata

BORGIO VEREZZI — Mercoledì il Consiglio comunale si è riunito con procedura straordinaria, dietro richiesta della giunta e del partito comunista: all'ordine del giorno il problema «Cà Lunga», dopo la recente ordinanza di sospensione dei lavori decisa dalla Soprintendenza genovese.

Il provvedimento era stato comunicato con un telegramma anche al prefetto, all'Anas e al «Centro Storico Pietrese». Quest'ultimo, il 28 agosto, aveva inoltrato un ricorso alla Soprintendenza e al ministero per impedirne la demolizione. «Cà Lunga» è un edificio parallelo all'Aurelia, all'altezza del passaggio a livello: «Casa della morte», com'è stata ribattezzata dagli abitanti del posto, è unica testimonianza delle antiche case-mostre di «Sanità» risalenti alla Serenissima Repubblica di Genova?

Dietro a questo interrogativo s'intreccia anche una vicenda di abusi edilizi, riscontrati negli ultimi anni dall'amministrazione e denunciati ripetutamente all'autorità giudiziaria. Il Consiglio comunale è stato aperto dai comunisti che hanno ribadito l'urgenza di proseguire i lavori. «Il buon senso deve prevalere su qualsiasi disquisizione storica». Anche il psi si è dichiarato d'accordo: «Il bene pubblico è superiore a certi interessi».

L'assessore ai Lavori Pubblici Icardo ha confermato che esistono accordi con l'Anas per la salvaguardia dei giardini pubblici, passeggiata a mare (creazione di un sottopassaggio) e garanzia di una fermata del pullman.

«E' indispensabile realizzarla al più presto per assicurare l'adeguata sistemazione dell'unico accesso al paese, già definito punto nero dell'Aurelia e zona di estrema pericolosità dal ministero dei Lavori Pubblici».

Il documento considera «strumentali e lesivi degli interessi del paese [illegible] gli ostacoli che vengono frapposti a questa realizzazione». E' stata anche formata una delegazione composta dal sindaco Enrico Rembado, Angelo Bergallo e Andrea Quaglia (quest'ultimo rappresentante della minoranza) che si incontrerà, tra gli altri, con il presidente della giunta regionale «affinché prenda tutte le iniziative di sua competenza per consentire l'immediata esecuzione dell'opera».

E sentiamo la voce di chi è contrario all'abbattimento. «Premetto che il nostro intervento è di tipo esclusivamente storico — dice Giacomo Accame, presidente del Circolo Storico Pietrese —. Comprendo le preoccupazioni del sindaco e l'urgenza di trovare una soluzione, naturalmente alternativa all'abbattimento. Borgio faceva parte dell'antico podesteria di Pietra Ligure. Da un documento segreto del 1758 (Atlante di Sanità del Vinzoni) risulta che tra il "rione di Cravaseppa" e il canale del Pineo verso Loano, esisteva otto casermette di Sanità, corpi di guardia destinati a controlli di confine doganali. Fra queste anche quelle di Borgio (parte a [illegible] dell'attuale Cà Lunga).

Maurizio Fico

In località «Quera», agricola secondo il piano regolatore

Millesimo contesta la cava «Non ci arrenderemo subito»

Presa di posizione del Consiglio comunale - La pratica è in Regione

MILLESIMO — In località «Quera», zona considerata agricola dal piano regolatore, vogliono insediare una cava. Il Consiglio comunale ha opposto un no categorico alla richiesta di apertura della cava di ghiaia, ritenendola deturpante per il paesaggio.

Dicono a Millesimo: «Resta [illegible] da vedere se le osservazioni formulate, tanto dalla maggioranza che dalla minoranza del Consiglio comunale, saranno tenute nel debito conto oppure se, come anche la situazione di ordinaria amministrazione esistente in Regione, la pratica passerà per forza d'inerzia burocratica».

La località «Quera» dista appena un centinaio di metri da una zona residenziale molto abitata, piena di verde e caratterizzata da imponenti massicci rocciosi di formazione dolomitica, considerati dai geologi come rari e tipici insediamenti naturali, meritevoli di ogni salvaguardia. I grossi squarci che verrebbero provocati dall'eventuale cava danneggerebbero irrimediabilmente un ambiente suggestivo e caratteristico. A Millesimo la gente è intenzionata a contrastare l'operazione-cava con tutti i mezzi consentiti.

Il Consiglio comunale non ha mancato di sottolineare, nel documento di opposizione, che, nonostante la domanda della ditta Bagnasco sia volta a ottenere l'autorizzazione alla «prosecuzione» dell'attività, tale attività, di fatto, non sarebbe mai [illegible]. Due anni fa, quando si venne a conoscenza che la Regione stava per disciplinare restrittivamente l'attività estrattiva, molte imprese avrebbero ottenuto delle autorizzazioni provvisorie delle quali, ora, si chiede la «prosecuzione».

l. p.

«Ho coltivato per studio le piantine di hashish»

VENTIMIGLIA — Nelle indagini per chiarire le responsabilità sulla realizzazione, in comune di Airole, in Valle Roia, della piantagione di canapa indiana, e che hanno portato all'arresto del fabbro Virgilio Caruso, 22 anni, di Bordighera, si è registrato un fatto nuovo. Il secondo individuo vanamente inseguito sulla montagna dalle forze di polizia che erano appostate nei dintorni della coltivazione e che era stato successivamente identificato per il portò agrario Giorgio Malugani, di 25 anni, residente in Vallecrosia, si è costituito.

Forse durante le ore passate in libertà dopo la fuga da Airole, Malugani ha fatto un esame della propria situazione ed ha pensato bene di presentarsi, della serata di mercoledì, al comando compagnia carabinieri di Ventimiglia per costituirsi. Pur non essendogli note le dichiarazioni rese agli inquirenti durante i primi interrogatori del Caruso, pare che il perito (assistito dall'avv. Romano Mascarin di Ventimiglia) abbia negato recisamente di aver messo a dimora le piante, a scopo di trasformarle.

L'agronomo afferma che, sulla scorta delle sue cognizioni professionali, la nostra zona non si presterebbe a far giungere a maturazione le piante a causa del clima e della temperatura. La semina in terrine dei semi acquistati lo scorso anno a Ceuta, in Marocco, durante un viaggio, e la successiva messa a dimora nel terreno faticosamente liberato dagli arbusti e dai rovi che lo avevano invaso, sarebbe avvenuta per pura curiosità scientifica.

Lo stesso diario sequestrato dai carabinieri al domicilio del Malugani ed in cui sono annotate con estrema precisione tutte le date e le osservazioni sull'andamento della coltura e della crescita delle piante, confermerebbero questo rigore scientifico. Il perito agrario avrebbe inoltre affermato di aver chiesto, sabato scorso, al Caruso di aiutarlo, il martedì successivo, a recidere delle piante in una campagna nei pressi di Airole, senza chiarirgli di che cosa si trattava.

La magistratura provvederà ora a vagliare e chiarire la posizione sia del Caruso che del Malugani.

l. m.

Savona: sospeso lo sciopero dei rimorchiatori

SAVONA — Lo sciopero dei rimorchiatoristi è stato sospeso e dalle 16 di ieri i marittimi sono ritornati al lavoro anche nella rada di Vado Ligure. La decisione è stata presa durante l'assemblea svoltasi in mattinata alla presenza di dirigenti del Sindacato Regionale.

«Lo sciopero — ha poi precisato il Delegato degli Equipaggi, Torello — è stato sospeso in attesa dell'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro». Ieri mattina erano in attesa nella rada di Vado ben sette navi.

LIGURIA SPORT

Siamo ormai in pieno clima di derby per l'incontro di Coppa

Così da Savona parte la sfida

La Sanremese del presidente Borra può qualificarsi anche con il pareggio, il Savona di Chico Locatelli deve vincere a tutti i costi - Pretattica solo da una parte: il tecnico biancoblù annuncia già la squadra

«Ma noi abbiamo la gradinata»

SAVONA — «Loro giocano in categoria superiore, che in questi campionati vuol dire molto. Noi abbiamo la gradinata, il nostro pubblico. Siamo pari e non se ne parli più»: lo dicono, concordi, Chico Locatelli, il tecnico del Savona, e Pierino Prati, il capitano, chiamato ancora una volta, grazie alla sua esperienza, a guidare i biancoblù nel decisivo confronto di domenica (16,30) per la qualificazione al secondo turno di Coppa Italia.

Un modo come un altro per sottolineare l'importanza di essere impegnati in casa, al Valerio Bacigalupo. Quasi una sfida, insomma, a Borra, Danova e a tutti i biancazzurri che, secondo pronostico, dovrebbero essere favoriti. Nel girone sono infatti l'unica squadra di C1, e per giunta possono accontentarsi del pareggio. La classifica vede al comando proprio la Sanremese con 4 punti, seguita da Savona e Spezia con tre. Con il pari passa la Sanremese, il Savona si qualifica soltanto vincendo. Lo Spezia, che ha ormai esaurito gli incontri, è ovviamente tagliato fuori.

Mancano due giorni ma in «febbre biancoblù» continua a crescere. Arriva uno dei più tradizionali avversari, per un confronto che il campionato non può proporre. Locatelli, come al solito, parla chiaro, non si nasconde dietro formule fumose. «Avevamo detto — sostiene convinto — che il passaggio dal turno di Coppa Italia era uno degli obiettivi della stagione e non possiamo deluderci». Un pari con la Sanremese non sarebbe la fine del mondo, ma certo non contribuirebbe ad accrescere l'entusiasmo attorno al «nuovo» Savona, che invece c'è e si percepisce in tutti i ritrovi degli sportivi. Anche i tifosi, infatti, si preparano al derby con la passione dei giorni migliori. «Sarà una battaglia, una partita molto difficile — continuano Locatelli e Prati —, ma possiamo farcela. E il pubblico, come sempre, potrà dare un contributo determinante. La nostra è una squadra giovane, che ha bisogno di sentirsi incitata».

Giancarlo Danova pare faccia pretattica. Locatelli risponde annunciando la formazione con due giorni di anticipo. «D'altronde non ci sono misteri — spiega —. Cercheremo di impostare la partita come piace a noi». Il Savona giocherà con: Cannarozzi; Scremin e Zorzetto; Molinari, Moretti e Parente; Barozzi, Vogliotti, Romanini, Bongiorni e Prati.

Ancora Locatelli: «I ragazzi devono affrontare questo impegno concentrati, decisi, convinti che l'unico risultato è la vittoria. La Sanremese, se sono convinto, ci affronterà a viso aperto, senza difendersi al ottranza: sarà certamente uno spettacolo degno di essere visto. Quella di Danova è compagine bene organizzata, decisa, con la struttura da categoria superiore. Per loro l'esclusione sarebbe un mezzo disastro: giocheranno proprio al massimo».

L'allenatore del Savona sta preparando la partita con particolare puntiglio anche dal punto di vista tattico: «Abbiamo sempre segnato, e questo significa che il nostro potenziale offensivo è ottimo, ma abbiamo sempre subito un gol. Cercheremo di organizzarci di più in difesa, di coprirla bene col centrocampo. Non saranno consentiti disattenzioni di sorta, anche se è il Savona che deve vincere e che deve quindi comandare la manovra».

L'altra sera il Savona ha battuto la Veloce 6-1 nella super-amichevole. Il primo tempo era finito 1-1 (Romanini e Pinelli), nella ripresa hanno segnato due volte Ferrari, Picco, Tolfo e Ratto. Questo Ferrari, goleador dell'Alessandria del solito Cavallo, è di ritorno dal Varese, rifiutato per il mancato arrivo di Bongiorni, per cui proprio Cavallo non aveva voluto accettare 400 milioni. Ferrari ha segnato due gol bellissimi, si preparerà con i biancoblù in attesa di una sistemazione definitiva.

Sandro Chiaramonti

E a Imperia ciclisti in gara

IMPERIA — Sono già una sessantina le concorrenti iscritte al campionato italiano femminile di ciclismo su strada, che si disputerà a Imperia domenica 28 settembre. Fra di esse, figura la campionessa uscente Francesca Galli, del G.S. Bonariva.

Atteso Alessandrelli

Pruneccchi goleador

SANREMO — C'è il derby con il Savona, prologo di fuoco al Campionato, e Giancarlo Danova va meditando qualche novità nella Sanremese anti-biancoblù. «E' presto per dirlo, ma non si possono escludere cambiamenti» — dice, abilmo, il mister biancazzurro senza sbilanciarsi troppo, come impone la pretattica della vigilia. Per la prima volta, da quando siede sulla panchina matuziana, ha problemi di sovrabbondanza: l'arrivo di Alessandrelli, il recupero di Bertazzon, il ritorno (40 giorni di permesso) del «militare» Vertova, la ripresa quasi completa di Marchi, gli permettono di tirare il fiato e di avere perfino qualche problema di composizione.

In teoria Danova ha parecchie alternative per la formazione: ci sarebbe il dubbio Bobbo-Alessandrelli tra i pali, la scelta fra Bertazzon e lo scatenato Cantore per un posto a centrocampo, il ballottaggio in attacco tra Melillo, Pistropaolo e Prunecchi. Ma quest'ultimo, in gran forma, non sembra disposto a cedere la sua maglia: ha assorbito, tra l'altro, in gran fretta la botta rimediata sabato scorso contro lo Spezia. Chi innesti di Vertova e Marchi, invece, sembrano davvero prematuri per rappresentare altre possibili alternative.

Ma Danova se la sentirà, in una partita dove conta il risultato, di cambiare la formazione più collaudata che, finora, ha portato la Sanremese ad un passo dalla qualificazione? E' un interrogativo che potrebbe far pensare che le novità promesse a Savona rientrino nei soliti «giochi» a distanza tra allenatori alla vigilia di un confronto importante. Lo stesso Alessandrelli non sembra avere troppe possibilità di esordire in maglia biancoazzurra al «Bacigalupo».

L'arrivo di Alessandrelli ha creato grande curiosità tra i tifosi. Per vedere all'opera l'ex «vice» del grande Zoff, mercoledì, al «Comunale» c'erano numerosissimi tifosi, come mai accade agli altri allenamenti. L'ex juventino, però, deve ancora lavorare almeno una quindicina di giorni per raggiungere una condizione ottimale. «Fisicamente è a posto, ma deve ancora mettere a punto la sua preparazione. E' un professionista, non avrà difficoltà» — dice Gennaro De Carpentieri, ex portiere biancazzurro degli Anni Cinquanta, che da qualche giorno cura la preparazione dei «numeri uno». De Carpentieri non dimentica, però, Bobbo, il tanto discusso estremo difensore approdato a luglio a Sanremo: «E' molto bravo, a dispetto di tutte le critiche che ha ricevuto. Certo, ora, ha il morale basso dopo tante discussioni sul suo conto».

L'arrivo di De Carpentieri, con compiti ben definiti per la preparazione ai portieri, ha completato il «clan» biancazzurro proprio alla vigilia del Campionato. Danova (sfuggito alla squalifica dopo l'espulsione contro lo Spezia) cerca di mantenere quel clima «familiare» che ha costituito la base dei successi della Sanremese del suo predecessore Cabodi.

Un modo come un altro per non esasperare il «clima» di tensione che sale, di ora in ora, alla vigilia di un derby dove conta il risultato, la tradizione, il campanile. «Certo a Savona sarà una battaglia, come sempre accade nel derby. Ma siamo preparati a sostenerla» — è il parere di Capitan Gazzano che, tra l'altro, al «Bacigalupo» vestirà i panni dell'ex.

La Sanremese si allenerà ancora oggi pomeriggio con la seduta più intensa del programma-Danova della settimana; un'altra seduta è prevista per domani mattina. Partirà alla volta di Savona domenica mattina, facendo tappa a Spotorno per il pranzo prima di approdare al «Bacigalupo», un campo dove in questi ultimi anni in Campionato, in Coppa e in amichevole la squadra biancazzurra non è mai andata più in là del pareggio. Ma questa volta il pareggio sarebbe come un successo, visto che garantisce il «passaporto» al turno successivo di Coppa.

Bruno Monticone

La «Giesse» di Albissola vara una formula unica in Italia

La Coppa campioni di ciclismo

È la rivincita degli «italiani» - Invitati tutti i migliori «seconda serie» - Presenti i campioni regionali, ognuno con tre fedelissimi - Un interessante percorso con arrivo a Savona

SAVONA — Questa sera alle 18, al Corso Savona, l'Unione ciclistica [illegible] «Giesse» presenterà la prima edizione della corsa ciclistica «Coppa dei Campioni 1980». La manifestazione, organizzata dalla società dei fratelli Cappello, patrocinata da *La Stampa - Cronache della Liguria*, è unica in [illegible] riunisce infatti, ad invito, tutti i campioni regionali di seconda categoria dilettanti, per una serie di rivincite in grande stile del campionato italiano.

Alla corsa, che dal prossimo anno farà parte del calendario federale, sono stati invitati tutti i migliori seconda serie italiani: ogni campione regionale avrà infatti a disposizione tre compagni di squadra, così da presentare al via non solo il vincitore del titolo regionale, ma anche il fulcro delle migliori compagini di tutta Italia.

Inutile dire che lo sforzo dei dirigenti e dei tecnici dell'Albissola Giesse è stato ed è, in questi giorni, veramente notevole, e purtroppo in alcuni casi non vi è stata la risposta, da parte di enti e privati, che era logico attendersi per un appuntamento che non ha eguali non solo in provincia ma in tutta Italia, se si esclude l'organizzazione dei campionati nazionali.

La corsa sfiderà oltre dieci milioni. Questo il percorso: il 122 chilometri, che abbracceranno le seguenti località: Albissola Superiore, Albissola Mare, Savona, Vado, Spotorno, Noli, Varigotti, Finale, Varigotti, Noli, Spotorno, Vado, Savona, Albissola Mare, Albissola Capo, Celle, Varazze, Dego San Martino, Stella Santa Giustina, Giovo, Pontinvrea, Montenotte Inferiore e Superiore, Nese di Gallo, Santuario, Savona (arrivo in corso Tardy e Benech).

Il tracciato, pianeggiante nella prima parte, risulta nel finale particolarmente selettivo: non sarà certo un «Carnevale» qualunque a tagliare per primo il traguardo della coppa dei campioni 1980. L'impegno della Giesse, come detto, è veramente pesante: basti pensare che sono stati preventivati oltre tre milioni e mezzo di rimborsi spese e [illegible] allettanti di montepremi: solo il vincitore si aggiudicherà mezzo milione, una cifra che ragguaglia viene stanziato per una gara di seconda serie.

Saranno al via della corsa tutti i diciotto campioni regionali d'Italia, oltre al vicecampione Cavallo, che è anche campione piemontese: vedremo quali sono i maggiori candidati ad impensierire Cavallo, favorito d'obbligo e impegnato a difendere la maglia tricolore nella vera rivincita per i battuti nella prova di campionato: Alberto Parodi, giovane dell'Albisola Giesse, guida la pattuglia formata da Alborghetti (campione lombardo), Condolo (friulano), Delana (sardo), Cupperi (Sicilia), Bonanzi (Emilia-Romagna), Cella (Trentino), Nicoli (Veneto), Lazzarini (Toscana), Umbri (Marche), Comodi (Umbria), Varrenti (Lazio), Capuani (Abruzzi), Pizzuti (Basilicata), Bruno (Campania), Porzio (Puglie), Palma (Calabria).

Partiranno dunque, domenica 26 [illegible] alle 10 da Albissola Capo, 72 dei migliori «seconda» italiani: la punzonatura si svolgerà sabato 25 presso i locali della S.M.S. Paolo Boselli di Albissola mentre l'arrivo è previsto attorno alle 14,30 di domenica, in corso Tardy e Benech, all'altezza del palazzetto dello sport.

Roberto Baglietto

L'Imperia incompleta a Vercelli

Imperia — Anche a Vercelli l'Imperia dovrà schierare una formazione di ripiego. Il centrocampista Neferi ha dovuto restare a riposo anche queste settimane. Accusa infatti una contrattura inguinale che gli impedisce di allenarsi. Non si hanno più notizie dello «sloppero» Esani, partito militare una settimana fa. «Ne stiamo attendendo il ritorno da un momento all'altro — dice «mister» Giovanni Sacco — ma non sono nemmeno in grado di sapere se potrà, eventualmente, prendere parte alla trasferta. Ignoro se abbia potuto continuare la preparazione e, naturalmente, dovrei prima verificare le sue condizioni fisiche».

Per Salari, invece, l'altro giocatore narazzurro sotto le armi, non ci sono grossi problemi: è in caserma ad Albenga, e non ha interrotto gli allenamenti.

Bocce, campionati per «B» e Allievi

IMPERIA — La «B» delle bocce, la categoria «Regionale» dell'Ubi-Stazione Volo, scende in gare domani e domenica sui campi della Socciotta Comunale Imperiese, in zona San Lazzaro, per la disputa del campionato italiano a quadrette. In gara oltre 500 bocciti (arbitro lo spezzino Giovanzilli) in rappresentanza di società del Veneto, del Friuli Venezia Giulia, della Toscana, della Val d'Aosta, del Piemonte oltreché della Liguria tutta.

Contemporaneamente si disputa ad Albisola Superiore (con l'organizzazione del «O.S. Nel moto la vita», sui campi di via Rovere 133) il campionato a quadrette riservato alla categoria «Allievi»: una grossa pattuglia delle giovani promesse bocciofile. Agli ordini dell'arbitro Pasquero di Castiglione Torinese ci saranno giocatori provenienti da ogni parte d'Italia, con rappresentative anche della Sardegna e della Campania.

(g. fol.)

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: La mondana nuda.
Ariston: Porno intime relazioni.
Astor: Masoch
Augustus: American gigolo
Giolello: Femmine infernali
Grattacielo: Il giorno del cobra.
Lux: Venerdì 13
Nuovo Palazzo: Una notte d'estate.
Odeon: I giganti del West
Olimpia: L'impero colpisce ancora.
Orfeo: Squadra volante
Plaza: Una notte d'estate.
Ritz: Uomini e uomini no
Smeraldo: Il porno Zombi.
Universale: I cavalieri dalla lunga ombra.
Verdi: Desidera, la vita interiore
Ideal: Chi viva in quella casa?
Lido: Saturn 3
Manin: Black stallion.

SAVONA

Olimpia: Porno adolescenti.
Astor: Tenente Colombo riscatto per un morto
Diana: La ripetente fa l'occhietto al preside.
Eldorado: Saturn 3.
Ara: Ormai non c'è più scampo.
Jolly: Corpi segnati
Filmstudio: L'uomo venuto dall'impossibile.
Salesiani: Se ci provi, io ci sto
Lux: I due piedipiatti

ALASSIO

Colombo: La moglie in vacanza, l'amante in città.
Ritz: L'uragano colpisce ancora.

ALBENGA

Ambra: Dentro di me

Cristallo: La moglie in vacanza, l'amante in città.
Astor: Erotic family

ALBISSOLA MARE

Marconi: Un uomo da marciapiede.

ALBISSOLA CAPO

Leone: riposo.

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Il padrino di Chinatown
La Rosa: riposo
Cristallo: Tamburo di latta

CERIALE

Odeon: Amici miei.

FINALE LIGURE

Gustavo: Padrino, parte 2°
Ideal: nuovo programma.
Vittoria: Minaccia da un milione di dollari.

LOANO

Loanese: La zia di monica.
Perla: I due piedi piatti

MILLESIMO

Italia: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
Lux: riposo

SAVONA TV

Ore 12,45: Film «Ti ho sempre amato»; 14,15: Live in music; 16: Film «Ritorno alla vita»; 17,30: Cartoni animati; 18,30: Superclassifica show; 19,15: Intermezzo musicale; 19,30: Notiziario; 19,55: Parentesi serena a cura di Don Silvio Rivera; 20,15: Film «Parigi ob [illegible]»; 21,50: Documentario «Scuola di montagna»; 22,50: Notiziario; 23,10: Play boy di mezzanotte; 24: Film «L'intreccio»

PIETRA LIGURE

Comunale: Il mio socio

SPOTORNO

Mignon: Capobianco

VARAZZE

Verdi: Shocking

IMPERIA

Ambra: Frenzy
Rossini: Chi vive in quella casa?
Centrale: La rosa di Danzica
Dante: Femmine infernali
Imperia: riposo
Cavour: Scacco matto a Scotland Yard

DIANO MARINA

Diana: Il prato
Pergola: [illegible]

RIVA LIGURE

Corallo: Harry e Tonto.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: L'incredibile Hulk
Cerri: Amarsi che casino

BORDIGHERA

Olimpia: Anche il maledetto sbarro
Zeni: Il prigioniero di Zenda

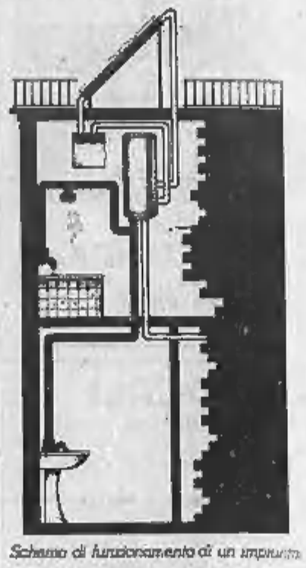
SANREMO

Ariston Teatro: Elisir d'amore
Ariston Ritz: American gigolò
Centrale: Una notte d'estate
Supercinema: Il bandito dagli occhi azzurri
Luxi: Sesso nero
Astra: L'impero colpisce ancora
Mignon: Il cappotto di Astrakan
Sanremese: Le pornosorelle
Orfeo: Il Paradiso può attendere

VENTIMIGLIA

Impero: Il giorno del cobra
Europa: La moglie in vacanza, l'amante in città

ENERGIA SOLARE



Schema di funzionamento di un impianto

Assegnato alla ditta F. MAIANO di Sanremo l'ampliamento dell'impianto solare del Grand Hôtel del Mare di Bordighera

La direzione del Grand Hôtel del Mare di Bordighera, visti gli ottimi risultati ottenuti in risparmio di combustibile, con il primo lotto di 60 collettori solari installati dalla ditta FRANCO MAIANO di Sanremo (via G. Galilei), ha deciso di estendere l'utilizzo dell'energia solare alla piscina dell'albergo.
Nuovamente incaricato dell'esecuzione dei lavori sarà il sig. FRANCO MAIANO, ormai un veterano dei collettori solari, avendone installato un notevole numero in tutta la Riviera dei Fiori.
Il nuovo lavoro che la ditta Franco Maiano eseguirà consta di 35 collettori solari Joannes forniti e commercializzati dalla ditta

SANZONE CERISOLA & C.

di Albenga, che aggiunti ai 60 dello stesso tipo già esistenti, fanno 95 collettori, un bel primato per la ditta Maiano Franco che certamente potrà fregiarsi di avere installato uno dei più grossi complessi solari per uso civile della Penisola.

Fiduciaria del Gruppo Eurogest ricerca

LAUREATI E/O DIPLOMATI

o cultura equivalente

da avviare alla professione di operatore finanziario per Sanremo e/o Imperia.

• LA PROFESSIONE

L'attività di operatore finanziario è autonoma e comporta l'acquisizione di una notevole esperienza finanziaria per condurre trattative ad elevato livello, nella propria zona di residenza.
I candidati prescelti seguiranno corsi di formazione interna e a contatto con la potenziale clientela.

• L'AZIENDA

Il Gruppo Eurogest, cui partecipano primarie banche e istituti finanziari italiani ed esteri, presta consulenza di investimento a banche e privati per oltre 1.000 miliardi.

• LE PROSPETTIVE DI GUADAGNO E CARRIERA

L'attività comporta un guadagno medio iniziale di oltre 20 milioni mediante provvigioni a fronte di promozione dei servizi e assistenza alla clientela.
La Società prevede una adeguata assistenza pubblicitaria e promozionale per l'acquisizione della clientela, nonché una carriera programmata.
È anche prevista l'assistenza previdenziale.

• I REQUISITI RICHIESTI

Facilità nel rapporto con la clientela, motivazione a svolgere un lavoro indipendente, nonché un adeguato livello culturale.
Costituirà titolo preferenziale aver maturato una precedente esperienza nel settore bancario, finanziario e assicurativo, nonché un'età minima di 30 anni, e referenze qualificate.
Inviare curriculum a: Fundus - Fiduciaria della Eurogest - via Carlo Marenco, 25 - 10126 TORINO - indicando il nome del quotidiano e la data dell'annuncio.

EUROGEST

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara
UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Novara: subito un «caso» alle elementari «Fratelli di Dio»

Genitori rifiutano maestra handicappata Per protesta tengono i bambini a casa

Si sono presentati in classe chiedendo senza mezzi termini all'insegnante di andarsene - La donna ha ribattuto che resterà - Il provveditore attende indicazioni da Roma

NOVARA — Inizio dell'anno scolastico, con luci ed ombre. Due i fatti salienti: l'inserimento (novità in assoluto per la città) di un piccolo «non vedente» nella prima classe della scuola media Duca d'Aosta e il deciso rifiuto da parte dei genitori di una classe delle elementari Fratelli di Dio, di una maestra che viene definita handicappata.

Il bambino non vedente, Oscar Cimino, 11 anni, è stato accolto non solo in classe, ma in tutta la scuola, nel migliore dei modi. Tutti gli insegnanti della prima «D» (e molti degli altri corsi col preside Cosimo Tomasello in testa) si sono iscritti ad un corso di Braille (la scrittura per ciechi, che si terrà proprio alla Duca d'Aosta nei giorni 22, 23 e 24 settembre prossimi). Lo hanno fatto per facilitare l'inserimento di Oscar.

Alla elementare «Fratelli di Dio», invece, il «rifiuto» dei genitori verso la maestrina handicappata si è fatto più deciso a ieri, primo giorno di scuola, invece di mandare i figli al loro posto si sono presentati in classe padri e madri chiedendo senza mezzi termini all'insegnante di andarsene. La maestra in questione: Maria Luisa Cannone, poco più di 40 anni, affetta da una grave forma di malattia muscolare che le impedisce di camminare, costringendola a rimanere costantemente seduta dietro la cattedra, vive solo per la scuola. Combatte contro un'atrofia progressiva che nel futuro potrebbe portarla a gravi impedimenti. Ha ribattuto ai genitori che non intende abbandonare l'insegnamento affermando anche che ritiene di essere in grado (come conferma una accurata certificazione medica) di eseguire il suo lavoro.

I genitori, tuttavia, sono rimasti sulle loro posizioni e alla elementare «Fratelli di Dio» la scuola è iniziata per tutte le classi fatta eccezione per la seconda quella della maestra Cannone.

Della faccenda intanto si sta interessando il provveditorato agli studi di Novara dottor Giulio Accattatis. «Siamo di fronte a due diritti sacrosanti da rispettare — dice — quello dei genitori e quello dell'insegnante. La situazione è difficile anche perché un caso del genere esula dalle norme e per risolverlo, in un modo o nell'altro, ci vogliono poteri particolari».

«Per questo — prosegue il provveditore di Novara — ho interessato della faccenda la direzione generale dell'istruzione elementare, che è come dire il ministero. In attesa, quindi, di indicazioni da Roma sarebbe opportuno che si riportasse la tranquillità nella scuola "Fratelli di Dio" facendo prevalere l'equilibrio e il buon senso per non arrecare ulteriore danno agli alunni».

Il provveditore Accattatis, lascia anche intendere che non è possibile tollerare un'azione «dura» dei genitori che turba gravemente la tranquillità di tutta la scuola. In pratica ci sono motivi di ordine pubblico da rispettare.

Per una handicappata respinta (la maestra Cannone) questo anno nelle elementari di Novara e provincia di portatori di handicap ne sono stati inseriti 380, un numero davvero alto che crea non pochi problemi... dall'altro lato della barricata per lo scarso numero di insegnanti di sostegno (30) già nominati.

Anche nella media inferiore il numero dei «portatori di handicap» inseriti quest'anno supera ogni precedente. Sono una cinquantina nelle sole prime classi, 36 nelle seconde e 13 nelle terze per un totale che sfiora le 100 unità. Questa massiccia presenza nelle scuole medie di handicappati ha portato alla diminuzione degli alunni per classe. La legge, infatti, vuole che nelle classi in cui è presente un portatore di handicap non ci debbano essere più di 20 ragazzi.

In virtù di questo particolare, malgrado il sensibile «calo» di iscritti alla prima media (7487 contro i 7879 dell'anno scorso) il numero delle «prime» è rimasto inalterato: 328 come nel 79-80.

Marcello Sanzo

Emozione del primo giorno

Novara. Mano nella mano, sotto lo sguardo della maestra

Un piano a Novara

Come aiutare i pendolari della scuola

NOVARA — Novara non ha mai avuto grossi problemi di ricettività scolastica. Anche quando alcuni Istituti «scoppiavano», ricorrendo alle sedi «succursali», sia pure con qualche disagio, si sono sempre evitati i doppi turni. La situazione da quest'anno dovrebbe migliorare perché il «piano» predisposto dall'amministrazione provinciale comincia a dare i primi risultati.

L'amministrazione provinciale ha fin qui speso 10 miliardi per gli «insediamenti» decentrati.

Ma esiste anche un altro problema: si calcola che all'incirca 1500 studenti che frequentano gli istituti del capoluogo provengano addirittura dalle provincie limitrofe.

Il «pendolarismo» li obbliga a lunghe soste in città dove i servizi messi a loro disposizione sono scarsi. Non c'è una «casa dello studente», un ritrovo qualsiasi e c'è solo da augurarsi che la mensa, in funzione l'anno scorso, sia ripristinata.

La più grossa novità del nuovo anno scolastico, è stata dell'Istituto agrario «Bonfantini» che da lunedì si trasferirà nella sede di Vignale nei locali predisposti per quello che doveva essere il nuovo ospedale psichiatrico.

Importante, poi, è il fatto che annessa alla scuola c'è una azienda agricola dove gli studenti potranno fare, senza gli spostamenti degli anni passati, le sperimentazioni pratiche. p. b.

Ieri mattina vicino a Trecate

Muratore di Casaleggio muore contro un camion

NOVARA — Mortale incidente, poco dopo le 7 di ieri sulla statale Novara-Milano vicino a Trecate. Un muratore di 30 anni, Ernestino Martinenghi, residente a Casaleggio in via Regina Elena che era al volante di un'utilitaria che si è scontrata con un camion, è morto.

La polizia stradale sta effettuando accertamenti sia per stabilirne la dinamica dell'incidente sia per accertare eventuali responsabilità. Il Martinenghi che era partito mezz'ora prima da Casaleggio per andare al lavoro a Trecate, guidava una «127» che a 100 metri dal bivio per Sozzago si è scontrata con un autoarticolato guidato da Adolfo D'Ambrosi, 42 anni, residente a Cerro di Lambro che procedeva in senso inverso.

L'urto è stato violentissimo: l'utilitaria, semifasciata, è stata scagliata sul ciglio erboso: il camion è uscito di strada, dalla parte opposta, finendo in una risaia. Il Martinenghi, gravemente ferito e privo di conoscenza è stato prontamente soccorso e portato con un'autolettiga della Croce Rossa all'ospedale Maggiore dove purtroppo è arrivato già morto. Allo stesso ospedale è stato ricoverato il D'Ambrosi per leggere ferite e stato di shock con prognosi di 10 giorni.

La vittima era sposato con Maria Rosa Bogliano e padre di due figlie: Barbara di 9 anni e Ivana di 4. p. b.

Ernestino Martinenghi

Villadossola: tensione

Alla Sisma bloccate le merci

VILLADOSSOLA — *La tensione cresce alla Sisma, la maggiore industria dell'Ossola, dove è in corso agitazioni per una vertenza aziendale. Accusando la direzione di «atteggiamento intransigente» per essersi rifiutata di riprendere le trattative sulla vertenza», il consiglio di fabbrica aveva proclamato tre ore di sciopero la settimana per tutto il mese di settembre. Le astensioni (un'ora ogni mercoledì, giovedì e venerdì) erano state articolate per turno e settore.*

Dopo i primi due giorni di sciopero, la direzione dell'azienda ha notificato alla Fim (Federazione lavoratori metalmeccanici) di Villadossola che le modalità dell'agitazione stavano provocando interruzioni della produzione che andavano oltre i settori in sciopero. In sostanza, l'azienda sostiene che lo sciopero di un'ora in un determinato reparto provoca pause anche alle lavorazioni non interessate in quel momento all'agitazione. «E questo — afferma la nota della direzione — per l'impossibilità del personale non scioperante di ricevere o di fornire ai settori in agitazione il materiale occorrente per la produzione».

«Di conseguenza — conclude la lettera della direzione — qualora fossero attuate forme di agitazione con le stesse modalità, l'azienda sarà costretta a ridurre la prestazione lavorativa del personale impossibilitato a fornire la sua normale attività. Tale personale verrà posto in libertà e quindi sospeso dal lavoro e dalla retribuzione».

I sindacati hanno reagito con il blocco delle merci in entrata e in uscita dallo stabilimento che si è protratto fino alla serata di mercoledì. La Fim ha inoltre inviato alla direzione della Sisma una durissima nota di risposta. «Vi diffidiamo dal mettere in atto la vostra decisione. Questo peggiorerà la situazione aziendale e ci costringerà ad assumere ulteriori iniziative, legali e di lotta». I sindacati sostengono che le agitazioni in corso «sono la conseguenza dell'indisponibilità della direzione a discutere la piattaforma aziendale, nonostante gli accordi raggiunti su questo punto a livello nazionale con l'Iri».

I sindacati sostengono infatti che nell'ultimo incontro romano sarebbe stato convenuto con l'Iri che le questioni puramente aziendali avrebbero potuto essere discusse e risolte in sede locale. a. v.

L'inchiesta per il gestore accusato di aver maggiorato le fatture

Verbania: i tabaccai rischiano di chiudere dopo lo scandalo scoppiato al Monopolio

Nelle privative scarseggiano le scorte di sigarette e sale - Respinta la proposta di far rifornimenti nel Varesotto, perché troppo scomodi - Adesso si minaccia anche la serrata

VERBANIA — «*E pensare che avevo accusato mio figlio di sottrarmi il denaro dal cassetto*», dice il titolare di una piccola rivendita di tabacchi commentando il clamoroso caso del ragionier Luigi Langosco, gerente del magazzino di Verbania del Monopolio. Denunciato per truffa aggravata continuata, è stato sospeso a titolo cautelativo con la moglie, dalla sua attività.

«*Mi ero accorto che da qualche mese i conti non tornavano. A tutto avevo pensato, perfino ai figli che mi sottraessero denaro — aggiunge — mai avrei sospettato che a truffarmi fosse il gestore del magazzino del Monopolio. Poi quando alcuni colleghi mi hanno invitato a controllare le fatture mi sono accorto che mi pretendevano tolte di tasca 60-70 mila lire il mese.*

Le alterazioni venivano operate soprattutto abusando della fiducia dei titolari delle rivendite che da anni conoscevano i coniugi. I quantitativi delle sigarette prelevate e i prezzi singoli erano fedelmente registrati ma poi i totali venivano alterati moltiplicando l'importo unitario per quantitativi maggiori di quelli scritti in fattura.

«*Noi di solito — dice un altro tabaccaio — controlliamo il prezzo singolo e i chili ritirati. Se questi corrispondono sapendo che i conti vengono fatti col calcolatore neppure stiamo a verificare. Ed era lì, abusando della nostra fiducia, che Luigi Langosco e sua moglie ci truffavano*». L'ammontare complessivo della truffa è elevato: si parla di 100—150 milioni. Calcolando una media di 100 mila lire al mese e che i rivenditori di generi di monopolio serviti dal magazzino sono un centinaio, il conto è presto fatto. Chi ha controllato le fatture ha potuto riscontrare alterazioni anche a cominciare dal '77.

Luigi Langosco

Langosco gestiva anche da circa un anno (anche se titolare risultava sempre Onorina Sassu Parodi, oggi settantasettenne) il magazzino di Borgomanero del monopolio che serve quasi 120 rivendite. L'inchiesta, che si è subito estesa a questa zona, avrebbe già rivelato irregolarità eguali a quelle accertate a Verbania.

Giovedì sera a Verbania i rivenditori si sono riuniti con i funzionari giunti dalla direzione generale romana dell'Ente monopoli di Stato per un esame della situazione, soprattutto per quanto riguarda i rifornimenti. E' stata respinta, per ragioni pratiche ed economiche, la proposta di far capo ai magazzini di Besozzo, in provincia di Varese, ed è stato chiesto invece di estendere a Verbania gli esperimenti in atto in alcune zone per l'approvvigionamento diretto a domicilio delle rivendite: l'innovazione dovrebbe diventare esecutiva dal primo gennaio '81 in tutta Italia.

Non avendo ottenuto soddisfazione, i rivenditori si sono riservati possibili azioni di protesta che potrebbero esprimersi con una chiusura delle rivendite martedì prossimo. D'altra parte le scorte sono al limite ed è probabile che da lunedì l'intera zona di Verbania sarà priva di sigarette e che possa scarseggiare il sale. Anche per la panificazione. a. c.

La crisi politica della città è a una svolta

Il prefetto telegrafa ad Arona «Convocate subito il consiglio»

ARONA — Crisi politica ad una svolta: il prefetto di Novara dottor Forte ha telegrafato al sindaco sollecitandolo a convocare il consiglio comunale. L'invito dell'autorità di governo è giunto mercoledì, sera durante una seduta di giunta, la quale si riunirà nuovamente ai primi giorni della prossima settimana per ottemperare alla prescrizione: si ritiene che il consiglio potrà essere convocato entro la fine di settembre o ai primissimi giorni di ottobre.

Questo nuovo fatto, benché atteso e paventato (i missini nei giorni scorsi si erano appunto appellati proprio al prefetto) è destinato a gettare qualche scompiglio tra le forze politiche tuttora impegnate nella ricerca della soluzione di dare un sindaco ed una giunta alla città, che ne è praticamente priva dalle elezioni di giugno.

Attualmente la situazione è congelata in quanto il partito socialista ha deciso di demandare il tutto alla propria federazione provinciale. Questa decisione è stata spiegata dal segretario politico Eligio De Michell dopo una riunione con la dc e i repubblicani avvenuta lunedì e finita in un nulla di fatto.

«*Noi manteniamo la nostra disponibilità per una maggioranza di sinistra e di alternativa alla democrazia cristiana* — ha detto fra l'altro De Michell —, *e constatato ormai che in sede locale non sussistono elementi per una risoluzione della crisi in tale senso, passeremo la questione ai nostri organismi provinciali a Novara*». Una riunione del direttivo locale del psi, già annunciata per sabato 20, è stata pertanto annullata.

L'incontro di lunedì era stato preceduto dal partito repubblicano, con la proposta di formare una giunta a tre con democristiani e socialisti: il fallimento di questo nuovo tentativo rimanda ancora una volta una questione che gli stessi politici ritengono non più dilazionabile; ma soprattutto coinvolge il discorso aronese nel gioco politico generale della Provincia, quasi moneta di scambio fra i partiti per quanto verranno decidere anche a Borgomanero e Novara.

«*Ci rendiamo conto* — ha detto ancora De Michell — *che la partenza della cittadinanza è al limite; ma speriamo di essere capiti.*

«*Corriamo il rischio* — afferma invece il sindaco Elisa Bassica Padovani — *di condurre la barca comunale in una posizione difficile da distinguere*». Passando poi a un esame della situazione, la professoressa Bassica pone l'accento sul fatto che «*i numerosi problemi che incombono, stanno dalla competenza dell'attuale esecutivo anche se si è già reso necessario adottare alcuni provvedimenti per salvaguardare l'interesse collettivo*». Ed ancora «*l'impossibilità di assumere mutui ritarda l'esecuzione di opere pubbliche*».

In termini pratici, mancando una regolamentazione sulla gestione del complesso, si continua a ritardare l'apertura del Palasastro dello Sport; così come resta chiusa la Biblioteca per mancanza di un consiglio, mentre Arona è assente da vari organismi consortili per non avere eletto i propri rappresentanti. L'assessore Giulio Bertone, democristiano come il sindaco, rincara: «*Il blocco dell'edilizia economica popolare oltre a problemi scolastici ed assistenziali*», anche in relazione alla decisione dei socialisti, Bertone ha poi dichiarato senza mezzi misure che «*la dc aronese, per disciplinare agli indirizzi degli organi provinciali, non deve prendere ordini per la soluzione della crisi*». m. b.

Turista tedesca cade e muore

CANNERO — A Traregо, località a 700 metri di quota, la turista tedesca Dorothea Liselotte Hinze, 63 anni, residente ad Amburgo e in vacanza con amici in una villa di proprietà di altri connazionali, è morta cadendo da circa due metri d'altezza.

Rientrata da una passeggiata con una connazionale, Alfried Jutta Lubing, 65 anni, da Hannover, la Hinze s'era soffermata nel giardino appoggiandosi alla siepe che delimita la proprietà. Ma i cespugli di sempreverde non hanno retto al peso e la poveretta è finita al di sotto battendo il capo. Il decesso è stato istantaneo.

Sono invece migliorate le condizioni di Giovanni Lomazzi, 31 anni, Verbania, viale S. Giuseppe 17. L'altra mattina in motocicletta stava andando al lavoro in Svizzera quando è stato urtato e scaraventato sull'asfalto da un'auto. Il conducente ha poi proseguito la sua corsa, senza prestargli aiuto). Raccolto privo di sensi e con alcune fratture le sue condizioni sono poi migliorate. Gli inquirenti, che hanno rilevato tracce di vernice verde, sono alla ricerca dell'investitore. a. c.

Vespolate: auto travolge pensionato

NOVARA — Un pensionato di Vespolate, Pietro Malundra, 74 anni, via dei Mille 9, ferito in un incidente stradale, è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale.

Ieri pomeriggio, mentre tornava in bicicletta da Borgolavezzaro, è stato urtato e buttato a terra da un'utilitaria guidata da Santino Chiardello, 23 anni, operaio.

Lo scandalo dei documenti rilasciati ai nomadi

Carte identità «facili»: scarcerati i 3 impiegati del Comune di Oleggio

OLEGGIO — Ieri sera alle 18 sono stati scarcerati i tre impiegati comunali, Lino Rossi, Pier Angelo Tilli e Renato Leonardi, arrestati 28 giorni fa, esattamente nella tarda mattinata del 21 agosto, mentre si trovavano negli uffici del comune di Oleggio.

L'accusa mossa dalla procura della Repubblica di Novara (il mandato era firmato dal sostituto procuratore dottor Cappelli) andava dal falso ideologico all'interesse in atti d'ufficio. Perché il giudice istruttore dottr Roggero si è deciso a firmare l'atto di scarcerazione, dopo che istanze di libertà provvisoria presentate prima alla Procura di Novara e poi al giudice istruttore Patrizia Lo Cascio avevano ottenuto parere negativo?

A spiegarlo è l'avvocato Franco Leonardi, che da giovedì patrocina con l'avvocato Vittorio Tarditi gli interessi di Lino Rossi: «*Il giudice ha deciso per la scarcerazione dopo che avevamo presentato una ulteriore richiesta di libertà provvisoria. In realtà i tre impiegati venivano trattenuti in carcere in quanto doveva essere completata l'istruttoria dovendosi ascoltare altre persone*».

La detenzione dei tre era quindi legata a un confronto con un nomade che secondo la voci era descritto come il capo zingaro, cioè colui che teneva i contatti per ottenere il rilascio facile delle carte d'identità. L'uomo, che si chiamerebbe Giorgio, è sparito dalla circolazione e magari esisteva solo nella fantasia.

Perché Lino Rossi in questi ultimi giorni ha cambiato legali facendosi patrocinare da Tarditi e Leonardi? Dice Franco Leonardi: «*Dopo le dichiarazioni fatte da Renato Leonardi, che affermava di avere avuto dei sospetti sul collega Rossi circa le emissioni delle carte d'identità ai nomadi, e di averne reso partecipe a suo tempo sia il maresciallo dei carabinieri di Oleggio che gli assessori Celeste Leonardi e Roberto Negri, io* — continua l'avvocato — *ho rilevato processualmente che esisteva una posizione di conflitto fra i tre imputati. Pertanto i familiari hanno deciso di affidare all'avvocato Tarditi e a me il patrocinio del loro congiunto*». n. g.

Vigevano: infarto

Porta il figlio all'asilo e poi muore

VIGEVANO — E' morto d'infarto alla guida dell'auto dopo aver accompagnato il figlio all'asilo. E' Partigiano Giampietro Tognolo, 41 anni, nativo di Mortara, abitante in città, via Cartesio 40. E' stato soccorso ormai privo di vita da alcuni passanti in via Madonna Sette Dolori 42, dove il poveretto era riuscito ad arrestare l'auto e scendere al marciapiede.

Con un'ambulanza il Tognolo è stato immediatamente trasportato al pronto soccorso dell'ospedale ma i medici non hanno potuto fare altro che constatarne l'avvenuto decesso. Lascia la moglie e un bambino di 4 anni. (gc r.)

Cassinovo — La scolara Carmela Elisa, 10 anni, abitante alla frazione Molino del Conte, deve la vita ad un compaesano, Paolo Piacentini, 18 anni, che si è tuffato nel naviglio Langosco quando l'ha vista cadere nel canale, salvandola. Era caduta in acqua mentre stava lavando la camicetta della sorellina, in un punto profondo circa tre metri. La piccola Carmela trasportata con un'autoambulanza all'ospedale di Vigevano è stata fuori pericolo con una energica respirazione artificiale.

SIMCA 1100 COMMERCIALI

FANNO GLI AFFARI VOSTRI.

Versioni Commerciale, Canguro, Pick-Up
da L. 4.213.000
PROVATELI E SCEGLIETELI QUI

CONCESSIONARIA
PALMISANO & CARDONE
dal nuovo all'usato con garanzia e assistenza totale
Concessionaria TALBOT SIMCA
Via Verbano, 104 28100 NOVARA
ESPOSIZIONE - VENDITA - ASSISTENZA Tel. 47.12.00/47.11.73
MAGAZZINO RICAMBI Tel. 47.13.53
RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE
TALBOT

0323/84.544 0323/61.471
melcon S.a.s.
Via Liberazione, 20 Gravellona Toce
VENDITA ed ASSISTENZA di SISTEMI
olivetti
SISTEMI CONTABILI DI SCRITTURA, DI FOTORIPRODUZIONE registratori di cassa

A MILANO

MORETTI
passaggio duomo - milano pellicce pronte da modello
• giacca volpe da L. 1.080.000
giacca lupo da L. 1.560.000 giacca marmotta da L. 1.750.000
• giacche sportive e pellicce da L. 880.000 - L. 1.380.000
• visoni da L. 1.980.000 da L. 2.580.000
milano - passaggio duomo, 2 tel. (02) 804709-870898
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno
ampie facilitazioni di pagamento

Risparmiare energia

A Novara il treno anti-spreco

NOVARA — Farà tappa oggi fino a domenica nella Stazione Centrale, il convoglio speciale messo a disposizione dalle Ferrovie dello Stato, all'insegna del motto: «*Risparmiare energia elettrica si può: viaggio nel mondo dell'elettricità*».

Si tratta di una prova pratica e dimostrativa che oltre alla diversificazione e alla ricerca di nuove fonti di energia, vuol essere un rigoroso impegno nazionale per risparmiare energia elettrica.

L'Enel che l'ha allestita cerca di richiamare l'attenzione della gente sul risparmio energetico già pubblicizzato con manifesti, incontri nelle scuole, alla radio, sui giornali, alla televisione con cortometraggi cinematografici e addirittura con un dirigibile.

Le Ferrovie dello Stato, sensibili al problema, hanno messo a disposizione i nove vagoni necessari, che sono stati così disposti: N. 1: ingresso alla mostra; n. 2: come nasce l'energia elettrica; n. 3: le fonti integrative; n. 4: L'Enel per la conservazione dell'ambiente; n. 5 e 6: Il risparmio energetico; n. 7: l'elettricità e il treno; n. 8: gli uomini dell'Enel; n. 9: centro informazioni e sala proiezioni.

Il treno toccherà ben 48 località: grandi e piccoli centri di provincia e ogni fermata costituirà l'occasione per incontri e dibattiti con i rappresentanti degli Enti Locali, gli operatori economici e i cittadini, per un approfondimento e una sensibilizzazione del problema energetico con specifica attenzione al risparmio e alla ricerca di fonti integrative.

La «mostra itinerante» farà un completo giro d'Italia: partita da Roma nella diciassettesima tappa arriverà a Novara.

La questione energetica rappresenta in questo momento uno dei problemi più gravi che l'Italia deve affrontare e quindi l'iniziativa assunta dall'Enel non deve essere sottovalutata.

«*E' necessario fornire a tutti i cittadini consigli e notizie su un uso più appropriato dell'energia* — ci ha detto uno dei tecnici addetti all'ufficio informazione della mostra — *e per questo cureremo particolarmente il settore della scuola, promuovendo, in ogni centro, visite di scolaresche accompagnate da tecnici in grado di fornire tutti chiarimenti richiesti*».

A questo proposito particolare attenzione sarà data ai documentari proiettati nell'apposita «saletta» allestita nel vagone n. 9, con speciale riferimento a «L'elettricità racconta»: dalla pila di Volta alle centrali nucleari; "Due soldi di buon senso": un film a cartoni animati per meglio utilizzare l'energia elettrica; «Alfina 7»: risorse geotermiche, un settore in cui l'Italia è all'avanguardia nel mondo; «Acqua giorno e notte»: l'acqua nella produzione di energia elettrica; «Accadde milioni di anni fa»: il carbone ed i movimenti geologici; e tutti gli altri documentari riguardanti l'energia collegata al progresso delle ferrovie.

La «mostra itinerante» sarà ufficialmente aperta oggi alle 10,30 e rimarrà in città fino alle 21 di domenica. l. l.

C'è una speranza per gli operai della Bialetti

OMEGNA — Uno spiraglio nella composizione della vertenza in corso alla Renato Bialetti e C. Elettrodomestici (800 dipendenti) si è aperto martedì nell'incontro tra le parti.

La direzione ha confermato l'intenzione di definire un piano di risanamento entro il 31 dicembre (secondo gli accordi presi in luglio la presentazione era prevista per ottobre) e sono state date assicurazioni che «*escludono prospettive di chiusura*». (a.m.)

NOTIZIE SPORTIVE

Novara, un altro pareggio La vittoria è un incubo

A Busto Arsizio gli azzurri non sono riusciti ad andare oltre il due a due

Gianni Bui

NOVARA — Anche l'altra sera nel [illegible] di Busto Arsizio gli azzurri non sono andati oltre un pareggio dopo aver dato l'impressione, come era avvenuto a Savona, di poter vincere e far scattare quella vittoria, attesa da tutti i giocatori come la liberazione da un incubo.

Moreno Grilli, il ventiquattrenne centrocampista proveniente dal Foggia attualmente con il «grado» di capitano della squadra, a fine gara ha scherzosamente commentato: «*Per ora ci vanno bene anche i pareggi, compreso quello di domenica prossima con il Casale che ci permetterà di passare il turno di "coppa". Abbiamo rimandato l'appuntamento con la vittoria al 28 settembre, in occasione del primo incontro di campionato*».

Meno ottimista, anche se riesce a nasconderlo bene, l'allenatore Gianni Bui sempre alle prese con i problemi della formazione. L'altra sera assenti i militari Moneco e Cagnin e gli infortunati Basili, Guida e Antonelli, il tecnico azzurro è stato costretto a mettere in campo una formazione inedita; con il risultato di poter fare ancora solo esperimenti invece di proseguire il lavoro di ricostruzione vera e propria della squadra nel suo aspetto generale.

«*Non posso dire nulla in fatto di gioco* — ha ribattuto Gianni Bui — *in quanto non sono in grado di disporre di tutti i giocatori per fare il punto definitivo della situazione. L'assenza dei due militari è un problema che tocca la difesa e il centrocampo e quindi mi impedisce durante la settimana una omogenea preparazione a livello di gioco d'assieme. Poi ci sono gli infortunati che per la partita di domenica prossima non potranno essere ricuperati anche se Basili ed Antonelli hanno già ripreso ad allenarsi. Quindi mi devo accontentare di provare ancora a livello di singoli e sotto questo aspetto qualche progresso si è visto anche l'altra sera*».

In questi ultimi incontri, al momento giusto, Gianni Bui ha messo in campo la sua «arma segreta», cioè il giovane Brunazzi che non è mai mancato all'appuntamento del gol. Che ne pensa il nostro ragazzo?

«*Ovviamente come tutti i giovani* — risponde Bui — *deve maturare anche se ha dimostrato di possedere le doti migliori per un attaccante: quella di far gol. Siamo ancora nella fase di studio e l'altra sera ho provato Muiri con la maglia numero sette attendendo nel contempo a Tugliach il compito di "fluidificatore", un ruolo che a mio avviso minaccia di "rovinare" tutti i difensori che preferiscono spaziare a tutto campo invece di impegnarsi contro il diretto avversario. Ho quindi bisogno di avere tutti i giocatori a posto come condizione e sotto questo aspetto la trasferta di Busto Arsizio è anche servita. Ora però — conclude l'allenatore novarese — basta con le amichevoli sempre pericolose a livello di infortuni visto che ci abbiamo rimesso anche il giovane Ardissone poi una distorsione alla caviglia*».

Certamente il compito di Gianni Bui non sarà dei più facili dovendo mettere insieme una squadra completamente rifatta. Bisognerà attendere le gare ufficiali per avere il quadro preciso della situazione e magari correre ai ripari con qualche nuovo acquisto in quei reparti che si dimostreranno deficitari.

l. l.

Il Verbania batte l'Arona: 2-0

VERBANIA — Soddisfazione nel clan binaccocerchiato per l'inattesa vittoria del Verbania che ha sconfitto per 2-0 (gol di Bertolesi al 40' e di Leone al 54') l'Arona, militante in C 2.

La squadra ha mostrato vivacità, è andata più volte vicino al gol, e ha messo alla «frusta» i più quotati avversari.

Una bella consolazione per i ragazzi di Covre e un'iniezione per il morale (a. c.)

Domenica a Maggiora autocross europeo

MAGGIORA — Con le prime nebbie d'autunno, arriva l'autocross. I piloti del fango saranno di scena domenica sul campo di Pragiarolo, nella nona e ultima prova del campionato d'Europa per vetture tubolari: i prototipi costruiti apposta per la specialità.

Per la gara delle «special cross», che dovrà decidere sull'assegnazione del titolo europeo, si daranno convegno a Maggiora i big dello sport autocronistico: dal tedesco occidentale Willi Rösel, campione continentale per il 1979 e attuale capocannoniere, ai suoi rivali cecoslovacchi Barton, Havel e Rosek. Con i tedeschi e i cechi, scenderanno in pista i campioni austriaci, spagnoli, belgi e francesi.

I corridori stranieri saranno in tutto una ventina. Tra i più noti si segnalano il tedesco Klein, l'austriaco Winninger, i belgi Maufroid e Kanicely, e i francesi Chabanon e Toufour. I colori italiani saranno difesi da una nutrita rappresentativa, capitanata dal campione nazionale in carica, l'emiliano Giuseppe Zannini, che corre per una scuderia veneziana e che nella prova maggiorese dello scorso anno risultò vincitore.

Gli spettatori locali saranno tutti per Roberto Scanavino, di Salussola nel Biellese, pilota dello Sport Club Maggiora, che oltre tutto si trova attualmente in testa nella classifica del campionato tricolore. Scanavino corre con un motore Renault 2700 (la macchina, come abbiamo detto, è un esemplare unico, «inventato» per il corridore); Zannini si affida invece a un Ferrari Dino 2400.

I motori montati sui tubolari sono di diversa cilindrata: si va dai Renault Gordini 1300 delle macchine francesi (cilindrata massima consentita in Francia da quella Federazione) ai grossi Tatra 3800 dei cecoslovacchi. Rösel, il campione uscente, dispone di un Volkswagen 2000.

Con questo motore ha vinto la precedente prova disputata a Gropello Cairoli (Pavia) davanti all'austriaco Winninger. Rösel conosce bene il campo di Maggiora, dove ha già gareggiato due volte senza fortuna: anche altri corridori hanno del resto una certa familiarità con la pista locale: il tedesco Klein è già stato qui in parecchie occasioni.

Per la prova europea, prenderanno il via una cinquantina di corridori. Complessivamente, però, correranno domenica a Maggiora un centinaio di piloti. Il programma della giornata autocrossistica comprende anche una gara per «vetture elaborate» delle tre classi, alla quale risultano iscritti i migliori specialisti italiani. Tra costoro figura Guido Graffietti, un ossolano che porta i colori del locale Sport Club: ex ginnasiata, Graffietti ha conquistato quest'anno il titolo di campione italiano nella classe A delle «elaborate». l. a.

Nella seconda giornata

Promozione Verifiche e riscatti

NOVARA — Il campionato di promozione è appena arrivato alla seconda giornata ma per le molte pretendenti al salto di categoria è già ora di conferme o di rivalutazione.

Domenica le formazioni che sono partite col piede sbagliato (l'Ivrea, per esempio) tenteranno di rimettersi in sesto mentre quelle che hanno avuto un avvio felice (Grignasco, Cossatese) tenteranno la prima fuga stagionale.

Intanto mercoledì alcune squadre sono state impegnate nel secondo turno di coppa Italia dilettanti. Il Gravellona ha battuto (2-0) il Castelletto, creando le migliori premesse per l'incontro di domenica col Crescentino, mentre l'Oleggio, confermandosi una formazione di buona levatura, ha «liquidato» (2-1) la Cossatese.

Per il secondo turno gli incontri più aperti sono Trecate-Borgosesia, Varese-Verbania, Villadossola-Ivrea e Gozzano-Oleggio.

Il Trecate «nuova formula», dopo il significativo pareggio strappato a Verbania, ospita il Borgosesia, che in precampionato ha alternato successi a scivoloni imprevisti. La gara in casa dei trecatesi è l'occasione buona per controllare lo stato di salute dei lanieri.

La Varese, simpatica «matricola» senza paura, esordisce in casa ospitando il «glorioso» Verbania, mentre l'Ivrea a Villadossola tenterà di cancellare lo scivolone iniziale. L'impresa, però, è assai difficile dato che gli ossolani, guidati dalla vecchia volpe Gori, vogliono ripetere la partenza sprint dello scorso anno.

Gozzano-Oleggio, l'ultimo degli incontri senza pronostico, vede di fronte due formazioni dai programmi diametralmente opposti. Il Gozzano vuole tornare in alto; l'Oleggio non dichiara grosse ambizioni. Lo stato di salute degli ospiti, però, non consente ai cusiani di Mastrini di considerare acquisiti i due punti in palio fin da ora. m. s.

Domenica, organizzata dal Touring

Anche gondole veneziane alla regata del Verbano

VERBANIA — Organizzato dal Touring Club Italiano, in collaborazione con altri enti, si svolgerà domenica, nelle acque del lago Maggiore, la «Terza vogate Touring», una manifestazione remiera non competitiva libera a tutti (età minima 14 anni) e ad ogni tipo di imbarcazione a remi. Molte le adesioni. Ne sono pervenute da tutti i club nautici remieri delle due sponde del lago e anche da altre città e zone.

Ufficiale ad esempio l'adesione della città di Venezia che invierà due gondoloni a otto, due sandoli, una sandolina e alcune canee. Ci sarà anche una rappresentanza ufficiale di quella amministrazione comunale. Partenza e arrivo a Pallanza. Il percorso tipo triangolo olimpico ha i suoi vertici all'altezza di Feriolo e all'isola Pescatori ove i regatanti faranno una sosta per uno spuntino. In totale dovranno essere percorse sette miglia marine (circa 13 chilometri). L'arrivo è previsto entro le 15,30. Seguiranno la premiazione e uno spettacolo folcloristico.

Dato il carattere della manifestazione non ci saranno né classifiche né vincitori. Saranno invece premiati con oggetti di artigianato soprattutto l'equipaggio e il singolo giunti da più lontano, il più vecchio e il più giovane regatante, l'equipaggio femminile, quello più originale, il vogatore dalla barba più fluente, ecc. Il percorso sarà delimitato da boe color arancione.

Sono assicurati i servizi di appoggio e di pronto intervento. Ci si può ancora iscrivere presso il Touring Club a Milano, l'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo a Verbania e il Club Nautico di Cerro e Laveno. Quota individuale di partecipazione 3 mila lire. E' garantito per tutti un oggetto ricordo e un foulard del Touring Club Italiano. a. c.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Intime carezze.
Cocchi: American Gigolò.
Edenia: Malizia.
Eccelsior: Fury.
Faraggiana: La [illegible] della città dei morti viventi.
Vittoria: Un amore in prima classe.

ARONA
Roma: Quella sporca dozzina.
Moderno: Ecco noi per esempio.
Lux: La cicala.

BORGOMANERO
Moderno: L'uccello dalle piume di cristallo.
Nuovo: La cicala.

DOMODOSSOLA
Corso: La ripetente fa l'occhietto al preside.
Filodrammatici: Viaggiatori della [illegible].

OLEGGIO
Moderno: La zia di Monica.

OMEGNA
Sociale: Piedone d'Egitto.

TRECATE
Comunale: Il lenzuolo viola.
Vittoria: Lo zombo tu zombi lei zombia.

VERBANIA
Apollo: Il pretatto di ferro.
Ariston: Porno teen-agers.
Vip: L'ultima coppia aperta.
Sociale (Intra): La ripetente fa l'occhietto al preside.
Sociale (Pallanza): La moglie in vacanza l'amante in città.

ROMAGNANO SESIA
Casa del popolo: La godrichi.

LOMELLINA
VIGEVANO
Astoria: Il campo di cipolle.
Cagnoni: Agente 007: l'uomo dalla pistola d'oro.
Maroncelli: Saturno tre.
Colli Tibaldi: Evirallen.

FARMACIE
Arona: Negri, c. Repubblica.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della Libertà.
Domodossola: Bogani.
Stresa: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.
Verbania: Comunale, via Farinelli 5.
Novara: Franzoni, c. Milano; Bertoldi, c. Cavour; Agnelli, c. Cavalletti.
Santa Calenda: Garzini, via XX Settembre.

I Concessionari di Novara della
Purina Italia S.p.A.
Azienda leader nella nutrizione zootecnica ricercano
venditori
(per Novara e provincia)
Si richiedono: militesente - auto propria - possibilmente residenti in zona.
Si offrono: continuo addestramento tecnico e commerciale - portafoglio clienti - inquadramento Enasarco - possibilità di guadagno ad alto livello.
Scrivere: Dino Fabbrica - Via Indipendenza, 4 - 28066 Galliate

CINEMA HARD CORE GOZZANO
Apertura da giovedì 18 a domenica 21 settembre con
SUPER SEXY MOVIE
Vietato ai minori di anni 18
Spettacoli ore 20 e 22

CERCASI NEGOZIO AVVIATO
Zona Verbania esclusi intermediari
Tel. 0323/501.993

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

LAGO D'ORTA: Omegna; appartamento libero subito: ingresso, soggiorno, 2 camere letto, cucina, servizi, soffitta, L. 37.250.000.

LAGO MAGGIORE: Verbania Possaccio; casa dislocata su 3 piani composta da 2 appartamenti di cui uno occupato; box, cantina, L. 20.000.000 dilazionabili.

LAGO MAGGIORE: Trarego; villa libera posta su due piani, con dipendenza, terreno mq 2600 circa, vista lago, L. 104.000.000 dilazionabili, comprensivi dell'arredamento.

LAGO MAGGIORE: Cannero Sponda; casa libera subito recentemente ristrutturata, posta su due piani più cantinato; L. 42.500.000 dilazionabili.

La Ditta GRABBUILLO ricerca per la propria clientela, nelle zone comprese o adiacenti il Lago Maggiore, lago d'Orta, lago di Mergozzo e relative vallate, ville, appartamenti, costruzioni rustiche ed antiche. Si garantisce il pagamento per contanti, massima discrezione, ed assistenza anche tecnica fino all'atto notarile.

Uffici VERBANIA [illegible] Via San Vittore [illegible] (Palazzo Gallerio) tel. 0323/44.205 [illegible] Ore 9-13 15-19 [illegible] La domenica [illegible] turnario.

Giorgi arredamenti
Via Verbano 88, angolo per Cameri
Tel. 0321/471.633
VEVERI - NOVARA

Cameretta per ragazzo	L.	395.000
Cameretta in ciliegio	L.	850.000
Cameretta in frassino	L.	690.000
Cameretta in frassino	L.	490.000
Cameretta in stile	L.	820.000
Cameretta in frassino	L.	970.000
Camera matrimoniale	L.	1.050.000
Camera matrimoniale	L.	1.700.000
Soggiorno completo	L.	1.100.000
Soggiorno completo	L.	1.700.000
Soggiorno completo	L.	2.500.000
Soggiorno completo	L.	750.000
Divano più 2 poltrone	L.	250.000

SCONTI PER CUCINE COMPONIBILI
N.B.: facilitazioni ritiro mobili usati
I prezzi su indicati sono comprensivi di Iva e trasporto
Pagamento in 36 mesi senza cambiali

UNI
ARONA
V.le Baracca, 55
tel. 44.396
NOVARA
P.za del Rosario
tel. 30.364
SUPERMERCATI
OGGI... RISPARMIO

Grana Padano	l'hg	L. 560
Arrosto di vitello	il Kg	L. 3980
Caffè Suerte	gr 200	L. 1340
Olio Desy Mais	lt 1	L. 1740
Tonno Star	gr 85	L. 580
Pummarò Star	gr 620	L. 480
Botticello Folonari	v.r. lt 1	L. 560
Marsala secco Florio	cl 68	L. 1480
Big. lavapiatti	Kg 1	L. 520
Centousi Lotus	décoré	L. 890
Vernel	lt 1	L. 780
Cif Ammoniacal	gr 700	L. 940

Per scrivere... per disegnare... per colorare...
SCUOLA UNISHOP
la scelta nel meglio è sicura convenienza

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 205 - Venerdì 19 Settembre 1980

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

VERCELLI E BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Cinquantamila studenti in provincia hanno ripreso le lezioni

I soliti problemi sui banchi di scuola

Nella maggioranza degli istituti sono stati eliminati i doppi turni ma mancano ancora aule e insegnanti

A Vercelli lezioni regolari al più presto

VERCELLI — E' ricominciata la grande fatica per i 50 mila studenti della provincia vercellese, che ieri sono ritornati a scuola dopo tre mesi di vacanza. Confusione di prammatica davanti alle elementari, dove i genitori si sono accalcati per accompagnare fin nei banchi i figli più piccoli. Numerosi vigili, dislocati nelle vicinanze di ogni plesso scolastico, sono stati impiegati per garantire la sicurezza degli scolari all'entrata e all'uscita dei vari istituti.

Meno burrascose il traffico davanti alle superiori, anche perché la data del ritorno a scuola è stata dilazionata. Ieri è stato il turno delle classi prime, oggi delle seconde e così via fino alle quinte. Si è notato qualche volto scuro tra i ragazzi: a differenza degli anni passati il calendario delle lezioni riprenderà a pieno ritmo (orario definitivo) fin dalla prossima settimana.

Malcontento anche tra alcuni studenti rimandati a giugno e poi bocciati a settembre. Lamenta un giovane studente: *«A giugno sono stato rimandato col cinque in una sola materia, ho studiato tutta l'estate e la settimana scorsa mi hanno bocciato. Inutile dire che ricomincio a studiare stanco e malvolentieri».*

A parte i problemi personali di qualche studente, l'anno scolastico si è iniziato in modo tranquillo. Dice il provveditore, Carlo Provenzale: *«In rapporto all'alto numero di insegnanti impiegati nella provincia, la percentuale di cattedre non ancora coperte da personale definitivo, è irrisoria, circa il 10 per cento».* Le operazioni definitive per assegnare insegnanti definitivi in tutte le classi sono dunque a buon punto nonostante la complessità dell'ordinamento giuridico.

Spiega ancora il provveditore: *«I ritardi nell'assegnazione dei posti non dipendono da noi, ma dalla normativa esistente. Trasferimenti, passaggi, sistemazioni, assegnazioni eccetera devono essere effettuati in successione di tempo, sulla base del numero delle classi. Ma un quadro preciso delle sezioni si ha solo ad esami di riparazione ultimati».*

A Vercelli non ci saranno doppi turni. I locali sono sufficienti per ospitare i 15 mila studenti locali. Si stanno ultimando i lavori nella nuova scuola media di via Tanaro, il trasferimento della «Lanino» pare imminente. Qualche problema di strutture è emerso invece per l'Istituto commerciale Cavour, a causa dell'alto numero di iscritti (1168 fra ragionieri e geometri, 80 in più rispetto all'anno scorso).

Spiega il preside, Antonino Scandaliato: *«Il Comune ha assicurato che ai più presto ci verranno assegnate otto aule nel seminario arcivescovile. Qui trasferiremo la prima, seconda e terza F, la prima, seconda e terza G e la prima H».* In attesa dei locali, a turno resteranno a casa sette intere di classi. In compenso l'orario per i ragazzi è già sistemato: quattro ore da casa e cinque a partire da mercoledì 24.

Lo stesso provveditore, in una riunione con i presidi, ha raccomandato un inizio solerte dell'orario definitivo. Superato anche lo spinoso problema delle «ore di 50 minuti». Il dott. Provenzale ha dato facoltà ad ogni capo d'istituto di optare per i 50 o i 60 minuti, a seconda delle reali esigenze di orario delle varie scuole. d. b.

Vercelli. Un gruppo di allievi all'uscita dalla scuola

Nel Biellese è difficile sostituire gli insegnanti

BIELLA — Se le previsioni iniziali saranno confermate, l'anno scolastico, iniziatosi ieri, dovrebbe proseguire all'insegna della normalità. Il primo giorno di scuola, in città e nel Biellese, si è svolto senza particolari intoppi. In alcune scuole elementari è stato necessario effettuare uno sdoppiamento di classi, con comprensibile disgusto dei bambini che hanno dovuto lasciare la loro maestra, e dei genitori, preoccupati per le conseguenze sul rendimento scolastico.

Vi è qualche cattedra vacante nelle scuole medie inferiori e superiori, ma l'inconveniente sarà risolto.

«Stiamo accelerando le operazioni — ha spiegato il provveditore agli studi, Carlo Provenzale — *per rimediare ai vari inconvenienti, classici, ormai, di ogni inizio d'anno scolastico. Le difficoltà, come da più parti viene fatto rilevare, sono implicite in un sistema che va mutato radicalmente».* Nel Biellese, per un insegnante che chiede di venir assegnato in una scuola locale, altri 10 presentano domanda di trasferimento. Questo fatto, logicamente, crea difficoltà, che saranno però facilmente superabili.

Il distretto scolastico 47, di Biella, presieduto da Quinto Spola, si è pure messo in moto. Saranno convocati i presidi delle scuole medie e degli istituti superiori per un esame sul problema della droga, che si fa ogni giorno più drammaticamente presente tra gli scolari e gli studenti biellesi. *«Non si vuol creare inutile allarmismo* — ha precisato Quinto Spola —, *ma, d'altro canto non è pensabile scioglare sul problema. E' in fase di elaborazione un questionario che verrà distribuito nelle scuole: servirà per tracciare il punto della situazione».*

Gli insegnanti auspicano che il ministro della pubblica istruzione mantenga fede all'accordo con i sindacati per il pagamento degli arretrati a loro spettanti. La maggior parte dei docenti ritiene che un eventuale sciopero, se da un lato servirebbe a sottolineare il disagio del corpo insegnante, dall'altro creerebbe un notevole disagio agli studenti e alle famiglie. Nell'iniziare il nuovo ciclo didattico, chiedono quindi che sia fatto il possibile per eliminare sul nascere contrasti che potrebbero influire negativamente sull'andamento scolastico.

I primi giorni di scuola, logicamente, serviranno da «rodaggio», ma in tutte le scuole è stata espressa l'intenzione di iniziare al più presto i programmi di insegnamento. Anche gli orari delle lezioni saranno resi definitivi quanto prima. d. ca.

Delegazione ricevuta dal direttore dell'associazione imprenditori

L'attività alla Lancia ancora ferma Forse incontro all'Unione industriale

BIELLA — Forse già all'inizio della prossima settimana i sindacati avranno un incontro con i dirigenti dell'Unione industriale per esaminare la questione Lancia di Verrone. La notizia è trapelata ieri mattina, dopo che una delegazione dei lavoratori dello stabilimento ha raggiunto la città per attuare una manifestazione di fronte alla sede dell'Unione industriale, in via Torino. I lavoratori sono stati poi ricevuti dal direttore Antonio Sandri.

In entrambi gli ambienti l'incontro è stato definito «cortese», anche se non sono mancati gli spunti polemici a proposito di una dichiarazione del dottor Sandri. Quest'ultimo, invitato ad esprimere un parere sulla situazione che si è registrata in seguito al licenziamento dei 166 lavoratori, ha sottolineato che nel Biellese si sta assistendo ad un dramma individuale, ma non sociale, come avviene a Torino, di fronte allo spettro del massiccio licenziamento.

Anche il caldeggiato assorbimento dei 166 dipendenti in altre aziende biellesi, non potrà avvenire, a detta dei dirigenti dell'Unione industriale, in tempi brevi, ma occorreranno, appunto, «spazi lunghi». L'incontro, secondo il parere del sindacato, è stato puramente formale, senza entrare nel merito della questione, che verrà approfondita, secondo le previsioni, nei prossimi giorni.

Nello stabilimento, intanto, l'attività rimane completamente paralizzata. Ieri pomeriggio è stata convocata una nuova assemblea, durante la quale i dirigenti sindacali hanno informato le maestranze sull'andamento delle trattative e sui possibili sviluppi. Il blocco della fabbrica continuerà pertanto sino a che non giungeranno elementi soddisfacenti per allentare la stretta. Attualmente 1300 lavoratori dello stabilimento sono stati posti in cassa integrazione nelle giornate di lunedì e martedì. d. ca.

Bloccate le aziende del settore tessile

BIELLA — *L'adesione allo sciopero di quattro ore attuato ieri dai lavoratori del settore tessile e dell'abbigliamento, è stata pressochè totale: ha raggiunto punte che variano tra l'85 ed il 100 per cento. L'agitazione è stata indetta dai sindacati per sollecitare il rinnovo del contratto integrativo biellese. L'attuazione dello sciopero è variata da azienda a azienda: in qualche stabilimento la sospensione del lavoro è avvenuta a fine turno; in altri a rotazione nei vari reparti.*

Sono stati esentati dallo scioperare i dipendenti delle aziende che aderiscono all'Associazione piccole industrie, con la quale i sindacati hanno già raggiunto una prima intesa. Il prossimo sciopero avverrà giovedì 25. d. ca.

Trentunesima edizione dal 14 ottobre

L'autunno musicale con il concorso Viotti

VERCELLI — *L'autunno musicale vercellese è alle porte. Il 14 ottobre parte infatti la trentunesima edizione del Concorso internazionale «Giovan Battista Viotti» organizzato dalla Società del Quartetto. Abbiamo chiesto al presidente, professor Joseph Robbone, qualche anticipazione sulla più importante manifestazione culturale vercellese.*

«Il programma del Concorso — spiega Robbone — è pronto, quello del Festival (la rassegna concertistica che accompagna lo svolgimento del Concorso) lo sarà nei prossimi giorni; dobbiamo ancora discutere qualche dettaglio in consiglio».

Il Concorso, dunque, incomincia il 14 ottobre con le prove della sezione «canto». La commissione esaminatrice sarà presieduta da una delle più grandi interpreti rossiniane, Giulietta Simionato, ennesima «figlia» illustre del «Viotti». La finale di canto è in programma il 16 ottobre alla Sala Dugentesca.

Dopo canto sarà la volta di pianoforte. «Quest'anno — dice Robbone — prevediamo più di 130 concorrenti da tutto il mondo. La giuria, che sarà presieduta da Massimo Mila, dovrà fare i classici salti mortali per ascoltarli tutti. Le eliminatorie incomincieranno il 21 ottobre. La finale è prevista per il 28».

Canto e pianoforte saranno le due uniche sezioni pubbliche di questa edizione del «Viotti». La terza, composizione, presieduta da Franco Donatoni, è infatti riservata agli addetti ai lavori. In effetti, il Concorso dovrebbe essere aperto dalla sezione «mobile», quella che ogni anno fa da rompighiaccio alle due fasi (canto e piano). «Purtroppo — spiega il professor Robbone — non siamo stati in grado di allestirle, e non per colpa nostra. Era infatti in programma "percussione". Solo che nessuno ci ha affittato i cinquanta-sessanta strumenti necessari allo svolgimento della prova. Comprarli sarebbe stata una follia: il parco strumenti completo costa circa 70-90 milioni. Quest'anno, dunque, niente sezione mobile, ci rifaremo il prossimo con la prova riservata ai complessi cameristici».

Dalla cartina di silenzio inalzata sul Festival trapelano, infine, i nomi dei due artisti che saranno insigniti del «Viotti d'oro 1980» (ambito riconoscimento musicale): sono la ballerina e coreografa Susanna Egri ed il pianista Aldo Ciccolini. a. d. m.

Attacco della presidenza ai sindacati

La Provincia è contro lo sciopero al Neuro

VERCELLI — Mentre i dipendenti dell'ex ospedale neuropsichiatrico oggi scendono in sciopero per sostenere le proprie rivendicazioni, l'amministrazione provinciale ha emesso un durissimo comunicato, firmato dal presidente, Giuseppe Ferraris, e dal vice-presidente, Elvio Tempia, nel quale si definisce «ingiustificata ed inopportuna» l'astensione dal lavoro e si sostiene che *«le motivazioni accampate da Cisl e Uil per indire lo sciopero sono, per la massima parte, pretestuose ed infondate, coricchè si trae la netta impressione che dietro di esse si celino atteggiamenti e manovre di ben altra natura, che comunque nulla o ben poco hanno a che vedere con questioni di ordine sindacale».*

Nella nota, il presidente e il vice-presidente della Provincia replicano punto per punto alle richieste dei lavoratori, che avevano deciso, in assemblea, uno sciopero da attuarsi oggi e domani e da proseguire, eventualmente, finchè le rivendicazioni fossero state accolte.

I dipendenti O.P.N. chiedono, in sostanza, l'applicazione in tutte le sue parti del contratto di lavoro, la fine dei ritardi nell'attuazione della riforma psichiatrica in Provincia e la corretta stesura dell'elenco del personale da trasferire alle unità sanitarie locali. d. co.

NOTIZIE SPORTIVE

Circa sessanta ragazzi parteciperanno alle gare

I programmi e la squadra dell'Hydra Nuoto Vercelli

VERCELLI — E' stato presentato, nella sede della società, il programma di attività 1980-81 dell'Hydra Nuoto Vercelli.

Ha avuto la presentazione il prof. Aldo Ferreri: *«Cinquantadue sono i ragazzi che fanno parte della squadra agonistica. Ma aremmo, nei prossimi giorni, sicuramente sui 60: sono circa il 10 per cento dei ragazzi che nuotano nella nostra piscina».*

«Com'è noto — ha continuato Ferreri — *l'anno scorso abbiamo preso parte a molte competizioni. La Coppa Molinari, che ha avuto luogo a Milano, è stata, con quel terzo posto che abbiamo ottenuto, un bel premio per tutti noi: ragazzi, istruttori, dirigenti. Inoltre abbiamo avuto l'exploit di Antonietta Domichella che andrà alle finali di Roma dei giochi della gioventù. Non parliamo con l'intenzione di creare campioni, se vengono, ovviamente, sono ben accetti. Proprio per questa eventualità intendiamo iscriverci alla Fin (Federazione italiana nuoto)».*

«Per quanto riguarda l'attività del prossimo anno — ha concluso Ferreri — *parteciperemo al torneo [illegible] che si ha visti protagonisti l'anno scorso. Prenderemo parte alla traversata del Lago di Viverone; intendiamo inoltre avere contatti con Arles ed una città tedesca per un incontro dell'amicizia che abbia una scadenza annuale».*

Il prof. Giacomino Givogre, ha auspicato un incontro tra tutte le società vercellesi che fanno nuoto, con il Provveditorato agli Studi, con l'assessorato allo sport e quello alla scuola del Comune di Vercelli e della Provincia, per stabilire rapporti di collaborazione e per fare sì che il nuoto diventi «materia» fondamentale nella scuola.

Istruttori scuola nuoto: Aldo Ferreri, Giacomo Givogre, Giorgio Pasquali, Bernadetta Ucchedda, Claudio Bergogna, Carlo Vallati; allievo istruttore Adriano Varalda; osservatori scuola nuoto per l'agonismo Guglielmo Carizzano, Antonio Alessandri; responsabile settore sub: Giorgio Patrucco; assistente Angela Vissalli.

f. l.

Brevi di sport

Vercelli — Tre formazioni del Vercellese sono state scelte dal Comitato Regionale Piemontese della Federcalcio per completare i gironi di seconda categoria. Sono Borgodalese, Scuola Cristiana Vercelli e Popolo di Casale Popolo. Le tre formazioni si erano classificate al primi posti dello scorso campionato di Terza Categoria.

Vercelli — Domenica, a cura della sezione di Vercelli della Federazione Italiana Pesca Sportiva si svolgerà, nelle acque del lago sociale della Lancia di Verrone, una classica manifestazione di pesca sportiva: il trofeo Asperante Acqua Pulita riservata ai Pierin pescatori (i ragazzi dai 5 ai 13 anni). La competizione intende anche richiamare l'attenzione delle autorità sul gravissimo problema degli inquinamenti.

Biella — La società sportiva «La Bufarola» ha organizzato per domenica prossima a Cossila S. Grato una gara di marcia aperta ai agonistà, valida quale ultima prova del Campionato piemontese. La corsa è riservata ai atleti delle categorie maschili e femminili in possesso del cartellino F.I.E. 1980. E' previsto anche la partecipazione di ragazzi (a coppie), per i quali verrà logicamente stilata una classifica a parte.

Bioglio — Si è disputata una gara di bocce per categoria Propaganda e inferiori, con la partecipazione di 11 coppie in rappresentanza di 4 Circoli. Ha in palio la Coppa Arci-Bioglio. Si sono imposti Luisani e Amoroso (Arci-Bioglio), che hanno sconfitto in finale Carlon-Mino (Arci Lanvario).

Biella — La squadra allievi della Biellese, che prenderà parte al campionato regionale di calcio (l'inizio avverrà sabato prossimo), è stata inclusa nel girone A. Ne fanno parte, inoltre, Torino, Pertusa, Omegna, Varbania, Novara, Velocès Vercelli, Arca Galimberti, Alessandria, Arona, Asola, Spartanova, Casale e Ramate.

Il via al campionato di Seconda categoria

BIELLA — *Avrà inizio domenica il campionato di calcio di Seconda categoria. La novità saliente è costituita dal Gironc C, che comprende 13 squadre biellesi. E' la prima volta che un settore vede riunite formazioni racchiuse in un così stretto spazio geografico.*

Le squadre iscritte sono: Salussolo, Pro Candelo, Gaglianico, Villaggio La Marmora, Massazza, Valdengo calcio, Pollone, Mosseese, Donato, La Cerva, Cavaglià, Lessona e Valle Cervo. Si può aggiungere la Buronzese, anche se dal punto di vista geografico è situata nel Vercellese.

Le sorprese potrebbero venire dalla Pro Candelo, promossa per meriti sportivi, dal Pollone, che ha assunto come allenatore l'ex giocatore della Biellese Ettore Ninni, e dalla Valle Cervo di Andorno, ringiovanita e potenziata nei ranghi.

Questo il programma della prima giornata, (inizio alle 16,30): Valdengo calcio-Pollone; Massazza-Valle Cervo; Salussolo-Buronzese; Mosseese-Cavaglià; Pro Candelo-Donato; Gaglianico-La Cerva; Villaggio La Marmora-Lessona.

g. s.

La 2ª fase della Coppa Italia dilettanti

Cossatese: c'è speranza malgrado la sconfitta

COSSATO — La Cossatese è stata sconfitta per 2 a 1, ad Oleggio nella gara di andata della seconda fase della Coppa Italia dilettanti. La sconfitta di misura, tiene però aperte agli azzurri le porte per il passaggio al turno successivo. Infatti basterà battere i novaresi nella gara di ritorno in programma al «Fila» il 24 settembre, con due gol di scarto, per eliminare gli avversari.

L'incontro, nella fase iniziale, è stato di netta marca arancione. La Cossatese, sfoderava e contenere le sfuriate dell'Oleggio che ha segnato al 17' per merito di Perego, abile nell'indirizzare a rete dopo una corta respinta di Caligaris, su precedente tiro di Cucchi. Sei minuti dopo l'Oleggio ha raddoppiato su calcio di rigore, trasformato da Fugiral, in seguito ad un atterramento in area di Monteferrario ai danni di Cucchi. Spronata dal vantaggio l'Oleggio ha insistito nella sua azione offensiva e solo l'abilità di Caligaris, impedivo che gli azzurri fossero puniti più severamente.

Nella ripresa Bercellino ha ritoccato la formazione e la Cossatese è cresciuta di tono. Questa volta Tallone, portiere dell'Oleggio si è messo in evidenza, negando in diverse occasioni il gol alla Cossatese. Quando ormai il due a zero sembrava cosa fatta, proprio all'ultimo minuto, a conclusione di una mischia in area arancione, Giuliano ha messo a segno il gol della speranza.

La Cossatese si è schierata così: Caligaris; Monteferrario, Bucino F.; Bernardi (Bucino P. dal 46'); De Girardi, Neiva; Galante (Orsini dal 46'); Bordetto, Sarasso, Labia, Giuliano. 12. Girardi; 14. Piva; 16. Ramella.

g. s.

Alla Sila di Cigliano 20 ore di sciopero

CIGLIANO — Venti ore complessive di sciopero da attuarsi, senza preavviso, da ieri fino al 26 settembre. Questa la decisione presa dal consiglio di fabbrica della Sila (lavorazione dell'amianto), dopo la rottura delle trattative con la direzione aziendale. A suo tempo, i lavoratori avevano presentato un «pacchetto» di richieste economiche e sull'ambiente di lavoro, buona parte delle quali sarebbero state disattese.

L'azienda, ad esempio, non intenderebbe riconoscere la legittimità dei rilevamenti ambientali e bio-statistici fatti dall'unità di base Usl 46. Per quanto concerne il trattamento economico, i lavoratori avevano proposto di aumentare il mancato cottimo da 17 a 30 mila lire ed un aumento secco di 15 mila lire per tutti i dipendenti. La Sila è invece disposta a concedere 600 lire giornaliere di aumento legate all'effettiva presenza. A fine mese la trattativa riprenderà alla Associazione industriali di Vercelli. (n. g.)

Risolta la vertenza all'Unione Industriale

Tornerà al lavoro l'operaia licenziata dopo la malattia

SANTHIA' — *Riprenderà il suo posto di lavoro nel «Magificio Fratelli Ranotto s.a.s.» di Roppolo l'operaia santhiatese di 43 anni, Maria Giovanna Dellarole, che era stata licenziata agli inizi del mese di settembre: questo il risultato di una serie di incontri tra i funzionari della Cisl, che avevano assunto il patrocinio della donna, ed i rappresentanti dell'Unione Industriale Biellese.*

Maria Giovanna Dellarole aveva trovato impiego nell'azienda roppolese nel gennaio del 1979. Ma, a causa delle sue precarie condizioni di salute — è malata di polmoni dal 1954 — aveva dovuto assentarsi diverse volte dal lavoro per malattia e cure. Il mese scorso, di fronte ad un aggravamento della sua situazione sanitaria, aveva ottenuto dal medico Saub di Santhià, la dottoressa Enrichetta Marchisio, cinquanta giorni di cura per «esiti di complesso primario tubercolare».

La direzione del «Magificio Ranotto», però, aveva respinto il referto della dottoressa Marchisio, non ritenendo «valida certificazione valida agli effetti della giustificazione dell'assenza, non risultando un effettivo stato di malattia che determini una incapacità al lavoro», ed aveva contemporaneamente notificato all'operaia una «contestuale sospensione cautelare per 5 giorni durante i quali presentare le giustificazioni del caso».

Maria Giovanna Dellarole

Maria Giovanna Dellarole si era allora fatta rilasciare dal Dispensario antitubercolare di Vercelli una dettagliata relazione clinica da cui risultava il decorso della sua malattia dagli inizi ad oggi; ma neppure questo documento in suo stato preso in considerazione dall'azienda, che non vi aveva riscontrato «una stato di malattia in atto che impedisca lo svolgimento di un'attività lavorativa», ed aveva quindi proceduto al licenziamento per giusta causa.

L'intervento della Cisl di Biella aveva ottenuto una serie di riunioni con l'Unione Industriale Biellese: durante l'ultima di queste, avvenuta l'altro giorno, si è giunti ad un accordo conciliativo in base al quale l'azienda ha accettato di ritirare il licenziamento; l'operaia, dal canto suo, ha accettato di considerare il referto medico come una «richiesta di permesso terapeutico a carattere personale», ovviamente non retribuito. w. ca.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Sesso nero.
Civico: Il diario di una sedicenne.
Nuovo Italia: La moglie in vacanza, l'amante in città.
Principe: L'invincibile onda di Bruce Lee.
Verdi: Attacco piattaforma Jennifer
Viotti: L'ultimo cacciatore.

GATTINARA

Italia: Giochi porno a domicilio.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

MOSTRE

Samia: Galleria Pro Loco d'arte moderna, ore 9-12,30; 15-19.

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 Uhf)

Ore 12,15: Film «L'uomo che ride»; 13,45: Cartoni animati della serie «Le gesta di Re Artù»; 14,15: Telefilm della serie «Marcus Welby»; 19,30: Cartoni animati della serie «Le gesta di Re Artù»; 19,55: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Marcus Welby»; 21: Supercircuitfica show; 21,45: Film «Il ladro di Bagdad»; 23,15: Telenotte: notiziario; 23,30: Videonight: mondo di notte in tv; 1: Buona notte con...

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	24	16
Biella	23	18

Temperature il 18 settembre dell'anno scorso: Vercelli (22; 17); Biella (22; 16). **Umidità media:** Vercelli 76%; Biella 86%. A Vercelli il sole sorge alle 6,01 e tramonta alle 19,36; a Biella sorge alle 6 e tramonta alle 19,35.
Le previsioni: nuvolosità variabile. Visibilità buona. Temperature senza variazioni apprezzabili. Tendenza a un graduale miglioramento.

VIDEOVERCELLI
(Canali 65-60 Uhf)

Ore 16,30: Film «Presto a letto»; 18: Cartoni animati della serie «Kum-Kum»; 18,30: Telefilm della serie «S.O.S. Squadra speciale»; 19: Telefilm della serie «The Love Boat»; 20: Telefilm della serie «Laverne & Shirley»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm della serie «Lavorno & Shirley»; 21,15: Telefilm «La portata»; 22,10: Superpart (attualità automobilistica); 22,15: La caccia e il cacciatore (rubrica venatoria); 23: Film «Scotland Yard procedenza assoluta».

BENZINAI
IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vic.se.

FARMACIE
VERCELLI

Giachino, piazza Cavour 32.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 821.585; **Viverone** (0161) 98.056.

BIELLA

Apollo: Salvate Violenza carnale.
Impero: Il giorno del cobra.
Mazzini: Un amore in prima classe.
Odeon: L'impero colpisce ancora.
Sociale: La città delle donne.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Qua la mano.

COGGIOLA

Ennio: La clinica delle super sexy.
Italia: Arrivano i gatti.
Italia: Apocalypse Now.

COSSATO

Primavera: Porno nude looks.
CREVACUORE

Aurora: La polizia bellenta.

PRAY

Excelsior: Il cappotto di astrakan.
SERRAVALLE

Corso: La collina dei conigli.
VARALLO

Sottoriva: Meteor.
Astro clinico: La pantera rosa.

FARMACIE

Biella: Gritta, via Italia 23, tel. 22.119. Chiuso per turno Serra.
Borgosesia: Muraccialli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.333; Biogio: 44.11.44; Borgosesia: 25.813; Cavaglià: 96.470; Cossato: 92.28.01; Mongrando: 66.69.13. Trivero 7548; Varallo: 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 6 lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella — via Pietro Micca 38 — Scientifica: dal lunedì al venerdì: 9-12 e 14,3-18. Sabato: chiuso — Circolante: lunedì, martedì e giovedì 9-12 e 14,30-18. Mercoledì, venerdì e sabato: chiuso.

MOSTRE D'ARTE

Galleria «Il Trittico», via Cristoforo Colombo 4, tel. 34.017. Mostra di Luciano Pivotto «Luci - energia - tensione». L'orario nei giorni feriali è dalle 15 alle 19,30, chiuso il lunedì.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno:
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 97, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53; e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: Iriziono Mastrantonio.

HOTEL PALADINI
CARISIO
Comunica che dal 20 settembre ore 21 inizierà la stagione danzante. Suonerà l'orchestra
MIMMO e i PIRANHA
Per le prenotazioni tel. 0161/27.228.

Alla Pelliccería
MAUCCI di Cossato
prenota ora la tua pelliccia e la pagli il prossimo inverno, risparmiando il 30% e più.
Lupi e persiani ... L. 490.000
Castori e castorini ... » 590.000
Agnelli tibetani ... » 390.000
Marmotte, volpi, visoni da L. 1.100.000 ed in più un lotto di 60 rat musquè da L. 890.000.
Durante il periodo estivo, sui capi in pelle, renna e montone
VERRA' EFFETTUATO LO SCONTO dal 20 al 30%
LA PELLICCERIA MAUCCI è solo a COSSATO
in via Mazzini 21 - Tel. 015/93.824

ECONOMICI
HOVAL S.p.A. 19SAP S.r.l. cercano giovane rappresentanti auto propria per provincia Cuneo residente in zona. Telefonare 011 220.1288 oppure 220.1282.

ISTITUTO ESPERIA
Viale Garibaldi 15
Tel. (0161) 64.574 - VERCELLI
Anno scolastico 1980-81
Corsi con Preso d'atto Regione Piemonte
Centro - Stenо - Paghe - Contabilità
Aiuto segretarie
Segretarie d'ufficio
Corrispondenti in lingue estere
Perforatrici - Programmatori IBM